REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 23 FEBBRAIO 2023 | **n. 19**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2023, n. 52
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. DIPAOLA COSMA DAMIANO VALERIO. 13372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 2 febbraio 2023, n. 50
L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.D. n. 790/2022 - Avviso C 2022 - "Sostegno alle Eccellenze Sportive. Approvazione graduatoria definitiva. 13374

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 febbraio 2023, n. 114
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e domande di sostegno relative ai progetti integrati complessi (PIC) a regia diretta", approvato con DAG n. 438 del 03/12/2019 e pubblicato nel BURP n. 144 del 12/12/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del GAL DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. 13416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 14 febbraio 2023, n. 117
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017. Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. Annullamento Determinazione n. 98 del 06/02/2023 e riproposizione atto. 13456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 febbraio 2023, n. 10
Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2022. 13464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 febbraio 2023, n. 23
Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI): approvazione "Disciplinare di Produzione Integrata, Sezione Tecniche Agronomiche", adozione "Piano di Controllo Nazionale". Anno 2023. 13503

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 febbraio 2023, n. 31
OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2022-2023. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022. DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (Burp n. 87 del 04/08/2022). Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. 13886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 febbraio 2023, n. 32
Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.
D.M. 614768 del 30/11/2022 – Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023
"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"
Approvazione bando regionale anno apistico 2023. 13896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 16 febbraio 2023, n. 14
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Revoca dell'autorizzazione alla Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) rilasciata con D.D. n. 96 del 28.05.2019 e nuova autorizzazione alla "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc " - Porto Cesareo (LE)...... 13933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 20 febbraio 2023, n. 16
D.L.vo 219/06 - Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 168 del 27.04.11 Alla Ditta "Farmacia Guido Martella" e nuova autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Farmacia Sant'Elia S.r.l." - Corato (BA). 13936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 20 febbraio 2023, n. 17
D.L.vo 219/06 - Autorizzazione quale distributore all'ingrosso di medicinali per uso umano limitatamente a quanto previsto dagli artt. 92, 94 e 96 del D. Lgs. 219/2006 alla ditta "Farmacie Centrali S.r.l." - Taranto (TA). 13939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 14 febbraio 2023, n. 71
D.D. n. 766 del 23.11.2022 "Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013" RETTIFICA e AGGIORNAMENTO..... 13942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 21 febbraio 2023, n. 10
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023). Provvedimento di non ammissibilità della proposta progettuale "Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire a conto terzi in linea" del Comune di Canosa. 13992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 14 febbraio 2023, n. 54
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "PALMARINI AUGUSTO

& C SRL" della Società "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" con sede operativa e legale in LOC. FORNELLO DEL BASSO, snc - 73023 Lizzanello (LE). Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 10 del 17.01.2023. 13999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 14 febbraio 2023, n. 55
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Oria Gas" della Società "GAS ITALIA S.r.l." con sede operativa in C.da Salinelle, snc - 72024 Oria (BR) e sede legale in via per Manduria Km 0,300 Oria (BR) - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 446 del 16.12.2022. 14006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 14 febbraio 2023, n. 58
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art.2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Francesca De Luca. 14022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 45
ID_6152_Proposta di Piano delle Coste del Comune di Mola di Bari ai sensi della L.R. n.17/2015. Valutazione di Incidenza nell'ambito del procedimento di VAS ex D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012. Autorità Procedente: Comune di Mola di Bari, Settore Urbanistica; - Valutazione di Incidenza Ambientale livello I - fase di screening. 14025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 46
ID VIA 770 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Revisione delle quantità di stoccaggio e realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto dell'impianto di produzione del CSS dalla FSC, ubicato in località Cavallino (LE), gestito dalla società Progetto Ambiente provincia di Lecce S.r.l. Proponente: Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. 14034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 50
ID_6358. - PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU Progetto di "RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE COMUNALE PALAZZETTO DELLO SPORT SITO IN VIA ALESSANDRIELLO"
Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA) -
Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 14122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 51
ID_6360. - PNRR M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÁ - Progetto I3.3 LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MONTESSORI EX MONTEFREDDO - Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA) -
Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 14128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 53
ID VIA 735 - D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale per il "Progetto definitivo P1196- ID VIA 282-Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (Ta). FSC 2014-2020-Patto per la Puglia". Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36. 14133

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI SAN SEVERO
Estratto decreto 24 gennaio 2023, prot. n. 2821
Esproprio. 14154

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARI
Estratto avviso procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di due concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di 10 anni, relative a due locali, siti nel comune di Bari, località San Girolamo al Lungomare IX Maggio, ubicati presso la struttura del Waterfront, da adibire allo svolgimento di attività sportive nautiche CD23002. 14157

Concorsi

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 124 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Piazza Cinquecentenario" Piazza del Cinquecentenario, Cerignola (FG). 14158

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 125 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Fornari locale ubicato al I piano" Piazzale San Rocco 32, Cerignola (FG). 14176

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 126 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Fornari piano terra" Piazzale San Rocco n 32, Cerignola (FG). 14194

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 127 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiesa della Madonna di Costantinopoli, anche detta Chiesa dei Diavoli" Strada provinciale via vecchia Tricase Porto, Tricase (LE). 14212

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 128 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali ex casa custode scuola via De Gasperi" via Alcide De Gasperi n. 5, Guagnano (LE). 14230

SOCIETA' PUGLIASVILUPPO
Aggiornamento avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero del credito. 14248

ASL BA
Avviso di sorteggio commissione esaminatrice dei concorsi pubblici discipline varie. 14254

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DISCIPLINA "CHIRURGIA GENERALE" DELLA OMONIMA UOC DEL PO DI BARLETTA. 14255

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE VETERINARIO DELL'AREA DISCIPLINARE SANITA' ANIMALE (AREA A). 14269

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE VETERINARIO DELL'AREA DISCIPLINARE IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA B). 14283

ASL TA
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Collaboratore tecnico professionale - data entry (Area dei professionisti della salute) per le attività di assistenza e supporto del team di medici impegnati negli studi specifici di settore, di coordinamento delle visite, di cura della parte amministrativa, di inserimento e di gestione dei dati da assegnare alla struttura complessa di Ematologia dello S.O. Moscati - Taranto. 14297

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA
AVVISO SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA. 14307

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, di cui n. 2 per le esigenze dell'U.O.S.D. "Centro Ustioni". 14308

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria di Dirigenti Medici Specialisti di Chirurgia Generale da utilizzare nei casi previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D.P.R. 483/97. 14320

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Chirurgia Generale. Risultanze finali. 14328

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO INDETTO CON DELIBERA N. 377/2022.RETTIFICA BANDO E RIAPERTURA TERMINI. 14329

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 15 del 20 febbraio 2023
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Alto Salento 2020 - 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento. 14333

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 16 del 20 febbraio 2023
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
AZIONE 2 "RECUPERO DI ELEMENTI DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE A SERVIZIO DEL TURISMO LENTO"
INTERVENTO 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche"
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento. 14336

GAL CAPO DI LEUCA
PSR Puglia 2014-2020- Misura 19- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine":
Bando pubblico Int. 5.1 "Agricoltura sociale".
DETERMINA DEL RUP PROT. N. 239/23 del 15 FEBBRAIO 2023 DI PROROGA DELLA SCADENZA FINALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A VALERE SUL BANDO PUBBLICO INT. 5.1. 14339

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 2 del 20 febbraio 2023
AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". RIAPERTURA TERMINI SETTIMA SCADENZA PERIODICA. 14341

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 1 del 21 febbraio 2023
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.DETERMINAZIONE N. 3 DEL 11 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 14343

GAL SUD-EST BARESE
Avviso pubblico - Azione 3 - Intervento 3.1 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE". 14347

GAL SUD-EST BARESE
Avviso pubblico - Azione 3 - Intervento 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA". 14462

Avvisi

ASL BA
AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO AZIENDALE DELLA ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI ONCOLOGICI ED ONCOEMATOLOGICI IN FASE AVANZATA ED AVANZATISSIMA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL BARI 14573

ASL BA
AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO AZIENDALE DELLA ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE SPECIALISTICHE DOMICILIARI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL BARI. 14602

CONSORZIO ASI FOGGIA
Estratto decreto 15 febbraio 2023, n. 2
Decreto definitivo di Esproprio degli immobili siti nel Piano di Insediamenti Produttivi (PIP) necessari per la realizzazione del pendolo di interconnessione tra il nuovo casello A14 e la S.S. 16 Adriatica, con area di scambio attrezzata per la sosta in area dell'agglomerato industriale ASI Incoronata FG. 14614

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
Estratto del provvedimento n. 2573 del 06/02/2023
DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO CON DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELLE RELATIVE INDENNITÁ 14615

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione determinazione n. 80 del 10 febbraio 2023 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per Le Espropriazioni.
D.P.R. n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas s.p.a. Lavori di costruzione "Allacciamento Enterra S.P.A. Foggia DN 150 (6") - 75 bar", nei Comuni di Foggia e San Severo (Fg).
Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n.105 del 01.04.2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità di cui all'A.D. n. 396 del 21.06.2022.
Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento, di occupazione temporanea e danni da corrispondere in favore di una ditta non concordataria ai sensi degli artt. 22 bis e 26 del DPR 327/2001. 14698

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2023, n. 52

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. DIPAOLA COSMA DAMIANO VALERIO.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo I, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le

finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 26/9/2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di infermiere del dott. Dipaola Cosma Damiano Valerio, nato (*omissis*), acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con nota prot. AOO183-14956 del 01 ottobre 2020.

Considerato che il dott. Dipaola Cosma Damiano Valerio:

- Dal 09/02/2015 al 07/07/2015 è stato impiegato a tempo pieno come infermiere presso Hinchingbrooke Health Care NHS TRUST del Regno Unito all'interno del reparto Walnut, giusta certificazione rilasciata in data 18/3/2016 dall'HR Resourcing Manager, vistata per conferma, in data 16/09/2020 dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che, in base alle attestazioni rilasciate:

- dal Consolato Generale d'Italia a Londra in data 16/09/2020, Hinchingbrooke Health Care NHS TRUST, alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, *"è un ospedale generale distrettuale che fornisce assistenza sanitaria per persone di Huntingdonshire e delle aree circostanti. NHS è un'autorità pubblica del Regno Unito".*

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Dipaola Cosma Damiano Valerio al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

D E C R E T A

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Dipaola Cosma Damiano Valerio:

- dal 09/02/2015 al 7/7/2015 presso Hinchingbrooke Health Care NHS TRUST del Regno Unito all'incarico di Infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 14 febbraio 2023

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 2 febbraio 2023, n. 50

L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.D. n. 790/2022 - Avviso C 2022 - "Sostegno alle Eccellenze Sportive. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTA la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione.
Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto "L.R. n. 33/2006 – Titolo I – art. 2-bis – *Linee Guida per lo Sport 2022-2024 e Programma Operativo 2022. Approvazione"*;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 -2024 della Regione Puglia" - legge di stabilità regionale 2022;
VISTA la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
La L.R. n. 33/2006 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*" e s.m.i.;
La DGR n. 891/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale Triennale 2022-2024 denominato "*Linee Guida per lo Sport*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di PO, come di seguito riportata:

- Con la DD n. 168/2022/790 del 30/11/2022 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 02/12/2022), in attuazione della D.G.R. n. 891/2022, il Dirigente della Sezione ha approvato l'Avviso C 2022 "Sostegno alle Eccellenze Sportive" (di seguito Avviso), stanziando complessivi € 250.000,00 per gli sport di squadra da erogare in favore delle ASD/SSD e € 150.000,00 per gli sport individuali da erogare direttamente agli atleti;
- Con DD n. 168/2022/831 del 28/12/2022 il Dirigente della Sezione ha approvato l'istruttoria delle istanze pervenute nei termini e modalità previste dall'Avviso, le graduatorie provvisorie e l'impegno di spesa;
- Successivamente alla approvazione della graduatoria provvisoria, la Sezione ha provveduto ad una nuova verifica di tutte le istanze pervenute, al fine di scongiurare eventuali errori materiali nella protocollazione, valutazione ed inserimento in graduatoria dovuti alla ingente mole di istanze pervenute ed alla necessità di chiudere l'istruttoria in tempi brevissimi per la corretta definizione degli impegni contabili di spesa;

- All'esito di tale verifica sono state riscontrate delle situazioni che comportano la necessità di riformulare gli elenchi delle istanze trasmesse, delle istanze escluse e annullate e le graduatorie di cui alla D.D. n. 168/2022/831 del 28/12/2022;
- In particolare, sono emerse le seguenti situazioni:

1. nell'elenco delle istanze di cui alla D.D. n. 168/2022/831 del 28/12/2022 non sono state inserite talune domande di ammissione a beneficio, precedentemente non acquisite a protocollo e non sottoposte a valutazione;
2. nell'elenco dei vincitori di cui all'Allegato 6 "Graduatoria sport individuali per atleti diversamente abili" è stata erroneamente inserita la candidatura di un atleta normodotato;
3. nell'elenco di cui all'Allegato 5 "Graduatoria sport individuali per atleti normodotati" è stata erroneamente inserita la candidatura di un atleta che – a seguito di nuova valutazione relativa alla rilevanza del campionato di riferimento – risulta essere oggi non vincitore per esaurimento risorse;
4. nell'elenco di cui all'Allegato 3 "Graduatoria sport di squadra per atleti normodotati" sono state erroneamente inserite la candidatura di squadre che – a seguito di nuova valutazione relativa alla rilevanza del campionato di riferimento e dei relativi piazzamenti – risultano essere oggi non vincitori per esaurimento risorse;

- Al fine di garantire la massima trasparenza dell'agire amministrativo si rappresenta – come peraltro già profusamente dettagliato con DD 168/2022/831 di cui sopra – che la valutazione delle istanze pervenute al fine della successiva approvazione delle graduatorie è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1) Rilevanza del Campionato/manifestazione (mondiale, internazionale, nazionale) con riferimento al calendario ufficiale delle singole specialità come definiti e reperibili sul portale ufficiale di ciascuna Federazione Sportiva Nazionale, nonché il titolo conseguito. Nella valutazione delle istanze, si considerano come maggiormente rilevanti i risultati riportati (nell'ambito delle posizioni del podio ovvero primo, secondo e terzo posto) nei campionati/manifestazioni mondiali, internazionali e infine nazionali, secondo quindi l'ordine di rilevanza dei campionati/manifestazioni, quale criterio primo e prevalente per la determinazione dell'approvazione di graduatorie definitive;
   Con riferimento alla ammissibilità di campionati, manifestazioni ed eventi sportivi, si precisa che, come previsto dall'art. 1 dell'Avviso, sono ammissibili le istanze relative a "manifestazioni e/o altra competizione a livello Nazionale o Internazionale, che assegnino un titolo". Pertanto, non sono ammissibili istanze relative a manifestazioni che non assegnino titoli riconosciuti a livello federale quali a titolo esemplificativo manifestazioni organizzate da enti che svolgono attività promozionale di natura socio sportiva non olimpica;
2) Piazzamento nella classifica del campionato/manifestazione/evento sportivo dell'atleta o della squadra, in ordine crescente di piazzamento (primi posti, secondi, terzi). Non sono ammissibili posizioni oltre il terzo posto.
3) Criterio cronologico – in caso di ulteriore parità, prevarrà l'ordine cronologico di arrivo della istanza sulla PEC, come attestato dal gestore della posta certificata regionale.
4) Con riferimento all'esclusione dalla concessione del beneficio degli sport professionistici (calcio, pallacanestro, golf e ciclismo), si evidenzia che non sono da considerarsi professionistiche le attività – relative a queste pratiche sportive – svolte da atleti diversamente abili; attività relative ai campionati under o quelle svolte dalle singole leghe quali, ad esempio, il calcio a 5, il calcio a 7, il calcio femminile;
5) Qualora – in relazione alle istanze presentate per sport di squadra – una stessa ASD/SSD abbia presentato istanza per più contributi in relazione a più squadre (ad es. femminile e maschile, under 17 e under 19 ecc.) o uno stesso atleta abbia presentato più istanze, al fine di premiare più soggetti, nel pieno spirito dell'Avviso, si procede a riconoscere un unico contributo alla squadra o all'atleta che abbia rappresentato la ASD/SSD nel campionato, evento o manifestazione maggiormente favorevole;
6) Con riferimento alla tipologia di contributo (sport di squadra o sport individuale) si fa presente che non sono riconosciuti contributi in favore di atleti singoli per sport considerati di squadra (ad esempio pallavolo o canottaggio nelle specialità da svolgersi ad equipaggio, es. lancia a dieci remi). Pertanto,

le istanze pervenute da parte dei singoli atleti relative a risultati conseguiti in sport che sono – a tutti gli effetti – considerati di squadra sono da ritenersi inammissibili);

7) Con riferimento alla tipologia di contributo (sport di squadra o sport individuale) si precisa che non sono riconosciuti contributi in favore delle ASD/SSD per sport che sono da considerarsi individuali (ad es. atletica leggera, danza sportiva). Le istanze pervenute da parte delle ASD/SSD relative a risultati conseguiti da singoli atleti associati alle ASD/SSD in sport che sono – a tutti gli effetti – considerati individuali sono da ritenersi inammissibili.

- Visto l'elevato numero di istanze pervenute da parte di atleti singoli, normodotati e disabili, al fine di garantire equità nella distribuzione delle risorse tra le due graduatorie riservate agli sport individuali si dispone che le risorse complessive – pari ad € 150.000,00 – siano ripartite tra le due graduatorie in parti uguali;
- Considerato il numero di istanza pervenute per gli sport di squadra per atleti normodotati, a fronte del numero di istanze relative a sport di squadra per disabili, la distribuzione delle risorse per le due graduatorie non viene effettuata in parti uguali, in quanto, altrimenti, si andrebbero a generare delle economie nella graduatoria per gli sport di squadra per disabili. Pertanto, si procede a stanziare per gli sport di squadra per normodotati € 190.000,00 e per gli sport di squadra per disabili € 60.000,00.
- In ragione di tutto quanto sopra, si dispone che le risorse stanziate saranno così distribuite, tenendo conto anche dei vincoli imposti sulla classificazione dei capitoli di spesa e relativi piani dei conti:

GRADUATORIA	RISORSE STANZIATE
SPORT DI SQUADRA PER ATLETI NORMODOTATI	€ 190.000,00
SPORT DI SQUADRA PER ATLETI DIVERSAMENTE ABILI	€ 60.000,00
SPORT INDIVIDUALI PER ATLETI NORMODOTATI	€ 75.000,00
SPORT INDIVIDUALI PER ATLETI DIVERSAMENTE ABILI	€ 75.000,00

- Il contributo per gli sport classificati di squadra, da erogarsi in favore delle ASD/SSD è pari a € 10.000,00 e per gli sport individuali, da erogarsi in favore del singolo atleta, indipendentemente dal fatto che faccia parte di una ASD/SSD, è pari a € 5.000,00;
- Sulla base delle risorse disponibili, distinte in relazione alla natura del beneficiario su due distinti capitoli di spesa, le istanze ammissibili che possono essere finanziate sono pari complessivamente a 55 così distinte

GRADUATORIA	ISTANZE AMMESSE	ISTANZE FINANZIABILI
SPORT DI SQUADRA PER ATLETI NORMODOTATI	53	19
SPORT DI SQUADRA PER ATLETI DIVERSAMENTE ABILI	8	6
SPORT INDIVIDUALI PER ATLETI NORMODOTATI	291	15
SPORT INDIVIDUALI PER ATLETI DIVERSAMENTE ABILI	28	15

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si procede pertanto:

- alla approvazione dell'elenco delle istanze pervenute entro il termine di chiusura dell'Avviso (Allegato 1);
- alla esclusione delle istanze pervenute oltre il termine di chiusura dell'Avviso, riportate nell'Allegato 2;
- alla approvazione delle graduatorie definitive relative all'Avviso C 2022 "Sostegno alle Eccellenze Sportive" come da Allegati Allegato 3 – Graduatoria sport di squadra per atleti normodotati, Allegato 4 - Graduatoria sport di squadra per atleti diversamente abili, Allegato 5 – Graduatoria sport individuali per atleti normodotati, Allegato 6 - Graduatoria sport individuali per atleti diversamente abili;
- alla esclusione delle istanze non ammissibili per motivi di carattere formale e/o sostanziale, in relazione a quanto specificato dal bando, con indicazione delle singole cause di esclusione (Allegato 7);

- alla ammissione a beneficio dei soli soggetti riportati nelle quattro graduatorie definitive approvate, di cui agli allegati 3, 4, 5 e 6, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, definite così come sopra meglio specificato;
- al conseguente impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari, fino a concorrenza delle somme stanziate con DD 168/DIR/2022/790 ;
- alla copertura finanziaria di nuovi soggetti beneficiari rispetto a quelli indicati nelle graduatorie di cui alla D. D. n. 831/2022 liberati a sguito di revoca
- a stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.P. della presente determinazione assume valore di notifica ai soggetti di cui agli Allegati 1 e 2, parti integrali e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE CONTABILE AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011

- Bilancio: autonomo;
- Esercizio finanziario: 2023;
- Competenza: 2022;
- Causale impegno: Avviso C 2022 – "Sostegno alle eccellenze sportive";
- Importo da impegnare a valere sugli impegni precedentemente assunti con DD 168/2022/831: € 70.000,00;
- Beneficiari: I nuovi beneficiari, non precedentemente inseriti nella DD n. 168/2022/831 del 28/12/2022, sono di seguito indicati a mezzo dei relativi codici identificativi, e la copertura finanziaria relativa al beneficio da concedersi è posta a carico dei seguenti impegni di spesa:

COD	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	CAPITOLO	CRA	MISS. PROG.	PDCF	SIOPE	IMPEGNO	IMPORTO
ECC_2022_259	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601017	15.03	6 - 1	1.4.2.5.999	U.1.4.2.5.999	3022081720 DD 168/2022/831	5000,00
ECC_2022_556	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601017	15.03	6 - 1	1.4.2.5.999	U.1.4.2.5.999	3022081731 DD 168/2022/831	5000,00
ECC_2022_638	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601018	15.03	6 - 1	1.4.4.1.001	U.1.4.4.1.001	3022081763 DD 168/2022/831	10000,00
ECC_2022_067	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601018	15.03	6 - 1	1.4.4.1.001	U.1.4.4.1.001	3022081765 DD 168/2022/831	10000,00
ECC_2022_101	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601018	15.03	6 - 1	1.4.4.1.001	U.1.4.4.1.001	3022081767 DD 168/2022/831	10000,00
ECC_2022_002	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601018	15.03	6 - 1	1.4.4.1.001	U.1.4.4.1.001	3022081768 DD 168/2022/831	10000,00
ECC_2022_241	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601018	15.03	6 - 1	1.4.4.1.001	U.1.4.4.1.001	3022081769 DD 168/2022/831	10000,00

ECC_2022_357	[*omissis*]	[*omissis*]	U0601018	15.03	6 - 1	1.4.4.1.001	U.1.4.4.1.001	3022081770 DD 168/2022/831	10000,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023"
- Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- Vista la DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025.
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati;
- Si dichiara che non ricorrono le condizioni per le verifiche ed adempimenti di cui all'art. 48/bis del DPR n. 602/1973;
- Si dichiara che agli atti della Sezione non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti in corso disposti dall'Autorità giudiziaria a carico dei beneficiari per cui la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, liquido ed esigibile;
- Ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della Legge 28 gennaio 2009 n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C;
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Benedetto G. Pacifico)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di tutto quanto in narrativa esposto, che deve intendersi quale parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco delle istanze pervenute entro il termine di chiusura dell'Avviso (Allegato 1);
- di escludere le istanze pervenute oltre il termine di chiusura dell'Avviso, riportate nell'allegato 2;
- di approvare le graduatorie definitive relative all'Avviso C 2022 "Sostegno alle Eccellenze Sportive" come da Allegati
  1) Allegato 3 – Graduatoria sport di squadra per atleti normodotati;
  2) Allegato 4 - Graduatoria sport di squadra per atleti diversamente abili;
  3) Allegato 5 – Graduatoria sport individuali per atleti normodotati;
  4) Allegato 6 - Graduatoria sport individuali per atleti diversamente abili;
- di escludere le istanze non ammissibili per motivi di carattere formale e/o sostanziale, in relazione a quanto specificato dal bando, con indicazione delle singole cause di esclusione (Allegato 7);
- di ammettere a beneficio i soli soggetti riportati nelle quattro graduatorie provvisorie approvate, di cui agli allegati 3, 4, 5 e 6, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, definite così come sopra meglio specificato;
- di procedere al conseguente impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari, fino a concorrenza delle somme stanziate con DD 168/DIR/2022/790;

- di procedere alla rimodulazione degli impegni di spesa come riportato nella Sezione adempimenti contabili che qui deve intendersi integralmente riportata;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.P. della presente determinazione assume valore di notifica ai soggetti di cui agli Allegati 1 e 2, parti integrali e sostanziali del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto di n. 8 facciate, oltre gli allegati, adottato in unico originale:

a) È esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
b) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sul sito www.pugliasportiva.it e sul BURP;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore allo Sport.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Benedetto G. Pacifico)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Rosa Pecorelli

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 17:00:55
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 1

ELENCO ISTANZE PERVENUTE NEI TERMINI PREVISTI DALL'AVVISO

*I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
1	ECCELLENZA_2022_001	05/12/2022	11:23	AMMISSIBILE
2	ECCELLENZA_2022_002	05/12/2022	16:33	AMMISSIBILE
3	ECCELLENZA_2022_003	06/12/2022	11:29	AMMISSIBILE
4	ECCELLENZA_2022_004	06/12/2022	18:50	ESCLUSA
5	ECCELLENZA_2022_005	07/12/2022	08:25	ESCLUSA
6	ECCELLENZA_2022_006	07/12/2022	11:05	ESCLUSA
7	ECCELLENZA_2022_007	07/12/2022	11:09	AMMISSIBILE
8	ECCELLENZA_2022_008	07/12/2022	11:29	AMMISSIBILE
9	ECCELLENZA_2022_009	07/12/2022	11:41	AMMISSIBILE
10	ECCELLENZA_2022_010	07/12/2022	11:48	AMMISSIBILE
11	ECCELLENZA_2022_011	07/12/2022	13:37	AMMISSIBILE
12	ECCELLENZA_2022_012	07/12/2022	14:58	ESCLUSA
13	ECCELLENZA_2022_013	07/12/2022	15:40	AMMISSIBILE
14	ECCELLENZA_2022_014	07/12/2022	15:44	ESCLUSA
15	ECCELLENZA_2022_015	07/12/2022	16:44	AMMISSIBILE
16	ECCELLENZA_2022_016	07/12/2022	17:02	AMMISSIBILE
17	ECCELLENZA_2022_017	07/12/2022	17:04	AMMISSIBILE
18	ECCELLENZA_2022_018	07/12/2022	17:30	ESCLUSA
19	ECCELLENZA_2022_019	07/12/2022	17:33	AMMISSIBILE
20	ECCELLENZA_2022_020	07/12/2022	18:00	AMMISSIBILE
21	ECCELLENZA_2022_021	07/12/2022	18:46	AMMISSIBILE
22	ECCELLENZA_2022_022	07/12/2022	18:49	ESCLUSA
23	ECCELLENZA_2022_023	07/12/2022	18:52	ESCLUSA
24	ECCELLENZA_2022_024	07/12/2022	18:56	AMMISSIBILE
25	ECCELLENZA_2022_025	07/12/2022	19:00	AMMISSIBILE
26	ECCELLENZA_2022_026	07/12/2022	19:15	AMMISSIBILE
27	ECCELLENZA_2022_027	07/12/2022	19:28	AMMISSIBILE
28	ECCELLENZA_2022_028	07/12/2022	19:45	AMMISSIBILE
29	ECCELLENZA_2022_029	07/12/2022	19:59	AMMISSIBILE
30	ECCELLENZA_2022_030	07/12/2022	20:34	AMMISSIBILE
31	ECCELLENZA_2022_031	07/12/2022	20:53	ESCLUSA
32	ECCELLENZA_2022_032	07/12/2022	21:02	AMMISSIBILE
33	ECCELLENZA_2022_033	07/12/2022	21:52	AMMISSIBILE
34	ECCELLENZA_2022_034	07/12/2022	21:59	ESCLUSA
35	ECCELLENZA_2022_035	07/12/2022	21:59	AMMISSIBILE
36	ECCELLENZA_2022_036	07/12/2022	22:13	AMMISSIBILE
37	ECCELLENZA_2022_037	07/12/2022	22:18	AMMISSIBILE
38	ECCELLENZA_2022_038	08/12/2022	01:35	AMMISSIBILE
39	ECCELLENZA_2022_039	08/12/2022	07:46	AMMISSIBILE
40	ECCELLENZA_2022_040	08/12/2022	09:28	AMMISSIBILE
41	ECCELLENZA_2022_041	08/12/2022	09:32	AMMISSIBILE
42	ECCELLENZA_2022_042	08/12/2022	09:35	ESCLUSA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
43	ECCELLENZA_2022_043	08/12/2022	09:46	AMMISSIBILE
44	ECCELLENZA_2022_044	08/12/2022	11:29	AMMISSIBILE
45	ECCELLENZA_2022_045	08/12/2022	11:54	AMMISSIBILE
46	ECCELLENZA_2022_046	08/12/2022	12:22	AMMISSIBILE
47	ECCELLENZA_2022_047	08/12/2022	13:00	ESCLUSA
48	ECCELLENZA_2022_048	08/12/2022	13:23	AMMISSIBILE
49	ECCELLENZA_2022_049	08/12/2022	14:14	AMMISSIBILE
50	ECCELLENZA_2022_050	08/12/2022	14:35	AMMISSIBILE
51	ECCELLENZA_2022_051	08/12/2022	15:29	ESCLUSA
52	ECCELLENZA_2022_052	08/12/2022	15:31	AMMISSIBILE
53	ECCELLENZA_2022_053	08/12/2022	16:21	AMMISSIBILE
54	ECCELLENZA_2022_054	08/12/2022	17:41	ESCLUSA
55	ECCELLENZA_2022_055	08/12/2022	17:48	ESCLUSA
56	ECCELLENZA_2022_056	08/12/2022	21:59	AMMISSIBILE
57	ECCELLENZA_2022_057	08/12/2022	22:00	AMMISSIBILE
58	ECCELLENZA_2022_058	08/12/2022	23:19	AMMISSIBILE
59	ECCELLENZA_2022_059	08/12/2022	23:22	ESCLUSA
60	ECCELLENZA_2022_060	08/12/2022	23:51	ESCLUSA
61	ECCELLENZA_2022_061	09/12/2022	08:30	ESCLUSA
62	ECCELLENZA_2022_062	09/12/2022	08:34	AMMISSIBILE
63	ECCELLENZA_2022_063	09/12/2022	10:13	AMMISSIBILE
64	ECCELLENZA_2022_064	09/12/2022	10:27	ESCLUSA
65	ECCELLENZA_2022_065	09/12/2022	10:32	AMMISSIBILE
66	ECCELLENZA_2022_066	09/12/2022	10:30	AMMISSIBILE
67	ECCELLENZA_2022_067	09/12/2022	10:32	AMMISSIBILE
68	ECCELLENZA_2022_068	09/12/2022	10:41	AMMISSIBILE
69	ECCELLENZA_2022_069	09/12/2022	10:57	AMMISSIBILE
70	ECCELLENZA_2022_070	09/12/2022	11:02	AMMISSIBILE
71	ECCELLENZA_2022_071	09/12/2022	11:05	AMMISSIBILE
72	ECCELLENZA_2022_072	09/12/2022	11:07	AMMISSIBILE
73	ECCELLENZA_2022_073	09/12/2022	11:10	AMMISSIBILE
74	ECCELLENZA_2022_074	09/12/2022	11:42	AMMISSIBILE
75	ECCELLENZA_2022_075	09/12/2022	11:52	ESCLUSA
76	ECCELLENZA_2022_076	09/12/2022	11:54	ESCLUSA
77	ECCELLENZA_2022_077	09/12/2022	11:56	ESCLUSA
78	ECCELLENZA_2022_078	09/12/2022	11:56	AMMISSIBILE
79	ECCELLENZA_2022_079	09/12/2022	12:36	AMMISSIBILE
80	ECCELLENZA_2022_080	09/12/2022	12:41	AMMISSIBILE
81	ECCELLENZA_2022_081	09/12/2022	12:49	ESCLUSA
82	ECCELLENZA_2022_082	09/12/2022	13:02	AMMISSIBILE
83	ECCELLENZA_2022_083	09/12/2022	13:41	AMMISSIBILE
84	ECCELLENZA_2022_084	09/12/2022	14:22	AMMISSIBILE
85	ECCELLENZA_2022_085	09/12/2022	14:29	ESCLUSA
86	ECCELLENZA_2022_086	09/12/2022	14:52	AMMISSIBILE
87	ECCELLENZA_2022_087	09/12/2022	15:11	ESCLUSA
88	ECCELLENZA_2022_088	09/12/2022	15:13	ESCLUSA
89	ECCELLENZA_2022_089	09/12/2022	15:20	ESCLUSA
90	ECCELLENZA_2022_090	09/12/2022	15:22	ESCLUSA
91	ECCELLENZA_2022_091	09/12/2022	15:23	ESCLUSA
92	ECCELLENZA_2022_092	09/12/2022	15:51	ESCLUSA
93	ECCELLENZA_2022_093	09/12/2022	15:58	ESCLUSA
94	ECCELLENZA_2022_094	09/12/2022	16:21	ESCLUSA
95	ECCELLENZA_2022_095	09/12/2022	17:20	AMMISSIBILE
96	ECCELLENZA_2022_096	09/12/2022	17:33	AMMISSIBILE
97	ECCELLENZA_2022_097	09/12/2022	17:54	ESCLUSA
98	ECCELLENZA_2022_098	09/12/2022	18:18	ESCLUSA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
99	ECCELLENZA_2022_099	09/12/2022	18:48	AMMISSIBILE
100	ECCELLENZA_2022_100	09/12/2022	19:12	ESCLUSA
101	ECCELLENZA_2022_101	09/12/2022	19:31	AMMISSIBILE
102	ECCELLENZA_2022_102	09/12/2022	19:39	AMMISSIBILE
103	ECCELLENZA_2022_103	09/12/2022	19:40	AMMISSIBILE
104	ECCELLENZA_2022_104	09/12/2022	19:43	ESCLUSA
105	ECCELLENZA_2022_105	09/12/2022	19:51	AMMISSIBILE
106	ECCELLENZA_2022_106	09/12/2022	19:54	ESCLUSA
107	ECCELLENZA_2022_107	09/12/2022	20:04	ESCLUSA
108	ECCELLENZA_2022_108	09/12/2022	20:05	AMMISSIBILE
109	ECCELLENZA_2022_109	09/12/2022	20:17	AMMISSIBILE
110	ECCELLENZA_2022_110	09/12/2022	20:42	ESCLUSA
111	ECCELLENZA_2022_111	09/12/2022	21:30	AMMISSIBILE
112	ECCELLENZA_2022_112	09/12/2022	21:45	AMMISSIBILE
113	ECCELLENZA_2022_113	09/12/2022	22:55	ESCLUSA
114	ECCELLENZA_2022_114	09/12/2022	23:17	AMMISSIBILE
115	ECCELLENZA_2022_115	09/12/2022	23:59	ESCLUSA
116	ECCELLENZA_2022_116	10/12/2022	00:49	AMMISSIBILE
117	ECCELLENZA_2022_117	10/12/2022	02:21	ESCLUSA
118	ECCELLENZA_2022_118	10/12/2022	02:22	ESCLUSA
119	ECCELLENZA_2022_119	10/12/2022	07:45	AMMISSIBILE
120	ECCELLENZA_2022_120	10/12/2022	09:43	AMMISSIBILE
121	ECCELLENZA_2022_121	10/12/2022	09:54	ESCLUSA
122	ECCELLENZA_2022_122	10/12/2022	09:55	AMMISSIBILE
123	ECCELLENZA_2022_123	10/12/2022	09:58	ESCLUSA
124	ECCELLENZA_2022_124	10/12/2022	10:10	AMMISSIBILE
125	ECCELLENZA_2022_125	10/12/2022	10:10	ESCLUSA
126	ECCELLENZA_2022_126	10/12/2022	10:53	AMMISSIBILE
127	ECCELLENZA_2022_127	10/12/2022	11:22	ESCLUSA
128	ECCELLENZA_2022_128	10/12/2022	12:09	ESCLUSA
129	ECCELLENZA_2022_129	10/12/2022	12:29	ESCLUSA
130	ECCELLENZA_2022_130	10/12/2022	12:37	ANNULLATA
131	ECCELLENZA_2022_131	10/12/2022	12:43	ESCLUSA
132	ECCELLENZA_2022_132	10/12/2022	13:19	AMMISSIBILE
133	ECCELLENZA_2022_133	10/12/2022	13:24	AMMISSIBILE
134	ECCELLENZA_2022_134	10/12/2022	14:30	AMMISSIBILE
135	ECCELLENZA_2022_135	10/12/2022	15:11	AMMISSIBILE
136	ECCELLENZA_2022_136	10/12/2022	15:55	ESCLUSA
137	ECCELLENZA_2022_137	10/12/2022	17:00	ESCLUSA
138	ECCELLENZA_2022_138	10/12/2022	18:15	AMMISSIBILE
139	ECCELLENZA_2022_139	10/12/2022	18:30	AMMISSIBILE
140	ECCELLENZA_2022_140	10/12/2022	18:45	AMMISSIBILE
141	ECCELLENZA_2022_141	10/12/2022	19:18	AMMISSIBILE
142	ECCELLENZA_2022_142	10/12/2022	19:19	ESCLUSA
143	ECCELLENZA_2022_143	10/12/2022	19:42	AMMISSIBILE
144	ECCELLENZA_2022_144	10/12/2022	20:25	ESCLUSA
145	ECCELLENZA_2022_145	10/12/2022	22:36	AMMISSIBILE
146	ECCELLENZA_2022_146	11/12/2022	11:19	ESCLUSA
147	ECCELLENZA_2022_147	11/12/2022	12:08	ANNULLATA
148	ECCELLENZA_2022_148	11/12/2022	12:48	AMMISSIBILE
149	ECCELLENZA_2022_149	11/12/2022	12:54	AMMISSIBILE
150	ECCELLENZA_2022_150	11/12/2022	13:00	AMMISSIBILE
151	ECCELLENZA_2022_151	11/12/2022	13:02	AMMISSIBILE
152	ECCELLENZA_2022_152	11/12/2022	13:13	AMMISSIBILE
153	ECCELLENZA_2022_153	11/12/2022	15:01	AMMISSIBILE
154	ECCELLENZA_2022_154	11/12/2022	16:23	ESCLUSA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
155	ECCELLENZA_2022_155	11/12/2022	17:06	AMMISSIBILE
156	ECCELLENZA_2022_156	11/12/2022	17:27	AMMISSIBILE
157	ECCELLENZA_2022_157	11/12/2022	17:36	AMMISSIBILE
158	ECCELLENZA_2022_158	11/12/2022	17:57	ESCLUSA
159	ECCELLENZA_2022_159	11/12/2022	17:58	AMMISSIBILE
160	ECCELLENZA_2022_160	11/12/2022	18:46	AMMISSIBILE
161	ECCELLENZA_2022_161	11/12/2022	18:47	ESCLUSA
162	ECCELLENZA_2022_162	11/12/2022	19:05	AMMISSIBILE
163	ECCELLENZA_2022_163	11/12/2022	20:30	ESCLUSA
164	ECCELLENZA_2022_164	11/12/2022	21:39	AMMISSIBILE
165	ECCELLENZA_2022_165	11/12/2022	22:07	AMMISSIBILE
166	ECCELLENZA_2022_166	11/12/2022	22:08	AMMISSIBILE
167	ECCELLENZA_2022_167	11/12/2022	22:09	AMMISSIBILE
168	ECCELLENZA_2022_168	11/12/2022	22:17	AMMISSIBILE
169	ECCELLENZA_2022_169	11/12/2022	22:43	ESCLUSA
170	ECCELLENZA_2022_170	11/12/2022	23:01	ESCLUSA
171	ECCELLENZA_2022_171	12/12/2022	09:39	ANNULLATA
172	ECCELLENZA_2022_172	12/12/2022	10:01	AMMISSIBILE
173	ECCELLENZA_2022_173	12/12/2022	10:14	ESCLUSA
174	ECCELLENZA_2022_174	12/12/2022	10:28	AMMISSIBILE
175	ECCELLENZA_2022_175	12/12/2022	10:29	ESCLUSA
176	ECCELLENZA_2022_176	12/12/2022	10:36	ESCLUSA
177	ECCELLENZA_2022_177	12/12/2022	11:08	AMMISSIBILE
178	ECCELLENZA_2022_178	12/12/2022	11:19	AMMISSIBILE
179	ECCELLENZA_2022_179	12/12/2022	11:27	ESCLUSA
180	ECCELLENZA_2022_180	12/12/2022	11:54	AMMISSIBILE
181	ECCELLENZA_2022_181	12/12/2022	11:58	ESCLUSA
182	ECCELLENZA_2022_182	12/12/2022	12:01	AMMISSIBILE
183	ECCELLENZA_2022_183	12/12/2022	12:10	AMMISSIBILE
184	ECCELLENZA_2022_184	12/12/2022	12:15	AMMISSIBILE
185	ECCELLENZA_2022_185	12/12/2022	12:34	AMMISSIBILE
186	ECCELLENZA_2022_186	12/12/2022	13:01	ESCLUSA
187	ECCELLENZA_2022_187	12/12/2022	13:05	AMMISSIBILE
188	ECCELLENZA_2022_188	12/12/2022	13:08	AMMISSIBILE
189	ECCELLENZA_2022_189	12/12/2022	13:10	AMMISSIBILE
190	ECCELLENZA_2022_190	12/12/2022	13:32	ESCLUSA
191	ECCELLENZA_2022_191	12/12/2022	13:37	ESCLUSA
192	ECCELLENZA_2022_192	12/12/2022	13:39	AMMISSIBILE
193	ECCELLENZA_2022_193	12/12/2022	14:54	AMMISSIBILE
194	ECCELLENZA_2022_194	12/12/2022	14:54	AMMISSIBILE
195	ECCELLENZA_2022_195	12/12/2022	14:55	AMMISSIBILE
196	ECCELLENZA_2022_196	12/12/2022	15:17	AMMISSIBILE
197	ECCELLENZA_2022_197	12/12/2022	15:29	AMMISSIBILE
198	ECCELLENZA_2022_198	12/12/2022	15:33	AMMISSIBILE
199	ECCELLENZA_2022_199	12/12/2022	15:34	ESCLUSA
200	ECCELLENZA_2022_200	12/12/2022	15:35	AMMISSIBILE
201	ECCELLENZA_2022_201	12/12/2022	16:09	AMMISSIBILE
202	ECCELLENZA_2022_202	12/12/2022	16:15	ESCLUSA
203	ECCELLENZA_2022_203	12/12/2022	16:23	ESCLUSA
204	ECCELLENZA_2022_204	12/12/2022	16:37	ESCLUSA
205	ECCELLENZA_2022_205	12/12/2022	16:47	ESCLUSA
206	ECCELLENZA_2022_206	12/12/2022	17:25	AMMISSIBILE
207	ECCELLENZA_2022_207	12/12/2022	17:51	ESCLUSA
208	ECCELLENZA_2022_208	12/12/2022	18:23	AMMISSIBILE
209	ECCELLENZA_2022_209	12/12/2022	18:27	AMMISSIBILE
210	ECCELLENZA_2022_210	12/12/2022	18:36	AMMISSIBILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
211	ECCELLENZA_2022_211	12/12/2022	18:37	AMMISSIBILE
211 BIS	ECCELLENZA_2022_211 BIS	12/12/2022	18:45	AMMISSIBILE
212	ECCELLENZA_2022_212	12/12/2022	19:07	ESCLUSA
213	ECCELLENZA_2022_213	12/12/2022	19:18	AMMISSIBILE
214	ECCELLENZA_2022_214	12/12/2022	19:29	AMMISSIBILE
215	ECCELLENZA_2022_215	12/12/2022	19:43	AMMISSIBILE
216	ECCELLENZA_2022_216	12/12/2022	19:45	AMMISSIBILE
217	ECCELLENZA_2022_217	12/12/2022	19:49	AMMISSIBILE
218	ECCELLENZA_2022_218	12/12/2022	19:52	ESCLUSA
219	ECCELLENZA_2022_219	12/12/2022	19:56	ESCLUSA
220	ECCELLENZA_2022_220	12/12/2022	20:32	ESCLUSA
221	ECCELLENZA_2022_221	12/12/2022	20:37	ESCLUSA
222	ECCELLENZA_2022_222	12/12/2022	20:37	ESCLUSA
223	ECCELLENZA_2022_223	12/12/2022	20:41	ESCLUSA
224	ECCELLENZA_2022_224	12/12/2022	20:58	ESCLUSA
225	ECCELLENZA_2022_225	12/12/2022	21:00	ESCLUSA
226	ECCELLENZA_2022_226	12/12/2022	21:17	ESCLUSA
227	ECCELLENZA_2022_227	12/12/2022	21:17	ESCLUSA
228	ECCELLENZA_2022_228	12/12/2022	21:17	AMMISSIBILE
229	ECCELLENZA_2022_229	12/12/2022	21:43	ESCLUSA
230	ECCELLENZA_2022_230	12/12/2022	21:48	ESCLUSA
231	ECCELLENZA_2022_231	12/12/2022	23:08	AMMISSIBILE
232	ECCELLENZA_2022_232	12/12/2022	23:16	AMMISSIBILE
233	ECCELLENZA_2022_233	12/12/2022	23:39	AMMISSIBILE
234	ECCELLENZA_2022_234	12/12/2022	23:44	AMMISSIBILE
235	ECCELLENZA_2022_235	13/12/2022	00:48	AMMISSIBILE
236	ECCELLENZA_2022_236	13/12/2022	07:14	AMMISSIBILE
237	ECCELLENZA_2022_237	13/12/2022	07:57	AMMISSIBILE
238	ECCELLENZA_2022_238	13/12/2022	09:02	AMMISSIBILE
239	ECCELLENZA_2022_239	13/12/2022	09:18	ESCLUSA
240	ECCELLENZA_2022_240	13/12/2022	09:19	AMMISSIBILE
241	ECCELLENZA_2022_241	13/12/2022	09:20	AMMISSIBILE
242	ECCELLENZA_2022_242	13/12/2022	09:28	AMMISSIBILE
243	ECCELLENZA_2022_243	13/12/2022	09:33	AMMISSIBILE
244	ECCELLENZA_2022_244	13/12/2022	09:55	AMMISSIBILE
245	ECCELLENZA_2022_245	13/12/2022	10:06	ESCLUSA
246	ECCELLENZA_2022_246	13/12/2022	10:06	ESCLUSA
247	ECCELLENZA_2022_247	13/12/2022	10:13	ESCLUSA
248	ECCELLENZA_2022_248	13/12/2022	10:14	ESCLUSA
249	ECCELLENZA_2022_249	13/12/2022	10:40	AMMISSIBILE
250	ECCELLENZA_2022_250	13/12/2022	11:12	AMMISSIBILE
251	ECCELLENZA_2022_251	13/12/2022	11:26	AMMISSIBILE
252	ECCELLENZA_2022_252	13/12/2022	12:30	AMMISSIBILE
253	ECCELLENZA_2022_253	13/12/2022	12:39	AMMISSIBILE
254	ECCELLENZA_2022_254	13/12/2022	12:58	ESCLUSA
255	ECCELLENZA_2022_255	13/12/2022	13:06	AMMISSIBILE
256	ECCELLENZA_2022_256	13/12/2022	13:08	AMMISSIBILE
257	ECCELLENZA_2022_257	13/12/2022	13:19	ESCLUSA
258	ECCELLENZA_2022_258	13/12/2022	14:39	ESCLUSA
259	ECCELLENZA_2022_259	13/12/2022	14:44	AMMISSIBILE
260	ECCELLENZA_2022_260	13/12/2022	15:14	AMMISSIBILE
261	ECCELLENZA_2022_261	13/12/2022	15:43	ESCLUSA
262	ECCELLENZA_2022_262	13/12/2022	15:45	AMMISSIBILE
263	ECCELLENZA_2022_263	13/12/2022	15:53	ESCLUSA
264	ECCELLENZA_2022_264	13/12/2022	15:59	AMMISSIBILE
265	ECCELLENZA_2022_265	13/12/2022	16:01	AMMISSIBILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
266	ECCELLENZA_2022_266	13/12/2022	16:18	AMMISSIBILE
267	ECCELLENZA_2022_267	13/12/2022	17:28	ESCLUSA
268	ECCELLENZA_2022_268	13/12/2022	17:29	ESCLUSA
269	ECCELLENZA_2022_269	13/12/2022	17:30	ESCLUSA
270	ECCELLENZA_2022_270	13/12/2022	17:31	ESCLUSA
271	ECCELLENZA_2022_271	13/12/2022	17:43	ESCLUSA
272	ECCELLENZA_2022_272	13/12/2022	17:53	AMMISSIBILE
273	ECCELLENZA_2022_273	13/12/2022	18:09	AMMISSIBILE
274	ECCELLENZA_2022_274	13/12/2022	18:14	ESCLUSA
275	ECCELLENZA_2022_275	13/12/2022	18:19	ESCLUSA
276	ECCELLENZA_2022_276	13/12/2022	18:27	AMMISSIBILE
277	ECCELLENZA_2022_277	13/12/2022	18:28	AMMISSIBILE
278	ECCELLENZA_2022_278	13/12/2022	18:33	ESCLUSA
279	ECCELLENZA_2022_279	13/12/2022	18:43	AMMISSIBILE
280	ECCELLENZA_2022_280	13/12/2022	18:51	AMMISSIBILE
281	ECCELLENZA_2022_281	13/12/2022	18:52	AMMISSIBILE
282	ECCELLENZA_2022_282	13/12/2022	18:54	AMMISSIBILE
282 BIS	ECCELLENZA_2022_282 BIS	13/12/2022	18:56	AMMISSIBILE
283	ECCELLENZA_2022_283	13/12/2022	18:58	AMMISSIBILE
284	ECCELLENZA_2022_284	13/12/2022	19:00	AMMISSIBILE
285	ECCELLENZA_2022_285	13/12/2022	19:00	AMMISSIBILE
286	ECCELLENZA_2022_286	13/12/2022	19:03	AMMISSIBILE
287	ECCELLENZA_2022_287	13/12/2022	19:04	AMMISSIBILE
288	ECCELLENZA_2022_288	13/12/2022	19:14	ESCLUSA
289	ECCELLENZA_2022_289	13/12/2022	19:14	ESCLUSA
290	ECCELLENZA_2022_290	13/12/2022	19:16	AMMISSIBILE
291	ECCELLENZA_2022_291	13/12/2022	19:18	ESCLUSA
292	ECCELLENZA_2022_292	13/12/2022	19:21	AMMISSIBILE
293	ECCELLENZA_2022_293	13/12/2022	19:23	AMMISSIBILE
294	ECCELLENZA_2022_294	13/12/2022	19:36	AMMISSIBILE
295	ECCELLENZA_2022_295	13/12/2022	19:46	ESCLUSA
296	ECCELLENZA_2022_296	13/12/2022	19:51	AMMISSIBILE
297	ECCELLENZA_2022_297	13/12/2022	19:53	AMMISSIBILE
298	ECCELLENZA_2022_298	13/12/2022	20:24	AMMISSIBILE
299	ECCELLENZA_2022_299	13/12/2022	20:27	AMMISSIBILE
300	ECCELLENZA_2022_300	13/12/2022	20:28	ESCLUSA
301	ECCELLENZA_2022_301	13/12/2022	20:38	ESCLUSA
302	ECCELLENZA_2022_302	13/12/2022	20:40	AMMISSIBILE
303	ECCELLENZA_2022_303	13/12/2022	20:58	AMMISSIBILE
304	ECCELLENZA_2022_304	13/12/2022	21:01	ESCLUSA
305	ECCELLENZA_2022_305	13/12/2022	21:15	AMMISSIBILE
306	ECCELLENZA_2022_306	13/12/2022	21:43	ESCLUSA
307	ECCELLENZA_2022_307	13/12/2022	21:54	AMMISSIBILE
308	ECCELLENZA_2022_308	13/12/2022	21:55	ESCLUSA
309	ECCELLENZA_2022_309	13/12/2022	21:58	AMMISSIBILE
310	ECCELLENZA_2022_310	13/12/2022	22:02	ESCLUSA
311	ECCELLENZA_2022_311	13/12/2022	22:28	AMMISSIBILE
312	ECCELLENZA_2022_312	13/12/2022	22:31	ESCLUSA
313	ECCELLENZA_2022_313	13/12/2022	22:38	AMMISSIBILE
314	ECCELLENZA_2022_314	13/12/2022	22:49	ESCLUSA
315	ECCELLENZA_2022_315	13/12/2022	22:49	AMMISSIBILE
316	ECCELLENZA_2022_316	13/12/2022	23:16	ESCLUSA
317	ECCELLENZA_2022_317	13/12/2022	23:24	AMMISSIBILE
318	ECCELLENZA_2022_318	14/12/2022	00:06	AMMISSIBILE
319	ECCELLENZA_2022_319	14/12/2022	02:43	AMMISSIBILE
320	ECCELLENZA_2022_320	14/12/2022	06:47	AMMISSIBILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
321	ECCELLENZA_2022_321	14/12/2022	07:23	ESCLUSA
322	ECCELLENZA_2022_322	14/12/2022	07:45	ESCLUSA
323	ECCELLENZA_2022_323	14/12/2022	08:08	ESCLUSA
324	ECCELLENZA_2022_324	14/12/2022	09:00	ESCLUSA
325	ECCELLENZA_2022_325	14/12/2022	09:10	AMMISSIBILE
326	ECCELLENZA_2022_326	14/12/2022	09:13	AMMISSIBILE
327	ECCELLENZA_2022_327	14/12/2022	09:50	ESCLUSA
328	ECCELLENZA_2022_328	14/12/2022	10:06	AMMISSIBILE
329	ECCELLENZA_2022_329	14/12/2022	10:14	AMMISSIBILE
330	ECCELLENZA_2022_330	14/12/2022	10:18	AMMISSIBILE
331	ECCELLENZA_2022_331	14/12/2022	10:31	ANNULLATA
332	ECCELLENZA_2022_332	14/12/2022	10:37	ESCLUSA
333	ECCELLENZA_2022_333	14/12/2022	10:38	ESCLUSA
334	ECCELLENZA_2022_334	14/12/2022	10:38	AMMISSIBILE
335	ECCELLENZA_2022_335	14/12/2022	10:52	ESCLUSA
336	ECCELLENZA_2022_336	14/12/2022	10:57	AMMISSIBILE
337	ECCELLENZA_2022_337	14/12/2022	10:58	AMMISSIBILE
338	ECCELLENZA_2022_338	14/12/2022	10:59	ESCLUSA
339	ECCELLENZA_2022_339	14/12/2022	11:19	ANNULLATA
340	ECCELLENZA_2022_340	14/12/2022	11:22	AMMISSIBILE
341	ECCELLENZA_2022_341	14/12/2022	11:38	AMMISSIBILE
342	ECCELLENZA_2022_342	14/12/2022	11:48	ESCLUSA
343	ECCELLENZA_2022_343	14/12/2022	11:52	ESCLUSA
344	ECCELLENZA_2022_344	14/12/2022	12:01	ESCLUSA
345	ECCELLENZA_2022_345	14/12/2022	12:13	AMMISSIBILE
346	ECCELLENZA_2022_346	14/12/2022	12:20	ESCLUSA
347	ECCELLENZA_2022_347	14/12/2022	12:25	AMMISSIBILE
348	ECCELLENZA_2022_348	14/12/2022	12:37	ESCLUSA
349	ECCELLENZA_2022_349	14/12/2022	12:39	AMMISSIBILE
350	ECCELLENZA_2022_350	14/12/2022	12:42	AMMISSIBILE
351	ECCELLENZA_2022_351	14/12/2022	12:46	AMMISSIBILE
352	ECCELLENZA_2022_352	14/12/2022	13:05	AMMISSIBILE
353	ECCELLENZA_2022_353	14/12/2022	13:07	AMMISSIBILE
354	ECCELLENZA_2022_354	14/12/2022	13:07	AMMISSIBILE
355	ECCELLENZA_2022_355	14/12/2022	13:15	AMMISSIBILE
356	ECCELLENZA_2022_356	14/12/2022	13:24	ESCLUSA
357	ECCELLENZA_2022_357	14/12/2022	13:30	AMMISSIBILE
358	ECCELLENZA_2022_358	14/12/2022	13:51	AMMISSIBILE
359	ECCELLENZA_2022_359	14/12/2022	14:02	AMMISSIBILE
360	ECCELLENZA_2022_360	14/12/2022	14:35	ESCLUSA
361	ECCELLENZA_2022_361	14/12/2022	14:57	ESCLUSA
362	ECCELLENZA_2022_362	14/12/2022	15:04	AMMISSIBILE
363	ECCELLENZA_2022_363	14/12/2022	15:06	AMMISSIBILE
364	ECCELLENZA_2022_364	14/12/2022	15:12	AMMISSIBILE
365	ECCELLENZA_2022_365	14/12/2022	15:13	AMMISSIBILE
366	ECCELLENZA_2022_366	14/12/2022	15:21	AMMISSIBILE
367	ECCELLENZA_2022_367	14/12/2022	15:27	ESCLUSA
368	ECCELLENZA_2022_368	14/12/2022	15:59	AMMISSIBILE
369	ECCELLENZA_2022_369	14/12/2022	12:13	ESCLUSA
370	ECCELLENZA_2022_370	14/12/2022	16:19	ESCLUSA
371	ECCELLENZA_2022_371	14/12/2022	16:28	ESCLUSA
372	ECCELLENZA_2022_372	14/12/2022	16:43	AMMISSIBILE
373	ECCELLENZA_2022_373	14/12/2022	16:46	AMMISSIBILE
374	ECCELLENZA_2022_374	14/12/2022	16:55	AMMISSIBILE
375	ECCELLENZA_2022_375	14/12/2022	16:58	AMMISSIBILE
376	ECCELLENZA_2022_376	14/12/2022	16:59	AMMISSIBILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
377	ECCELLENZA_2022_377	14/12/2022	17:03	AMMISSIBILE
378	ECCELLENZA_2022_378	14/12/2022	17:06	AMMISSIBILE
379	ECCELLENZA_2022_379	14/12/2022	17:08	ESCLUSA
380	ECCELLENZA_2022_380	14/12/2022	17:11	ESCLUSA
381	ECCELLENZA_2022_381	14/12/2022	17:12	AMMISSIBILE
382	ECCELLENZA_2022_382	14/12/2022	17:13	ESCLUSA
383	ECCELLENZA_2022_383	14/12/2022	17:16	AMMISSIBILE
384	ECCELLENZA_2022_384	14/12/2022	17:25	AMMISSIBILE
385	ECCELLENZA_2022_385	14/12/2022	17:27	ESCLUSA
386	ECCELLENZA_2022_386	14/12/2022	17:36	ESCLUSA
387	ECCELLENZA_2022_387	14/12/2022	17:40	ESCLUSA
388	ECCELLENZA_2022_388	14/12/2022	17:42	AMMISSIBILE
389	ECCELLENZA_2022_389	14/12/2022	17:54	ESCLUSA
390	ECCELLENZA_2022_390	14/12/2022	17:57	ESCLUSA
391	ECCELLENZA_2022_391	14/12/2022	18:02	ESCLUSA
392	ECCELLENZA_2022_392	14/12/2022	18:05	ESCLUSA
393	ECCELLENZA_2022_393	14/12/2022	18:06	ESCLUSA
394	ECCELLENZA_2022_394	14/12/2022	18:07	ESCLUSA
395	ECCELLENZA_2022_395	14/12/2022	18:11	ESCLUSA
396	ECCELLENZA_2022_396	14/12/2022	18:11	AMMISSIBILE
397	ECCELLENZA_2022_397	14/12/2022	18:24	AMMISSIBILE
398	ECCELLENZA_2022_398	14/12/2022	18:32	AMMISSIBILE
399	ECCELLENZA_2022_399	14/12/2022	18:34	AMMISSIBILE
400	ECCELLENZA_2022_400	14/12/2022	18:44	ESCLUSA
401	ECCELLENZA_2022_401	14/12/2022	19:05	AMMISSIBILE
402	ECCELLENZA_2022_402	14/12/2022	19:10	AMMISSIBILE
403	ECCELLENZA_2022_403	14/12/2022	19:28	ESCLUSA
404	ECCELLENZA_2022_404	14/12/2022	19:40	AMMISSIBILE
405	ECCELLENZA_2022_405	14/12/2022	19:43	AMMISSIBILE
406	ECCELLENZA_2022_406	14/12/2022	19:48	AMMISSIBILE
407	ECCELLENZA_2022_407	14/12/2022	19:54	ESCLUSA
407 BIS	ECCELLENZA_2022_407 BIS	14/12/2022	20:01	ANNULLATA
408	ECCELLENZA_2022_408	14/12/2022	20:03	ESCLUSA
409	ECCELLENZA_2022_409	14/12/2022	20:21	ESCLUSA
410	ECCELLENZA_2022_410	14/12/2022	20:27	AMMISSIBILE
411	ECCELLENZA_2022_411	14/12/2022	20:29	ESCLUSA
412	ECCELLENZA_2022_412	14/12/2022	20:31	ESCLUSA
413	ECCELLENZA_2022_413	14/12/2022	20:43	ESCLUSA
414	ECCELLENZA_2022_414	14/12/2022	20:45	AMMISSIBILE
415	ECCELLENZA_2022_415	14/12/2022	20:55	ESCLUSA
416	ECCELLENZA_2022_416	14/12/2022	20:56	ESCLUSA
417	ECCELLENZA_2022_417	14/12/2022	21:07	AMMISSIBILE
418	ECCELLENZA_2022_418	14/12/2022	21:13	AMMISSIBILE
419	ECCELLENZA_2022_419	14/12/2022	21:26	ESCLUSA
420	ECCELLENZA_2022_420	14/12/2022	21:27	ESCLUSA
421	ECCELLENZA_2022_421	14/12/2022	21:49	AMMISSIBILE
422	ECCELLENZA_2022_422	14/12/2022	21:54	AMMISSIBILE
423	ECCELLENZA_2022_423	14/12/2022	22:37	ESCLUSA
424	ECCELLENZA_2022_424	14/12/2022	22:37	ANNULLATA
425	ECCELLENZA_2022_425	14/12/2022	22:47	ESCLUSA
426	ECCELLENZA_2022_426	14/12/2022	22:51	ESCLUSA
427	ECCELLENZA_2022_427	14/12/2022	23:23	ESCLUSA
428	ECCELLENZA_2022_428	14/12/2022	23:45	ESCLUSA
429	ECCELLENZA_2022_429	15/12/2022	00:17	AMMISSIBILE
430	ECCELLENZA_2022_430	15/12/2022	01:02	AMMISSIBILE
431	ECCELLENZA_2022_431	15/12/2022	08:05	AMMISSIBILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
432	ECCELLENZA_2022_432	15/12/2022	08:37	AMMISSIBILE
433	ECCELLENZA_2022_433	15/12/2022	08:56	ESCLUSA
434	ECCELLENZA_2022_434	15/12/2022	09:10	AMMISSIBILE
435	ECCELLENZA_2022_435	15/12/2022	09:17	ESCLUSA
436	ECCELLENZA_2022_436	15/12/2022	09:21	AMMISSIBILE
437	ECCELLENZA_2022_437	15/12/2022	09:21	AMMISSIBILE
438	ECCELLENZA_2022_438	15/12/2022	09:30	ESCLUSA
439	ECCELLENZA_2022_439	15/12/2022	09:36	AMMISSIBILE
440	ECCELLENZA_2022_440	15/12/2022	10:06	ESCLUSA
441	ECCELLENZA_2022_441	15/12/2022	10:18	AMMISSIBILE
442	ECCELLENZA_2022_442	15/12/2022	10:22	AMMISSIBILE
443	ECCELLENZA_2022_443	15/12/2022	10:25	AMMISSIBILE
444	ECCELLENZA_2022_444	15/12/2022	10:25	ESCLUSA
445	ECCELLENZA_2022_445	15/12/2022	10:26	AMMISSIBILE
446	ECCELLENZA_2022_446	15/12/2022	10:26	AMMISSIBILE
447	ECCELLENZA_2022_447	15/12/2022	10:32	AMMISSIBILE
448	ECCELLENZA_2022_448	15/12/2022	10:38	AMMISSIBILE
449	ECCELLENZA_2022_449	15/12/2022	10:50	ESCLUSA
450	ECCELLENZA_2022_450	15/12/2022	11:06	ESCLUSA
451	ECCELLENZA_2022_451	15/12/2022	11:13	AMMISSIBILE
452	ECCELLENZA_2022_452	15/12/2022	11:22	AMMISSIBILE
453	ECCELLENZA_2022_453	15/12/2022	11:23	AMMISSIBILE
454	ECCELLENZA_2022_454	15/12/2022	11:35	ESCLUSA
455	ECCELLENZA_2022_455	15/12/2022	11:39	ESCLUSA
456	ECCELLENZA_2022_456	15/12/2022	11:52	ESCLUSA
457	ECCELLENZA_2022_457	15/12/2022	11:56	AMMISSIBILE
458	ECCELLENZA_2022_458	15/12/2022	11:57	ESCLUSA
459	ECCELLENZA_2022_459	15/12/2022	12:08	ESCLUSA
460	ECCELLENZA_2022_460	15/12/2022	12:11	ESCLUSA
461	ECCELLENZA_2022_461	15/12/2022	12:23	ESCLUSA
462	ECCELLENZA_2022_462	15/12/2022	12:22	AMMISSIBILE
463	ECCELLENZA_2022_463	15/12/2022	12:25	ESCLUSA
464	ECCELLENZA_2022_464	15/12/2022	12:30	ESCLUSA
465	ECCELLENZA_2022_465	15/12/2022	12:34	ESCLUSA
466	ECCELLENZA_2022_466	15/12/2022	12:37	AMMISSIBILE
467	ECCELLENZA_2022_467	15/12/2022	12:39	ESCLUSA
468	ECCELLENZA_2022_468	15/12/2022	12:57	AMMISSIBILE
469	ECCELLENZA_2022_469	15/12/2022	13:10	AMMISSIBILE
470	ECCELLENZA_2022_470	15/12/2022	13:13	AMMISSIBILE
471	ECCELLENZA_2022_471	15/12/2022	13:15	AMMISSIBILE
472	ECCELLENZA_2022_472	15/12/2022	13:17	AMMISSIBILE
473	ECCELLENZA_2022_473	15/12/2022	13:44	AMMISSIBILE
474	ECCELLENZA_2022_474	15/12/2022	13:49	AMMISSIBILE
475	ECCELLENZA_2022_475	15/12/2022	14:07	AMMISSIBILE
476	ECCELLENZA_2022_476	15/12/2022	14:17	ESCLUSA
477	ECCELLENZA_2022_477	15/12/2022	14:23	ESCLUSA
478	ECCELLENZA_2022_478	15/12/2022	14:22	AMMISSIBILE
479	ECCELLENZA_2022_479	15/12/2022	14:24	AMMISSIBILE
480	ECCELLENZA_2022_480	15/12/2022	14:40	AMMISSIBILE
481	ECCELLENZA_2022_481	15/12/2022	15:26	ESCLUSA
482	ECCELLENZA_2022_482	15/12/2022	15:52	ESCLUSA
483	ECCELLENZA_2022_483	15/12/2022	15:52	ESCLUSA
484	ECCELLENZA_2022_484	15/12/2022	15:59	ESCLUSA
485	ECCELLENZA_2022_485	15/12/2022	16:02	ESCLUSA
486	ECCELLENZA_2022_486	15/12/2022	16:04	AMMISSIBILE
487	ECCELLENZA_2022_487	15/12/2022	16:15	ESCLUSA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
488	ECCELLENZA_2022_488	15/12/2022	16:28	AMMISSIBILE
489	ECCELLENZA_2022_489	15/12/2022	16:49	ESCLUSA
490	ECCELLENZA_2022_490	15/12/2022	16:51	ESCLUSA
491	ECCELLENZA_2022_491	15/12/2022	16:57	ESCLUSA
492	ECCELLENZA_2022_492	15/12/2022	17:03	AMMISSIBILE
493	ECCELLENZA_2022_493	15/12/2022	17:14	AMMISSIBILE
494	ECCELLENZA_2022_494	15/12/2022	17:20	AMMISSIBILE
495	ECCELLENZA_2022_495	15/12/2022	17:22	AMMISSIBILE
496	ECCELLENZA_2022_496	15/12/2022	17:25	ESCLUSA
497	ECCELLENZA_2022_497	15/12/2022	17:31	ESCLUSA
498	ECCELLENZA_2022_498	15/12/2022	17:34	ESCLUSA
499	ECCELLENZA_2022_499	15/12/2022	17:35	AMMISSIBILE
500	ECCELLENZA_2022_500	15/12/2022	17:37	ESCLUSA
501	ECCELLENZA_2022_501	15/12/2022	17:44	ESCLUSA
502	ECCELLENZA_2022_502	15/12/2022	18:01	AMMISSIBILE
503	ECCELLENZA_2022_503	15/12/2022	18:10	ESCLUSA
504	ECCELLENZA_2022_504	15/12/2022	18:21	ESCLUSA
505	ECCELLENZA_2022_505	15/12/2022	18:27	ESCLUSA
506	ECCELLENZA_2022_506	15/12/2022	18:28	AMMISSIBILE
507	ECCELLENZA_2022_507	15/12/2022	18:31	ESCLUSA
508	ECCELLENZA_2022_508	15/12/2022	18:42	ESCLUSA
509	ECCELLENZA_2022_509	15/12/2022	18:45	ESCLUSA
510	ECCELLENZA_2022_510	15/12/2022	18:46	AMMISSIBILE
511	ECCELLENZA_2022_511	15/12/2022	18:46	AMMISSIBILE
511 BIS	ECCELLENZA_2022_511 BIS	15/12/2022	18:48	AMMISSIBILE
511 TER	ECCELLENZA_2022_511 TER	15/12/2022	18:50	AMMISSIBILE
512	ECCELLENZA_2022_512	15/12/2022	18:50	ESCLUSA
513	ECCELLENZA_2022_513	15/12/2022	19:06	AMMISSIBILE
514	ECCELLENZA_2022_514	15/12/2022	19:07	AMMISSIBILE
515	ECCELLENZA_2022_515	15/12/2022	19:08	ESCLUSA
516	ECCELLENZA_2022_516	15/12/2022	19:10	AMMISSIBILE
517	ECCELLENZA_2022_517	15/12/2022	19:17	AMMISSIBILE
518	ECCELLENZA_2022_518	15/12/2022	19:18	AMMISSIBILE
519	ECCELLENZA_2022_519	15/12/2022	19:37	AMMISSIBILE
520	ECCELLENZA_2022_520	15/12/2022	19:38	AMMISSIBILE
521	ECCELLENZA_2022_521	15/12/2022	19:43	AMMISSIBILE
522	ECCELLENZA_2022_522	15/12/2022	20:37	AMMISSIBILE
523	ECCELLENZA_2022_523	15/12/2022	20:56	AMMISSIBILE
524	ECCELLENZA_2022_524	15/12/2022	21:00	AMMISSIBILE
525	ECCELLENZA_2022_525	15/12/2022	21:01	ESCLUSA
526	ECCELLENZA_2022_526	15/12/2022	21:24	AMMISSIBILE
527	ECCELLENZA_2022_527	15/12/2022	21:29	AMMISSIBILE
528	ECCELLENZA_2022_528	15/12/2022	21:59	AMMISSIBILE
529	ECCELLENZA_2022_529	15/12/2022	22:01	ANNULLATA
530	ECCELLENZA_2022_530	15/12/2022	22:08	AMMISSIBILE
531	ECCELLENZA_2022_531	15/12/2022	22:11	ESCLUSA
532	ECCELLENZA_2022_532	15/12/2022	22:15	AMMISSIBILE
533	ECCELLENZA_2022_533	15/12/2022	22:19	AMMISSIBILE
534	ECCELLENZA_2022_534	15/12/2022	22:24	AMMISSIBILE
535	ECCELLENZA_2022_535	15/12/2022	22:41	ESCLUSA
536	ECCELLENZA_2022_536	15/12/2022	22:52	ESCLUSA
537	ECCELLENZA_2022_537	15/12/2022	22:56	AMMISSIBILE
538	ECCELLENZA_2022_538	15/12/2022	23:13	ESCLUSA
539	ECCELLENZA_2022_539	15/12/2022	23:14	AMMISSIBILE
540	ECCELLENZA_2022_540	15/12/2022	23:16	AMMISSIBILE
541	ECCELLENZA_2022_541	15/12/2022	23:51	ANNULLATA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
542	ECCELLENZA_2022_542	16/12/2022	00:10	AMMISSIBILE
543	ECCELLENZA_2022_543	16/12/2022	00:25	AMMISSIBILE
544	ECCELLENZA_2022_544	16/12/2022	07:33	ESCLUSA
545	ECCELLENZA_2022_545	16/12/2022	07:48	AMMISSIBILE
546	ECCELLENZA_2022_546	16/12/2022	08:37	ESCLUSA
547	ECCELLENZA_2022_547	16/12/2022	08:52	AMMISSIBILE
548	ECCELLENZA_2022_548	16/12/2022	09:11	ESCLUSA
549	ECCELLENZA_2022_549	16/12/2022	09:28	AMMISSIBILE
550	ECCELLENZA_2022_550	16/12/2022	09:34	ESCLUSA
551	ECCELLENZA_2022_551	16/12/2022	09:49	AMMISSIBILE
552	ECCELLENZA_2022_552	16/12/2022	09:49	AMMISSIBILE
553	ECCELLENZA_2022_553	16/12/2022	10:02	ESCLUSA
554	ECCELLENZA_2022_554	16/12/2022	10:14	ESCLUSA
555	ECCELLENZA_2022_555	16/12/2022	10:25	AMMISSIBILE
556	ECCELLENZA_2022_556	16/12/2022	10:53	AMMISSIBILE
557	ECCELLENZA_2022_557	16/12/2022	10:54	ESCLUSA
558	ECCELLENZA_2022_558	16/12/2022	10:57	AMMISSIBILE
559	ECCELLENZA_2022_559	16/12/2022	10:58	AMMISSIBILE
560	ECCELLENZA_2022_560	16/12/2022	11:01	AMMISSIBILE
561	ECCELLENZA_2022_561	16/12/2022	11:02	AMMISSIBILE
562	ECCELLENZA_2022_562	16/12/2022	11:04	AMMISSIBILE
562 BIS	ECCELLENZA_2022_562 BIS	16/12/2022	11:06	AMMISSIBILE
563	ECCELLENZA_2022_563	16/12/2022	11:09	ESCLUSA
564	ECCELLENZA_2022_564	16/12/2022	11:07	ESCLUSA
565	ECCELLENZA_2022_565	16/12/2022	11:08	AMMISSIBILE
566	ECCELLENZA_2022_566	16/12/2022	11:10	ESCLUSA
567	ECCELLENZA_2022_567	16/12/2022	11:13	AMMISSIBILE
568	ECCELLENZA_2022_568	16/12/2022	11:15	AMMISSIBILE
569	ECCELLENZA_2022_569	16/12/2022	11:16	AMMISSIBILE
570	ECCELLENZA_2022_570	16/12/2022	11:17	AMMISSIBILE
571	ECCELLENZA_2022_571	16/12/2022	11:26	AMMISSIBILE
572	ECCELLENZA_2022_572	16/12/2022	11:32	ESCLUSA
573	ECCELLENZA_2022_573	16/12/2022	11:39	ESCLUSA
574	ECCELLENZA_2022_574	16/12/2022	11:42	ESCLUSA
575	ECCELLENZA_2022_575	16/12/2022	11:50	ESCLUSA
576	ECCELLENZA_2022_576	16/12/2022	11:50	ESCLUSA
577	ECCELLENZA_2022_577	16/12/2022	11:52	ESCLUSA
578	ECCELLENZA_2022_578	16/12/2022	12:10	AMMISSIBILE
579	ECCELLENZA_2022_579	16/12/2022	12:14	AMMISSIBILE
580	ECCELLENZA_2022_580	16/12/2022	12:20	ESCLUSA
581	ECCELLENZA_2022_581	16/12/2022	12:34	AMMISSIBILE
582	ECCELLENZA_2022_582	16/12/2022	12:44	AMMISSIBILE
583	ECCELLENZA_2022_583	16/12/2022	12:52	AMMISSIBILE
584	ECCELLENZA_2022_584	16/12/2022	12:55	AMMISSIBILE
585	ECCELLENZA_2022_585	16/12/2022	12:57	AMMISSIBILE
586	ECCELLENZA_2022_586	16/12/2022	13:12	ESCLUSA
587	ECCELLENZA_2022_587	16/12/2022	13:23	AMMISSIBILE
588	ECCELLENZA_2022_588	16/12/2022	13:54	AMMISSIBILE
589	ECCELLENZA_2022_589	16/12/2022	13:59	ANNULLATA
590	ECCELLENZA_2022_590	16/12/2022	14:20	AMMISSIBILE
591	ECCELLENZA_2022_591	16/12/2022	14:23	ESCLUSA
592	ECCELLENZA_2022_592	16/12/2022	14:41	AMMISSIBILE
593	ECCELLENZA_2022_593	16/12/2022	14:44	AMMISSIBILE
594	ECCELLENZA_2022_594	16/12/2022	14:46	ESCLUSA
595	ECCELLENZA_2022_595	16/12/2022	14:55	ESCLUSA
596	ECCELLENZA_2022_596	16/12/2022	14:57	ESCLUSA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
597	ECCELLENZA_2022_597	16/12/2022	15:13	AMMISSIBILE
598	ECCELLENZA_2022_598	16/12/2022	15:16	AMMISSIBILE
599	ECCELLENZA_2022_599	16/12/2022	15:45	ANNULLATA
600	ECCELLENZA_2022_600	16/12/2022	16:02	ESCLUSA
601	ECCELLENZA_2022_601	16/12/2022	16:47	ESCLUSA
602	ECCELLENZA_2022_602	16/12/2022	16:48	AMMISSIBILE
603	ECCELLENZA_2022_603	16/12/2022	16:50	AMMISSIBILE
604	ECCELLENZA_2022_604	16/12/2022	16:57	AMMISSIBILE
605	ECCELLENZA_2022_605	16/12/2022	16:59	AMMISSIBILE
606	ECCELLENZA_2022_606	16/12/2022	17:04	AMMISSIBILE
607	ECCELLENZA_2022_607	16/12/2022	17:13	ESCLUSA
608	ECCELLENZA_2022_608	16/12/2022	17:27	AMMISSIBILE
609	ECCELLENZA_2022_609	16/12/2022	18:07	ESCLUSA
610	ECCELLENZA_2022_610	16/12/2022	18:19	ANNULLATA
611	ECCELLENZA_2022_611	16/12/2022	18:21	AMMISSIBILE
612	ECCELLENZA_2022_612	16/12/2022	18:23	ESCLUSA
613	ECCELLENZA_2022_613	16/12/2022	18:24	ESCLUSA
614	ECCELLENZA_2022_614	16/12/2022	18:35	ESCLUSA
615	ECCELLENZA_2022_615	16/12/2022	18:38	AMMISSIBILE
616	ECCELLENZA_2022_616	16/12/2022	18:52	AMMISSIBILE
617	ECCELLENZA_2022_617	16/12/2022	19:09	ESCLUSA
618	ECCELLENZA_2022_618	16/12/2022	19:15	AMMISSIBILE
619	ECCELLENZA_2022_619	16/12/2022	19:25	ESCLUSA
620	ECCELLENZA_2022_620	16/12/2022	19:26	ESCLUSA
621	ECCELLENZA_2022_621	16/12/2022	19:28	AMMISSIBILE
622	ECCELLENZA_2022_622	16/12/2022	19:29	ESCLUSA
623	ECCELLENZA_2022_623	16/12/2022	19:30	ESCLUSA
624	ECCELLENZA_2022_624	16/12/2022	19:33	AMMISSIBILE
625	ECCELLENZA_2022_625	16/12/2022	19:34	AMMISSIBILE
626	ECCELLENZA_2022_626	16/12/2022	19:38	AMMISSIBILE
627	ECCELLENZA_2022_627	16/12/2022	19:47	AMMISSIBILE
628	ECCELLENZA_2022_628	16/12/2022	19:49	AMMISSIBILE
629	ECCELLENZA_2022_629	16/12/2022	19:54	ESCLUSA
630	ECCELLENZA_2022_630	16/12/2022	19:58	AMMISSIBILE
631	ECCELLENZA_2022_631	16/12/2022	20:00	AMMISSIBILE
632	ECCELLENZA_2022_632	16/12/2022	20:04	ESCLUSA
633	ECCELLENZA_2022_633	16/12/2022	20:17	ESCLUSA
634	ECCELLENZA_2022_634	16/12/2022	20:23	ESCLUSA
635	ECCELLENZA_2022_635	16/12/2022	20:26	AMMISSIBILE
635 BIS	ECCELLENZA_2022_635 BIS	16/12/2022	20:26	ESCLUSA
636	ECCELLENZA_2022_636	16/12/2022	20:29	AMMISSIBILE
637	ECCELLENZA_2022_637	16/12/2022	20:32	AMMISSIBILE
638	ECCELLENZA_2022_638	16/12/2022	20:33	AMMISSIBILE
639	ECCELLENZA_2022_639	16/12/2022	20:37	ANNULLATA
640	ECCELLENZA_2022_640	16/12/2022	20:44	ESCLUSA
641	ECCELLENZA_2022_641	16/12/2022	20:46	AMMISSIBILE
642	ECCELLENZA_2022_642	16/12/2022	20:47	ESCLUSA
643	ECCELLENZA_2022_643	16/12/2022	21:07	AMMISSIBILE
644	ECCELLENZA_2022_644	16/12/2022	21:31	AMMISSIBILE
645	ECCELLENZA_2022_645	16/12/2022	21:41	AMMISSIBILE
646	ECCELLENZA_2022_646	16/12/2022	21:43	ESCLUSA
647	ECCELLENZA_2022_647	16/12/2022	21:44	ESCLUSA
648	ECCELLENZA_2022_648	16/12/2022	21:48	ESCLUSA
649	ECCELLENZA_2022_649	16/12/2022	22:05	ESCLUSA
650	ECCELLENZA_2022_650	16/12/2022	22:13	ESCLUSA
651	ECCELLENZA_2022_651	16/12/2022	22:15	AMMISSIBILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	AMMISSIBILE / ESCLUSA
652	ECCELLENZA_2022_652	16/12/2022	22:21	AMMISSIBILE
653	ECCELLENZA_2022_653	16/12/2022	22:23	AMMISSIBILE
654	ECCELLENZA_2022_654	16/12/2022	22:39	ESCLUSA
655	ECCELLENZA_2022_655	16/12/2022	22:50	AMMISSIBILE
656	ECCELLENZA_2022_656	16/12/2022	22:58	ESCLUSA
657	ECCELLENZA_2022_657	16/12/2022	23:14	ESCLUSA
658	ECCELLENZA_2022_658	16/12/2022	23:25	AMMISSIBILE
659	ECCELLENZA_2022_659	16/12/2022	23:30	ESCLUSA
660	ECCELLENZA_2022_660	16/12/2022	23:36	AMMISSIBILE
661	ECCELLENZA_2022_661	16/12/2022	23:37	AMMISSIBILE
662	ECCELLENZA_2022_662	16/12/2022	23:40	AMMISSIBILE
663	ECCELLENZA_2022_663	16/12/2022	23:43	AMMISSIBILE
664	ECCELLENZA_2022_664	16/12/2022	23:46	AMMISSIBILE
665	ECCELLENZA_2022_665	16/12/2022	23:49	ESCLUSA
666	ECCELLENZA_2022_666	16/12/2022	23:53	AMMISSIBILE
667	ECCELLENZA_2022_667	16/12/2022	23:59	AMMISSIBILE

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 17:23:25
Serial certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 2

ELENCO ISTANZE PERVENUTE OLTRE IL TERMINE DI CHIUSURA DELL'AVVISO

*I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC
1	ECCELLENZA_2022_668	17/12/2022	00:09
2	ECCELLENZA_2022_669	17/12/2022	19:52
3	ECCELLENZA_2022_670	19/12/2022	13:25
4	ECCELLENZA_2022_671	21/12/2022	10:44

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 16:55:46
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 3

GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA PER ATLETI NORMODOTATI

***I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA**

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
ECCELLENZA_2022_638	16/12/2022	20:33	MONDIALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_397	14/12/2022	18:24	INTERNAZIONALE	3	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_039	08/12/2022	07:46	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_045	08/12/2022	11:54	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_067	09/12/2022	10:32	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_101	09/12/2022	19:31	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_134	10/12/2022	14:30	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_143	10/12/2022	19:42	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_196	12/12/2022	15:17	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_197	12/12/2022	15:29	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_307	13/12/2022	21:54	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_341	14/12/2022	11:38	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_492	15/12/2022	17:03	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_002	05/12/2022	16:33	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_241	13/12/2022	09:20	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_357	14/12/2022	13:30	NAZIONALE	2	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_366	14/12/2022	15:21	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_195	12/12/2022	14:55	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_280	13/12/2022	18:51	NAZIONALE	1	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_493	15/12/2022	17:14	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_070	09/12/2022	11:02	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_282 BIS	13/12/2022	18:56	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RISULTA GIÀ FINANZIATO
ECCELLENZA_2022_063	09/12/2022	10:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_069	09/12/2022	10:57	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_340	14/12/2022	11:22	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_071	09/12/2022	11:05	NAZIONALE		NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SPORT NON PROFESSIONISTICO - FUTSAL - RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_326	14/12/2022	09:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_353	14/12/2022	13:07	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_172	12/12/2022	10:01	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_008	07/12/2022	11:29	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_174	12/12/2022	10:28	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_193	12/12/2022	14:54	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_462	15/12/2022	12:22	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_233	12/12/2022	23:39	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_238	13/12/2022	09:02	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (TORNEO)
ECCELLENZA_2022_011	07/12/2022	13:37	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_021	07/12/2022	18:46	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_135	10/12/2022	15:11	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (FESTIVAL)
ECCELLENZA_2022_381	14/12/2022	17:12	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (FESTIVAL)
ECCELLENZA_2022_383	14/12/2022	17:16	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_431	15/12/2022	08:05	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (MANIFESTAZIONE)
ECCELLENZA_2022_451	15/12/2022	11:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_468	15/12/2022	12:57	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RISULTA GIÀ FINANZIATO
ECCELLENZA_2022_509 BIS	15/12/2022	18:50	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SERIE MINORE (TORNEO)

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
ECCELLENZA_2022_618	16/12/2022	19:15	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SERIE MINORE (TROFEO NAZIONALE)
ECCELLENZA_2022_628	16/12/2022	19:49	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_630	16/12/2022	19:58	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
ECCELLENZA_2022_441	15/12/2022	10:18	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (MANIFESTAZIONE)
ECCELLENZA_2022_626	16/12/2022	19:38	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (GARA)
ECCELLENZA_2022_631	16/12/2022	20:00	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (GARA)
ECCELLENZA_2022_009	07/12/2022	11:41	NAZIONALE	**3**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (TROFEO)
ECCELLENZA_2022_102	09/12/2022	19:39	NAZIONALE	**3**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_265	13/12/2022	16:01	NAZIONALE	**3**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE
				TOTALE	**190.000,00 €**	

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 16:55:46
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 4

GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA PER DIVERSAMENTE ABILI

***I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA**

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
ECCELLENZA_2022_666	16/12/2022	23:53	INTERNAZIONALE	**1**	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_015	07/12/2022	16:44	NAZIONALE	**1**	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_153	11/12/2022	15:01	NAZIONALE	**1**	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_007	07/12/2022	11:09	NAZIONALE	**2**	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_661	16/12/2022	23:37	NAZIONALE	**2**	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_149	11/12/2022	12:54	NAZIONALE	**3**	10.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_662	16/12/2022	23:40	NAZIONALE	**3**	- €	GIÀ FINANZIATO
ECCELLENZA_2022_663	16/12/2022	23:43	NAZIONALE	**3**	- €	GIÀ FINANZIATO
				TOTALE	**60.000,00 €**	

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 17:29:48
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 5

GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALI PER ATLETI NORMODOTATI

*I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_177	12/12/2022	11:08	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_183	12/12/2022	12:10	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_184	12/12/2022	12:15	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_192	12/12/2022	13:39	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_329	14/12/2022	10:14	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_384	14/12/2022	17:25	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_421	14/12/2022	21:49	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_561	16/12/2022	11:02	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_568	16/12/2022	11:15	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_569	16/12/2022	11:16	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_602	16/12/2022	16:48	MONDIALE	1	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_044	08/12/2022	11:29	MONDIALE	2	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_217	12/12/2022	19:49	MONDIALE	2	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_228	12/12/2022	21:17	MONDIALE	2	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_556	16/12/2022	10:53	MONDIALE	2	5.000,00 €
ECCELLENZA_2022_558	16/12/2022	10:57	MONDIALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_560	16/12/2022	11:01	MONDIALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_562	16/12/2022	11:04	MONDIALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_562 BIS	16/12/2022	11:06	MONDIALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_603	16/12/2022	16:50	MONDIALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_320	14/12/2022	06:47	MONDIALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_559	16/12/2022	10:58	MONDIALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_565	16/12/2022	11:08	MONDIALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_567	16/12/2022	11:13	MONDIALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_020	07/12/2022	18:00	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_027	07/12/2022	19:28	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_032	07/12/2022	21:02	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_050	08/12/2022	14:35	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_074	09/12/2022	11:42	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_078	09/12/2022	11:56	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_133	10/12/2022	13:24	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_180	12/12/2022	11:54	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_299	13/12/2022	20:27	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_334	14/12/2022	10:38	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_372	14/12/2022	16:43	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_434	15/12/2022	09:10	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_471	15/12/2022	13:15	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_517	15/12/2022	19:17	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_519	15/12/2022	19:37	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_522	15/12/2022	20:37	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_524	15/12/2022	21:00	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_571	16/12/2022	11:26	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_616	16/12/2022	18:52	INTERNAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_166	11/12/2022	22:08	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_201	12/12/2022	16:09	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_206	12/12/2022	17:25	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_213	12/12/2022	19:18	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_231	12/12/2022	23:08	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_404	14/12/2022	19:40	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_406	14/12/2022	19:48	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_422	14/12/2022	21:54	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_478	15/12/2022	14:22	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_511	15/12/2022	18:46	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_516	15/12/2022	19:10	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_547	16/12/2022	08:52	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_597	16/12/2022	15:13	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_625	16/12/2022	19:34	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_643	16/12/2022	21:07	INTERNAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_019	07/12/2022	17:33	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_052	08/12/2022	15:31	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_109	09/12/2022	20:17	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_156	11/12/2022	17:27	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_168	11/12/2022	22:17	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_215	12/12/2022	19:43	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_255	13/12/2022	13:06	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_336	14/12/2022	10:57	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_402	14/12/2022	19:10	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_479	15/12/2022	14:24	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_499	15/12/2022	17:35	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_510	15/12/2022	18:46	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_513	15/12/2022	19:06	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_542	16/12/2022	00:10	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_651	16/12/2022	22:15	INTERNAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_001	05/12/2022	11:23	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_003	06/12/2022	11:29	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_024	07/12/2022	18:56	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_026	07/12/2022	19:15	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_028	07/12/2022	19:45	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_029	07/12/2022	19:59	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_036	07/12/2022	22:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_038	08/12/2022	01:35	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_056	08/12/2022	21:59	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_058	08/12/2022	23:19	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_066	09/12/2022	10:30	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_072	09/12/2022	11:07	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_082	09/12/2022	13:02	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_083	09/12/2022	13:41	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_086	09/12/2022	14:52	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_096	09/12/2022	17:33	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_103	09/12/2022	19:40	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_111	09/12/2022	21:30	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_120	10/12/2022	09:43	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_122	10/12/2022	09:55	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_126	10/12/2022	10:53	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_132	10/12/2022	13:19	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_140	10/12/2022	18:45	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_141	10/12/2022	19:18	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_145	10/12/2022	22:36	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_148	11/12/2022	12:48	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_162	11/12/2022	19:05	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_164	11/12/2022	21:39	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_187	12/12/2022	13:05	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_188	12/12/2022	13:08	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_209	12/12/2022	18:27	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_214	12/12/2022	19:29	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_216	12/12/2022	19:45	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_232	12/12/2022	23:16	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_249	13/12/2022	10:40	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_252	13/12/2022	12:30	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_276	13/12/2022	18:27	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_277	13/12/2022	18:28	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_279	13/12/2022	18:43	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_281	13/12/2022	18:52	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_282	13/12/2022	18:54	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_284	13/12/2022	19:00	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_287	13/12/2022	19:04	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_292	13/12/2022	19:21	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_293	13/12/2022	19:23	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_297	13/12/2022	19:53	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_302	13/12/2022	20:40	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_305	13/12/2022	21:15	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_345	14/12/2022	12:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_352	14/12/2022	13:05	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_354	14/12/2022	13:07	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_358	14/12/2022	13:51	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_359	14/12/2022	14:02	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_365	14/12/2022	15:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_378	14/12/2022	17:06	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_388	14/12/2022	17:42	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_396	14/12/2022	18:11	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_398	14/12/2022	18:32	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_401	14/12/2022	19:05	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_405	14/12/2022	19:43	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_418	14/12/2022	21:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_430	15/12/2022	01:02	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_432	15/12/2022	08:37	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_442	15/12/2022	10:22	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_443	15/12/2022	10:25	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_446	15/12/2022	10:26	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_448	15/12/2022	10:38	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_452	15/12/2022	11:22	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_457	15/12/2022	11:56	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_466	15/12/2022	12:37	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_470	15/12/2022	13:13	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_472	15/12/2022	13:17	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_474	15/12/2022	13:49	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_480	15/12/2022	14:40	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_495	15/12/2022	17:22	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_518	15/12/2022	19:18	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_520	15/12/2022	19:38	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_527	15/12/2022	21:29	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_534	15/12/2022	22:24	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_537	15/12/2022	22:56	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_539	15/12/2022	23:14	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_545	16/12/2022	07:48	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_549	16/12/2022	09:28	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_551	16/12/2022	09:49	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_552	16/12/2022	09:49	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_555	16/12/2022	10:25	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_578	16/12/2022	12:10	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_579	16/12/2022	12:14	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_581	16/12/2022	12:34	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_583	16/12/2022	12:52	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_587	16/12/2022	13:23	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_588	16/12/2022	13:54	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_590	16/12/2022	14:20	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_598	16/12/2022	15:16	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_615	16/12/2022	18:38	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_624	16/12/2022	19:33	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_627	16/12/2022	19:47	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_637	16/12/2022	20:32	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_641	16/12/2022	20:46	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_658	16/12/2022	23:25	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_664	16/12/2022	23:46	NAZIONALE	1	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_016	07/12/2022	17:02	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_025	07/12/2022	19:00	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_030	07/12/2022	20:34	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_033	07/12/2022	21:52	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_040	08/12/2022	09:28	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_043	08/12/2022	09:46	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_048	08/12/2022	13:23	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_049	08/12/2022	14:14	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_057	08/12/2022	22:00	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_079	09/12/2022	12:36	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_095	09/12/2022	17:20	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_114	09/12/2022	23:17	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_116	10/12/2022	00:49	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_138	10/12/2022	18:15	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_139	10/12/2022	18:30	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_165	11/12/2022	22:07	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_185	12/12/2022	12:34	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_189	12/12/2022	13:10	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_235	13/12/2022	00:48	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_243	13/12/2022	09:33	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_251	13/12/2022	11:26	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_253	13/12/2022	12:39	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_256	13/12/2022	13:08	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_260	13/12/2022	15:14	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_273	13/12/2022	18:09	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_283	13/12/2022	18:58	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_285	13/12/2022	19:00	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_286	13/12/2022	19:03	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_294	13/12/2022	19:36	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_315	13/12/2022	22:49	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_317	13/12/2022	23:24	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_318	14/12/2022	00:06	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_328	14/12/2022	10:06	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_330	14/12/2022	10:18	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_347	14/12/2022	12:25	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_355	14/12/2022	13:15	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_362	14/12/2022	15:04	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_364	14/12/2022	15:12	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_374	14/12/2022	16:55	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_375	14/12/2022	16:58	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_377	14/12/2022	17:03	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_399	14/12/2022	18:34	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_439	15/12/2022	09:36	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_445	15/12/2022	10:26	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_447	15/12/2022	10:32	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_473	15/12/2022	13:44	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_475	15/12/2022	14:07	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_486	15/12/2022	16:04	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_511 BIS	15/12/2022	18:48	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_514	15/12/2022	19:07	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_521	15/12/2022	19:43	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_526	15/12/2022	21:24	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_530	15/12/2022	22:08	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_532	15/12/2022	22:15	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_533	15/12/2022	22:19	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_582	16/12/2022	12:44	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_608	16/12/2022	17:27	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_611	16/12/2022	18:21	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_621	16/12/2022	19:28	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_636	16/12/2022	20:29	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_644	16/12/2022	21:31	NAZIONALE	2	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_010	07/12/2022	11:48	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_013	07/12/2022	15:40	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_017	07/12/2022	17:04	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_037	07/12/2022	22:18	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_046	08/12/2022	12:22	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_065	09/12/2022	10:32	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_068	09/12/2022	10:41	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_073	09/12/2022	11:10	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_080	09/12/2022	12:41	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_084	09/12/2022	14:22	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_108	09/12/2022	20:05	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_112	09/12/2022	21:45	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_152	11/12/2022	13:13	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_155	11/12/2022	17:06	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_200	12/12/2022	15:35	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_208	12/12/2022	18:23	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_211	12/12/2022	18:37	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_234	12/12/2022	23:44	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_236	13/12/2022	07:14	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_240	13/12/2022	09:19	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_244	13/12/2022	09:55	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_250	13/12/2022	11:12	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_262	13/12/2022	15:45	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_272	13/12/2022	17:53	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_290	13/12/2022	19:16	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_296	13/12/2022	19:51	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_298	13/12/2022	20:24	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_303	13/12/2022	20:58	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_309	13/12/2022	21:58	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_313	13/12/2022	22:38	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_325	14/12/2022	09:10	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_337	14/12/2022	10:58	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_349	14/12/2022	12:39	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_350	14/12/2022	12:42	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_363	14/12/2022	15:06	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_376	14/12/2022	16:59	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_410	14/12/2022	20:27	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE
ECCELLENZA_2022_414	14/12/2022	20:45	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_417	14/12/2022	21:07	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_429	15/12/2022	00:17	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_436	15/12/2022	09:21	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_437	15/12/2022	09:21	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_453	15/12/2022	11:23	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_488	15/12/2022	16:28	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_494	15/12/2022	17:20	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_502	15/12/2022	18:01	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_506	15/12/2022	18:28	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_523	15/12/2022	20:56	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_528	15/12/2022	21:59	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_570	16/12/2022	11:17	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_584	16/12/2022	12:55	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_585	16/12/2022	12:57	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_604	16/12/2022	16:57	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_645	16/12/2022	21:41	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_652	16/12/2022	22:21	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
ECCELLENZA_2022_667	16/12/2022	23:59	NAZIONALE	3	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

TOTALE **75.000,00 €**

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 16:55:46
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 6

GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALI PER ATLETI DIVERSAMENTE ABILI

***I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA**

*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	IMPORTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
ECCELLENZA_2022_150	11/12/2022	13:00	INTERNAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_311	13/12/2022	22:28	INTERNAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_105	09/12/2022	19:51	INTERNAZIONALE	**2**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_543	16/12/2022	00:25	INTERNAZIONALE	**3**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_053	08/12/2022	16:21	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_099	09/12/2022	18:48	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_119	10/12/2022	07:45	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_151	11/12/2022	13:02	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_157	11/12/2022	17:36	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_160	11/12/2022	18:46	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_198	12/12/2022	15:33	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_242	13/12/2022	09:28	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_259	13/12/2022	14:44	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_266	13/12/2022	16:18	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_592	16/12/2022	14:41	NAZIONALE	**1**	5.000,00 €	
ECCELLENZA_2022_159	11/12/2022	17:58	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (MANIFESTAZIONE)
ECCELLENZA_2022_319	14/12/2022	02:43	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	RILEVANZA MINORE (MANIFESTAZIONE)
ECCELLENZA_2022_605	16/12/2022	16:59	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_655	16/12/2022	22:50	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_660	16/12/2022	23:36	NAZIONALE	**1**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_035	07/12/2022	21:59	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_041	08/12/2022	09:32	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_210	12/12/2022	18:36	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_264	13/12/2022	15:59	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_368	14/12/2022	15:59	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_540	15/12/2022	23:16	NAZIONALE	**2**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_178	12/12/2022	11:19	NAZIONALE	**3**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
ECCELLENZA_2022_635	16/12/2022	20:26	NAZIONALE	**3**	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	
				TOTALE	**75.000,00 €**	

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-02-2023 17:29:48
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 7

ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE

***I CODICI IDENTIFICATIVI SONO STATI INVIATI A MEZZO PEC A TUTTI COLORO CHE HANNO INVIATO L'ISTANZA**

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
1	ECCELLENZA_2022_004	06/12/2022	18:50	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
2	ECCELLENZA_2022_005	07/12/2022	08:25	NAZIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
3	ECCELLENZA_2022_006	07/12/2022	11:05	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA NON COMPRENSIBILE LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
4	ECCELLENZA_2022_012	07/12/2022	14:58	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: NON PROFESSIONISTICO - CAMPIONATO REGIONALE
5	ECCELLENZA_2022_014	07/12/2022	15:44	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE E SPORT PROFESSIONISTICO
6	ECCELLENZA_2022_018	07/12/2022	17:30	INTERREGIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE
7	ECCELLENZA_2022_022	07/12/2022	18:49	NAZIONALE	5	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
8	ECCELLENZA_2022_023	07/12/2022	18:52	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
9	ECCELLENZA_2022_031	07/12/2022	20:53	INTERREGIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT NON PROFESSIONISTICO - FUTSAL - CAMPIONATO INTERREGIONALE
10	ECCELLENZA_2022_034	07/12/2022	21:59	INTERREGIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE
11	ECCELLENZA_2022_042	08/12/2022	09:35	REGIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
12	ECCELLENZA_2022_047	08/12/2022	13:00	INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA PERVENUTA DA E-MAIL ORDINARIA
13	ECCELLENZA_2022_051	08/12/2022	15:29	INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: EVENTO NON RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
14	ECCELLENZA_2022_054	08/12/2022	17:41	ACSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
15	ECCELLENZA_2022_055	08/12/2022	17:48	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
16	ECCELLENZA_2022_059	08/12/2022	23:22	INTERREGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
17	ECCELLENZA_2022_060	08/12/2022	23:51	INTERREGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
18	ECCELLENZA_2022_061	09/12/2022	08:30	US ACLI - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
19	ECCELLENZA_2022_064	09/12/2022	10:27	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
20	ECCELLENZA_2022_075	09/12/2022	11:52	US ACLI - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
21	ECCELLENZA_2022_076	09/12/2022	11:54	NAZIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: PROMOZIONE IN CAMPIONATO SUPERIORE (SERIE D) MA NON INDIVIDUABILE PIAZZAMENTO NEI PRIMI TRE IN CLASSIFICA - SPORT PROFESSIONISTICO
22	ECCELLENZA_2022_077	09/12/2022	11:56	US ACLI - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
23	ECCELLENZA_2022_081	09/12/2022	12:49	US ACLI - INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
24	ECCELLENZA_2022_085	09/12/2022	14:29	INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
25	ECCELLENZA_2022_087	09/12/2022	15:11	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
26	ECCELLENZA_2022_088	09/12/2022	15:13	CSEN - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
27	ECCELLENZA_2022_089	09/12/2022	15:20	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
28	ECCELLENZA_2022_090	09/12/2022	15:22	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
29	ECCELLENZA_2022_091	09/12/2022	15:23	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
30	ECCELLENZA_2022_092	09/12/2022	15:51	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE E ISTANZA NON FIRMATA
31	ECCELLENZA_2022_093	09/12/2022	15:58	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
32	ECCELLENZA_2022_094	09/12/2022	16:21	CSEN - NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
33	ECCELLENZA_2022_097	09/12/2022	17:54	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
34	ECCELLENZA_2022_098	09/12/2022	18:18	US ACLI - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
35	ECCELLENZA_2022_100	09/12/2022	19:12	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
36	ECCELLENZA_2022_104	09/12/2022	19:43	NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
37	ECCELLENZA_2022_106	09/12/2022	19:54	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA.
38	ECCELLENZA_2022_107	09/12/2022	20:04	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA.
39	ECCELLENZA_2022_110	09/12/2022	20:42	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
40	ECCELLENZA_2022_113	09/12/2022	22:55	US ACLI - INTERNAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
41	ECCELLENZA_2022_115	09/12/2022	23:59	US ACLI - INTERNAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
42	ECCELLENZA_2022_117	10/12/2022	02:21	NAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE IN CUI SIA BEN VISIBILE IL RIFERIMENTO AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE, RELATIVO PIAZZAMENTO E DATA DI SVOLGIMENTO
43	ECCELLENZA_2022_118	10/12/2022	02:22	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE IN CUI SIA BEN VISIBILE IL RIFERIMENTO AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE, RELATIVO PIAZZAMENTO E DATA DI SVOLGIMENTO
44	ECCELLENZA_2022_121	10/12/2022	09:54	US ACLI - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
45	ECCELLENZA_2022_123	10/12/2022	09:58	CSEN - INTERNAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
46	ECCELLENZA_2022_125	10/12/2022	10:10	US ACLI - INTERNAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
47	ECCELLENZA_2022_127	10/12/2022	11:22	US ACLI - INTERNAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
48	ECCELLENZA_2022_128	10/12/2022	12:09	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
49	ECCELLENZA_2022_129	10/12/2022	12:29:49	REGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO E CAMPIONATO REGIONALE DI PRIMA CATEGORIA
50	ECCELLENZA_2022_130	10/12/2022	12:37	NAZIONALE	**1**	ANNULLATA	ANNULLATA: ISTANZA INVIATA IL 09/12/2022 ALLE 18:48
51	ECCELLENZA_2022_131	10/12/2022	12:43	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CONTEST ONLINE
52	ECCELLENZA_2022_136	10/12/2022	15:55	NAZIONALE	**4**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
53	ECCELLENZA_2022_137	10/12/2022	17:00	US ACLI - INTERNAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
54	ECCELLENZA_2022_142	10/12/2022	19:19	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
55	ECCELLENZA_2022_144	10/12/2022	20:25	US ACLI - INTERNAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
56	ECCELLENZA_2022_146	11/12/2022	11:19	INTERREGIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE
57	ECCELLENZA_2022_147	11/12/2022	12:08	NAZIONALE	**1**	ANNULLATA	ANNULLATA: ISTANZA INVIATA IL 09/12/2022 ALLE 19:12
58	ECCELLENZA_2022_154	11/12/2022	16:23	ASI - NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: MANIFESTAZIONE ASI: QUESTA MANIFESTAZIONE NON RIENTRA NEL CIRCUITO DELLE MANIFESTAZIONI RICONOSCIUTE DALLA FEDERAZIONE MA È ORGANIZZATA DA ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA
59	ECCELLENZA_2022_158	11/12/2022	17:57	NAZIONALE	**9 e 11**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
60	ECCELLENZA_2022_161	11/12/2022	18:47	NAZIONALE	**5**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
61	ECCELLENZA_2022_163	11/12/2022	20:30	ASI - NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: MANIFESTAZIONE ASI: QUESTA MANIFESTAZIONE NON RIENTRA NEL CIRCUITO DELLE MANIFESTAZIONI RICONOSCIUTE DALLA FEDERAZIONE MA È ORGANIZZATA DA ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA
62	ECCELLENZA_2022_169	11/12/2022	22:43	ASI - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: MANIFESTAZIONE ASI: QUESTA MANIFESTAZIONE NON RIENTRA NEL CIRCUITO DELLE MANIFESTAZIONI RICONOSCIUTE DALLA FEDERAZIONE MA È ORGANIZZATA DA ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA
63	ECCELLENZA_2022_170	11/12/2022	23:01	ASI - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: MANIFESTAZIONE ASI: QUESTA MANIFESTAZIONE NON RIENTRA NEL CIRCUITO DELLE MANIFESTAZIONI RICONOSCIUTE DALLA FEDERAZIONE MA È ORGANIZZATA DA ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA
64	ECCELLENZA_2022_171	12/12/2022	09:39			ANNULLATA	ANNULLATA: HA INVIATO ISTANZA COMPLETA IL 15/12/2022 ALLE 12:30
65	ECCELLENZA_2022_173	12/12/2022	10:14	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
66	ECCELLENZA_2022_175	12/12/2022	10:29	US ACLI - INTERNAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
67	ECCELLENZA_2022_176	12/12/2022	10:36	NAZIONALE	**10**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
68	ECCELLENZA_2022_179	12/12/2022	11:27	REGIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
69	ECCELLENZA_2022_181	12/12/2022	11:58	ACSI - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
70	ECCELLENZA_2022_186	12/12/2022	13:01	NAZIONALE	**6**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
71	ECCELLENZA_2022_190	12/12/2022	13:32	US ACLI - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
72	ECCELLENZA_2022_191	12/12/2022	13:37	NAZIONALE	**8**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
73	ECCELLENZA_2022_199	12/12/2022	15:34	REGIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
74	ECCELLENZA_2022_202	12/12/2022	16:15	REGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
75	ECCELLENZA_2022_203	12/12/2022	16:23	INTERREGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE
76	ECCELLENZA_2022_204	12/12/2022	16:37	INTERREGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE CALABRIA-PUGLIA E DISCIPLINA NON AMMISSIBILE
77	ECCELLENZA_2022_205	12/12/2022	16:47	INTERREGIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE
78	ECCELLENZA_2022_207	12/12/2022	17:51	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA E PIAZZAMENTO NON UTILE
79	ECCELLENZA_2022_212	12/12/2022	19:07	INTERNAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
80	ECCELLENZA_2022_218	12/12/2022	19:52	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
81	ECCELLENZA_2022_219	12/12/2022	19:56	US ACLI - INTERNAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
82	ECCELLENZA_2022_220	12/12/2022	20:32	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
83	ECCELLENZA_2022_221	12/12/2022	20:37:19	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
84	ECCELLENZA_2022_222	12/12/2022	20:37:35	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
85	ECCELLENZA_2022_223	12/12/2022	20:41	OPES - INTERNAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
86	ECCELLENZA_2022_224	12/12/2022	20:58	OPES - INTERNAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
87	ECCELLENZA_2022_225	12/12/2022	21:00	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
88	ECCELLENZA_2022_226	12/12/2022	21:17:09	REGIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: PROVE DI QUALIFICAZIONE REGIONALE
89	ECCELLENZA_2022_227	12/12/2022	21:17:20	REGIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: PROVE DI QUALIFICAZIONE REGIONALE
90	ECCELLENZA_2022_229	12/12/2022	21:43	NAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
91	ECCELLENZA_2022_230	12/12/2022	21:48	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
92	ECCELLENZA_2022_239	13/12/2022	09:18	REGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
93	ECCELLENZA_2022_245	13/12/2022	10:06	REGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
94	ECCELLENZA_2022_246	13/12/2022	10:06	ASI - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
95	ECCELLENZA_2022_247	13/12/2022	10:13	REGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
96	ECCELLENZA_2022_248	13/12/2022	10:14	OPES - NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO OPES CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
97	ECCELLENZA_2022_254	13/12/2022	12:58			ESCLUSA	ESCLUSO: NON HA INVIATO ISTANZA
98	ECCELLENZA_2022_257	13/12/2022	13:19	INTERNAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: IDPA EUROPEAN CHAMPIONSHIP 2022 non è riconosciuto dalla federazione come campionato che da' titolo
99	ECCELLENZA_2022_258	13/12/2022	14:39	NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: SERIE MINORE. HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
100	ECCELLENZA_2022_261	13/12/2022	15:43	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
101	ECCELLENZA_2022_263	13/12/2022	15:53	REGIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: SELEZIONE REGIONALE PER ACCESSO A COPPA ITALIA
102	ECCELLENZA_2022_267	13/12/2022	17:28	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
103	ECCELLENZA_2022_268	13/12/2022	17:29	NAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
104	ECCELLENZA_2022_269	13/12/2022	17:30	NAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
105	ECCELLENZA_2022_270	13/12/2022	17:31	REGIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
106	ECCELLENZA_2022_271	13/12/2022	17:43	NAZIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
107	ECCELLENZA_2022_274	13/12/2022	18:14	INTERREGIONALE	**1**	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
108	ECCELLENZA_2022_275	13/12/2022	18:19	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: MANIFESTAZIONE NON RICONOSCIUTA DALLA FEDERAZIONE
109	ECCELLENZA_2022_278	13/12/2022	18:33	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
110	ECCELLENZA_2022_288	13/12/2022	19:14	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: CLASSIFICA PROVVISORIA
111	ECCELLENZA_2022_289	13/12/2022	19:14	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
112	ECCELLENZA_2022_291	13/12/2022	19:18	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
113	ECCELLENZA_2022_295	13/12/2022	19:46	NAZIONALE	6	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
114	ECCELLENZA_2022_300	13/12/2022	20:28	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
115	ECCELLENZA_2022_301	13/12/2022	20:38	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: ESCLUSO NON INVIATO DA PEC
116	ECCELLENZA_2022_304	13/12/2022	21:01	CSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. INOLTRE È UNO SPORT PROFESSIONISTICO
117	ECCELLENZA_2022_306	13/12/2022	21:43	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
118	ECCELLENZA_2022_308	13/12/2022	21:55	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
119	ECCELLENZA_2022_310	13/12/2022	22:02	AICS - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
120	ECCELLENZA_2022_312	13/12/2022	22:31	OPES - INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
121	ECCELLENZA_2022_314	13/12/2022	22:49	REGIONALE	2	ESCLUSA	IL GIRONE È REGIONALE NON NAZIONALE
122	ECCELLENZA_2022_316	13/12/2022	23:16	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
123	ECCELLENZA_2022_321	14/12/2022	07:23	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: EVENTO SVOLTO IN UN PERIODO DIFFERENTE DA QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO
124	ECCELLENZA_2022_322	14/12/2022	07:45	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CIRCUTO REGIONALE
125	ECCELLENZA_2022_323	14/12/2022	08:08	NAZIONALE	17	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
126	ECCELLENZA_2022_324	14/12/2022	09:00	CSEN - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
127	ECCELLENZA_2022_327	14/12/2022	09:50	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: INVIO CON MAIL ORDINARIA
128	ECCELLENZA_2022_331	14/12/2022	10:31	NAZIONALE	2	ANNULLATA	ANNULLATA: HA INVIATO PEC IL 13/12/2022 ALLE 18:09
129	ECCELLENZA_2022_332	14/12/2022	10:37	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO
130	ECCELLENZA_2022_333	14/12/2022	10:38	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
131	ECCELLENZA_2022_335	14/12/2022	10:52	NAZIONALE	7	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
132	ECCELLENZA_2022_338	14/12/2022	10:59	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
133	ECCELLENZA_2022_339	14/12/2022	11:19	NAZIONALE	1	ANNULLATA	ANNULLATA: HA INVIATO PEC IL 13/12/2022 ALLE 21:54
134	ECCELLENZA_2022_342	14/12/2022	11:48	CNU	1	ESCLUSA	ESCLUSO: NON RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE - CAMPIONATO UNIVERSITARIO
135	ECCELLENZA_2022_343	14/12/2022	11:52	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: GARA REGIONALE (TROFEO DELLE REGIONI)
136	ECCELLENZA_2022_344	14/12/2022	12:01	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
137	ECCELLENZA_2022_346	14/12/2022	12:20	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
138	ECCELLENZA_2022_348	14/12/2022	12:37			ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
139	ECCELLENZA_2022_356	14/12/2022	13:24	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
140	ECCELLENZA_2022_360	14/12/2022	14:35	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA TRASMESSA CON MAIL ORDINARIA
141	ECCELLENZA_2022_361	14/12/2022	14:57	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: ATLETA MINORE - HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
142	ECCELLENZA_2022_367	14/12/2022	15:27	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
143	ECCELLENZA_2022_369	14/12/2022	12:13	AICS - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
144	ECCELLENZA_2022_370	14/12/2022	16:19	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: ATLETA MINORE - HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
145	ECCELLENZA_2022_371	14/12/2022	16:28	AICS - NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
146	ECCELLENZA_2022_379	14/12/2022	17:08	NAZIONALE	6	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO E PIAZZAMENTO NON UTILE

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
147	ECCELLENZA_2022_380	14/12/2022	17:11	OPES - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. LE ALTRE MANISFESTAZIONI DI TIPO NAZIONALI SONO CSEN E NON SONO RICONOSCIUTE DALLA FEDERAZIONE
148	ECCELLENZA_2022_382	14/12/2022	17:13	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
149	ECCELLENZA_2022_385	14/12/2022	17:27	CSI - NAZIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
150	ECCELLENZA_2022_386	14/12/2022	17:36	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
151	ECCELLENZA_2022_387	14/12/2022	17:40	REGIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
152	ECCELLENZA_2022_389	14/12/2022	17:54	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: NON AVREBBE DOVUTO PRESENTARE ISTANZA ATLETA?/HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
153	ECCELLENZA_2022_390	14/12/2022	17:57	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
154	ECCELLENZA_2022_391	14/12/2022	18:02	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
155	ECCELLENZA_2022_392	14/12/2022	18:05	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
156	ECCELLENZA_2022_393	14/12/2022	18:06	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
157	ECCELLENZA_2022_394	14/12/2022	18:07	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
158	ECCELLENZA_2022_395	14/12/2022	18:11	NAZIONALE	16	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
159	ECCELLENZA_2022_400	14/12/2022	18:44	INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: NVIATO CON MAIL ORDINARIA, RISULTA MANCANTE L'ISTANZA.
160	ECCELLENZA_2022_403	14/12/2022	19:28	OPES - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. LE ALTRE MANISFESTAZIONI DI TIPO NAZIONALI SONO CSEN E NON SONO RICONOSCIUTE DALLA FEDERAZIONE
161	ECCELLENZA_2022_407	14/12/2022	19:54	OPES - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
162	ECCELLENZA_2022_407 BIS	14/12/2022	20:01	MONDIALE	1	ANNULLATA	ANNULLATA: ISTANZA INVIATA IL 14/12/2022 ALLE 17:25
163	ECCELLENZA_2022_408	14/12/2022	20:03	OPES - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
164	ECCELLENZA_2022_409	14/12/2022	20:21	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
165	ECCELLENZA_2022_411	14/12/2022	20:29	ASI - NAZIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO ASI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
166	ECCELLENZA_2022_412	14/12/2022	20:31	AICS - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
167	ECCELLENZA_2022_413	14/12/2022	20:43	NAZIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: FASI NAZIONALI (QUARTI DI FINALE) NON SPECIFICANDO IL PIAZZAMENTO
168	ECCELLENZA_2022_415	14/12/2022	20:55	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
169	ECCELLENZA_2022_416	14/12/2022	20:56	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
170	ECCELLENZA_2022_419	14/12/2022	21:26	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
171	ECCELLENZA_2022_420	14/12/2022	21:27	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
172	ECCELLENZA_2022_423	14/12/2022	22:37	NAZIONALE	27	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
173	ECCELLENZA_2022_424	14/12/2022	22:37	NAZIONALE	27	ANNULLATA	ANNULLATA: DUPLICATO
174	ECCELLENZA_2022_425	14/12/2022	22:47	OPES - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
175	ECCELLENZA_2022_426	14/12/2022	22:51	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
176	ECCELLENZA_2022_427	14/12/2022	23:23	NAZIONALE	17	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
177	ECCELLENZA_2022_428	14/12/2022	23:45	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
178	ECCELLENZA_2022_433	15/12/2022	08:56	INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE
179	ECCELLENZA_2022_435	15/12/2022	09:17	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
180	ECCELLENZA_2022_438	15/12/2022	09:30	US ACLI - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
181	ECCELLENZA_2022_440	15/12/2022	10:06	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
182	ECCELLENZA_2022_444	15/12/2022	10:25	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
183	ECCELLENZA_2022_449	15/12/2022	10:50	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
184	ECCELLENZA_2022_450	15/12/2022	11:06	OPES - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE OPES NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
185	ECCELLENZA_2022_454	15/12/2022	11:35	CSI - NAZIONALE	4	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE E CAMPIONATO CSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
186	ECCELLENZA_2022_455	15/12/2022	11:39	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
187	ECCELLENZA_2022_456	15/12/2022	11:52	ASI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
188	ECCELLENZA_2022_458	15/12/2022	11:57	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
189	ECCELLENZA_2022_459	15/12/2022	12:08	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
190	ECCELLENZA_2022_460	15/12/2022	12:11	INTERREGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO INTERREGIONALE
191	ECCELLENZA_2022_461	15/12/2022	12:23	ACSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE, INOLTRE È UNO SPORT PROFESSIONISTICO
192	ECCELLENZA_2022_463	15/12/2022	12:25	ACSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE, INOLTRE È UNO SPORT PROFESSIONISTICO
193	ECCELLENZA_2022_464	15/12/2022	12:30	AICS - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
194	ECCELLENZA_2022_465	15/12/2022	12:34	AICS - NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
195	ECCELLENZA_2022_467	15/12/2022	12:39	NAZIONALE	9	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
196	ECCELLENZA_2022_476	15/12/2022	14:17	ACSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
197	ECCELLENZA_2022_477	15/12/2022	14:23	ACSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
198	ECCELLENZA_2022_481	15/12/2022	15:26	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
199	ECCELLENZA_2022_482	15/12/2022	15:52	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
200	ECCELLENZA_2022_483	15/12/2022	15:52	US ACLI - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
201	ECCELLENZA_2022_484	15/12/2022	15:59	ASI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
202	ECCELLENZA_2022_485	15/12/2022	16:02	ASI - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
203	ECCELLENZA_2022_487	15/12/2022	16:15	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
204	ECCELLENZA_2022_489	15/12/2022	16:49	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
205	ECCELLENZA_2022_490	15/12/2022	16:51	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
206	ECCELLENZA_2022_491	15/12/2022	16:57	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO E CAMPIONATO REGIONALE DI II CATEGORIA
207	ECCELLENZA_2022_496	15/12/2022	17:25	ACSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ACSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE, INOLTRE È UNO SPORT PROFESSIONISTICO
208	ECCELLENZA_2022_497	15/12/2022	17:31	CSAIN - INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSAIN NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
209	ECCELLENZA_2022_498	15/12/2022	17:34	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
210	ECCELLENZA_2022_500	15/12/2022	17:37	AICS - INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
211	ECCELLENZA_2022_501	15/12/2022	17:44	AICS - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
212	ECCELLENZA_2022_503	15/12/2022	18:10	INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: MANCANO I RIFERIMENTI RELATIVI ALL'EVENTO
213	ECCELLENZA_2022_504	15/12/2022	18:21	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
214	ECCELLENZA_2022_505	15/12/2022	18:27	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
215	ECCELLENZA_2022_507	15/12/2022	18:31	ASI - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
216	ECCELLENZA_2022_508	15/12/2022	18:42	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA NON FIRMATA E RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
217	ECCELLENZA_2022_509	15/12/2022	18:45			ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
218	ECCELLENZA_2022_512	15/12/2022	18:50	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: EVENTO SVOLTO IN UN PERIODO DIFFERENTE DA QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO
219	ECCELLENZA_2022_515	15/12/2022	19:08	ASI - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO ASI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
220	ECCELLENZA_2022_525	15/12/2022	21:01	CSI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSI CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
221	ECCELLENZA_2022_529	15/12/2022	22:01	INTERNAZIONALE	1	ANNULLATA	ANNULLATA: ISTANZA IDENTICA INVIATA IL 9 DICEMBRE ALLE 11:42
222	ECCELLENZA_2022_531	15/12/2022	22:11	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA NON FIRMATA, CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA
223	ECCELLENZA_2022_535	15/12/2022	22:41	INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
224	ECCELLENZA_2022_536	15/12/2022	22:52	US ACLI - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE. TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
225	ECCELLENZA_2022_538	15/12/2022	23:13	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: HA INVIATO CLASSIFICHE PROVVISORIE IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE
226	ECCELLENZA_2022_541	15/12/2022	23:51	NAZIONALE	1	ANNULLATA	ANNULLATA: ISTANZA INVIATA IL 15/12/2022 ALLE 21:29
227	ECCELLENZA_2022_544	16/12/2022	07:33	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
228	ECCELLENZA_2022_546	16/12/2022	08:37	REGIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
229	ECCELLENZA_2022_548	16/12/2022	09:11		2	ESCLUSA	ESCLUSO: DOCUMENTAZIONE NON CHIARA
230	ECCELLENZA_2022_550	16/12/2022	09:34			ESCLUSA	ESCLUSO: NON HA INVIATO ISTANZA ED ALLEGATI

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
231	ECCELLENZA_2022_553	16/12/2022	10:02	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
232	ECCELLENZA_2022_554	16/12/2022	10:14	ASI - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
233	ECCELLENZA_2022_557	16/12/2022	10:54	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
234	ECCELLENZA_2022_563	16/12/2022	11:09	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO
235	ECCELLENZA_2022_564	16/12/2022	11:07	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
236	ECCELLENZA_2022_566	16/12/2022	11:10	AICS - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS CHE NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
237	ECCELLENZA_2022_572	16/12/2022	11:32	AICS - INTERNAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
238	ECCELLENZA_2022_573	16/12/2022	11:39	ASC - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASC, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
239	ECCELLENZA_2022_574	16/12/2022	11:42	INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA INCOMPLETA E NON FIRMATA
240	ECCELLENZA_2022_575	16/12/2022	11:50	INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA INCOMPLETA E NON FIRMATA
241	ECCELLENZA_2022_576	16/12/2022	11:50	REGIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
242	ECCELLENZA_2022_577	16/12/2022	11:52	REGIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
243	ECCELLENZA_2022_580	16/12/2022	12:20	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO/MANIFESTAZIONE E RELATIVO PIAZZAMENTO
244	ECCELLENZA_2022_586	16/12/2022	13:12	NAZIONALE	6	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
245	ECCELLENZA_2022_589	16/12/2022	13:59	NAZIONALE	3	ANNULLATA	ANNULLATA: HA INVIATO PEC DI SOSTITUZIONE ALLE 14:44 DEL 16/12/2022
246	ECCELLENZA_2022_591	16/12/2022	14:23			ESCLUSA	ESCLUSO: NON HA INVIATO ISTANZA
247	ECCELLENZA_2022_594	16/12/2022	14:46	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO E CAMPIONATO REGIONALE
248	ECCELLENZA_2022_595	16/12/2022	14:55	ASI - MONDIALI	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
249	ECCELLENZA_2022_596	16/12/2022	14:57	ASI - MONDIALI	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE ASI NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
250	ECCELLENZA_2022_599	16/12/2022	15:45	INTERNAZIONALE	1	ANNULLATA	ANNULLATA: HA INVIATO LA PEC DEL 15/12/2022 ALLE ORE 15:45
251	ECCELLENZA_2022_600	16/12/2022	16:02	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
252	ECCELLENZA_2022_601	16/12/2022	16:47	MONDIALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
253	ECCELLENZA_2022_607	16/12/2022	17:13	CSEN - INTERNAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE AICS, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
254	ECCELLENZA_2022_609	16/12/2022	18:07	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
255	ECCELLENZA_2022_610	16/12/2022	18:19	NAZIONALE	1	ANNULLATA	ANNULLATA: HA INVIATO PEC IL 16/12/2022 ALLE 11:09
256	ECCELLENZA_2022_612	16/12/2022	18:23	REGIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA
257	ECCELLENZA_2022_613	16/12/2022	18:24	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
258	ECCELLENZA_2022_614	16/12/2022	18:35	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
259	ECCELLENZA_2022_617	16/12/2022	19:09	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN , NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
260	ECCELLENZA_2022_619	16/12/2022	19:25	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE CSEN , NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
261	ECCELLENZA_2022_620	16/12/2022	19:26	US ACLI - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
262	ECCELLENZA_2022_622	16/12/2022	19:29	US ACLI - NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
263	ECCELLENZA_2022_623	16/12/2022	19:30	US ACLI - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
264	ECCELLENZA_2022_629	16/12/2022	19:54	INTERNAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
265	ECCELLENZA_2022_632	16/12/2022	20:04	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTI NON UTILI E PARTECIPAZIONE COME SQUADRA
266	ECCELLENZA_2022_633	16/12/2022	20:17	CSEN - NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
267	ECCELLENZA_2022_634	16/12/2022	20:23	INTERNAZIONALE		ESCLUSA	ESCLUSO: SPORT PROFESSIONISTICO
268	ECCELLENZA_2022_635 BIS	16/12/2022	20:26	NAZIONALE	3	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE DELL'ATLETA E NON DELL'ASD
269	ECCELLENZA_2022_639	16/12/2022	20:37	NAZIONALE	3	ANNULLATA	ANNULLATA: CONSIDERARE ISTANZA INVIATA IL 16 DICEMBRE ALLE 22:58
270	ECCELLENZA_2022_640	16/12/2022	20:44	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE US ACLI, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE.
271	ECCELLENZA_2022_642	16/12/2022	20:47	CSEN - NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: È UN CAMPIONATO CSEN, NON RIENTRA NEL CIRCUITO RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
272	ECCELLENZA_2022_646	16/12/2022	21:43	REGIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: CAMPIONATO REGIONALE
273	ECCELLENZA_2022_647	16/12/2022	21:44	NAZIONALE	1	ESCLUSA	ESCLUSO: LANCE A DIECI REMI - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SPORT DI SQUADRA E NON INDIVIDUALE. TRATTASI DI EQUIPAGGIO E NON DI SINGOLO ATLETA
274	ECCELLENZA_2022_648	16/12/2022	21:48	NAZIONALE	2	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA

N. PROGR.	*CODICE IDENTIFICATIVO	DATA PEC	ORARIO PEC	RILEVANZA CAMPIONATO/ MANIFESTAZIONE/ EVENTO	PIAZZAMENTO	ESCLUSA / ANNULLATA	MOTIVAZIONE
275	ECCELLENZA_2022_649	16/12/2022	22:05	NAZIONALE	**111**	ESCLUSA	ESCLUSO: PIAZZAMENTO NON UTILE
276	ECCELLENZA_2022_650	16/12/2022	22:13			ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA TRASMESSA CON MAIL ORDINARIA
277	ECCELLENZA_2022_654	16/12/2022	22:39	NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA TRASMESSA CON MAIL ORDINARIA
278	ECCELLENZA_2022_656	16/12/2022	22:58	NAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: TRATTASI DI SPORT DI SQUADRA, ISTANZA PRESENTATA DA SINGOLO ATLETA E CAMPIONATI REGIONALI
279	ECCELLENZA_2022_657	16/12/2022	23:14	NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: È UNA MANIFESTAZIONE NON RICONOSCIUTA DALLA FEDERAZIONE
280	ECCELLENZA_2022_659	16/12/2022	23:30	NAZIONALE	**3**	ESCLUSA	ESCLUSO: ISTANZA TRASMESSA CON MAIL ORDINARIA
281	ECCELLENZA_2022_665	16/12/2022	23:49	NAZIONALE	**2**	ESCLUSA	ESCLUSO: RISULTA CARENTE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 febbraio 2023, n. 114

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e domande di sostegno relative ai progetti integrati complessi (PIC) a regia diretta", approvato con DAG n. 438 del 03/12/2019 e pubblicato nel BURP n. 144 del 12/12/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del GAL DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR nr. 1974 del 07/12/2020 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DAG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019;

VISTA la Deliberazione nr. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato Dirigente Responsabile della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura" la Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione nr. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia, ha assegnato Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 1453 del 14/10/2021 con la quale l'ADG del PSR Puglia 2014-2020 ha comunicato che:

"Nell'esercizio delle funzioni e delle facoltà assegnate dagli articoli 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'articolo 45 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10, alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DDS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 19.2 dott.ssa Erika Molino, confermata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2021)7214 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 e C(2022) 9331 del del 07/12/2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione

e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 356 del 23/10/2019, "Approvazione "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019";

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 438 del 03/12/2019 che approva l' "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e domande di sostegno relative ai progetti integrati complessi (PIC) a regia diretta";

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, Sottomisura 19.2 — Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;

VISTA la DAG n. 222 del 12/10/2018, "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato";

VISTI gli Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

CONSIDERATO che i beneficiari dell'Avviso per gli interventi a regia diretta sono i GAL pugliesi;

CONSIDERATO che il Gal "DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L." ha presentato la domanda di sostegno n. 24250068350 trasmessa tramite pec in data 22/07/2022 e acquisita agli atti di codesta Sezione al numero di protocollo AOO_030/11137 del 26/07/2022, con importo di € 92.663,68, suddiviso in € 82.664,56 sulla sottomisura 6.7 POR e in € 9.999,12 sulla sottomisura 7.6;

CONSIDERATO che

- con riferimento al beneficiario "DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.", P.Iva: 04128760719, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Foggia (documento n. T 497797075 del 07/12/2022) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;
- la misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" risulta identificata nel sistema informativo identificata nel sistema informativo del SIAN – SEZIONE AIUTI DI STATO – SIAN COR: 1544792;

- la Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.51527-R;

- a seguito della registrazione, solo della sottomisura 7.6, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attributo il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): 1000940;

- sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, attraverso la verifica delle visure "Aiuti" e "Deggendorf" dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con i seguenti codici:

- Visura Aiuti VERCOR n. 22009222 del 09/02/2023

- Visura Deggendorf VERCOR n. 22009223 del 09/02/2023

RILEVATO CHE:

- In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 delle "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019", di cui alla DAG n. 356/2019, sono state eseguite le seguenti verifiche:
  a) ricevibilità della DdS;
  b) istruttoria tecnico- amministrativa;
- La ricevibilità della DdS ha avuto esito positivo;
- E' stata esaminata la documentazione pervenuta con nota n. 1286 del 15/11/2022, a seguito dell'integrazione richiesta ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 (nota prot. AOO/030_15627 del 21/10/2022) e acquisita agli atti con prot. AOO/030_17475 del 16/11/2022;
- E' stata verificata l'assunzione degli impegni e obblighi richiesti dall'Avviso pubblico, tramite opportuna dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e allegata alla DDS;
- E' stato verificato, con esito positivo, il rispetto delle norme sulla concorrenza per la selezione dei fornitori di beni e/o servizi (D.Lgs n. 50/2016).
- E' stata inoltre valutata positivamente la relazione tecnico-descrittiva degli interventi a cui la domanda di sostegno fa riferimento, con relativo quadro economico analitico per singola voce di spesa, con rispettiva approvazione da parte dell'Organo amministrativo del richiedente e autorizzazione concessa al rappresentante legale alla presentazione della domanda di sostegno;
- il massimale di intervento, stabilito dalla SSL del "G.A.L DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.", per l'intervento 19.2.4.1, è pari a € 92.663,68;
- alla data del 17/01/2023 risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico amministrativa per l'intervento 19.2.4.1 del "G.A.L. DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.";
- l'importo ammissibile a finanziamento per la domanda di sostegno n. 24250068350 è pari a € 92.663,68;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – progetti integrati complessi (PIC) a regia diretta - la Domanda di Sostegno n. 24250068350 del G.A.L. DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L., secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 92.663,68;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sm 19.2
(Dott.ssa Erika Molino)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dai responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- richiamato, in particolare il dispositivo dell'Art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 nr. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – progetti integrati complessi (PIC) a regia diretta, la Domanda di Sostegno n. 24250068350 secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 92.663,68;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito https://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://regione.puglia.it;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) pagine e da:
    - un allegato A) composto da n. 34 (trentaquattro) facciate, vidimate e timbrate;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(D.ssa Mariangela Lomastro)

ALLEGATO A
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 34 fogli

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(d.ssa Mariangela LOMASTRO)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19
(Sostegno allo sviluppo locale Leader - – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)

Sottomisura 19.2
(Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia)

Progetti a regia diretta Gal

ALLEGATO A - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI IN FAVORE DEL GAL DAUNIA RURALE 2020 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.– INTERVENTO 19.2.4.1 A REGIA DIRETTA – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il beneficiario potrà procedere, anche per il tramite del CAA detentore del proprio fascicolo aziendale, con la compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento successivamente alla data della PEC di invio del presente provvedimento di concessione.

Ogni domanda di pagamento (acconto e saldo) rilasciata nel portale SIAN, e da inviare alla Regione Puglia per PEC all'indirizzo attuazioneleader.strategiapsr@pec.rupar.puglia.it, dovrà essere sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con allegato documento di identità in corso di validità, e corredata dalla pertinente documentazione di seguito specificata.

1.2 – Domanda di pagamento dell'acconto

È possibile presentare massimo due domande di pagamento sotto forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), giustificato da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del conto corrente dedicato da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati.

Il Gal beneficiario potrà presentare domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL **fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso**.

La prima domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento (SAL/Saldo) è di seguito riportata.

Documentazione di carattere generale:

- Relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL. Nel caso di realizzazione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (Cartacea, ovvero digitale);
- riprese video e documentazione fotografica attestante lo svolgimento della singola iniziativa e della partecipazione dei destinatari, materiale didattico e/o documenti tecnici prodotti ed utilizzati. Tali documenti dovranno essere prodotti su supporto digitale;
- documentazione dimostrativa delle attività svolte: inviti, locandine, manifesti, spot, materiale fotografico, filmati, riproduzioni sonore, materiale didattico, file di salvataggio delle applicazioni on line;
- quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- buste paga del personale impiegato nel progetto e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento;
- prospetto del calcolo del costo orario, come da indicazioni riportate nell'Avviso Pubblico;
- contratti di lavoro e time sheet (**Modello 7**) del personale interno o esterno impiegato nel progetto con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal personale impiegato;
- ove pertinente, check list istruttoria riconciliazione costi dichiarati per il personale interno, come da modello allegato (**Modello 8**);
- registro presenze delle attività svolte per ciascuna iniziativa, laddove pertinenti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per

gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, (**Modello 4**);

- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA, (**Modello 5**);
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario, separati per le diverse attività);
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- idonea documentazione fotografica, necessaria per la verifica degli adempimenti relativi alle azioni informative e pubblicitarie;
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa consulenze specialistiche

- copia della fattura del professionista riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, riferimento al progetto finanziato, CUP. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021.

Giustificativi di pagamento consulenze specialistiche

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e/o della fattura del professionista (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed eventuali oneri contributivi (mod. F24) debitamente quietanzati;
- DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali e gli eventuali oneri contributivi, relativi ai professionisti imputati al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati;
- quietanza liberatoria del professionista, **Modello 2;**
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte dei professionisti che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**.

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti

equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal _____, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;

- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato **Modello 2**;
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.).

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.3 – Domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata quando risulteranno ultimati gli interventi ammessi a beneficio.
L'investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.
Il Gal beneficiario dovrà rilasciare e presentare domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea specificata successivamente, entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori di realizzazione dell'investimento, oggetto di sostegno, e, in ogni caso, entro 60 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione degli stessi, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
Per l'erogazione del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente, corredata dalla seguente documentazione.

Documentazione di carattere generale:

- Relazione tecnica descrittiva con contabilità analitica delle attività realizzate a cui fanno riferimento le spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del saldo;
- riprese video e documentazione fotografica attestante lo svolgimento della singola iniziativa e della partecipazione dei destinatari, materiale didattico e/o documenti tecnici prodotti ed utilizzati, copia dei questionari di gradimento. Tali documenti dovranno essere prodotti su supporto digitale;
- documentazione dimostrativa delle attività svolte: inviti, locandine, manifesti, spot, materiale fotografico, filmati, riproduzioni sonore, materiale didattico, file di salvataggio delle applicazioni on

line;
- quadro riepilogativo di tutti gli interventi/attività previste nella domanda di sostegno approvata e realizzati con indicazione analitica dei costi previsti e delle spese effettivamente sostenute nelle DDP;
- buste paga del personale impiegato nel progetto informativo e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento;
- prospetto del calcolo del costo orario, come da indicazioni riportate nell'Avviso Pubblico;
- contratti di lavoro e time sheet (**Modello 7**) del personale interno o esterno impiegato nel progetto informativo con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal personale impiegato;
- ove pertinente, check list istruttoria riconciliazione costi dichiarati per il personale interno, come da modello allegato (**Modello 8**);
- registro presenze delle attività svolte per ciascuna iniziativa, laddove pertinenti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, (**Modello 4)**;
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA (**Modello 5**) ;
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario), separati per le diverse attività;
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- idonea documentazione attestante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa consulenze specialistiche

- copia della fattura del professionista riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, riferimento al progetto finanziato, CUP. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021.

Giustificativi di pagamento consulenze specialistiche

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e/o della fattura del professionista (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non

trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed eventuali oneri contributivi (mod. F24) debitamente quietanzati;
- DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali e gli eventuali oneri contributivi, relativi ai professionisti imputati al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati;
- quietanza liberatoria del professionista, (**Modello 2**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte dei professionisti che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, (**Modello 3**).

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal _____, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato (**Modello 2**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa (**Modello 3**);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;

b) la regolare esecuzione delle azioni previste nel cronoprogramma;

c) che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.
Al termine di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali riduzioni/sanzioni.
Per gli investimenti materiali afferenti la base giuridica 7.6, l'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal personale regionale. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.4 – Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.
Le spese relative agli interventi proposti devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità agli aiuti. Sono ammesse altresì le spese generali di cui all'art. 45, comma 2 lett. c), del Reg. UE 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della Domanda di Sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
E' fatto obbligo di apertura di un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) intestato al beneficiario degli aiuti da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti (accreditamento dell'aiuto pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi); il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere previste e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico; le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.
Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, il beneficiario degli stessi deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
2. Modello F24;
3. Bollettino o vaglia postale;
4. Assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile".

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".
La spesa sostenuta va dimostrata attraverso un rendiconto dettagliato degli interventi effettuati e la presentazione delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente, in cui devono essere indicate le voci di spesa.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 - Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

Il termine di ultimazione dei lavori è di dodici mesi a decorrere dalla data della P.E.C. di comunicazione del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
I lavori si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

2.2 Varianti al progetto ammesso

Nel rispetto di quanto previsto dalla DAdG PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, che approva le "Linee guida sulla gestione procedurali delle varianti", la proposizione di modifiche progettuali che comportano il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità **non sono ammissibili**.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano gli obiettivi e gli indicatori di risultato del progetto approvato e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Sono considerate varianti in particolare le seguenti tipologie ascrivibili alla tipologia SIAN:

1. variante progettuale
2. variante per ribasso d'asta
3. variante per presentazione progetto esecutivo.
4. variante progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti

Oltre alla variante per la presentazione dei titoli abilitativi/progetto esecutivo, il beneficiario può richiedere una sola variante per entrambe le tipologie sub 1) e sub 4), una per la tipologia sub 2) e una per quella sub 3).
Le richieste di variante sono gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, per le quali sono resi disponibili sul medesimo portale i manuali utente.
La gestione delle economie di progetto/gara è condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo. Ciò sulla base del fatto che non vi è possibilità di riutilizzare le somme per i cosiddetti imprevisti (seppur previsti dalle attuali norme sugli Appalti Pubblici).
Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.
Essendo il Gal beneficiario assoggettato alle disposizioni del D. Lgs n. 50/2016, le varianti in corso d'opera delle opere e dei lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze contenute nelle disposizioni dell'art. 106 del medesimo decreto e nel rispetto dei limiti e dei termini stabiliti nel bando e nei successivi provvedimenti di attuazione. Specificatamente, sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze impreviste e imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto. Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere l'importo fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Tali voci di costo sono comunque da assoggettare ai criteri di ragionevolezza, congruità e legittimità della spesa. Restano a carico del beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in

quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.
Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando
Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dal bando. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili, da richiedere secondo le modalità operative tempo per tempo vigenti, con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezziario si farà riferimento al prezziario di riferimento tempo per tempo vigente.
Il beneficiario, nel caso in cui non abbia espletato le procedure di gara, può presentare DdP di anticipo prima della presentazione della domanda di variante per presentazione del progetto esecutivo, nella misura massima del 35% dell'importo concesso. Nel caso in cui il beneficiario abbia espletato le procedure di gara, potrà presentare domanda di anticipo nella misura del 50% dell'importo concesso, solo esclusivamente dopo l'approvazione della domanda di variante per ribasso d'asta e variante per presentazione del progetto esecutivo. Inoltre è possibile presentare la DdP di acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante medesima.
Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
La variante non può in nessun caso essere concessa oltre 180 giorni antecedenti la data stabilita per l'ultimazione dei lavori. Le richieste presentate dopo tale termine non potranno essere esaminate e, pertanto, dovrà essere realizzato il progetto originariamente approvato, pena l'esclusione dagli aiuti.
Costituisce documentazione indispensabile per l'esame della variante, da produrre obbligatoriamente a corredo della stessa:

Documentazione	**TIPOLOGIA DI VARIANTE**			
	PROGETTUALE	**RIBASSO D'ASTA**	**PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO**	**CAMBIO LOCALIZZAZIONE**
Copia del provvedimento dell'organo di amministrazione del Gal, a seguito di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, di approvazione del Progetto esecutivo in variante, riportante le motivazioni della variante progettuale e contenente la delega al rappresentante legale a sottoscrivere la domanda di variante e ogni altro documento utile ai fini del bando, nonché a porre in essere tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto (attivazione delle procedure di gara, rendicontazione, ecc.);	X			X
Relazione dettagliata sulla variante progettuale proposta, nella quale vengono illustrate: a) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica; b) la non variazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti;	X	X	X	X
Progetto esecutivo in variante ai sensi dell'art. 23 del D. lgs 50/2016. Il computo metrico di variante dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della domanda di variante, fermo restando gli importi ammessi in fase di istruttoria del progetto definitivo	X			X

Computo metrico di variante e quadro comparativo nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, con timbro e firma del tecnico incaricato e del responsabile del procedimento	X			X
Quadro economico di variante comparato con quello ammesso, a firma del legale rappresentante.	X	X	X	X
Autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati.	X		X	X
Nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA; nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa, in originale, in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione.	X			X
Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto.	X			X
Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto.	X	X		X
Copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e s.m. (bando di gara, capitolato, lettera di invito, preventivi, aggiudicazione, contratto);	X	X		X
Quadro economico di riepilogo			X	
Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. lgs 50/2016;			X	X
Provvedimento di validazione del R.U.P.;	X		X	X
Copia del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo da parte dell'organo di amministrazione del Gal, a seguito di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;			X	
Titolo di proprietà o conduzione dell'immobile sede dell'investimento				X
Attestazione, a firma del legale rappresentante, di piena disponibilità delle aree interessate dall'intervento, di durata				X

almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali del PSR				
Piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni ovvero convenzione in caso di accordi con la PA che gestirà l'infrastruttura;				X
Dichiarazione a firma del rappresentante legale del GAL nella quale si dichiari che per gli interventi da realizzarsi non sono previste autorizzazioni e/o concessioni e/o titoli di possesso, ove necessario;				X
Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto, ove necessario				X
Relazione sui possibili impatti ambientali, nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente;				X
Documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità	X	X	X	X
Elenco riepilogativo dei documenti presentati	X	X	X	X

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.
Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento; gli stessi saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.
Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto disposto dalla D. A. d.G. PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 e alle disposizioni normative in vigore.

2.3 Adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, sono consentite secondo i principi di seguito riportati.
Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il 10% della stessa.
Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario ma specifica relazione tecnica con dettagliata motivazione e giustificazione degli stessi da allegare alla pertinente domanda di pagamento di acconto o di saldo.
E' consentita la variazione di alcuni interventi ammessi a finanziamento a condizione che quelli in adattamento siano destinati allo svolgimento delle stesse operazioni/funzioni e che producano effetti complessivamente migliorativi rispetto a quelli previsti nel progetto originariamente approvato.
Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dalla Regione nell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

3. IMPEGNI, ESCLUSIONI E RIDUZIONI

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare i seguenti obblighi e assumere i seguenti impegni:

a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
b) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti

pubblici di opere e forniture di beni e servizi;

d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2; eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato e/o in contanti non potranno essere ammessi agli aiuti;
e) realizzare le attività previste dal progetto sulla base di quanto previsto dal presente Avviso e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione dello stesso;
f) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti a esso conseguenti;
g) non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto;
h) mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
i) mantenere la localizzazione delle attività produttive;
j) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
k) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
l) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
m) rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/sottomisura/operazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
n) consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
o) comunicare alla Regione eventuali variazioni delle attività secondo le modalità previste dall'avviso e dal provvedimento di concessione;
p) completare e aggiornare i registri di partecipazione e/o delle attività, se pertinenti.

In seguito all'adozione del presente provvedimento di concessione, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

4. SANZIONI E REVOCHE

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
La Regione procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di

riduzione o revoca).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

5. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Non è applicabile la fattispecie di trasferibilità dell'azienda.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal GAL alla Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari.
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'intervento, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

6. RICORSI E RIESAMI

Avverso il presente provvedimento di concessione, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020– Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari – PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data della PEC di comunicazione del presente provvedimento. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.
Al Ricorso gerarchico è da applicarsi una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, pari all'importo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.
Avverso il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

7. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.
Durante l'esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, inoltre, il GAL deve fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web.
Il GAL è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il GAL sarà passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014- 2020, allo specifico Avviso Pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.
Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."
Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".
Responsabile Unico di Progetto è la Dott.ssa Erika Molino (responsabile della sottomisura 19.2)

MODELLO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE (barrare le voci non utilizzate)

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

Il/La sottoscritt__		
nat__ a		
residente a		
codice fiscale		
nella sua qualità di		
dell'Impresa		

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
data di iscrizione	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Sede:	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale:	
Data di costituzione	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI Numero componenti in carica	

COLLEGIO SINDACALE Numero sindaci effettivi:	
Numero sindaci supplenti	

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**[1], i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

[1]**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA (art. 85 D. Lgs. 159/2011)

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: **società per azioni (spa)** **società a responsabilità limitata (srl)** **società in accomandita per azioni (sapa)** (art. 85 c.2 lett. c)	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

□ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

□ di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

_____

(firma per esteso e leggibile)
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

***NB**: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.*
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.
Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE – SOCI CONSORZIATI

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ ,
C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____
con sede in _____ , Via _____,
n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i consorziati che detengono una partecipazione **almeno pari** al 5% della società suddetta sono i seguenti*:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

* Le società che detengono una quota pari almeno al 5 per cento devono, inoltre, presentare la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi per tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia come art. 85 D. Lgs. 159/2011.

Modello dichiarazione sostituiva certificazione camerale
Dichiarazione sostituiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ _____ nato/a a _____ _____

il _____residente a _____ prov. Cap __invia _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ _____

come segue:

Dati identificativi della Società:

• Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione:

• Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale €

• Forma giuridica:

• Durata della società

• Oggetto sociale:

• Codice fiscale/Partita IVA

• Sede legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del D.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n. 4):

_____

_____

_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto,

di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 217 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del (GDPR) UE n. 679/2016 (regolamento generale per la protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____; Data: _____ ;

(firma per esteso e leggibile)

_____

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

MODELLO 2

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI
SU CARTA INTESTATA

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal _____, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[1] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che le seguenti fatture/ricevute sono state integralmente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[2]	Modalità[2,3] pagamento

Pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo nulla altro a pretendere;

Si dichiara altresì che i beni oggetto delle fatture su indicate sono nuovi di fabbrica e che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione;

_____

_____
Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

1 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
2 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
3 Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 3

DICHIARAZIONE DI ASSENZA NOTE DI CREDITO DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal _____, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[4] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che per le seguenti fatture/ricevute non sono state emesse note di credito:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[5]	Modalità[2,6] pagamento

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse note di credito in data successiva alla presente dichiarazione.

_____

Luogo - data

_____

Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

4 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
5 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
6 Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 4

Alla Regione Puglia Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA", PSR Puglia 2014-2020, denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA" ;

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- ✓ l'esistenza delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR;
- ✓ che per il GAL_____, l'IVA pagata nell'anno ……. per l'acquisto di beni e servizi costituisce un costo poiché non detratta nella misura del …… % pari al pro-rata di indetraibilità generale calcolato ai sensi dell'art. 19, co. 5 del DPR 633/72 come da dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …….. - ……;
- ✓ di impegnarsi a restituire l'eventuale eccedenza d'imposta qualora la percentuale del pro-rata risultante dalla dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …… risultasse inferiore rispetto a quella rendicontata.

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 5

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA", PSR Puglia 2014-2020, denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA.

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 6

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA", PSR Puglia 2014-2020, denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI (PIC) A REGIA DIRETTA";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- □ il possesso/non possesso di partita IVA e l'esercizio/non esercizio di attività di impresa;
- □ che le attività/interventi a cui la DDP si riferisce non sono oggetto di altri finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- □ di presentare regolarità contributiva e di rispettare le prescrizioni contenute nella L.R. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e nel Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- □ di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- □ che non risultano concessi aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione né risultano piani di ristrutturazione in corso;
- □ di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- □ di non avere ricevuto un aiuto per il salvataggio e non avere ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o aver ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed essere ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

□ di non avere condanne e/o reati in danno allo Stato ed all'UE;
□ l'insussistenza di commistione tra l'attività di impresa e l'attività di attuazione del PSL relativamente a strutture, beni mobili, attrezzature e personale e riporti il dettaglio delle strutture, delle risorse umane, dei beni mobili e delle attrezzature utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa;
□ di non aver ricevuto eventuali contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (es. Banca dati multiaiuti e altre banca dati);

oppure

□ di aver ricevuto i seguenti contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (elencare): _____;

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 7

fac-simile Timesheet

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - TIPOLOGIA DI OPERAZIONE XX - YY Logo Beneficiario:

Beneficiario:.....

CUP	XXX
CIG	zzz
Nome del dipendente	XXX NNN
Anno	2021
Mese	Giugno

		Riepilogo ore lavorative per Sottointervento																						
progr.	giorno (indicare data)	01,1	01,2	02,1	02,2	03,1	03,2	04,1	04,2	04,3	05,1	05,2	06,1	06,2	06,3	07,1	08,1	08,2	08,3	09,1	09,2	TOT attività PSR	altre attività extra PSR	TOT	Attività (breve descrizione)
1	lunedì 1 maggio 2017	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	
2	martedì 2 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3	mercoledì 3 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4	giovedì 4 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5	venerdì 5 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6	sabato 6 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7	domenica 7 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	lunedì 8 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9	martedì 9 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
10	mercoledì 10 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	giovedì 11 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12	venerdì 12 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
13	sabato 13 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
14	domenica 14 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
15	lunedì 15 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
16	martedì 16 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
17	mercoledì 17 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
18	giovedì 18 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
19	venerdì 19 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20	sabato 20 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21	domenica 21 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22	lunedì 22 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23	martedì 23 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
24	mercoledì 24 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
25	giovedì 25 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
26	venerdì 26 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
27	sabato 27 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
28	domenica 28 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
29	lunedì 29 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
30	martedì 30 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
31	mercoledì 31 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totali	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	

Data e firma del Dipendente

Data e firma del Dirigente o Responsabile del Personale

Timbro

MODELLO 8

fac-simile check list istruttoria riconciliazione costi

CUAA _____ **DOMANDA NUMERO** _____

QUADRO I - PROSPETTO Costi - Personale

RENDICONTATO

A1 PERSONALE

Nominativo	Qualifica	Costo annuale (*) €	% imputazione	Costo progettuale ammesso €	Importi rendicontati nei precedenti SAL	Importo residuo da rendicontare	Link	Doc rif.	NOTE	Data/anno	Costo Orario medio annuale €	Ore totali lavorate nel periodo	Ore Lavorate per il progetto	Costo progettuale sostenuto (rendicontato) €
xxxx	Resp. Progettazione			-		-								-
xxxx	Resp. Direzione Lavori													-
xxxx TOTALE ANNO		-		-	-	-						-		-
yyy				-										-
yyy														-
yyyy TOTALE ANNO		-		-	-	-						-		-
Nominativo	Qualifica	Costo annuale (*) €	% imputazione	Costo progettuale ammesso €	Importi rendicontati nei precedenti SAL	Importo residuo da rendicontare	Link	Doc rif.	NOTE	Data/anno	Costo Orario medio annuale €	Ore totali lavorate nel periodo	Ore Lavorate per il progetto	Costo progettuale sostenuto (rendicontato) €
xxxx				-		-							134	4.804,89
xxxx													134	4.804,89
xxxx TOT ANNO		-	-	-	-	-						-	268,00	9.609,78
TOT PERSONALE TI ANNO		-		-	-	-						-	-	-
TOT ANNO 2019		-		-	-	-						-	268,00 9.609,78	
TOT PERSONALE TI ....SAL		-		-	-	-						-	**268,00 9.609,78**	

Nr. di ore rendicontate per Attività

AZ1	AZ2	AZ3	TOT
		-	-
	-		-
14,00	14,00	14,00	42,00
14,00	14,00	14,00	42,00
28,00	28,00	28,00	84,00
#	-	-	-	-
#	28,00	28,00	28,00	84,00
#	**28,00**	**28,00**	**28,00**	**84,00**

Importi rendicontati per azione €

AZ1	AZ2	AZ3	TOT
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

Nr. di ore rendicontate per Azione

AZ1	AZ2	AZ3	TOT
14,00	14,00	14,00	42,00
14,00	14,00	14,00	42,00
28,00	28,00	28,00	84,00
#	-	-	-	-
#	28,00	28,00	28,00	84,00
#	**28,00**	**28,00**	**28,00**	**84,00**

Importi rendicontati per azione €

AZ1	AZ2	AZ3	TOT
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

VERIFICATO

A1 PERSONALE

Personale a tempo indeterminato									
Costo annuale verificato (*) €	% imputazione	Costo Orario medio annuale verificato €	Costo Orario medio annuale Ammesso €	Ore presenti in busta paga	Ore presenti su time sheet	Ore totali lavorate nel periodo verificate	Ore Lavorate per il progetto verificate	Costo progettuale sostenuto verificato €	NOTE
xxx	Resp. Progettazione								
xxx	Resp. Direzione Lavori								
Costo annuale verificato (*) €	% imputazione	Costo Orario medio annuale verificato €	Costo Orario medio annuale Ammesso €	Ore presenti in busta paga	Ore presenti su time sheet	Ore totali lavorate nel periodo verificate	Ore Lavorate per il progetto verificate	Costo progettuale sostenuto verificato €	NOTE
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nr. ore Verificate per Attività				Importi verificati per azione €				IMPORTO NON AMMESSO €
AZ1	AZ2	AZ3	TOT	AZ1	AZ2	AZ3	TOT €	
				-	-	-	-	
				-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
xxx IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2018 €				-	-	-	-	
				-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
yyy IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2018 €				-	-	-	-	
AZ1	AZ2	AZ3	TOT	AZ1	AZ2	AZ3	TOT €	IMPORTO NON AMMESSO €
14			14,00	-	-	-	-	-
14			14,00	-	-	-	-	-
28,00	-	-	28,00	-	-	-	-	-
xxx IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2019 €				-	-	-	-	
TOT PERSONALE TI IMPORTO AMMESSO PER AZIONE 2018 €				-	-	-	-	-
TOT PERSONALE TI IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2018				-	-	-	-	
TOT PERSONALE TI IMPORTO AMMESSO PER AZIONE 2019 €				-	-	-	-	-
TOT PERSONALE TI IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2019				-	-	-	-	
PERSONALE TI IMPORTO AMMESSO PER AZIONE TOTALE .... * SAL				-	-	-	-	-
PERSONALE TI IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE TOTALE				-	-	-	-	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 14 febbraio 2023, n. 117

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017. Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. Annullamento Determinazione n. 98 del 06/02/2023 e riproposizione atto.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle

Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA l'attuale versione vigente 14.1 del PSR Puglia 2014-2022, approvata con Decisione Comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27.06.2017, n. 191 del 29.09.2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.191 del 29.09.2017.

VISTA la DAdG n. 162 del 02.08.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10.08.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.207 del 16.10.2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02.08.2017;

VISTA la DAdG n.89 del 06.04.2018 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria.

VISTA la DAdG n. 113 del 14.05.2018 di approvazione l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili

VISTA le DAdG n.218 del 11.10.2018 e n.230 del 22.10.2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.

VISTA la DAdG n. 106 del 24.04.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02.05.2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTO che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riferite all'allora vigente piano finanziario, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12.04.2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento*".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021, "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22.02.2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali*", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23*".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze*

dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTA la DAdG n. 48 del 04.02.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 458 del 13.11.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 380 del 05.10.2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*".

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. "*Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021*".

VISTA la DAdG n. 63 dell'11/02/2020 (BURP n. 20 del 13/02/2020) con la quale è stato approvato il 5° elenco di concessione degli aiuti, nel quale è ricompreso il beneficiario Contillo Gaetano;

VISTA la DAdG n. 286 del 24/05/2021 (BURP n. 74 del 03/06/2021) con la quale è stato approvato l'11° elenco di concessione degli aiuti, nel quale è ricompresa la beneficiaria Fratangelo Elena;

VISTE l'istanza di concessione proroga presentata da Contillo Gaetano in data 12/01/2023, acquisita al prot. AOO_030/13/01/2023 n. 415;

VISTA l'istanza di concessione proroga presentata da Fratangelo Elena in data 20/01/2023, acquisita al prot. AOO_030/23/01/2023 n. 774

VISTA la nota prot. AOO_001/19/10/2022 n. 438 avente ad oggetto *"PSR 2014/2022 della Puglia – Indicazioni in merito alle proroghe del termine di ultimazione dei lavori*";

VISTA la nota prot. AOO_030/29/11/2022 n. 18746 recante chiarimenti in merito alle proroghe concesse;

CONSIDERATO che le ditte sopra menzionate hanno avviato i lavori, presentato domanda di anticipo e dimostrato, con un quadro economico aggiornato, la concreta possibilità di concludere il progetto e di raggiungere le relative finalità, secondo i criteri definiti dalla DAdG n. 194/2021;

RITENUTO che, nel rispetto della DAdG n. 194/2021 e della disciplina vigente, i soggetti beneficiari in questione possano beneficiare della proroga in quanto è documentata la volontà di concludere positivamente i lavori di cui ai progetti presentati nell'ambito della sottomisura di sostegno;

VISTA la Determinazione n. 98 del 06/02/2023 con cui è stata concessa la proroga per fine lavori e presentazione della domanda di saldo a favore della Ditta Contillo Gaetano riportata nell'Allegato "A" alla medesima Determinazione;

CONSIDERATO che nella narrativa della Determinazione n. 98/2023, per mero errore materiale, sono stati riportati i nominativi di altre Ditte richiedenti la proroga di fine lavori e presentazione del saldo;

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di annullare** la Determinazione n. 98/2023 per le motivazioni esposte in narrativa**;**
- **di riproporre l'atto** concedendo la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori ai beneficiari indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nell'allegato alla presente Determinazione;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari nonché al Servizio Territoriale competenti;

- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022;
- **di stabilire** che col presente Atto sono sanati i ritardi delle singole fasi sub-procedimentali successive alle concessioni effettuate a favore dei beneficiari riportati nella presente Determinazione a partire dalla comunicazione di inizio lavori;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022 che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali
Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di

esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- **di annullare** la Determinazione n. 98/2023 per le motivazioni esposte in narrativa**;**
- **di riproporre l'atto** concedendo la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori ai beneficiari indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nell'allegato alla presente Determinazione;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari nonché al Servizio Territoriale competenti;
- **di confermare** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022;
- **di stabilire** che col presente Atto sono sanati i ritardi delle singole fasi sub-procedimentali successive alle concessioni effettuate a favore dei beneficiari riportati nella presente Determinazione a partire dalla comunicazione di inizio lavori;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022 che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere

presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 117 del 14/02/2023

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
Concessione proroga per la fine dei lavori e la presentazione dello stato finale

N.	DITTA	D.d.S.	DAdG Concessione	Ultimazione Lavori prevista	Proroga Concessa a tutto il
1	**CONTILLO GAETANO**	54250615322	n. 63 del 11/02/2020	27/10/2021	31/12/2023
2	**FRATANGELO ELENA**	54250619175	n. 286 del 24/05/2021	25/11/2023	31/03/2023

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 febbraio 2023, n. 10

Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2022.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194035 del 30/9/2020 di modifica della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle OP di produttori ortofrutticoli di cui al Decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 216483 del 12/5/2022, che modifica il decreto ministeriale 29 agosto 2017 n. 4969 di proroga la validità della Strategia Nazionale adottata con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 agosto 2017, n. 4969 fino alla data del 31/12/2025;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 480166 del 29/9/2022 Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP dei produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26/01/2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la DDS n. 36 del 28/01/2022 di "Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2021;

VISTA la DDS n. 136 del 14/6/2022 che modifica la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'organizzazione di produttori Futuragri società cooperativa agricola (IT 117);

VISTA la DDS n. 167 del 01/8/2022 che modifica la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'organizzazione di produttori Assodaunia società cooperativa agricola (IT 067);

VISTA la DDS n. 209 del 14/9/2022 che modifica la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'organizzazione di produttori Consorzio APO Foggia società cooperativa società cooperativa agricola (IT 064);

VISTA la DDS n. 253 del 14/10/2022 che modifica la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'organizzazione di produttori Agricoltori Biologici - Associazione Mediterranea società cooperativa agricola (IT 599);

TENUTO CONTO delle modifiche approvate nel corso dell'anno 2022 all'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 36 del 28/01/2022;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di aggiornare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 480166 del 29/9/2022, la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli della regione Puglia, approvati nell'annualità 2022 riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REG. (UE) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; infatti, il pagamento del contributo comunitario a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dagli Uffici regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo e Mercati
(Dott. Piergiorgio Laudisa)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, di aggiornare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 480166 del 29/9/2022, la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli della regione Puglia, approvati nell'annualità 2022;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di aggiornare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 480166 del 29/9/2022, la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli della regione Puglia, approvati nell'annualità 2022 riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute dalla Regione Puglia, al MA.s.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, a RTI – Agriconsulting – Lotto 2 ed alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Il presente provvedimento è:

- composto da numero quattro pagine e dall' "Allegato A";
- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;

sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il presente allegato è composto da n. 35 pagine

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta Luigi Trotta
06.02.2023 17:25:33 GMT+01:00

Allegato A

IT 064 - Consorzio Associazione Produttori Ortofrutticoli Foggia Società Cooperativa
Sede legale: Via Napoli km 3,200 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolla e scalogni
0703 20 00 00	Aglio
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 19 00 00	Altre lattughe
0708 10 00	Piselli
0708 20 00	Fagioli
0708 90 00	Ceci
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe e dalle cicorie
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90 40	Prezzemolo
0802 11	Mandorle
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0810 90 75 30	Melograno
0808 10	Mele
0809 30	Pesche, comprese le pesche noci

IT 065 - AS.P.O. FRUTTA Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Piazza Antonio Criscuolo, 29 - 72023 Mesagne (BR)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 10 00	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 29 00 00	Altre cicorie
0706 10 00	Carote e navoni
0707 00 05	Cetrioli
0708 10 00	Piselli
0708 20 00	Fagioli
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0805 10	Arance
0805 20	Mandarini comprese clementine e simili ibridi di agrumi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 10	Mele
0809 10 00 00	Albicocche
0809 21 00 00	Ciliege acide
0809 29 00 00	Altre ciliege
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnole
0810 90 75 30	Melograno
0810 90	Altra frutta fresca

IT 067 - Associazione Produttori Ortofrutticoli della Daunia - Società Cooperativa a.r.l.
Sede legale: Loc. Gianura Grande - Z. I. - 71022 Ascoli Satriano (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 93 10 00	Zucchine
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0709 99 50 00	Finocchi
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0802 11	Mandorle con guscio

IT 117 - FUTURAGRI Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Via del Mare, km 4,700 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 29 00	Atre cicorie
0707 00 05	Cetrioli
0708 10 00	Piselli
0708 90 00	Ceci
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0703 90 00	Porri ed altri prodotti agliacei
0709 93 10 00	Zucchine
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Radicchio
0709 99 90 40	Prezzemolo
0703 10	Cipolle e scalogni
0802 11	Mandorle
0804 20 10 00	Fichi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 10	Mele
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0808 30	Pere
0809 40	Prugne e prugnole

IT 247 - A.P.O.M. Associazione Produttori Ortofrutticoli Meridionali Società Cooperativa a.rl.
Sede legale: Via degli Artigiani, n. 46 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0708 10 00	Piselli
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 93 10 00	Zucchine
0709 99 50 00	Finocchi
0802 11	Mandorle con guscio
0802 12	Mandorle sgusciate

IT 268 - CONAPO Società Cooperativa
Sede legale: Viale Fortore, 11 scala A - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 21 00	Cicoria
0705 29 00 00	Altre cicorie
0708 20 00	Fagioli
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 20 00	Bietola
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90 40	Prezzemolo
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 10	Mele
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

IT 310 - O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco
Sede legale: Via Ancona, snc - 73045 Leverano (LE)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 29 00 00	Altre cicorie
0707 00 05	Cetrioli
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe e dalle cicorie
0709 99 50 00	Finocchi
0709 51	Funghi e tartufi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0810 10 00 00	Fragole
0810 90 75 30	Melograno
0703 10	Cipolle e scalogni
0703 20 00 00	Aglio
0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei
0708 20 00	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
0708 90 00	Altri legumi

IT 320 - FIMAGRI O.P. società Cooperativa
Sede legale: Viale Aldo Moro, n. 54 - 71043 Manfredonia (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 70 00 00	Spinaci
0709 30 00 00	Melanzane
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 50 00	Finocchi

IT 348 - GEA FRUIT Società Cooperativa
Sede legale: S.S. 93 km 36,600 Loconia - 76012 Canosa di Puglia (BT)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 29 00 00	Altre cicorie
0708 20 00	Fagioli
0709 30 00 00	Melanzane
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe e dalle cicorie
0709 99 20 00	Bietole da costa e cardi
0709 99 50 00	Finocchi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri

IT 349 - O.P. Ortofrutticola JONICA Società Consortile a responsabilità limitata
Sede legale: C.da Lama di Pozzo snc - 74025 Marina di Ginosa (TA)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei
0703 20 00 00	Aglio
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 20 00 00	Cavoletti di Bruxelles
0704 90 10 00	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 21 00 00	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var.foliosum)
0705 29 00 00	Altre cicorie
0706 10 00	Carote e navoni
0706 90	Altre radici commestibili
0708 10 00	Piselli (Pisum sativum)
0708 20 00	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp.)
0709 99 20 00	Bietole da costa e cardi
0709 99 40 00	Capperi
0709 99 50 00	Finocchi
0709 93 10 00	Zucchine
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e tartufi
0802 11	Mandorle (con guscio)
0802 12	Mandorle (sgusciate)
0802 41 00 00	Castagne e marroni (Castanea spp.)
0804 20 10	Fichi, freschi
0805 10	Arance
0805 20	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi

0805 40 00	Pompelmi e pomeli
0805 50	Limoni (Citrus limon, Citrus limonum) e limette (Citrus aurantifolia, Citrus latifolia)
0805 90 00	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e Bergamotto (Citrus bergamia)
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0808 30	Pere
0808 40 00 00	Cotogne
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche, comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnole
0810 10 00 00	Fragole
0810 20	Lamponi, more di rovo o di gelso e more lamponi
0810 40	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere
0810 50 00 90	Kiwi (Actinidia deliciosa)
0810 50 00 10	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810 90	Altre frutta fresche
0810 90 75 30	Melograno
0810 9075 50	Fico d'india
ex0910 99	Timo, fresco o refrigerato
ex1211 90 86	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (Origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

IT 366 - Organizzazione Produttori Uva da Tavola Terra di Bari Società Agricola Cooperativa
Sede legale: Via per Casamassima, Z.I. - 70016 Noicattaro (BA)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0804 20 10 00	Fichi freschi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0809 29 00 00	Altre ciliegie

IT 367 - Organizzazione di Produttori Ortofrutticoli Gruppo Tarulli Società consortile a.r.l.
Sede legale: Via Saponaro Sindaco - 70016 Noicattaro (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche

IT 369 - O.P. Orofruit - società cooperativa agricola
Sede legale: via Don Tonino Bello, 8 - 70018 Rutigliano (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche

IT 389 - BIO ORTO Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Località Posta dei Colli - 71011 Apricena (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 21 00	Radicchio
0709 40 00	Sedani
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri

IT 395 – Rossogargano Società consortile agricola per azioni
Sede legale: Zona A.S.I. – località Incoronata s. n. c. - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati

IT 483 - Organizzazione di Produttori Pugliaviva Società Consortile Agricola a r.l.
Sede legale: Via Rosselli, n. 48 - 70018 Conversano (BA)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 40 00	Sedani
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

IT 485 - O.P. AGRITALIA Società Cooperativa
Sede legale: Via Vicinale Marango, n. 51/55 - 76121 Barletta (BT)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 29 00 00	Altre cicorie
0708 10 00	Piselli
0709 20 00	Asparagi
0703 10	Cipolla e scalogni
0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei
0708 90 00 00	Altri legumi
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0804 20 10 00	Fichi freschi
0805 50	Limoni
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnole
0810 90 75 30	Melograno

IT 486 - Produttori Ortofrutticoli Castiglione Società Cooperativa
Sede legale: Tratturo Castiglione, km 7,00 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche

IT 487 - Cooperativa Vinicola Olearia e Ortofrutticola Coltivatori Diretti San Ferdinando di Puglia Società Cooperativa Agricola
Sede legale: S.S. 16 km 728 - 76017 S. Ferdinando di Puglia (BT)

Codice NC	Prodotti
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnole

IT 494 - O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L.
Sede legale: Via Ordona km 0,300 - 71041 Carapelle (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0709 20 00	Asparagi
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine
0709 99 50 00	Finocchi

IT 503 - LA PALMA COOPERATIVA AGRICOLA
Sede legale: Strada Prov.le 41 bis km 0,900 - 71010 Lesina - frazione Ripalta (Foggia)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0708 10 00	Piselli
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709 70 00 00	Spinaci
0709 99 50 00	Finocchi

IT 504 - ARCA FRUIT Società Cooperativa
Sede legale: Corso Garibaldi, n. 21 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 10 00	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 29 00 00	Altre cicorie
0709 00 00	Spinaci
0709 40 00	Sedani
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 20 00	Bietola
0709 99 90 40	Prezzemolo
0802 11	Mandorle con il guscio
0804 20 10 00	Fichi freschi
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 30	Pere
0810 90 75 30	Melograno
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliege
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnole
0810 90	Altre frutta fresche

IT 513 - APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata
Sede legale: S.S. 16 km 654 -71016 S. Severo (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0708 10 10	Piselli
0708 20 00	Fagioli (Vigna spp; Phaseolus spp.)
0709 20 00	Asparagi
0709 93 90 00	Zucca
0709 99 50 00	Finocchi

IT 514 - Società Cooperativa Agricola Mediterraneo
Sede legale: Via Matteotti, n. 86 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0809 10 00 00	Albicocche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

IT 566 – PRIMA OP BIO Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Contrada Villanova, n. 17 – 71010 Rignano Garganico (Foggia)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 60 10 00	Peperoni
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0805 10	Arance
0805 20	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri

IT 567 - OP Genuinamente Società Consortile a responsabilità limitata
Sede legale: Strada Prov.le Lecce - Gallipoli - 73048 Nardò (LE)

Codice NC	Prodotti
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0810 90 75 30	Melograno
0804 50 00	Mango

IT 574 - Organizzazione di Produttori Puglia & Natura Società cooperativa agricola
Sede legale: Piazza delle Regioni, 4 - 70018 Rutigliano (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie

IT 589 - Società Cooperativa Agricola Terra del Sole
Sede legale: Viale delle Rimembranze, 22 - 70044 Polignano a Mare (BA)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704	Cavoli, cavolfiori, cavoli ricci, cavoli rapa e simili prodotti commestibili del genere Brassica, freschi o refrigerati
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705	Lattughe (Lactuca sativa) e cicorie (Cichorium spp.) fresche o refrigerate
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 29 00 00	Altre cicorie
0706 10 10	Carote e navoni
0708 10 00	Piselli
0709 40 00	Sedani
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 20 00	Bietola
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0802 11	Mandorle con guscio
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0809 10 00 00	Albicocche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0809 29 00 00	Altre ciliege
0810 90 75 30	Melograno

IT 599 - Agricoltori Biologici – Associazione Mediterranea società cooperativa agricola
Sede legale: Via Vittorio Veneto n. 21 – 74013 Ginosa (Taranto)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli
0704 10 00 90	Cime di rapa
0705 21 00 00	Cicoria
0705 21 00 00	Radicchio
0705 29 00 00	Scarola
0707 00 05	Cetrioli
0708 10 00	Piselli
0708 90 00	Fave
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93	Zucche e zucchine
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Coriandolo
0709 99 90	Prezzemolo
0709 99 90 90	Dragoncello
0709 99 90 90	Issopo
0709 99 90 90	Levistico
0709 99 99	Aneto
0805 10	Arance
0805 20	Clementine
0805 20	Mandarini satsuma
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 11 00	Angurie
0807 19 00	Meloni
0809 10 00 00	Albicocche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci (nettarine)
0809 40	Susine
0810 29 00 00	Altre ciliegie
0810 50 00 90	Kiwi
0810 90 75 30	Melograno
0810 90 75 50	Fichi india
ex 1211 90 86	Maggiorana
ex 1211 90 86	Melissa
ex 1211 90 86	Menta
ex 1211 90 86	Rosmarino
0910 99 50	Alloro foglie, anche essiccate
0714 20 10	Batata
0805 50	Limoni
ex 0910 99	Timo, fresco e refrigerato

IT 600 - Organizzazione di Produttori Giuliano società a responsabilità limitata
Sede legale: Via Zara, n. 41 - 70018 Rutigliano (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 10 00 00	Albicocche
0805 21	Mandarini, compresi tangerini e satsuma
0805 10	Arance
0805 20	Clementine

IT 611 – Organizzazione di Produttori Meridia società cooperativa agricola a r.l.
Sede legale: Strada Provinciale per Triggiano – 70016 Noicattaro (BA)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0805 20	Mandarini comprese clementine e simili ibridi di agrumi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0809 10 00 00	Albicocche
0809 21 00 00	Ciliegie acide
0709 99 50 00	Finocchi
0807 11 00 00	Cocomeri

IT 612 – Organizzazione di Produttori Associazione dei produttori organizzati del Gargano società cooperativa agricola
Sede legale: Località Mezzana Feudale – Strada provinciale 37– 71010 Poggio Imperiale (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi e refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 70 00 00	Spinaci
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 10 00	Insalate diverse dalla lattuga e dalla cicoria – radicchio
0709 99 20 00	Bietola da costa e cardi
0709 99 50 00	Finocchi
ex 1211 90 86	Basilico

IT 627 - Società Cooperativa Agricola MITA
Sede legale: Strada Statale Adriatica km 4,00 s.n.c. – 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati
0709 99 50 00	Finocchi

IT 628 - OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata
Sede legale: Contrada San Cassaniello - 76017 S. Ferdinando di Puglia (BT)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0809 10 00 00	Albicocche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 febbraio 2023, n. 23

Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI): approvazione "Disciplinare di Produzione Integrata, Sezione Tecniche Agronomiche", adozione "Piano di Controllo Nazionale". Anno 2023.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari:

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

Richiamati:

- la legge del 3 febbraio 2011, n. 4 recante "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", in particolare l'art. 2 comma 3 che istituisce il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI);
- il Decreto 8 maggio 2014 n. 4890, Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011 n. 4, recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) e istituisce l'Organismo tecnico scientifico

di produzione integrata (OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, delle Regioni e Provincie autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1347 del 28 aprile 2015, recante "Disposizioni in materia di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata", che designa i componenti ministeriali in seno all'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e le modalità di gestione della lista degli Organismi di controllo;

Viste:

- le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (LGNPC) per l'anno 2023, approvate dall'OTS il 15/11/2022 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2023" (rev. 12 del 15/11/2022) e dall'allegato n. 1 alle LGNPC (rev. 09.1 del 15/11/2022);
- le linee guida nazionali di produzione integrata anno 2023 per la redazione dei disciplinari regionali/ sezione tecniche agronomiche di cui al punto 10.2.1 del documento "SQNPI – Adesione, Gestione, Controllo/2023" redatte dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) il 21/10/2022 approvate dall'OTS il 15/11/2022;

Dato atto:

- che il "Disciplinare di Produzione Integrata – Sezione Tecniche Agronomiche" oggetto del presente provvedimento e le "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" adottate dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, contengono le "norme tecniche" definite dal "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)";
- che con nota prot. n. AOO_155/PROT/05/12/2022/0020823, in applicazione delle disposizioni di cui alla L. 4/2011 e del DM attuativo n. 4890/2014, la Regione Puglia ha comunicato al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale DISR III, l'adozione per l'anno 2023, del "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2023" Allegato 1 Rev. 09.01 del 15/11/2022- redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 11/11/2022 e approvato dall'OTS il 15/11/2022 e modificato con procedura scritta il 9.12.2022.

Visti gli atti di approvazione e di aggiornamento dei disciplinari di Produzione Integrata – Sezione Tecniche Agronomiche:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 2 aprile 2015, n. 74;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 21.03.2016 n. 95;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 1.06.2016 n. 225;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 3.3.2017 n. 64;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 9.2.2018 n. 38;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 18.2.2019 n. 57;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 6.2.2020 n. 43;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 02.03.2021 n. 67;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 22/03/2022 n. 75.

Dato atto che con nota prot. n. AOO_155/PROT/05/12/2022/0020822 è stata inviata al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, DISR III, la richiesta del parere di conformità alle linee guida nazionali, del Disciplinare di Produzione Integrata, Sezione tecniche agronomiche per l'anno 2023;

Preso atto del parere di conformità del Disciplinare di Produzione Integrata/Sezione Tecniche Agronomiche alle linee guida nazionali, espresso in data 13/12/2022 dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) e comunicato dal Masaf - DISR III con nota prot. n. 0643199 del 15/12/2022, acquisita agli atti con prot. n. AOO_155/PROT/15/12/2022/0021288.

Per quanto sopra, si propone di:

- approvare il "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche - Anno 2023", composto da n. 379 facciate, Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- adottare per l'anno 2023, il "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2023" Allegato 1 Rev. 09.01 del 15/11/2022- redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il giorno 11/11/2022, approvato dall'OTS il 15/11/202 e modificato con procedura scritta il 9.12.20222.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O.: (dott. Vitantonio Priore)

Il dirigente del Servizio: (dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare il "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche - Anno 2023", composto da n. 379 facciate, Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- adottare per l'anno 2023, il "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2023" Allegato 1 Rev. 09.01 del 15/11/2022- redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il giorno 11/11/2022, approvato dall'OTS il 15/11/202 e modificato con procedura scritta il 9.12.20222.
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP, nonché di pubblicare lo stesso nell'apposita sezione del sito Filiere Agroalimentari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) facciate e dall'Allegato "A" composto da 379 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell' art. 12, c.1 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – sezione "Disposizioni generali" sotto-sezione "Atti generali" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Il presente allegato è formato da n. 379 pagine

Il Dirigente della Sezione
Luigi Trotta
13.02.2023 13:59:01 GMT+01:00

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Sezione Tecniche Agronomiche

ANNO 2023

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

PARTE GENERALE

1.	**INTRODUZIONE**	pag.	3
2.	**SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**	pag.	3
3.	**SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ**	pag.	4
4.	**MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE**	pag.	4
5.	**SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE**	pag.	4
6.	**SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA**	pag.	5
7.	**SUCCESSIONE COLTURALE**	pag.	5
8.	**SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO**	pag.	7
9.	**GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI**	pag.	7
10.	**GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE**	pag.	8
11.	**FERTILIZZAZIONE**	pag.	10
	11.1 Norme e indicazioni per la fertilizzazione	pag.	11
	11.2 Analisi del terreno	pag.	11
	11.3 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento	pag.	12
	11.4 La caratteristiche del terreno	pag.	13
	11.5 Piano di Concimazione Aziendale	pag.	18
	11.5.1 *Concimazione azotata delle colture erbacee*	pag.	18
	11.5.2 *Concimazione azotata delle colture arboree*	pag.	23
	11.5.3 *Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto*	pag.	26
	11.5.4 *Concimazione fosfatica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*	pag.	29
	11.5.5 *Concimazione potassica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*	pag.	31
	11.5.6 *Concimazione di fondo con fosforo e potassio*	pag.	33
	11.5.7 *Fertilizzazione organica*	pag.	34
	11.5.8 Casi Particolari	pag.	37
12	**CORRETTIVI**	pag.	42
13	**BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI**	pag.	44
14	**IRRIGAZIONE**	pag.	46
15	**ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI**	pag.	48
	15.1 Colture fuori suolo	pag.	48
	15.2 Colture di IV gamma e colture in vaso	pag.	49
16	**RACCOLTA**	pag.	50
	16.1 Epoca di raccolta	pag.	50
	16.2 Modalità di raccolta	pag.	50

PARTE SPECIALE

17	**CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD**	pag.	52
	16.1 Azoto	pag.	52
	16.2 Fosforo e Potassio	pag.	54
18	**INDICE COLTURE**	pag.	57

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

PARTE GENERALE

1. INTRODUZIONE

Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.
Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori, si definiscono i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche.
Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia (di seguito DPI) è redatto in conformità alle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata" vigenti, approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico per la Produzione Integrata istituito con legge 3 febbraio 2011, n. 4, nonché al Decreto ministeriale 8 maggio 2014 n. 4890 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)".
L'applicazione del presentie DPI è normalmente prevista a livello aziendale o per singola coltura. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali/provinciali.
Le presenti norme sono oggetto di continua revisione e aggiornamento, le aziende aderenti sono tenute all'applicazione delle norme tecniche aggiornate.
Il testo che segue è suddiviso in due parti:
1. Principi generali
2. Parte speciale
L'insieme dei Principi Generali e delle Norme tecniche delle singole specie contenute nella parte speciale, costituisce il Disciplinare di Produzione Integrata di ogni singola coltura. Pertanto le indicazioni contenute nella parte generale costituiscono parte integrante di quelle contenute nella parte speciale.

Per maggiore chiarezza di lettura, all'interno del testo in **grassetto ombreggiato sono indicati i vincoli**; le restanti indicazioni, in carattere normale non sono obbligatorie ma sono da considerarsi funzionali all' applicazione dei suddetti vincoli, e comunque idonee al raggiungimento degli obiettivi tecnico–ambientali che il presente Disciplinare intende perseguire.

Ai fini dell'evidenza dell'applicazione delle norme è obbligatoria una tenuta documentale in appositi registri.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione comprende le fasi agronomiche che vanno dalla coltivazione fino alla raccolta delle colture che si intendono assoggettare al metodo di produzione integrata; essi integrano i Principi e criteri generali relativi alla difesa e al controllo delle infestanti.

3. SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate.
La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

4. MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

La biodiversità rappresenta la risorsa naturale maggiormente presente nei sistemi agricoli e più di altre contribuisce a ridurre l'uso delle sostanze chimiche di sintesi salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità, a tutelare le risorse ambientali ed a rispettare l'agroecosistema naturale.

È di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema. I seguenti 'accorgimenti' possono contribuire a creare e conservare le condizioni per una elevata biodiversità:

- salvaguardare o creare in aree aziendali siepi, alberature, zone umide, muretti a secco, ecc. In generale ad essi dovrà essere destinata una superficie non inferiore al 5% della SAU, privilegiando le specie autoctone. Negli impianti di colture perenni esistenti tale superficie potrà essere ridotta al 3%;
- creare e/o mantenere buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica;
- evitare o ridurre fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua;
- valorizzare e scegliere le varietà coltivate più adatte all'ambiente considerato;
- utilizzare in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica;
- condurre in maniera razionale le pratiche colturali.

Le aziende aderenti al sistema della produzione integrata potranno effettuare le scelte di maggiore interesse rispetto alle specifiche caratteristiche produttive/ambientali.

Non è ammessa la bruciatura delle stoppie.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.

Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.

Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica.

Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata

Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione).

Per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi.

Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC e di categoria "standard" per la vite.

Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- *risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone;*
- *ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali;*
- *varietà in conservazione iscritte nel registro nazionale.*

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

6. SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado e vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Devono inoltre contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.

Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.

Quando la preparazione del suolo comporta tecniche di lavorazione di particolare rilievo sull'agroambiente naturale come lo scasso, il movimento terra, la macinazione di substrati geologici, le rippature profonde, ecc., queste operazioni devono essere attentamente valutate oltre che nel rispetto del territorio anche della fertilità al fine di individuare gli eventuali interventi ammendanti e correttivi necessari.

7. SUCCESSIONE COLTURALE

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, per prevenire le avversità e per salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni. La regola generale prevede che l'applicazione della Produzione Integrata possa avvenire:

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

1. **per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;**

2. **per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo;**

3. **per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.**

Tuttavia in quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. La coltura inserita tra i due ristoppi può essere sostituita con un anno di riposo del terreno (maggese). Si precisa che colture appartenenti allo stesso genere sono considerate la stessa coltura (es. frumento tenero e frumento duro).
Rientrano in questa tipologia:

- i terreni che ricadono in aree particolarmente svantaggiate (ad es. collinari o montane, o con precipitazioni inferiore ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo ecc);
- gli indirizzi colturali specializzati;
- le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;
- le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella viticola o frutticola.

Ad integrazione di quanto indicato si precisa che:

1. i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio;
2. le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;
3. gli erbai sono considerati agli effetti dell'avvicendamento colture di durata annuale;
4. le colture erbacee poliennali avvicendate e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio dell'avvicendamento come una singola coltura;
5. le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa;
6. le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottati altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;
7. per le colture orticole pluriennali (es. carciofo, asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;
8. per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;

9. le colture da sovescio che normalmente occupano il terreno per un breve periodo di tempo non vengono considerate ai fini della successione colturale (fatta eccezione per il riso); qualora il loro ciclo (da emergenza a interramento inclusi) sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate.
10. per la barbabietola da zucchero non è ammesso il ristoppio. Il ritorno della coltura sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di 3 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle chenopodiacee e delle crucifere (ad esclusione di rafano, senape o altre crucifere, se resistenti a nematodi).
10. Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:
    i. asportare i residui radicali della coltura precedente;
    ii. sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;
    iii. utilizzare portinnesti adatti.

Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto o con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.

Ulteriori indicazioni sono riportate nei disciplinari delle singole colture.

8. SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO

Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.
Nel perseguire le medesime finalità, anche nel caso delle colture perenni devono essere rispettate le esigenze fisiologiche della specie e della varietà considerate.
Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, devono poter limitare l'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali.

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

Nel rispetto di queste finalità, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, ~~e~~ colturali *(ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfile*) e fitosanitarie, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- **negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite, per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente;**

- **negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%,** oltre alle tecniche sopra descritte **sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione**; **negli appezzamenti dedicati alle colture erbacee è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri** o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione; **per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).** In condizioni di scarsa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di dieci cm o la scarificatura;

- **nelle aree di pianura è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale** per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni;

- sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi sulla fila;

- nelle colture arboree le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.

Qualora si ricorra alla tecnica della pacciamatura, si raccomanda l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cure destinate alle colture arboree quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con le finalità di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione devono puntare a ridurre il più possibile l'impiego di fitoregolatori. **L'eventuale loro impiego dovrà essere previsto nelle norme tecniche delle singole colture secondo quanto stabilito dalle "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.**

11. FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.
Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati, unitamente alla gestione delle successioni secondo quanto stabilito al capitolo "successione colturale", consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input fertilizzanti.
Una corretta gestione della fertilizzazione, deve:

- **prevedere un piano di fertilizzazione aziendale**, **contenente la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale,** determinati sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione.

  In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.
  Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto;
- **prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata**; **è richiesta l'effettuazione di un' analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (inteso sia in termini di avvicendamento colturale che di pratiche colturali di rilievo**). Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.

  L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC, **alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile e Rapporto C/N**; i parametri analitici si possono desumere da carte pedologiche o di fertilità;
  Per le aree omogenee (così come definite al successivo paragrafo 11.3), che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superfici inferiori a:
  - 1.000 m^2 per le colture orticole;
  - 5.000 m^2per le colture arboree;
  - 10.000 m^2 per le colture erbacee;

  non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.

- Prevedere l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza

agroalimentare. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica.

- Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

11.1. Norme e indicazioni per la fertilizzazione.

Al fine di agevolare la definizione delle norme di fertilizzazione di seguito vengono riportati alcuni standard tecnici di riferimento:

- le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto é necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione, da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi; in questo caso si prendono a riferimento i livelli di dotazione elevata;
- il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);
- **i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura).** Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.
- l'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame, si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari;
- **nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizione derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art. 92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991**.
- nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.
- **Nel caso delle colture di IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non si devono superare le quantità massime di 450 unità di azoto, 350 unità di P_2O_5 e 600 unità di K_2O.**

L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:

i. **Dati identificativi degli appezzamenti;**
ii. **Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi;**
iii. **Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista;**
iv. **Fertilizzanti impiegabili**
v. **Modalità ed epoche di distribuzione.**

Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle "note" del registro delle operazioni di produzione, per l'annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. I criteri per la redazione delle schede standard sono riportati nella parte speciale del documento.
La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.
La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si è in presenza di:

- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge,
- casi di cultivar tardive, ecc.

Diversamente, si eseguono riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, si osserva eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, si è in presenza di elevato tenore di sostanza organica ecc.

11.2. Analisi del terreno

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.
In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.
Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.
Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica, i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.
I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile e la capacità di scambio cationico (CSC) per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.

Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.
Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove

determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.
Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.
Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello internazionale. In questo caso i disciplinari dovranno contenere le relative tabelle di interpretazione dei risultati analitici.
Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.
Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.
In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

11.3. Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento

Epoca di campionamento
Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido. È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento
La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la provenienza da un'area omogenea dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo. È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia la superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, profondità di lavorazioni, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento**. L'operatore associato che opera in regime di qualità SQNPI, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti.**
Si consiglia di delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o, se disponibili, di Carte Tecniche Regionali.
Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Prelievo del campione

Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.

I campioni di terreno prelevati devono:

- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

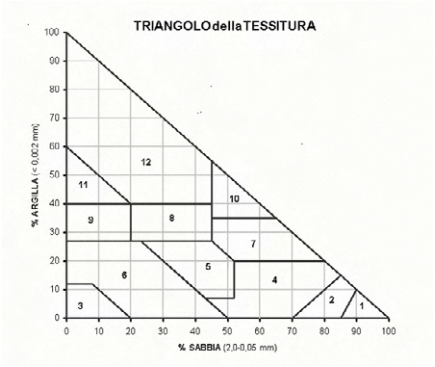
11.4. Le caratteristiche del terreno

Tessitura o granulometria

La tessitura o granulometria del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico.

Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.



.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbiologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte: SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico (meq/100 g)	
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte: SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)
basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
normale	0,8 – 2,0	1,0 – 2,5	1,2 – 3,0
elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso

inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all'alcalinizzazione.
Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		Calcare attivo (g/Kg)	
<10	**Non calcareo**	**<10**	**Bassa**
10-100	**Poco calcareo**	**10-50**	**Media**
101-250	**Mediamente calcareo**	**51- 75**	**Elevata**
251-500	**Calcareo**	**> 75**	**Molto elevata**
>500	**Molto calcareo**		

Fonte: SILPA modificata dal GTA

Azoto totale

Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.
Un'eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte: Università di Torino

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.
Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.
I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte: Regione Campania

Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.

Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)
basso	< 80	< 100	< 120
medio	80-120	100-150	120-180
elevato	> 120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile

Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).

Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH.

Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.

Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante. In alternativa le singole Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi validati nelle specifiche realtà ed in linea con la proposta SILPA.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
Giudizio	Valore P Olsen	Valore P Bray-Kurtz
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: elaborazione GTA

11.5. Piano di Concimazione Aziendale

11.5.1. *Concimazione azotata delle colture erbacee*

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) -- azoto da residui della coltura in precessione (E) -- azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sia sulla base degli assorbimenti colturali unitari che dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = **assorbimenti colturali unitari x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (culmo, fusto, foglie e radici) per unità di prodotto.
In relazione a conoscenze più precise riferite a specifiche realtà è possibile utilizzare coefficienti diversi da quelli proposti nella TAB. 16; non sono comunque accettabili variazioni superiori a +/- il 30%.

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura, definito come azoto pronto (b1) e dell'azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

2.a Azoto pronto (b1)
Si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Tab. 1 Quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha)

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (°/₀₀)	1,4
Franco	26 x N totale (°/₀₀)	1,3
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (°/₀₀)	1,2

Fonte: Regione Campania

2.b Azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2)

Si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, vedi tab. 2.

Tab. 2 Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	C/N	N mineralizzato (1)
tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

Fonte: Regione Campania

1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo di questa quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per le colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un Coefficiente tempo pari a 1; mentre per altre colture con ciclo inferiore a dodici mesi, si utilizzano, anche in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad esempio se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5). I coefficienti tempo proposti per le diverse colture sono riportati di seguito.

Quindi: b2 = azoto liberato in un anno x coefficiente tempo.

COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE	
Coltura	**coefficiente**
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

Perdite per lisciviazione (C)

Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e la tessitura (metodo c2).

3.a Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto".
Mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica si deve considerare perdibile oltre all'azoto pronto anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della S.O.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;

- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni si utilizza la seguente espressione:

$x = (y - 150)$
dove: $x>0$ = percentuale di azoto pronto perso;
y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

3.b Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Il calcolo delle perdite di azoto nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema.

Tab. 3 Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità d drenaggio e della tessitura del terreno.

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

Fonte: Regione Campania

(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

(**) questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza di ossigeno causa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonché per processi di volatilizzazione e denitrificazione sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (b1) e azoto derivante dalla mineralizzazione (b2) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella che segue.

$$D = (b1+b2) \times fc$$

Tab. 4 Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e l dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
lento o impedito	0,30	0,35	0,40
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte: Regione Campania

Azoto da residui della coltura in precessione (E)

I residui delle colture precedenti una volta interrati subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto. Se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica l'effetto contrario con una temporanea riduzione della disponibilità di azoto. Tale fenomeno è causato da microrganismi che operano la demolizione dei residui e che per svilupparsi utilizzano l'azoto minerale presente nella soluzione circolante del terreno. Pertanto il contributo della voce "azoto da residui" non è sempre positivo. Nella tabella 5 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui.

Tab. 5 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

Fonte: AA vari

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tab. 6) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno " di tab. 7).

Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Tab. 6 - Apporti di fertilizzanti organici con cadenza temporale regolare: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

Matrici organiche	tutti gli anni	ogni 2 anni	ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Fonte: Regione Emilia Romagna

Tab. 7 – Apporti saltuari di ammendanti (una tantum): coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

Fonte: Regione Emilia Romagna

Azoto da apporti naturali (G)

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche e, nel caso di colture leguminose, anche quello catturato dai batteri simbionti azoto fissatori.
L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai 20 kg/ha anno. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Per quanto riguarda i fenomeni di azoto fissazione occorre che siano valutati in relazione alle specifiche caratteristiche della specie leguminosa coltivata.

11.5.2. *Concimazione azotata delle colture arboree*

11.5.2.1 Fase di piena produzione

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare ad una coltura arborea in piena produzione si applica la seguente relazione:

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G) .

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = **assorbimento colturale unitario x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (fusto, rami, foglie e radici) per unità di prodotto.

Il fabbisogno della coltura può essere anche stimato calcolando solo l'effettiva asportazione operata con la raccolta dei frutti (vedi TAB. 16) a cui bisognerà però aggiungere una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale.

QUOTA BASE DI AZOTO	
Coltura	**Quota base (kg/ha)**
Actinidia	**80**
Agrumi produzione medio/bassa	**45**
Agrumi produzione alta	**80**
Albicocco produzione medio/bassa	**40**
Albicocco produzione alta	**65**
Castagno	**0**
Ciliegio produzione medio/bassa	**35**
Ciliegio produzione alta	**50**
Kaki	**40**
Melo	**60**
Nettarine	**75**
Nocciolo	**30**
Noce da frutto	**30**
Olivo produzione medio/bassa	**40**
Olivo produzione alta	**80**
Pero produzione alta	**60**
Pero produzione media	**45**
Pesco	**75**
Susino	**60**
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	**15**
Vite ad uva da vino produzione alta	**25**

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella 2 (vedi bilancio delle colture erbacee).

Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Perdite per lisciviazione (C)

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;

- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (y-150)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 4.

$$D = B \times fc$$

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

Apporti naturali (G)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

11.5.2.2 Fase di impianto e allevamento

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.
Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.
Non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.

11.5.3. ***Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto***

Epoche e modalità di distribuzione

Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. **Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati.**

Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).

Per le colture erbacee ed orticole il quantitativo da distribuire per singolo intervento non deve superare i 100 Kg/ha. Per le colture arboree non deve superare i 60 Kg/ha. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento.

Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti-), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

- **colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;**
- **uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;**
- **colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;**
- **Nelle colture di IV gamma non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione**.

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.

Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE).

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti

Efficienza dei concimi di sintesi

Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla cultura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.
Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 9.
Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 8.
Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.
In tabella 8abc è riportata una un'ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

1) La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 9).

2) La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 250 e 125; alta > 250.

Tabelle elaborate dal GTA sulla base della Tabella 2 dell'Allegato V del DM 5046/2016

Tab.9: Definizione dell'efficienza dell'azoto da liquami in funzione delle colture, delle modalità ed epoche di distribuzione[1]

Colture	*Epoche*	*Modalità*	*Efficienza*
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili- estivi	*Prearatura primaverile*	*Su terreno nudo o stoppie*	*Alta*
	Prearatura estiva o autunnale	*Su paglie o stocchi*	*Media*
		Su terreno nudo o stoppie	*Bassa*
	Copertura	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
Cereali autunno - vernini ed erbai autunno - primaverili	*Prearatura estiva*	*Su paglie o stocchi*	*Media*
	Prearatura estiva	*Su terreno nudo o stoppie*	*Bassa*
	Fine inverno primavera	*Copertura*	*Media*
Colture di secondo raccolto	*Estiva*	*Preparazione del terreno*	*Alta*
	Estiva in copertura	*Con interramento*	*Alta*
	Copertura	*Senza interramento*	*Media*
	Fertirrigazione	*Copertura*	*Media*
Prati di graminacee misti o medicai	*Prearatura primaverile*	*Su paglie o stocchi*	*Alta*
		Su terreno nudo o stoppie	*Media*
	Prearatura estiva o autunnale	*Su paglie o stocchi*	*Media*
		Su terreno nudo o stoppie	*Bassa*
	Dopo i tagli primaverili	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
	Dopo i tagli estivi	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
	Autunno precoce	*Con interramento*	*Media*
		Senza interramento	*Bassa*
Pioppeti ed arboree	*Pre-impianto*		*Bassa*
	Maggio-Settembre	*Con terreno inerbito*	*Alta*
		Con terreno lavorato	*Media*

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili ed ammendanti, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno

Fonte: DM 5046 del 25 febbraio 2016

Efficienza degli ammendanti organici

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.

Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

Efficienza dei digestati

I livelli di efficienza dei digestati sono da valutarsi in funzione delle modalità e delle epoche di distribuzione nonché delle colture oggetto di fertilizzazione secondo quanto riportato nella precedente tabella 9.

Tab. n. 10 Coefficienti di efficienza dei digestati in funzione delle matrici in ingresso all'impianto.

	1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*
Livello efficienza	*Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse vegetali*	*Digestato da liquami suini*	*Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse*	*Digestato da effluenti avicoli (relative frazioni chiarificate)*	*Frazioni chiarificate diverse da quelle al punto 4*	*Digestato da sole biomasse vegetali*	*Frazioni separate palabili*
Alta	*55*	*65*	*Da rapporto ponderale tra le colonne 2 e 6*	*75*	*65*	*55*	*55*
Media	*41*	*48*		*55*	*48*	*41*	*41*
bassa	*26*	*31*		*36*	*31*	*26*	*26*

Fonte: DM 5046 del 25 febbraio 2016

11.5.4. ***Concimazione fosfatica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione***

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione fosfatica = fabbisogni colturali (A) +/- [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) x immobilizzazione (C)]

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti
Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.
I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)
Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA si possono utilizzare i propri schemi interpretativi di maggior dettaglio e validati per le specifiche realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania (Tab. 11) ed Emilia Romagna (Tab. 12).

- se la dotazione è media o elevata, B = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1)
- se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:
P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (C)
Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

C = a+ (0,02 x calcare totale [%])

a= 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Tab.11: Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P_2O_5 (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumento tenero, sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44

tabacco, patata, pomodoro da industria, pisello fresco, pisello da industria, asparago carciofo, cipolla, aglio, spinacio, lattuga, cocomero, melone, fagiolino da industria, fagiolo da industria, fragola, melanzana, peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte: Regione Campania

Tab. 12 - Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P_2O_5 - metodo Olsen) nel terreno ritenute normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno.

Colture o gruppi	**Tessitura grossolana (Sabbia > 60 %)**	**Tessitura media**	**Tessitura fine (argilla >35 %)**
Poco esigenti: cereali, foraggere di graminacee e prati stabili.	16 – 27	18 – 30	21 – 32
Mediamente esigenti: medica, soia, foraggere leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 – 37	27 – 39	30 – 41
Molto esigenti: barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 – 46	37 – 48	39 – 50

Fonte: Regione Emilia Romagna

11.5.5. *Concimazione potassica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione potassica = fabbisogni colturali (E) + [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F) x immobilizzazione (G)] + lisciviazione (H)

Fabbisogni colturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base degli asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo

pianta con la raccolta dei prodotti.
Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

Le asportazioni unitarie di riferimento sono riportate nella Tab. 17.

Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)
Sono stimate sulla base della griglia riportata nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Potassio scambiabile ". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA le Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi e validati nelle proprie realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania ed Emilia Romagna (Tab. 13).

- Se la dotazione è normale (giudizio = medio), F = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- Se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota di arricchimento (F1)
- Se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcola la quota di riduzione (F2).

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:
P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;
Da è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.
Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (G)
Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

G = 1+ (0,018 x Argilla [%])

Lisciviazione (H)
L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.
Nel primo caso si utilizza lo schema sotto riportato:

	Terreno		
DRENAGGIO (**)	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

Fonte: Regione Campania

(**) La facilità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

Nel secondo caso:

Valori di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno.

Argilla %	K_2O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

Fonte:Regione Emilia Romagna

tab.13 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K_2O (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte: Regione Campania e Regione Emilia-Romagna.

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P_2O_5 fino ad un massimo di 20 kg/ha.

11.5.6. *Concimazione di fondo con fosforo e potassio*

Colture pluriennali in pre impianto

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, in genere, da ammettere; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti annuali superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O.

Colture pluriennali in fase di produzione

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto, è consigliato completare l'apporto iniziato in pre impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

In condizioni di normale dotazione del terreno,devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella seguente tabella.

Tab. 14 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione).

P_2O_5		K_2O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

Impiego dei concimi contenenti Fosforo e Potassio

Epoche e modalità di distribuzione

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, **nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.** Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale..

Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

11.5.7. Fertilizzazione organica

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

Funzione strutturale della materia organica

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano i rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale.

Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno. Vedi tabella 15

Tab. 15 - Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica.

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
Elevata	9*

(*i quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificaione tramite analisi chimica)

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30 %.

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. In tabella 16 sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Tab. 16 - Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame				
- bovino	25	3,69	1,05	5,8
- suino	25	4,58	1,8	4,5
- ovino	31	3,67	1	15
Materiali palabili				
- lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
- pollina pre-essiccata	50 - 8567,5	25,55	12	19,5
Liquame				
- bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
- bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
- suini	3,75	2,65	1,25	2,05
- ovaiole	63,9	12,07	4,12	9,54

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

1) i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
2) l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione) durante e dopo gli interventi di distribuzione.

Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P2O5 e 280 kg di K2O, occorre considerare che nel primo anno si renderà disponibile il 40% di queste quantità pari rispettivamente 80 kg di N, 48 di P_2O_5 e 112 di K_2O.

Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

Epoche e modalità di distribuzione

Per l'utilizzo degli ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie.

L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

11.5.8. Casi Particolari

Utilizzo di concimi organici /organo minerali e distribuzioni localizzate del fosforo

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma umificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.

In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici / organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

Per quanto riguarda gli apporti massimi di P2O5 e K2O si specifica che: le indicazioni riportate nel capitolo 11.5.6 sono relative all'impiego dei concimi così come definiti ai sensi del D.Lgs. 75 mentre se si utilizzano fertilizzanti organici come gli ammendanti, gli effluenti di allevamento, il digestato o i fanghi di orgine agro-alimentare, valgono le prescrizioni riportate al capitolo 11.5.7 "Fertilizzazione organica".

Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto. L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. ***Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.***

Le concimazioni fogliari

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

TAB. 17 - ASPORTAZIONI:
COEFFICIENTI DI ASSORBIMENTO E ASPORTAZIONE DELLE COLTURE PER N, P2O5 E K2O IN % (*)

Gruppocolturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipo coeff. (**)
arboree	Actinidia solo frutti	0,15	0,04	0,3	asp
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,59	0,16	0,5	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,09	0,05	0,3	asp
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,55	0,13	0,5	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,13	0,05	0,2	asp
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,3	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,84	0,33	0,8	asp
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,03	0,3	0,9	ass
arboree	Ciliegio solo frutti	0,13	0,04	0,2	asp
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,67	0,22	0,5	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,15	0,04	0,1	asp
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,4	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,10	0,04	0,2	asp
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,14	0,75	1,0	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,07	0,03	0,1	asp
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,58	0,20	0,6	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,12	0,03	0,2	asp
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,25	0,10	0,3	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,10	0,03	0,1	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,9	ass.
arboree	Mandorlo solo frutti	2,97	1,06	0,7	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,45	0,35	0,7	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,29	0,08	0,3	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,06	0,02	0,2	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,80			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,14	0,06	0,3	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,64	0,14	0,5	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,2	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,9	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,48	0,50	0,4	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,20	1,00	1,3	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,4	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,48	0,48	2,0	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,33	0,08	0,3	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,13	0,06	0,1	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,58	0,17	0,5	ass.

arboree	Pioppo	0,55			asp.
arboree	Pioppo da energia	0,60			asp.
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	asp.
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	asp.
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	ass.
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	asp.
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	ass.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo grappoli	0,27	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli, tralci e foglie	0,57	0,26	0,67	ass.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e foglie	0,62	0,28	0,74	ass.
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	asp.
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbabietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	asp.
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	asp.
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	asp.
erbacee	Cavolo abissino	6,91			asp.
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	asp.
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	asp.
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	ass.
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	asp.
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	ass.
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	asp.
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	ass.
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	asp.
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,153	0,87	0,53	asp.
erbacee	Grano tenero FF (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,980	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	ass.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,40	0,78	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,96	0,98	1,87	ass.
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	ass.
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	ass.
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	ass.
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	asp.
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	ass.
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	asp.
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	ass.
erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	asp.
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	asp.
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	ass.
erbacee	Panico	1,49	0,39	4,79	ass.
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	asp.
erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.
erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti artificiali_collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglio	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	0,57	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.
orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolo in baccelli da sgranare	3.84	2.06	3.46	asp.
orticole	Fagiolo secco	6,60	3,55	5,9	asp.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

orticole	Fava	0,74	0,21	0,4	asp.
orticole	Finocchio	0,58	0,11	0,8	asp.
orticole	Fragola	0,45	0,23	0,7	asp.
orticole	Lattuga	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Melanzana	0,52	0,19	0,6	asp.
orticole	Melone	0,39	0,17	0,5	asp.
orticole	Patata	0,42	0,16	0,7	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,14	0,5	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,75	0,79	2,2	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,26	0,13	0,3	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,26	0,12	0,4	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,26	0,10	0,4	asp.
orticole	Porro	0,38	0,14	0,3	asp.
orticole	Prezzemolo	0,24	0,14	0,4	asp.
orticole	Radicchio	0,46	0,30	0,4	asp.
orticole	Rapa	0,31	0,26	1,2	asp.
orticole	Ravanello	0,46	0,19	0,3	asp.
orticole	Scalogno	0,27	0,13	0,2	asp.
orticole	Sedano	0,54	0,20	0,7	asp.
orticole	Spinacio	0,61	0,18	0,7	asp.
orticole	Verza (cavolo)	0,55	0,20	0,5	asp.
orticole	Verza da industria	0,41	0,21	0,5	asp.
orticole	Zucca	0,39	0,10	0,7	asp.
orticole	Zucchino da industria	0,49	0,17	0,8	asp.
orticole	Zucchino da mercato fresco	0,44	0,16	0,7	asp.
baby leaf	Lattuga	0,27	0,08	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,43	0,13	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,54	0,15	0,6	asp.
baby leaf	Spinacio	0,34	0,13	0,7	asp.
baby leaf	Valerianella	0,49	0,15	0,5	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,39	0,12	0,5	asp.
frutti minori	Lampone	0,16	0,12	0,2	asp.
frutti minori	Lampone biomassa epigea	0,30	0,30	0,7	ass.
frutti minori	Mirtillo	0,14	0,07	0,1	asp.
frutti minori	Mirtillo biomassa epigea	0,30	0,20	0,5	ass.
frutti minori	Ribes	0,14	0,10	0,4	asp.
frutti minori	Ribes biomassa epigea	0,40	0,40	1,0	ass.
frutti minori	uva spina biomassa epigea	0,30	0,30	0,6	ass.
frutti minori	Rovo inerme	0,21	0,11	0,3	asp.
frutti minori	Rovo inerme biomassa epigea	0,40	0,40	0,7	ass.

(*) I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta; mentre sono considerati di assorbimento quando comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.
(**) la classificazione proposta è puramente indicativa ma può variare perché dipende da quali sono le parti di pianta effettivamente raccolte e allontanate dal campo.

12. CORRETTIVI

Il D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. definisce correttivi "i materiali da aggiungere al suolo in situ principalmente per modificare e migliorare proprietà chimiche anomale del suolo dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio". Il medesimo D. Lgs. stabilisce anche le diverse tipologie di prodotti che possono essere immessi sul mercato (Tab. 16).

I correttivi possono essere di origine minerale (estrattiva) oppure dei sottoprodotti di attività umane spesso non direttamente connesse all'agricoltura; la sostenibilità e la compatibilità del loro impiego in agricoltura non può esulare da una analisi più ampia che prenda in considerazione:

1. ***una preliminare analisi del terreno di destinazione, per verificare l'effettiva necessità di correzione del pH, in funzione della coltura ospitata dal terreno stesso;***
2. ***le caratteristiche analitiche del correttivo scelto, poiché esso può apportare quote significative di sostanza organica, azoto e fosforo, da considerare nel piano di concimazione delle colture e da conteggiare rispetto ai massimali di azoto al campo previsti;***
3. ***l'assistenza di un tecnico o di un agronomo per valutare le analisi sopra indicate e definire innanzitutto l'utilità o meno dell'uso del correttivo, nonché le dosi, l'epoca e la modalità di distribuzione in campo.***

È comunque vietato l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione.

Tab. 18: Principali correttivi in base al D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii.

Denominazione	*Componenti essenziali*	*Titolo minimo e/o sostanze utili*	*Elementi e/o sostanze utili da dichiarare*
Correttivo calcareo	*Prodotto d'origine naturale contenente come componente essenziale carbonato di calcio*	*35% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Marna	*Roccia sedimentaria costituita essenzialmente da mescolanza di materiale calcareo ed argilloso*	*25% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Correttivo calcareo-magnesiaco	*Prodotto d'origine naturale contenente come componenti essenziali carbonato di calcio e di magnesio*	*35% CaO + MgO* *8% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Dolomite	*Prodotto contenente calcio e magnesio come carbonato doppio*	*40% CaO + MgO* *17% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola viva	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree e contenente come componente essenziale ossido di calcio*	*70% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola spenta	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce agricola viva*	*50% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce viva magnesiaca	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree magnesiache*	*70% CaO + MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce spenta magnesiaca	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce viva magnesiaca*	*50% CaO + MgO* *12% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Ceneri di calce	*Prodotto residuo della fabbricazione delle calci. Può contenere ossidi, idrossidi, carbonati di calcio e di magnesio e ceneri di carbone*	*40% CaO + MgO*	*CaO totale* *Classe granulometrica* *MgO totale (facoltativa)*
Ceneri di calce	*Prodotto residuo della fabbricazione delle calci in cui il*	*40% CaO + MgO*	*CaO totale*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Denominazione	*Componenti essenziali*	*Titolo minimo e/o sostanze utili*	*Elementi e/o sostanze utili da dichiarare*
magnesiaca	*titolo in ossido di magnesio è uguale o superiore all'8%*	*8% MgO*	*MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce di defecazione	*Prodotto residuo della filtrazione di sughi zuccherini dopo la carbonatazione.* *Il carbonato di calcio è presente finemente suddiviso*	*CaO 20%*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Gesso agricolo	*Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio con 2 molecole d'acqua*	*25% CaO* *35% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Anidrite	*Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio anidro*	*30% CaO* *45% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Gesso cotto	*Prodotto ottenuto dalla disidratazione totale o parziale del gesso*	*30% CaO* *45% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Solfato di calcio precipitato	*Sottoprodotto di fabbricazioni industriali quali, ad esempio, la fabbricazione dell'acido fosforico*	*25% CaO* *35% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Sospensione di calcare	*Prodotto ottenuto per sospensione di carbonato di calcio finemente suddiviso*	*20% CaO*	*CaO totale*
Solfato di magnesio per uso agricolo	*Prodotto a base di solfati di magnesio naturali come espomite e kieserite*	*15% MgO solubile* *30% SO3 solubile*	*MgO solubile* *SO3 solubile*
Ossido di magnesio	*Prodotto polverulento ottenuto per calcinazione di rocce magnesiache e contenente come componente essenziale ossido di magnesio*	*30% MgO*	*MgO totale*
Soluzione di cloruro di calcio	*Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione di cloruro di calcio in acqua*	*12% CaO solubile in acqua*	*CaO solubile in acqua*
Soluzioni miste di sali di calcio e di magnesio	*Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione in acqua di composti solubili di Ca e Mg*	*Totale 10% CaO + MgO solubili in acqua, di cui:* *4% CaO solubile in acqua* *1% MgO solubile in acqua*	*CaO solubile in acqua* *MgO solubile in acqua*
Gessi di defecazione	*Prodotto ottenuto da idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio. Non sono ammessi fanghi di depurazione*	*CaO: 20% sul secco* *SO3: 15% sul secco*	*CaO totale* *SO3 totale* *È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)*
Carbonato di calcio di defecazione	*Prodotto ottenuto per idrolisi di materiali biologici mediante calce e successiva precipitazione con anidride carbonica. Non sono ammessi fanghi di depurazione*	*CaO: 28% sul secco*	*CaO totale* *È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)*
Gesso di defecazione da fanghi	*Prodotto ottenuto per idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di "fanghi" mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio*	*CaO: 15% sul secco* *SO_3: 10% sul secco*	*CaO totale* *SO_3 totale* *N tot*

Fonte: Dlgs. n.75/2010 - Allegato3 (Tabella modificata)

13. BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture.

Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'insorgere di fisiopatie e dall'attacco di fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzi tecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata.

In tale contesto si inseriscono:
- i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
- i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE NATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide,	***Prodotti ottenuti per spremitura***	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia, ***vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)***	***meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. (1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.***	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	***Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.***	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	***Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.***	***Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.***
13. Olio vegetale trattato con ozono	***Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)***	***Trattamento ammesso sulla coltura in campo***
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	***Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante***	***Trattamento ammesso sulla coltura in campo***

Fonte: Allegato 2 del DM 229771 del 20 maggio 2022 inerente le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011.

14. IRRIGAZIONE

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. A questo proposito **le aziende devono disporre dei dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalla Rete Agrometeorologica Regionale sul sito www.agrometeopuglia.it.**

In generale è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento.

Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le seguenti prescrizioni:

i. ***Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i ¾ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.***
ii. ***Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.***

Per i nuovi impianti di colture arboree, *realizzati successivamente alla data di adesione,* è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura..

L'impiego di acqua in funzione di antibrina non è da calcolare come intervento irriguo.

I volumi di irrigazione sono determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione. In relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica pubblica o privata) sia strumenti tecnologici (ades. ***stazioni agrometeorologiche,*** pluviometri, tensiometri ecc.).

Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

E' opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.

Pertanto è buona norma prevedere analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di irrigazione per valutarne l'idoneità all'uso.

Per l'approvvigionamento delle acque dalla falda acquifera vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

È obbligatorio effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque ad uso irriguo almeno ogni 5 anni, determinando i seguenti parametri:

pH:
Conducibilità elettrica
Salinità
SAR
Cloruri
Sodio
Boro
Nitrati
Coliformi fecali
Coliformi totali

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Per quel che riguarda la salinità, valutabile attraverso la determinazione della conducibilità elettrica, possono essere presi in considerazione i seguenti valori:

Qualità acqua	Conducibilità elettrica (µS/cm) a 25°C	Sali totali (ppm)	Sodio (% sali totali)
Molto buona	<250	<175	<20
Buona	250 – 750	175 – 525	20 – 40
Mediocre	750 – 2000	525 – 1400	40 – 60
Da scartare	>2000	>1400	>60

Particolare attenzione va posta ai contenuti in boro, cloro e sodio per possibili problemi di fitotossicità

Assenza irrigazione e interventi di soccorso

In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. **Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.**

In relazione alle esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici diversi, ogni azienda deve:
- **essere in possesso di dati e/o strumentazione meteorologica;**
- **irrigare in funzione delle sue esigenze idriche colturali;**
- **non distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti nella tabella n. 18;**
- **opportunamente documentare i punti precedenti.**

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

1) DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE E TIPOLOGIA DI DISTRIBUZIONE:

- **irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento**; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso la indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.

- **micro portata *di erogazione: volume di irrigazione stagionale, numero delle adacquate e data di inizio e fine stagione irrigua.***

- In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2**) DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da stazione meteorologica pubblica e/o privata, oppure disporre di dati forniti dal Servizio Agrometereologico Regionale**.

Sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti a micro portata.

Le registrazione della data e del volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3) VOLUME DI ADACQUAMENTO:

L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura.

In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

Tab. n. 18

Tipo di terreno	*MICRO PORTATA*		*ASPERSIONE*	
	Millimetri	*Metri cubi ad ettaro*	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	*15*	*150*	35	350
Terreno medio impasto	*20*	*200*	45	450
Terreno argilloso	*25*	*250*	55	550

15. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

15.1. Colture Fuori Suolo

È ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla completa riciclabilità dei substrati e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.

Per la tecnica del fuori suolo devono essere considerati gli aspetti relativi a:

1. scelta dei substrati e loro riutilizzo o smaltimento;
2. gestione della fertirrigazione;
3. gestione delle acque reflue (percolato)

Substrati

Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

i. costituzione;
ii. struttura;
iii. capacità di ritenzione idrica;
iv. potere assorbente;
v. pH;
vi. contenuto in elementi nutritivi e EC;
vii. potere isolante;
viii. sanità;

ix. facilità di reperimento e costi

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.
Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione
Nella tecnica di produzione nel fuorisuolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

i. soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura;
ii. apporto degli elementi fertilizzanti;
iii. dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens).

Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchino	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Vivaio	Taglio
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60	2.40	3.30

dati ricavati da: *"Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuorisuolo"* edito da Veneto Agricoltura

Gestione delle acque reflue (percolato)
Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

i. nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
ii. mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
iii. per la fertilizzazione di altre colture.

15.2. COLTURE DI IV GAMMA E COLTURE IN VASO

Per le coltivazioni di IV gamma ed in vaso la Regione Puglia può adottare specifici disciplinari coerenti con i principi generali della produzione integrata e conformi ai punti applicabili delle Linee guida.

Nel caso in cui venisse praticata la solarizzazione, evitare le concimazioni azotate e la coltivazione di colture avide di azoto capaci di accumularne grosse quantità nei tessuti in considerazione dell'avvenuta degradazione di consistenti quantità di sostanza organica.

Riscaldamento colture protette

I combustibili ammessi sono esclusivamente il metano, olio e gasolio, i combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammessi inoltre tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche).

16. RACCOLTA

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione possono essere definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.

In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

16.1. EPOCA DI RACCOLTA

Ove disponibili, possono essere indicati, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE), gli indici di maturazione e i parametri di qualità per la raccolta dei lotti destinati o meno alla lunga conservazione. In alternativa i parametri qualitativi possono essere fissati per il prodotto al termine della conservazione.

16.2. MODALITÀ DI RACCOLTA

Le modalità di raccolta che garantisce le migliori caratteristiche organolettiche (es. tenuto conto della scalarità di maturazione, se è opportuno effettuare più di una raccolta)nonché le precauzioni da adottare in fase di distacco dei frutti per non provocare contusioni e lesioni, di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi, sono indicati, ove disponibili, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE). Inoltre, nelle stesse schede, dove necessari, possono essere indicati i tempi massimi per il trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

PARTE SPECIALE

17. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

17.1 AZOTO

La modalità semplificata di determinazione degli apporti di azoto prevede livelli "standard" di impiego dei fertilizzanti, calcolati ipotizzando alcune condizioni di riferimento come: rese produttive medio/alte, dotazione normale di sostanza organica nel suolo, piovosità non elevata e conseguenti perdite di azoto per lisciviazione contenute, ecc. .

L'entità dell'apporto standard viene definito utilizzando il metodo del bilancio.

Deve essere precisato l'aumento complessivo massimo ammesso che può essere anche inferiore alla somma di tutte le voci di incremento previste dalla scheda.

I parametri considerati per modificare le condizioni di riferimento ed i rispettivi valori variano in funzione delle specie coltivate.

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riportano la struttura delle schede per i diversi gruppi colturali (erbacee, orticole frutticole).

IPOTESI della struttura della Scheda per colture erbacee

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 31/1	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Tipo varietà		Alto contenut proteico	20		

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Ipotesi della struttura della Scheda per colture orticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Vigoria / lunghezza ciclo	Media / Media	Scarsa / Breve	10	Elevata / Lunga	-10

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture frutticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg/ha	Condizione	kg/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità Dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato: scarsa lunghezza dei germogli, mancato rinnovo del legno, fogliame pallido, scarso N fogliare	20	Eccessivo: presenza di succhioni, colore fogliame verde scuro colore frutt insufficiente	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

17.2 FOSFORO E POTASSIO

La struttura delle schede per il fosforo ed il potassio è del tutto simile a quella descritta per l'azoto; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che l' apporto standard varia in relazione alla dotazione del terreno. In caso di dotazione elevata l'apporto è nullo, tranne che per le colture orticole a ciclo breve per le quali si ammette una quantità contenuta come effetto "starter".

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riporta un esempio per una coltura frutticola in produzione.

Bisogna tenere presente che i valori numerici riportati sono indicativi e possono subire variazioni nelle schede specifiche.

Es. Scheda "DOSE STANDARD" del piano di concimazione P e K delle colture frutticole

Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di 25 /ha - Dose standard***	***Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto alla dose standard.***
10 kg con produzioni inferiori del 20% (**) **10 kg** con apporto di ammendanti	**40 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno **20 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno **60 kg/ha** in situazione di scarsa dotazione del terreno	**10 kg** con produzioni superiori del 20%(**) **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno
Quantitativo di K_2O da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di K_2Oche potrà essere aggiunto alla dose standard.***
30 kg con produzioni inferiori del 30% (**) **30 kg** con apporto di ammendanti	**60 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno **30 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno **90 kg/ha** in situazione di scarsa dotazione del terreno	**30 kg** con produzioni superiori del 30% (**)

(**) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Di seguito si riportano le tabelle dei valori delle dotazioni di riferimento per le schede a dose standard.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto bassa	bassa	<0,8	< 1,0	< 1,2
bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	**Dotazione (x schede a dose standard)**	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	***scarsa/scarsissima***	<5	<12,5
basso		5-10	12,5-25
medio	**Normale**	11-15	25,1-37,5
elevato		16-30	37,6-75
molto elevato	elevata	> 30	>75

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di K scambiabile (ppm) nei terreni				
Giudizio	**Dotazione (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto basso	***scarsa/scarsissima***	<40	<60	<80
basso		40-80	60-100	80-120
medio	normale	81-120	101-150	121-180
elevato	elevata	> 120	>150	>180

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

18. INDICE COLTURE

COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE

Aspetti generali	pag.	58
Agrumi - *Citrus spp*	pag.	59
Albicocco - *Prunus armeniaca*	pag.	67
Ciliegio - *Prunus avium*	pag.	78
Fico - *Ficus carica*	pag.	88
Mandorlo - *Prunus dulcis*	pag.	94
Olivo da olio - *Olea europea*	pag.	101
Olive da tavola - *Olea europea*	pag.	110
Pesco - *Prunus persica*	pag.	119
Susino - *Prunus domestica*	pag.	128
Vite da tavola - *Vitis vinifera*	pag.	134
Vite da vino - *Vitis vinifera*	pag.	141

COLTURE ORTICOLE

Aspetti generali	pag.	152
Anguria – *Citrullus lanatus*	pag.	153
Asparago – *Asparagus officinalis*	pag.	157
Cavolfiore, Cavolo broccolo, Cavolo Cappuccio, Cavolo Verza – *Brassica oleracea* e Cima di rapa - *Brassica rapa*	pag.	164
Carciofo – *Cynara cardunculus*	pag.	187
Cipolla – *Allium cepa*	pag.	193
Fagiolo/Fagiolino- *Phaseolus vulgaris*	pag.	203
Finocchio – *Foeniculum vulgare*	pag.	209
Fragola - *Fragaria spp*	pag.	215
Insalate (cicoria, indivia liscia, indivia scarola, lattuga radicchio)	pag.	221
Melanzana - *Solanum melongena*	pag.	241
Melone – *Cucumis melo*	pag.	246
Patata precoce - *Solanum tuberosum*	pag.	250
Peperone – *Capsicum annum*	pag.	255
Pisello - *Pisum sativum*	pag.	262
Pomodoro da industria - *Solanum lycopersicum*	pag.	268
Prezzemolo - *Petroselinum sativum*	pag.	274
Rucola - *Eruca vesicaria*	pag.	282
Sedano - *Apium graveolens*	pag.	289
Spinacio - *Spinacia oleracia*	pag.	295
Zucchino - *Cucurbita pepo*	pag.	300

COLTURE ERBACEE

Avena - *Avena sativa*, Farro - *Triticum spp*, Triticale -*Triticosegale*	pag.	306
Cece - *Cicer arietinum*	pag.	318
Colza - *Brassica napus*	pag.	321
Fava, Favino - *Vicia faba*	pag.	325
Frumento duro - *Triticum durum*	pag.	329
Frumento tenero - *Triticum aestivum*	pag.	343
Girasole - *Helianthus annus*	pag.	350
Lenticchia - *Lens culinaris*	pag.	356
Mais - *Zea mays*	pag.	360
Orzo - *Hordeum vulgare*	pag.	370
Sorgo - *Sorghum bicolor*	pag.	376

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE
ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una nuova specie arborea, a prescindere dagli aspetti produttivi, bisogna valutare una serie di parametri quali:

- ambiente di coltivazione;
- organizzazione aziendale;
- fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, ecc.);
- strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

I terreni destinati alla coltivazione di fruttiferi devono essere ubicati ad una distanza non inferiore a 500 m da discariche.

Messa a dimora delle piante

Il terreno non deve essere troppo umido, specie se argilloso. E' bene somministrare dell'acqua al momento della messa a dimora delle piante al fine di assestare naturalmente il terreno di riempimento della buca attorno alle radici, senza compattarlo meccanicamente. La profondità di trapianto deve rispettare quella delle radici in vivaio: il punto d'innesto non deve essere interrato per evitare fenomeni di affrancamento e di marciumi radicali della pianta.

Concimazione d'impianto

In relazione all'esito delle analisi del terreno, in questa fase possono essere apportati correttivi (calce, gesso, zolfo, ecc.) e ristabilito il giusto contenuto in sostanza organica. Con tale pratica si rifornisce il terreno di fosforo (P) e potassio (K) in maniera da soddisfare le esigenze del frutteto nella successiva fase di allevamento. In caso di limitata dotazione di sostanza organica, dovranno essere somministrati dai 500 ai 600 q/ha di letame maturo oppure dovrà essere realizzato del sovescio di leguminose concimato con 20-30 kg/ha di azoto. Prima della messa a dimora delle piante non vanno somministrati concimi azotati.

Concimazione di allevamento

Per evitare il rischio del dilavamento, durante la fase di allevamento, l'apporto di concimi azotati deve essere frazionato in più interventi. Nei primi anni d'impianto si consiglia di localizzare il concime lungo i filari.

Concimazione di produzione

L'apporto di concimi deve essere sempre modulato in relazione allo stato vegetativo della coltura, alla produzione e all'epoca di maturazione dei frutti. La somministrazioni di concimi fosfatici e potassici dovrà avvenire in autunno. Con la pratica della fertirrigazione (da favorire) le quantità dei nutrienti suggerite possono essere ridotte.

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali e limita i fenomeni di stanchezza.

Non dovranno essere superate, annualmente, le dosi indicate nelle schede a dose standard riportate per singola coltura

Un ragionevole metodo di accertamento è dato dalla diagnostica fogliare, secondo collaudati protocolli, da ripetere almeno ogni 5 anni

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

AGRUMI - *Citrus spp*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno cm 60/80 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura	franco, franco-argilloso e franco-sabbioso;
pH	6,5-7,5
Salinità	inferiore a 1,5 mS/cm;

Parametri climatici	
Temperatura minima	non inferiore a 0°C;
Umidità relativa	evitare le aree con forti umidità nel periodo della fioritura – allegagione;
Vento	evitare zone eccessivamente ventose.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- Citrus aurantium L. (arancio amaro);
- Citrange troyer;
- Cirange carrizo;
- Citrange C35
- Poncirus trifogliata (Arancio Trifogliato);
- Poncirus trifogliata var. Flying Dragon;
- Alemow (Citrus macrophylla) (utilizzato solo per il limone).
-

Descrizione dei portinnesti consigliati	
specie	**descrizione**
Arancio amaro (*Citrus aurantium)*	L'arancio amaro è il portinnesto più usato nell'agrumicoltura pugliese. Infatti, ha un apparato radicale profondo e tollera bene i terreni calcarei. Necessita di terreni ben drenati, anche moderatamente argillosi, purché non presentino ristagno idrico. E' tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E *Fusarium* spp. E relativamente tollerante ai danni da freddo, conferendo questa caratteristica al gentile. L'affinità d'innesto è buona con tutte le specie e varietà di agrumi, ad eccezione del limone Monachello, che presenta una disaffinità

	ritardata nel tempo (10-15 anni) Induce una buona produttività, associata ad ottima qualità dei frutti.
Citrange troyer	Ibrido di *Citrus sinensis* x *Poncirus trifoliata* dall'apparato radicale profondo ed espanso, si adatta bene a tutti i tipi di terreno, eccetto quelli molto calcarei, dove l'arancio amaro si comporta meglio. E' meno tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E di *Fusarium* spp. Presenta fenomeni di disaffinità con il limone Eureka e il Tangelo Mapo. Induce produttività abbondante, con ottime caratteristiche dei frutti.
Citrange Carrizo	E' una selezione del precedente, da cui differisce per l'apparato radicale più contenuto. E' mediamente sensibile ai terreni calcarei, tollera bene il freddo, conferendo tale caratteristica al gentile.
Citrange C 35	Ibrido come i precedenti rispetto ai quali mostra una vigoria inferiore del 25%; molto produttivo, è più sensibile dei precedenti alla clorosi ferrica ed ai terreni calcarei, per cui è da sconsigliare il suo utilizzo in tali condizioni.
Arancio Trifogliato (*Poncirus trifogliata*)	Ha apparato radicale profondo, adatto a terreni di medio impasto e con basso contenuto di calcare. Ha elevata resistenza al freddo, come anche ad infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Meno vigoroso dell'arancio amaro, ha buona affinità con tutte le varietà e conferisce caratteristiche ottime per quantità e qualità delle produzioni.
***Poncirus trifogliata* var. Flying Dragon**	Ha apparato radicale profondo e mal tollera i terreni calcarei. Ha simili caratteristiche del precedente da cui differisce per il forte effetto nanizzante; può essere utilizzato per la costituzione di impianti fitti.
Alemow (Citrus macrophylla)	Presenta apparato radicale profondo e viene utilizzato quasi esclusivamente per il limone: presenta elevata resistenza ai terreni calcarei e salini oltre a buona resistenza a condizioni siccitose. E' mediamente tollerante a infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Conferisce elevata vigoria associata ad una buona produttività

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di agrumi sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;

- epoca di maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- gli ecotipi di "Biondo Comune del Gargano" e per l'ecotipo locale "Duretta del Gargano", secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Arancia del Gargano»;
- i tipi stabilizzati della varietà "Femminello Comune" storicamente e commercialmente distinti in "Limone a scorza gentile" e "Limone Oblungo" secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Limone Femminello del Gargano»;
- le varietà "Comune", "Fedele", "Precoce di Massafra"(o "Spinoso"), "Grosso di Puglia", "ISA", "SRA 63", "SRA 89",secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Clementine del Golfo di Taranto».

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre fenomeni di "stress" di trapianto è consigliabile effettuare la piantagione in primavera. Nel caso si impiantino piantoni in fitocella o in contenitore è importante mantenere integra la zolla attorno all'apparato radicale. Nelle zone ventose si consiglia l'utilizzo di barriere frangivento vive o morte che proteggano l'impianto dai venti dominanti.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

La sistemazione dei singoli filari va fatta con orientamento nord-sud per una migliore intercettazione dell'energia luminosa.

Il sesto di impianto della coltura consigliato è di 3-5 m sulla fila e 4-6 m tra le file. Esso va determinato in relazione alla vigoria della specie ed all'habitus vegetativo della varietà.

Per le varietà apirene (in particolar modo clementine) bisogna prestare attenzione ad evitare nelle adiacenze dell'impianto la presenza di specie impollinatrici che, a causa della fecondazione incrociata, causerebbero la perdita totale o parziale dell'apirenia.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento consigliata è quella a globo o a chioma piena, impostando le piante ad un'altezza non inferiore a 50 centimetri da terra. Queste forme di allevamento consentono di raggiungere, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

a) facilità delle operazioni colturali in particolare potatura e raccolta;
b) precoce entrata in produzione;
c) protezione di tronco e branche dall'eccessiva insolazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

POTATURA
Gli agrumi, in particolare mandarino e clementine, presentano un'elevata tendenza a ramificare e a formare un grande numero di branche che spesso tendono a infoltire eccessivamente la chioma.
La potatura negli agrumi nella fase di allevamento riveste grande importanza, in quanto le specie coltivate assumono generalmente un habitus assurgente; gli interventi cesori andranno ridotti al minimo, e saranno finalizzati all'asportazione dei succhioni ed ad un leggero diradamento dei rametti che si sovrappongono, al fine di favorire la crescita e l'impalcatura delle branche principali.
In fase produttiva si consiglia di praticare interventi annuali, ricordando che gli agrumi, con la sola eccezione del mandarino, in genere producono sui rami formatasi nell'anno precedente. Bisogna asportare i succhioni dal tronco e dalle branche ed effettuare tagli di alleggerimento della chioma (in special modo per specie vigorose come clementine e mandarini) finalizzati ad eliminare i rametti più interni che tendono ad esaurirsi per la scarsa illuminazione o quelli che si sovrappongono, mantenendo così un costante potenziale produttivo che preservi anche gli aspetti della qualità dei frutti.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp.*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp***.**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti;	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

La quantità dell'azoto va frazionata dalla ripresa vegetativa fino alla pre-invaiatura, con un numero di interventi che varia in relazione al metodo irriguo utilizzato.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORE
pH	6,5-7,6
Salinità	< 2.500 mS/cm^2
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 8
Boro	0,5 -1
Cloro	150 350 ppm
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

Le esigenze idriche degli agrumi in ambienti meridionali prevedono un apporto medio di 3.000 ai 5.000 m^3/ha. Queste dipendono da diversi fattori: tipo di terreno, densità di impianto, fisiologia della pianta, stadio vegetativo, evapotraspirazione, fabbisogno della coltura.
In linea generale sono da evitare gli stress idrici (carenze ed eccessi) nel periodo tra la fioritura e la cascola di giugno, durante la fase di accrescimento dei frutti gli stress idrici possono influenzare negativamente la qualità della produzione.
E' opportuno mantenere la zona di umettamento lontano dal tronco per evitare possibili marciumi del colletto.

RACCOLTA
La raccolta va fatta a maturazione commerciale quando il terzo della superficie dei frutti ha raggiunto il colore tipico della varietà. I frutti devono presentare un accettabile rapporto zuccheri / acidi.
Gli agrumi vanno raccolti quando il frutto è asciutto, manualmente con l'uso di forbici, con cura e perizia, staccando il frutto con il calice (rosetta) e piccola porzione di peduncolo.
E' consentito l'impiego di cere e/o prodotti conservanti ammessi dalla legislazione nazionale e comunitaria, agenti esclusivamente all'esterno della buccia, senza alterare il sapore e l'odore tipico della varietà.

Le arance da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità, vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea devono soddisfare i requisiti di qualità quali la pezzatura grossa ed omogenea, polpa mediamente succosa o succosa, il colore tipico della varietà su almeno un terzo della superficie, la grana medio fine e consiste della buccia, semi assenti o esigui, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni, ammaccature e lesioni cicatrizzate.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Dalla caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature ≤7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.
Manicot (*P. armeniaca*)	Rustico in terreni calcarei, pietrosi e son scarsa disponibilità idrica, teme terreni pesanti ed argillosi, con scarso drenaggio. Tollerante ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., suscettibile a *Phytophthora cinammoni.*	Induce una vigoria minore del 20% rispetto al franco di pesco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.

Mirabolano 29C *(P. cerasifera*)	Si adatta bene ai terreni calcarei e moderatamente siccitosi, manifestando anche una certa resistenza all'asfissia radicale; manifesta resistenza verso i nematodi galligeni *Meloidogyne* spp e *Agrobacterium tumefaciens*.	Vigoria <20% rispetto al franco, buon ancoraggio e ridotta attività pollonifera; conferisce precoce entrata in produzione, elevata pezzatura dei frutti e buona efficienza produttiva.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di albicocco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

POTATURA D'ALLEVAMENTO
La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume
Per la forma d'allevamento a **vaso classico** subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a **vaso semi libero** la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.
Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.
Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.
Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete
Per ottenere la forma di allevamento ad **Y trasversale**, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

L'albicocco presentando ripetuti flussi vegetativi annuali, un'abbondante emissione di rami laterali ed una propensione naturale alla curvatura dei rami, coltivato con questa forma di allevamento richiede sistemi di sostegno.
La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
L'albicocco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi, in generale rami anticipati e brindilli forniscono frutti di minor qualità.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.

Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	25	15
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	25	40
Post raccolta	20	20

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)

❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	15	10
Post-fioritura	25	**25**
Post-diradamento	20	20
Post raccolta	40	45

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **35 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	% sul totale suggerito	
	Cv precoci	Cv medio-tardive e tardive
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	40	40
Post raccolta	30	30

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-20 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-20 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

ALBICOCCO - ***P****runus armeniaca* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-20 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORI DI RIFERIMENTO
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per l'albicocco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI

Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA

Per l'albicocco, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.
La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.

Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta.
In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE
Le albicocche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.
L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile.
La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.
Le albicocche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

CILIEGIO - *Prunus avium*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno 30 - 50 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque;
Tessitura	da evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità;
pH	6,5-8,2;
Conducibilità	inferiore a 2,5 mS/cm;

Parametri climatici	
Temperatura minima:	non inferiore a –2°C nel periodo di fioritura;
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo; Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C;
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 400 alle 800 ore/anno di temperature ≤ 7°C in relazione alle diverse cultivar;

MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

Ad integrazione di quanto previsto nei Principi Generali è consigliata l'adozione delle seguenti pratiche:

- impiego di organismi utili;
- favorire lo sviluppo di piante spontanee con fioriture scalari per incrementare la popolazione di api e altri insetti pronubi;
- favorire ed incrementare lo sviluppo e la diffusione di entomofauna utile.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- *Prunus mahaleb* da seme (megaleppo o ciliegio di S. Lucia)
- SL 64 (*Prunus mahaleb propagato vegetativamente*)
- Gisela ® 6 - GI148-1
- MaxMa Delbard® 14 Brokforest

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

- Weiroot® 158
- MaxMa ® 60 - Broksec*

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Magaleppo (*P. mahaleb*) SL 64	L'apparato radicale è di tipo fittonante, poco ramificato; si sviluppa molto in profondità. Attività pollonifera assente, ottimo ancoraggio. Predilige terreni sciolti, ben drenati, leggeri, molto tollerante al calcare attivo. Buon comportamento agronomico in condizioni di scarsa disponibilità idrica. Molto sensibile all'asfissia radicale. Non adatto al ristoppio. Sensibile a *Phytophthora* spp, al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marcime radicale lanoso (*Rosellinia necatrix*).	Buona l'affinità verso le principali varietà di ciliegio dolce. La vigoria può variare dall'80 al 90% rispetto al franco (*P. avium*). Le epoche di fioritura risultano leggermente anticipate rispetto al franco. Induce una messa a frutto mediamente precoce. Buona produttività ed efficienza produttiva, conferisce ai frutti una buona pezzatura e un'elevata qualità. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati, anche non irrigui, con densità d'impianto medio-elevate (500-800 piante/ha).
Gisela® 6 - GI148-1* (Prunus cerasus (cv. Schattenmorelle) x Prunus canescens)	L'apparato radicale presenta radici di buon sviluppo, piuttosto superficiali. Attività pollonifera pressochè assente. Discreto l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, purchè fertili e irrigui. Risulta mediamente tollerante a condizioni di asfissia radicale, adatto a suoli clorosanti, non adatto a terreni siccitosi. Piuttosto sensibile alle carenze idriche. Risulta sensibile al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*).	La vigoria indotta è inferiore del 60-80% rispetto al franco; modifica il portamento dell'albero rendendolo più aperto. Le epoche di fioritura e maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Messa a frutto molto precoce ed elevati livelli di fruttificazione con alta efficienza produttiva dell'albero. Conferisce ai frutti buona pezzatura e qualità, parametri comunque fortemente condizionati dal carico produttivo della pianta, dagli apporti idrici e nutrizionali e da adeguati interventi di potatura. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati e irrigui con alte densità d'impianto (800 – 1.200 alb./ha).

MaxMa Delbard® 14 – Brokforest* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici, abbondantemente ramificate. Attività pollonifera scarsa ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti. Risulta resistente a terreni calcarei e a situazioni di scarsa disponibilità idrica. Non adatto a terreni siccitosi.	La vigoria indotta è in funzione della varietà e delle condizioni pedologiche e può variare dal 70 al 90% rispetto al franco (*Prunus avium*). Rispetto a quest'ultimo soggetto, tende a indurre una maggiore ramificazione alle piante. Le epoche di fioritura e di maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Induce una messa a frutto precoce ed elevati livelli di fruttificazione; buona l'efficienza produttiva. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati con densità d'impianto medio-elevate (600-800 piante/ha).
MaxMa Delbard® 60 - Broksec* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici con folto capillizio. Attività pollonifera nulla ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a un'ampia gamma di tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti e quelli scheletrici. Risulta resistente a terreni calcarei ed in situazioni di scarsa disponibilità idrica. Mediamente adatto anche in suoli poveri. Risulta resistente a *Phytophthora cambivora* e *P. megasperma.*	La vigoria indotta è elevata, superiore (+10-20%) rispetto al franco (*Prunus avium*). La messa a frutto è simile a quella del franco mentre la produttività risulta superiore; scarsa l'efficienza produttiva, specie nei primi anni di fruttificazione. La qualità dei frutti risulta ottima. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto media (circa 500 piante/ha).
Weiroot® 158 (*P. cerasus*)	Bassa vigoria, attività pollonifera medio-scarsa, dal buon ancoraggio; predilige terreni fertili ma non pesanti e con ristagni idrici;	Questo portinnesto non è affine con tutte le varietà di ciliegio dolce. La vigoria indotta è di circa il 40% inferiore al franco. Favorisce un maggior angolo d'inserzione delle branche I frutti sono di buona qualità con precocità di raccolta di qualche giorni rispetto a Gisela 5. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto medio-elevata (circa 800 piante/ha).

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per il ciliegio sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- soddisfacimento del fabbisogno in freddo in relazione all'areale di coltivazione;
- produttività;
- consociazione di varietà diverse per l'impollinazione;
- caratteristiche organolettiche;
- buona pezzatura;
- resistenza allo spacco da pioggia (craking)
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione (quest'ultimo parametro per le diverse cultivar riveste un importantissimo valore. Infatti, con un'oculata scelta varietale è possibile sfuggire l'infestazione della mosca, con indubbi vantaggi sulle possibilità di operare nel contesto di metodiche a basso impatto ambientale);
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
Nella costituzione di un ciliegeto la presenza di piante della varietà impollinatrice non deve essere al di sotto del 30% del totale degli astoni impiantati con disposizione uniforme nell'appezzamento.
L'attuale cerasicoltura suggerisce la costituzione di impianti multivarietali, con piante di differenti varietà disposte su diversi filari. In tal modo viene esaltata l'impollinazione incrociata, specie se le varietà compatibili sono disposte su filari contigui.

Per una corretta impollinazione, (per il ciliegio esclusivamente entomofila), è auspicabile l'utilizzo di 3-5 alveari/ha, da disporre in maniera casuale nell'appezzamento.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO
La pianta di ciliegio lasciata libera di crescere senza alcun intervento cesorio, assume la tipica forma di un triangolo con il vertice verso il terreno, con la base +/- ampia in relazione all'habitus varietale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

L'evoluzione di questa forma libera è il "vaso" con le diverse varianti che, in generale, ben si adatta per la realizzazione di impianti protetti con teli o film plastici per la difesa dei danni da grandine e pioggia.

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min.	Max	Min	Max	Min.	Max
Vaso basso multibranche	5,0		3,0		667	
Vaso multiasse	4,5	5,5	3,0	3,50	520	740
Fusetto	4,0	5,0	1,5	2,5	800	1667

Vaso basso multibranche

Nel vaso multibranche, più comunemente conosciuto come **vasetto catalano**, le piante vengono implacate molto basse a circa 25-30 cm dal suolo e non superano l'altezza massima di 2,5 mt.

Questa forma di allevamento assicura diversi vantaggi:

- sviluppo contenuto della pianta
- rapida entrata in produzione
- ridotto fabbisogno di manodopera per potatura e possibilità di potatura meccanica (topping)
- raccolta dei frutti direttamente da terra

Al momento della messa a dimora è necessario effettuare il raccorciamento dell'astone a 25-30 cm dal terreno, lasciando un adeguato numero di gemme a legno.

Dei germogli che si svilupperanno verranno eliminati quelli basali, scegliendo i 4-5 più vigorosi che verranno successivamente cimati a circa 50 cm di lunghezza; nel corso della primo anno di crescita, se le piante sono ben gestite, è possibile eseguire una o due cimature, sempre raccorciando i germogli a 40-50 cm di lunghezza.

Durante la primavera del secondo anno, andranno spuntati i rami dell'anno a 30-40 cm dall'ultimo taglio, lasciando integri tutti quelli che non hanno raggiunto tali dimensioni. E' necessario, inoltre, eliminare o raccorciare i germogli interni alla chioma per favorire una migliore illuminazione e arieggiamento.

A partire dal terzo anno potranno essere osservati i seguenti criteri generali:

- Varietà autofertili caratterizzate da precoce entrata in produzione: raccorciare i rami assurgenti durante la fioritura e non intervenire su quelli orizzontali che potranno già produrre.
- Varietà caratterizzate da ritardata entrata in produzione: leggero raccorciamento in primavera dei rami dell'anno ed eliminazione di quelli interni in sovrannumero.
- Varietà molto produttive con habitus assurgente: in considerazione della loro limitata ramificazione, è necessario raccorciare i rami verticali 1-2 volte durante la stagione vegetativa, al fine di conferire loro una giusta inclinazione.

Potature in post raccolta:

- potatura verde finalizzata alla eliminazione e/o accorciamento dei succhioni, al fine di favorire una buona illuminazione e arieggiamento della chioma;
- autunno, riduzione dell'altezza degli alberi a circa 2,3-2,5 m, intervenendo sulle branche principali, anche meccanicamente.

Si evidenzia che la potatura estiva permette:

- una rapida cicatrizzazione dei tagli, aspetto molto importante per il ciliegio considerata la suscettibilità del legno agli attacchi di patogeni fungini;

- la mancata emissione di ricacci vigorosi;
- una buona differenziazione a fiore delle gemme.

Vaso multiasse

Per la realizzazione del vaso multiasse non viene effettuata la cimatura delle branche (potatura "lunga"); questo consente insieme ad idonei interventi di piegatura dei rami e delle branche, un anticipo dell'entrata in produzione, grazie ad una più precoce ed intensa differenziazione dei dardi.

D'altra parte c'è il rischio di una eccessiva fruttificazione a scapito della qualità del prodotto, questo può determinare la richiesta di interventi di potatura finalizzati all'eliminazione e/o raccorciamento delle branchette fruttifere in eccesso. Nei casi in cui non sia sufficiente, la regolazione del carico di frutti può essere eseguita attraverso l'eliminazione manuale dei dardi in sovrannumero.

Al momento della messa a dimora si provvede al raccorciamento dell'astone a circa 30 cm, lasciando un adeguato numero di gemme a legno; tutti i germogli emessi vengono mantenuti per la formazione di altrettanti assi produttivi.

Nelle operazioni di curvatura-piegatura dei rami e delle branchette è necessario fare molta attenzione al vigore delle piante (proprio dalla varietà e/o indotto dal portinnesto), normalmente le piegature dovranno avere un angolo tanto maggiore, quanto più vigorosa sarà la varietà. Inclinazioni eccessive possono ridurre la crescita e sbilanciare l'equilibrio vegeto-produttivo a favore di un'eccessiva formazione di gemme a fiore e quindi di frutti. Nelle varietà con portamento assurgente, piegature eccessive possono inoltre favorire l'emissione di succhioni superflui in corrispondenza dei punti di massima curvatura.

Nella costituzione di ceraseti specializzati e intensivi con gestione delle piante prevalentemente da terra, l'adozione del vaso multi-asse trova migliori applicazioni con l'utilizzo di portinnesti semi-nanizzanti (per es. MaxMa 14) o con l'utilizzo del magaleppo in terreni poveri e comunque senza eccessivi stimoli che incrementano la vigoria.

Fusetto

Nel fusetto la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.

Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa dall'inserzione, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti e quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.

In considerazione dell'espansione della coltivazione del ciliegio anche in aree differenti da quelle tradizionali, caratterizzate spesso da terreni più fertili, possono essere adottati sistemi d'impianto a maggiore densità, che rendono più agevole l'istallazione di strutture per la protezione da pioggia e grandine.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	% sul totale suggerito
Bottoni bianchi	15
Post-fioritura	35
Invaiatura	25
Post raccolta	25

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	% sul totale suggerito
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	20
Invaiatura	35
Post raccolta	35

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	% sul totale suggerito
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	15
Invaiatura	35
Post raccolta	40

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
Salinità	< 1.0 g/l
SAR	< 6
Cloruri	< 5 me/l *
Boro	< 1 ppm (limite massimo)

Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

* valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il ciliegio sono compresi tra 2.000 - 2.500 m^3/ha.

Si raccomanda di praticare l'irrigazione con turni brevi e con volumi di acqua modesti per assicurare un più facile e continuo assorbimento dell'acqua da parte della pianta.

Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, dell'invaiatura e della maturazione, e nella fase di post-raccolta (giugno –luglio), quando avviene la differenziazione delle gemme a fiore.

RACCOLTA

La raccolta dei frutti va fatta a maturazione commerciale, quando la drupa ha raggiunto il colore tipico della varietà e presenta le migliori caratteristiche.

I parametri da tenere in considerazione sono il colore di fondo dell'epicarpo e la durezza della polpa.

Le ciliegie da mensa vanno raccolte manualmente staccando il frutto con il peduncolo nelle ore meno calde della giornata.

I frutti devono essere raccolti in maniera da ridurre al massimo i danni meccanici, garantendo le caratteristiche estetiche degli stessi. Immediatamente dopo la raccolta, prima del trasferimento alla centrale di lavorazione, che deve avvenire entro 2 - 4 ore, questi devono essere mantenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate.

Le ciliegie da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea, devono soddisfare i requisiti di qualità quali omogeneità di pezzatura, consistenza della polpa, il colore tipico della varietà, il nocciolo piccolo, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

FICO - *Ficus carica*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

Il fico ha una discreta adattabilità ai diversi tipi di suolo, benché i migliori risultati produttivi si ottengono in terreni ben drenati, con discreto contenuto di humus, elementi nutritivi, calcio e ph 6 - 7,8. La specie tollera, inoltre, una certa presenza di calcare e di salinità.
I suoli compatti e freddi risultano i meno adatti, in quanto la pianta che è molto sensibile all'asfissia radicale.

Parametri climatici
La pianta richiede inverni miti, potendo essere danneggiata dalle basse temperature invernali, tollera la carenza idrica, grazie ad un apparato radicale piuttosto espanso e ramificato in profondità.
Privilegia le esposizioni soleggiate, anche se la prolungata siccità e le temperature elevate possono influenzare negativamente la pezzatura e la qualità dei frutti.
Piogge in fase di maturazione possono provocare spaccature e irrancidimenti, influendo negativamente sulla qualità della produzione.
Le gelate primaverili tardive e le brinate, risultano molto dannose, potendo causare aborti fiorali, spaccature nella corteccia oltre a determinare la riduzione della popolazione della blastofaga necessaria per l'impollinazione nelle cv caprificande.

SCELTA DEL PORTINNESTO
Il fico viene quasi sempre moltiplicato per talea legnosa, grazie all'elevata capacità di radicazione, prelevando dalle piante madri rami o succhioni privi di gemme apicali a fine inverno, della lunghezza di almeno 50 cm e diametro alla base di 2-5 cm. Per motivi fitosanitari e per il crescente interesse rivolto ad impianti specializzati, è sempre più diffuso l'impiego di talee radicate ottenute per propagazione in vivai specializzati.
Anche l'utilizzo di polloni radicati, tecnica più usata in passato, dà buoni risultati, soprattutto se questi sono provvisti di radici proprie
In ogni caso, molta attenzione deve essere prestata per la scelta del materiale di propagazione, prelevato da piante madre immuni soprattutto dalle virosi (virus del mosaico), controllando lo stato sanitario della pianta da cui si preleva il materiale di propagazione, durante la fase vegetativa.
Qualora si voglia cambiare varietà è possibile ricorrere alla pratica dell'innesto: innesto a gemma vegetante, a zufolo, doppio spacco inglese o a corona.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le varietà di fico si distinguono in base a:
- colore della buccia: può presentarsi scura tendente al violaceo, oppure, chiara e verdognola tendente al giallo;
- numero di fruttificazioni: "unifera", "bifera" e "trifere"

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Nella realizzazione di nuovi impianti è opportuno considerare la destinazione del prodotto:

- per il consumo fresco, sono da preferire fioroni e fichi veri di cultivar a frutto dolce, pezzatura grossa, buccia sottile e tenera ma resistente alle manipolazioni e ai trasporti e con acheni fini e vuoti. La precocità di maturazione è una caratteristica molto apprezzata soprattutto per i fioroni.
- per l'essiccazione, sono da preferire cultivar con fichi di pezzatura media, buccia intera, sottile ed elastica di colore giallo o verde chiaro, polpa dolce e mielata con acheni vuoti e fini;
- per la produzione di sciroppati, sono da preferire fichi a polpa consistente, ostiolo chiuso, buccia chiara, acheni vuoti e fini.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Nel fico domestico ogni generazione di fiori porta alla formazione di fichi eduli. La prima generazione di fiori dà luogo ai "fioroni", la seconda ai "fichi veri" o "forniti". Talvolta, può verificarsi una terza generazione autunnale di "fichi veri", soprattutto nelle varietà vernili.
I veri frutti botanici sono costituiti dai granelli diffusi nella polpa (acheni), all'interno dei quali c'è il vero seme.
I fioroni, prendono origine dalle gemme a frutto formatesi nell'anno precedente, portate dal legno di un anno, maturano a fine giugno-inizi di luglio, e alimentano quasi esclusivamente il mercato del fresco.
I forniti prendono origine invece dalle gemme a frutto che si formano sui germogli dell'anno e maturano nell'anno stesso: si formano all'ascella delle foglie, e dalle gemme miste situate sia nella parte centrale che centro apicale; essi sono destinati sia al mercato del fresco che a quello dell'essiccato

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora di talee o di piante a radice nuda, è preferibile effettuarla in autunno-inizio inverno, in quanto l'apporto idrico naturale stagionale, potrà favorire un buon attecchimento e approfondimento dell'apparato radicale. Sono sconsigliati pertanto gli impianti primaverili, ove non sia possibile effettuare apporti idrici.
Utilizzando piantine in fitocella si potrebbe trapiantare in quasi tutto l'arco dell'anno, nel periodo estivo sono necessarie, comunque, maggiori attenzioni. I periodi più favorevoli sono l'autunno e la primavera, ma è preferibile procedere alla messa a dimora in ottobre-novembre, dopo la caduta delle foglie.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;

- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.
I sesti e le distanze di impianto possono variare da m 6x4 a m 8x4 in funzione in funzione degli aspetti sopra richiamati.
L'impollinazione

Molte varietà di fico domestico producono fichi per via partenocarpica (autofertili), ma possono avvantaggiarsi dell'impollinazione producendo fichi di maggiore pezzatura.

L'impollinazione e la fecondazione sono assicurate dal piccolo imenottero Blastophaga psenes, specie che vive prevalentemente nel fico selvatico (caprifico) in cui si accresce, si sviluppa e si accoppia. Nei fichi delle varietà coltivate, spesso la blastofaga non riesce ad ovideporre, per cui per garantire l'impollinazione può essere conveniente piantare all'interno dell'impianto alcune piante di fico selvatico in cui si susseguono le generazioni di blastofaga.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma d'allevamento consigliata è il vaso basso, con piante impalcate ad un'altezza media di 40-50 cm. fino ad un massimo di 70-80 cm.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura di formazione ha lo scopo di conferire alle piante di fico la forma di allevamento prefissata, la quale deve garantire una struttura che consenta elevate produzioni, esalti l'efficienza fotosintetica della chioma, faciliti le operazioni colturali. Poste a dimora, le piantine vengono fatte crescere liberamente almeno per circa un anno, avendo cura di eliminare eventuali succhioni lungo il tronco. Alla fine del primo anno, se la pianta ha raggiunto l'altezza idonea ed ha emesso germogli tra 40 e 80 cm da terra, si potrà procedere alla selezione di quelli destinati a formare le future branche primarie eliminando quelli soprannumerari. Se la pianta ha superato l'altezza massima dell'impalcatura voluta, si procede al taglio per impalcarla ai prescritti 40-80 cm, il taglio favorisce l'emissione dei germogli laterali, che saranno spuntati nel secondo anno di vegetazione, alla lunghezza di 50-60 cm, questo faciliterà l'emissione di altri germogli.

POTATURA DI PRODUZIONE

Ha l'obiettivo di mantenere un giusto equilibrio tra produzione di frutti e vigoria della pianta, rinnovare la chioma, tenendola aperta e bassa per facilitare le operazioni di raccolta, eliminare le parti secche e malate. La potatura varia a seconda del tipo di fruttificazione e della destinazione commerciale del prodotto. Per favorire la produzione di «fioroni», che si formano sui rami di un anno, conviene in inverno eliminare la gemma posta alla sua estremità in modo che il ramo possa dare origine a tanti germogli che diventeranno produttivi l' anno successivo. Se invece si vogliono ottenere abbondanti «fichi veri» (i cosiddetti «fòrniti») conviene, a fine inverno, accorciare ad un terzo i rami che hanno prodotto e stimolare così la formazione di germogli, produttivi nella primavera successiva. La potatura annuale si effettua solitamente a fine inverno, quando non c'è più pericolo di gelate.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FICO – *Ficus carica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **15 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **15 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno: 40 Kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

FICO – *Ficus carica*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

FICO – Ficus carica
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In annate caratterizzate da scarsa piovosità, si rendono necessari 2-3 interventi irrigui di soccorso. In prossimità dell'inizio della raccolta è consigliabile somministrare volumi ridotti, in quanto un apporto idrico eccessivo, soprattutto dopo un periodo di siccità estiva, potrebbe favorire la spaccatura dei frutti. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente su quello sottochioma con sistemi microirrigui.
Piogge estive battenti e irrigazioni con sistemi a pioggia durante la fase di maturazione, causano forti perdite di prodotto per spaccature, muffe e irrancidimenti.

RACCOLTA

Il momento della raccolta riveste grande importanza. Per la raccolta manuale, soprattutto per il prodotto fresco è necessario utilizzare manodopera esperta, poiché una pressione eccessiva delle dita sull'epidermide può causare annerimenti, inoltre, il frutto deve essere muniti del peduncolo al fine di evitare deprezzamento del prodotto. I fioroni, si raccolgono normalmente a turni di 2-3 giorni.
La raccolta di fichi da destinare all'essiccazione avviene quando il prodotto è leggermente appassito, normalmente si effettuano 3 a 5 passaggi. I frutti freschi possono essere refrigerati per 10-30 giorni, con temperature di 1-2.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

MANDORLO - *Prunus dulcis*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	Bassa resistenza ai freddi tardivi; molto dannose risultano le temperature inferiori a 0°C dal rigonfiamento delle gemme all'allegagione; Resistenza al freddo oltre -20°C durante il periodo di dormienza degli alberi
Temperatura ottimale	Particolarmente delicata è la fase della fioritura durante la quale sono ottimali temperatura tra gli 8 d i 10 gradi
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità, ai climi umidi, preferisce gli ambienti ben arieggiati, ma non eccessivamente ventosi
Fabbisogno in freddo	Il fabbisogno in freddo di tutte le cultivar è da molto basso a basso. Il clima regionale in generale soddisfa le esigenze della specie

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco	Scarsa sensibilità all'asfissia tolleranti alla siccità ed al calcare attivo (oltre il 10%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; messa a frutto tardiva
Pesco franco	Elevata sensibilità all'asfissia, poco resistenti al calcare attivo (fino a 5%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Media

		affinità; Messa a frutto Anticipata
GF 677	Media sensibilità all'asfissia, tollerano il calcare attivo (fino al 10%) più del pesco da seme, ma meno del franco	Vigoria molto elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; Messa a frutto media

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di mandorlo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- produttività;
- caratteristiche frutti (resa in sgusciato, percentuale di semi doppi, guscio tenero o duro, dimensione del seme, qualità del seme);
- epoca di fioritura;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, è possibile la messa a dimora anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile prima della messa a dimora delle piante vegetanti l'irrorazione con prodotti antitraspiranti, inoltre, è indispensabile garantire immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;

- vigoria portainnesto
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili, nonchè della disponibilità irrigua.

Distanze di piantagione (in metri) per un mandorleto in funzione della presenza di irrigazione, portinnesto e vigoria cultivar.

Irrigazione	Portinnesto		Cultivar	
		debole	medio vigore	vigorosa
Non irrigato	mandorlo	6,0 x 5,0	6,0 x 5,5	6,0 x 6,0
	(alberi/ha n)	*(333)*	*(303)*	*(277)*
	pesco x mandorlo	6,0 x 5,5	6,0 x 6,0	7,0 X 6,0
	(alberi/ha n)	*(303)*	*(277)*	*(238)*
Irrigato	mandorlo	6,0 X 4,5	6,0 X 5,5	6,5 X 5,5
	(alberi/ha n)	*(370)*	*(303)*	*(280)*
	Pesco x mandorlo	6,0 X 6,0	6,0 X 6,0	6,5 X 6,6
	(alberi/ha n)	*(277)*	*(277)*	*(256)*
	pesco	5,5 X 4,5	5,5 X 5,0	6,0 X 5,0
	(alberi/ha n)	*(404)*	*(364)*	*(333)*

Fonte: Barbera e Monastra, 1989.

L'impollinazione

Per le cultivar autosterili, al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità è necessaria un'ottimale impollinazione incrociata. Anche le cutivar autofertili si avvantaggiano della presenza di impollinatori.

I rapporti di consociazione tra le cultivar dovrebbero prevedere il 10-15% di piante impollinatrici, intercalate lungo la fila, mentre nel caso di filari monovarietali tale rapporto dovrebbe risultare almeno del 20%. Risulta indispensabile la presenza almeno di due diversi impollinatori.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma d'allevamento consigliata per il mandorlo è il vaso classico o semilibero, sia per la facilità di realizzazione che per la buona risposta alla raccolta meccanica, con particolare riferimento all'uso macchine vibratrici.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

Per la forma d'allevamento a **vaso classico** subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta prevista. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa

tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.
In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.
Nella forma d'allevamento a **vaso semi libero** la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali.
Messo a dimora l'astone, si capitozza ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta previsto. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto uno sviluppo adeguato (maggio-giugno) si opera una prima selezione, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.
Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è quello di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MANDORLO – *Prunus dulcis*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t**/ha di seme: **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 30 kg/ha; 3° - 4° anno 40 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

MANDORLO – Prunus dulcis
ONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 10 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.		

MANDORLO – Prunus dulcis
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha;		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il mandorlo si attestano intorno a 2.000 mc/ha/anno.

RACCOLTA

L'indice di maturazione è rappresentato dalla deiescenza del mallo. Il momento migliore per la raccolta coincide con la deiscenza dei malli di tutti i frutti presenti sulla pianta. Si raccomanda di non anticipare troppo la raccolta, in quanto frutti possono risultare troppo leggeri, insipidi e meno conservabili. Dopo la smallatura si consiglia di essiccare le mandorle per ridurre l'umidità dei gusci e dei semi, fino a raggiungere un contenuto di umidità dei semi dell'8-8,5%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO DA OLIO - *Olea europea*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo è coltivato sull'intero territorio regionale. Tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).

L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5

Parametri climatici

Riguardo le esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°Ccessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto a un'altra deve essere il frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione .

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.

Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Scelta varietale
La scelta delle varietà deve essere operata in relazione al prodotto che si intende produrre, all'ambiente e alle tecniche di coltivazione, con particolare riferimento alla gestione della pianta e alla raccolta.
Un orientamento può essere dato dalle varietà previste nella zonazione indicata nella DOP presenti sul territorio pugliese.
Nelle aree interessate dalla presenza *Xylella fastidiosa,* è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

IMPIANTO
La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle esigenze della meccanizzazione, in particolare della raccolta con macchine scuotitrici di tronco e scavallatrici. E' consigliato, ove possibile, prevedere l'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO
Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta: considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate, con particolare riferimento alle macchine per raccolta.
L'utilizzo delle macchine scuotitrici più diffuse, munite o meno di sistemi di intercettazione delle drupe (ombrello rovescio), richiede distanze non inferiori a m 6 tra le file e m 4 sulla fila, con densità di impianto che non dovrà superare 400 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento a vaso (impianti intensivi).
L'impiego di macchine scavallatrici consente l'adozione di sesti più stretti e densità di impianto superiori a 1.200 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento ad asse centrale definito (impianti superintensivi).
La densità di impianto deve tener conto, anche, della fertilità e disponibilità idrica del suolo, in generale in coltura asciutta è consigliabile non superare un investimento di 300 piante/ha nei sistemi di allevamento a vaso.
L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento oltre a consentire elevate produzione, deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali, la scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera, tra le quali grande importanza riveste il sistema di raccolta. In generale la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il vaso.

Il razionale utilizzo di macchine scuotitrici richiede l'adozione di piante a tronco singolo ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Se la raccolta viene effettuata con l'ausilio di attrezzi agevolatori è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire l'esecuzione delle operazioni da terra, in tal caso è buona norma avere un tronco breve di 30-40 cm.

Per gli impianti superintensivi il fusto deve essere lasciato libero da branche per un'altezza di 60-70 cm circa da terra, per consentire il passaggio degli organi intercettatori della macchina scavallatrice per la raccolta.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta, superata la fase di allevamento, in generale, ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.

Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, con particolare riferimento al sistema di raccolta utilizzato, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.

La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo; durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, turno di potatura, ecc

La potatura di produzione va eseguita annualmente. La scarsa disponibilità di manodopera specializzata e l'elevato costo dell'operazione, impongono spesso l'adozione di intervalli più lunghi.

Considerando che l'olivo per la produzione di olio in condizioni pedo-climatiche idonee tollera turni più lunghi, tenendo conto della risposta vegeto-produttiva, potrebbe essere effettuata una potatura "biennale", prevedendo comunque un intervento finalizzato alla eliminazione dei "succhioni" nel corso dell'anno in cui non è previsto alcun intervento cesorio.

Negli oliveti secolari, quando la fertilità del suolo e le condizioni pedo-climatiche sono favorevoli, la potatura di produzione può essere eseguita adottando turni più lunghi (massimo 4-5 anni), in tali situazioni al fine di mantenere le piante in buone condizioni vegeto-produttivo, è necessario prevedere interventi annuali finalizzati alla eliminazione di polloni e succhioni, al mantenimento della forma di allevamento impostata e alla eliminazione delle porzioni di chioma eventualmente compromesse o danneggiate da infezioni, infestazioni o da fattori abiotici.

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

OLIVO – *Olea europea*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre-fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti intensivi, con densità superiori a 300 piante per ettaro, il ricorso all'irrigazione è indispensabile.
Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio che non deve superare i 1.700-2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.

Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale. L'apporto irriguo, influenzando il

metabolismo della maturazione, influenza le caratteristiche organolettiche dell'olio (fruttato, amaro , piccante ecc.), pertanto la gestione irrigua rientra tra le più importanti scelte imprenditoriali in funzione dell'obiettivo produttivo da raggiungere tanto da parlare di 'irrigazione qualitativa'.

Impiego delle acque di vegetazione

In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m^3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento.

RACCOLTA

L'epoca di raccolta deve consentire la produzione della maggiore quantità di olio, della qualità cercata in funzione delle strategie commerciali dell'azienda. In generale da raccolte precoci si ottengono oli più caratterizzati dal punto di vista sensoriale e più ricchi di sostanze antiossidanti, da raccolte effettuata in epoche intermedie e medio-tardive si ottengono oli con caratteristiche più standard.

Varietà come la Coratina, anche se raccolte in epoche intermedie e medio-tardive, danno oli con caratteristiche sensoriali caratterizzate.

In nessun caso deve essere consentito il contatto delle olive con il terreno, per cui devono sempre essere impiegati reti o teli per l'intercettazione al suolo delle drupe. Nessuna indicazione particolare per la modalità di distacco da preferire ai fini della qualità dell'olio.

Dopo la raccolta al fine di salvaguardarne l'integrità, le olive devono essere convogliate in contenitori a pareti rigide per evitare ammaccature e ferite nella polpa, con conseguente avvio dei processi di degradazione enzimatica. I contenitori più comunemente usati sono cassette da plastica forate da 20-25 kg o i contenitori pallettizzati da 250-300 kg.

Il prodotto deve essere avviato in frantoio e lavorato entro 12-24 ore dalla raccolta, al fine di conservare inalterati le caratteristiche qualitative dell'olio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo viene coltivato sull'intero territorio regionale, tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti, in particolare quelli destinati alla produzione di olive da mensa, è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).
L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5.

Parametri climatici

Riguardo alle esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°C cessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a 700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:
- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto ad un'altra deve essere frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione.

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata principalmente in relazione al tipo di lavorazione/trasformazione. In funzione della destinazione del prodotto, si distinguono cultivar da "mensa" propriamente dette da quelle a "duplice attitudine". Tale distinzione, non sempre netta, differenzia cultivar specializzate da quelle che, producendo normalmente un frutto di dimensioni medio-grandi destinato all'estrazione dell'olio, possono essere destinate anche al consumo diretto, in virtù delle proprie intrinseche caratteristiche commerciali e tecnologiche.
Per la scelta varietale, sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattamento all'ambiente pedoclimatico;
- precocità di entrata in produzione;
- costanza produttiva;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Altre caratteristiche specifiche che concorrono alla definizione del concetto di qualità di una cultivar di olivo da tavola, sono riferite a:

- forma e dimensioni delle drupe;
- omogeneità dei calibri;
- resa in polpa (rapporto polpa-nocciolo);
- facilità del distacco della polpa dal nocciolo;
- aspetto e colore;
- consistenza della polpa;
- sapore;
- attitudine alla trasformazione;
- conservabilità;
- contenuto in olio;
- maturazione uniforme.

La scelta delle varietà deve anche riguardare gli aspetti delle tecniche di coltivazione, con particolare attenzione alla gestione della pianta e alla raccolta. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- la "Bella di Cerignola", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta «La Bella della Daunia»;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

- la “Peranzana”, inserita fra prodotti tradizionali pugliesi con Decreto n° 8663 del 5 giugno 2009 del Capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- altre varietà, quali Dolce di Bitetto, Mele, Nolca, Sant’Agostino, ecc.

Nelle aree interessate dalla presenza *Xylella fastidiosa* è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle finalità produttive. E' consigliato, per un impianto destinato alla produzione di olive da tavola, prevedere il ricorso all’irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta, considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l’agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate. In generale, in considerazione delle caratteristiche delle cultivar utilizzate in Puglia per la produzione di olive da tavola, si consigliano forme di allevamento in volume in particolare il “vaso”, con sesti di impianto non inferiori a m 6 x m 4. La densità di impianto deve tener conto, inoltre, della fertilità e disponibilità idrica. L’orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

FORME DI ALLEVAMENTO

Oltre a consentire produzioni di elevata qualità, la forma di allevamento deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali. La scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera. In generale, la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il "vaso".

Le operazioni di raccolta di olive da tavola, in particolare quando si punta a produzioni di elevata qualità, vengono effettuate generalmente a mano; in tal caso, o quando si prevede l'ausilio di attrezzi agevolatori, è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire, per quanto possibile, l'esecuzione delle operazioni da terra, è pertanto buona regola impalcare il tronco a 30-40 cm di altezza. L'utilizzo di macchine scuotitrici, quando è possibile ricorrere a questa tipologia di raccolta, richiede l'adozione di piante a tronco singolo, ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta; superata la fase di allevamento, in generale, essa ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione, al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere, finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio.

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.

Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.

La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo, durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

In olivicoltura da tavola si ricorre spesso alla potatura verde, finalizzata ad equilibrare la carica di frutti in rapporto alle potenzialità dell'albero. L'intervento, da effettuarsi entro le prime 4-5 settimane dopo l'allegagione, consente di influire positivamente sulla pezzatura e sul rapporto polpa/nocciolo della drupa.

La potatura di produzione va eseguita annualmente. L'intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, ecc..
La corretta esecuzione della potatura compreso il diradamento dei frutti determina, inoltre, effetti positivi sulla riduzione dell'alternanza di produzione.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

OLIVO DA TAVOLA - Olea europea **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre-fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
SAR	< 6

Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti destinati a produrre olive da mensa è consigliato il ricorso all'irrigazione, tenendo conto dell'influenza dell'irrigazione su specifici aspetti quali-quantitativi delle produzioni, quali lo sviluppo delle drupe, calibro e rapporto polpa-nocciolo, oltre che limitare il fenomeno dell'alternanza di produzione. Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio di circa 2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche. E' consigliabile evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale.

Impiego delle acque di vegetazione

In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m^3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento.

RACCOLTA

La raccolta delle olive destinate alla mensa è un'operazione particolarmente delicata potendo compromettere la qualità del prodotto finale, in generale è necessario garantire l'integrità della drupa, in quanto lesioni anche superficiali possono deprezzare significativamente il prodotto.

L'epoca di raccolta varia, oltre che, in relazione all'ambiente di coltivazione e alla cultivar, principalmente in funzione del tipo di lavorazione. Il tipo di concia influisce, inoltre, sulle percentuali e tipologia di danno tollerabile sul frutto.

La raccolta delle olive può essere effettuata manualmente o meccanicamente, evidenziando comunque che per produzioni di elevata qualità è necessario ricorrere alla raccolta manuale. Il ricorso a metodi di raccolta meccanica o meccanizzata può, infatti, causare lesioni alle drupe con conseguente deprezzamento del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

PESCO - *Prunus persica*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature ≤7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	**Adattamento alle condizioni pedologiche**	**Comportamento agronomico**
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.

GF 677 (*P. persica* x *P. amygdalus*)	Idoneo per terreni calcarei, fino al 12%, e siccitosi, purché permeabili; adatto per i reimpianti; sensibile all'asfissia radicale.	Vigoria elevata, superiore al franco del 10% circa, ritarda la maturazione dei frutti per le cv precoci; conferisce pezzatura media.
Cadaman® Avimag (*P. persica* x *P. davidiana*)	Adatto per terreni asfittici, tollerante alla clorosi e alla stanchezza; resistente al nematode galligeno *Meloidogyne incognita*	Vigoria elevata, simile al GF 677, rispetto al quale mostra una maggiore produttività e pezzatura dei frutti.
Garnem® - GxN 15 (*P. amygdalus* x *P. persica*)	Adatto al ristoppio ed in terreni calcarei, tollerante alla salinità ed alla clorosi; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp.*	Vigoria elevata, simile al GF 677 seppur con un anticipo della ripresa vegetativa.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di pesco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora con piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	4,0	5,0	333	500
Vaso ritardato	5.5	6.0	3.5	4.5	370	520
Vaso multibranche	4,5	5,00	2,5	3,0	667	889
A parete						
Palmetta (e forme derivate)	4.0	5.0	3.0	4.0	500	834

Fusetto (e forme derivate)	4,0	4,0	1,5	2,5	1000	1667
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

**forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.*

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura varia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a **vaso libero**, subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Per la forma d'allevamento a **vaso ritardato,** si mette a dimora un astone non spuntato completo dei rami anticipati, sul quale non si eseguono interventi di potatura fino alla fine della terza vegetazione. I tagli consentiti sono quelli relativi ai rami presenti nei primi 40 cm del fusto. L'asse centrale nei primi 2-3 anni favorisce la formazione di branche laterali naturalmente aperte, senza l'ausilio di tutori e/o divaricatori facilitando la potatura di formazione. Durante la potatura invernale del terzo anno, o anche nel corso della potatura verde dopo la raccolta dello stesso anno, l'asse centrale viene eliminato all'altezza di 1 m circa, per lasciare sul tronco 4-5 branche permanenti. Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in breve tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Il **vaso multibranche,**più comunemente conosciuto come **vasetto catalano**, si basa sulla ripetuta potatura verde nella fase di formazione al fine di favorire la crescita di una folta chioma dell'altezza massima di 3 m circa. L'astone viene, pertanto, spuntato a circa 30 cm; si allevano 3-4 germogli che, raggiunta la lunghezza di 50 cm vengono spuntati a 30 cm; i nuovi germogli che si sviluppano dai tre spuntati, raggiunta una lunghezza di circa 50 cm vengono nuovamente spuntati a 30 cm. Si procede così fino al raggiungimento di un'altezza di circa 3 m. La struttura permanente del vaso multibranche sarà quindi costituita da 6-8 branche ben orientate ed aperte, conseguita senza alcun intervento di piegatura o legatura. Il mantenimento dell'altezza della pianta si esegue in estate, dopo la raccolta, a mano o a macchina, eliminando tutta la vegetazione che supera l'altezza stabilita.

Forme in parete

Per la **palmetta e le forme derivate** l'esperienza suggerisce di non adottare schemi eccessivamente rigidi nella costruzione della struttura e utilizzare i rami disponibili anche se non perfettamente posizionati e distanziati, al fine di giungere quanto prima alla costituzione della parete fruttifera; la prima impalcatura va realizzata a circa 50-60 cm dal suolo, la seconda a 110-120 cm dalla prima e la terza a 90-100 cm dalla seconda.

L'astone va spuntato a 50 cm circa, ma potrebbe anche esser lasciato integro; ciò dipende dalle condizioni in cui si opera e dal materiale vivaistico a disposizione.
Spuntando a 50 cm, si favorirà la formazione di 4-5 germogli vigorosi, tra i quali se ne sceglieranno 3: due per la formazione della prima impalcatura ed il terzo per il prolungamento dell'astone.
La spuntatura è preferibile quando si prevede una modesta attività vegetativa nel 1° anno (terreni poco fertili, astoni sprovvisti di buone gemme nella parte basale, ambienti siccitosi, ecc.); la mancata spuntatura in queste condizioni, può causare un precoce invecchiamento della pianta e la formazione di una struttura scheletrica non ben equilibrata.
La potatura verde si limita all'eliminazione dei succhioni e dei germogli sovrapposti. Una volta terminata la formazione della struttura, di solito al 4° anno, è necessario eseguire tagli di ritorno sul fusto e sulle branche per contenere le dimensioni delle piante. I tagli di ritorno si eseguono sul legno dell'anno precedente e immediatamente sopra un buon ramo misto che possa poi ben svolgere la funzione di cima.
Nel **fusetto** la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.
Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti, quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.
Con la forma ad **Y trasversale**, si deve capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è essenziale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Il pesco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi. Infatti, rami anticipati e brindilli, in generale, forniscono frutti di minor qualità.
Nella scelta dei rami da eliminare con la potatura, è buona norma evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi rimanenti, al fine non stimolare lo sviluppo di germogli esili ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale, al fine di razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e garantire una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante ed accurata dovrà essere la potatura verde, che potrà essere ripetuta più volte nel corso della stagione.

Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva e per il percoco. Infatti, l'esecuzione di tale intervento a fine agosto-settembre, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

PESCO - *Prunus persica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	% sul totale suggerito	
	Cv precoci	Cv medio-tardive e tardive
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	40	45
Post raccolta	20	20

PESCO - *Prunus persica*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	% sul totale suggerito	
	Cv precoci	Cv medio-tardive e tardive
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	30
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	30	30

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

PESCO – *Prunus persica*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	40	40

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	**VALORI GUIDA**
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il pesco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI
Il diradamento dei frutti è una pratica generalmente indispensabile per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.

Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA
Per pesco, percoche e nettarine, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.

La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.

Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta.

In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE
Le pesche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile. La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.
Le pesche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

SUSINO - *Prunus domestica*

SUOLO

Il susino è una specie che si adatta a terreni compatti, argillosi, calcarei (i susini cino-giapponesi tollerano meno di quelli europei il calcare), umidi, purché senza ristagni idrici prolungati. Può essere impiantato anche in suoli poco profondi, grazie all' apparato radicale piuttosto superficiale e si adatta ad un'ampia gamma di valori di pH. I terreni più idonei per la coltivazione di questa coltura sono, comunque, quelli profondi, ben drenati e franchi.

ESIGENZE CLIMATICHE

In generale il susino è particolarmente sensibile ad elevati livelli di umidità durante la fioritura e la maturazione dei frutti, risulta, inoltre, sensibile ai danni da gelo. Pertanto, nella scelta degli ambienti in cui effettuare i nuovi impianti è bene preferire aree meno soggette alle gelate e ristagni di umidità. A fine inverno, i ritorni di freddo possono danneggiare i fiori e/o i frutti, ugualmente dannose sono le piogge intense in prossimità della maturazione. In ogni caso, le temperature in autunno e inizio inverno devono consentire il superamento della dormienza delle gemme

SCELTA DEL PORTINNESTO

Al momento dell'impianto la scelta del portinnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche, al fine di garantire un'ottimale riuscita dell' impianti.

Di seguito si riportano informazioni sui portinnesti ritenuti più validi per la regione

Tipo	Affinità	Vigoria	Messa a frutto	Sensibilità asfissia	Buona adattabilità a terreni	Attività pollonifera
Mirabolano da Seme	Buona	Elevata	Ritardata	Scarsa	Argilloso Limosi	Media
Mirabolano 29C	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti I Terreni	Bassa
Mirabolano B	Buona	Elevata	Media	Media	Poco fertili Pesanti	
Mr. S 2/5	Buona	Bassa	Anticipata	Bassa	Fertili c con ristagno, Medio Impasto, Fertili e Irrigui	Media
GF 677	Buona	Elevata	Media	Media	Freschi e ben drenati	Assente
Ishtara, Ferciana	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti I Terreni, Anche Pesanti, purchè Freschi	Bassa
Penta	Media	Media	Ritardata	Bassa	Tutti I Terreni	Assente
Yaspy Fereley	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti i terreni, purchè freschi	Assente
Montclar, Chanturgue	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti i terreni, anche pesanti, purchè freschi	Assente
Missour	Buona	Media	Anticipata	Alta	Fertili ed Irrigui	Assente

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione, intesa come soddisfacimento del fabbisogno in freddo e in caldo, epoca di fioritura, sensibilità ai parassiti e validità commerciale, riferita non solo alle caratteristiche intrinseche della cultivar (forma, colore e dimensione del frutto, consistenza e qualità della polpa), ma anche al mercato di destinazione (locale, nazionale, estero, dettaglio, grande distribuzione, ecc.).

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

PIANTE IMPOLLINATRICI

Al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità, in particolare per le cultivar cino-giapponesi, è necessario disporre negli impianti un numero adeguato di impollinatori. I rapporti di consociazione tra le cultivar e gli impollinatori dovrebbero essere del 5- 10%. Buona norma è la presenza di almeno 2-3 impollinatori diversi. Dove é possibile si consiglia di introdurre arnie di api in ragione di 7-8 per ettaro.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di “stress”, è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.

Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l’irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell’impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA’ DI IMPIANTO

I sesti d’impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell’habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell’organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d’allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l’anticipo della maturazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.

Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.

Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad Y trasversale, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.

La potatura di produzione varia in funzione dei gruppi varietali (europeo e cino-giapponese) e, per le cino-giapponesi, in base alla diversa presenza dei rami fruttiferi prevalenti.

Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

La potatura verde è consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il susino sono compresi tra i 2.500 mc/ha e 3.500 mc/ha per anno.
Il susino presenta sensibilità a carenze idriche in corrispondenza delle diverse fasi fenologiche, in generale è buona norma evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI
Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni, la pratica è sempre consigliabile per la maggior parte delle cultivar cino-giapponesi in quanto queste producono un elevato numero di frutti. Per le cultivar europee il diradamento è in genere meno intenso, per alcune cultivar può non essere necessario.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato.

RACCOLTA
Ai fini della qualità gustativa del frutto, il momento della raccolta è particolarmente importante per il susino. L'esatta individuazione dell'epoca di raccolta è resa difficile dalla scalarità di maturazione e dal grande numero di cultivar con caratteristiche anche molto diverse tra loro.
Gli indici da tenere presenti sono fondamentalmente il colore di fondo della buccia e la durezza della polpa, ma anche il residuo rifrattometrico, l'acidità e il loro rapporto sono utili per stabilire il momento della raccolta. I frutti raccolti vanno tenuti in ombra e prerefrigerati al più presto, entro le 6-8 ore dalla raccolta

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

VITE DA TAVOLA- *Vitis vinifera*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Profondità utile:	preferibilmente almeno 60 cm;
Drenaggio:	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura:	franco, franco–sabbioso e franco limoso;
pH:	6,5-7,5
Conducibilità:	1,0 mS/cm

Parametri Climatici
Per le esigenze eliotermiche della specie, i terreni destinati alla coltivazione in Puglia della vite da tavola devono essere ubicati in distretti con altimetria compresa tra 0 e 300 m s.l.m.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora **è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di Vitis vinifera di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare nesti di categoria standard, controllati secondo le disposizioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16.**

SCELTA DEL PORTINNESTO

È proibito utilizzare piante di varietà di vite da tavola autoradicate.

I portinnesti consigliati appartengono ai gruppi *Berlandieri x Rupestis e Berlandieri x Riparia.*

	Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati			
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	20	40

779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter			17	30
*Kober 5 BB **	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	40
SO4			17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 C	*Berlandieri x Riparia*	X	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X mediamente vigorosi.

(*) Possono indurre disseccamento del rachide

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA VARIETALE

Per le varietà di uva da tavola sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattabilità alle condizioni pedoclimatiche.
- epoca di maturazione;
- fertilità reale delle gemme;
- produttività;
- conservabilità e resistenza alle manipolazioni in post raccolta;
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche organolettiche;
- dimensione, morfologia e giustamente spargolo del grappolo;
- uniformità di dimensione degli acini;
- affinità con il portinnesto;
- valutazione di eventuali aspetti negativi varietali che possono incidere sui costi di produzione (diradamento degli acini, sensibilità allo spacco, disarticolazione dell'acino, disseccamento del rachide, ecc.)

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili, nonché della domanda di mercato, molto dinamica per queste produzioni. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano le varietà "Italia b.", "Regina b.", "Victoria b.", "Michele Palieri n." e "Red Globe rs"., secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP "Uva di Puglia".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondete al periodo autunno-vernino (dicembre-

febbraio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm. Curare immediatamente dopo la alla messa a dimora la compattazione del terreno attorno all'apparato radicale. L'impianto può essere fatto utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora.
L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello dell'impianto.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO E FORME DI ALLEVAMENTO
Il sesto di impianto della coltura dipende da diversi fattori:

- vigoria del portinnesto;
- vigoria della varietà.
- tecnica colturale;
- fertilità del terreno;
- indice della fertilità della cultivar

La forma di allevamento consigliata è il tendone a doppia impalcatura tipo "Puglia", predisposto per la copertura con sola rete (per la protezione dei danni da vento e grandine) oppure con film di plastica (per realizzare la semi-forzatura per anticipo della maturazione o in alternativa, per ritardo della raccolta), con il ceppo impostato su un numero di branche da due a quattro a seconda della fertilità del terreno e della varietà.
Si consiglia di utilizzare distanze d'impianto di 2,20 – 3,00 m tra le file e di 2,20 – 3,00 m sulla fila, con densità di 1.100 – 2.100 piante/ha, lasciando con la potatura una carica di 50.000 - 100.000 gemme/ha.
Per le varietà apirene, caratterizzate da una bassa fertilità delle gemme basali del tralcio, la potatura dei capi a frutto deve essere necessariamente allungata e la distanza delle piante sulla fila può pertanto raggiungere anche 3,50 m.
Sono consentite forme di allevamento diverse per particolari tipologie produttive.

INTERVENTI SULLA PIANTA
Con l'allevamento della vite a tendone a doppio impalco tipo "Puglia" si consiglia di non superare il numero di quattro capi a frutto per pianta potati a 10-12 gemme, ad eccezione di alcune varietà apirene caratterizzate da bassa fertilità delle gemme prossimali, per le quali diviene necessario aumentare il numero dei capi a frutto (6-8) e il numero di gemme per ciascun capo a frutto fino ad un massimo di 18-20, in modo particolare su cultivar come SUGRAONE, THOMPSON e CRIMSON.
La potatura va eseguita in inverno e in primavera. La potatura primaverile serve a predisporre lo sviluppo dei tralci per la potatura invernale.
Gli interventi di potatura primaverile vengono eseguiti prima della fioritura (prima dell'indurimento della base del germoglio) e mirano a mantenere l'equilibrio tra la fase vegetativa e la fase riproduttiva e consistono in:

- asportazione dei germogli avventizi (polloni e succhioni) dal tronco e dalle branche;
- asportazione del doppio germoglio (nato da gemme pronte non schiuse nella primavera precedente) per favorire lo sviluppo di quello nato dalla gemma mista dormiente;
- rimozione di germogli non fertili o poco sviluppati.

Per le uve apirene si consiglia di lasciare anche i germogli non fertili sulle prime gemme, per poter poi scegliere il tralcio di sostituzione per l'anno successivo

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Successivamente, va effettuata una adeguata sfogliatura, tenendo conto delle caratteristiche varietali, intorno alla fascia produttiva per consentire una maggiore efficacia dei trattamenti antiparassitari per una più agevole esecuzione degli interventi sui grappoli e per evitare possibili danneggiamenti degli acini.

INTERVENTI SULLA FRUTTIFICAZIONE

Gli interventi sulla fruttificazione mirano a creare le migliori condizioni per la produzione e si eseguono dall'allegagione in poi. Questi consistono in selezione dei grappoli, diradamento degli acini, ecc.

Con le operazioni di selezione si eliminano i grappoli in eccesso e mal posizionati, in modo da realizzare una equilibrata distribuzione della produzione lungo il tralcio e avere un prodotto di buona qualità. Col diradamento si eliminano gli acini soprannumerari e/o sottosviluppati per assicurare la giusta uniformità di crescita di quelli rimasti e la formazione di grappoli giustamente spargoli a maturazione. Vanno anche eliminati i racemi e i grappoli di seconda fioritura

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

VITE DA TAVOLA – *Vitis vinifera*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata		❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa

dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40kg/ha; 2°anno: 60kg/ha.		

VITE DA TAVOLA – Vitis vinifera
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

VITE DA TAVOLA – *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20kg/ha; 2° anno: 40kg/ha.		

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH:	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 2250 microS/cm*
Salinità:	< 1.4 g/l *
SAR:	< 9 **
Cloruri	< 10 me/l ***
Boro	< 3 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

* da considerarsi valore limite. Acque con questi livelli di EC sono utilizzabili soltanto in terreni senza limitazioni di drenaggio. Anche con un drenaggio medio e in relazione alle caratteristiche del suolo, possono essere richieste pratiche per il controllo della salinità.

** da considerarsi valore limite, accettabile soltanto per acque utilizzate per l'irrigazione in terreni permeabili, con capacità di scambio non elevata e con efficiente drenaggio.
*** il valore indicato è riferito a sistemi di irrigazione che non bagnino la chioma.
N.B. - per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

Le esigenze idriche della vite ad uva da tavola prevedono un apporto medio che non deve superare i 2.000 m^3/ha in relazione alla varietà, alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.
Si consiglia di condurre l'irrigazione con turni che tengano conto della quantità di acqua utile che può essere trattenuta dal tipo di terreno nel quale si opera, evitando situazioni di stress idrico per la vite, particolarmente pericolose nei momenti critici che si verificano durante le fasi di accrescimento degli acini (dall'allegagione alla invaiatura, fino alla maturazione).
Si consiglia, infine, sospendere l'irrigazione almeno 15 giorni prima della presunta data di raccolta, al fine di mantenere alta la qualità del prodotto.

RACCOLTA
La raccolta dell'uva richiede particolare attenzione e competenza, poiché contemporaneamente all'operazione si effettua anche la selezione dei grappoli e l'asportazione degli acini non idonei (con marciumi acidi, con lesioni, ecc.). Tutte le operazioni devono essere eseguite con la massima cura e delicatezza per non compromettere l'integrità del grappolo ed evitarne il depruinamento. E' buona norma eseguire la raccolta dell'uva quando questa è asciutta. Al fine di determinare l'epoca migliore per effettuare la raccolta è necessario valutare diversi parametri, quali:
- la colorazione degli acini;
- il contenuto in solidi solubili (misurato in gradi Brix);
- l'acidità del succo dell'uva.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità

In generale la coltivazione della vite da vino è diffusa in quasi tutti gli areali agricoli della regione, adattandosi alle differenti condizioni pedoclimatiche dell'ambiente mediterraneo. Le risposte qualitative e quantitative della specie, sono, notoriamente, influenzate dalle peculiarità ambientali, climatiche dell'areale di coltivazione e dalle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche del terreno. Benché la vite, con i suoi numerosi portainnesti, si adatti a un'ampia varietà di suoli, i migliori risultati si ottengono con terreni non troppo sabbiosi e privi di strati impermeabili all'acqua, con tessitura del tipo "franco sabbiosa", "medio impasto", "franco limosi" e "franco limo-argillosi". I differenti portainnesti, consentono anche l'adattamento della specie alle differenti caratteristiche chimiche del terreno.
Per il raggiungimento degli obiettivi di produzione e qualità, la coltivazione della vite da vino ed in particolare i nuovi impianti, dovranno essere realizzati in aree vocate, al fine di valorizzare le capacità intrinseche della specie. In Puglia, sono diverse le aree vocate alla viticoltura di qualità e distinte per l'ottenimento di vini caratterizzati da una spiccata tipicità e dall' eccellente qualità. Nella regione, sono stati, infatti, riconosciuti, n. 4 DOCG (Denominazioni di Origine Controllata e Garantita), n. 28 DOC (Denominazioni di Origine Controllata) e n. 6 IGT (Indicazione Geografica Tipica).

Tab. 1 – Elenco vini a DOP e IGT pugliesi

N.P	*Denominazione Vini*	*Area (Provincia interessata)**
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Castel del Monte Bombino Nero	Puglia (BA, BT)
2	Castel del Monte Nero di Troia Riserva	Puglia (BA, BT)
3	Castel del Monte Rosso Riserva	Puglia (BA, BT)
4	Primitivo di Manduria Dolce Naturale	Puglia (TA,BR)
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Aleatico di Puglia	Puglia (FG, BA, BR, LE, TA)
2	Alezio	Puglia (LE)
3	Barletta	Puglia (BT)
4	Brindisi	Puglia (BR)
5	Cacc'e mmitte di Lucera	Puglia (FG)
6	Castel del Monte	Puglia (BA, BT)
7	Colline Joniche Tarantine	Puglia (TA)
8	Copertino	Puglia (LE)
9	Galatina	Puglia (LE)
10	Gioia del Colle	Puglia (BA)
11	Gravina	Puglia (BA)
12	Leverano	Puglia (LE)
13	Lizzano	Puglia (TA)
14	Locorotondo	Puglia (BA, BR)
15	Martina o Martina Franca	Puglia (TA, BR, BA)
16	Matino	Puglia (LE)
17	Moscato di Trani	Puglia (BA, FG)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

18	Nardò	Puglia (LE)
19	Negroamaro di Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
20	Orta Nova	Puglia (FG)
21	Ostuni	Puglia (BR)
22	Primitivo di Manduria	Puglia (TA,BR)
23	Rosso di Cerignola	Puglia (FG)
24	Salice Salentino	Puglia (LE,BR)
25	San Severo	Puglia (FG)
26	Squinzano	Puglia (LE)
27	Tavoliere delle Puglie o Tavoliere	Puglia (FG, BT)
28	Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
Denominazione di Origine Protetta Indicazione Geografica Protetta		
1	Daunia	Puglia (FG, BAT)
2	Murgia	Puglia (BA, BAT)
3	Puglia	Puglia (BA, BAT, BR, FG, LE, TA)
4	Salento	Puglia (LE-BR-TA)
5	Tarantino	Puglia (TA)
6	Valle d'Itria	Puglia (BA, BR, TA)

*** L'esatta delimitazione delle zone di produzione è riportata nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 7 dicembre 2011, n. 243 con Oggetto: "Reg. (CE) n. 1234/2007, articolo 118 vicies, par. 2 e 3 e Reg. (CE) n. 670/2011 di mod. al Reg. (CE) n. 607/2009. Fascicoli tecnici dei vini DOP e IGP dalla Regione Puglia. Disciplinari di produzione dei vini consolidati. Pubblicazione".**

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora **è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di Vitis vinifera di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare nesti di categoria standard, controllati secondo le disposizioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16**

Scelta portainnesto

È proibito utilizzare piante di varietà di vite da vino autoradicate.

La scelta del portainnesto rappresenta un momento fondamentale per la realizzazione di un nuovo vigneto. La valutazione deve essere effettuata in funzione della varietà da coltivare, delle caratteristiche pedologiche del terreno, con particolare riferimento ai parametri non modificabili nel tempo (soprattutto calcare attivo e indice di potere clorosante) e del clima, con particolare riferimento alla piovosità media annua ed alla durata dei periodi di siccità della zona.
I principali portainnesti iscritti al registro nazionale delle varietà di vite e maggiormente utilizzati in Puglia derivano dalla ibridazione delle specie *Vitis riparia*, *Vitis rupestris* e *Vitis berlandieri*.
Di seguito si riportano alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche (tab. 3).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Tab. 2 Elenco di alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche

Caratteristiche vegetative dei portainnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XX	20	40
779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter	*Berlandieri x Rupestris*	X	17	30
Kober 5 BB	*Berlandieri x Riparia*	XXX	20	40
SO4	*Berlandieri x Riparia*	XXX	17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 Couderc	*Berlandieri x Riparia*	XX	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X poco vigorosi.

E' permesso anche l'impiego di portainnesti diversi da quelli consigliati.

Scelta varietale

In Puglia sono presenti numerose cultivars di vite da vino, molte delle quali dotate di buone caratteristiche produttive e qualitative. Nelle aree tipiche di coltivazione della regione, la scelta delle varietà dovrà essere effettuata fra le migliori cultivar costituenti il patrimonio viticolo regionale nonché contemplate nei disciplinari di produzione dei vini DOC/IGT.

Con l'applicazione della OCM vino, le varietà di vite sono classificate ed elencate dagli Stati membri e, nel caso italiano, dalle Regioni. La Regione Puglia ha definito con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 4 settembre 2003 n. 1371, con Oggetto: "*Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino*" e con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA del 21 gennaio 2013 n. 22, con Oggetto: *D.G.R. 4 settembre 2003, n. 1371- "Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino*. *Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Puglia"* (tab. 3).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Tab. 3 dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella Regione Puglia	
1.	Aleatico n.
2.	Aglianico n.
3.	Asprinio bianco b.
4.	Bianco di Alessano b.
5.	Bombino bianco b.
6.	Bombino nero n.
7.	Cabernet Franc n.
8.	Cabernet Sauvignon n.
9.	Chardonnay b.
10.	Fiano b.
11.	Greco b.
12.	Impigno b.
13.	Lambrusco maestri n.
14.	Malvasia bianca b.
15.	Malvasia del Chianti b.
16.	Malvasia nera di Brindisi n
17.	Montepulciano n.
18.	Moscato bianco b.
19.	Negro Amaro n.
20.	Notardomenico n.
21.	Ottavianello n.
22.	Pampanuto b.
23.	Pinot. Bianco b.
24.	Pinot nero n.
25.	Primitivo n.
26.	Riesling renano b.
27.	Riesling. italico b.
28.	Sangiovese n.
29.	Sauvignon b.
30.	Susumaniello n.
31.	Traminer aromatico b.
32.	Trebbiano toscano b.
33.	Uva di Troia n.
34.	Verdeca b.
35.	Sylvaner verde b.
36.	Barbera n
37.	Garganega b.
38.	Cococciola b.
39.	Grillo b. A
40.	Incrocio Manzoni 6.0.13 b.
41.	Lacrima n.
42.	Malbech n.
43.	Malvasia nera di Lecce n.
44.	Malvasia bianca di Candia b.
45.	Merlot. n.
46.	Montonico b.
47.	Moscatello selvatico b.
48.	Mostosa b.
49.	Piedirosso n.
50.	Semillon b.
51.	Trebbiano giallo b.
52.	Vermentino b.
53.	Falangina b.
54.	Minutolo b.;
55.	Maresco b.;
56.	Marchione b.;
57.	Antinello b.;
58.	Somarello rs.;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione, dei disciplinari di produzione dei vini con denominazione e indicazione di origine e di dati/informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
È necessario evitare, in ogni caso, l'utilizzo di cultivar non adeguatamente sperimentate sia ai fini dell'adattamento all'ambiente che per le caratteristiche qualitative del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondente al periodo autunno-vernino (dicembre-marzo) oppure, nel caso di piante innestate in vasetto e solo in caso di idonea disponibilità irrigua, nel periodo primaverile (aprile-maggio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm e comunque il punto d'innesto dovrà essere esposto al di sopra del piano di campagna. Nel corso dell'impianto occorre assicurare l'ottimale compattazione del terreno intorno l'apparato radicale delle barbatelle. L'impianto può essere realizzato utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora. L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello d'impianto.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO
Considerando la spiccata esigenza della vite per la luce, le esposizioni migliori sono quelle a sud/ sud-ovest e ad est/ sud-est. Nell'esposizione a nord/ nord-est la pianta riceve meno luce con conseguente riduzione della capacità produttiva ed è esposta a maggiori pericoli di danni da freddo. Altra scelta, in caso di impianti a controspalliera, riguarda l'orientamento dei filari, che in genere deve essere nord-sud per garantire la migliore illuminazione.
La scelta del sesto di impianto, dipenderà dalla forma di allevamento adottata, dalla meccanizzazione delle operazioni di raccolta e di potatura, dalle condizioni di fertilità del terreno e dalla disponibilità idrica.

FORME DI ALLEVAMENTO
La scelta della forma di allevamento, insieme alla scelta del portainnesto, deve tendere a limitare gli eccessi di vigoria delle piante. In generale, la forma di allevamento deve consentire un'adeguata distribuzione dei germogli e l'espressione delle potenzialità produttive delle piante, senza però eccedere nelle rese produttive. Deve, inoltre, consentire una buona esposizione fogliare per captare il massimo dell'energia solare. Di seguito si riportano le forme di allevamento con i sesti consigliati (tab. 4).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Tab. 4 - Forme di allevamento e sesto di impianto consigliati

Controspalliera (con potatura a Guyot o Cordone speronato)	2,50 x [1,00 ÷1,20] m.
Tendone	2,50 x 2,50 m.

POTATURA

Durante la fase di allevamento si consiglia di limitare gli interventi cesori a quelli strettamente necessari per l'impostazione della forma di allevamento prescelta al fine di favorire una precoce entrata in produzione ed evitare ferite di eccessive dimensioni, possibile via d'ingresso di funghi lignicoli.

Nella fase di produzione, gli interventi devono essere rivolti a raggiungere l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta, favorire l'esposizione alla luce della maggior parte dei germogli e garantire una buona circolazione dell'aria all'interno della chioma e nella fascia produttiva intorno ai grappoli. La potatura di produzione influisce notevolmente sulla qualità della produzione e deve essere strettamente correlata ad una razionale tecnica di concimazione e di gestione del suolo. In generale, in funzione della densità d'impianto, il vigore del portainnesto e gli input energetici alla coltura, la tendenza deve essere quella di ridurre il numero di gemme per pianta al fine di garantire standard qualitativi ottimali.

La potatura della vite, eseguita durante il periodo invernale, deve tener conto seguenti parametri:

1. disposizione dei tralci fruttificanti;
2. numero e lunghezza dei tralci per pianta;
3. carico delle gemme ad ettaro.

La potatura verde si rende necessaria per evitare l'eccessivo infoltimento della chioma, favorire l'arieggiamento e una buona esposizione alla luce dei grappoli e consentire una efficace difesa fitosanitaria.

I principali interventi consigliati sono:

- scacchiatura: ovvero eliminazione dei germogli sovrannumerari (indice di una carica di gemme squilibrata e troppo bassa in funzione del potenziale vegeto-produttivo della pianta) lasciando un solo germoglio per gemma;
- sfemminellatura: utile soprattutto per favorire l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli;
- cimatura: praticata negli impianti molto vigorosi circa un mese dopo la fioritura a condizione che venga effettuata oltre la 5°- 6° foglia al disopra del grappolo più alto;
- sfogliatura: consigliabile nelle ultime fasi del ciclo allo scopo di migliorare l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli al sole, facendo comunque attenzione nel caso di varietà particolarmente sensibili alle scottature come ad es. Uva di Troia.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza o ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO - Vitis vinifera
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

VITE DA VINO - Vitis vinifera **(Alta produzione)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cv ad elevata esigenza di N; ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

VITE DA VINO - *Vitis vinifera* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO - *Vitis vinifera* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **70 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

La vite presenta particolare sensibilità a carenze idriche in corrispondenza di alcune fasi fenologiche come ingrossamento dell’acino ed invaiatura. Relativamente alla scelta dell’impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente sui sistemi a microportata.

RACCOLTA

Il periodo della raccolta dipende da una serie di fattori e si identifica con il periodo in cui le uve hanno raggiunto il grado di maturazione desiderato, cioè quando nell’acino il rapporto tra la percentuale di zuccheri e quella di acidi ha raggiunto il valore ottimale per il vino che si intende produrre. Il momento della vendemmi dipende inoltre:

- dalle condizioni climatiche;

- dalla zona di produzione;

- tipo di uva;

- tipo di vino che si vuole ottenere, determinato dalla maggiore o minore presenza di alcuni componenti quali gli zuccheri, gli acidi, i componenti aromatici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

COLTURE ORTICOLE

ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una specie orticola è necessario valutare una serie di parametri quali:

- ambiente di coltivazione;
- organizzazione aziendale (meccanizzazione, metodo irriguo, ecc.);
- fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, destinazione finale del prodotto ecc.);
- strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

Irrigazione

L'irrigazione è fra le pratiche agronomiche che condiziona maggiormente la produzione e la qualità delle colture agrarie destinate in particolare alla coltivazione del prodotto fresco, come gli ortaggi. La coltivazione delle specie ortive, in particolare quelle a ciclo primaverile estivo in pieno campo, viene effettuata normalmente in regime irriguo, è pertanto indispensabile valutare la disponibilità e qualità dell'acqua irrigua.

Parametri di valutazione della qualità dell'acqua irrigua			
Parametro	**Rischio di tossicità per la maggior parte delle colture**		
	Nessuno	**Crescente**	**Grave**
Alcalinità (meq/L HCO3-)	<1,5	1,5 – 8,5	>8,5
Conducibilità elettrica (dS/m)	< 0,7	0,7 - 3,0	> 3,0
Sodio (mg/L)	< 70	71 - 180	> 180
Cloruro (mg/L)	< 70	71 - 300	> 300
Boro (mg/L)	< 0,5	0,6 - 2,0	> 2,0
PH	6,5-7,6		
Microrganismi patogeni	Assenza		
Composti tossici (es. metalli pesanti)	Assenza		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ANGURIA– *Citrullus lanatus*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

L'anguria è una specie ad elevate esigenze termiche, oltre che di luce. La temperatura minima per la germinazione è di 14°C, le temperature ottimali per la crescita variano da 15 a 18°C di notte e da 21 a 26°C il giorno. È considerata una specie a giorno indifferente, anche se all'aumentare della radiazione solare globale risponde positivamente riducendo la durata del ciclo e incrementando la produttività.
La specie mostra un'ampia adattabilità alle diverse tipologie di suolo, tuttavia i terreni più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati, ricchi di fosforo e di potassio, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
I caratteri da prendere in considerazione sono la precocità di produzione, la forma e pezzatura del frutto, la polpa rossa con pochi semi di piccole dimensioni, la buccia sottile, la resistenza ai virus, l'attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità (tracheofusariosi, antracnosi, ecc.) sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto dell'anguria, tipica coltura da rinnovo a ciclo primaverile estivo, può essere effettuato mediante semina diretta in campo, ma nella maggior parte dei casi viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto si colloca tra metà marzo e metà aprile, i sesti possono oscillare fra 2,5– 3 m tra le file e 1,0 - 1,5 m sulle file con una densità d'impianto compresa fra 2.700 e 3.300 piante/ha, in funzione della varietà e sesto di impianto. Sia nel caso di trapianto che della semina diretta si può far ricorso alla pacciamatura, utile non solo per il contenimento delle infestanti, ma anche per conservare la struttura del terreno e ridurre gli stress idrici.
Si raccomanda in tal caso l'uso di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.
L'anguria viene coltivata ricorrendo anche alla "semiforzatura", per ottenere produzioni più precoci di circa 15-20 giorni. La tecnica della "semiforzatura" prevede l'utilizzo di piccoli tunnel in polietilene (PE), polivinil-cloruro (PVC), oppure etil-vinil-acetato (EVA), messi in opera per tutta la lunghezza del filare, nei quali si va a trapiantare l'anguria a febbraio - marzo

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

Per superare i problemi di "stanchezza del terreno" è consigliata la messa a dimora di piantine innestate su portainnesti (zucca, ibridi di zucca, ecc.) che hanno mostrato resistenza a diverse malattie come la fusariosi.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	 Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es: pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo .

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'anguria sono piuttosto elevate in particolarmente con condizioni di elevata insolazione, tenendo conto, comunque, che condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione.

Il volume irriguo stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a scarsa piovosità, sono necessari circa 3500 mc/ha di acqua. I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della specie all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. E' buona norma effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata, la prerefrigerazione subito dopo la raccolta, migliorare la conservabilità nel breve periodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ASPARAGO– *Asparagus officinalis*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

L'asparago predilige terreni profondi con uno strato arabile non inferiore a 70-80 cm, dotati di buona permeabilità, ricchi di sostanza organica, con un pH compreso tra 6,5 e 7,5 e privi di erbe infestanti perenni. La specie si adatta a differenti situazioni pedologiche, anche se si devono prediligere suoli sabbiosi per la produzione di turioni bianchi e di medio impasto-argillosi, per la produzione di turioni verdi. La pianta è piuttosto tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche

L'asparago è una specie a basse esigenze termiche. Le temperature invernali determinano un periodo di riposo di 2-3 mesi, la ripresa vegetativa primaverile con l'emissione di turioni, inizia quando la temperatura del terreno, a 15 cm di profondità, è di circa 10°C. I primi turioni, ricchi di acqua, possono subire facilmente danni da gelate primaverili, mentre resistono alle alte temperature e ben si presta, pertanto, ad essere coltivato in ambiente protetto.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale rappresenta un momento decisionale di estrema importanza per la buona riuscita dell'asparagiaia. Oltre alla produttività, i caratteri da prendere in considerazione sono la tipologia di produzione (bianco, verde o violetto), la resistenza alle malattie (in particolare fusariosi, rizoctonia e ruggine), la qualità dei turioni intesa come uniformità, assenza di fibrosità e resistenza all'apertura delle brattee apicali, nonché le esigenze del mercato (varietà più gradite dai consumatori).

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L'asparago è una coltura poliennale con una durata economica variabile mediamente dagli 8 ai 10 anni, in alcuni casi possono raggiungersi età maggiori. L'impianto di una asparagiaia può essere effettuato mediante il trapianto di "zampe" (rizomi di un anno in fase di riposo), oppure con piantine munite di pane di terra in vegetazione (plantule).

L'utilizzo delle plantule, offre maggiore garanzia fitosanitarie e riuscita dell'impianto, risulta più pratico ed economico poiché è realizzabile da aprile a giugno, può essere eseguito meccanicamente e richiede un costo minore rispetto all'impiego di "zampe".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

I vantaggi derivanti dall'utilizzo delle "zampe", derivano dalle minori esigenze (irrigazione e controllo infestanti) nell'anno di impianto e una produzione di turioni già nell'anno successivo a quello dell'impianto. Le zampe si impiantano da novembre a febbraio.
L'impianto viene effettuato disponendo le zampe o le plantule in solchi profondi 10-20 cm, al fine di evitare uno sviluppo molto superficialmente del rizoma, con conseguente maggiore possibilità di stress e di danneggiamento. Se messe a dimora a profondità maggiori, producono meno turioni, ma di diametro e peso più elevato. La profondità di impianto dipende, inoltre, dal tipo di terreno: sarà minore in terreni con scarsa permeabilità o con strato arabile insufficiente, maggiore in terreni profondi dotati di buona permeabilità e sufficiente strato arabile.
Il numero di piante/ha varia generalmente da 20.00 a 25.000, adottando una distanza tra la file variabile da 1.30-1.80 m e 0,30-0,35 m sulla fila. L'aumento della densità di impianto determina la produzione di un maggior numero di turioni ma di minor calibro e peso.
La coltura forzata, effettuata per la produzione di asparagi in anticipo, viene effettuata in tunnel di limitate dimensioni (1,5-2 mc/mq), non riscaldati e coperti con film plastici trasparenti di PE o PVC, durante il periodo della raccolta. Il film plastico viene rimosso ogni anno, nel periodo dicembre-gennaio e sostituito normalmente ogni 3-4 anni tenendo conto delle condizioni di conservazione. L'epoca del trapianto delle "zampe" avviene tra la fine di febbraio inizio aprile, mentre le piantine vengono messe a dimora tra aprile e giugno. Trapianti anticipati possono compromettere l'attecchimento in conseguenza alle condizioni climatiche poco favorevoli, mentre il ritardo dell'operazione può determinare una maggiore crisi di trapianto, oltre a ridurre la stagione vegetativa e di conseguenza l'accumulo delle sostanze di riserva.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'asparago è definita come coltura da rinnovo, come tale deve essere inserita in una idonea rotazione. Non è ammesso il ristoppio, il reimpianto sullo stesso terreno può avvenire dopo almeno 5 anni. Negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore. L'impianto dell'asparagiaia non può seguire la coltivazione di patata, erba medica, carota e barbabietola, al fine di evitare l'insorgenza di violenti attacchi di Rhizoctonia violacea.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La produttività di un'asparagiaia è legata all'efficienza degli organi di riserva sotterranei, un'idonea preparazione del terreno consente all'apparato radicale di esplorare un gran volume di terreno e di approfondirsi il più possibile, evitando ristagni idrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-)) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(all'impianto e in allevamento**)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard nella fase d'impianto e in allevamento **:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2023

ASPARAGO – Asparagus officinalis **(all'impianto e in allevamento)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard nelle fasi d'impianto e di allevamento**:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ASPARAGO – Asparagus officinalis **(all'impianto e in allevamento)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard nelle fasi d'impianto e di allevamento**:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'asparago sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione. I volumi irrigui e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'età dell'asparagiaia, alla fase fenologica, al tipo di terreno, al sistema di irrigazione, all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. E' necessario, in ogni caso, evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della coltura all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta, generalmente inizia al 2° anno, entrando la coltura in piena produzione dal 3° anno di impianto. Nell'anno dopo l'impianto si consiglia di non raccogliere, per permettere alla pianta di elaborare sufficienti sostanze di riserva e garantire produzione di buon livello quanti/qualitativi l'anno successivo.

La raccolta dell'asparago negli areali pugliesi viene eseguita fra fine marzo e metà giugno in pieno campo e fra febbraio e metà aprile in coltura protetta. L'operazione viene effettuata manualmente, impiegando i tradizionali coltelli o con agevolatrice elettrica (consigliata per ridurre i costi dell'operazione) ed in maniera scalare, quando i turioni hanno raggiunto la dimensione desiderata in funzione della varietà prodotta. L'ultima raccolta viene effettuata, quando le radici conservano una quantità di riserve sufficienti per la produzione di steli vigorosi e alti, rispetto a quelli prodotti l'anno precedente e quando, ormai, il diametro dei turioni tende a diminuire.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO VERZA – *Brassica oleracea* CIMA DI RAPA - *Brassica rapa*

Parametri Pedologici
Queste specie si adattano a tutti i tipi di terreno prediligendo però quelli di medio impasto, senza ristagni di umidità, con pH 6-7 e bassa salinità

Parametri climatici per cavolfiore e cavolo broccolo per fase vegetativa, induzione fiorale e fase riproduttiva

Specie	Fase vegetativa			Induzione fiorale		Fase riproduttiva	
	T ottimale	Zero di vegetazione[1]	T letale	Cultivar	Esigenze in freddo	T ottimale	T letale
Cavolfiore	18-22	6	- 5	precoci	15	18-22	< 0
				tardive	< 10		
Cavolo broccolo	15-20	5	- 5	precoci	15-20	15-20	< 0
				tardive	< 10		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà coltivate di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa vengono distinte principalmente in funzione della precocità, carattere di grande importanza dal punto di vista agronomico e commerciale.

Le cultivar di cavolfiore vengono distinte, inoltre, per le caratteristiche morfologiche del corimbo (forma convessa, conica, tipologia 'Romanesco') e per la colorazione (corimbo bianco, verde, violetto scuro)

Le cultivar del cavolo broccolo vengono distinte anche in funzione delle dimensioni, morfologia e grana della infiorescenza principale, capacità di emissione delle infiorescenze secondarie, colorazione del corimbo, ecc.

Negli ultimi anni, per cavolfiore e cavolo broccolo, si è verificata una progressiva sostituzione degli ecotipi locali e delle varietà ad impollinazione aperta con ibridi F1. L'utilizzo di ibridi F1 ha permesso produzioni più elevate ed uniformi per colorazione, forma e dimensione, infiorescenza primaria più grande ed assenza di infiorescenze secondarie nel broccolo.

Per la cima di rapa si parla, piuttosto che di varietà, di popolazioni locali ottenute dalla selezione realizzata dagli agricoltori nelle diverse aree di diffusione. Queste selezioni si differenziano principalmente per la durata del ciclo colturale, variabile da 45 giorni ad oltre 200 giorni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

[1] *Zero di vegetazione è la temperatura alla quale si arresta la crescita della pianta.*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L`impianto di cavolfiore e cavolo broccolo, a seguito della diffusione ed utilizzo di ibridi F1, si effettua attualmente principalmente mediante trapianto di piantine allo stadio di 4-5 foglie vere. Rispetto alla semina diretta, il trapianto permette la riduzione del ciclo colturale e una maggiore uniformità colturale.
L'impianto della cima di rapa, avviene principalmente per semina diretta in fila continua (utilizzando 800-1.000 g di seme per ettaro), seguita da diradamento manuale. Per le popolazioni tardive si ricorre spesso al trapianto.
La scelta della densità di impianto dipende dalla cultivar utilizzata, dall'epoca di impianto e pezzatura del prodotto finale. Densità più elevate permettono rese maggiori ma una riduzione della pezzatura delle infiorescenze. La densità d'impianto si riduce, inoltre, passando dalle cultivar precoci a quelle tardive.

Densità d'impianto (piante/ha) comunemente adottate in Puglia per la coltivazione di cultivar di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa in fila singola o binata							
Tipo di fila	**specie**	**Cavolfiore**		**Cavolo broccolo**		**Cima di rapa**	
	cultivar	**precoci**	**tardive**	**precoci**	**tardive**	**precoci**	**tardive**
	Distanza tra le piante (cm)						
Fila singola	tra le file	60	100	45	80	40	80
	sulla fila	50	70	25	50	20	40
	densità	33.000	14.000	90.000	25.000	125.000	31.000
Fila binata	tra bine	130	170	100	120	90	120
	sulla fila	50	70	25	30	20	30
	densità	30.000	17.000	80.000	55.000	110.000	55.000

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **28-42 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **28- 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **28 - 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLFIORE –*Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE – Brassica oleracea **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 50 t/ha:**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	(barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO BROCCOLO – B*rassica oleracea* (ALTA PRODUZIONE)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **30 - 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO CAPPUCCIO – B*rassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22- 32 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO CAPPUCCIO – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **22- 32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO CAPPUCCIO – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO CAPPUCCIO - B*rassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **45- 55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO CAPPUCCIO - *Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **45- 55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO CAPPUCCIO - *Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO VERZA - B*rassica oleracea*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **19- 29 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 19t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 29t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO VERZA - *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **19- 29 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA - *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **19 - 29 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 60t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLI DA SEME – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha:*** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CAVOLI DA SEME – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha*:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLI DA SEME – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha*:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIME DI RAPA–*Brassica rapa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIME DI RAPA – *Brassica rapa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CIME DI RAPA – *Brassica rapa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Oltre agli interventi irrigui necessari a superare la crisi di trapianto, stress idrici possono determinare prefioritura, il mancato sviluppo delle infiorescenza e calo delle rese.

RACCOLTA
La raccolta, generalmente effettuata manualmente o con l'ausilio di macchine agevolatrici, richiede in genere più passaggi. Per il cavolo broccolo e cima di rapa, oltre alle infiorescenze primarie, spesso si esegue la raccolta di infiorescenze secondarie. A seconda delle esigenze dei mercati di destinazione, le infiorescenze sono accompagnate o meno dalle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CARCIOFO - *Cynara cardunculus*

Parametri Pedologici	
Profondità	almeno 50 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	larga adattabilità
pH	preferibilmente tra 6,0 e 7,0
Conducibilità elettrica:	inferiore a 2,0 mS/cm

Parametri Climatici	
Temperatura minima	6–7 °C
Intensità luminosa	elevata
Temperatura ottimale	notturna: 11-14 °C; diurna: 20–22 °C
Temperatura massima	30 °C

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il materiale da propagazione può essere costituito da:
- **carducci**
- **parti di ceppaia** (zampe, tozzetti)
- **ovoli (**ramificazioni quiescenti inserite sul rizoma)
- **piantine micropropagate**
- **piantine da seme**

I carducci sono germogli provenienti da gemme poste sul rizoma (parte sotterranea del fusto), provvisti di radici e foglie. Lo stadio ottimale per la messa a dimora dei carducci in campo si raggiunge quando l'apparato radicale è ben formato (con numerose radici di lunghezza non inferiore a 5-7 cm), con 4-5 foglie di lunghezza non inferiore a 15-20 cm.
Le parti di ceppaia ("zampe", "tozzetti") si ottengono al momento dell'estirpazione della vecchia carciofaia, solitamente in estate. La ceppaia viene suddivisa in frammenti contenenti ognuno almeno 2-3 gemme. Le piante che si ottengono con questo metodo sono spesso molto disformi.
Gli ovoli sono ramificazioni quiescenti inserite alla base del rizoma, hanno forma cilindrica, una lunghezza che può raggiungere i 15 cm e sono muniti di gemme. A fine primavera/estate le foglie dei carducci presenti sulle piante disseccano e rimane solo la parte sotterranea attaccata al rizoma.
Le piantine micropropagate sono ottenute da apici prelevati da carducci e allevati in ambienti sterili.
Le piantine da seme sono prodotte in vivaio e ricavate da acheni (frutti secchi indeiscenti).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione si segnala l'ecotipo "Carciofo di Brindisi", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Carciofo Brindisino».

SESTI E DENSITÀ DI PIANTAGIONE

La densità di piantagione non deve superare le 10.000 piante/ha. In funzione della tecnica colturale adottata la distanza tra le file può variare fra 100 e 140 cm e sulla fila fra 80 e 100 cm.

TRAPIANTO

Il trapianto delle piantine ottenute da carducci si può eseguire in autunno o in primavera.

Le piantine con foglie a margine intero sono da preferire per produzioni precoci, quelle con foglie settate per produzioni tardive.

La raccolta ed il trapianto delle "zampe" si effettuano solitamente nel periodo di luglio-agosto. Per migliorare l'uniformità della carciofaia si consiglia di utilizzare piantine allevate precedentemente in vivaio.

Le piantine derivanti da micropropagazione si trapiantano da settembre a novembre e sono tardive.

Le piantine ottenute da "seme" si trapiantano in luglio – agosto, allo stadio di 3–4 foglie vere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 Kg:** nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha.

Distribuire l'azoto in modo frazionato in almeno 3 interventi, da eseguirsi:
- al risveglio vegetativo della carciofaia,
- al momento della scarducciatura,
- all'epoca dell'emissione dei primi capolini.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

La distribuzione dei concimi fosfatici e potassici va effettuato all'impianto della carciofaia e, negli anni successivi, al risveglio vegetativo.
Si consiglia la somministrazione per fertirrigazione.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 1,5 mS/cm*
Bicarbonato	< 5 meq/L
Solfati	< 2.200 meq/L
SAR	< 10
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	≤ 2 UFC

** per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.*

L'intervento irriguo mirante ad indurre il risveglio anticipato della carciofaia deve essere eseguito dopo almeno 1 mese di riposo della coltura.

RACCOLTA
La raccolta è scalare e comincia nel mese di agosto-settembre, per le colture precoci, e termina in maggio, con la raccolta dei capolini per l'industria.
I capolini devono essere raccolti con cura ed evitando danni meccanici, in tutte le fasi di raccolta, trasporto, consegna allo stabilimento di lavorazione e commercializzazione. Il prodotto commercializzato deve essere esente da parassiti.
La raccolta per il mercato fresco deve essere eseguita a mano, tagliando lo stelo (gambo) del capolino ad una lunghezza variabile in relazione al tipo di confezionamento e commercializzazione.
È consigliabile eseguire le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed è indispensabile evitare l'esposizione del prodotto al sole dopo la raccolta. Nel caso di prodotto da destinare alla trasformazione, si raccomanda che tra la raccolta e la consegna all'industria non trascorrano più di 24 ore.

CONSERVAZIONE
I capolini devono essere conservati in luoghi freschi, coperti, arieggiati, non soggetti a ristagni di umidità e adeguatamente separati da fonti aziendali di inquinamento biologico e/o chimico.
I capolini possono essere sottoposti ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile prima della commercializzazione.
L'intensità respiratoria dei capolini è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 3-4 °C subito dopo la raccolta o al massimo nell'ambito della stessa giornata. Tra le tecniche di prerefrigerazione sono da preferire quella ad aria e quella sottovuoto.

La temperatura ottimale di conservazione è pari a 1-2 °C con U.R. superiore al 90%; si consiglia di non prolungare la conservazione oltre 7 giorni.
Si consiglia altresì di controllare la temperatura all'interno delle celle almeno una volta al giorno o mediante sistemi automatici di rilevamento e allarme.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA - *Allium cepa*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La cipolla, caratterizzata da un apparato radicale fascicolato e superficiale, predilige terreni a tessitura franca o tendenzialmente argillosi, ben drenati, con una buona dotazione di sostanza organica e con valori di pH compresi fra 6 e 7. La specie tollera i terreni calcarei ma poco quelli acidi.
I suoli sabbiosi permettono buone produzioni a condizione che il pH sia un adeguato e che venga garantito un regolare rifornimento idrico. I ristagni idrici predispongono il bulbo al marciume e ad altre avversità parassitarie.
La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra 20 -25°C, le basse temperature e fotoperiodo corto nei primi stadi di sviluppo inducono alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
In Puglia sono presenti popolazioni locali e ecotipi, dotati di buone prestazioni produttive e caratteristiche di pregio distintive rispetto ad altri analoghi prodotti anche per le particolari condizioni geo-pedologiche delle aree di coltivazione.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano l'ecotipo"Cipolla Bianca di Margherita", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Cipolla Bianca di Margherita" e l'ecotipo "Cipolla Rossa di Acquaviva".

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltura può essere impiantata mediante semina diretta, trapianto di piantine e impianto di piccoli bulbi. L'epoca di impianto dipende dalla destinazione del prodotto e dalle esigenze fotoperiodiche delle cultivar impiegate.
La densità d'impianto varia a seconda della precocità della cultivar adottata, della grandezza dei bulbi, della destinazione del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi GeneraliCONCIMAZIONI

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CIPOLLA – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **85 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **36 - 54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA (ALTA PRODUZIONE)– *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA (ALTA PRODUZIONE)– *Allium cepa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA (ALTA PRODUZIONE)– *Allium cepa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme *)* – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di 0,3-0,8 t/ha. **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di S.O. in relazione alla tessitura del terreno (vedi Griglia RER) ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme) – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,3-0,8 t/ha***. . **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** con apporto di ammendanti alla precessione	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme) – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,3-0,8 t/ha***. . **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** con apporto di ammendanti alla precessione	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **45 -60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 60t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha.	**110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'irrigazione è riveste grande importanza per la coltivazione della cipolla, specie caratterizzata da una notevole massa fogliare e apparato radicale poco profondo. Un'insufficiente disponibilità idrica comporta minore crescita, minore diametro dei bulbi e di conseguenza minori produzioni. Inoltre, le colture che subiscono stress idrici producono bulbi con sapore molto pronunciato. L'irrigazione è fondamentale sia per le colture a semina autunnale (emergenza delle piantine), sia per le colture a semina primaverile (per contrastare i periodi di siccità e stimolare la formazione di una buona pezzatura).

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. Viene effettuata a mano o con macchine agevolatrici o raccoglitrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FAGIOLO/FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il fagiolo pur adattandosi a quasi tutti i tipi di terreno, preferisce quelli profondi, freschi e ben drenati, ricchi di sostanza organica e con pH compreso tra 5,5 e 7,5, non tollera i terreni eccessivamente calcarei e salini. Le condizioni ottimali per la crescita si riscontrano nel periodo estivo, con temperature media comprese tra 20 e 26° C. La temperatura minima di germinazione è di 10-12° C, ma con questi valori l'emergenza richiede 2-3 settimane. La temperatura ottimale è compresa tra 20 e 29° C. Per la semina in campo si consiglia di attendere che la temperatura del terreno abbia superato i 12° C. Durante la crescita il fagiolo incontra difficoltà sopra i 35° C potendosi verificare caduta dei fiori.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
I caratteri da prendere in considerazione variano in funzione della destinazione del prodotto: fagiolo mangiatutto destinato all'industria, fagiolo mangiatutto destinato al mercato, fagiolo da sgranare,
da granella secca.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione del fagiolo viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni agro-ambientali. Negli ambienti pugliesi, in genere la semina viene effettuata in primavera, mentre in secondo raccolto, intercalare, in estate.

Indicazioni agronomiche per la semina

Epoca di semina	Distanza tra le File (cm)	Distanza sulla Fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di Seme (Kg/ha)
Fagiolo nano, da maggio a luglio	45-50	6-7	2-3	130-150
Fagiolo rampicante, da maggio a luglio	100	90-100	3-4	100-130
Da industria, primi di aprile ai primi di agosto	45-50	5-5	2-3	70-130

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; ❒ **15 Kg** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg** in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150 mm nel periodo Ottobre-febbraio)**.**

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica .

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **25 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione;		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale); ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FAGIOLINO - Phaseolus vulgaris

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche del fagiolo variano a seconda della taglia e della durata del ciclo colturale. Per il fagiolo mangiatutto è fondamentale garantire una disponibilità idrica costante per produrre legumi teneri e di buona qualità. I volumi ed i turni adacquamento, dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale. I maggiori fabbisogni idrici si verificano dalla fioritura al completo ingrossamento dei frutti.

RACCOLTA

Il fagiolino "mangiatutto" deve essere raccolto prima che i semi comincino ad ingrossare, il rapporto in peso semi-legume deve essere inferiore al 10%. Il fagiolino destinato all'industria può essere raccolto a macchina con un solo intervento nel momento in cui gran parte dei baccelli si è sviluppato. Dopo la raccolta, il prodotto va incontro a rapida degradazione con imbrunimenti dei tessuti lesionati, respirazione molto intensa e possibilità di incorrere in attacchi batterici o fungini. Si raccomanda, pertanto, che il tempo intercorrente tra la raccolta e la lavorazione del prodotto non superi le 5-8 ore, diversamente è necessario ricorrere alla refrigerazione. Per i fagioli raccolti alla maturazione secca della granella, è indispensabile ricorrere al congelamento a -20°C per 10 giorni, al fine di uccidere le uova e le forme mobili del tonchio (Acanthoscelides obtectus).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FINOCCHIO - *Foeniculum vulgare*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il finocchio predilige terreni sciolti, ben drenati, con elevato contenuto di sostanza organica e ricchi in elementi nutritivi. Terreni molto sciolti inducono un notevole sviluppo della pianta in danno alle dimensioni del grumolo, mentre nei terreni molto compatti il grumolo trova difficoltà a svilupparsi.
Il finocchio teme sia temperature molto alte, in quanto la formazione del grumolo è rallentata o bloccata da uno sviluppo fiorale anticipato, che quelle fredde, in quanto con temperature vicine ai 4 °C, la pianta arresta del tutto la crescita.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Per la scelta varietale è importante considerare l'adattamento all'ambiente e l'epoca di trapianto/semina, tenendo conto che la coltivazione del finocchio ben si adatta al clima pugliese e può realizzarsi dall'autunno alla primavera, con trapianti nei mesi di settembre ed ottobre e raccolte che possono essere prolungate dall'inverno a tutta la primavera successiva.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione del finocchio viene effettuata in epoche diverse, in funzione degli obiettivi produttivi e delle caratteristiche pedo-climatiche dell'areale di coltivazione. L'impianto può essere effettuato mediante semina diretta in campo o trapianto. La semina richiede l'impiego di una quantità di seme pari a 3 - 3,5 kg/ha. Tale tecnica, rispetto al trapianto, richiede diradamenti e un maggior numero di sarchiature, nonché maggiori volumi irrigui. Per il trapianto, preferibile per ottenere produzioni più elevate ed uniformi, si consiglia una densità di 8-10 piante/mq, adottando un sesto di 50 cm x 20-25 cm. La durata del ciclo colturale varia da circa 80 giorni per le cultivars a ciclo precoce seminate in estate, a 130 giorni per quelle a ciclo medio e 180 giorni per quelle tardive.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

E' consigliabile ricorrere alla baulatura per favorire il drenaggio, in quanto il finocchio, in presenza di eccesso di umidità è soggetto ad asfissia radicale.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FINOCCHIO DA SEME – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **20 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❑ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FINOCCHIO DA SEME – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante	**100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FINOCCHIO DA SEME – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante	**190 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **280 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **100 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

I volumi ed i turni adacquamento dovranno essere valutati in funzione all'ambiente pedo-climatico, dell'andamento stagionale e dall’epoca del trapianto o della semina, evitando comunque gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità del finocchio all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. È consigliabile effettuare l’operazione in giornate asciutte e prima che le gemme interguainali si ingrossino. L'epoca di raccolta può variare in funzione della semina/trapianto da fine ottobre a fine maggio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRAGOLA - *Fragaria spp.*

SUOLO

La fragola pur preferendo suoli sciolti e con buona dotazione di sostanza organica, si adatta a quasi tutti i tipi di terreno, purché ben lavorati e drenati. È necessario, in ogni caso, evitare ristagni idrici, principale causa di asfissia radicale e di attacchi fungini all'apparato radicale.

Il terreno idoneo per la coltivazione della fragola è subacido, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5, non tollera, invece, terreni con pH superiori a 7. Il contenuto in calcare attivo deve essere inferiore al 5-6%. La fragola presenta un'elevata sensibilità alla salinità del terreno, prima di procedere all'impianto, oltre agli altri parametri, deve essere rilevata la salinità del terreno (conducibilità elettrica) ed in particolare la percentuale di sodio scambiabile (E.S.P.), essendo la fragola molto sensibile alla presenza nel terreno di sali solubili (tab. 1).

Tab. 1 - Riduzione percentuale della produzione della fragola in base ai diversi livelli di conducibilità (ECe in mS/cm)

Riduzione di produzione	0%	10%	25%	50%
ECe mS/cm	1,0	1,5	1,8	3,0

Fonte*: Le analisi del terreno, M. Perelli. Informatore Agrario 6/87*

ESIGENZE CLIMATICHE

La fragola è una specie che si adatta bene al clima mediterraneo. La temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 10 e 13°C durante la notte e tra 18 e 22°C durante il giorno, la temperatura minima critica alla fioritura è tra -2 e 0° C, la temperatura critica per l'attività vegetativa 6°C, la temperatura massima in coltura protetta è tra 25 e 30°C. Sbalzi termici durante la fioritura favoriscono la malformazione dei frutti. Per favorire l'impollinazione, l'umidità relativa deve essere inferiore al 60%.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione e le caratteristiche intrinseche della cultivar, ma anche il mercato di destinazione.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L' impianto, può essere effettuato utilizzando piante frigoconservate o piante fresche. L'impianto con piante frigoconservate viene effettuato in estate (agosto - inizio settembre) per le produzioni primaverili. Le piantine vengono normalmente prelevate dal frigorifero 1-2 giorni prima del trapianto, avendo cura di aprire le confezioni per consentirne l'arieggiamento e un graduale disgelo, controllando che vi sia un sufficiente stato di idratazione.

L'impiego di piante fresche (stoloni vegetanti o cime radicate), rispetto alle piante frigoconservate, consente un anticipo di maturazione di 20 -30 giorni circa, una maggior costanza della pezzatura del frutto ed un minor costo di produzione. Le prestazioni produttive della pianta fresca risultano, comunque, inferiori a quelle frigoconservate, per cui è buona norma adottare una maggiore densità di piantagione, per compensare, seppur parzialmente, le minori produzioni. E' buona norma

effettuare il trapianto entro la fine di settembre-inizio ottobre utilizzando piante ricche di sostanze di riserva e con buon sviluppo delle foglie, al fine di non compromettere la precocità e produttività dell'impianto. Le piante utilizzate devono essere sufficientemente turgide, pertanto è necessario bagnare più volte al giorno le radici, evitando comunque la bagnatura per lungo tempo le foglie al fine di prevenire fenomeni di ingiallimento e/o marcescenza. Normalmente le piante vegetanti vengono messe a dimora con tutte le foglie e apparato radicale integro, se non eccessivamente lungo, avendo cura di interrare le piantine in modo che il colletto sia a livello del terreno.

SESTI DI IMPIANTO

I sesti di impianto variano in funzione del tipo di terreno, varietà utilizzata, attrezzatura disponibile, impianti di irrigazione, ecc., ma principalmente in funzione del tipo di piante utilizzate (piante fresche o frigoconservate).

Quando si utilizzano piante fresche è consigliabile l'impiego di film plastico con bine aventi sesto 20 x 30 cm per un investimento di 75-80.000 piante/ha, considerando il minor sviluppo di questa tipologia di piante. Quando si utilizzano piante frigoconservate è buona norma fare uso di film plastico con bine aventi sesto 25 x 30 cm, per un investimento di 60.000-65.000 piante/ha.

La disposizione delle bine in direzione Nord-Sud, consente una distribuzione più uniforme della luce ed una migliore ventilazione nei tunnel, condizioni queste favorevoli sia ad una buona impollinazione sia a ridurre i rischi di infezioni da Botrytis.

SISTEMI DI COPERTURA

La fragola si può coltivare in tunnel di piccole dimensioni o in tunnel serra. Nei tunnel di piccole dimensioni, generalmente alti 50-80 cm e larghi 60-90 cm, si assiste a notevoli escursioni termiche fra la notte e il giorno e, soprattutto nelle giornate soleggiate, si verificano fenomeni di condensa, per cui è necessario aprire i tunnel per assicurarne l'arieggiamento, oppure, è possibile ricorrere all'uso di teli forati. Al verificarsi di temperature basse queste strutture non offrono sufficiente riparo.

I tunnel serra, a volte raggruppati, sono di dimensioni variabili da 5 a 5,50 m di larghezza e 2-3 m di altezza (in gronda) e 30-50 m di lunghezza, con possibilità di apertura laterale. Il materiale di protezione, in P.E., E.V.A., Poliestrusi, ecc., si posizionano normalmente in gennaio quando si utilizzano piante frigoconservate ed entro il mese si novembre quando si utilizzano piante fresche.

Il film plastico di copertura apribile ai lati del tunnel, consente un arieggiamento ottimale delle piante, la regolazione della temperatura e dell'umidità interna. Con l'aumento delle temperature, soprattutto quando si raggiungono temperature interne di 30°C circa, è buona norma arieggiare le strutture, oltre che per abbassare le temperature, anche per evitare fenomeni di condensa, che possono portare alla scottatura delle fragole e favorire la diffusione di *Botrytis.* Un buon arieggiamento consente un ricambio d'aria e una rapida asciugatura delle piante, con conseguente contenimento dei marciumi dei frutti. L'arieggiamento dei tunnel serra favorisce, inoltre, l'impollinazione, i cui valori ottimali sono una temperatura di 20°C circa e umidità relativa del 60%. In particolare durante la fioritura la temperatura non deve superare i 25-27°C e l'umidità deve essere al disotto del 50%, per consentire una perfetta fecondazione dei fiori e limitare al massimo le malformazioni dei frutti allegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La fragola è una specie molto sensibile ai ristagni di umidità, in condizioni di terreno umido e asfittico è facilmente soggetta ad attacchi di Phytophthora, Rhizoctonia e Verticillium. E' particolarmente importante, pertanto, curare la sistemazione del terreno, prestando particolare attenzione alla realizzazione di un'efficiente rete di fossi di scolo o di drenaggio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

Baulatura e pacciamatura

Viene eseguita principalmente per garantire alle piante un maggiore franco di coltivazione e impedire ristagni di umidità, considerando che la fragola è particolarmente soggetta a malattie del colletto e dell'apparato radicale. La baulatura può essere regolata sia in larghezza che in altezza, in funzione della densità d'impianto; l'altezza deve essere tale da consentire alle radici di esplorare uno strato di terreno non asfittico, soprattutto nei terreni tendenzialmente pesanti, mentre ai frutti di non venire a contatto con il terreno. E' consigliabile una baulatura alta almeno 25 cm. E' ammessa la pacciamatura e sono consigliati i film biodegradabili

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

GESTIONE DELLA PIANTA E FRUTTIFICAZIONE

La gestione delle piante si differenzia in funzione della tipologia di impianto. Negli impianti eseguiti con piante frigoconservate si consiglia:

- l'asportazione totale e precoce delle infiorescenze emesse dopo la piantagione, al fine di non frenare lo sviluppo vegetativo e compromettere la produzione primaverile;
- l'asportazione tempestiva degli stoloni, per non indebolire la pianta e ridurre la produttività;
- l'asportazione delle foglie alla ripresa vegetativa. É buona norma effettuare un'intensa asportazione di tutto il fogliame, ad eccezione di quello verde in formazione. Questa pratica è fondamentale per ridurre eventuali focolai di infezioni fungine e le forme svernanti di acari e lepidotteri

Negli impianti realizzati con piante fresche nel periodo della fioritura/allegagione si consiglia una leggera pulizia dell'impianto, asportando solo le foglie vecchie o danneggiate da malattie fungine e/o insetti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **50 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo max di 40 kg/ha).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **80 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

La fragola è una pianta sensibile alle carenze idriche durante l'intero ciclo vegetativo. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo si consiglia l'impiego di manichette provviste di gocciolatoi posti a distanza opportuna, in funzione della struttura del terreno, al fine di garantire una maggiore uniformità di distribuzione e minor spreco di acqua. Alla ripresa vegetativa è buona norma non eccedere con apporti idrici, al fine di non squilibrare la pianta e non alterare il processo di impollinazione. La fragola, inoltre, è molto sensibile alla salinità, pertanto, è importante controllare la conducibilità elettrica e la presenza soprattutto di cloro e sodio nell'acqua di irrigazione. Si consiglia, comunque, di non utilizzare acque con più di 1000-1200 µS/cm.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata manualmente, nelle ore più fresche della giornata. I frutti destinati al consumo fresco devono essere provvisti di calice, con o senza un breve peduncolo, secondo le richieste di mercato e con almeno i 2/3 della superficie di colore rosso o rosso-aranciato, secondo le varietà. I frutti destinati all'industria di trasformazione vengono raccolti senza calice e senza peduncolo.

La selezione viene effettuata direttamente in campo, per evitare successive manipolazioni, essendo il frutto di fragola molto delicato. Il prodotto raccolto e già disposto negli appositi contenitori deve essere rapidamente trasportato al centro di stoccaggio e/o lavorazione, in attesa del trasporto, deve essere protetto dalla luce diretta del sole e dall'eccessivo calore. I frutti raccolti devono essere al più presto pre-refrigerati e conservati a 4-5°C di temperatura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

INSALATE

(Cicoria - *Cychorium intybus*, Indivia riccia - *Chicorium endiva*, Indivia scarola - *Chicorium endiva*, Lattuga - *Lactuca sativa*, Radicchio - *Cichorium intybus*)

Parametri Pedologici	
Profondità utile	Terreni profondi e freschi
Drenaggio	Buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali soprattutto nelle colture invernali
Tessitura	Terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti
pH	6,5 e 7,8

Temperature (°C) critiche e ottimali per lattuga ed indivia						
Specie	**Minima crescita**	**Ottimale**	**Minima biologica**	**Massima biologica**	**Minima letale**	**Massima letale**
Lattuga	4-6	6-12 (notte) 15-20 (giorno)	-	27-30 (danr irreversibili alla pianta)	-2 (danni da gelo irreversibili)	> 30
Indivia	5	15-18	-2 (foglie più esterne danneggiate)	-	-6/-7 (la pianta gela)	> 30

Fonte: Quaderno orticoltura Autori vari ano 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le insalate sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (produttività, precocità, la resistenza al freddo, contemporaneità di raccolta, ecc.)
- caratteristiche commerciali (morfologia e colore delle foglie, compattezza del cespo, ecc.);

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Il ricorso alla semina, sempre meno utilizzato per lattuga e indivia, è attualmente molto utilizzata per la produzione di ortaggi da taglio come il lattughino. Il trapianto, effettuato manualmente o con trapiantatrici, oltre

a semplificare le operazioni colturali, consente di ridurre e meglio programmare il ciclo colturale. I sesti d'impianto variano in funzione del tipo di coltura, cultivar ed ambiente pedo-climatico. I più sesti più diffusi prevedono una distanza di 30-35 cm tra le file e 25-30 cm sulla fila, con una densità di impianto variabile a da 95.000 a 130.000 piante/ha.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LATTUGHE – *Lactuca sativa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

LATTUGHE – *Lactuca sativa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LATTUGA DA SEME – *Lactuca sativa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di : ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LATTUGA DA SEME – *Lactuca sativa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una prodiduzione di ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	**130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate entro Il 15 marzo.

LATTUGA DA SEME – *Lactuca sativa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	**180 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **260 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **100 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - Chicorium endiva
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

INDIVIA, SCAROLA e RICCIA - *Chicorium endiva* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

INDIVIA, SCAROLA e RICCIA - *Chicorium endiva* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 k**g con produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CICORIA da mercato fresco e da industria - *Cychorium intybus*

Concimazione Azoto

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;** ***Taglio successivo: 40 kg/ha di N (per la cicoria da industria);***	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CICORIA da mercato fresco e da industria - Cychorium intybus

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore sostanza organica terreno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CICORIA da mercato fresco e da industria - *Cychorium intybus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard:. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CICORIA DA MERCATO FRESCO - *Cychorium intybus* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 165 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CICORIA DA MERCATO FRESCO - *Cychorium intybus* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore sostanza organica terreno.

CICORIA DA MERCATO FRESCO - *Cychorium intybus* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 40 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CICORIA DA SEME – *Cychorium intybus*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale. ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuale.		❑ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CICORIA DA SEME – *Cychorium intybus*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. . **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❑ **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati entro il 15 marzo.

CICORIA DA SEME – *Cychorium intybus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. . **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	**120 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **180 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RADICCHIO – *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali. ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

RADICCHIO – Cichorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RADICCHIO – *Cichorium intybus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha. ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RADICCHIO - *Cichorium intybus* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 3**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione) ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RADICCHIO - *Cichorium intybus* **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto diammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

RADICCHIO - Cichorium intybus **(ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di Ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.

E’ buona norma effettuare la concimazione fosfo-potassica insieme al 50% di azoto alla preparazione del terreno per il trapianto. La parte restante parte dell’azoto andrà frazionata in copertura.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

Al trapianto è necessario mantenere il terreno costantemente e sufficientemente umido, per favorire un buon attecchimento. In particolare, le diverse specie si sono dimostrate sensibili ad anomale disponibilità idriche, con effetti negativi sulle caratteristiche quantitative-qualitative del prodotto. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall’epoca del trapianto, in generale si aggira intorno a 2.500 mc/ettaro.

RACCOLTA
Avviene in genere dopo 40-90 giorni dal trapianto secondo il periodo di coltivazione e viene effettuata quando le piante hanno raggiunto grandezza e compattezza idonea dal punto di vista commerciale Le piante vengono raccolte, con macchine o manualmente con taglio al colletto, effettuando la mondatura del cespo.
Dopo la raccolta, in particolare durante i periodi con temperature elevate, è necessaria la prerefrigerazione. Per una buona conservazione del prodotto, i cespi devono essere raccolti asciutti. E' opportuno che il tempo intercorso tra la raccolta e il trasferimento al magazzino sia il più breve possibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MELANZANA - *Solanum melongena*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Nei riguardi del terreno, la melanzana non è una pianta particolarmente esigente, predilige terreni di medio impasto, dotati di buona struttura, ben drenati, profondi e freschi. La reazione ottimale del suolo è compreso tra 5,5 e 7.
E' una pianta che richiede un clima caldo, per la germinazione del seme sono necessari 8-10 giorni a temperature di 25-30° C; per la crescita risultano ottimali temperature notturne di 15-18°C e diurne di 22-26° C. Il normale ciclo colturale è primaverile-estivo, in coltura protetta è possibile la coltivazione anche nel periodo invernale. La melanzana è considerata specie a giorno indifferente in quanto differenzia i fiori durante tutto l'anno.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, attualmente in commercio sono disponibili varietà resistenti ad alcune virosi mentre per le tracheomicosi sono disponibili portinnesti resistenti al Fusarium e Verticillum. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano inoltre a seconda della utilizzazione del prodotto, dovranno essere considerate, inoltre, il portamento eretto della pianta, l'assenza di spine sugli steli e sul calice dei frutti e le caratteristiche organolettiche.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto viene effettuato generalmente mediante trapianto utilizzando piantine ben sviluppate (5-7 foglie) allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo coincide con il mese di maggio, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi.
Il trapianto viene effettuato a file semplici o binate, realizzando densità di 2-3 piante/mq. La distanza delle piante è, in genere, di 70-80 cm tra le file e 50-60 cm lungo le file.
La melanzana si presta bene alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti a Fusarium, Verticillum e nematodi galligeni. In questo caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto della melanzana possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione
Nel caso di coltivazione pacciamata si consiglia l'utilizzo di materiale biodegradabile. In coltura protetta, per favorire l'allegagione, si consiglia l'impiego di insetti pronubi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELANZANA - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD: 250 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MELANZANA - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

MELANZANA-*Solanum melongena*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **65 - 95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD:** **300 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 140 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; (Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 250 kg/ha per anno pertanto queste opzioni possono essere adottate solo in caso di terreni con dotazione normale o elevata)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **140 - 160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha. (Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 300 kg/ha per anno pertanto questa opzione può essere adottata solo in caso di terreni con dotazione elevata)

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La melanzana, caratterizzata da un apparato radicale piuttosto profondo, si adatta più di altre solanacee a condizioni di temporanea carenza idrica, anche se in condizioni di stress vengono compromesse la produzione e la qualità dei frutti che possono acquisire un sapore amaro e piccante.

In ogni caso bisogna evitare gli eccessi idrici data l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento climatico e dall'epoca del trapianto, in genere non si discosta molto da quello delle altre solanacee e sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. E' consigliabile effettuare le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per evitare ferite, causate frequentemente dai processi spinosi presenti sull'apparato calicino. La raccolta delle bacche viene effettuata con forbici, asportando una breve porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MELONE – *Cucumis melo*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La specie non ha esigenze particolari riguardo al terreno, anche se i suoli più adatti sono quelli sufficientemente profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati e con pH ottimale compreso tra 6,0 e 7,5. Tollera terreni leggermente calcarei, ma non si adatta a quelli acidi.
Il melone è una coltura con elevate esigenze termiche, per la germinazione dei semi sono necessarie temperature minime vicine ai 14° C, la temperatura ottimale per la crescita è di 18-20°C di notte e 25- 30°C di giorno. Al di sotto dei 12°C la pianta arresta la crescita. La temperatura del terreno raggiunge livelli ottimali tra i 15 e i 20°C. L'eccessiva umidità relativa ostacola la fioritura e favorisce gli attacchi di muffa grigia. Condizioni di giorno lungo ed elevata intensità luminosa sono importanti per abbreviare il ciclo colturale.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Altri caratteri importanti da prendere in considerazione sono la serbevolezza e la resistenza al trasporto dei frutti, il contenuto in zuccheri, l'aroma e resistenza agli squilibri idrici.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto del melone viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto cade nella prima decade di marzo per le colture in serra, dalla seconda metà di marzo a metà aprile per le colture semiforzate e da fine aprile a tutto giugno per le coltivazioni in pieno campo.
I sesti di impianto variano in funzione delle dimensioni che le piante raggiungono a completo accrescimento.

Densità consigliate per la coltivazione del melone

Tipologia	Densità colturale Piante mq.
Cultivar normali	0.8-1
Cultivar vigorose	0.5-0.7

Il melone si presta alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono infatti attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti ad alcuni parassiti (Fusarium oxysporum f. sp. melonis, Meloidogyne spp.). In tal caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto del melone possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione
Quando si ricorre alla tecnica della pacciamatura si consiglia l'uso di teli biodegradabili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino) ❒ **15 kg (*):** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio);
(*) Applicabile per le colture in pieno campo		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **32 - 48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche del melone sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione, anche se condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. I fabbisogni idrici più elevati si verificano tra l'allegagione e il completo ingrossamento dei frutti. Nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, ma in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a bassa piovosità, sono necessari circa 3000 mc/ha di acqua.

RACCOLTA

La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata, in generale deve essere effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. La raccolta deve avvenire nelle ore più fresche della giornata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PATATA PRECOCE*– *Solanum tuberosum*

* Il termine 'precoce' è riferito al ciclo colturale 'anticipato' rispetto al ciclo della patata comune.

Parametri Pedologici	
Profondità utile	50-60 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti, privi di scheletro grossolano
pH	terreni neutri o sub-acidi (pH 6-6,5). Terreni tendenzialmente alcalini o calcarei possono determinare difetti di suberizzazione
Conducibilità elettrica	≤ 3,5-4 dS/m
Umidità	Evitare le zone ad elevata umidità

Parametri Climatici	
Temperatura minima	Minima biologica 2 ° C Minima di germogliamento 8-9 °C
Temperatura massima	Massima (per l'accumulo di carboidrati) 30 °C Massima (per la crescita vegetativa) 40 °C
Temperatura ottimale	Per il germogliamento 12-15 °C Per stolonizzazione e inizio tuberizzazione 20 °C Per la maturazione 18-20 °C

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per la patata sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (precocità di maturazione, dormienza del tubero, produttività e distribuzione dei calibri);
- caratteristiche merceologiche (colore di polpa e buccia, forma e regolarità, profondità degli 'occhi', pezzatura), contenuto in sostanza secca, destinazione d'uso.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnala la varietà "Sieglinde", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Patata novella di Galatina" .

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La moltiplicazione della patata può avvenire per via gamica o agamica. La moltiplicazione per via agamica, attraverso l'utilizzo di tubero-seme, rappresenta la modalità principalmente utilizzata nelle normali condizioni di coltivazione.

Grande importanza, ai fini della buona riuscita della coltivazione, riveste la qualità del tubero-seme, con particolare riferimento alla purezza varietale, all'assenza di malformazioni, danneggiamenti e accrescimenti secondari, al calibro, stato fisiologico e numero di gemme, oltre che alla presenza di certificazione fitosanitaria.

La semina della patata precoce può realizzarsi da novembre a febbraio-marzo, in funzione delle caratteristiche pedo - climatiche della zona.

La durata del ciclo colturale può variare da 100 a 150 giorni, in funzione dell'epoca di semina, dell'andamento climatico stagionale e delle caratteristiche varietali.

Per le colture precoci e ciclo colturale breve, si consiglia l'utilizzo di tubero-seme con età fisiologica avanzata per favorire l'emergenza e l'anticipo della tuberificazione. Una maggior precocità può essere ottenuta ricorrendo alla tecnica del pre-germogliamento prima della messa a dimora, disponendo i tuberi-seme in cassette accatastabili in strati sottili, in ambienti ventilati, illuminati e sufficientemente caldi (8-9 °C), in modo da favorire la formazione di germogli di 10-15 mm.

In generale, le semine anticipate espongono la coltura al rischio di gelate ed abbassamenti termici durante le prime fasi di sviluppo, per le semine ritardate è necessario prevedere il ricorso all'irrigazione.

Principali classi merceologiche tubero-seme	Caratteristiche
a) 28-35 mm	buona per la semina senza frazionamento
b) 35-45 mm (peso medio di 40 g)	buona per densità di semina ottimali
c) 45-60 mm (peso medio di 70-80 g)	richiede frazionamento
d) > 60 mm	richiede frazionamento elevato

Densità di semina consigliata: 6-7 piante/mq, corrispondenti a circa 3 t/ha di tubero-seme.

Distanze di semina consigliate: 25-30 cm sulla fila, 65-80 cm tra le file, in funzione delle caratteristiche dei mezzi meccanici impiegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PATATA – *Solanum tuberosum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40 -55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PATATA – *Solanum tuberosum*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica nel terreno.

PATATA – *Solanum tuberosum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **270 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha. ❒ **40 kg:** per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La patata è molto sensibile alla carenza idrica che può determinare effetti negativi sulla produzione e qualità del prodotto, oltre che sulla precocità. Il ricorso all'irrigazione varia in relazione all'andamento termo-pluviometrico, alle caratteristiche del terreno e disponibilità idrica. Si raccomanda di evitare carenza idrica durante la prima metà del ciclo produttivo, per i riflessi sulla tuberificazione e produzione.

RACCOLTA

La raccolta della patata precoce può essere effettuata allo stadio di prodotto novello o maturo, in funzione dell'andamento di mercato.

La raccolta del prodotto precoce viene effettuata manualmente dopo scavatura dei tuberi mediante macchine scavatrici – andanatrici. L'operazione va effettuata con cura al fine di evitare danni esterni visibili (spaccature, tagli, spellature) o interni (imbrunimenti sottocutanei).

Circa 10-14 giorni prima della raccolta può essere effettuata, in particolare per il prodotto precoce, l'eliminazione della parte aerea mediante trinciatura meccanica, al fine di accelerare a maturazione della buccia, interrompere l'ingrossamento dei tuberi ridurre i danni alla raccolta e migliorare la conservabilità del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PEPERONE - *Capsicum annum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il peperone predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili, a reazione neutra e ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua; inoltre si avvantaggia di un elevato contenuto in sostanza organica ben umificata, che determina effetti positivi anche sulle caratteristiche idriche del terreno. E' una specie ad elevate esigenze termiche, la temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 21 e 24° C. La temperatura notturna rappresenta il fattore più importante per la crescita e la produzione del peperone; le basse temperature notturne (10°C) determinano una forma allungata del frutto ed un'alta percentuale di frutti partenocarpici e deformati, non commercializzabili.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, oltre alle caratteristiche organolettiche, il sapore dei frutti (dolce o piccante), pezzatura uniforme, colorazione e forma del frutto, contemporaneità di maturazione, facilità di distacco dei frutti. Alla specie Capsicum annum appartengono sia cultivar con frutto dolce che quelle con frutto piccante, in prevalenza a frutto piccolo. In termini di conformazione del frutto, esso può essere di forma quadrangolare, allungata e troncata.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto viene effettuato mediante trapianto di piantine ben sviluppate allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo è compresa fra la metà di maggio e fine giugno, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi. Il ricorso alla pacciamatura può essere utile per contenere le infestanti, ridurre gli stress idrici e anticipare la raccolta. In tal caso si consiglia l'utilizzo di materiali biodegradabili. Il trapianto viene effettuato in file semplici o binate, realizzando densità di impianto di 3-4 pt/mq, in genere, con distanze di 80 cm tra le file e 40 cm lungo le file.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PEPERONE - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione. .		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PEPERONE - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PEPERONE in)coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

PEPERONE IN COLTURA PROTETTA (ALTA PRODUZIONE) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/hadi N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PEPERONE IN COLTURA PROTETTA (ALTA PRODUZIONE) - *Capsicum annum*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE IN COLTURA PROTETTA (ALTA PRODUZIONE) - *Capsicum annum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **60 - 80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **275 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il peperone, specie ad elevate esigenze idriche, non gradisce condizioni di carenza idrica anche temporanea, si raccomandano, pertanto, irrigazioni frequenti che possono essere rallentate solo durante la piena fioritura. Gli stress idrici determinano marciume apicale e favoriscono le scottature solari.
Volumi e turni adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera, alla tecnica colturale adottata e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna sempre evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, in media sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito in funzione dello sviluppo del frutto, nell'ambito della forma tipica della varietà. L'operazione viene effettuata scalarmene allo stadio di frutti verdi (a completo sviluppo) o di frutti maturi (gialli o rossi). E' consigliabile effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata ed evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per non provocare contusioni o ferite. La raccolta delle bacche in genere viene effettuata con l'ausilio di forbici, asportando una piccola porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PISELLO – *Pisum sativum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il pisello è una specie a giorno lungo con ciclo primaverile-estivo, tuttavia essendo una pianta microterma con limitate esigenze di temperature per la crescita e lo sviluppo, può essere coltivata negli ambienti pugliesi anche con semina autunnale. Il pisello germina con temperature del terreno intorno a 4 °C, mentre la temperatura ottimale per l'accrescimento è compreso tra 15 °C e 20 °C. La resistenza al freddo del pisello è limitata, anche se varia molto con il grado di sviluppo della pianta e con la varietà. La fase di massima resistenza coincide con lo stadio di 4-5 foglie, mentre durante la fase della fioritura gelate anche leggere sono dannose. Temperature elevate determinano aborti e cascola fiorale, mentre durante la fase di riempimento dei semi destinati al consumo fresco, accelerano la maturazione e provocano il rapido indurimento, con gravissimo pregiudizio per la qualità.
Il pisello predilige terreni ben drenati, franchi o tendenti allo sciolto con moderato contenuto in calcare. La specie è particolarmente sensibile ai ristagni idrici, quindi non predilige terreni umidi, freddi e asfittici. La specie è sensibile alla salinità del suolo. I valori ottimali di pH sono compresi tra 6 e 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Le caratteristiche richiesta variano in funzione della destinazione del prodotto. Per il mercato fresco si richiede precocità e scalarità di maturazione, con cultivar che favoriscono la raccolta manuale. Per il pisello da industria (granella immatura), si tende alla completa meccanizzazione, fino alla raccolta
che deve essere unica, per cui occorre orientarsi verso la scelta di varietà nane, a maturazione contemporanea. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: alto contenuto proteico dei semi, seme piuttosto piccolo, portamento delle piante che facilitano la mietitrebbiatura. Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione del pisello, in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali può essere effettuate in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). Negli ambienti pugliesi in genere, la semina viene effettuata in ottobre in modo che con l'arrivo delle basse temperature le piantine abbiano già 4-5 foglie.
Si adotta generalmente la semina a righe con distanza di 20-30 cm tra le file. Per il pisello destinato al mercato fresco la densità delle piante varia dalle 15 alle 25 piante/mq in funzione del tipo di sviluppo; per il pisello da industria, la densità delle piante varia dalle 80 alle 100 piante/mq in funzione del loro vigore vegetativo.
Si raccomanda una profondità di semina di 5 - 6 cm per ridurre i danni degli uccelli, molto ghiotti del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di varietà ad elevata vigoria (Ambassador, Atlas, Regina, Valverde).		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di varietà a scarsa vigoria (Lambado, Revolution). ❒ **20 kg**: in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4 - 6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 Kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 Kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durate la coltivazione (dati da bollettino)

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporti di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **110 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo. ❒ **20 kg**: per semine effettuate entro il 15 marzo

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha. ❒ **30 Kg:** con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha.

PISELLO PROTEICO – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Non sono previsti decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD: 30 kg/ha di N;**	**Note incrementi** 50 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio

PISELLO PROTEICO – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata	❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PISELLO PROTEICO – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltura del pisello, generalmente, non richiede il ricorso all'irrigazione. All'apporto idrico si ricorre in caso di necessità, soprattutto nelle colture primaverili. I volumi ed i turni di adacquamento, dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e dell'andamento stagionale. Nelle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici poiché è nota l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA
L'epoca di raccolta avviene ordinariamente da aprile a giugno e varia in funzione della varietà, delle condizioni pedoclimatiche, dell'epoca di semina e della destinazione d'uso. Il prodotto per il mercato fresco viene raccolto a mano quando il baccello è turgido e il seme in via di maturazione, con i cotiledoni che, se pressati, non si separano l'uno dall'altro. Il pisello da industria viene raccolto ad un giusto grado di maturazione, definito dalla tenerezza del seme valutata in gradi tenderometrici. Altro aspetto qualitativo importante nel determinare il momento della raccolta del pisello da industria è rappresentata dal calibro dei semi. Per il prodotto destinato all'industria la raccolta è meccanizzata. La raccolta del seme secco si realizza con la mietitrebbia per cereali quando il seme è sufficientemente secco (18-24% di umidità).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*

Parametri Pedologici	
Profondità utile	almeno 25/30 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	medio-impasto, franco-argilloso e franco–sabbioso
pH	6-8,2
Conducibilità elettrica	< 3 mS/cm
Salinità	la coltura sopporta valori fino a 3 g/L

Parametri Climatici	
Temperatura minima	non inferiore a –2 °C (nelle prime fasi vegetative)
Temperatura massima	non superiore a 45 °C (35°C nella fase di fioritura)
Umidità relativa	evitare le zone ad elevata umidità relativa

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per il pomodoro da industria sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- produttività;
- bacche consistenti e resistenti alla sovramaturazione;
- omogeneità di maturazione;
- caratteristiche organolettiche;
- idoneità alla raccolta meccanica;
- idoneità alla trasformazione industriale secondo le diverse destinazioni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto della coltura può essere a fila singola o binata. Si consiglia di utilizzare le seguenti distanze d'impianto:
- fila binata: cm 30-50 sulla fila e tra le file della bina, cm 160-180 tra gli assi delle bine.
- fila singola: cm 30-40 sulla fila, cm 100-130 tra le file.

Tipologia a frutto allungato: la densità d'impianto consigliata è di 27.000-30.000 piante/ha (per le varietà con vegetazione contenuta e compatta si consigliano 35.000-38.000 piante/ha).
Tipologia a frutto tondo: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.
Tipologia cherry: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

E' fatto divieto di coltivare pomodoro su terreni investiti precedentemente ad altre Solanacee (patate, melanzane e peperoni).

Inoltre, è consigliabile evitare di coltivare nelle zone limitrofe a carciofaie, asparagiaie, oliveti e vigneti, al fine di prevenire la diffusione di virosi trasmesse da insetti.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **230 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **280 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.

Si consiglia di distribuire:

- il 30% della dose totale di azoto nelle fasi successive all'attecchimento delle piantine e la parte rimanente durante l'intero ciclo colturale fino applicando quantità non superiori a 40 kg/ha per ogni intervento e non oltre 30 giorni dalla raccolta; l'apporto dei concimi azotati va ridotto a favore di quelli fosfatici nella fase precedente alla fioritura, per evitare eccessi di vigore vegetativo e scarsa fioritura;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

- il concime fosfatico con la lavorazione principale, mentre all'impianto è consigliata l'applicazione di una quota starter per favorire lo sviluppo dell'apparato radicale, la crescita iniziale della coltura e un'abbondante fioritura;
- il potassio soltanto nel caso di terreni carenti di K2O disponibile, distribuendolo soprattutto in pre-trapianto.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 5 meq/L
Salinità	< 2,5 g/L
SAR	< 10
Bicarbonato	< 250 ppm
Solfati	< 2.200 ppm
Cloruri	< 3,9 mS/cm

Le esigenze idriche del pomodoro sono elevate, l'apporto complessivo oscilla intorno ai 5.000-7.000 m^3/ha per la tipologia allungata e tonda, ed a 1.500–2.000 m^3/ha per il pomodorino.

Effettuare interventi irrigui nei momenti critici: subito dopo il trapianto per favorire l'attecchimento delle piantine, nella fase di espansione dell'apparato fogliare con la contemporanea emissione dei fiori per evitarne la cascola e nella fase che va dalla allegagione alla invaiatura per sostenere l'ingrossamento dei frutti.

Si consiglia di sospendere le irrigazioni almeno una settimana prima della raccolta.

FERTIRRIGAZIONE

Con la fertirrigazione è possibile apportare fosforo disponibile per le piante anche durante la fase di coltivazione; in genere si applica sotto forma di acido fosforico utile anche per la pulitura dell'impianto fertirriguo. In caso di fertirrigazione è utile l'applicazione di nitrato di potassio (titolo 13% di N e 44% di K2O), o di concimi completi a vario titolo, specie durante la fase di ingrossamento dei frutti. La fertirrigazione consente la distribuzione più efficiente dell'azoto che può essere localizzato in prossimità dell'apparato radicale durante tutto il ciclo colturale e soddisfare le esigenze della coltura in funzione della fase fenologica.

RACCOLTA

La raccolta va effettuata manualmente o meccanicamente con macchine semoventi/trainate, purché il prodotto non risulti danneggiato con lesioni gravi. Il momento ottimale per la raccolta meccanica coincide con il raggiungimento alla maturazione dell'80% di prodotto in campo, mentre per la raccolta manuale si può raggiungere una maturazione del 90-95%. Durante la raccolta il prodotto deve essere selezionato, eliminando il prodotto verde, spaccato, marcio ed altre impurità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Pianta originaria del bacino del Mediterraneo, predilige climi caldi con temperature ottimale attorno ai 20° C, con temperature inferiore a 5° C si arresta lo sviluppo e si favorisce la pre fioritura. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra i 20 e i 26° C. Preferisce terreni di medio impasto ben drenati, ricchi di sostanza organica con pH ottimale da 5.5 a 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.
Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del prezzemolo viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La tecnica più diffusa prevede la semina a file o a spaglio. Il ciclo colturale può durare da 5 a 6 mesi. Il primo sfalcio si effettua dopo circa 80-90 giorni, i successivi a distanza di 25-30 giorni l'uno dall'altro.
Il prezzemolo può essere coltivato in pieno campo o in coltura protetta:

a) Ciclo estivo-autunnale in pieno campo

Le semine si iniziano in primavera da marzo ad aprile per produzioni estive, da maggio a giugno per produzioni autunnali.

b) Ciclo autunno-invernale

Si attua con semine in settembre-ottobre e raccolte primaverili, in genere si ricorre alla copertura con tunnel di film plastici.

c) Coltura forzata

Si attua in serra e le semine iniziano in gennaio-febbraio.

La densità d'impianto può variare in funzione della varietà, dell'ambiente di coltivazione e tipologia di semina. Nella tabella che segue le densità ed i sesti d'impianto consigliati.

Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)
250.000 - 600.000	20-40	4-10	1-2	5-20*

* la quantità maggiore è riferita alla semina a spaglio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PREZZEMOLO *- Petroselinum sativum* **DA TAGLIO**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PREZZEMOLO - Petroselinum sativum DA TAGLIO

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum* DA TAGLIO

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PREZZEMOLO DA SEME – *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **35 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

PREZZEMOLO DA SEME – *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	**150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO DA SEME – *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	**190 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **280 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **90 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale, evitando in ogni caso gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca della semina, in genere si aggira intorno a 2.500-3.500 mc/ettaro.

RACCOLTA

La raccolta del Prezzemolo si effettua manualmente, asportando le foglie più esterne della pianta, oppure utilizzando idonee falciatrici. Se non si danneggia la rosetta di foglie centrali è possibile effettuare anche 5-6 tagli all'anno, intervallati di circa un mese. Il Prezzemolo riccio, di solito, si raccoglie con un unico taglio. Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RUCOLA - *Eruca vesicaria*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Prima di realizzare l'impianto è indispensabile verificare l'idoneità dell'area interessata alla coltivazione della rucola, tenendo presente che *l'Eruca sativa Mill*. si adatta a quasi tutti i tipi di terreni purché non presentino difficoltà per la preparazione del letto di semina, siano caratterizzati da una buona capacità di ritenzione idrica e non soggetti a ristagni. La *Diplotaxis spp*. preferisce terreni tendenzialmente calcarei.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Comunemente vengono impiegate due tipologie di rucola:

- Eruca sativa Mill. denominata "coltivata";
- Diplotaxis spp. denominata "selvatica".

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione della rucola viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La rucola può essere seminata a righe o a spaglio, oppure trapiantata utilizzando piantine in cubetti di torba pressata o in alveoli di polistirolo espanso, soprattutto in ambiente protetto dall'autunno a fine inverno.

La semina a righe, normalmente distanti 3 cm, si effettua a macchina impiegando un quantitativo di seme leggermente inferiore rispetto alla semina a spaglio, per la quale si impiegano 5-8 grammi di seme per metro quadro (0,8 grammi per metro quadro per la Diplotaxis), interrato a una profondità di 0,5 – 1,0 cm.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni a cui la coltura è molto sensibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

RUCOLA - *Eruca vesicaria*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ 10kg: in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RUCOLA - *Eruca vesicaria*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:**	Note incrementi
Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. ❒ 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

SCHEDA RUCOLA - Eruca vesicaria
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:**	Note incrementi
Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RUCOLA - *Eruca vesicaria* **DA TAGLIO**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel **periodo** ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RUCOLA - *Eruca vesicaria* **DA TAGLIO**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha. ❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha; ❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

RUCOLA - *Eruca vesicaria* **DA TAGLIO**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RUCOLA DA SEME – *Eruca vesicaria*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha*** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **10 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione leguminosa annuale; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);

RUCOLA DA SEME – *Eruca vesicaria*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha*** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ***0,9-1,3*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per ottenere buone produzioni con foglie poco fibrose è necessario assicurare un buon apporto idrico in particolare fino alla completa emergenza delle plantule. Successivamente, gli interventi idrici dovranno essere effettuati in base all' attenta osservazione della coltura, soprattutto in ambiente protetto.

RACCOLTA

La raccolta delle foglie può avere inizio dopo circa 30 giorni dalla emergenza o dal trapianto, in funzione del periodo e dall'ambiente di coltivazione. Dopo il primo taglio, sfruttando la capacità di ricaccio della rucola, sono possibili ulteriori 2/3 tagli, ad un intervallo di 10-20 giorni per la Eruca sativa e di 15-30 giorni per la Diplotaxis spp. Durante la prima raccolta il taglio della foglia deve avvenire a non meno di 0,5 cm al di sopra del colletto al fine di non danneggiare l'apice vegetativo necessario per un pronto e abbondante ricaccio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SEDANO – *Apium graveolens*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sedano predilige terreni franchi, profondi, ricchi di sostanza organica con buona capacità di ritenzione idrica ma senza ristagni ed un pH compreso tra 6 e 7.

Esigenze climatiche

Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. La temperatura ottimale per la germinazione è compresa fra 20 - 25°C. E' buona norma evitare semine con temperature inferiori a 10°C, in quanto se tali valori persistono durante le prime fasi di sviluppo possono predisporre la pianta alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La tecnica più diffusa di impianto del sedano è il trapianto, che può essere eseguito a mano o con trapiantatrici. L'impianto in pieno campo si effettua generalmente da aprile all' inizio di luglio, per produzioni estive e per parte dell'autunno. In coltura protetta il ciclo può essere autunno-invernale o fine inverno-primavera in funzione dei regimi termici e possibilità del riscaldamento.

In genere, sia per il ciclo a raccolta estiva sia per quello a raccolta invernale, si trapianta a file singole con sesti di cm 40-50 x 25-30 con densità di 6-10 piante/mq. In coltura protetta gli investimenti sono più elevati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SEDANO - *Apium graveolens* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD: 270 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 70 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SEDANO - *Apium graveolens* (**alta produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒**35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒**10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒**10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO - *Apium graveolens* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere si aggira intorno a 5.000-6.000 mc/ettaro.

RACCOLTA

In base all'epoca d'impianto, dopo 80-120 giorni dal trapianto per le cultivar precoci o 100-150 giorni per le cultivar tardive, viene effettuata la raccolta tagliando le piante poco al di sotto del colletto. In magazzino, generalmente, viene effettuata una ulteriore lavorazione eliminando i piccioli esterni.

Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SPINACIO - *Spinacia oleracia*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Lo spinacio predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili a reazione neutra, ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua e preferibilmente con buona dotazione di sostanza organica.

Esigenze climatiche
Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. I parametri termici ottimali sono intorno ai 10-15°C. Le temperature minime per la germinazione sono indicate in 4°C, mentre quelle ottimali in 15-20°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.
Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione dello spinacio viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali. La semina, eseguita generalmente a partire dal mese di settembre, può essere effettuate a spaglio oppure a file distanti normalmente 20-30 cm, interrando il seme ad una profondità di 0,8 – 1,5 cm. La densità colturale varia in funzione della destinazione del prodotto, per produzioni destinate al mercato si realizzano densità di 35-50 piante/mq, per l'industria si adottano densità di 200-250 piante/mq. Il ciclo colturale in media ha una durata di 40 – 60 giorni.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SPINACIO DA INDUSTRIA DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N** **Taglio successivo: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

SPINACIO DA INDUSTRIA DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SPINACIO DA INDUSTRIA DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Nelle colture primaverili si effettuano generalmente interventi di soccorso, mentre nelle colture estivo-autunnali sono importanti gli interventi irrigui prima e dopo la semina.

RACCOLTA

La raccolta può essere effettuata mediante sfogliatura, praticando il taglio ad altezza dal suolo in modo da eliminare parte del picciolo, oppure può essere raccolta l'intera pianta, tagliando la radice appena al disotto delle foglie. A seconda del ciclo, la raccolta si può fare in un intervallo di tempo che va dai 40 ai 60 giorni dopo la semina.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Lo zucchino non ha particolari esigenze rispetto al terreno, benché i suoli più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, con pH tra 5,5 e 7,0, ben drenati temendo molto i ristagni di umidità.

Esigenze climatiche
E' una specie a giorno indifferente e termicamente è la meno esigente fra le cucurbitacee. La temperatura ottimale per la crescita è di 18-24 °C, a 10-13 °C la crescita si arresta. E' buona norma evitare ambienti ventosi

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano in funzione della destinazione del prodotto (mercato del fresco o industria conserviera). I caratteri più importanti sono la precocità di produzione, la forma e il colore del frutto, l'adattamento alla coltivazione in serra, la resistenza ai virus, la qualità dei frutti e la loro attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Lo zucchino è una coltura a ciclo primaverile estivo ma può essere coltivata anche in serra per le produzioni invernali. In pieno campo la semina potrà essere effettuata quando la temperatura del terreno raggiunge circa 15°C, normalmente da marzo e potrà protrarsi fino a tutto agosto. In coltura protetta l'impianto si anticipa di circa un mese, ricorrendo anche al trapianto di piantine con 2-3 foglie.
La densità d'impianto varia a seconda della tecnica di coltivazione (serra, tunnel o pieno campo), del portamento (varietà ad "alberello", varietà "prostrate"). La densità d'impianto può oscillare da 0,8 piante/mq (per le cultivar a cespuglio) a 1.5-2,0 piante/mq (per cultivar a portamento eretto).
E' consigliabile effettuare la pacciamatura con film preferibilmente biodegradabili, utile per il contenimento delle infestanti e riduzione gli stress idrici.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dello zucchino sono piuttosto elevate, in particolare in condizioni di elevata insolazione. I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. Tuttavia condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e viene effettuata manualmente, recidendo i frutti in antesi o post-antesi di 1-2 giorni a seconda dell'accrescimento desiderato, con una frequenza giornaliera o ogni 2 giorni. E' buona norma effettuare l'operazione nelle ore più fresche della giornata, avendo cura di manipolare il meno possibile i frutti e di eliminare il fiore secco (in caso di zucchino richiesto dal mercato senza fiore), al fine di evitare diffusione di patogeni nelle fasi successive. Se la raccolta avviene subito dopo la fecondazione sarà possibile conservare il vistoso fiore in antesi in modo che gli zucchini acquistino un maggior valore. Anche i fiori possono essere raccolti in fase di antesi ed inviati ai mercati locali ove sono particolarmente apprezzati.

Le corrette modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio e lavorazione garantiscono il mantenimento delle migliori caratteristiche qualitative dei prodotti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

COLTURE ERBACEE

AVENA – *Avena sativa***; FARRO** – *Triticum spp.*;**TRITICALE -*Triticosegale***

L'avena si caratterizza per una notevole rusticità, che la rende adattabile a diversi tipi di terreno, grazie alle notevoli dimensioni del suo apparato radicale è in grado di crescere in tutti i tipi di terreno. L'avena è meno resistente alle basse temperature rispetto al frumento e all'orzo e viene danneggiata dalle alte temperature.
Il farro e il triticale sono specie caratterizzate da una notevole rusticità, proprietà che consente di adattarsi agli ambienti marginali. In condizioni di prolungata siccità, queste specie, hanno, rispetto al frumento, una maggiore capacità di estrarre acqua dal suolo ed un minor consumo idrico

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Nella scelta varietale importanti caratteristiche da considerare sono:
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità;
- resistenza all'allettamento;
- resistenza alle malattie;
- stabilità produttiva;
- caratteristiche merceologiche;
- qualitative della produzione.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche varietali, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione. Negli ambienti pugliesi in genere, il periodo ottimale per le semine del farro ricade dopo la metà novembre, per le varietà autunnali e fine gennaio/ inizio febbraio per le varietà primaverili.
Per il triticale, è opportuno effettuare la semina precocemente in autunno negli ambienti collinari e montani, utilizzando varietà precoci si consiglia di ritardare un po' la semina rispetto al frumento.
La semina dell'avena viene effettuata da ottobre a dicembre per le varietà autunnali, fine gennaio - inizio febbraio, per le varietà primaverili.
Come principio generale, la semina sarà tanto più anticipata quanto maggiore sarà la latitudine o l'altitudine; pertanto nelle zone collinari e di alta collina potrà essere anticipata alla metà di ottobre/primi di novembre, mentre nelle zone di pianura o di bassa collina, un ritardo delle operazioni di semina alla fine di dicembre, metà gennaio, non compromette l'andamento della coltivazione.
La semina viene effettuata normalmente a fila continua, utilizzando una distanza tra le fila di 15-20 cm e una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-300 semi germinabili/mq. Nei terreni soffici o asciutti, alle operazioni di semina è consigliabile far seguire una leggera rullatura per una migliore aderenza dei semi al terreno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

È fondamentale per la buona riuscita della coltura far ricorso a seme sano, conciato, proveniente dalle ditte sementiere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 Kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **50 kg:** si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVENA DA SEME – Avena sativa

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 3**,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **20kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVENA DA SEME – *Avena sativa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha.	❑ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **70kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

AVENA DA SEME – *Avena sativa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: 3**,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha. ❑ **50 kg** se si prevede di lasciare le paglie in campo**.**	❑ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FARRO – *Triticum spp.*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FARRO - *Triticum spp.*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;

FARRO - *Triticum spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

TRITICALE – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

TRITICALE – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

TRITICALE - *Triticosegale*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di lasciare in campo le paglie.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha;

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha. ❑ **50 kg** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **175 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Avena, farro e triticale sono colture tipiche degli ambienti asciutti la loro coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le loro esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare, durante la germinazione, se l'umidità del terreno non è sufficiente, per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CECE - *Cicer arietinum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il cece si adatta ai climi temperato-caldi e presenta buona capacità di adattamento alle basse temperature analoghe a quelle della fava e del pisello. È una pianta arido resistente e quindi si adatta molto bene al clima mediterraneo con scarsa piovosità. La temperatura ottimale di germinazione e crescita è compresa tra 15 e 25 °C. Le basse temperature che si manifestano durante il ciclo non creano particolari problemi quando le piante sono in fase di stasi vegetativa. Temperature oltre i 30°C nel corso della fioritura determinano aborti e cascola fiorale. Il cece predilige terreni ben drenati ma con elevata capacità di immagazzinamento dell'acqua e abbastanza profondi, ove resiste molto bene alla siccità grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale. Il pH ottimale è compreso tra 6,5 e 8, non gradisce i terreni acidi (pH < 6), nei i terreni calcarei si verifica ispessimento dei tegumenti e, quindi, maggiore resistenza alla cottura della granella

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Si raccomanda la scelta di varietà tolleranti all'Ascochyta rabiei (agente dell'Antracnosi o "rabbia del cece"), in particolare per le coltivazioni condotte con semina autunnale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La semina può essere effettuata in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). La densità delle piante varia da 25 a 40 piante/mq, in funzione del loro sviluppo. Si effettua, normalmente, la semina a righe con una distanza tra le file che varia da 40 a 60 cm e sulla fila la distanza tra i semi varia tra i 5 e i 10 cm. La quantità complessiva di seme per ettaro varia da 100 a 150 kg in funzione del peso medio del seme, dell'epoca di semina e dalla % di germinabilità. La profondità di semina varia da 3 a 5 cm, profondità superiori determinano un ritardo nella fioritura e una riduzione dello sviluppo vegetativo.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CECE – *Cicer arietinum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CECE – *Cicer arietinum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CECE – *Cicer arietinum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il cece è una coltura realizzata principalmente in asciutto, grazie alla notevole capacità di radicazione in profondità, che rende la pianta capace di utilizzare le risorse idriche immagazzinate negli strati profondi del terreno durante la stagione piovosa e completare il ciclo biologico prima che queste siano esaurite. La coltivazione del cece generalmente non richiede il ricorso all'irrigazione.

RACCOLTA

E' molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto. L'individuazione Il cece si raccoglie abbastanza facilmente mediante mietitrebbiatrice opportunamente regolata. La scelta del momento ottimale per la raccolta, tiene conto del contenuto in acqua dei semi, mediamente variabile fra il 12 e il 15%, nonché della percentuale dei semi immaturi

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

COLZA - *Brassica napus*

Suolo
Il colza si adatta a diversi tipi di terreno, da quello argilloso a quello sabbioso, risulta abbastanza tollerante nei confronti del pH, pur prediligendo valori intorno a 6,5. Preferisce tuttavia terreni di buona struttura, di medio impasto tendenti all'argilloso, profondi e ben drenati.

Esigenze climatiche
Il colza è una specie che si adatta ai climi temperato-caldi, allo stadio di 6-8 foglioline presenta la massima resistenza al freddo, è opportuno pertanto che prima dei freddi invernali la pianta abbia già raggiunto tale stadio. La temperatura ottimale per la fioritura si aggira intorno ai 15-16 °C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le varietà di colza si distinguono in autunnali o primaverili, a seconda se necessitano o meno di un periodo di basse temperature per passare dalla fase vegetativa a quella riproduttiva. Negli ambienti pugliesi la semina si effettua in autunno, pertanto è possibile utilizzare entrambe le tipologie. Ai fini della scelta varietale l'anticipo di maturazione è una caratteristica importante in quanto consente di sfuggire alla carenza di umidità nella fase di riempimento del seme. Altri aspetti da prendere in considerazione sono la resistenza allo sgranamento e il contenuto in olio.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle condizioni pedo-climatiche dell'area, negli ambienti pugliesi in genere le semine vengono effettuate entro la fine di ottobre.
Normalmente si effettua una semina a righe con un distanza di 30 cm tra le file, in modo da avere una densità di semina di circa 70 pt/mq., ponendo il seme ad una profondità di 2-3 cm. E' buona norma evitare le semine troppo fitte o troppo rade in quanto influiscono negativamente sulla qualità delle produzioni, potendo favorire allettamento, scalarità di maturazione, competizione con le infestanti, sensibilità al freddo delle piantine, ecc.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltivazione del colza si pratica principalmente in asciutto.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando l'umidità della granella è compresa tra il 10 e il 14%. Ritardando l'operazione aumenta il rischio di deiscenza delle silique, con conseguente perdita di prodotto. La raccolta viene effettuata con le comuni mietitrebbiatrici del grano regolando opportunamente gli elementi trebbianti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FAVA E FAVINO - *Vicia faba*

Sono specie caratterizzate da basse esigenze termiche, con buona tolleranza alle gelate invernali (-3/-4 °C) di breve durata nella fase iniziale della crescita, mentre diventano molto sensibili durante la fioritura, quando possono verificarsi fenomeni di cascola dei fiori. La temperatura minima di germinazione è di 4-6 °C, le temperature ottimali per la fioritura e l'allegagione sono comprese tra 15 e 20°C. Temperature superiori a 22°C favoriscono il rapido indurimento dei grani del baccello della fava, che perde le caratteristiche richieste per il consumo fresco. Entrambe le specie si adattano a diversi tipi di terreno, compreso quelli argillosi, purché ben drenati. I suoli più adatti sono quelli di medio impasto, con pH compreso tra 5,5 e 6,5, ben dotati di sostanza organica. Il favino, si adatta bene anche a quelli sub-alcalini (pH 7-8).

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per la scelta varietale, è importante considerare l'adattamento della varietà all'ambiente pedoclimatico e l'epoca di semina. Le caratteristiche richieste, varieranno in funzione della destinazione del prodotto: mercato fresco, industria della surgelazione o granella secca. Per il mercato fresco sono particolarmente richieste varietà precoci e produttive, baccelli lunghi e regolari con semi grossi di color verde tenero. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: l'alto contenuto proteico dei semi, la maturazione contemporanea, il portamento delle piante eretto a maturità, per evitare perdite eccessive di prodotto durante la mietitrebbiatura. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità e alle orobanche sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Fava e favino sono coltura da rinnovo con semina autunnale, effettuata dalla fine di settembre a fine ottobre. Normalmente, viene effettuata una semina a righe, con una distanza tra le file di 40 cm e sulla fila di 20 cm, in tal modo la densità di semina sarà di circa 12-15 pt/mq. Si suggerisce una profondità di semina non superiore di 5 cm, profondità superiori inducono un ritardo della fioritura e riduzione dello sviluppo vegetativo. Le quantità di seme necessaria a garantire la densità di semina ottimale, deriverà dalle dimensioni del seme e dalla % di germinabilità.
Anche per il favino si adotta la semina a righe con distanza tra le file di 30 cm e sulla fila di 6-7 cm in modo da ottenere una densità di semina di 50 pt/mq. La quantità di seme utilizzato varia da 200 a 250 Kg/ha, in funzione delle dimensioni del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Nell'avvicendamento, si alternano molto bene ai cereali autunno-vernini, in quanto capaci di lasciare nel terreno un ottimo livello di fertilità fisica e chimica (azotofissazione).

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard
Trattandosi di leguminose, non è necessario apportare grandi quantità di azoto, attraverso i batteri simbionti viene, infatti, assimilato azoto atmosferico. L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata in presemina. Relativamente al potassio, la naturale dotazione dei terreni pugliesi di tale elemento, normalmente, riesce a soddisfare le esigenze della coltura

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1,6 -2,4 **t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** negli altri casi di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 Kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le coltivazioni della fava e del favino si praticano principalmente in asciutto, in quanto le esigenze idriche non sono elevate, tuttavia in caso di siccità durante la fase di fioritura ed ingrossamento dei frutti è opportuno effettuare irrigazione di soccorso per non pregiudicare la produttività.

RACCOLTA
La raccolta dei baccelli destinati consumo fresco si effettua a mano. I semi immaturi per l'inscatolamento e la surgelazione vengono raccolti con macchine sgranatrici, quando hanno raggiunto il giusto grado tenderometrici. Valori tenderometrici ottimali, normalmente, variano fra 95 e 105 per le fave da surgelazione e fra 115 e 125 per le fave da inscatolamento.
La raccolta dei semi secchi viene effettuata quando la pianta è completamente secca, la raccolta di semi di grosse dimensioni mediante mietitrebbiatrici, non garantisce buoni risultati in particolare per la rottura dei semi.
Il favino viene normalmente raccolto utilizzando mietitrebbiatrici opportunamente tarate, quando il tenore di umidità del seme è mediamente pari al 12-15%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO DURO - *Triticum durum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il frumento duro, benché si adatti a diverse tipologie di terreno, preferisce i suoli con buona struttura, di medio impasto o argillosi a condizione che non si verifichino ristagni idrici e ben dotati di elementi nutritivi e sostanza organica con pH compreso fra 6,5 e 7,8. Le esigenze termiche sono crescenti per le successive fasi fenologiche: per la germinazione e l'accestimento sono sufficienti 2-3 °C, 10 °C per la levata, 15 °C per la fioritura e 20 °C per la maturazione. Durante l'accestimento, il frumento duro può sopportare anche basse temperature (qualche grado sotto lo zero) ma successivamente, durante la levata, pochi gradi sotto lo zero possono causare danni agli internodi che si stanno allungando. In prossimità della fioritura, temperature inferiori a 0 °C possono causare la morte dei fiori nella spiga. La fase di riempimento delle cariossidi è favorita da temperature intorno ai 20-25 °C, eccessi di temperatura durante questa fase riducono l'accumulo di sostanze di riserva nelle cariossidi e aumentano il rischio dei fenomeni di "stretta da caldo".

TECNICA COLTURALE

AVVICENDAMENTO COLTURALE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.
La produzione del frumento duro di qualità si realizza all'interno di un programma di avvicendamento colturale che prevede l'impiego di colture miglioratrici e/o rinnovo della fertilità del terreno, quali: pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggere avvicendate ed erbai con presenza di essenze di leguminose, pomodoro, colza, ravizzone, girasole, barbabietola, altre orticole, maggese vestito. Per "maggese vestito" si intende una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Le colture da rinnovo (es. pomodoro, barbabietola, etc...) sono ottime precessioni colturali per il frumento duro, perché migliorano il terreno grazie alla lavorazione profonda e alle abbondanti concimazioni, anche organiche (es. letame), e consentono un buon controllo delle erbe infestanti. Un possibile fattore da tenere in considerazione è l'epoca di raccolta della coltura da rinnovo, in relazione al tempo disponibile per la preparazione del terreno per la semina del frumento duro. Sulla base di quanto definito dalla D.G.R. n. 1928 del 2/10/2012 non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo .
Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una forte riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione della tecnica della semina diretta "sodo" sul frumento duro. In generale, i lavori di preparazione del letto di semina devono essere eseguiti cercando prevenire possibili

fenomeni erosivi e di degrado del suolo. A tal fine gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Essi devono inoltre contribuire a mantenere la struttura del suolo e a ridurre i fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.
Diverse sono le modalità di lavorazione, che possono essere utilizzate senza alterazione dei livelli di produzione:

- minima lavorazione con erpice, a dischi o rotante, ad una profondità di 10-15 cm di profondità
- semina diretta (richiede la disponibilità di seminatrici specifiche).
- lavorazione ridotta a 25-30 cm di profondità .
- lavorazione a due strati, con discissura a 40-60 cm, aratura a 20-25 cm e/o frangizzollatura;
- aratura meno di 40 cm e successive operazioni di amminutamento delle zolle;

Per una buona riuscita della semina su sodo è importante sottolineare che la stessa va effettuata con un certo anticipo rispetto alla semina tradizionale.

LAVORAZIONI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Al fine di mantenere la struttura del suolo gli agricoltori devono assicurare un uso adeguato delle macchine. L'esecuzione delle lavorazioni deve avvenire in condizioni di umidità appropriata del terreno (stato di tempera) .

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

E' obbligatorio l'uso di seme certificato ENSE, conciato con prodotti regolarmente autorizzati dai servizi fitosanitari regionali e commercializzato solo da fornitori autorizzati. Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).

Per ottenere una produzione di frumento duro di qualità è necessario scegliere la varietà con cura, programmando l'acquisto con sufficiente anticipo rispetto alla semina.
Il seme deve presentare requisiti fondamentali di purezza (varietale e da materiali estranei, soprattutto semi di infestanti), di germinabilità (stato fitosanitario e dimensioni delle cariossidi), in grado di garantire un investimento ottimale della coltura. Attualmente queste indicazioni non sono dettagliate in etichetta, pertanto è obbligatorio utilizzare seme certificato ENSE.
La scelta della varietà dipende dalle caratteristiche ambientali (pedo-climatiche) ed agronomiche in cui si realizza la coltura con particolare in riferimento all'area di coltivazione, all'epoca di semina, al tipo ed al livello di fertilità del terreno, dalla disponibilità di mezzi tecnici nella coltivazione e dalla qualità del prodotto che si vuole ottenere.
In particolare la varietà deve possedere i seguenti requisiti:

- resa elevata e costante nel tempo;
- resistenza all'allettamento ed alla stretta;
- resistenza alle principali fisiopatie;
- elevato tenore proteico e un buon indice di glutine;
- buon peso ettolitrico ed elevato indice di giallo della semola.

E' consigliato fare riferimento, per un migliore orientamento nelle decisione, alla Rete Nazionale del frumento duro coordinata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)-Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali di Foggia e, per le prove condotte in Puglia, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e

dal CNR Istituto di Genetica Vegetale di Bari. I risultati vengono pubblicati ogni anno nel mese di Settembre: per il 2022 le informazioni sono riportate sia nel numero 29 della rivista *L'Informatore Agrario* (https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/seminativi/annata-2022-grano-duro/) che nel numero 27 della rivista *Terra e Vita* (https://terraevita.edagricole.it/seminativi/duro-le-varieta-consigliate/)..

Si preferiscono per le zone calde e siccitose le varietà a ciclo precoce, mentre nelle aree più fresche del sub-Appennino si preferiranno quelle a ciclo medio-tardivo che presentano minori rischi d'infezioni crittogamiche. Nelle zone contraddistinte da inverni rigidi bisogna scegliere varietà resistenti al freddo mentre, se ci si trova di fronte a terreni poco fertili, conviene seminare varietà meno esigenti dal punto di vista nutrizionale o, meglio, quelle che elaborano e traslocano più soddisfacentemente i pochi elementi disponibili
A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti varietà coltivate in Puglia, risultate tra le più stabili nell'ultimo quinquennio considerando sia la produzione di granella che il contenuto proteico, informazioni derivanti da studi condotti dal CREA e dalle prove annuali della Rete Nazionale Frumento duro: ANTALIS, CLAUDIO, FURIO CAMILLO, IRIDE, MARAKAS, MARCO AURELIO, TANCREDI e RGT Natur.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche qualitative delle varietà di frumento duro valutate nell'ambito della Rete Nazionale del frumento duro:

- **Indice di resa**: esprime il comportamento produttivo di una varietà fatta 100 la media di campo. Indici di resa superiori a 100 indicano un comportamento varietale superiore alla resa media di campo.

- **Peso ettolitrico** (kg/hl): è in larga misura determinato dalle condizioni nelle quali si verifica la fase di "riempimento del seme" da parte della pianta. Nel giudizio dei trasformatori il peso ettolitrico rappresenta la corposità della cariosside intesa come un favorevole rapporto tra endosperma (parte utile) e crusca (scarto). Pertanto, a bassi valori di peso ettolitrico corrisponde una bassa resa di macinazione, un più alto contenuto di ceneri nella semola e, conseguentemente, un colore opaco della pasta. Tuttavia, gli studi inerenti non sempre hanno confermato questa regola.

- **Peso di 1000 semi** (g): viene influenzato in larga misura dalle caratteristiche varietali e dalle condizioni di produzione. E' da mettere in relazione al fenomeno dello striminzimento delle cariossidi che avviene in particolari condizioni climatiche.

- **Altezza delle piante (cm):** è un carattere che viene determinato alla fioritura misurando le piante dal suolo alla spiga, escludendo le reste.

- **Contenuto proteico** (% s.s.): è un parametro fortemente influenzato dall'ambiente di coltivazione e dalle pratiche agronomiche (concimazione azotata). In generale esiste una correlazione inversa tra produzione e contenuto proteico. In realtà più che il contenuto proteico è importante la qualità delle proteine che conferisce alla pasta la tenuta alla cottura e che è direttamente dipendente dalle caratteristiche varietali.

- **Epoca di spigatura**: espressa come numero di giorni dal 1 Aprile, coincide l'emergenza della spiga dalla guaina dell'ultima foglia.

La destinazione prevalente del frumento duro resta la produzione di semola per l'ottenimento di paste alimentari. E' fondamentale, perciò, una volta definito lo standard qualitativo richiesto dall'industria, orientare la scelta varietale verso quei genotipi capaci di rispondere meglio alle esigenze dei trasformatori.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SEMINA
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

EPOCA DI SEMINA
Nei nostri areali l'epoca di semina ottimale è compresa tra l'inizio di Novembre e prima decade di Dicembre anticipando nelle zone con maggiore altitudine e nei terreni esposti a nord, posticipando nelle zone più basse e nelle aree più siccitose. Tuttavia, essa varia notevolmente anche in funzione della piovosità e dalla temperatura.
La scelta del momento ottimale della semina, anche in rapporto alle condizioni meteorologiche, garantisce:

- una migliore uniformità di emergenza delle plantule;
- un maggiore accestimento;
- un migliore contenimento delle erbe infestanti;
- una riduzione della insediamento e diffusione del "*mal del piede";*
- un minor lussureggiamento della pianta.

In caso di semine ritardate si consiglia di utilizzare varietà a ciclo precoce.

MODALITÀ DI SEMINA
La semina del frumento viene eseguita con seminatrici a righe. La semina a spaglio è consentita solo in casi eccezionali disponendo di attrezzature di precisione in grado di assicurare la distribuzione uniforme del seme ed un corretto interramento. Nel caso della semina su terreno sodo si utilizzeranno macchine specifiche predisposte con organi a disco che effettuano un taglio verticale del suolo, mentre attraverso un collettore il seme è deposto a 3-5 cm di profondità. Nel caso di minima lavorazione, o anche di lavorazione ridotta, si possono utilizzare seminatrici combinate con attrezzi ad organi rotanti che preparano il letto di semina a cui sono collegati normali seminatrici dotate di tramoggia, oppure classiche seminatrici meccaniche o pneumatiche, le stesse che si utilizzano normalmente nella semina dopo lavorazioni profonde.
Profondità di semina: Nelle più comune condizioni la profondità di semina del frumento è pari a 3-5 cm di profondità. La profondità maggiore è consigliabile nei terreni soffici ed asciutti oppure in condizioni di eccessiva zollosità, quella minore nelle condizioni operative opposte. L'individuazione di una corretta profondità di semina, in relazione alle condizioni ambientali in cui si opera (caratteristiche del terreno, umidità, etc...) garantirà una pronta ed uniforme emergenza delle piante. In genere la semina troppo profonda (>5 cm) riduce il grado di accestimento della coltura. In questi casi, il risultato finale sarà un minore numero di culmi secondari d'accestimento ed una minore produzione di spighe per metro quadrato.

Dose e densità di semina
La quantità di seme da impiegare può variare per le diverse condizioni pedo-climatiche del territorio di coltivazione, della fertilità del terreno, dell'epoca di semina adottata, etc... e si può indicativamente raccomandare un investimento compreso tra i 250 ed i 450 semi germinabili a mq.
Fertilità del terreno e della disponibilità di risorse idriche

- Terreni più fertili richiedono investimenti più alti rispetto a terreni poveri e siccitosi;

- **Condizioni del letto di semina**
  - Eccessiva zollosità del terreno alla semina, presenza eccessiva di scheletro ed operazioni di affinamento eseguite in maniera errata richiedono un incremento significativo della dose di seme;

- **Epoca di semina**
  - Semine ritardate richiedono una dose maggiore di semente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

In generale sono comunque da evitare sia le semine troppo rade che quelle troppo fitte. In quest'ultimo caso spesso si osserva un aumento della taglia e una maggiore predisposizione alle malattie fungine (es. Oidio) e all'allettamento.
Individuata la densità ottimale, la quantità di seme ad ettaro da utilizzare varia in funzione delle perdite probabili, della germinabilità della semente e del peso dei 1000 semi delle varietà scelta e viene calcolata applicando la seguente formula:

Dose di Seme (Kg/ha) $= \frac{\text{densità (N. semi per mq) x peso di 1000 semi}}{\text{\% di germinabilità del seme}}$

oppure facendo riferimento alla tabella 1.

Tabella 1. Dose (Kg) di semi per ettaro

Densità (N°)	*Peso 1000 semi (g)*						
	30	***35***	***40***	***45***	***50***	***55***	***60***
250	79	92	105	118	132	145	158
300	95	111	126	142	158	174	189
350	111	129	147	166	184	203	221
400	126	147	168	189	211	232	253
450	142	166	189	213	237	261	284

Germinabilità in campo: 95%

Se si considera, ad esempio, una densità di semina di 350 semi per mq, un peso di 1000 semi pari a 50 g e una germinabilità pari al 95%, la dose di seme da distribuire ad ettaro è pari a = (50 x 350)/95 = 184 kg/ha.
Attualmente sulle confezioni di sementi non sempre viene riportato il peso dei 1000 semi, mentre i valori di germinabilità riportati indicano il livello minimo richiesto dalla legislazione per commercializzare le sementi (85%). In tal caso si possono pesare 200 cariossidi e moltiplicare poi il peso per 5 per ottenere il peso dei 1000 semi. Allo stesso modo, per calcolare la percentuale effettiva di germinabilità, è sufficiente prelevare casualmente dalla confezione 100 semi e dopo averli inumiditi abbondantemente con acqua conservarli tra due fogli di carta assorbente, al buio in un ambiente caldo (circa 20°C) , per 3-5 giorni. Al termine sarà sufficiente contare il numero di semi che avranno emesso completamente la radichetta e la piumetta per definire il valore di germinabilità esatto.

FERTILIZZAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Un apporto equilibrato di elementi fertilizzanti (Azoto, Fosforo e Potassio) nelle quantità e corretto nell'epoca di distribuzione è necessario per raggiungere gli obbiettivi soddisfacenti di resa unitaria e di qualità della granella.

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno ricavabili da analisi di laboratorio. **L'esecuzione delle stesse deve essere eseguita ogni 5 anni**, in misura di un'analisi ogni 5-10 ettari (in funzione delle dimensioni aziendali e delle tipologie di terreno presenti), allo scopo di verificarne il grado di fertilità e pianificare una corretta tecnica di concimazione.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard di seguito riportate.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONE
Schede a dose standard

Fosforo (P): il frumento è poco esigente in fosforo e se le analisi del terreno evidenziassero una dotazione di almeno 20 ppm di P2O5, come frequentemente accade nei terreni tra il medio impasto e l'argilloso, tipici di molte aree pugliesi, la concimazione fosfatica potrebbe essere omessa.
Quando necessaria, la dose da somministrare prevede l'impiego di 50-70 kg/ha di P2O5. In considerazione della sua scarsa mobilità nel terreno, la concimazione fosfatica andrà eseguita al momento della preparazione del letto di semina oppure in forma localizzata alla semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (rinnovi, orticole, prati, ecc.); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo.

FRUMENTO DURO – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO DURO – *Triticum durum* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

Potassio (K): è generalmente presente in quantità più che sufficiente nei terreni italiani, ma, qualora le analisi ne riscontrassero la carenza (dotazione inferiore alle 100 ppm di K_2O) la distribuzione andrebbe eseguita durante la preparazione del letto di semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (barbabietola, orticole, oleifere); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo. Va ricordato oltretutto che il frumento ha modeste esigenze nei riguardi del potassio, ha inoltre un buon potere di scambio per cui riesce ad estrarre con facilità il potassio dal terreno ed infine che le perdite per dilavamento sono molto limitate, soprattutto nei terreni argillosi. In generale l'apporto di K_2O varia in funzione della dotazione del suolo tra 0 (elevata) e 90 kg/ha (scandente).

FRUMENTO DURO – *Triticum durum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. ❒ **30 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO DURO – *Triticum durum* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

Azoto (N): la concimazione azotata è un elemento chiave nella coltura del frumento per aumentarne la produttività. Non esiste una forma di concimazione adatta a tutte le situazioni, poiché i principi da seguire per stabilire dosi e modi della concimazione azotata dipendono da diversi fattori: caratteristiche varietali; condizioni climatiche e disponibilità di acqua; obiettivo produttivo e qualitativo; quantità di N presente nel terreno; intensità di mineralizzazione della sostanza organica; interramento dei residui (paglia) della coltura precedente; costo del concime; aspetti ambientali.
Negli areali pugliesi caratterizzati frequentemente da possibile precoce aridità primaverile-estiva e relativi rischi da stretta da caldo o comunque inadeguata disponibilità idrica, ipotizzando rese areiche tra 3 e 4,5 t/ha, la dose media complessiva di azoto nella stagione colturale dovrebbe orientarsi sui 110 kg/ha.

Tale dose *standard* andrebbe opportunamente modulata conoscendo le potenzialità degli specifici ambienti pedoclimatici di coltivazione e valutando il decorso stagionale, con eventuali decrementi di:
- 20-30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha;
- 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica nei terreni;
- 50-60 kg: nel caso di successione a medicai o prati poliennali;
- 30-40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti o leguminose da granella;
- 20 kg dopo colture da rinnovo;

oppure con eventuali incrementi di:
+ 20-30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;
+ 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

+ 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente anche per favorirne la decomposizione microbica;
+ 15- 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in autunno-inverno.

FRUMENTO DURO – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg**: se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO DURO – T*riticum durum* (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❐ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❐ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo; ❐ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

Tenendo presenti gli imprevedibili successivi andamenti climatici e le possibili negative conseguenze sulla fisiologia della pianta, nonché i concreti rischi di inquinamento delle falde, il quantitativo massimo che si potrà aggiungere alla dose standard, anche nell'improbabile ipotesi che si verifichino contemporaneamente tutte le situazioni favorevoli, non dovrebbe superare comunque un incremento di 30 kg/ha.

In tabella 2 sono riportati, con finalità esclusivamente indicative, la quantità teorica di N (kg/ha) necessaria per livelli di resa crescenti e definiti in funzione dell'obiettivo qualitativo che si intende perseguire.

Tabella 2 Fabbisogno di N teorico (kg/ha) in funzione della resa e del tenore proteico della granella presunti di frumento duro

Resa	***Contenuto di proteine nella granella (%)***				
(q.li/h	***11***	***12***	***13***	***14***	***15***
20	54	59	64	71	78
30	80	88	97	106	117
40	107	117	129	142	156
50	134	147	162	177	195
60	161	176	193	213	234
70	188	205	225	248	273

Considerata la forte mobilità che ha l'N nel terreno, è necessario somministrare la dose complessiva prevista frazionandola in tempi diversi in relazione alle esigenze della coltura, al fine di evitare sia fenomeni di volatilizzazione dell'elemento in forma ammoniacale sia problemi di dilavamento nelle falde acquifere.
In tutti i casi è importante considerare che l'assorbimento di N diventa molto intenso a partire dalla fine della fase di accestimento, per crescere in maniera esponenziale durante la fase di levata. Proprio per questa ragione è necessario assicurare alla pianta la giusta quantità di azoto proprio nella fase della "della spiga a 1 cm" che corrisponde all'inizio della levata durante la quale la pianta definisce il numero di semi per spiga.

La scelta del tipo di concime deve essere effettuata tenendo sia delle caratteristiche del suolo (natura del terreno, PH, Sostanza organica e Fertilità intrinseca dei suoli) sia climatici (Temperatura, Piovosità, etc...). Particolare attenzione va posta ai nuovi formulati come ad esempio quelli organico-minerali e quelli con azoto a lenta cessione. In situazioni particolari di stress delle piante, si possono effettuare interventi fogliari con concimi liquidi, idrosolubili ecc. con l'aggiunta di biostimolanti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6-7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6 -7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha;

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6-7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RACCOLTA

La raccolta è eseguita quando la granella ha raggiunto la piena maturazione e la sua umidità è inferiore al 13%, che rappresenta il limite ottimale per una lunga conservazione. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare una buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO TENERO - *Triticum aestivum*

SUOLO

Il frumento tenero, pur adattandosi a vari tipi di terreno, predilige quelli franchi tendenti all'argilloso, che assicurano una buona disponibilità nutrizionale ed idrica. Sono da evitare i ristagni di acqua, verso i quali la specie è particolarmente sensibile. Il frumento predilige i terreni con pH prossimo alla neutralità e mostra una moderata tolleranza nei confronti della salinità.

ESIGENZE CLIMATICHE

La resistenza alle basse temperature dipende dalla varietà, dallo stadio vegetativo e dallo stato fisiologico della pianta. Le temperature minime di germinazione e accestimento sono comprese tra 0 e 2° C, per la fase di levata tra 2-3°C, per la fioritura e la maturazione la temperatura minima è di 6°C. Le temperature ottimali sono di 20-25°C per la germinazione, 10-15°C per l'accestimento, 15-22°C per la levata, 18-20°C per la fioritura e 20-24°C per la maturazione.

Il periodo di maggiore sensibilità allo stress idrico è quello corrispondente alla formazione delle cariossidi (dalla fioritura alla maturazione), cioè nelle fasi finali del ciclo quando, invece, minori sono gli apporti naturali. Il frumento risulta particolarmente sensibile anche alle piogge forti e al vento, che possono incidere notevolmente sul fenomeno dell'allettamento.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale si effettua valutando le specifiche condizioni pedoclimatiche in cui si opera e preferendo le cultivar che abbinano alla resistenza e/o tolleranza alle principali avversità anche accettabilità da parte dei mercati. La scelta della cultivar è un passaggio fondamentale per l'ottenimento di produzioni quantitativamente e qualitativamente ottimali.

Sono da considerare, prioritariamente le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Benché questa specie abbia un'elevata capacità di accestimento, la semina è una pratica estremamente importante al fine di conseguire produzioni soddisfacenti. Pertanto la scelta dell'epoca, della profondità della modalità di semina, nonché le quantità di seme da utilizzare sono aspetti fondamentale per la buona riuscita della coltura.

L'epoca di semina, benché influenzata dalle caratteristiche pedo-climatiche, in particolare temperatura, umidità del terreno e altitudine, ricade generalmente in autunno, da metà ottobre agli inizi di dicembre. Ritardi eccessivi della semina possono determinare effetti negativi come il pericolo della "stretta", quando si raggiungono temperature elevate.

Terreni eccessivamente umidi al momento della semina, soprattutto nei suoli argillosi, potrebbero ostacolare un'ottimale copertura del seme. In caso di semina su sodo, è necessario che il terreno sia prossimo allo stato di "tempera".

La profondità di semina è normalmente è di 3-5 cm. Profondità maggiori allungano il tempo di emergenza, mentre profondità minori espongono i semi agli attacchi degli uccelli, soprattutto in caso di semina su sodo. In particolare, nel caso di terreni asciutti e soffici, la profondità di semina è leggermente maggiore.

La distribuzione del seme avviene normalmente a file semplici, con una distanza media tra le file di 15-20 cm e sulla fila di 6-10 cm. Con il sistema della semina a file binate, la distanza tra le bine di 25-30 cm e tra le due file della bina di 12-15 cm.

La quantità di seme da utilizzare dipende dalla densità di piante desiderata, dal peso medio delle cariossidi e dai fattori che possono influenzare la germinabilità (umidità del terreno, germinabilità della semente, temperatura, etc.). Elevate densità consentono di ottenere elevate produzioni solo in buone condizioni di fertilità del terreno e disponibilità idrica. In ogni caso un'eccessiva densità di piante comporta una minore resistenza all'allettamento e alle malattie.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La preparazione del terreno per la semina del frumento prevede, oltre che opportune lavorazioni, anche idonee sistemazioni per evitare i ristagni idrici nelle zone pianeggianti ed i fenomeni di erosione in quelli declivi. Il frumento, grazie anche al suo apparato radicale fascicolato, si adatta bene anche a lavorazioni superficiali del terreno. Lavorazioni più profonde possono rendersi necessarie nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.

I lavori preparatori superficiali o leggeri ("minimum tillage"), eseguiti con coltivatori leggeri, erpici a dischi o a denti a 10-15 cm, sono sicuramente da preferire quando le condizioni lo permettono. Possono determinare l'inconveniente dello sviluppo eccessivo e incontrollato delle erbe infestanti e pertanto è buona norma, prima

della semina reale, eseguire una lavorazione leggera per favorire la germinazione ed emergenza delle infestanti (falsa semina).
Il massimo risparmio in termini di energia si può realizzare con la semina su sodo (sod seeding), da effettuare con apposita seminatrice direttamente sui residui della coltura precedente, senza alcuna lavorazione.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRUMENTO TENERO – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD** • **varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;** • **varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N** • **varietà FF: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:**nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 Kg:** se si effettua la semina su sodo; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO TENERO – Triticum aestivum

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

FRUMENTO TENERO – *Triticum aestivum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD** **140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** ((barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha;

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il frumento è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 12-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

GIRASOLE – *Helianthus annus*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il girasole è una coltura che non presenta particolari esigenze, escludendo i terreni troppo sciolti caratterizzati da una modesta riserva idrica, tutti gli altri possono considerarsi idonei per la coltura. La specie, pur prediligendo suoli subacidi si adatta alle diverse situazione e tollera moderatamente la salinità.

Esigenze climatiche
La specie si adatta piuttosto bene alle diverse condizioni climatiche pugliesi, potendo supportare oscillazioni termiche anche notevoli, ma con effetti sulla durata del ciclo ed in particolare sull'epoca della fioritura e maturazione.
Le temperature ottimali per le diverse fasi fenologiche sono 15 °C circa per la germinazione dei semi, 18 °C circa per le prime fasi di sviluppo e 18-22 °C per le fasi di fioritura e di maturazione

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse, la semina và effettuata quando la temperatura media del terreno è superiore a 10 °C circa. Per la semina , si utilizzano seminatrici pneumatiche di precisione, dotate degli specifici dischi da girasole.
Si consiglia una distanze tra le file di 75 cm e di 18-20 cm sulla fila, assicurando, in tal modo, una densità di 4-5 pt/mq ed un impiego di circa 6-7 Kg/ha di semi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Si sconsiglia la successione con colza e soia.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

GIRASOLE – *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

GIRASOLE – *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

GIRASOLE – *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,4 t/ha** di seme**:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **1.8-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il girasole, grazie alle caratteristiche dell' apparato radicale che consente un buon utilizzo delle riserve idriche del suolo, vanta una buona resistenza alla siccità, tuttavia, quando possibile, si avvantaggia di apporti irrigui.
Le fasi fenologiche in cui è utile intervenire sono: bottone fiorale, inizio fioritura, metà granigione, oltre alla fase di germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire una rapida emergenza.
Si sconsigliano apporti irrigui tardivi in quanto possono causare fenomeni di marcescenza della calatide

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando il dorso della calatide è completamente imbrunito e gli acheni si distaccano facilmente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LENTICCHIA - *Lens culinaris*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

La lenticchia si adatta bene a diversi tipi di suolo, purché dotati di media fertilità, preferendo comunque terreni franchi, non troppo salini ed eccessivamente umidi. Sui terreni calcarei la lenticchia dà un prodotto poco pregiato che cuoce con difficoltà.

Esigenze climatiche

La lenticchia, grazie al ciclo autunno-primaverile e alla breve durata che lo caratterizza, è una coltura diffusa nelle areali di coltivazione marginali a clima temperato, semiarido dove, in condizioni di ristrettezze idriche, riesce a garantire produzioni di granella, benché modeste, caratterizzate da elevato valore alimentare, oltre a residui pagliosi di alto valore foraggero.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Esistono due tipologie principali di lenticchia, che fanno capo al tipo seme grande (macrosperma) e al tipo seme piccolo (microsperma). Disponibili sul mercato si trovano prevalentemente ecotipi locali. In Puglia si coltivano ecotipi locali caratterizzati da altissimo pregio qualitativo. Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnalano le varietà "Laird, Eston e Brewer (conosciuta anche come "U.S. Regular") appartenenti alla specie**:** *Lens esculenta* Moench (Sinonimi: *Ervum lens*. L., *Lens culinaris* Medic.)", come previste dalla zonazione indicata nella Indicazione Geografica Protetta "Lenticchia di Altamura".

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno o primavera, in funzione dell'areale di coltivazione e della varietà (ecotipo) utilizzata, con un ciclo biologico rispettivamente di 5-6 mesi o 3-4 mesi. Nelle zone più calde è preferibile la semina autunnale, con riflessi positivi sulla resa; negli areali più freddi è preferibile la semina primaverile. Dove esiste il rischio di ritorni di freddo, le semine anticipate sono consigliabili per sfuggire alla siccità. Il seme va posto a 3/5 cm di profondità a seconda della grandezza. Generalmente vengono effettuate semine più profonde per limitare i danni di uccelli. La variabilità delle condizioni di coltivazione non permettono indicazioni standard per l'investimento che orientativamente può essere calcolato in almeno 200 e 250 semi germinabili/mq. Questa quantità corrisponde a circa 80-100 kg/ha di seme piccolo e 120-140 kg/ha di seme grande. Abitualmente la semina viene effettuata con seminatrice da grano.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo. Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una sensibile riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione delle tecniche di minima lavorazione. Gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**0,9–1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per la coltivazione della lenticchia l'irrigazione non è di norma necessaria, eccetto che in casi eccezionali (irrigazione di soccorso in primavera).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito in funzione del grado di umidità della granella e all'andamento climatico. Le varietà a taglia alta e portamento eretto consentono la raccolta meccanica con l'ausilio di una mietitrebbia, in alternativa si ricorre ad una falcia-andanatura, lasciando le andane in campo ad essiccare, normalmente dopo 36-48 ore, a seconda delle condizioni ambientali, le andane vengono rivoltate per garantire un essiccamento uniforme, quindi si procede alla trebbiature.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS - *Zea mays*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il mais preferisce terreni di buona struttura, medio impasto, profondi, ricchi di sostanza organica e con buona capacità idrica, con pH compreso tra 6.5 e 7.5. Sono da evitare terreni superficiali e molto compatti che formano croste superficiali, ostacolando l'emergenza delle piantine. La pianta risulta mediamente tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche
Il mais è una coltura termofila che si avvantaggia di elevati livelli di radiazione solare, temperature medie comprese tra 21 e 27°C e temperature medie notturne superiori a 15°C. Temperature elevate (> 32°C) riducono la durata del ciclo con conseguenze sulle produzioni. La temperatura del terreno al momento della semina dovrebbe essere superiore a 10°C, meglio se prossima ai 12-15°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di mais vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO. Queste variano dalla classe 100 (76-85 giorni dall'emergenza alla maturazione) alla classe 700 (130-140 giorni dall'emergenza alla maturazione). Per la produzione di granella sono consigliati ibridi di classe 500 o 600 in semina principale (primaverile) e di classe 200 o 300 in secondo raccolto (semine estive). Per la produzione di mais da foraggio sono consigliati ibridi di classe 600 o 700 in semina principale e di classe 400 in secondo raccolto.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche e varietali. Negli ambienti pugliesi in generale, si considerano ottimali le semine effettuate tra metà maggio e la prima decade di giugno. La densità di semina è influenzata dalle condizioni ambientali (disponibilità idriche, fertilità del terreno, condizioni climatiche, ecc.) e dalla taglia dell'ibrido. Relativamente alla densità per la produzione di granella si consiglia un investimento di 5,5-6,5 piante/mq per gli ibridi di classe 600 e 500 e di 6,5-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 200 e 300.
Per la produzione di mais da foraggio è consigliato un investimento di 6,5-7 piante/mq per gli ibridi di classe 700 e 600 e di 7-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 400. È importante utilizzare seme sano e conciato. In condizioni non irrigue questi investimenti si riducono di circa il 20-30%. In genere sono sufficienti 15-25 kg/ha di semi. La semina viene normalmente eseguita a file distanti 50-70 cm, con distanza sulla fila variabile che dipende dalla densità di semina desiderata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays (***ALTA PRODUZIONE)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.		

MAIS DA GRANELLA- Z*ea mays* **(ALTA PRODUZIONE)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha. ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS DA GRANELLA - Zea mays

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS DA GRANELLA - Z*ea mays*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.		

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS da TRINCIATO - *Zea mays* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai,o di prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:**
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato.

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato	**40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Mediamente il consumo idrico si aggira intorno ai 5.000 mc/ha, i periodi critici nei confronti degòi stress idrici si riscontrano nelle fasi che vanno da 10-15 giorni prima della fioritura alla fase di maturazione cerosa.

RACCOLTA

L'epoca e modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura, per il mais da granella la raccolta viene effettuata, normalmente, quando la stessa ha raggiunto la “maturazione commerciale”, ossia quando la sua umidità si aggira sul 25-28%. Per la produzione di mais da insilare la raccolta viene effettuata, generalmente, a maturazione cerosa della granella o alla maturazione fisiologica (comparsa del punto nero alla base della cariosside ed umidità della granella al 30-35% circa).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ORZO – *Hordeum vulgare*

L'orzo, come gli altri cereali autunno-vernini, si adatta bene a i diversi tipi di terreno, anche a quelli più poveri e sciolti, prediligendo, comunque, i terreni franchi, ben drenati e con un pH da neutro a sub-alcalino (7-8). Non tollera i suoli acidi, per altro scarsamente presenti nella regione, o umidi, in quanto particolarmente sensibile ai ristagni idrici. Rispetto al frumento mostra una maggiore resistenza alla salinità.

Si adatta ai climi più svariati, presenta una discreta sensibilità alle basse temperature, mentre tollera sufficientemente le alte. La resistenza alle alte temperature, le modeste esigenze idriche e la brevità del ciclo colturale consentono la coltivazione dell'orzo anche in ambienti caratterizzate da siccità primaverile-estiva. Il periodo di massima richiesta di acqua coincide con le fasi di fioritura e formazione della granella.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per l'orzo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina dell'orzo dipende da una serie di fattori e principalmente dalla varietà, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione, in genere viene effettuata tra metà ottobre-inizi novembre, ma può prolungarsi fino anche alla prima decade di dicembre.
La semina avviene normalmente a fila continua, con una distanza tra le fila di 15-20 cm e ad una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-280 semi germinabili mq.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In generale l'orzo risponde bene anche a lavorazioni del terreno più superficiali, evitando in ogni caso la formazione di ristagni idrici, a cui l'orzo è particolarmente sensibile.
L'aratura più profonda può rendersi necessaria nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD:** **125 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 4**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 200 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ORZO – *Hordeum vulgare*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 – 7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha;

ORZO – *Hordeum vulgare*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ORZO DA SEME – *Hordeum vulgare*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD** **125 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

ORZO DA SEME *– Hordeum vulgare*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha;

ORZO DA SEME *– Hordeum vulgare*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'orzo è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SORGO – *Sorghum bicolor*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il sorgo è una pianta non particolarmente esigente in fatto di terreni, pur preferendo terreni di media composizione granulometrica, ben strutturati, fertili e profondi, dotati di buona capacità di immagazzinamento dell'acqua, si adatta a terreni argillosi e pesanti. Si sviluppa bene anche in terreni alcalini, sopporta discretamente la salinità e mostra uno spiccato adattamento alla reazione del terreno (da pH 5,5 a 8,5). Sono da evitare terreni superficiali sciolti, con scarsa ritenzione idrica.

Esigenze climatiche
Il sorgo è una pianta termofila che si adatta a diverse condizioni climatiche. Le condizioni ottimali di coltivazione sono rappresentate da elevati livelli di radiazione solare, temperature comprese tra 27 e 28 °C. Temperature notturne inferiori a 7-10 C riducono la fertilità della pianta.
La pianta è molto resistente alle alte temperature e alla siccità, presentando una elevata capacità di rimanere in stasi vegetativa per periodi relativamente lunghi e riprendere la crescita quando le condizioni ambientali lo permettono.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Il lavoro di miglioramento genetico effettuato negli ultimi anni permette di disporre di diverse di varietà in grado di garantire rese soddisfacenti nelle diverse condizioni pedo-climatiche. Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di sorgo vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO che variano dalla classe 100 alla classe 600.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse e delle caratteristiche varietali. La semina in coltura principale negli ambienti pugliesi viene effettuata normalmente tra l'inizio maggio e la prima decade di giugno. Le semine tardive hanno il vantaggio di accelerare l'emergenza, con una maggiore uniformità, ma ritardano il ciclo, quindi aumenta il pericolo di stress idrico nelle fasi di maggiore sensibilità. Per la coltura intercalare, l'epoca di semina è determinata dall'epoca di raccolta della coltura principale e dal tempo necessario per la preparazione del terreno.
Si consiglia una densità dio semina che varierà da 30-40 piante/mq. in terreni freschi o irrigui a 12-15 piante/mq in ambienti asciutti, utilizzando seme sano e conciato. In genere sono sufficienti 10-20 kg/ha di semi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Si sconsiglia la successione con colza e soia.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2022

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per il sorgo non si verificano danni permanenti da stress idrico, la pianta, infatti, blocca lo sviluppo in condizioni di siccità riprendendo a vegetare regolarmente al ritorno della disponibilità idrica. Pertanto, la coltivazione del sorgo può essere effettuata anche in asciutto. Tuttavia, interventi irrigui di soccorso, durante le fasi critiche che vanno dalla botticella alla maturazione lattea, consentono notevoli incrementi produttivi.

RACCOLTA

L'epoca e le modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura. Per il sorgo da granella, viene effettuata normalmente 10-15 giorni dopo la maturazione fisiologica, con una umidità delle cariossidi del 20-25%, negli ambienti più caldi è consigliabile ritardare la raccolta fino al completo essiccamento della granella in campo, circa 20-25 giorni dopo la maturazione fisiologica. Per il sorgo da insilato la raccolta viene effettuata generalmente a maturazione cerosa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 febbraio 2023, n. 31

OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2022-2023. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022. DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (Burp n. 87 del 04/08/2022). Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Promozione e Investimenti in Viticoltura, dott. Vito Luiso, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 138 del 22/06/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Promozione e investimenti in viticoltura" al dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione

comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 591108 dell' 11 novembre 2021 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione, che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro 6.704.973,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "Investimenti";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, in modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzi 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 recante le disposizioni nazionali relative all'articolo 5) "Disposizioni transitorie" comma 7) lettere a), b) e c) del regolamento (Ue) n. 2021/2117;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;

VISTA la Circolare Agea Coordinamento n. 91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.

VISTA la Circolare di Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 01/03/2017 n. 18108 "attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013, del regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 e del DM Mipaaf n. 911/2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura Investimenti del PNS, e s.m.i.;

VISTE le Circolari Agea prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018, n. 76178 del 3 ottobre 2019, n. 12575 del 17 febbraio 2020, n. 37623 del 28 maggio 2020, n.11440 del 18 febbraio 2021 e n. 3166 del 18 gennaio 2022 del Coordinamento, con le Istruzioni Operative n. 3 prot. n. 76178 del 3 ottobre 2019 e con le Note OP prot. n. 7228 del 29 gennaio 2020, n. 36409 del 28 maggio 2020, n. 39191 dell'11 giugno 2020, n. 65897 del 6 ottobre 2020, n. 11582 del 18 febbraio 2021, n. 81277 del 30 novembre 2021 e n. 3767 del 20 gennaio 2022 ha recepito le modifiche normative intervenute in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 29 Settembre 2021 n. 64590 "Vitivinicolo – Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzioni di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2021/2022 – Istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 27 luglio 2021 n. 53080 del 27/07/2021 contenente le istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza di vini e/o mosti per la campagna 2021;

VISTA la Circolare Agea coordinamento dell'8 febbraio 2022 n. 9657 per quanto riguarda l'applicazione della Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 "Disposizioni transitorie";

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 39, prot. n. 0034125 del 27/04/2022. Campagna 2022/2023. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei progetti per Investimenti di durata annuale e biennale e, per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento.

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022, con la quale è stata approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – campagna 2022/2023;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/000227 del 29/09/2022, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" al 10 ottobre 2022;

CONSIDERATO che, sono pervenute n. 31 domande di aiuto per mezzo PEC, all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it;

VISTA la nota del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/21/10/2022/0018999 del 21/10/2022, con la quale sono state assegnate ai Servizi Territoriali competenti per territorio le domande di aiuto, al fine di espletare le istruttorie tecnico-amministrative;

DATO ATTO che:

- con PEC del 09/02/2023, acquisite agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/09/02/2023/0001738 e prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/09/02/2023/0001739, il Servizio Territoriale di Brindisi ha comunicato gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 13 e 14 dell'Allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022, pubblicata nel Burp n. 87 del 04/08/2022;
- con PEC del 09/02/2023, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/10/02/2023/0001773, il Servizio Territoriale di Foggia ha comunicato gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 13 e 14 dell'Allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022, pubblicata nel Burp n. 87 del 04/08/2022;
- con PEC del 15/02/2023, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/15/02/2023/0002006, il Servizio Territoriale di Lecce ha comunicato gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 13 e 14 dell'Allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022, pubblicata nel Burp n. 87 del 04/08/2022;
- con PEC del 16/02/2023, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/16/02/2023/0002069, il Servizio Territoriale di Bari ha comunicato gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 13 e 14 dell'Allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022, pubblicata nel Burp n. 87 del 04/08/2022;
- con mail del 16/02/2023, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/16/02/2023/0002097, il Servizio Territoriale di Taranto ha comunicato gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 13 e 14 dell'Allegato A della DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022, pubblicata nel Burp n. 87 del 04/08/2022;

a seguito della predetta istruttoria effettuata su 31 domande si prende atto che:

- n. 3 domande hanno conseguito esito di irricevibilità;

- n. 2 domande hanno conseguito esito istruttorio negativo;
- n. 26 domande hanno conseguito esito istruttorio positivo.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto degli esiti trasmessi dai Servizi Territoriali competenti per territorio incaricati all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole della Misura "Investimenti" per la campagna 2022/2023, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 4 (quattro) pagine e costituita da n. 26 (ventisei) richiedenti, primo della lista in graduatoria ditta FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL – CUAA 02939250730, punteggio "75" ed ultima ditta TENUTE DI DONNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. – CUAA 03859360715 – punteggio "20";
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio e della posizione conseguita nella stessa;
- stabilire che la versione integrale del presente provvedimento e del relativo "Allegato A", finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo, sarà conservata agli atti della Struttura e nel Sistema Informativo Integrato per la dematerializzazione dei procedimenti della Regione Puglia "Diogene", mentre nella la versione dell'atto e del relativo "Allegato A" destinato alla pubblicazione (Albo telematico regionale; Amministrazione Trasparente; BURP) saranno sostituiti i dati personali e/o sensibili e/o soggetti a privacy con la dicitura "OMISSIS";
- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - AGEA Organismo Pagatore;
- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Promozione e investimenti in viticoltura:
(dott. Vito Luiso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto degli esiti trasmessi dai Servizi Territoriali competenti per territorio incaricati all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole della Misura "Investimenti" per la campagna 2022/2023, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 4 (quattro) pagine e costituita da n. 26 (ventisei) richiedenti, primo della lista in graduatoria ditta FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL – CUAA 02939250730, punteggio "75" ed ultima ditta TENUTE DI DONNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. – CUAA 03859360715 – punteggio "20";
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio e della posizione conseguita nella stessa;
- di stabilire che la versione integrale del presente provvedimento e del relativo "Allegato A", finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo, sarà conservata agli atti della Struttura e nel Sistema Informativo Integrato per la dematerializzazione dei procedimenti della Regione Puglia "Diogene", mentre nella la versione dell'atto e del relativo "Allegato A" destinato alla pubblicazione (Albo telematico regionale; Amministrazione Trasparente; BURP) saranno sostituiti i dati personali e/o sensibili e/o soggetti a privacy con la dicitura "OMISSIS";
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - AGEA Organismo Pagatore;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico esemplare composto da n. 8 (otto) facciate e dall'allegato A composto da 4 (quattro) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
c) è immediatamente esecutivo;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili;
f) sarà pubblicato:
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura Investimenti/campagna 2022-2023;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
DA N. 4 FOGLI

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Firmato digitalmente

ALLEGATO "A"

OCM Vino – "Misura Investimenti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi.

DDS n. 155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022). Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto

Campagna 2022/2023.

Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Graduatoria regionale domande di aiuto con esito istruttorio favorevole

N°	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	N. DOMANDA DI AIUTO	DURATA	PUNTEGGIO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO POST ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE DECURTAZIONE PUNTEGGIO DICHIARATO	DATA DI NASCITA TITOLARE O RAPP.LEGALE	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE
1	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	02939250730	35670000104	BIENNALE	75	75		10/08/1982	TARANTO
2	DI TUCCIO LUIGI	03739110710	35670000369	BIENNALE	75	75		04/06/1981	FOGGIA
3	SERRACCA GUERRIERI LUIGI	03499250755	35670000567	BIENNALE	75	75		03/12/1980	LECCE
4	CANNITO MARIKA	07668290724	35670000617	BIENNALE	70	70		29/01/1995	BARI
5	BELLINO EUGENIO	03738760713	35670000500	BIENNALE	70	70		05/26/1983	FOGGIA
6	RUBINO LUIGI	01863400741	35670000138	BIENNALE	65	65		29/07/1973	BRINDISI
7	CANTINA DI RUVO DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SINT ESI CRDP	00592000723	35670000153	ANNUALE	65	65		17/03/1968	BARI
8	TENUTE SANNELLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	03980790715	35670000484	BIENNALE	55	55		29/07/1992	FOGGIA
9	BIANCARDI MICHELE	03290590714	35670000377	ANNUALE	55	55		01/27/1980	FOGGIA
10	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F.LLI SALATINO	06341600721	35670000195	BIENNALE	75	55	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 1.	30/09/1974	BARI
11	PERRINI VITO FRANCESCO	02188650739	35670000492	BIENNALE	60	55	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 7.	02/04/1967	TARANTO
12	ZULLO GIOVANNI	05599730727	35670000609	BIENNALE	75	55	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 1.	18/01/1966	BARI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Misura Investimenti – Campagna 2021/2022

13	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. SOCIETA' SEMPLICE	06340640728	35670000229	BIENNALE	75	55	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 1.	18/01/1965	BARI
14	WINERY SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00542880778	35670000468	BIENNALE	55	55		30/04/1964	BARI
15	CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO	05521510965	35670000278	BIENNALE	55	55		01/10/1955	LECCE
16	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI TULLIO CATALDO S.R.L	03693720710	35670000427	BIENNALE	50	50		06/23/1971	FOGGIA
17	GIAMPETRUZZI FRANCESCO	08025770721	35670000559	BIENNALE	65	45	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 1.	17/05/1988	BARI
18	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01430150746	35670000146	ANNUALE	45	45		04/08/1977	BRINDISI
19	APOLLONIO CASA VINICOLA SRL	02938790751	35670000088	BIENNALE	45	45		22/02/1970	LECCE
20	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00151230752	35670000336	BIENNALE	45	45		25/10/1963	LECCE
21	CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI SOCIETA' COOPERATIVA AGR ICOLA, ANCHE INDICATA COME: PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGRICOLA; PR O.MO.VI	00092380732	35670000583	BIENNALE	45	45		03/09/1954	TARANTO
22	VINICOLA SAVESE S.N.C. FIGLI PIC	00093850733	35670000203	BIENNALE	65	45	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 1.	16/05/1947	TARANTO
23	D'ARAPRI' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	01647690716	35670000450	BIENNALE	25	25		01/04/1988	FOGGIA
24	RICCI COSIMA	03129040733	35670000393	BIENNALE	45	25	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 3.	04/12/1973	TARANTO
25	SCHIENA VINI SRL	02378110742	35670000443	BIENNALE	25	25		08/07/1965	BRINDISI

26	TENUTE DI DONNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03859360715	35670000534	BIENNALE	50	20	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 13 del bando (155/DIR/2022/161 del 25/07/2022 (BURP n. 87 del 04/08/2022) punto 2 e punto 3.	12/09/1973	FOGGIA

Il responsabile P.O.
Promozione e investimenti in viticoltura
dott. Vito Luiso
Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 febbraio 2023, n. 32

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.
D.M. 614768 del 30/11/2022 – Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023
"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027"
Approvazione bando regionale anno apistico 2023.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermato dal Dirigente di Sezione riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.231 del 03/10/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni lattiero casearie" alla Dott.ssa Maria Ciaula, incardinata nella Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 614768 del 30/11/2022 avente ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";*

VISTO il Decreto MASAF, Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea PIUE VI, prot. 663070 del 28/12/2022 recante *"Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024*" che per la campagna 2023 assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 243.436,46.;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, con la quale è stato approvato il *"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023";*

VISTA la nota MASAF - Ufficio PIUE 6 - prot. n. 33926 del 24/01/2023, acquisita al prot. r_puglia/AOO_155/PROT/24/01/2023/0000976, con la quale il Ministero ha attestato la conformità del suddetto sottoprogramma apistico della Regione Puglia al Piano Strategico per la PAC a valere per il periodo 2023-2027, rilasciando il nulla osta all'emissione del bando regionale per l'assegnazione dei finanziamenti della campagna 2023;

VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.3 del 24/01/2023, aventi ad oggetto *"Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura"* che stabiliscono le modalità operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC finanziato dal Fondo europeo di garanzia (Feaga) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto per Interventi a favore del Settore dell'apicoltura, - campagna apistica 2023, ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022, in attuazione del "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" approvato con Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, in attuazione del "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" di cui alla Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, il bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto per Interventi nel settore dell'apicoltura, ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022, riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- nominare la Dott.ssa Maria Ciaula quale responsabile del procedimento, in relazione al bando approvato con il presente atto;
- autorizzare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità ad utilizzare eventuali economie o ulteriori risorse finanziarie, assegnate successivamente, a favore delle azioni la cui dotazione finanziaria è risulti insufficiente a soddisfare le richieste pervenute.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

La P.O. Produzioni lattiero casearie
Dott.ssa Maria Ciaula

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare, in attuazione del "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" di cui alla Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, il bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto per Interventi nel settore dell'apicoltura, ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022, riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di nominare la Dott.ssa Maria Ciaula quale responsabile del procedimento, in relazione al bando approvato con il presente atto;
- di autorizzare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità ad utilizzare eventuali economie o ulteriori risorse finanziarie, assegnate successivamente, a favore delle azioni la cui dotazione finanziaria è risulti insufficiente a soddisfare le richieste pervenute.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 4 (quattro) pagine e dall'allegato "A" composto da n. 33 (trentatré) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;

c) è immediatamente esecutivo;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013". nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
g) sarà pubblicato:
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
   - nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it – *Filiera Apicoltura*;
   - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n.33
Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Luigi Trotta
20.02.2023 17:20:37 GMT+01:00

BANDO REGIONALE

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.
D.M. 614768 del 30/11/2022 – Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023
"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027".
anno apistico 2023

Con il presente bando si dà attuazione al "Sottoprogramma apistico Regione Puglia 2023/2027" approvato con Determinazione n. 155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, secondo le disposizioni nazionali di attuazione nel settore dell'apicoltura approvate con D.M. n. 614768 del 30/11/2022.
Il tutto così come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 e dal Piano Strategico della PAC Italia approvato dalla Commissione UE in data 2/12/2022.

Il bando è finanziato con Decreto Ministeriale, Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea PIUE VI, prot. 663070 del 28/12/2022 recante "*Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024.*" che assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 243.436,46.

Per quanto non stabilito dal presente bando, si rinvia alle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.3 del 24/01/2023, reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it.

In base a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.M. n. 614768/2022, con riferimento all'utilizzo dei finanziamenti, la Regione può modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, comunicandolo al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato.

DEFINIZIONI

In conformità a quanto stabilito dal DM n. 614768 del 30/11/2022 e dalle Istruzioni Operative OP AGEA n.3 del 24/01/2023, si applicano le seguenti definizioni:

- **Apicoltore**: persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- **Apicoltura**: la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
- **Ape regina:** ape regina commercializzata in apposita gabbietta in cui è posta insieme ad alcune api operaie "accompagnatrici" e una adeguata quantità di candito.
- **Azione:** sotto insieme di un intervento.
- **Banca Dati Apistica (BDA):** banca dati dell'anagrafe apistica nazionale gestita dal Centro servizi nazionale dell'anagrafe zootecnica (CSN);
- **Beneficiario**: persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CAA**: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
- **Campagna apistica**: periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici; decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- **Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali**: ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

- **CUAA**: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CUP**: Codice Unico Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico che l'Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE;
- **CUP MASTER**: è il codice del progetto d'investimento pubblico utilizzato per collegare più elementi dello stesso progetto;
- **Fascicolo aziendale:** fascicolo telematico istituito in ambito SIAN contiene le informazioni strutturali e durevoli proprie di tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca; tali soggetti sono denominati "Aziende;
- **Forme associate:** le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;
- **OP AGEA**: l'Organismo Pagatore AG.E.A. con sede legale in Via Palestro, 81 - 00185 ROMA
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

INTERVENTI FINANZIABILI

Il presente Avviso pubblico permette di accedere ai finanziamenti per i seguenti Interventi previsti dal Sottoprogramma regionale 2023-2027, secondo i limiti e le condizioni riportati in ogni scheda Intervento di seguito elencata:

- INTERVENTO A: Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- INTERVENTO B: Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- INTERVENTO F: Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

▪ *Quadro finanziario ed entità degli aiuti regionali*

Con il Decreto MASAF prot. n. 663070 del 28/12/2022 concernente, tra l'altro, la ripartizione dei finanziamenti per l'anno apistico 2023 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di Euro 243.436,46 che viene ripartito tra i diversi interventi/azioni come di seguito specificato:

Tabella 1: Quadro finanziario ed entità degli aiuti regionali

INTERVENTO	AZIONE	Intensità dell'aiuto (%)	Dotazione finanziaria *(Euro)*
A *Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori*	**A1** *Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici*	100%	**20.000,00**
	A2 *Assistenza tecnica e consulenza alle aziende*	90%	**50.000,00**
B *Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali*	**B1** *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi (arnie e presidi sanitari)*	60% per Apicoltori singoli 75% per le Forme associate	**67.436,46**
	B3 *Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica)*	60% per Apicoltori singoli 75% per le Forme associate	**40.000,00**
	B5 *Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura*	60% per Apicoltori singoli 75% per le Forme associate	**56.000,00**
F *Promozione, comunicazione e commercializzazione, volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura*	***F1*** *Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali attraverso l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale*	100%	**10.000,00**
		Totale	**243.436,46**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

INTERVENTO A

Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni A.1 e A.2

➢ **Azione A1**
Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici

- *Dotazione finanziaria*

  La dotazione finanziaria per l'azione A1 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 20.000,00.

- *Intensità dell'aiuto*

  L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

- *Beneficiari*

  - Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.
  - Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

    Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
    - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
    - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
    - avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

- *Attività e spese ammissibili*

  Nell'ambito dell'azione A1 possono essere effettuate le seguenti attività:
  - corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele;
  - seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico.

  ❖ *Corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele*

  E' possibile organizzare e realizzare:

  - corsi di base di avviamento all'apicoltura con la finalità di formare coloro i quali intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura e sono interessati ad avviare l'attività apistica; si svolgeranno mediante lezioni in aula con esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche. Le tematiche trattate e la durata degli eventi devono essere programmati in modo tale da affrontare, sotto il profilo tecnico e normativo, tutti gli aspetti dell'attività apistica (allevamento delle api, lavorazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura). Tali attività formative

possono essere aperte alla partecipazione anche di soggetti non soci delle forme associate beneficiarie.

- corsi di aggiornamento tecnico-pratico finalizzati alla qualificazione tecnico-professionale degli apicoltori che potranno approfondire, ad esempio, tematiche di natura tecnica, sanitaria e normativa relativamente alla produzione, alla lavorazione dei prodotti dell'alveare e al miglioramento della qualità.
- corsi di analisi sensoriale consentiranno di preparare esperti del settore in grado di fornire valutazioni e formulare giudizi obiettivi sul miele.

I corsi di aggiornamento tecnico-pratici e di analisi sensoriale sono rivolti agli apicoltori appartenenti alla forma associata beneficiaria, regolarmente registrati in BDA e al personale tecnico delle Università e Istituzioni di ricerca; si svolgeranno mediante lezioni in aula, con esercitazioni pratiche.

Le attività formative e di aggiornamento erogate dovranno essere documentate attraverso i registri delle presenze riportanti il numero delle ore complessive del corso, i nominativi dei docenti e dei partecipanti, le firme degli stessi, gli orari di ingresso e di uscita.
Al termine del periodo formativo il beneficiario organizzatore dovrà rilasciare un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

I docenti incaricati per la formazione devono essere qualificati, scelti preferibilmente tra professori universitari ordinari, associati ovvero ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati e non possono ricoprire ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della forma associata che commissiona la formazione.

Per la realizzazione dei corsi sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per la pubblicizzazione delle iniziative;
- spese per l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, per acquisto delle attrezzature o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi, spese per la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
- prestazioni professionali ad opera di relatori in possesso della qualifica di:
  - professore universitario ordinario o associato a cui può essere riconosciuto un compenso massimo pari a Euro 55,00/ora (al lordo delle ritenute di legge);
  - ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati a cui può essere riconosciuto un compenso massimo di Euro 25,00/ora (al lordo delle ritenute di legge).

  Per tutti è ammesso un rimborso relativo alla trasferta con spese documentate e con esclusione delle spese di pernottamento e vitto.

  Per tali prestazioni deve essere sottoscritto apposito contratto con il soggetto incaricato della stessa che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto ed il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto;
- spese per la produzione di supporti didattici e materiali informativi/divulgativi a favore dei partecipanti; le spese riguardanti l'acquisto di materiale didattico sono ammissibili al finanziamento pubblico solo per un numero di copie coerente con il numero di partecipanti ai diversi eventi;
- spese generali (max. 2% non documentate sulla spesa totale prevista per ciascun evento).

❖ *Seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico*

I seminari, convegni o incontri di divulgazione e di aggiornamento dovranno essere intesi come momenti di approfondimento delle conoscenze del settore e, pertanto, non sono ammissibili a contributo attività realizzate a scopo di promozione dei prodotti dell'apicoltura o di marchi delle

singole aziende apistiche. Potranno, altresì, essere ammissibili attività divulgative finalizzate a trattare temi apistici di interesse generale (es. tecnici, sanitari o normativi) i cui destinatari non siano esclusivamente apicoltori, ma anche tecnici esperti apistici o tecnici del settore agricolo.
Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli eventi potranno partecipare anche uditori non apicoltori, purché questi risultino dal registro presenze e purché gli stessi siano di numero non superiore al 30% del totale del numero di apicoltori e/o di tecnici partecipanti e risultino nel registro presenze.

Per l'organizzazione e realizzazione di seminari, convegni, incontri divulgativi sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per la pubblicizzazione delle iniziative;
- spese per l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, per acquisto delle attrezzature o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi, spese per la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
- spese per la produzione di materiali informativi/divulgativi a favore dei partecipanti; per un numero di copie coerente con il numero degli stessi;
- spese generali (max. 2% non documentate sulla spesa totale prevista per ciascun evento).

- *Spese massime ammissibili per azione A1*

La spesa massima ammissibile per beneficiario per l'Azione A1 è stabilita in Euro 5.000,00

Sono ammissibili spese nel limite massimo di:
- Euro 3.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di formazione di avviamento;
- Euro 3.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di aggiornamento tecnico-pratico;
- Euro 2.500,00 per la realizzazione di ciascun corso di analisi sensoriale;
- Euro 1.000,00 per la realizzazione di ciascun seminario;
- Euro 1.000,00 per la realizzazione di ciascun convegno.

- *Priorità e criteri di selezione per azione A1*

Ai fini della formulazione della graduatoria di ammissibilità relativa all'azione A1 si applicano le priorità e punteggi di seguito riportati:

- priorità assoluta nel caso in cui i beneficiari siano Università e Istituzioni di ricerca scientifica; nel caso di presentazione di più domande la dotazione finanziaria sarà ripartita tra le Università e Istituzioni proponenti proporzionalmente al numero di ore di formazione offerte;
- fatta salva la priorità di cui sopra, ove i beneficiari siano forme associate di apicoltori, si applica la stessa regola riportata in precedenza per le Università e le Istituzioni di ricerca scientifica.

- *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

1) relazione descrittiva delle attività proposte riportante gli argomenti trattati, i docenti coinvolti, il numero di ore previste per la formazione;
2) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
3) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti di beni e servizi e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
4) *solo per le Università e Istituzioni di ricerca scientifica:* attestazione del Direttore del Dipartimento Universitario / Direttore Istituzioni di ricerca scientifica riportante il nominativo del

responsabile scientifico del progetto e l'autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa la ratifica dell'operato dei designati da parte del Consiglio di Dipartimento ovvero di altro organismo decisionale apicale per le Istituzioni di ricerca scientifica, in base al modello organizzativo di ciascun Ente.

➢ ***Azione A2***
Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

- *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria per l'azione A2 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 50.000,00.

- *Intensità dell'aiuto*

L'intensità del contributo è pari al 90% della spesa ammessa.
La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

- *Beneficiari*

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

  Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
  - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
  - avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

  Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

- *Attività e spese ammissibili*

L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende apistiche potrà riguardare interventi mirati all'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni, introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione, temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.
Al riguardo, le forme associate di apicoltori stipulano un contratto per la fornitura del servizio con tecnici professionisti laureati, in possesso di qualifiche specialistiche, iscritti ai relativi albi professionali e con comprovata esperienza di assistenza tecnica o consulenza nel settore apistico desumibile dal curriculum. Il contratto stipulato con il soggetto incaricato della stessa deve disciplinare l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto ed il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il personale impegnato nell'attività di assistenza tecnica non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima forma associata di apicoltori richiedente l'aiuto per la quale opera.

Per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica sono ammissibili:

- spese di personale tecnico: per l'attività dei tecnici professionisti la spesa massima ammissibile è di Euro 35,00/ora, omnicomprensivi. Sono ammissibili al massimo 15 ore di assistenza tecnica per azienda apistica.

- *Spesa massima ammissibile per azione A2*

  La spesa massima ammissibile per beneficiario è pari a Euro 25.000,00.

- *Priorità e criteri di selezione per azione A2*

  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le forme associate richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di assistenza tecnica, regolarmente iscritti alla forma associata e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022).

- *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:*

  Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

  1) programma delle attività di supporto alle aziende apistiche per le quali è richiesto l'aiuto, specificando gli obiettivi da raggiungere, il periodo di svolgimento, il numero di aziende regolarmente registrate in BDA che beneficiano dell'intervento e numero di alveari in loro possesso, l'impiego previsto (ore/azienda) di tecnici professionisti, iscritti ai relativi albi professionali, con specifica esperienza e competenza tecnica, nel settore apistico desumibile dal curriculum, coinvolti nell'attività di assistenza;
  2) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati.
  3) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci iscritti con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

INTERVENTO B

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni B1, B3 e B5.

➢ ***Azione B1***
Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

- *Dotazione finanziaria azione B1*

  La dotazione finanziaria complessiva per l'azione B1 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 67.436,46.

- *Intensità dell'aiuto*

  L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:
  - 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo.
  - 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

  La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

- *Attività ammissibili*

  L'azione B1 permette di attuare strategie di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, al fine di realizzare un'efficace protezione del patrimonio apistico con l'impiego di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale, salvaguardando le

produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide e preservando il patrimonio apistico dalla comparsa di farmaco resistenza.

Nell'ambito dell'azione B1 possono essere effettuate le seguenti attività:
- acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete;
- acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento della azione B1 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

❖ *Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete*

▪ *Disponibilità finanziaria per acquisto arnie:*

All'attività acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete sono destinati Euro 40.00,00 di cui:

- Euro 15.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 25.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di arnie da parte dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

▪ *Beneficiari per acquisto arnie:*

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
  - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
  - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
  - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
  - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

  Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
  - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
  - avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

  Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- conduzione di almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ *Spese ammissibili per acquisto arnie*

E' ammissibile l'acquisto di arnie con fondo a rete, montate e verniciate, complete di melario e di telaini da nido e da melario con fondo antivarroa.

▪ *Priorità e criteri di selezione per acquisto arnie*

- Per gli apicoltori singoli (intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, è ammesso l'acquisto di massimo di 10 arnie per ciascun beneficiario.

  Ai fini della formulazione della graduatoria, nell'ambito della azione B1, relativa all'acquisto di arnie, si applicano per le domande presentate da parte da beneficiari apicoltori singoli le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

	Tabella 2: Criterio di selezione acquisto arnie	***Punteggio assegnato***
1	**Beneficiario giovane apicoltore.** E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come **imprenditore agricolo professionale** (IAP) ovvero **coltivatore diretto** (CD).	punti 5
3	**Beneficiario donna,** titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il **metodo di agricoltura biologica** ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di arnie nelle ultime due campagne apistiche.	punti 5

  L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

  Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Per le forme associate (intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, la disponibilità finanziaria è ripartite tra le forme associate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma

associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto collettivo arnie.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di arnie ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di arnie deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le arnie verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende. E' ammesso l'acquisto di massimo di 10 arnie per ciascun socio.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di arnie devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

- *Documentazione da allegare alla domanda per acquisto arnie*

1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti dei beni e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli":* autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 2: *"Criteri di selezione acquisto arnie":*
   - ☐ beneficiario giovane apicoltore;
   - ☐ possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
   - ☐ beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
   - ☐ beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
   - ☐ beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di arnie nelle ultime due campagne apistiche.
4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

❖ *Acquisto di idonei presidi sanitari*

- *Disponibilità finanziaria per acquisto di idonei presidi sanitari*

All'attività acquisto di presidi sanitari sono destinati Euro 27.436,46.

- *Beneficiari per acquisto di idonei presidi sanitari*

  - Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

- *Spese ammissibili per acquisto di idonei presidi sanitari*

E' possibile l'acquisto di farmaci veterinari registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, tenuto conto che le modalità messe in atto dalle forme associate per consentirne la fornitura ai diretti interessati da parte delle ditte autorizzate dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 193/2006 concernente "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari".

Le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il distributore e l'allevatore; l'approvvigionamento dei farmaci deve essere effettuato attraverso i canali autorizzati e gli stessi verranno consegnati agli apicoltori e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori dei farmaci.

È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del canale autorizzato tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura; l'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006.

- *Priorità e criteri di selezione per acquisto di idonei presidi sanitari*

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le forma associate richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero degli alveari condotti dai soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti alla forma associata di apicoltori e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022).

- *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto per acquisto di idonei presidi sanitari*

1) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci che acquistano i presidi con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022);

2) programma delle attività per le quali è richiesto l'aiuto contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento e all'impiego dei presidi sanitari, con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022), l'area di intervento, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi da svolgere;

3) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;

4) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

➢ ***Azione B3***
Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica)

- *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria complessiva per l'azione B3 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 40.000,00 di cui:

- Euro 15.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 25.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori.

Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di api regine da parte dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:
- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo,
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

- *Beneficiari*

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
  - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
  - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
  - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
  - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

  Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
  - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
  - avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

  Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

  I soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

- *Attività e spese ammissibili*

Al fine di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, è possibile l'acquisto di api regine appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*", opportunamente certificate con analisi morfometrica, ai sensi di quanto stabilito dal Piano Strategico della PAC, dal D.M. n. 614768/2022 e dalla L.R. 17/2022, nonché acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.
Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del Decreto, il materiale biologico (nuclei, pacchi di api, api regine) è ammesso a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di Apis mellifera presso Accredia.
L'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto.
Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per l'anno 2023 (rosso).

Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di un numero massimo di api regine pari agli alveari posseduti. Tale regola vale sia se il beneficiario è un apicoltore singolo, sia per i singoli soci destinatari delle api regine nel caso di domande presentate dalle forme associate.

- *Priorità e criteri di selezione per acquisto api regine*

Ai fini della formulazione della graduatoria relativa all'azione B3, relativa all'acquisto di api regine da parte dei beneficiari "Apicoltori singoli" (cui corrisponde un'intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa), nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

Tabella 3: Criterio di selezione acquisto api regine		***Punteggio assegnato***
1	**Beneficiario giovane apicoltore** E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come **imprenditore agricolo professionale** (IAP) ovvero **coltivatore diretto** (CD).	punti 5
3	**Beneficiario donna,** titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il **metodo di agricoltura biologica** ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di api regine nelle ultime due campagne apistiche	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

Ai fini della formulazione della graduatoria per l'azione B3, relativa all'acquisto di api regine da parte dei beneficiari "Forme associate" (cui corrisponde un'intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa), nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si adotterà una ripartizione proporzionale al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata di apicoltori, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto collettivo di api regine certificate.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di api regine certificate ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di api regine deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le api regine certificate verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di api regine certificate devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

- *Documentazione da allegare alla domanda per acquisto api regine*

1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;

2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse concernenti l'acquisto di regine certificate come appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*" e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature in questione.

3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli":* autocertificazione del beneficiario, in cui si attesti il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 3: *"Criteri di selezione acquisto api regine":*
   - ☐ beneficiario giovane apicoltore;
   - ☐ possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
   - ☐ beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
   - ☐ beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
   - ☐ beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di api regine nelle ultime due campagne apistiche.

4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine certificate con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

➢ ***Azione B5***
Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

- *Dotazione finanziaria azione B5*

  La dotazione finanziaria per l'azione B5 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 56.000,00.

  Intensità dell'aiuto

  L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:
  - 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo,
  - 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

  La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

- *Attività ammissibili*

  Nell'ambito dell'azione B5 possono essere effettuate le seguenti attività:
  - acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario;
  - acquisto attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

  Ai fini dell'ammissione a finanziamento della azione B5 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

  ❖ *Attrezzature per la conduzione dell'apiario*:

  - *Disponibilità finanziaria per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario*

    All'attività acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario sono destinati Euro 20.00,00 di cui:

    - Euro 5.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
    - Euro 15.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

    Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario da parte dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

  - *Beneficiari per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario:*

    - Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
      - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
      - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
      - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
      - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
      - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);

    - Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:
- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- conduzione di almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

- *Spese ammissibili per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario*

E' ammissibile l'acquisto di:
- attrezzature e software per il controllo ed il monitoraggio remoto degli apiari:
  - *sistemi antifurto GPS*
  - *bilance per alveari.*
- attrezzature per la conduzione dell'apiario (per esempio: *soffiatore, sceratrice, sublimatore, aspira sciami, marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri, ecc..);*

- *Priorità e criteri di selezione per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario*

- Per gli apicoltori singoli (intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:
  - apicoltori singoli in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2022): massimo Euro 750,00;
  - apicoltori singoli in possesso oltre i 250 alveari (dato BDA 2022): massimo Euro 1.000,00.

  Ai fini della formulazione della graduatoria relativa all'azione B5, relativa all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario da parte dei beneficiari "Apicoltori singoli", nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Tabella 4: Criterio di selezione acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario		***Punteggio assegnato***
1	**Beneficiario giovane apicoltore.** E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come **imprenditore agricolo professionale** (IAP) ovvero **coltivatore diretto** (CD).	punti 5
3	**Beneficiario donna,** titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il **metodo di agricoltura biologica** ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario nell' ultima campagne apistica.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Per le forme associate (intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, la disponibilità finanziaria è ripartite tra le forme associate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario.

  Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di attrezzature deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

  Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di attrezzature devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ *Documentazione da allegare alla domanda per acquisto attrezzature*

1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti dei beni e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di

individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;

3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli":* autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 4: *"Criterio di selezione acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario":*
   - ☐ beneficiario giovane apicoltore;
   - ☐ possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
   - ☐ beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
   - ☐ beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
   - ☐ beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario nell' ultima campagna apistica.

4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

❖ *Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:*

- *Disponibilità finanziaria per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario*

  All'attività acquisto di attrezzature per i laboratori sono destinati Euro 36.00,00 di cui:

  - Euro 16.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
  - Euro 20.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

  Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di attrezzature per laboratori dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

- *Beneficiari per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:*

  - Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
    - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
    - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
    - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
    - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
    - condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
    - gestire un laboratorio di smielatura ubicato nel territorio della Regione Puglia, ai sensi di quanto stabilito all'Allegato II del Reg. 852/04 (il beneficiario dell'aiuto deve essere il soggetto responsabile del laboratorio indicato nella notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele presentata all'autorità sanitaria competente ovvero nell'autorizzazione sanitaria in suo possesso).

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

  Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
  - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
  - avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

  Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

  I soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:
  - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
  - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
  - condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
  - gestire un laboratorio di smielatura ubicato nel territorio della Regione Puglia, ai sensi di quanto stabilito all'Allegato II del Reg. 852/04 (il socio beneficiario dell'attrezzatura deve essere il soggetto responsabile del laboratorio indicato nella notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele presentata all'autorità sanitaria competente ovvero nell'autorizzazione sanitaria in suo possesso).

- *Spese ammissibili per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura*

  E' ammissibile l'acquisto di:
  - attrezzature destinate ai laboratori di smielatura (per esempio: *smielatore, dosatrice, etichettatrice, tappatrice, maturatore, miscelatore, ecc…*)

- *Priorità e criteri di selezione per acquisto per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura*

  - Per gli apicoltori singoli (intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:

    - per apicoltori fino ad un massimo di 250 alveari posseduti: massimo Euro 2.000,00;
    - per apicoltori oltre i 250 alveari posseduti: massimo Euro 3.000,00.

    Ai fini della formulazione della graduatoria dell'azione B5, relativa all'acquisto di attrezzature per i laboratori di smielatura da parte dei beneficiari "Apicoltori singoli", nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Tabella 5: Criterio di selezione attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura		***Punteggio assegnato***
1	**Beneficiario giovane apicoltore.** E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come **imprenditore agricolo professionale** (IAP) ovvero **coltivatore diretto** (CD).	punti 5
3	**Beneficiario donna,** titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il **metodo di agricoltura biologica** ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura nell' ultima campagna apistica.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Per le forme associate (intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, la disponibilità finanziaria è ripartite tra le forme associate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto attrezzature per laboratori di smielatura.

  Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di attrezzature per i laboratori di smielatura ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di attrezzature deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

  Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di attrezzature devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso che sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

- *Documentazione da allegare alla domanda per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura*

1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;

2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti dei beni e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;

3) copia della SCIA di produzione primaria o post primaria (notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele) presentata all'autorità sanitaria competente;

4) ovvero copia dell'autorizzazione sanitaria, rilasciata dalle autorità territoriali competenti, per il laboratorio di smielatura aziendale.

5) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli":* autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 5: *"Criterio di selezione attrezzature per laboratori di smielatura":*
   - ☐ beneficiario giovane apicoltore;
   - ☐ possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
   - ☐ beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
   - ☐ beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
   - ☐ beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ultima campagna apistica.

6) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022) unitamente a copia della SCIA di produzione primaria o post primaria (notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele) presentata all'autorità sanitaria competente da parte dei singoli soci.

INTERVENTO F
Promozione, comunicazione e commercializzazione volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

➢ ***Azione F1***
Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali attraverso l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale.

- *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria per l'azione F1 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 10.000,00.

- *Intensità dell'aiuto*

  L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

- *Beneficiari*

  - Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

    Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
    - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
    - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
    - avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

    Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

- *Attività e spese ammissibili*

  Nell'ambito dell'azione F1 possono essere effettuate le seguenti attività di informazione e promozione:
  - organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale.

  Tutte le attività di informazione e promozione devono rappresentare genericamente le produzioni apistiche regionali senza alcun riferimento a specifici marchi commerciali.

  La partecipazione di apicoltori della Regione Puglia a manifestazioni, fiere ed esposizioni svolte nel territorio regionale o nazionale, ha la finalità di aumentare la sensibilità di consumatori, operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica.

  - partecipazione a fiere ed esposizioni: quote di iscrizione, affitto, allestimento stand nell'area espositiva o altre prestazioni di servizi necessari alla partecipazione agli eventi;
  - spese per la progettazione e la realizzazione di eventi informativi e divulgativi con eventuale attività di degustazione guidata rivolta ad un pubblico di consumatori o operatori;
  - spese per affitto ed allestimento dei locali, stampa inviti, manifesti o di altre prestazioni di servizi, e di supporto anche organizzativo, necessari allo svolgimento degli eventi;
  - spese di realizzazione di materiale informativo e promozionale: spese per la produzione e stampa di supporti promozionali cartacei e multimediali e materiali informativi/divulgativi dell'iniziativa;

- *Spese massime ammissibili per azione F1*

  La spesa massima ammissibile per beneficiario è pari a Euro 4.000,00.

- *Priorità e criteri di selezione per azione F1*

  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le forme associate richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma delle attività ammissibili, regolarmente iscritti alla forma associata e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022).

- *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:*

  Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

  1) relazione descrittiva delle attività proposte relative alla partecipazione a fiere ed esposizioni;
  2) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
  3) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti di beni e servizi e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
  4) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci iscritti con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

P R O C E D U R E

Le modalità per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento dei sostegni previsti dal presente bando sono stabilite ai sensi delle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.3 del 24/01/2023 (di seguito Istruzioni Operative) reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it .

1. TIPOLOGIE DI DOMANDE

Le tipologie delle domande previste per beneficiare del sostegno sono due:
- domanda di aiuto (domanda di premio) va presentata **entro e non oltre il 15 marzo 2023,**
- domanda di pagamento va presentata **entro e non oltre il 31 luglio 2023.**

La presenza del Fascicolo aziendale è la condizione indispensabile per la presentazione delle domande di premio e di pagamento.

Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato con particolare riferimento al recapito PEC, alle coordinate bancarie (IBAN) di conto corrente attivo, alla composizione zootecnica afferente l'attività di apicoltura (n. di alveari) e composizione territoriale (terreni condotti).

In domanda di aiuto inoltre deve essere indicato il codice aziendale che identifica univocamente in BDA l'apicoltore e l'allevamento apistico.
Ai sensi di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative si precisa che non è possibile delegare il CAA che detiene il fascicolo aziendale alla presentazione della domanda di aiuto o di pagamento.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto (ovvero domande di premio) possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La presentazione delle domande di aiuto è **esclusivamente telematica,** utilizzando **l'applicativo disponibile sul portale SIAN** e deve essere effettuata **entro e non oltre il 15 marzo 2023**.

Si precisa che a completamento della presentazione della domanda telematica non dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali alcuna documentazione né cartacea, né in formato digitale a mezzo mail/PEC.

I soggetti interessati alla partecipazione ad uno o più degli interventi / azioni del presente bando dovranno presentare un'unica domanda di aiuto telematica, accedendo al portale www.sian.it nella sezione *"Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario"*, secondo le modalità stabilite dal *"Manuale Utente Gestione Miele - Domande Miele per Beneficiari"* reperibile nell'area libera sezione
"Utilità > Download > Download documentazione > Manuali"
al seguente link: https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=482991 .

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al portale SIAN previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un Fascicolo aziendale attivo sul portale stesso.

L'accesso all'area riservata del SIAN può essere effettuato tramite SPID, CIE o CNS. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica risultante da Fascicolo per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di SPID, CIE o CNS, per accedere al portale SIAN.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Nella sezione relativa agli allegati, viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono riportati di seguito:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

L'Utente, completata la procedura, avrà accesso alla pagina di inserimento della domanda di aiuto che è suddivisa in varie sezioni tutte da compilare utilmente al fine dell'invio informatico della domanda stessa.

Alla domanda di aiuto debitamente compilata deve essere allegata la pertinente documentazione stabilita dal presente bando in relazione agli Interventi / Azioni a cui si intende partecipare.

Per qualsiasi problematica relativa al portale SIAN si può fare riferimento al servizio Help Desk con le seguenti modalità:

- numero verde: 800 365024 da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30 (giorni feriali);
- e-mail: helpdesk@l3-sian.it

3. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le verifiche sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati saranno effettuate con riferimento a quanto stabilito al punto 16 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023 e a quanto disposto dal presente bando al fine di accertare:

- la ricezione della domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando regionale;
- la corretta presentazione on line della domanda aiuto e della successiva domanda di pagamento;
- la presenza on line della documentazione richiesta dal bando e il caricamento on line, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione richiesta dalle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023;
- la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda di aiuto dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto nei termini e nelle modalità stabiliti dal presente bando;
- la mancata apposizione sulla domanda di aiuto della firma del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente.

Inoltre, come precisato al punto 16 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023, qualora una domanda online non si stata correttamente compilata o la sua acquisizione informatica non sia andata a buon fine, la domanda si intende non ricevibile e dal punto di vista informatico rimane nello stato di compilazione.

Le domande di aiuto ricevibili sono ammesse all'istruttoria.

4. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

Tali verifiche riguardano l'esame di merito della domanda di aiuto e della documentazione allegata, consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, la congruità delle azioni richieste in domanda rispetto al proprio sottoprogramma regionale e bando, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici, con riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale, nazionale e dalle disposizioni regionali.

La carenza di qualsiasi ulteriore elemento formale può essere sanata, su richiesta del Responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i..

Tenuto conto che in questa fase del procedimento la domanda trasmessa telematicamente non può essere modificata/integrata da parte del beneficiario, l'ulteriore documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Servizio Filiere all'indirizzo: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it che provvederà, nel corso dell'istruttoria, al caricamento on line nell'applicativo del portale SIAN.
In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la domanda è ritenuta "non ammissibile".

5. GRADUATORIE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO

A completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono formulate, in base ai criteri di selezione e alle priorità stabilite nel presente bando per ciascuna azione, le relative graduatorie delle domande di aiuto con distinzione tra:
- domande ammissibili e finanziabili;
- domande ammissibili non finanziabili per carenza di fondi;
- domande non ammissibili.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'inserimento in graduatoria, del punteggio conseguito a seguito delle verifiche, nonché di altri eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna azione, con apposito provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, le domande in graduatoria risultate ammissibili e finanziabili sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine progressivo.

6. ELEGGIBILTA' DELLE SPESE

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa (provvedimento di ammissione a finanziamento).

Ai sensi dell'art. 9 comma 6 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022, così come richiamato al punto 6 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023, sono eleggibili a contributo anche le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi specificati dall'art.5, comma 1 del citato D.M. sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1° gennaio di ogni anno apistico.

In ogni caso le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico collegato al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.

Non sono ammesse spese rendicontate che non siano state pagate con bonifico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

7. VOCI DI SPESA NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

Ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022 e dell'allegato III dello stesso D.M , così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023, non sono ammissibili a contributo le seguenti voci:

- acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento; le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, superata tale percentuale, tutte le spese devo essere documentate;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

8. CUP e CUP MASTER

Il CUP identifica un progetto d'investimento pubblico, deve essere attribuito ad ogni domanda finanziata, così come previsto dall'art. 11 Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e deve obbligatoriamente essere indicato su tutte le fatture e giustificativi di spesa.

Ai sensi di quanto stabilito al punto 15 delle Istruzioni Operative OP Agea n. 3 del 24/01/2023:

- su tutte le fatture e giustificativi di spesa emesse successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della accettazione della domanda stessa (provvedimento di ammissione a finanziamento) è obbligatorio riportare, unitamente alla dicitura ***"Reg. (UE) 2021/2115 campagna apistica 2023"***, il seguente **CUP Master**:

  B32B23000090005

- su tutte le fatture e giustificativi di spesa emessi successivamente al provvedimento di ammissione a finanziamento è obbligatorio riportare unitamente alla dicitura ***"Reg. (UE) 2021/2115 campagna apistica 2023***" il CUP che verrà comunicato ai beneficiari con il provvedimento di concessione.

Non sarà possibile apporre a posteriori (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), la dicitura stabilita, il CUP Master o il CUP definitivo che dovranno essere inseriti nelle fatture e nei giustificativi di spesa originali.
Il fornitore deve essere quindi messo a corrente dell'obbligo di utilizzare il CUP per tutte le transazioni relative alle azioni.
Non saranno ammesse a contributo le spese rendicontate in modalità difforme da quanto sopra stabilito.

9. DOMANDE DI PAGAMENTO

Entro e non oltre **il giorno 31 luglio 2023,** a pena di decadenza del beneficio, i beneficiari ammessi a finanziamento devono provvedere:
- alla realizzazione degli interventi ed attività ammessi a finanziamento;
- alla presentazione della domanda di pagamento utilizzando la medesima procedura on line sul portale SIAN www.sian.it descritta per la domanda di aiuto al precedente punto 2 della sezione "Procedure"; la stessa domanda di pagamento è suddivisa in sezioni e la presentazione può essere effettuata da un

utente qualificato delegato o delegato alla firma, previo inserimento, nella sezione allegati, del documento d'identità del delegante, della delega alla compilazione della domanda e della domanda firmata.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata deve essere allegata la seguente documentazione in formato .pdf:

- rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- autocertificazione del beneficiario (o legale rappresentate della forma associata) che dichiara che i documenti contabili di spesa sono gestiti con fatture elettroniche, a mezzo SDI; per ciascuna fattura andrà indicato, oltre al numero e la data, l'importo imponibile, l'IVA e il fornitore.
- fatture in formato .pdf o documento probante equivalente su cui debbono essere obbligatoriamente riportati il CUP e la dicitura ***"Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023"***. Ad ogni fattura dovrà essere associata copia della documentazione relativa alla modalità di pagamento effettuato e dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore ai sensi del DPR 445/2000.

In relazione alle attività effettuate nell'ambito delle diverse azioni deve essere allegata anche la documentazione di seguito precisata:

- esclusivamente per l'azione A1 *"Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici"*
  - relazione finale, con indicazione del calendario degli eventi formativi (corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni) e numero di ore di formazione, riportante gli argomenti trattati, gli obiettivi formativi raggiunti ed eventualmente copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione delle iniziative, materiale informativo/didattico;
  - registro delle presenze con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomenti trattati, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti;
  - copia dei contratti, con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, sottoscritti con i soggetti incaricati della attività di formazione / relatori.

- esclusivamente per l'azione A2 "*Assistenza tecnica e consulenza alle aziende*"
  - autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci apicoltori destinatari del programma di assistenza tecnica;
  - rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici, con indicazione del numero di ore e/o giorni di impiego del tecnico ai fini del programma di assistenza, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto.
  - schede giornaliere che attestano l'attività di assistenza tecnica svolta in azienda, sottoscritto dal tecnico professionista e controfirmata dall'apicoltore beneficiario dell'assistenza;

- esclusivamente per l'azione B1 *"Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete:*
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica.
  - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.

- esclusivamente per l'azione B1 *"Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - Acquisto di idonei presidi sanitari*

  - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci destinatari dei presidi sanitari, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.

- esclusivamente per l'azione B3 "*Acquisto di api regine":*

  - certificazione attestante l'appartenenza delle api regine alla sottospecie autoctona Apis mellifera ligustica rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di Apis mellifera presso Accredia;

  - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine da cui risulti la tracciabilità della consegna all'apicoltore.

- esclusivamente per l'azione B5 *"Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura" e "Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura":*

  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le attrezzature, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica;

  - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori":* autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature da cui risulti la descrizione e quantità dei beni distribuiti e tracciabilità delle consegne.

- esclusivamente per l'azione F1 "*Attività di informazione e promozione…."*

  - relazione finale, con indicazione delle attività/eventi/partecipazioni a fiere realizzate, eventualmente copia del materiale informativo/promozionale prodotto per la pubblicizzazione delle iniziative, materiale informativo/didattico.

10. <u>RINUNCIA</u>

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario può comunicare formalmente la rinuncia in tutto o in parte del contributo (consistente nella rinuncia, totale o parziale, ad una o più azioni). Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di aiuto o ha comunicato l'intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano inadempienze.

La rinuncia è un atto formale, pertanto, non è consentita la rinunce "di fatto" (la rinuncia è sempre una dichiarazione di volontà espressa), né può essere comunicata in modalità non idonea alla tracciabilità temporale (a voce, telefonicamente, in maniera informale) ecc.
Ai fini di una ottimale gestione dei fondi assegnati, la comunicazione di rinuncia, sottoscritta dal beneficiario o legale rappresentante della forma associata, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il giorno 26 maggio 2023** esclusivamente a mezzo PEC alla Regione Puglia - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità al seguente indirizzo: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it .

La mancata comunicazione della rinuncia totale comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima azione nella successiva annualità.

11. CONTROLLI

Per quanto attiene l'attività di controllo delle domande di aiuto e di pagamento si rinvia a quanto stabilito dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023 al punto 23 "CONTROLLI AMMINISTRATIVI", al punto 24 "SUPPORTO AI CONTROLLI AMMINISTRATIVI ", al punto 25 "TRATTAMENTO ANOMALIE", al punto 26 "ESTRAZIONE CAMPIONI E CONTROLLI IN LOCO" al punto 27 "SUPPORTO AI CONTROLLI IN LOCO", al punto 28 "CONTROLLI EX POST(verifica mantenimento impegni)", al punto 29 "GESTIONE ESITI DEI CONTROLLI".

12. DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)

Come stabilito al punto 39 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023 l'Organismo Pagatore procede, in fase di pagamento, mediante compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

13. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011, così come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n 161, per la gestione della certificazione antimafia si applica la procedura stabilita dal punto 32 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023.

14. VINCOLI E PRESCRIZIONI

Ai sensi di quanto disposto all' art. 5 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022, si stabiliscono i seguenti vincoli e prescrizioni:

a. non sono ammesse duplicazioni di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali sulle stesse voci di spesa dichiarate dai beneficiari in domanda di pagamento;

b. le forme associate possono acquistare, per la successiva distribuzione ai propri associati, materiali, attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano nell'arco di un anno;

c. i materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico;

d. gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10;

e. il materiale biologico (api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di Apis mellifera presso Accredia; l'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto;

f. i beni di cui ai predenti punti c. e d. devono essere rendicontati nell'anno di riferimento del Programma. I beni di cui al predente punto c. (arnie, attrezzature) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco

l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014), da predisporre secondo le indicazioni fornite dalle Amministrazioni regionali e provinciali.

g. Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
e) un'epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del bene-ficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
Nei casi di:
a) cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
b) cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui al comma 3.

h. il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell'UE, deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.

i. ai fini dell'espletamento dell'intervento b) i), di cui all'articolo 55, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, "lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi", nei casi di azioni di assistenza sanitaria, sono fatte salve le prerogative attribuite ai medici veterinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

15. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché, con riferimento alle procedure stabilite da AGEA per il pagamento degli aiuti, alle Circolari applicative emanate dalla stessa AGEA.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:
Responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni Lattiero Casearie"
Dott.ssa Maria Ciaula
e-mail: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it Tel. 0805405317

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN
Ing. Benedetto Palella
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it Tel 0805406860

17. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.
Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto filiere.agroalimentari@regione.puglia.it .
Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.
Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (filiere.agroalimentari@regione.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 16 febbraio 2023, n. 14

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Revoca dell'autorizzazione alla Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) rilasciata con D.D. n. 96 del 28.05.2019 e nuova autorizzazione alla "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc " - Porto Cesareo (LE).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico

del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;
la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 219 del 2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

- **Premesso che** la "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" sita in Porto Cesareo (LE), via Ungaretti° n. 2 è titolare dell'autorizzazione alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione rilasciata ai sensi del D. L.gs n. 219 del 2006, con D.D. n. 96 del 28.05.2019 per mezzo del sito www.farmaciadelsoleonline.it;

- **Visto** che la rappresentante legale della "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" ha comunicato, con nota acquisita al protocollo con il n. AOO_197/0615 in data 14.02.23, la variazione dell'indirizzo della Farmacia da via Ungaretti n. 2 a via Amerigo Vespucci 131 in Porto Cesareo (LE);

- **verificata** la titolarità della farmacia "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 19197;

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di:

- prendere atto della comunicazione della rappresentante legale della ditta in questione, acquisita al protocollo n. AOO_197/0615 in data 14.02.23, in merito alla variazione dell'indirizzo della Farmacia da via Ungaretti n. 2 a via Amerigo Vespucci 131 in Porto Cesareo (LE);

- revocare l'autorizzazione per la vendita online di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione rilasciata alla ditta "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" sita in Porto Cesareo (LE), via Ungaretti n. 2 di cui alla D.D. n. 96 del 28.05.2019;

- di rilasciare nuova autorizzazione alla vendita online di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" sita in via Amerigo Vespucci 131 in Porto Cesareo (LE) per mezzo del sito www.farmaciadelsoleonline.it registrato dalla "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" e amministrato dalla dottoressa Chiara Lubelli;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- **prendere atto** della comunicazione della rappresentante legale della ditta in questione, acquisita al protocollo n. AOO_197/0615 in data 14.02.23, in merito alla variazione dell'indirizzo della Farmacia da via Ungaretti n. 2 a via Amerigo Vespucci 131 in Porto Cesareo (LE);

- **revocare** l'autorizzazione per la vendita online di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione rilasciata alla ditta "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" sita in Porto Cesareo (LE), via Ungaretti n. 2 di cui alla D.D. n. 96 del 28.05.2019;

- di **rilasciare** nuova autorizzazione alla vendita online di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" sita in via Amerigo Vespucci 131 in Porto Cesareo (LE) per mezzo del sito www.farmaciadelsoleonline.it registrato dalla "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" e amministrato dalla dottoressa Chiara Lubelli;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia del Sole delle Dott.sse De Vito Luana e Lubelli Chiara snc" e alla ASL LE;

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Natalino Claudio Patané*

Il Funzionario P.O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 20 febbraio 2023, n. 16

D.L.vo 219/06 - Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 168 del 27.04.11 Alla Ditta "Farmacia Guido Martella" e nuova autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Farmacia Sant'Elia S.r.l." - Corato (BA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione e il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

la Ditta "Farmacia Guido Martella", avente deposito in Corato (BA) via S. Botticelli n. 17, è stata autorizzata alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100 e seguenti del D. Lgs. 219/06 con D. D. n. 168 del 27.04.11;

il rappresentante legale della Ditta "Farmacia Guido Martella" ha comunicato, con nota acquisita agli atti con protocollo n. AOO_197/0061 del 9.01.2023, il conferimento della ditta alla "Farmacia Sant'Elia s.r.l." dichiarando altresì di non aver variato nessun altro dato relativo all'attività.

in data 10.01.2023 la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla A.S.L. BA competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 219/06.

Visto il parere positivo all'esercizio dell'attività di distributore all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 96, 100, 105, 108 del D. L.gs. 219/06, rilasciato dall'A.S.L. BA a seguito di attività ispettiva del 09.02.2023 con verbale acquisito agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

con prot. n. AOO_197/0649 del 16.02.2023.

Preso atto che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL BA, la dottoressa Maria Tricarico, nata a (*omissis*) il (*omissis*), individuata dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino di via Botticelli – I Traversa n. 17, Corato (BA), è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm. ii. e che il territorio nel quale la ditta intende intende effettuare l'attività di distribuzione all'ingrosso è quello dell'Unione Europea.

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di:

- **revocare** l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano precedentemente concessa alla ditta "Farmacia Guido Martella", con D.D. n. 168 del 27.04.11.

- **concedere** alla ditta " Farmacia Sant'Elia s.r.l." nuova autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 96, 100, 105, 108 del D. L.gs. 219/06, su tutto il territorio dell'Unione Europea per il deposito di Corato (BA) invia Botticelli n. 17.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **revocare** l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano precedentemente concessa alla ditta "Farmacia Guido Martella", con D.D. n. 168 del 27.04.11.

2. Di **concedere** alla ditta " Farmacia Sant'Elia s.r.l." nuova autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 96, 100, 105, 108 del D. L.gs. 219/06, su tutto il territorio dell'Unione Europea per il deposito di Corato (BA) invia Botticelli n. 17.

3. Di **dare atto** che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL BA agli atti d'ufficio, la dottoressa Maria Tricarico è confermata quale persona responsabile del suddetto deposito.

4. Di **dare atto** che la ditta "Farmacia Sant'Elia s.r.l." è tenuta all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. L.gs.219/06 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.

5. Di **disporre** che la ASL BA, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "Farmacia Sant'Elia s.r.l." oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Sant'Elia s.r.l." e alla ASL BA

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Natalino Claudio Patané*

Il Funzionario P.O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 20 febbraio 2023, n. 17

D.L.vo 219/06 - Autorizzazione quale distributore all'ingrosso di medicinali per uso umano limitatamente a quanto previsto dagli artt. 92, 94 e 96 del D. Lgs. 219/2006 alla ditta "Farmacie Centrali S.r.l." - Taranto (TA).

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VIS TO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e l'art. 108 disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di coloro che detengono, per la successiva distribuzione, medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito stipulati con i titolari dell'AIC dei medicinali o con loro rappresentanti;

il rappresentante legale della Ditta "Farmacie Centrali S.r.l.", avente sede legale e deposito S.S. 7 Appia Km 647+764, ha presentato istanza di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100, 101, 103, 104, 105 del D. Lgs. 219/06, acquisita al protocollo n. AOO_197/1102 del 31.03.2022;

in data 31.03.2022 la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla A.S.L. TA competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 219/06;

La Commissione ispettiva per la Vigilanza sui distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano della ASL TA

ha effettuato una prima visita ispettiva l'11.11.2022 conclusa con giudizio conclusivo positivo ma condizionato ad alcuni adempimenti prescritti dalla stessa Commissione.

Visto il parere positivo senza condizioni all'esercizio dell'attività di distributore all'ingrosso di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi degli artt. 100, 101, 103, 104, 105 del D. Lgs. 219/06, rilasciato dall'A.S.L. TA a seguito della seconda visita ispettiva effettuata in data 14.02.2023 che ha verificato l'avvenuto adempimento degli adeguamenti richiesti a conclusione della attività ispettiva precedente come da verbale acquisito agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa con prot. n. AOO_197/0621 del 15.02.2023.

Preso atto che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL TA, il dottor Davide Palma, nato a (*omissis*) il (*omissis*), individuato dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino sito nella S.S. 7 Appia Km 647+764, Taranto (TA), è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di:

- **concedere** l'autorizzazione quale distributore all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100, 101, 103, 104, 105 del D. Lgs. 219/06 su tutto il territorio nazionale, alla ditta Ditta "Farmacie Centrali S.r.l.", avente sede legale e deposito nella S.S. 7 Appia Km 647+764 a Taranto (TA).

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **concedere** l'autorizzazione quale distributore all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100, 101, 103, 104, 105 del D. Lgs. 219/06 su tutto il territorio nazionale, alla ditta Ditta "Farmacie Centrali S.r.l.", avente sede legale e deposito nella S.S. 7 Appia Km 647+764 a Taranto (TA).

2. Di **prendere atto** che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL TA, il dottor dottor Davide Palma, nato a (*omissis*) il (*omissis*), è stato individuato dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino di S.S. 7 Appia Km 647+764 a Taranto (TA) e che lo stesso è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

3. Di **dare atto** che la ditta "Farmacie Centrali S.r.l." è tenuta all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. L.gs.219/06 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.

4. Di **disporre** che la ASL TA, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "Farmacie Centrali S.r.l." oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacie Centrali S.r.l." e alla ASL TA

Il Dirigente del Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Natalino Claudio Patanè*

Il Funzionario P. O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 14 febbraio 2023, n. 71

D.D. n. 766 del 23.11.2022 "Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013" RETTIFICA e AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTi

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo"MAIA 2.0";
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 10 del 04/10/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente di Servizio Risorse Forestali alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 22/06/2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Conservazione patrimonio forestale regionale" alla dott.ssa Sonia Vivacqua;
- l'istruttoria espletata dalla dott.ssa Sonia Vivacqua dalla quale riceve la seguente relazione.

VISTI

- l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 .Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede all'articolo 10

comma 2 che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale;

- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 .Albi regionali delle imprese forestali. che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e, tra l'altro, determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al Registro degli operatori. di cui all'articolo 4 del d.lgs. 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 .Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;
- l'art. 42, comma 2, lett. c) L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";
- l'art. 44, comma 3, L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";
- la L.R. 11 marzo 2009, n.4 e art.1 della L.R.10 dicembre 2012 n.37 che prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 774 del 23/04/2013 di adozione del Regolamento;
- il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive"
- la DDS 236 del 7/04/2022 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8;
- la DDS n. 442 del 24/06/2022 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8;
- La D.D. n. 766 del 23.11.2022 di "Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013" con l'Allegato elenco aggiornato delle imprese iscritte alle classi A, B, C e D dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 766 del 23.11.2022 di "Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013" è stato pubblicato l'Allegato elenco delle imprese iscritte alle classi A, B, C e D dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia, aggiornato al 23.11.2022, composto da complessive 390 imprese;
- Tale elenco presenta imprecisioni dovute a mero errore materiale da parte del funzionario istruttore, relativamente ad alcune imprese, riguardanti lo stato di iscrizione dichiarato, ai sensi del R.R. n. 9/2013 s.m.i., al posto di quello realmente documentato: regolare; sospesa per tassa annuale 2022 non pagata (art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4); sospesa per corso di formazione regionale non frequentato senza produrre giustificazione (art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4); o per entrambe le fattispecie;
- Pertanto, con la presente determinazione dirigenziale, si intende RETTIFICARE la D.D. n. 766 del 23.11.2022 di approvazione dell'Albo delle imprese boschive aggiornato al 23.11.2022, con l'approvazione del nuovo Albo delle imprese boschive riportato nell'Allegato A alla presente Determinazione dirigenziale, in particolare rettificando, a seguito di verifica della documentazione relativa, lo stato di iscrizione di n. 15 imprese della classe D dell'elenco di cui all'Allegato A, fatta salva la facoltà di questa amministrazione di procedere alla cancellazione dall'Albo delle imprese che risultino, a seguito delle verifiche e controlli condotte sul campione come sopra specificato, non soddisfare i criteri minimi previsti dall'art.2 co.1 del D.M. 4470/2021, ovvero alla denuncia per dichiarazioni mendaci, nella fattispecie *de quo*;
- Con ns Nota n. 1638 del 3/02/2023, è stato comunicato alla impresa boschiva BioLegna s.a.r.l. cod. A28

che la sospensione temporanea disposta a suo carico, sulla base dei documenti già agli atti di questo ufficio, come da Albo imprese approvato con D.D. n. 766 del 23.11.2022, veniva revocata, e pertanto l'impresa succitata riammessa all'Albo imprese, a seguito di istruttoria della ulteriore documentazione presentata dalla precitata impresa con Nota inviata via PEC del 25/01/2022, ns prot. ingresso n. 688 del 13.01.2023;

- con la presente determinazione dirigenziale si intende pertanto AGGIORNARE altresì l'Albo delle imprese boschive, approvato con D.D. n. 766/22 e rettificato con la presente determinazione dirigenziale, con la Riammissione all'Albo imprese boschive dell'impresa Biolegna cod. A028;

RITENUTO

- di RETTIFICARE la D.D. 776/2022 di approvazione dell'Albo delle imprese boschive aggiornato al 23.11.2022, con l'approvazione del nuovo Albo delle imprese boschive riportato nell'Allegato A alla presente Determinazione dirigenziale, in particolare rettificando lo stato di iscrizione di n. 15 imprese della classe D dell'elenco di cui all'Allegato A, come di seguito specificato:

Impresa Boschiva	Codice Impresa boschiva	Certificazione rilasciata in data	Stato di iscrizione errato nella D.D. 776/2022	Stato di iscrizione rettificato nella presente determinazione
BONAVITA GERARDO	D052	01/10/2013	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO	D077	26/03/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
NUZZI NUNZIATA	D086	07/04/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
AGRI SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA	D104	10/06/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
EURO 2000	D129	29/07/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
LOCONTE VITO	D168	30/07/2015		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
VIVAI BITELLA SRL	D228	13/09/2016		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
EDILIZIA SALENTINA DI STIFANI RUBEN	D237	01/12/2016	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
TRISOLINI GIOVANNI	D275	18/09/2018	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
FRATELLI MASCIULLI SRL	D303	09/08/2018		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
EVERGREEN DI MUNNO DAMIANO	D337	11/10/2019	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
VITALE GIUSEPPE DITTA INDIVIDUALE	D338	11/10/2019	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4

AZIENDA AGRICOLA ILARIO GIANNACCARI	D410	16/10/2020		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
SAIM COSTRUZIONI E BONIFICHE DI DE NUZZO GIUSEPPE	D414	26/10/2020		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
AZIENDA AGRICOLA SALACONE LUIGI	D439	06/09/2021	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a art. 16, cc. 2 e 4	

- di AGGIORNARE altresì l'Albo delle imprese boschive, approvato con D.D. n. 766/22 e rettificato con la presente determinazione dirigenziale, con la Riammissione all'Albo imprese boschive dell'impresa Biolegna cod. A028;
- di APPROVARE pertanto l'Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia riportato nell'Allegato A alla presente Determinazione, suddiviso in 4 classi di appartenenza:
  - classe A, costituito da n. 24 imprese boschive;
  - classe B, costituito da n. 16 imprese boschive;
  - classe C, costituito da n. 52 imprese boschive;
  - classe D, costituito da n. 298 imprese boschive, così come previsto all'art. 4 del Regolamento n. 9/2013 s.m.i.;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003, COME MODIFICATO DALD.LGS. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 delParlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
Dr.ssa Sonia Vivacqua

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Rosa Fiore

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione della proponente del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale, richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto dell'attività istruttoria espletata;
- di RETTIFICARE la D.D. 776/2022 di approvazione dell'Albo delle imprese boschive aggiornato al 23.11.2022, con l'approvazione del nuovo Albo delle imprese boschive riportato nell'Allegato A alla presente Determinazione dirigenziale, in particolare rettificando lo stato di iscrizione di n. 15 imprese della classe D dell'elenco di cui all'Allegato A, come di seguito specificato:

Impresa Boschiva	Codice impresa boschiva	Certificazione rilasciata in data	Stato di iscrizione errato nella D.D. 776/2022	Stato di iscrizione rettificato nella presente determinazione
BONAVITA GERARDO	D052	01/10/2013	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO	D077	26/03/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
NUZZI NUNZIATA	D086	07/04/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
AGRI SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA	D104	10/06/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
EURO 2000	D129	29/07/2014		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
LOCONTE VITO	D168	30/07/2015		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
VIVAI BITELLA SRL	D228	13/09/2016		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
EDILIZIA SALENTINA DI STIFANI RUBEN	D237	01/12/2016	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
TRISOLINI GIOVANNI	D275	18/09/2018	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
FRATELLI MASCIULLI SRL	D303	09/08/2018		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
EVERGREEN DI MUNNO DAMIANO	D337	11/10/2019	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
VITALE GIUSEPPE DITTA INDIVIDUALE	D338	11/10/2019	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
AZIENDA AGRICOLA ILARIO GIANNACCARI	D410	16/10/2020		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4

SAIM COSTRUZIONI E BONIFICHE DI DE NUZZO GIUSEPPE	D414	26/10/2020		SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
AZIENDA AGRICOLA SALACONE LUIGI	D439	06/09/2021	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a art. 16, cc. 2 e 4	

- di AGGIORNARE altresì l'Albo delle imprese boschive, approvato con D.D. n. 766/22 e rettificato con la presente determinazione dirigenziale, con la Riammissione all'Albo imprese boschive dell'impresa Biolegna cod. A028;
- di APPROVARE pertanto l'Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia riportato nell'Allegato A alla presente Determinazione, suddiviso in 4 classi di appartenenza , così come previsto all'art. 4 del Regolamento n. 9/2013 s.m.i.;
  - classe A, costituito da n. 24 imprese boschive;
  - classe B, costituito da n. 16 imprese boschive;
  - classe C, costituito da n. 52 imprese boschive;
  - classe D, costituito da n. 298 imprese boschive;

- La pubblicazione sul B.U.R.P. e la pubblicazione sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it valgono come notifica;

  Il presente atto, composto da n. 51 facciate (di cui n. 7 di Determinazione, n. 44 di Allegato A) firmate digitalmente:
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico CAMPANILE

Allegato A alla Determinazione n. 71/2023

Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9 s.m.i.

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSI A, B, C, D

ELENCO AGGIORNATO AL 23 novembre2022
RETTIFICATO ed AGGIORNATO AL 14/02/2023

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FORESTALI
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 14-02-2023 11:46:29
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
14.02.2023 11:51:28
GMT+00:00

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
1.	IPOMAGI SRL	27312.RM00@postepec.cassaedile.it	VIA DEI MALATESTA N. 38/B	ROMA	RM	01/10/2013	A001	
2.	A.T.S. MONTE MAGGIORE - SOCIETÀ COOPERATIVA	info@pec.atsmontemaggiore.it	VIA DI VITTORIO N.21	ORSARA DI PUGLIA	FG	01/10/2013	A002	
3.	AGRIFOREST SCIROCCO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	agriforestscirocco@pec.it	VIA UNGARETTI N.20	CAGNANO VARANO	FG	01/10/2013	A003	
4.	PEGASO - SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	infopegasocooperativa@pec.it	C.SO REGINA MARGHERITA N.16	DELICETO	FG	01/10/2013	A004	
5.	ECOL FOREST SOCIETÀ COOPERATIVA	ecolforest1@pec.confcooperative.it	VIA DEL PROGRESSO N. 75	VOLTURARA APPULA	FG	01/10/2013	A005	
6.	CON.F.A.T. - SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE A R.L.	consorzioconfat@pec.it	VIA MARINACCIO N.4/D	FOGGIA	FG	01/10/2013	A006	
7.	I MONTANARI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRO-FORESTALE A R.L.	cooperativamontanari@legalmail.it	LOCALITA' PONTONI	CAGNANO VARANO	FG	01/10/2013	A007	
8.	MORELLO S.R.L.	morellosrl@arubapec.it	VIA CISTERNA VECCHIA S.N.	CAPRARICA DI LECCE	LE	01/10/2013	A008	
9.	GARGANO FORESTE - COOPERATIVA	cooperativagarganoforeste@pec.confcooperative.it	C.DA MANNARELLE SNC	VICO DEL GARGANO	FG	01/10/2013	A009	
10.	MELLO LUCIO	mellolucio@legalmail.it	S.P. 13 KM 1	CARMIANO	LE	01/10/2013	A012	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
11.	SIA GARDEN SRL	siagarden@pec.it	VIA PONTEDASSIO N. 12	ROMA	RM	01/10/2013	A013	
12.	ARIF – AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI	protocollo@pec.arifpuglia.it	V.LE CORIGLIANO N.1	BARI	BA	01/10/2013	A014	
13.	AGRIPEPE - COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	agripepe@pec.it	VIA TORRE DEI GIGANTI N. 11	MONTE SANT'ANGELO	FG	01/10/2013	A017	
14.	FORESTAGRI HOPE – COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	coopforestagri@pec.it	VIA ZUPPETTA N.26	MONTE SANT'ANGELO	FG	19/11/2013	A019	
15.	DE GRECIS COS.E.MA. VERDE S.R.L.	degreciscosema@legalmail.it	VIA S.S. 98 KM.77+225	BITONTO	BA	26/03/2014	A021	
16.	BIOPUGLIA SOCIETÀ AGRICOLA SRL	biopuglia.srl@pec.it	VIA DELLA LIBERTA' N. 79	LECCE	LE	10/06/2014	A024	
17.	MURGIA LAVORI	murgialavori@pec.it	CONTRADA COLLE SERENO, VIA MORE N.2	CASSANO DELLE MURGE	BA	16/09/2014	A025	
18.	MONTANARI - SOCIETÀ AGRICOLA SRL	montanari-srl@legalmail.it	VIA C. BATTISTI N.16 P.T.	CAGNANO VARANO	FG	28/09/2015	A026	
19.	VAIRA SOCIETÀ COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE - COOPERATIVA AGRICOLA	cooperativavaira@pec.it	VIA MAZZINI N. 29	CARPINO	FG	28/09/2015	A027	
20.	BIOLEGNA SARL	biolegna@legalmail.it	VIA MANFREDONIA N. 22	ALTAMURA	BA	05/02/2018	A028	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
21.	BIOLEGNAMI VECERA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	coopbiolegnamivecera@pec.it	VIA UMBERTO I N.157	ISCHITELLA	FG	04/09/2018	A029	
22.	GREENWORKS S.R.L.	greenworks@pecaruba.it	VIA G. BIZET N. 24	GRAVINA IN PUGLIA	BA	11/12/2018	A030	
23.	GIARDINI E AMBIENTE SRL	giardinieambiente@pec.it	PIAZZA S. MARIA ASSUNTA SNC - VILLAGGIO GAUDIANO	LAVELLO	PZ	18/11/2019	A031	
24.	SAN MARCO - COOPERATIVA AGRO-FORESTALE A.R.L.	coopagroforsanmarco@legalmail.it	C.DA CARPINETO SNC	ISCHITELLA	FG	03/06/2021	A032	

Le n. 24 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da A01 ad A032, appartengono alla CLASSE A.

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
25.	MUSCATELLO SERVIZI S.R.L	muscatelloservizisrl@pec.it	VIA DONNA CATERINA N.14	OTRANTO	LE	07/04/2014	B005	
26.	SALAMINA COSIMO	cosimo_salamina@pec.it	VIA MADONNA DEL ROSARIO N.96	MARTINA FRANCA	TA	17/04/2014	B006	
27.	LIKAJ ALFRED	impresa_likajalfred@pec.it	VICO COMO N. 12	LATERZA	TA	29/07/2014	B007	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
28.	IMPIANTISTICA VIGNETI S.R.L.	impiantisticavignetisrl@pec.it	VIA LOCOROTONDO N.16	ANDRIA	BT	16/09/2014	B008	
29.	SCIROCCO NICOLA	scirocconicola@pec.it	VIA C. BATTISTI N.15/B	CAGNANO VARANO	FG	06/10/2015	B010	
30.	CARDONE ANGELO	angelocardone@pec.it	VIA F.LLI SGOBBA, N.19	NOCI	BA	06/10/2015	B011	
31.	DANESE MARIA TOMMASA	danesemariatommasa@pec.it	VIA DANTE ALIGHIERI N. 72/B	VICO DEL GARGANO	FG	13/09/2016	B012	
32.	SANTA MARIA PURA SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	coopsantamariapura@pec.it	VIA GIOCO DELLE PALLE N.45	VICO DEL GARGANO	FG	28/09/2016	B013	
33.	COLAGIORGIO FRANCESCO	francesco.colagiorgio@pec.it	VIA CATUMEREA N.57	MARTANO	LE	04/10/2016	B014	
34.	ECOGREEN - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA-FORESTALE	ecogreencoop@pec.it	VIA MICHELE D'ADDETTA N. 2	CARPINO	FG	07/10/2016	B015	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
35.	ORSARESE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	cericola.biagio@sicurezzapostale.it	STRADA PANNOLINO N.18	ORSARA DI PUGLIA	FG	03/11/2016	B017	
36.	SILVESTRI SAS	silvestri.sas@legalmail.it	VIA ZONA A N.33/C	NOCI	BA	19/06/2017	B018	
37.	FERTILIA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A. R.L.	fertilia@legalmail.it	TRAVERSA SANT'ONOFRIO N. 4	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	22/06/2020	B019	
38.	PESCHICI FORESTE SOC. COOPERATIVA A R.L.	peschiciforestecoop@pec.it	LOC. MADONNA DI LORETO SNC	PESCHICI	FG	26/05/2021	B021	
39.	MARRO MICHELE	michelemarro69@pec.it	C/DA SAN GIORGIO SNC	PIETRACATELLA	CB	26/05/2021	B022	
40.	NEW GARDEN SERVICE DI GIGANTE ANTONIO	NEWGARDEN@PECARUBA.IT	SAN VITO VECCHIO, 79	GRAVINA PUGLIA	BA	28/10/2022	B023	

Le n. 16 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da B05 a B023, appartengono alla CLASSE B.

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
41.	LA TORRE SOCIETÀ COOPERATIVA	latorre@arubapec.it	VIA MONTESAMBUCO N.18	PIETRAMONTECORVINO	FG	01/10/2013	C002	
42.	ROSETO NATURA - SOCIETÀ COOPERATIVA	roseto.natura@pec.confcooperative.it	L.GO MONS. MAGGESE N.3	ROSETO VALFORTORE	FG	01/10/2013	C003	
43.	SAN MARCO - COOPERATIVA AGROFORESTALE A R.L.	sanmarcoop@pec.it	VIA DON CELESTINO VINCITORIO N. 6	SAN MARCO IN LAMIS	FG	01/10/2013	C004	
44.	TENACE CIRO GIUSEPPE	tenaceciro@pec.it	VIA AMENDOLA N. 61	SAN MARCO IN LAMIS	FG	01/10/2013	C007	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e
45.	M.D.M. ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	m.d.m.onlus@pec.confcooperative.it	VIA CAMPOLATTARA N. 12	VOLTURARA APPULA	FG	01/10/2013	C009	
46.	SAN MICHELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	cooperativasanmichele@pec.confcooperative.it	VIA MANZONI N.7	ORSARA DI PUGLIA	FG	01/10/2013	C010	
47.	F.LLI PARCHITELLI ANGELO & GIUSEPPE (SNC)	fratelliparchitelli@pec.it	VIA P.GOBETTI N.1	NOCI	BA	01/10/2013	C015	
48.	DELL'ORSO FRANCESCO	dellorsofrancesco@pec.it	VIA CINGRANELLA, N.4/A	NOCI	BA	01/10/2013	C016	
49.	BIASE FASANELLA - CONSORZIO AGRO-FORESTALE PESCHICIANO	consorziofasanella@legalmail.it	LOC. MORESCO ALTO	PESCHICI	FG	01/10/2013	C021	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
50.	CINO GIOVANNI	cinogiovanni@pec.it	S.C. SCAGLIONI N.21	PUTIGNANO	BA	01/10/2013	C027	
51.	SALAMIDA MICHELE	salamidamichele@pec.it	VIA VECCHIA MATERA N.2500	GIOIA DEL COLLE	BA	01/10/2013	C028	
52.	AGRI - VERDE DI NARGISO NUNZIO & C. S.A.S.	agriverde@gigapec.it	VIA FRANCESCO FERRUCCI N.1/A	APRICENA	FG	01/10/2013	C030	
53.	ECOARCA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	ecoarca@pec.it	VIA ZUPPETTA N.88	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	01/10/2013	C031	
54.	MASCIULLI VITO GIUSEPPE	masciullivitogiuseppe@pec.it	VIA MERCADANTE N.24	ALBEROBELLO	BA	01/10/2013	C032	
55.	LA GARGAN LEGNA - SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.	lagarganlegna@pec.confcooperative.it	VIA STRADA 56 N.6	MONTE SANT'ANGELO	FG	19/11/2013	C034	
56.	LA FORZA DELLA NATURA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	laforzadellanatura@arubapec.it	VIA DOBERDO' N.35	ORSARA DI PUGLIA	FG	19/11/2013	C036	
57.	SER.AG. SOCIETÀ COOPERATIVA	coopserag@pec.it	VIA SAN ROCCO N. 7	DELICETO	FG	19/11/2013	C037	
58.	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO	castelligiovanni1964@pec.it	CONTRADA GUARDIOLA	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	26/03/2014	C039	
59.	TI ELLE SRL	ti_ellesrl@pec.it	VIA EUROPA 124	CALIMERA	LE	26/03/2014	C040	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
60.	ANTONIO SEGNI - COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	coopsegni@pec.it	VIA ADUA N. 58	PALAGIANO	TA	10/06/2014	C042	
61.	MATERA COSTRUZIONI DI MATERA DOMENICO	materacostruzioni1@pec.it	VIA TARANTO N.11	LATERZA	TA	10/06/2014	C044	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
62.	RURAL SERVICE S.R.L.	ruralservice@legalmail.it	VIA VOLPE N. 13/15	GIOIA DEL COLLE	BA	10/06/2014	C045	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
63.	AGRICOLA GARGANO SOCIETÀ COOPERATIVA A R L A MUTUALITA' PREVALENTE	agricolacooperativa@pec.it	VIA DE GASPERI N. 15	VICO DEL GARGANO	FG	30/07/2015	C047	
64.	TECNO FOREST - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	tecnoforest.soc.coop.arl@legalmail.it	MADONNA DELLA NEVE N.15	ORSARA DI PUGLIA	FG	28/09/2015	C050	
65.	ZD DEI F.LLI ZINGARELLI - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	zd@legalmail.it	VIA DAUNIA N.85	ANDRIA	BT	03/02/2016	C054	
66.	VIVAI CAMPANALE LEONARDO	vivaicampanaleleonardo@pec.it	VIA SANNICANDRO N. 54	CASSANO DELLE MURGE	BA	22/09/2016	C055	
67.	NATURENDE SNC DI V. LOPANE E A. PIETROFORTE	naturende@fastpec.com	VICOLO PIETRO GIANNONE N.4	CASSANO DELLE MURGE	BA	22/09/2016	C056	
68.	MARUCCI GIACINTO NICOLA - AZIENDA AGRICOLA	giacintonicola.marucci@pec.agrite l.it	C.DA COSTA BONA N.2	BICCARI	FG	28/09/2016	C057	
69.	TECNO C.A.D. COSTRUZIONI & APPALTI D'AMELIO	tecnocadcostruzioni@pec.it	C.DA LUPARA N. 7	CAMPOBASSO	CB	03/10/2016	C059	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
70.	VERDE DAUNIA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	verde.daunia@pec.it	VIA GERARDO MARINACCIO N.11	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	02/11/2016	C061	
71.	LA GINESTRA DI CELLA DAVIDE	davide.cella@pec.it	MARINA DI GINOSA, VIA POLA II TRAV.	GINOSA	TA	14/11/2016	C062	
72.	SERVIZI AGRICOLI E BOSCHIVI SRL	serviziagricolieboschivi@pec.it	VIA P.P. PASOLINI N. 34	LATERZA	TA	15/06/2017	C063	
73.	L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA	lolpedimarco@legalmail.it	S.P. 46 - AZ. AGR. SPAGNOLO	STATTE	TA	09/10/2017	C065	
74.	SABATINO ANDREA	sabatino.andrea@pec.it	VIA TRIPOLI N. 32	SAN MARCO IN LAMIS	FG	02/10/2018	C067	
75.	GREEN TIME COOPERATIVA A.R.L.	greentimecooperativa@pec.it	VIA MARIO PAGANO SNC	SPINAZZOLA	BT	09/08/2018	C069	
76.	NATURA NUOVA SOC. COOP. AGRICOLA	cooperativanaturanuova@pec.it	VIA FRATELLI ROSSELLI N. 11	CAGNANO VARANO	FG	04/09/2019	C070	
77.	AG.AR.TUR 2013 SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	agartur2013@pec.it	C.DA SITIZZO S.N.	MONTE SANT'ANGELO	FG	04/09/2019	C072	
78.	FINI MICHELA IMPRESA INDIVIDUALE	finimichela@pec.it	VIA MONTEGRAPPA N.5	CAGNANO VARANO	FG	04/09/2019	C073	
79.	IMBRES SRL	IMBRES@PEC.IT	VIA C. BATTISTI, N. 15/B	CAGNANO VARANO	FG	07/07/2020	C074	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
80.	IL CASTAGNO - SOCIETÀ' COOPERATIVA AGRO-FORESTALE	societacooperativailcastagno@pec.it	VIA DI VAGNO N.17	CAGNANO VARANO	FG	07/07/2020	C075	
81.	PICHICHERO PASQUALE	vivaiopichichero@pec.it	VIA PER ACQUAVIVA KM 1	CASSANO DELLE MURGE	BA	15/07/2020	C076	
82.	BRUNO GIOVANNI	brunogiovanni63@pec.it	VIA BELVEDERE N. 25	MARTINA FRANCA	TA	05/08/2020	C077	
83.	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA IMPRESA INDIVIDUALE	columpsimariella@pec.it	VIA BOSCO DE PILLA SNC	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	05/08/2020	C078	
84.	RAGUSO BENEDETTO	benedetto.raguso@pec.it	STRADA GNIGNERO - ZONA E N. 121/A	MARTINA FRANCA	TA	16/10/2020	C079	
85.	SILVESTRI SRL	silvestri.srl@legalmail.it	ZONA A N. 33/C	NOCI	BA	26/05/2021	C080	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
86.	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRO-FORESTALE VALLE SAN FRANCESCO	cooperativavallesanfrancesco@pec.it	VIA G. VERGA N. 5	CAGNANO VARANO	FG	31/05/2021	C081	
87.	COL ARC IMPRESA INDIVIDUALE	colarc@pec.it	VIA S.C. 198 C.DA CHIANCONE N. 212	LOCOROTONDO	BA	06/09/2021	C082	
88.	NATURA LEGNAMI SOC. COOP.	naturalegnami@pec.it	C.DA VALLONE DELLA PORTA	ISCHITELLA	FG	13/10/2022	C083	
89.	BENNARDI ANTONIO	bennardiantonio@pec.it	S.C. 42, C.DA MAVUGLIOLA, N. 100	LOCOROTONDO	BA	28/10/2022	C084	
90.	SAN PIO DI GIORDANO LEONARDO	leon.giordano@pec.it	VIA ROVELLI, 17	SANNICANDRO GARGANICO	FG	28/10/2022	C085	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
91.	SAVERIO	saverio.barberio@pec.it	C.DA LE GROTTE CAS. POSTALE 3	CASTELLANETA	TA	28/10/2022	C086	
92.	VGA MULTISERVICE SRL	vgamultidervice@pec.it	SANT'ANTONIO SNC	MARINA DI GINOSA	TA	28/10/2022	C087	

Le n. 52 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da C002 a C087, appartengono alla CLASSE C.

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
93.	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA SNC	agricolafalcare@pec.it	CONTRADA FALCARE S.N.C.	CAGNANO VARANO	FG	01/10/2013	D003	
94.	VIT. SALATINO S.S DEI F.LLI NICOLA E ANTONVITO SALATINO - SOCIETÀ AGRICOLA	salatino@pec.it	VIA J.F. KENNEDY N. 19	SAMMICHELE DI BARI	BA	01/10/2013	D004	
95.	ABBRACCIAVENTO VITANTONIO	abbracciaventovitantonio@pec.it	STRADA PIZZO DEL VENTO ZONA G N.5	MARTINA FRANCA	TA	01/10/2013	D005	
96.	LA SELVA SOCIETÀ COOPERATIVA	laselva2007@pec.confcooperative.it	VIA INDIPENDENZA N. 7	CELENZA VALFORTORE	FG	01/10/2013	D006	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
97.	ALTILIA FRANCESCO ANTONIO - AZIENDA AGRARIA	aaltilia@pec.it	VIA CHIESA N. 1	ALBERONA	FG	01/10/2013	D018	
98.	MELLO ALESSANDRO	a.mello@pec.it	VIA LUNGA N. 89	LEVERANO	LE	01/10/2013	D022	
99.	QUITADAMO ANTONIO	antonio.quitadamo@pec.it	VIA MICHELANGELO N. 20	MANFREDONIA	FG	01/10/2013	D023	
100.	ZICO SRL	zico@legalmail.it	STRADA LANZO ZONA G 25/B	MARTINA FRANCA	TA	01/10/2013	D026	
101.	PESCHICI ET LAVORA	peschicietlavora@pec.it	LOC. VALLE CASTELLANA	PESCHICI	FG	01/10/2013	D029	
102.	IMPRESERVICE S.R.L.	impreser@pec.it	VIA DELLA ROVERELLA N. 44	ALTAMURA	BA	01/10/2013	D031	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
103.	CAPUTO LANDSCAPE S.R.L.	caputolandscape@pec.it	VIA RODI N. 26	SANDONACI	BR	01/10/2013	D036	
104.	GI.UR.SA.CO. S.R.L.	gi.ur.sa.co.srl@pec.it	VIA C. MARCHESE N. 39/A	CAROVIGNO	BR	01/10/2013	D037	
105.	CONTE GERARDO	gerardo.conte@pec.agritel.it	VIA TIZIANO N. 2/A	DELICETO	FG	01/10/2013	D040	
106.	PICCOLA COOPERATIVA AGRICOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	picaloc@pec.it	S.C. 57 C.DA PENTIMONE N.3	LOCOROTONDO	BA	01/10/2013	D041	
107.	CASASANTA DONATO	casasanta.donato@pec.it	VIA LEOPARDI N. 18	BICCARI	FG	01/10/2013	D049	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
108.	BONAVITA GERARDO	bonavitagerardo@pec.it	VIA VASORIA N. 18	VALLESACCARDA	AV	01/10/2013	D052	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
109.	FORTE NICOLA	nicola.forte@arubapec.it	VIA CAIROLI N.229	SAN MARCO LA CATOLA	FG	01/10/2013	D055	
110.	ACCADIA SVILUPPO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	accadiasviluppo1@legalmail.it	VIA NAZARIO SAURO N. 71	ACCADIA	FG	01/10/2013	D059	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
111.	IL VERDE - SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	ilverdecoop@arubapec.it	VIA SAVOIA N. 2	VOLTURARA APPULA	FG	01/10/2013	D063	
112.	AMBIENTE E VERDE SRL	ambienteeverdesrl@legalmail.it	VIA MARCONI N. 91	LEQUILE	LE	19/11/2013	D065	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
113.	D'EMILIO GIUSEPPE	giuseppe.demilio@pec.it	VIA TIZIANO N.3	DELICETO	FG	19/11/2013	D068	
114.	TENACE GIULIO	tenace.giulio@pec.it	VIA PETRARCA N. 14	SAN MARCO IN LAMIS	FG	26/03/2014	D074	
115.	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO	giampetruzzi.domenicoeduardo@confagricoltura.legalmail.it	VIA SANTERAMO CASAL SABINI N. 77	ALTAMURA	BA	26/03/2014	D077	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
116.	DUCA CARLO GUARINI S.S - AZIENDA AGRARIA	guarini@pec.it	L.GO FRISARI N. 1	SCORRANO	LE	26/03/2014	D078	
117.	LONGO MICHELE	michele.longo@arubapec.it	VIA GARGANO N. 11	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	26/03/2014	D079	
118.	CAPPUCCI PAOLO	paolocappucci@pec.it	CONTRADA MICALETTI SNC	SAN MARCO IN LAMIS	FG	26/03/2014	D080	
119.	FRACCHIOLLA MARIO	mario.fracchiolla@pec.it	VIA POMPEO MAGNO N. 18	ANDRIA	BT	26/03/2014	D082	
120.	NUZZI NUNZIATA	nuzzinunziata@pec.it	VIA SANTA CANDIDA N. 5281	GIOIA DEL COLLE	BA	07/04/2014	D086	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4
121.	SAN LUCA DI VITANTONIO GIULIANO E C. - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	sluca@legalmail.it	VIA ZARA N. 41	RUTIGLIANO	BA	07/04/2014	D087	
122.	FAETO NATURA VIVA	faetonaturaviva@arubapec.it; drviolafeliciano@arubapec.it	VIA MARTIRI DI VIA FANI N.16	FAETO	FG	17/04/2014	D093	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
123.	A.VI.M. A R.L.- AGRICOLA VIVAISTICA MERIDIONALE	avim@pec.it	VIA S.S. 106 - BIVIO CHIATONA S.N.C.	PALAGIANO	TA	17/04/2014	D094	
124.	MEROLA FABIO	puntoservice@gigapec.it; fabiomerola@pec.it	AZIENDA FONTANELLE SNC	OTRANTO	LE	13/05/2014	D095	
125.	CERVETTI VITO	vito.cervetti@pec.agritel.it	C.DA MONTANO SNC	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	13/05/2014	D096	
126.	RUSSO STEFANIA	russostefania@legalmail.it	C.DA GAZZOLA SN	PARABITA	LE	13/05/2014	D101	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
127.	RUSSO LUIGI SRL UNIPERSONALE	russoluigi@pec.it	ZONA P.I.P C.P. 102	PARABITA	LE	13/05/2014	D102	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
128.	AGRI SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA	agriservicecooper@pec.it	VIA MANZONI N. 167	MINERVINO DI LECCE	LE	10/06/2014	D104	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4**
129.	SILVESTRI MICHELE	michele.silvestri@pec.agritel.it	LOCALITÀ CARPARELLI S.N.	VICO DEL GARGANO	FG	10/06/2014	D107	
130.	AGOSTINELLO - AZIENDA AGRARIA	agostinello.simone@pec.it	VIA DELLA CROCE N.11	TRICASE - LUCUGNANO	LE	10/06/2014	D110	
131.	GREEN SS - AZIENDA AGRIZOOTECNICA	aziendaagrizootecnicagreen@pec.it	C.DA VIGLIONE N. 14	LATERZA	TA	10/06/2014	D111	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
132.	IACOVAZZI MARIO	aziendaagrizootecnicagreen@pec.it	C.DA VIGLIONE N. 14	LATERZA	TA	10/06/2014	D112	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
133.	BITELLA S.RL.	postmaster@pec.bitella.it	STR. PROV.LE EX STR. STATALE 580 KM 13,800	GINOSA	TA	10/06/2014	D113	
134.	ROLLO ANTONIO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E PER L'AMBIENTE	a.forcignano@epap.conafpec.it	VIA PADRE DIEGO N. 18	LEQUILE	LE	24/06/2014	D121	
135.	DE PASCALIS CANDIDO GIUSEPPINA - AZIENDA AGRICOLA	depascaliscandidogiuseppina@pec.it	VIA BRODOLINI N.51	CASTRÌ DI LECCE	LE	24/06/2014	D124	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
136.	MINEI ANGELO	w.galante@epap.conafpec.it; mineiangelo@pec.it	VIA PASOLINI N. 34	LATERZA	TA	29/07/2014	D125	
137.	LAPIETRA GIARDINI SRL	lapietragiardinisrl@mymail-pec.it	C.DA CONCHIA NC	MONOPOLI	BA	29/07/2014	D126	
138.	EURO 2000	coopeuro2000@pec.it	VIA IV AGOSTO N. 5	MATTINATA	FG	29/07/2014	D129	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, 2e; art. 16, cc. 2 e 4**
139.	NASUTI NICOLA	gaetano.trotta@epap.conafpec.it; nicola.nasuti@pec.agritel.it	LARGO S.ANDREA LOTTO 12 N. 10	VIESTE	FG	29/07/2014	D130	
140.	CAGGIANIELLO NICOLA	nicolacaggianiello@pec.it	CONTRADA MATAROTTA SNC	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	30/07/2015	D138	
141.	FIUME IRMA	fiumeirma@pec.it	S.C. MASTRICALE N. 39	PUTIGNANO	BA	30/07/2015	D143	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
142.	MASSERIA SALECCHIA S.A.S.	masseriasalecchia@pec.it;f.dinnocenzio@conafpec.it	VIALE MICHELANGELO N. 164	FOGGIA	FG	30/07/2015	D144	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
143.	VERDEGIÀ - SOC. COOP.	verdegia@pec.it	PIAZZA SAN GIUSEPPE N. 1	CORSANO	LE	30/07/2015	D147	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
144.	CARBOTTI GIUSEPPE	carbottilavori@cgn.legalmail.it	STRADA FRASCAROSA - ZONA M N.204	MARTINA FRANCA	TA	30/07/2015	D149	
145.	TENUTE MUSARDO - SOC. AGR.	tenutemusardoss@pec.it	C/DA PIZZI S.N.	SANDONACI	BR	30/07/2015	D150	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
146.	BERARDINO ANTONIO	berardinoantonio@pec.it	VIA LEONARDO DA VINCI N. 35	CASAMASSIMA	BA	30/07/2015	D152	
147.	DANIELE AMBIENTE	danieleambiente@pec.danieleambiente.it	VIA PER CASTELLANETA Z.I.	MOTTOLA	TA	30/07/2015	D155	
148.	MARI. VERD. VIVAI IMPIANTI E MANUTENZIONI SRL	mariverdsrl@pec.cassaedilebari.it	VIA BARI N. 19	GRAVINA IN PUGLIA	BA	30/07/2015	D157	
149.	MASTRANGELO MARIA GRAZIA	mariagrazia.mastrangelo@pec.agritel.it	VIA SANTA MARIA MADDALENA N. 24	GIOIA DEL COLLE	BA	30/07/2015	D159	
150.	AZ. AGR. DE MARINIS GIACINTO	giacintogiovanni.demarinis@pec.it	VIA DON MARTINO N. 1790	GIOIA DEL COLLE	BA	30/07/2015	D160	
151.	MASSERIA COLOMBO SAS	masseriacolombo@exepec.com	N. DELL'ARCA 12	BARI	BA	30/07/2015	D164	
152.	AZ. AGR. COLAGROSSI LIBERATO	liberato.colagrossi@pec.agritel.it	VIA GARIBALDI 18	SAN MARCO LA CATOLA	FG	30/07/2015	D166	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
153.	AZ. AGR. ROSANO DOMENICO	domenicorosano@pec.it	CONTRADA SAN PIETRO SNC	CELENZA VALFORTORE	FG	30/07/2015	D167	
154.	LOCONTE VITO	vito.loconte@confagricoltura.legalmail.it	VIA PER VILLA CASTELLI ZONA I N. 137	MARTINA FRANCA	TA	30/07/2015	D168	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
155.	BASILE MICHELE	basilemichele81@pec.it	C.DA MANNARELLE S.C.	VICO DEL GARGANO	FG	30/07/2015	D170	
156.	GARDAUNIA S.R.L.	gardauniasrl@pec.it	VIA DEL SALICE NUOVO N. 39	FOGGIA	FG	30/07/2015	D178	
157.	CIAVARELLA CARLO	ciavarellacarlo75@cgn.legalmail.it	VIA UMBERTO GIORDANO 16	SAN MARCO IN LAMIS	FG	28/09/2015	D181	
158.	DAUNA - SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS - COOPERATIVA SOCIALE	coopdauna@legalmail.it	VIA L. BERNINI N. 3	CELENZA VALFORTORE	FG	28/09/2015	D182	
159.	SEMERARO ANTONIO	antonio.semeraro89@pec.it	STRADA PRESIDENTE ZONA I N. 41	MARTINA FRANCA	TA	28/09/2015	D186	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
160.	GENOVESE PASQUALINO - DITTA INDIVIDUALE	genovesepasqualino@arubapec.it	PIAZZA S.S. ANNUNZIATA N. 18	CARLANTINO	FG	28/09/2015	D189	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
161.	CICE RAFFAELE AZIENDA AGRICOLA	ciceraffaele@pec.it	CONTRADA DONNA FRANCESCA	CASSANO DELLE MURGE	BA	01/10/2015	D195	
162.	GALANTE LUIGI	galante.lu@sicurezzapostale.it	VIA POLA 116	MARINA DI GINOSA	TA	01/10/2015	D196	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
163.	SOLE E VERDE DI ROSSANI LORENZO	lorenzorossani@cgn.legalmail.it	STRADA GEMMA ZONA F N.2/A	MARTINA FRANCA	TA	09/06/2016	D199	
164.	LEPORE RICCARDO	leporericcardo@pec.it	VIALE DEI FIORI SNC	GINOSA MARINA	TA	09/06/2016	D201	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
165.	BIBBÒ MARIO AZIENDA AGRICOLA	bibbo.mario@pec.it	VIA CAIROLI N. 129/A	CELENZA VALFORTORE	FG	14/06/2016	D202	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
166.	VERDE GIURANNA DI GIURANNA ALESSIO MAURO	verdegiuranna@pec.it	C.DA INCIANÀ	PARABITA	LE	14/06/2016	D205	
167.	AGRI MANCO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	agrimanco@pec.it	VIA STAZIONE N.4	CAGNANO VARANO	FG	14/06/2016	D208	
168.	VIVAI PIANTE CAMPANALE GIANDOMENICO	vivaicampanalegiandomenico@pec.it	VIA SANNICANDRO N. 54	CASSANO DELLE MURGE	BA	19/07/2016	D209	
169.	CIACCIA FLAVIO	fciaccia@pec.it	VIA AVETRANA N. 16	NARDÒ	LE	19/07/2016	D210	
170.	ORTOVOLANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ortovolante@pec.it	VIA CORSO DEL MEZZOGIORNO N. 10	FOGGIA	FG	19/07/2016	D211	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
171.	GIAMPETRUZZI SRL	giampetruzzisrl@pec.it	VIA TARANTO N.11	SANTERAMO IN COLLE	BA	19/07/2016	D212	
172.	AZIENDA AGRICOLA TENUTA TRESCA DI DOMENICO CITO	domenicocito@pec.it	VIA UNITÀ D'ITALIA N.3	SAN CASSIANO	LE	19/07/2016	D215	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
173.	AT&P (AMBIENTE TERRITORIO E PAESAGGIO)	s.carluccio@epap.conafpec.it	VIA QUINTO ENNIO N.44	VASTE DI POGGIARDO	LE	19/07/2016	D216	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
174.	PRIMA SRL	notagenn@pec.it	VIA DELLE SPINELLE N.17	CASTELLANETA	TA	19/07/2016	D217	
175.	CO.INVEST (srl)	coinvest@pec.buffetti.it	VIA MONTANARA N. 22	GRAVINA IN PUGLIA	BA	13/09/2016	D219	
176.	G. SCAVI S.R.L.	postmaster@pec.gscavi.it	VIA G.B. VITALE N. 33	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	13/09/2016	D221	
177.	VIVAI BITELLA SRL	vivai@pec.bitella.it;postmaster@pec.bitella.it	C.DA LAGO SPASO	GINOSA	TA	13/09/2016	D228	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
178.	BASILE FRANCESCO	francescobasile@confagricoltura.legalmail.it	ZONA F N. 1	MARTINA FRANCA	TA	15/09/2016	D229	
179.	ESECUZIONE VERDE SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	esecuzioneverde@pec.esecuzioneverde.com	VIA GIULIO PETRONI N. 129/G	BARI	BA	15/09/2016	D231	
180.	EDILIZIA SALENTINA DI STIFANI RUBEN	rubenstifani@pec.it	VIA SAN DONATO INT. 8 N. 58/A	TAURISANO	LE	01/12/2016	D237	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
181.	OLEARIA MURRONE SRL	n.murrone@epap.conafpec.it	VIA BRUNETTI N. 27	CAPRARICA DI LECCE	LE	01/12/2016	D239	
182.	GARDENIA DI BONFRATE FABIO	bonfrate.fabio@legalmail.it	VIA MARCONI P.T. N. 45	GROTTAGLIE	TA	16/05/2017	D240	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
183.	AGRIPROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	coop.agriprogress@pec.it	CONTRADA CUPAZZO N. 2	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	16/05/2017	D241	
184.	RICCIO MICHELE	drviolafeliciano@arubapec.it;michele.riccio@pec.agritel.it	CONTRADA CASE SPARSE ANTIANA	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	16/05/2017	D242	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
185.	SALENTO VERDE SOCIETÀ AGRICOLA	salentoverdegolfsrl@pec.it	STRADA LIFE, LI. SAN CATALDO-OTRANTO KM 5	VERNOLE	LE	16/05/2017	D245	
186.	S.C.E.A.P. SRL	sceap@legalmail.it	VIA VITTORIO VENETO N. 19	ANDRIA	BT	16/05/2017	D247	
187.	DE CANDIA GIOVANNI	vivaidecandia@pec.it	C.DA GRAVISCELLA ST. S. AVERNA	ALTAMURA	BA	16/05/2017	D248	
188.	EU.RO.IN (EUROPEAN ROSATO INVESTMENT)	euroin@pec.castelloacquaro.com	C.DA STRIZZI N.23	BRINDISI	BR	16/05/2017	D251	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
189.	LORUSSO DONATO	donato.lorusso@pec.agritel.it	STRADA MONTE 3 CARLINI N.527	MARTINA FRANCA	TA	16/05/2017	D252	
190.	MASSERIA CHINUNNO SRL	masseriachinunno@pec.it	VIA GIA' CORTE D'APPELLO N.70	ALTAMURA	BA	16/05/2017	D253	
191.	IMPRESA AGRICOLA DE MARCO ROBERTO	demarco_roberto@pec.it	VIA DE GASPERI N. 154	AVETRANA	TA	16/05/2017	D254	
192.	COX COSTRUZIONI SRL	coxsrl@pec.it	VIA CARLO MARX N. 44	SANTERAMO IN COLLE	BA	16/05/2017	D255	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
193.	CANISTRO LUIGI	canistro.luigi@pec.it	VIA MONTE SABOTINO N. 24	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	06/07/2017	D257	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
194.	NATUZZI FRANCESCO	natuzzi.francesco@confagricoltura.legalmail.it	C.DA VICINALE LATTA LATTA N.862	GIOIA DEL COLLE	BA	06/07/2017	D259	
195.	VERDE FUTURA COOOPERATIVA AGROFORESTALE A R.L.	verdefutura@pec.it	VIA LORETO N. 48	CAGNANO VARANO	FG	06/07/2017	D260	
196.	PERNA GIANNI	perna.gianni@pec.it	VIA CINCINNATO N. 100	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	25/07/2017	D263	
197.	CONTARDO GERARDO	drviolafeliciano@arubapec.it	VIA MANCINI N. 40	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	28/09/2017	D264	
198.	LONGO MICHELE	longo.michele@arubapec.it	CONTRADA BIANCA SN	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	28/09/2017	D265	
199.	PIERRO MARIO	ernestogiannetta@cia.legalmail.it	VIA CROCE N.18	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	28/09/2017	D266	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
200.	SOCIETÀ COOPERATIVA GREEN LINE	coop.greenline@pec.it	VIO BORGO CAVITELLE N.105	DELICETO	FG	28/09/2017	D267	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
201.	MPV SOCIETÀ COOPERATIVA	mpv.soccoop@pec.it	SALANDRA N. 46	MOTTA MONTECORVINO	FG	19/10/2017	D268	
202.	ECOVERDE SRL	ecoverdesrl@postecert.it	VIA OBERDAN N. 96	LECCE	LE	16/07/2018	D270	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
203.	COOP. AGRIFORESTALE IACOVONE A RL	cooperativaiacovone@pec.it	C.DA FORCIAIONE SC	ISCHITELLA	FG	30/07/2018	D271	
204.	SOC. COOP. L'EDEN ARL	eden.peschici@pec.it	LOC. COSTELLA SNC	PESCHICI	FG	26/07/2018	D272	
205.	TRICARICO ANTONIO	tricarico.antonio@pec.it	VIA VECCHIA SAMMICHELE N. 13	CASAMASSIMA	BA	24/07/2018	D274	
206.	TRISOLINI GIOVANNI	giovannitrisolini@pec.it	STRADA MASSAFRA ZONA E N. 303	MARTINA FRANCA	TA	18/09/2018	D275	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
207.	SOC.AGR.LA CARLOTTA SS	lacarlotta@pec.it	VIA PER SAN GIORGIO JONICO, N. 6900	TARANTO	TA	02/08/2018	D278	
208.	DUBYANSKA OLEKSANDRA	oleksandra@pec.it	PIAZZA MICHELANGELO, N. 2	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	29/04/2020	D279	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
209.	AZ.AGR.NUNZIO DEBERNARDIS	nunzio.debernardis@geopec.it	VIA AMSTERDAM, N. 8	ALTAMURA	BA	26/07/2018	D280	
210.	EUROSERVIZI SRL	euroservizisrl.le@pec.it	STRADA LEVERANO, N. 33	NARDO'	LE	02/08/2018	D283	
211.	GARDEN DESIGN SRL	gardendesignsrl@pec.it	VIA CORSICA, N. 23	GRAVINA IN PUGLIA	BA	26/09/2018	D284	
212.	AZ.AGR. MALLARDI GIANDOMENICO	mallardigiandomenico@confagricoltura.legalmail.it	VIA SIMON BOLIVAR, N. 4	SAMMICHELE DI BARI	BA	03/08/2018	D285	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
213.	ALBERGO APPALTI SRL	albergoappalti@pec.it	ZONA INDUSTRIALE PIP LOTTO 11 SNC LOC. PONTE MASONE	TURSI	MT	02/08/2018	D289	
214.	AZ. AGR. DE BIASI GIOVANNI	giovanni.debiasi1967@pec.agritel.it	CONTRADA LA BRUNA	MATERA	MT	02/10/2018	D292	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
215.	RANIERI MATTEO	ranieri.matteo@pec.it	LOC. PIZZINGRILLO	PESCHICI	FG	02/08/2018	D295	
216.	SOC.AGR.MASSERIA PALESI SRL	masseriapalesi@pec.it	STRADA VECCHIA PER CRISPIANO ZONA F, N. 144/A	MARTINA FRANCA	TA	02/08/2018	D298	
217.	ALOISIO LEGNAMI SAS DI ALOISIO VINCENZO & C.	aloisiolegnamisas@pec.it	VICINALE GRAVINELLO SN	MASSAFRA	TA	02/08/2018	D299	
218.	SASI SRL	sasisrl1@pec.it	VIA FERRANTE N. 11	LUCERA	FG	09/08/2018	D301	
219.	FRATELLI MASCIULLI SRL	fllimasciullisrl@pec.it	CONTRADA LO PRETE SN	ALBEROBELLO	BA	09/08/2018	D303	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
220.	NODUS SRL	nodussrl@pec.it	VIA CAMILLO ROSALBA N. 47/I	BARI	BA	09/08/2018	D305	
221.	IL FAGGIO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	faggiosoc.coop@pec.it	VIA SANT'ANTONIO, N. 13	FAETO	FG	05/09/2018	D308	
222.	LIGNA SRL	lignasrl@pec.it	VIA FRATELLI BANDIERA, N. 2	GALATONE	LE	18/09/2018	D309	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
223.	MORLEO LEONZIO	morleol63@pec.it;morleoleonzio63@libero	VIA PER S.COSIMO - ZONA P.I.P. SN	ERCHIE	BR	05/09/2018	D310	
224.	CNA SRLS	cnasrls@pec.it	VIA CARLO ROSSELLI, N. 4	RUVO DI PUGLIA	BA	09/08/2018	D311	
225.	EMMEGI COSTRUZIONI DI MELILLO GIUSEPPE	melillo@pec.it	VIA II ESTERNO CROCE CN	VOLTURINO	FG	18/09/2018	D313	
226.	DEL GENIO ANDREA	delgenioandrea@pec.it	VIA CHIATAMONE N. 60	NAPOLI	NA		D314	**da perfezionare ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 1, 3 e 4**
227.	GARGANO WORKING GREEN SRL SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	garganowg@pec.it	VIA RAFFAELE CANNAROZZI, N. 46	CARPINO	FG	05/08/2020	D315	
228.	MASSARO SRL	massarosrl@mypec.eu	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA SNC	SAMMICHELE DI BARI	BA	19/12/2019	D316	
229.	LA SEMPREVERDE DI CARUCCI GIUSEPPE	giuseppecarucci85@pec.it	STRADA INFARINATE ZONA E, N. 8	MARTINA FRANCA	TA	18/04/2019	D318	
230.	VECCARI GIUSEPPE	veccari.giuseppe@ticertifica.it	CONTRADA VITICINA S/N	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	22/10/2018	D320	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**
231.	EDIL MARTIN SRL	edilmartin2014@pec.it	VIA G. FRANCHINO, 6	NOCI	BA	14/11/2018	D321	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
232.	TEKNOSTAR SRL	teknostar@pec.it	BORGATA FATTORE SN	SANTA MARIA IMBARO	CH	04/09/2019	D323	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
233.	PUGLIA LEGNAMI SRL	puglialegnamisrl@pec.it	SS 89 KM 8,978	APRICENA	FG	04/09/2019	D324	
234.	MIGNOGNA MICHELE SRL	mignognamichele.srl@cert.cna.it	C.DA VICENNE SN	TORO	CB	04/09/2019	D326	
235.	MIRABILIA MUREX - SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	agricola.mirabiliamurexsrl@initpec.it	VIA MASCAGNI N. 14	RUVO DI PUGLIA	BA	04/09/2019	D327	
236.	FRANCESE AGRICOLTURA S.R.L.	francese.agricoltura@pec.it	S.P. MOLFETTA/RUVO	MOLFETTA	BA	04/09/2019	D328	
237.	COOPERATIVA SERVIZI AMBIENTALI A R.L.	coopserviziambientali1@pec.it	BALDASSARRE 14	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	04/09/2019	D329	
238.	LUPO GIOVANNI	giovannilupo@legalmail.it	VIA DUCA D'AOSTA, SNC	VEGLIE	LE	04/09/2019	D330	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
239.	PALMA ANTONIO DINO	antoniodinopalma@pec.it	VIA PUCCINI 10	TAURISANO	LE	04/09/2019	D331	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
240.	GRECO SCAVI S.N.C.	grecoscavisnc@pec.it	VIA LAMINA NUOVA 2/A	MARTINA FRANCA	TA	19/09/2019	D332	
241.	SAVINO ABBRACCIAVENTO SAS	savinoabbracciaventosas@pec.it	ST. NIGRI N. 83/A	MARTINA FRANCA	TA	24/09/2019	D333	
242.	COTTURRI NICOLA	nicola.cotturri@pec.it	VIA G. BOVIO N. 74	SPINAZZOLA	BT	11/10/2019	D336	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
243.	EVERGREEN DI MUNNO DAMIANO	damianomunno@confagricoltura.legalmail.it	VIA VEDOVA GIALLA N. 10	TARANTO	TA	11/10/2019	D337	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
244.	VITALE GIUSEPPE DITTA INDIVIDUALE	giuseppevitale74@pec.it	VIA MICHELE RIPOLI N. 8	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	11/10/2019	D338	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
245.	GIOVANDITTI PRIMIANO - DITTA INDIVIDUALE	giovandittiprimiano@pec.it	C.SO UMBERTO I N. 45	LESINA	FG	11/10/2019	D339	
246.	SBANO TAMBURRINO RAFFAELLO	sbanotraffaello@legalmail.it	TARANTO SEZ. C - CDA CALAPRICELLO 23600 - C.P. 24	PULSANO	TA	11/10/2019	D340	
247.	MULTISCAVI S.R.L.	multiscavisrl@pec.it	VIA BARLETTA 249	ANDRIA	BT	11/10/2019	D341	
248.	SPALLUTO GIOVANNI MARTINO	spallutogm@pec.it	C.DA CERROSA N. 72	LOCOROTONDO	BA	11/10/2019	D342	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
249.	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	consorzio@pec.bonificadelgargano.it	VIALE CRISTOFORO COLOMBO N. 243	FOGGIA	FG	11/10/2019	D343	
250.	RIZZELLO LIVIO	livio.rizzello@pec.it	VIA CASARANO 70/A INT. 4	TAURISANO	LE	11/10/2019	D344	
251.	SOC. COOP. AGRICOL RODIO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	agricolrodio@pec.it	ZONA C STRADA UVAPIENA 281	MARTINA FRANCA	TA	15/10/2019	D345	
252.	AZIENDA AGRICOLA LEONARDO PANZANO	panzanoleonardo@arubapec.it	C.DA PIANO S.NICOLA S.S. 17	VOLTURARA APPULA	FG	25/10/2019	D346	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
253.	IACUBINO ROSA	iacubino.rosa@bipec.it	CONTRADA MACCHIAROTONDA	CARPINO	FG	25/10/2019	D347	
254.	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ROSSI	rossiss@pec.it	VIA CASAMASSIMA SN	TURI	BA	05/11/2019	D348	
255.	MONTE CARAFA BIO SOC. AGR. S.R.L.	montecarafabio@pec.it	VICO I° DEL CORSO N. 1	MINERVINO MURGE	BT	05/11/2019	D349	
256.	D'AGRUMA MICHELE	michele.dagruma@pec.agritel.it	C.DA COPPE CASARINELLI	SAN MARCO IN LAMIS	FG	07/11/2019	D350	
257.	D'EMILIO MARIA ROSARIA AZ. AGRICOLA	demiliomariarosaria@pec.it	VIA FONTANA N. 69	DELICETO	FG	11/11/2019	D351	
258.	QUAGLIARELLA GIULIO	quagliarella.giulio@pec.it	VIA BARISANO DA TRANI 6	ANDRIA	BT	13/11/2019	D353	
259.	AGRICOLA ABATERESTA S.R.L.	agricola.abateresta@pec.it	LOC. ABATERESTA	TARANTO	TA	15/11/2019	D354	
260.	AGRIMENGA S.S.	agrimenga@pec.it	S.S. PER SAN VITO KM. 0,300	CEGLIE MESSAPICA	BR	18/11/2019	D355	
261.	NIGRO ANTONIO	antonio.nigro1957@pec.agritel.it	VIA PASQUARIELLO 5/D	ACCADIA	FG	18/11/2019	D356	
262.	SERVIZI AGRICOLI FORESTALI SANT'ANNEA COOP. AGR.	santannea@pec.it	VICO 1 MAGENTA, N. 2	SANNICANDRO GARGANICO	FG	18/11/2019	D357	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
263.	D'AMICO ALESSANDRO	alessandrodamico@arubapec.it	CONTRADA CALMERIA	ALBEROBELLO	BA	26/11/2019	D358	
264.	CIFALDI MICHELE	michele.cifaldi@pec.agritel.it	VIALE TERMINILLO N. 22	CERIGNOLA	FG	28/11/2019	D359	
265.	CO.GE.MAR. SRL	co.ge.mar.srl@pec.it	C.DA POZZO NUOVO	CAGNANO VARANO	FG	28/11/2019	D360	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
266.	SAN PIO SOCIETÀ COOPERATIVA AGROFORESTALE	sanpiocoopagroforestale@pec.it	VIA SANTA BRIGIDA N. 26	CAGNANO VARANO	FG	22/06/2020	D362	
267.	DI FORENZA ROSSELLA	rossella.diforenza@archiworldpec.it	VIA CAVOUR N. 162	MINERVINO MURGE	BT	22/06/2020	D363	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
268.	APULIA DISTRIBUZIONE DI RIA ORONZO	apuliadistribuzioneria@pec.it	VIA NINO BIXIO N. 20	COLLEPASSO	LE	22/06/2020	D364	
269.	OPERE URBANE SRLS	opereurbane@pec.buffetti.it	VIA PIAVE N. 76	MAGLIE	LE	22/06/2020	D365	
270.	NORBAFLORA VIVAI DI LUCIANO NICOLA	nicola.luciano@gigapec.it	A.P. POLIGNANO-CONVERSANO KM 4	CONVERSANO	BA	22/06/2020	D366	
271.	CAVECON SRL	cavecon@pec.it	CONTRADA MURGE SNC	GINOSA	TA	22/06/2020	D367	
272.	COGER SOCIETÀ COOPERATIVA	coger@pec.it	VIA CATANZARO SNC	GINOSA	TA	22/06/2020	D368	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
273.	ECOVERDE SRLS UNIPERSONALE	ecoverdesrls@pec.it	C.DA TAVERNE SNC	ISCHITELLA	FG	29/06/2020	D369	
274.	IMPEGNO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA	impegnopopolarecoop@cgn.legalmail.it	VIA NAZARENO ARMIDA N. 15	UGENTO	LE	29/06/2020	D370	
275.	GARGAN VERDE SRLS UNI PERSONALE	garganverde@pec.it	VIA CESARE BATTISTI N. 38	CARPINO	FG	29/06/2020	D371	
276.	TAMBURRANO MICHELE	michele.tamburrano@pec.agritel.it	VIA CAVONI 7/A	MINERVINO MURGE	BT	29/06/2020	D372	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
277.	GENERAL SERVICE GROUP SRL	generalservicegroupitalia@pec.it	VIA SANTA CHIARA N.27	MANFREDONIA	FG	06/07/2020	D373	
278.	EVOLUZIONE ECOLOGICA SRL	evoluzioneecologica@pec.it	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 3	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	07/07/2020	D374	
279.	CAPUANO VERONICA	veronicacapuano@pec.it	VIA CALVARIO N. 62	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	07/07/2020	D376	CONTROLLA SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
280.	L'EMPORIO DELLA LEGNA SRL	emporiodellalegnasrl@legalmail.it	VIA S. ALTAMURA N. 24	ANDRIA	BT	09/07/2020	D377	
281.	AGRIFOREST GARGANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	agroforestgargano@pec.it	SAN GIOVANNI EVANGELISTA N. 19	MONTE SANT'ANGELO	FG	09/07/2020	D378	
282.	EUROGARDEN SOC. COOP. AGRICOLA	cooperativaeurogarden@bipec.it	VIA TRINITAPOLI N. 429	FOGGIA	FG	15/07/2020	D379	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
283.	AZ. AGR. FERRUCCI DONATO	donato.ferrucci@pec.it	C.DA VALLEVONA 2	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	15/07/2020	D380	
284.	AZ. AGR. FERRUCCI EZIO GIUSEPPE	ezio.ferrucci@pec.it	C.DA VALLEVONA, 2	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	15/07/2020	D381	
285.	PIEMME SRL	piemme_srl@arubapec.it	VICO GELSO N. 23	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	20/07/2020	D383	
286.	AZ. AGR. GENOVESE MARIA DIONISIA	mariadionisia.genovese@cia.legalmail.it	C.DA MASSERIA DI ROSA SNC	CELENZA VALFORTORE	FG	20/07/2020	D384	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
287.	AZ. AGR. VIVAISTA EBOLI ANTONIO	vivaieboli@pec.it	SS 16 ADRIATICA, C.DA BRANCASI N. 68	BRINDISI	BR	20/07/2020	D385	
288.	GARGANO VERDE SOC.COOP AGROFORESTALE A R.L.	garganoverde@pec.it	VIA CIRO ANGELILLIS N. 12	VICO DEL GARGANO	FG	03/08/2020	D386	
289.	MA.CAR.SERVICE SOC. COOP	ma.car@arubapec.it	VIA DELLE GINESTRE 14	FAETO	FG	03/08/2020	D387	
290.	AZ.AGR. SANTA BARBARA DI ROCCA GIULIO	azienda@pec.agriturismovenezia.it	VIA SERIOLA VENETA DESTRA N. 130	MIRA	VE	03/08/2020	D388	
291.	SCARCELLI FRANCESCO	scarcellifrancesco67@pec.it	VIA S. ALTAMURA N. 24	ANDRIA	BT	03/08/2020	D390	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
292.	CASTRIGNANÒ APPALTI SRL	castrignanoappaltisrl@legalmail.it	VIA TAHON DE REVEL N. 5	MAGLIE	LE	03/08/2020	D391	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
293.	AZ. AGR. EREDI FRAGASSI ANTONIO	eredifragassi@pec.it	C.DA MONTE PREISI S/N	ORSARA DI PUGLIA	FG	03/08/2020	D392	
294.	GRECO PANTALEO	p.greco@conafpec.it	PIAZZA VITTORIA N.20	CAPRARICA DI LECCE	LE	05/08/2020	D393	
295.	DE VITTO ANTONIO	antonio-devitto@pec.it	LOC. LAMA GUARNIERI SNC	CANDELA	FG	01/09/2020	D394	
296.	GREEN VALLEY DI CASSANO IGNAZIO	green-valley@pec.it	VIA MATERA 57	GRAVINA IN PUGLIA	BA	01/09/2020	D395	
297.	DE VITTO CARMEN	carmendevitto@pec.it	C.DA SPINETO SNC	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	01/09/2020	D396	
298.	BOSCO DI SPIRITO SCA IS	boscodispirito@pec.it	VIA S.ROSA N.9	ANDRIA	FG	01/09/2020	D397	
299.	TENUTA UMBRA SOC. COOP. ARL	tenutaumbra@pec.it	VIA GALLIANI, N. 8	FOGGIA	FG	16/10/2020	D399	
300.	LAVILLA LEONARDANTONIO	lavilla.leonardantonio@pec.it	C.DA TOFORA N. 1	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	16/10/2020	D400	
301.	AURORA SPES SOCIETÀ COOPERATIVA	auroraspes.soc.coop@legalmail.it	VICO PRIMO COLLE N. 4	SAN MARCO LA CATOLA	FG	16/10/2020	D401	
302.	ROMANAZZI VITANTONIO	tonirom@pec.it	C.DA BORGO PERRONE N. 104	CASTELLANETA	TA	16/10/2020	D402	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
303.	LA CICOGNA SOCIETÀ AGRICOLA FORESTALE SRL	soclacicogna@pec.it	VIA BATTISTI N. 60	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	16/10/2020	D403	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
304.	SQUICCIARINI LUIGI PIETRO	squicciariniluigi@pec.it	VIA CORATO C.S. 1036	ALTAMURA	BA	16/10/2020	D404	
305.	D'AUCIELLO BEATRICE	beatrice.dauciello@pec.agritel.it	VIA CORATO C.S. 1036	ALTAMURA	BA	16/10/2020	D405	
306.	CAPANO LUIGI	capano.luigi@pec.it	LOC. LA CROCE SNC	CANDELA	FG	16/10/2020	D406	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
307.	QUIETE LORIS	loris.quiete@pec.it	C.DA CHIANCARELLO N. 1	MOTTOLA	TA	16/10/2020	D407	
308.	IERVOLINO MICHELE	iervolino1974@pec.it	C.DA VADOTIGLIA SNC	VICO DEL GARGANO	FG	16/10/2020	D408	
309.	SOC. AGR. MONTERRE SAS	societaagricolamonterresas@pec.it	VIA MANFREDONIA N. 22	ALTAMURA	BA	16/10/2020	D409	
310.	AZIENDA AGRICOLA ILARIO GIANNACCARI	giannaccariilario@cia.legalmail.it	VIA NAPOLI N. 72	CASTRÌ DI LECCE	LE	16/10/2020	D410	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
311.	DRAGANO ANTONIO	dragano.antonio@arubapec.it	C.DA PIANO DELLA MARCHESE	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	16/10/2020	D411	
312.	PARADISO PATRIZIA	paradiso.patrizia@pec.it	VIA MASTROBUONO N. 44	CASTELLANETA	TA	16/10/2020	D412	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
313.	SUGLIO ALESSANDRO	suglioalessandro@arubapec.it	VIA CASTELLUCCIO N. 7	CELLE SAN VITO	FG	16/10/2020	D413	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
314.	SAIM COSTRUZIONI E BONIFICHE DI DE NUZZO GIUSEPPE	giuseppedenuzzo@legalmail.it	VIA SAN GIOVANNI BOSCO N. 1	UGENTO	LE	26/10/2020	D414	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
315.	LE CHIANCATE SOCIETÀ AGRICOLA	lechiancatesrl@pec.it	CONTRADA MICALETTI S.N.	SAN MARCO IN LAMIS	FG	07/06/2021	D415	
316.	S.O.C.I. SRL	soci.srl@pec.it	VIA PUCCINI N. 38	LECCE	LE	14/06/2021	D416	
317.	PALUMBO VINCENZO	vpalumbo@pec.it	VIA BORGO II LE GRAZIE N. 11	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	14/06/2021	D417	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1 c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
318.	MOVITER SRL	moviter2@pec.it	VIA LARGO CAPOVENTO N. 1	PALAGIANO	TA	14/06/2021	D418	
319.	I BRIGANTI SCSA	ibriganticoop@pec.it	VIA S. ROSA N. 9	ANDRIA	BT	14/06/2021	D419	
320.	DI LENA SRLS	dilenasrls@pec.it	VIA DELLA LIBERTÀ N. 20	LATERZA	TA	14/06/2021	D421	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
321.	AZIENDA AGRICOLA D'ALTILIA FRANCESCA	daltiliafrancesca@pec.it	VIA DOMENICO MASELLA N. 1	VICO DEL GARGANO	FG	14/06/2021	D422	
322.	AZIENDA AGRICOLA CAMPANALE GIOVANNI	campanale.giovanni74@pec.it	SOTT. S. SILLECCHIA	CASSANO DELLE MURGE	BA	14/06/2021	D423	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
323.	AMICO PIETRO	legnamiamico@pec.it	VIA ABATE AMATO S.PIEETRO N. 9	CEGLIE MESSAPICA	BR	14/06/2021	D424	
324.	CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO	segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it	VIA VERDI N. 1	CAROVIGNO	BR	14/06/2021	D425	
325.	SP GARDEN DI GIGANTE SAVERIO	spgarden@pec.buffetti.it	VIA COSENZA N. 17	GRAVINA IN PUGLIA	BA	14/06/2021	D426	
326.	DE NUZZO DONATO	denuzzodonato@pec.it	VIALE SEN. DE MATTEIS SNC	CASARANO	LE	21/06/2021	D427	
327.	SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIA TRE CERCOLE A R.L.	fattoriatrecercole@pec.it	5.5.89 KM 28.200 INTERNO 8 N.SNC	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	21/06/2021	D428	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
328.	IL PALMENTO SRL	ilpalmento.srl@pec.it	VIA PER SALICE	TARANTO	TA	21/06/2021	D429	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
329.	EKOS & ARREDO SRLS	ekosarredo@pec.it	STRADA SAN GIORGIO MARTIRE N. 87	BARI	BA	21/06/2021	D430	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4**
330.	DE FILIPPIS VINCENZO AGOSTINO MARIA	V.DEFILIPPIS@PEC.IT	VIA DELLA GIANDAIA S.N.	CASTELLANETA	TA	21/06/2021	D431	
331.	GUARNIERI DOMENICO DONATO	agricolaguarnieridomenico@pec.it	VIALE DELLA LIBERTÀ	PUTIGNANO	BA	13/07/2021	D432	
332.	TENUTE D'AMBRUOSO SOCIETÀ AGRICOLA A RL	tenutedambruoso@pec.it	VIA E. FIERAMOSCA N. 32	NOCI	BA	02/08/2021	D433	
333.	CIRILLO FILIPPO	cirillo.filippo@pec.it	VIA CRETA N. 5	GRAVINA IN PUGLIA	BA	05/08/2021	D434	**SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4**

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
334.	V.G.E. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	vgecostruzioni@pec.it	VIA MICHELANGELO BUONARROTI N.4	CASSANO DELLE MURGE	BA	05/08/2021	D435	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a e c.2e; art. 16, cc. 2 e 4
335.	AZIENDA AGRICOLA RUTIGLIANI s.s.	agricolarutiglianiss@pec.it	VIA NAZARIO SAURO , N. 53	RUVO DI PUGLIA	BA	06/09/2021	D436	
336.	ARGESE DONATO	argesedonato@pec.it	STRADA BATTAGLINI ZONA A N. 270	MARTINA FRANCA	TA	06/09/2021	D437	
337.	CARRIERI PIERPAOLO	carrieri69@pec.it	VIALE MONTE PARASCO, N. 29	PULSANO	TA	06/09/2021	D438	
338.	AZIENDA AGRICOLA SALACONE LUIGI	salacone ct2012@legalmail.it	C.DA RIPONE s.n.	LAVELLO	PZ	06/09/2021	D439	
339.	M.G.M. SRL	mgmsrl2021@pec.it	S.P. 363 KM 39	SANTA CESAREA TERME	LE	25/10/2021	D440	
340.	GREEN ESSE	salatinosrl@pec.it	VIA COSTANTINO, 2	SAMMICHELE	BA	22/11/2021	D441	
341.	VIVAIO MIGNOGNA società agricola s.c. di MIGNOGNA GIUSEPPE PASQUALE E MICHELE	vivaiomignogna@pec.it	C.DA COVATTA, 31	RIPALIMOSANI	CB	13/01/2022	D442	
342.	GRI.MA. SRL	grimasrlterlizzi@pec.it	VIA M. SARCONE, 115	TERLIZZI	BA	27/07/2022	D443	
343.	3R COSTRUZIONI SRL	3erre@pec.it	LOCALITA' CAMPOREALE ZONA PIP SNC	ARIANO IRPINO	AV	03/08/2022	D444	
344.	CLEMENTE FRANCO	franco.clemente@pec.recapitosicuro.it	VIA E. FILIBERTO N. 18	LATERZA	TA	03/08/2022	D445	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
345.	COLSERVICE SRL	colservice@pec.it	CORSO ITALIA N. 56	NARDÒ	LE	03/08/2022	D446	
346.	COMPOST NATURA SRL	compostnaturasrl@pec.it	VIA MALLACCA ZUMMARI N. 32	ARNESANO	LE	03/08/2022	D447	
347.	VERDEMANIA SRL	verdemania@pec.buffetti.it	P.ZA DE GASPERI N. 21	POGGIORSINI	BA	03/08/2022	D448	
348.	COLEMI SRL	info@pec.colemi.it	VIA MACEDONIO N. 1	BRINDISI	BR	04/08/2022	D449	
349.	ROBERTO GROUP SRL	robertogroup@pec.it	VIA NAZIONALE SNC	GRECI	AV	04/08/2022	D450	
350.	SALENTO ALIMENTARI E SERVIZI s.r.l.	salentoalimentarisudsrl@pec.it	VIA PIAVE, 15	SPONGANO	LE	04/08/2022	D451	
351.	COOP. AGRIMONTANA	agrimontana@pec.it	VIA FILIPPO D'ERRICO N. 13	MONTE SANT'ANGELO	FG	04/08/2022	D452	
352.	CHIARULLI MOVIMENTO TERRA S.R.L.	chiarullimovimentoterrasrl@cgn.legalmail.it	VIA F. SALOMONE N. 83	RUVO DI PUGLIA	BA	29/08/2022	D453	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
353.	AZ. AGR. CHIARULLI VITTORIO	chiarullivittorio@pec.cgn.it	VICO PRIMOMONS. TACCONE N. 3	RUVO DI PUGLIA	BA	05/08/2022	D454	
354.	GRAMEGNA MICHELE	michelegramegna@pec.it	VIA GOZZI N. 12	ALTAMURA	BA	05/10/2022	D455	
355.	COOP. AGRICOLA PICCOLO	coopagricolapiccolo@pec.it	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 119	VICO DEL GARGANO	FG	13/10/2022	D456	
356.	VICO FORESTE COOPERATIVA	vicoforeste@pec.it	C.DA MANNARELLE SNC	VICO DEL GARGANO	FG	13/10/2022	D457	
357.	CREARE.E SRLS	creare.esrl@pec.it	VIA CARDASSI N. 559	BARI	BA	13/10/2022	D458	
358.	IMPRESA MOVIMENTO TERRA DI MARTELLA AGOSTINO	martella.agostino@pec.it	LOCALITÀ INVERSA DELLA PIETRAIA SNC	PESCHICI	FG	13/10/2022	D459	
359.	COOP. AGROFORESTALE GARGANO GREEN	gargano.green@pec.it	CONTRADA BAROSELLA N. SNC	CAGNANO VARANO	FG	13/10/2022	D460	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
360.	ECOFOREST SRL UNIPERSONALE	ecoforestsrl@pec.it	Z.I. SETTORE 4 SNC	CORIGLIANO - ROSSANO	CS	14/10/2022	D461	
361.	F.LLI RODIO SRL	fratellirodiosrl@pec.it	STRADA UVA PIENA ZONA C N. 281	MARTINA FRANCA	TA	14/10/2022	D462	
362.	GREEN WOOD SRL	greenwood-srl@pec.it	S.P. LA TARANTINA KM 0,900 N. 27	GRAVINA IN PUGLIA	BA	14/10/2022	D463	
363.	AGRIFOOD FARM srl	agrifoodfarmsrl@pec.it	SP 230 KM 62,900 PER SPINAZZOLA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	24/10/2022	D464	
364.	VIGILANTE MICHELE	michele.vigilante@pec.agritel.it	VIA DON LUIGI STURZO N. 7	SAN MARCO IN LAMIS	FG	27/10/2022	D465	
365.	VESUVIO LEGNAMI DI RUSSO ANTONIO	vesuviolegnami@casellapec.com	VIA CANCELLO DEI MONACI N.5	TORRE DEL GRECO	NA	27/10/2022	D466	
366.	VEGETAL BIO S.S. AGRICOLA	vegetalbio@pec.it	CONTRADA TARTARETTA SN	CASTELLANETA	TA	27/10/2022	D467	
367.	STELLUTO DOMENICO	stelluto.domenico@pec.it	C.SO VITTORIO EMANUELE II N. 7	ALBERONA	FG	27/10/2022	D468	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
368.	RAINONE MARIO	mariorainone@pec.it	VIA PADRE SEGNERI N. 41	PANNI	FG	27/10/2022	D469	
369.	NEW VGA MULTISERVICE SRLS	newvgamultiservice@pec.it	VIA FILIPPO TURATI N. 2	GINOSA	TA	27/10/2022	D470	
370.	GARGANO LAGOMAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	garganolagomar@pec.it	VIA AVELLINO N. 12	CAGNANO VARANO	FG	27/10/2022	D471	
371.	EDILFOREST I MONTANARI SRL	edilforestimontanari@pec.it	VIA T.FIORE N. 1	CAGNANO VARANO	FG	27/10/2022	D472	
372.	THETIS MECCANICA SRL	thetismeccanica@cloudpec.it	C.DA COZZILONGO SNC	LAINO CASTELLO	CS	27/10/2022	D473	
373.	COLOMBO FLAVIANO	flavianocolombo@pec.it	VIA COMO N. 6	SANTA CROCE DI MAGLIANO	CB	27/10/2022	D474	
374.	SOC. AGR. F.LLI PICCIUTO ANGELO MICHELE E GIOVANNI SNC	agricolapicciuto@pec.it	C.DA PIANA PELATA SNC	VOLTURARA APPULA	FG	27/10/2022	D475	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
375.	LANNOCCA MARGHERITA	iannonemargherita@pec.it	VIA CUTROPIA N. 24	ALLISTE	LE	27/10/2022	D476	
376.	NANNA DOMENICO	nanna.domenico@pec.it	VIA G. CARDUCCI N. 107	CASAMASSIMA	BA	27/10/2022	D477	
377.	FLORALIA DI DE SARIO MARCO & C. S.A. S.	amministrazione@pec.floralia.biz	VICO ROSARIO BERARDi n. 3	RUVO DI PUGLIA	ba	27/10/2022	D478	
378.	MAGLIANO	COOPMAGLIANO@PEC.IT	C.DA MAGLIANO N. SNC	ORSARA DI PUGLIA	FG	27/10/2022	D479	
379.	GREENWORLD DI FRANCESCO GIRARDI	newagrifactory93.fg@pec.it	VIA TARANTINI 35/C	GIOIA DEL COLLE	BA	27/10/2022	D480	
380.	QUIETE PIERO	loris.quiete@pec.it	C.DA CHIANCARELLO N. 1	MOTTOLA	ta	27/10/2022	D481	
381.	RICCIO ENNIO	riccioennio@arubapec.it	VIA CADUTI ARMA DEI CARABINIERI N. 81	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	27/10/2022	D482	
382.	NOTARANGELO LUIGI	luigi.notarangelo@pec.agritel.it	LOCALITA' MURGE PALENA SNC	MONTE SANT'ANGELO	FG	27/10/2022	D483	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
383.	NATURE SYSTEM SRL	naturesystem@pec.it	S.P. 44 SERRACAPRIOLA-CHIEUTI SNC	CHIEUTI	FG	27/10/2022	D484	
384.	AZ. AGR. MINGOSIS SRLS	mingosissrl@pec.it	C.SO VITTORIO EMANUELE II N. 193	OSTUNI	BR	27/10/2022	D485	
385.	MANICONE MARCANTONIO	m.manicone@pec.it	VIA ALBENGA N. 4	ALTAMURA	BA	27/10/2022	D486	
386.	GREEN SERVICE SRLS	myservicesrls@mypec.eu	VIA FRANTOIO N. 10	MASSAFRA	TA	27/10/2022	D487	
387.	FIORILLI SALVATORE & FIORILLI MARIA S.A.S.	salvatoremariafiorilli@legalmail.it	C.DA CROCELLA MONTAURO N. SNC	VOLTURARA APPULA	FG	27/10/2022	D488	
388.	CALZONE MICHELE	michele.calzone58@cia.legalmail.it	VIA CAIROLI N. 36	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FG	27/10/2022	D489	
389.	T.L. PIANTE DI TRITTO MAURO	tlpiante@pec.it	VIA SAN MERCURO N. 59	BISCEGLIE	BT	27/10/2022	D490	
390.	CALZONE MICHELE	michele.calzone70@cia.legalmail.it	VIA S. MARIA DELLE GRAZIE, N. 86	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FG	27/10/2022	D491	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSI A, B, C, D								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note

Le n. 298 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da D003 a D491, appartengono alla CLASSE D.

Il presente allegato è formato complessivamente da n. 44 facciate

La responsabile di PO
Dott.ssa Sonia VIVACQUA

Firmato digitalmente da:
SONIA VIVACQUA
Regione Puglia
Firmato il: 14-02-2023 11:13:55
Seriale certificato: 679142
Valido dal 13-01-2021 al 13-01-2024

La Dirigente di Servizio
Dott.ssa Rosa FIORE

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 14-02-2023 11:47:51
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

Il Dirigente di Sezione
dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
14.02.2023 11:51:28
GMT+00:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 21 febbraio 2023, n. 10

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023). Provvedimento di non ammissibilità della proposta progettuale "Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire a conto terzi in linea" del Comune di Canosa.

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico
Locale;
Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 avente per oggetto**:** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1752 del 29/11/2022 è stato disposto:
  - di allocare le risorse residuali dell'Avviso Smart go city II edizione pari ad € 10.457.974,46 e le risorse disponibili pari ad € 348.647,09 destinate alla sub azione 4.4 a "Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL", sulla sub-Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" al fine di procedere all'implementazione di una nuova procedura "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale, da rivolgere ai Comuni pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità compresi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni dell'Avviso;

- che la dotazione complessiva dell'avviso SMART GO CITY III Edizione ammonta a complessivi € 10.806.621,55 e troverà copertura su risorse del POR PUGLIA 2014/2020;
- che la nuova procedura "a sportello" avrà come obiettivo l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti in sostituzione di autobus urbani aventi prioritariamente la classe di emissione EURO 2 e in subordine EURO 3, in coerenza con l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156;
- la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 4.4 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria del seguente intervento: procedura SMART GO CITY III Edizione "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale urbano;
- di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con determinazione dirigenziale n. 2 del 26/01/2023 ha proceduto:
  - all'adozione dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - all'approvazione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 2005 del 30.11.2021 necessaria alla copertura di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione";
- con determinazione dirigenziale n. 5 del 02/02/2023 ha proceduto:
  - all'istituzione della Commissione di valutazione ed alla nomina dei relativi componenti di cui all'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" pubblicato sul BURP n. 12 del 02/02/2023 come di seguito riportato:
    1. Dott.ssa Francesca Arbore dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Presidente;
    2. Ing. Roberto Palumbo funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e Grandi Progetti, titolare della Posizione Organizzativa - Supporto Alla Redazione e Gestione dei Contratti di Servizio del Tpl, in qualità di componente;
    3. Ing. Maristella Loi funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
    4. Arch. Mario Di Puppo funzionario della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL in qualità di segretario verbalizzante.

Atteso che il succitato Avviso prevede:

- all'art.6 al paragrafo 6.1 che:
  " *La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo*

l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. […] La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante.

- all'art.6 al paragrafo 6.2 che:
  "L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di trenta (30) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 6.3, ove richieste.

  L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:
  a) **verifica di ammissibilità formale**;
  b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
  c) **valutazione tecnica e sostenibilità ambientale**.

  Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

- all'art. 6 al paragrafo 6.5 che:
  "*Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa".*

Considerato che:

- il Comune di Canosa ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso de quo in data 10/02/2023 con nota pec prot. n. 0005161/2023 asseverata al prot. n. AOO_184/PROT/10/02/2023/0000499 di questa Sezione;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 15/02/2023 giusta verbale n. 1, agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto, in ossequio al punto 6.2.1 dell'Avviso in oggetto, non superata la verifica di ammissibilità formale ed ha pertanto dichiarato inammissibile la proposta progettuale con le seguenti motivazioni:
  - assenza della "*copia conforme all'originale (ex DPR n. 445/2000) del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio. Tale atto deve essere redatto in conformità al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e contenere anche gli elementi riportati al punto 3.2 del presente Avviso e alla normativa regionale di settore*", di cui al punto 5.1, lettera a) dell'Avviso in oggetto;
  - assenza, nella proposta progettuale, dei seguenti requisiti indicati rispettivamente al punto 3.2, alinee 2) e 4) dell'avviso pubblico:
    - "***la proprietà degli autobus in capo al Comune*** *che concederà l'uso degli stessi alla Società In-house o all'Azienda del TPL affidataria della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, nel rispetto dell'art. 93, comma 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e ss.mm.ii.*";
    - *"che i rapporti e le condizioni di uso del bene siano regolamentati attraverso il contratto di servizio, che dovrà garantire il rispetto delle disposizioni* ***del Regolamento (CE) 1370/2007,*** *nonché delle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore e di tutti gli elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio per fini che vanno al di là del contratto stesso. In particolare, i contratti di servizio del trasporto pubblico locale o l'atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio dovranno contenere i seguenti vincoli:*
      - ✓ *la presenza di un vincolo di destinazione d'uso degli autobus volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;*

- ✓ *l'inalienabilità degli autobus oggetto di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020;*
- ✓ *il vincolo che gli autobus acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);*
- ✓ *l'impegno a carico dell'azienda della manutenzione degli autobus, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;*
- ✓ *la restituzione degli autobus in caso di cessazione del servizio di TPL".*

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si intende:

- **approvare**, ai sensi dell'art. 6.5. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 1 del 15/02/2023, agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale** della proposta progettuale del Comune di Canosa per le seguenti motivazioni**:**
  - ➢ assenza della "*copia conforme all'originale (ex DPR n. 445/2000) del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio. Tale atto deve essere redatto in conformità al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e contenere anche gli elementi riportati al punto 3.2 del presente Avviso e alla normativa regionale di settore*", di cui al punto 5.1, lettera a) dell'Avviso in oggetto;
  - ➢ assenza, nella proposta progettuale, dei seguenti requisiti indicati rispettivamente al punto 3.2, alinee 2) e 4) dell'avviso pubblico:
    - "***la proprietà degli autobus in capo al Comune*** *che concederà l'uso degli stessi alla Società In-house o all'Azienda del TPL affidataria della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, nel rispetto dell'art. 93, comma 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e ss.mm.ii.*";
    - *"che i rapporti e le condizioni di uso del bene siano regolamentati attraverso il contratto di servizio, che dovrà garantire il rispetto delle disposizioni* ***del Regolamento (CE) 1370/2007,*** *nonché delle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore e di tutti gli elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio per fini che vanno al di là del contratto stesso. In particolare, i contratti di servizio del trasporto pubblico locale o l'atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio dovranno contenere i seguenti vincoli:*
      - ✓ *la presenza di un vincolo di destinazione d'uso degli autobus volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;*
      - ✓ *l'inalienabilità degli autobus oggetto di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014- 2020;*
      - ✓ *il vincolo che gli autobus acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);*
      - ✓ *l'impegno a carico dell'azienda della manutenzione degli autobus, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;*
      - ✓ *la restituzione degli autobus in caso di cessazione del servizio di TPL".*

- e, per l'effetto, **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" – adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n. 12 del 02.02.2023) la proposta progettuale denominata "Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire a conto terzi in linea" del Comune di Canosa.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente assunte

D E T E R M I N A

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 6.5. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 1 del 15/02/2023, agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale** della proposta progettuale del Comune di Canosa per le seguenti motivazioni**:**
  - assenza della "*copia conforme all'originale (ex DPR n. 445/2000) del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio. Tale atto deve essere redatto in conformità al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e contenere anche gli elementi riportati al punto 3.2 del presente Avviso e alla normativa regionale di settore*", di cui al punto 5.1, lettera a) dell'Avviso in oggetto;
  - assenza, nella proposta progettuale, dei seguenti requisiti indicati rispettivamente al punto 3.2, alinee 2) e 4) dell'avviso pubblico:
    - "***la proprietà degli autobus in capo al Comune*** *che concederà l'uso degli stessi alla Società In-house o all'Azienda del TPL affidataria della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, nel rispetto dell'art. 93, comma 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e ss.mm.ii.*";
    - *"che i rapporti e le condizioni di uso del bene siano regolamentati attraverso il contratto di servizio, che dovrà garantire il rispetto delle disposizioni* ***del Regolamento (CE) 1370/2007,*** *nonché delle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore e di tutti gli elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio per fini che vanno al di là del contratto stesso. In particolare, i contratti di servizio del trasporto pubblico locale o l'atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio dovranno contenere i seguenti vincoli:*
      - ✓ *la presenza di un vincolo di destinazione d'uso degli autobus volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;*
      - ✓ *l'inalienabilità degli autobus oggetto di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020;*
      - ✓ *il vincolo che gli autobus acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda*

si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);

- ✓ *l'impegno a carico dell'azienda della manutenzione degli autobus, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;*
- ✓ *la restituzione degli autobus in caso di cessazione del servizio di TPL".*

- e, per l'effetto, **di dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" – adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n. 12 del 02.02.2023) la proposta progettuale denominata "Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire a conto terzi in linea" del Comune di Canosa.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 200, n.445 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi del d.lgs. 33/2013 sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione *Amministrazione Trasparente* – sottosezione di I livello *Provvedimenti* – sottosezione di II livello *Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;*
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione Diogene secondo le modalità di cui al punto 10 delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- è trasmesso all'archivio CIFRA;
- sarà notificato al Comune di Canosa al seguente indirizzo pec: ufficio.ambiente@pec.comune.canosa.bt.it;
- composto da n. 10 pagine è adottato in singolo originale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(dott.ssa Giulia Di Leo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 14 febbraio 2023, n. 54

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" della Società "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" con sede operativa e legale in LOC. FORNELLO DEL BASSO, snc - 73023 Lizzanello (LE). Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 10 del 17.01.2023.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTI:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 della L.R. 7/97 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e smi. nonchè il successivo D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";
- la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
- la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".
- la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione

in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*;
- la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

Inoltre VISTI,
- il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
- la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali"*, con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di *"soglia inferiore"*, ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle *"Ispezioni"* di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.;
- la D.D. n. 10 del 17.01.2023 con la quale sono state impartite al Gestore dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" della Società "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" le prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate ai §§. 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 80463 del 25.11.2022, allegato al citato provvedimento.

CONSIDERATO CHE:
- l'art. 27 c.8, attribuisce all'autorità che ha disposto l'ispezione, oltre al compito di comunicare al Gestore le conclusioni dell'ispezione e le relative misure attuative, anche quello di accertare che l'attuazione delle stesse avvenga nei tempi stabiliti all'interno del cronoprogramma;
- l'allegato H "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni" del D.Lgs 105/2015, al § 6.4 stabilisce che il soggetto che ha disposto l'ispezione dovrà, sulla base delle proposte formulate dal Gestore, approvare un cronoprogramma in cui sono stabilite le modalità e i tempi di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni individuate nel Rapporto;
- con DGR 1865/2015, è stato disposto che l'autorità competente dovrà:
  - adottare, entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto, gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel Cap. 11 dello stesso, nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
  - stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle prescrizioni e raccomandazioni impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente.
- con la richiamata DD. n. 10 del 17.01.2023, il Gestore dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C SRL", è stato invitato a trasmettere al Servizio AIA/RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate ai §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" prot. 80463 del 25.11.2022;
- con pec del 01.02.2023 il Gestore dello stabilimento ha trasmesso il cronoprogramma e la relazione richiesta.

PRESO ATTO delle scadenze temporali riportate nel suddetto cronoprogramma.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di approvare il cronoprogramma trasmesso dal Gestore con pec del 01.02.2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il Gestore dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" della Società "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio AIA-RIR, entro le scadenze del 02.03.2023 e 05.04.2023, ***una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle relative prescrizioni/raccomandazioni***. Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445 del 28.12.2000 e smi.. Con particolare riferimento alle raccomandazioni e prescrizioni dichiarate già "ottemperate" all'interno del cronoprogramma, si chiede al Gestore di inserire nella suddetta relazione, ***entro la predetta scadenza del 02.03.2023,*** evidenza dell'effettivo avvenuto adempimento con le medesime modalità;
4. di demandare ad ARPA Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni, previa valutazione della documentazione di cui al punto precedente, fornita dal Gestore nelle scadenze sopra indicate;
5. di demandare ad Arpa Puglia, in occasione della successiva visita ispettiva, il controllo sull'effettiva attuazione da parte del Gestore delle azioni conseguenti all'adempimento delle prescrizioni e raccomandazioni impartite con D.D. n. 446 del 16.12.2022;
6. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n.5 pagine più l'Allegato composto da n.3 pagine, per complessive n.8 pagine;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.
- sarà notificato al Gestore dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" della Società "PALMARINI AUGUSTO & C SRL" con sede operativa e legale in LOC. FORNELLO DEL BASSO, snc – 73023 Lizzanello (LE) e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
- sarà trasmesso per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Lecce, al Comando Provinciale VV.F. di Lecce e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Lecce.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i del Servizio AIA-RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

ALLEGATO

CRONOPROGRAMMA ADEMPIMENTI - Trasmesso con pec del 01.02.2023 dal Gestore dello stabilimento denominato “PALMARINI AUGUSTO & C SRL” della Società “PALMARINI AUGUSTO & C SRL” con sede operativa e legale in LOC. FORNELLO DEL BASSO, snc – 73023 Lizzanello (LE).

Mauro
Perrone
14.02.2023
15:46:17
GMT+00:00

CRONOPROGRAMMA

RACCOMANDAZIONI	Tempo di attuazione (settimane)												Azione già intraprese
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
2.Organizzazione e personale													
2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto													
3.Identificazione e valutazione dei percoli rilevanti													
3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza													
4.Controllo operativo													
4.ii Gestione della documentazione													
6.Pianificazione di emergenza													
6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza													
7.Controllo delle prestazioni													
7.i Valutazione delle prestazioni													
8. Controllo e revisione													
8.ii Riesame della politica di prevenzione dell' SGS													
11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici													
Revisionare le tempistiche indicate nel PEI in base alle risultanze delle prove di addestramento effettuate.													
Verificare che l'addetto alle chiamate effettui le azioni previste nel PEI													

PRESCRIZIONI	Tempo di attuazione (settimane)												Azione già intraprese
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1.Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale													
1.iii Contenuti del Documento di Politica													
5.Gestione delle modifiche													
5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative													
6.Pianificazione di emergenza													
6.ii Ruoli e responsabilità													
8.Controllo e revisione													
8.i Verifiche ispettive													
8.ii Riesame della politica di prevenzione dell' SGS													
11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici													
Assegnare il compito di supporto all'evacuazione e controllo dei presenti ad una risorsa che non debba recarsi sullo scenario di intervento a supporto degli addetti antincendio													
Individuare una modalità operativa o tecnica di verifica della funzionalità del gruppo elettropompe antincendio													

Lizzanello, lì 01.02.2023

Il Gestore

Dr. Giovanni Andrea Palmarini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 14 febbraio 2023, n. 55

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Oria Gas" della Società "GAS ITALIA S.r.l." con sede operativa in C.da Salinelle, snc - 72024 Oria (BR) e sede legale in via per Manduria Km 0,300 Oria (BR) - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 446 del 16.12.2022.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTI:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 della L.R. 7/97 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e smi. nonchè il successivo D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";
- la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
- la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".
- la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

- la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*;
- la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

Inoltre VISTI,

- il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
- la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali"*, con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di *"soglia inferiore"*, ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle *"Ispezioni"* di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;
- la D.D. n. 446 del 16.12.2022 con la quale sono state impartite al Gestore dello stabilimento "Oria Gas" della Società "*GAS ITALIA S.r.l.*" le prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 69014 del 10.10.2022 e successive precisazioni prot. 79690 del 22.11.2022, allegato al citato provvedimento.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 27 c.8, attribuisce all'autorità che ha disposto l'ispezione, oltre al compito di comunicare al Gestore le conclusioni dell'ispezione e le relative misure attuative, anche quello di accertare che l'attuazione delle stesse avvenga nei tempi stabiliti all'interno del cronoprogramma;
- l'allegato H "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni" del D.Lgs 105/2015, al § 6.4 stabilisce che il soggetto che ha disposto l'ispezione dovrà, sulla base delle proposte formulate dal Gestore, approvare un cronoprogramma in cui sono stabilite le modalità e i tempi di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni individuate nel Rapporto;
- con DGR 1865/2015, è stato disposto che l'autorità competente dovrà:
  - adottare, entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto, gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel Cap. 11 dello stesso, nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
  - stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle prescrizioni e raccomandazioni impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente.
- con la richiamata DD. n.446 del 16.12.2022, il Gestore dello stabilimento "Oria Gas", è stato invitato a trasmettere al Servizio AIA/RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" prot. 69014 del 10.10.2022;
- con nota prot. 574 del 17.01.2023, la struttura regionale competente ha sollecitato il Gestore a trasmettere, entro e non oltre 24.01.2023, il cronoprogramma richiesto al punto 6 della richiamata DD. n.446/2022;
- in riscontro a detto sollecito, il Gestore con pec del 18.01.2023, ha comunicato di aver trasmesso il cronoprogramma richiesto con pec del 17.01.2023;
- con nota prot. 1137 del 31.01.2023, la struttura regionale competente, a seguito della valutazione del suddetto cronoprogramma, ha sollecitato il Gestore a trasmettere un cronoprogramma completo che tiene conto anche delle prescrizioni;

- con pec del 03.02.2023 il Gestore ha trasmesso il cronoprogramma richiesto.

PRESO ATTO delle scadenze temporali riportate nel suddetto cronoprogramma.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di approvare il cronoprogramma trasmesso dal Gestore con pec del 03.02.2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il Gestore dello stabilimento "Oria Gas" della Società "GAS ITALIA S.r.l." dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio AIA-RIR, entro le scadenze del 28.02.2023 e 02.06.2023 fissate nel richiamato cronoprogramma, ***una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle relative prescrizioni/raccomandazioni***. Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445 del 28.12.2000 e smi.. Con particolare riferimento alle raccomandazioni e prescrizioni dichiarate già "ottemperate" all'interno del cronoprogramma, si chiede al Gestore di trasmettere, ***entro 15 giorni dal ricevimento della presente determinazione,*** evidenza dell'effettivo avvenuto adempimento con le medesime modalità e pertanto presentando apposita relazione corredata da documentazione e sottoscrizione del Gestore ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445 del 28.12.2000 e smi.;
4. di demandare ad ARPA Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni, previa valutazione della documentazione di cui al punto precedente, fornita dal Gestore nelle scadenze sopra indicate;
5. di demandare ad Arpa Puglia, in occasione della successiva visita ispettiva, il controllo sull'effettiva attuazione da parte del Gestore delle azioni conseguenti all'adempimento delle prescrizioni e raccomandazioni impartite con D.D. n. 446 del 16.12.2022;
6. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- è composto da n.6 pagine più l'Allegato composto da n.12 pagine, per complessive 18 pagine;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.
- sarà notificato al Gestore dello stabilimento *"Oria Gas"* della Società *"GAS ITALIA S.r.l."* con sede operativa in C.da Salinelle, snc – 72024 Oria (BR) e sede legale in via per Manduria Km 0,300 Oria (BR) e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
- sarà trasmesso per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i del Servizio AIA-RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

ALLEGATO

CRONOPROGRAMMA ADEMPIMENTI - Trasmesso con pec del 03.02.2023 dal Gestore dello stabilimento denominato “Oria Gas” della Società “GAS ITALIA S.r.l.” con sede operativa in C.da Salinelle, snc – 72024 Oria (BR) e sede legale in via per Manduria Km 0,300 Oria (BR)

Mauro Perrone
14.02.2023
15:39:17
GMT+00:00

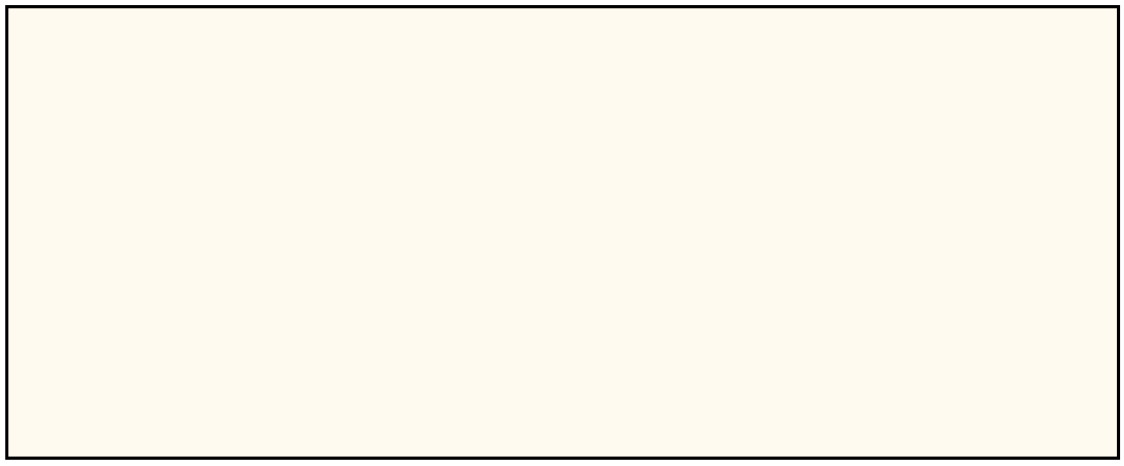
Mauro
Perrone
10.02.2023
10:39:49
GMT+01:00

GAS ITALIA srl
Stoccaggio e miscelazione GPL
Via Torre S. Susanna, Km 0,500
72024 ORIA (BR)

www.gas-italia.com
PI 02495880748
codice univoco 3ZJY534
Tel. 0831 214569 - 3389653178

Trasmesso a mezzo email pec
Vs. protocollo
ATTO DIRIG. N. 446 16.12.22

A.R.P.A. Puglia – Direzione Generale
Corso Trieste 27 – 70126 Bari
Fax 080/5460150
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
cd a Regione Puglia
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR
Via Gentile, 52
70126 – BARI
servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it



2. Organizzazione e personale

2.ii Attività di informazione
La Commissione, ritenendo non pienamente risolta la raccomandazione sullo svolgimento delle attività informative in conformità al piano annuale interno, propone di prescrivere al Gestore che le attività di informazione siano realizzate in conformità a quanto previsto nell'Elenco generale degli interventi e loro periodicità (modulo S-06°), aggiornando periodicamente il "Programma annuale con indicazione degli argomenti da trattare" ed accertandosi che a rotazione siano affrontati tutti gli argomenti di cui alla Tabella riassuntiva dell'Appendice 1 dell'Allegato B al D. Lgs. N. 105/2015 e s.m.i.

Il gestore sta provvedendo all'aggiornamento periodico del "Programma annuale con indicazione degli argomenti da trattare" modulo s06 e si sta accertando che a rotazione siano affrontati tutti gli argomenti di cui alla Tabella riassuntiva dell'Appendice 1 dell'Allegato B al D. Lgs. N. 105/2015 e s.m.i. Si provvederà entro il 28/02/2023 a verificare quali argomenti non siano stati trattati e si provvederà a redigere programma dettagliato datato per affrontare le tematiche mancanti.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti.

GAS ITALIA srl
Stoccaggio e miscelazione GPL
Via Torre S. Susanna, Km 0,500
72024 ORIA (BR)

www.gas-italia.com
PI 02495880748
codice univoco 3ZJY534
Tel. 0831 214569 - 3389653178

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento.
La commissione propone di prescrivere al Gestore di ultimare le verifiche sismiche ai sensi della NTC 2018 e di riferire sugli delle attività condotte.

Il Gestore entro il 26/04/2023 provvederà ad inviare le perizie elaborate dagli ingegneri sulle attività di verifica sull'adeguamento sismico delle strutture ai sensi della NTC 2018.

5. Gestione delle modifiche
5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative.
La Commissione propone di prescrivere al Gestore di verificare che l'attività di Revamping abbia comunque tenuto conto degli aspetti e fattori che normalmente sono analizzati nell'ambito di una modifica prima che questa venga attuata, al fine di avere contezza che tutto sia stato chiaramente identificato ed attentamente valutato.

Il gestore ha provveduto con l'aiuto dei professionisti e tecnici della manutenzione ad una analisi dettagliata sul sul revamping svolto sull'impianto di deposito gpl, appurando con scrupolosità che le modifiche fatte siano coerenti e speculari alle "procedure delle modifiche" presenti nel proprio sgs. Tutta la documentazione è a disposizione per le verifiche.

6. Pianificazione di emergenza
6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza
La commissione propone di prescrivere al Gestore il rispetto dei tempi di controllo e revisione degli impianti antincendio in generale ed, in particolare, dell'impianto sprinkler da effettuarsi in conformità alla norma UNI EN 12845.

Il Gestore provvederà entro il 2/06/2023 a produrre una relazione effettuata da parte dei tecnici che hanno progettato e costruito l'impianto per valutare la conformità alla norma **UNI EN 12845.**

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze.
La commissione propone di prescrivere al Gestore di adeguare l'area 14 – unità 7-8 e 9 della planimetria in Allegato 2 al Regolamento Regionale 9 Dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", ovvero, interdire l'intera area al transito di qualsiasi mezzo e/o attrezzature che possa produrre inquinamento delle acque pluviali e/o antincendio.

Il Gestore letto il Regolamento Regionale 9 Dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia". Si preoccupa di Controllare e revisionare, entro il 2/06/2023 sulle area 14 unità 7-8-9 della planimetria del proprio deposito gpl e se quest'ultima è effettivamente a rischio di produzione di inquinamento per pluviali e/o antincendio. Si provvederà in caso esito positivo a creare delle infrastrutture che possano essere a norma di regolamento regionale prescritto.

8.ii Il Riesame della politica di prevenzione del SGS
La Commissione propone di prescrivere al Gestore che il riesame comprenda fra le altre cose anche:

- **La considerazione degli indicatori delle prestazioni;**
- **La considerazione degli esiti delle ispezioni svolte, ivi comprese quelle ex art. 27 del D. Lgs. N. 105/2015 e s.m.i.;**
- **L'elenco obiettivi, traguardi e programmi dell'anno trascorso e relativi risultati;**
- **L'elenco obiettivi, traguardi e programmi dell'anno in corso;**
- **Il Piano annuale di formazione (relativo all'informazione/formazione/addestramento) ed il Piano di audit.**

GAS ITALIA srl
Stoccaggio e miscelazione GPL
Via Torre S. Susanna, Km 0,500
72024 ORIA (BR)

www.gas-italia.com
PI 02495880748
codice univoco 3ZJY534
Tel. 0831 214569 - 3389653178

Il Gestore al prossimo Riesame della politica previsto il 2/06/2023 terrà conto delle prescrizioni rilevate nell'ultima ispezione svolta che riguardano appunto indicatori delle prestazioni, gli esiti delle ispezioni svolte, ivi comprese quelle ex art. 27 del D. Lgs. N. 105/2015 e s.m.i., l'elenco obiettivi, traguardi e programmi dell'anno trascorso, l'elenco obiettivi, traguardi e programmi dell'anno in corso; Il Piano annuale di formazione ed il Piano di audit. Il Gestore dunque si preoccuperà di revisionare e migliorare rispetto alla precedente versione tali documenti entro il 2/06/2023.

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

Paragrafo 11.1.1	Numerazione Riferimenti	Oggetto Raccomandazioni Commissione	Descrizione Adempimento	Modalità Adempimento	Tempistica
2. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	**2.ii Attività di informazione**	La Commissione raccomanda al Gestore di indicare in Procedura S-06 "Procedura di pianificazione, gestione dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori e terzi per la prevenzione degli incidenti rilevanti" i criteri di valutazione dei test di verifica apprendimento, esplicitandone le modalità di superamento.	l'Elenco generale degli interventi e loro periodicità (modulo S-06a), devono essere in conformità con il "Programma annuale con indicazione degli argomenti da trattare" ed devono affrontare a rotazione tutti gli argomenti della Tabella riassuntiva dell'Appendice 1 dell'Allegato B al D. Lgs. n.105/2015 e s.m.i.	Si è provvederà ad indicare nella Procedura S-06 i criteri di valutazione dei test di verifica apprendimento, specificando anche le modalità di superamento	immediata
		La Commissione raccomanda al Gestore di allineare il paragrafo 7 della procedura S-06 "Procedura di		Il Gestore allineerà il paragrafo 7 della procedura S-06,	immediata

		pianificazione, gestione dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori e terzi, per la prevenzione degli incidenti rilevanti" a quanto disposto al punto 1.3 dell'Appendice I dell'allegato B al D.Lgs. n. 105/2015.			secondo quanto disposto al punto 1.3 dell'Appendice I dell'allegato B al D.Lgs. n. 105/2015.	
	2.iii Attività di formazione ed addestramento	La Commissione raccomanda al Gestore di indicare in Procedura S-06 "Procedura di pianificazione, gestione dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori e terzi per la prevenzione degli incidenti rilevanti" i criteri di valutazione dei test di verifica apprendimento, esplicitandone le modalità di superamento.			Si provvederà ad indicare nella Procedura S-06 i criteri di valutazione dei test di verifica apprendimento, specificando anche le modalità di superamento	immediata
		La Commissione raccomanda al Gestore di assicurare che l'addestramento sull'utilizzo del DPI sia ripetuto periodicamente, conformemente a quanto			Secondo quanto disposto dal punto 2.4 dell'Appendice I dell'Allegato B al D. Lgs. N.	immediata

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 23-2-2023

14015

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

		disposto dal punto 2.4 dell'Appendice I dell'Allegato B al D. Lgs. N. 105/2015.			105/2015, il Gestore assicura che l'addestramento sull'utilizzo del DPI viene ripetuto periodicamente.	
		La Commissione raccomanda al Gestore di assicurare che le esercitazioni semestrali relative alla messa in atto del PEI di Stabilimento riguardino tutti gli scenari incidentali considerati, così come disposto dal punto 2.4 dell'appendice I dell'Allegato B al D.Lgs. n. 105/2015.			Secondo quanto disposto dal punto 2.4 dell'appendice I dell'Allegato B al D.Lgs. n.105/2015, il Gestore assicura che le esercitazioni avvengano semestralmente relative alla messa in atto del PEI di Stabilimento riguardino tutti gli scenari incidentali considerati.	immediata

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI	**3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento**	La Commissione raccomanda al Gestore di riferire sugli delle attività di verifica sull'adeguamento sismico delle strutture ai sensi della NTC 2018.	attività di verifica sull'adeguamento sismico delle strutture ai sensi della NTC 2018.	Il Gestore riferirà le perizie elaborate dagli ingegneri sulle attività di verifica sull'adeguamento sismico delle strutture ai sensi della NTC 2018.	26/04/2023
4. CONTROLLO OPERATIVO	**4.ii Gestione della documentazione**	La Commissione raccomanda al Gestore di inserire in tutte le procedure del SGS PIR i riferimenti alla modulistica associata a ciascuna procedura, nonché le relative modalità di gestione.	Perfezionamento e miglioramento procedure del SGS PIR.	Si provvederà ad inserire in tutte le procedure del SGR PIR i riferimenti alla modulistica associata a ciascuna procedura.	27/02/2023
		La Commissione raccomanda al Gestore di mantenere traccia sui documenti del SGS PIR della data di emissione/revisione, fra cui anche i manuali operativi di stabilimento che devono essere completi di tutti i relativi allegati.		Le stesse sono conservate sia in cartaceo che in telematico.	immediato

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

		La Commissione raccomanda al Gestore di identificare in maniera univoca le diverse procedure del SGS PIR, al fine di non creare ambiguità fra le stesse e nella relativa modulistica associata a ciascuna di esse.		Procedure e modulistica varia sono state conservate sia in cartaceo che in telematico, dopo essere state identificate per non creare ambiguità.	immediato
5. GESTIONE DELLE MODIFICHE	**5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative**	La Commissione raccomanda il Gestore di prevedere una sessione formativa a tutto il personale dipendente finalizzata alla corretta attuazione della Procedura S-09 "Procedura di Gestione delle modifiche" e relativa modulistica.	Verifica della procedura s-09 e sua attuazione. Anche durante le modifiche avvenute nell'attività di Revamping.	Sono stati programmato un incontro per poter esplicitare ed formare gli addetti a quanto richiesto	immediati
6. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	**6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze**	La Commissione raccomanda al Gestore di ripristinare la funzionalità della manica a vento presente in stabilimento.	Controllo e miglioramento in tema delle gestione delle emergenze.	Si è provveduto ad effettuare la manutenzione della manica a vento.	immediato

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

			ammodernamento delle conformità richieste secondo le norme UNI.		
		La commissione propone di prescrivere sprinkler aggiornare la planimetria		Il Gestore provvederà ad controllo de e aggiornare la planimetria ha provveduto all'aggiornamento	immediato
7. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	**7.i Valutazione delle prestazioni**	La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare quanto riportato nelle conclusioni della valutazione degli indici di prestazione relativi al biennio 2020/2021.	In ambito di valutazione delle prestazioni	Si provvederà ad aggiornare la valutazione degli indici.	28/04/2023

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

Cronoprogramma – RICHIESTA D.D. N. 446 del 16/12/2022- GAS ITALIA SRL - ORIA

Firmato anche digitalmente Il Gestore Gustavo Erario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 14 febbraio 2023, n. 58

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art.2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Francesca De Luca.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*", con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n.42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 26.01.2023, acquisita al prot. n. 1108 del 31.01.2023, l'Ing. Francesca De Luca, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso al Servizio Regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. 42/2017;** il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio*", così come attestato da idonea certificazione rilasciata dal Politecnico di Torino ed allegata all'istanza;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dall'aspirante tecnico è stato organizzato dalla Società Join Academy & Consulting s.c.ar.l., autorizzato dalla Regione Campania con DD. n. 335 del 07.08.2020, regolarmente inserito nella piattaforma ministeriale ENTECA, svoltosi nel periodo dal 20.11.2020 al 30.09.2021 e conclusosi con l'esame finale tenutosi in data 11.11.2021. Ad evidenza di ciò, l'aspirante tecnico competente in acustica ha trasmesso al Servizio regionale competente idoneo attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale del suddetto corso.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art.22 del D.Lgs n.42/2017 e s.m.i. e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante autorizzato dalla Regione Campania con DD. n. 335 del 07.08.2020 ed erogato dalla Società Join Academy & Consulting s.c.ar.l..

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del richiamato D.Lgs.:
   COGNOME: DE LUCA
   NOME: FRANCESCA
   TITOLO DI STUDIO: LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
   ID ISTANZA: 113191
2. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dicastero competente, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- è composto da n. 4 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - ✓ in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - ✓ in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - ✓ sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato all'indirizzo PEC personale riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte della Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

I Funzionari P.O.

Ing. Christian Botta

Ing. Mauro Perrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 45

ID_6152_Proposta di Piano delle Coste del Comune di Mola di Bari ai sensi della L.R. n.17/2015. Valutazione di Incidenza nell'ambito del procedimento di VAS ex D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012. Autorità Procedente: Comune di Mola di Bari, Settore Urbanistica; - Valutazione di Incidenza Ambientale livello I - fase di screening.

L'anno 2023 addì 10 del mese di febbraio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del

Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta " è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:
- con note acquisite agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai prott. nn. AOO_089/15163, 15165 del 21/10/2021 e AOO/089/16073 del 08/11/2021, il Settore il settore Urbanistica del Comune di Mola di Bari avviava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 156/2006 e s.m.i. e dell'art.8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i.; per la proposta di "Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari";
- con nota prot. MIC_SABAP-BA n. 11606-P del 02/12/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/17549 del 02/12/2021 il Ministero ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022/08116 - 2022/130/00128 del 08.06.2022 del Settore

Pianificazione del Territorio - PRG del Comune di Bari quale Autorità Competente, subdelegata ai sensi dell'art.4, co.7-bis della LR n.44/2012 come modificato dalla LR n.4/2014, la proposta di Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari è stata dichiarata assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. 9 e 15 della LR Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 0041495 del 02/12/2022, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/15067 del 02/12/2022, il Comune di Mola di Bari ha richiesto il parere di Vinca (livello I – fase di screening) nell'ambito del procedimento di VAS ex D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012.
- con nota prot. n. 28914 del 26/10/2022, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/16177 del 27/12/2022 l'ABDAM ha trasmesso il proprio parere di competenza;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali**)** comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "*La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 ed un uso sostenibile del territorio;

La costa del Comune di Mola di Bari ha una lunghezza complessiva di 15.944 metri; la lunghezza della costa utile, potenzialmente oggetto delle previsioni del Piano comunale delle Coste è inferiore, pari a 11.741 metri, dei quali 7.291 concedibili e 4.450 non concedibili per profondità insufficiente (< 15 metri). La linea di costa concedibile rappresenta una porzione, non superiore al 40%, della costa utile; il Piano ha ulteriormente ridotto tale limite massimo, dimezzando la percentuale concedibile per SLS.

La costa di Mola di Bari ricade nell'unità fisiografica principale UF3 che si estende dal molo sottoflusso di Bari fino a Punta Penne (Brindisi), per una lunghezza complessiva di 183,64 km. Tale unità fisiografica è distinta in due sub unità: il territorio costiero di Mola rientra nella SUF 3.1 Bari – Monopoli.

La sub unità fisiografica SUF 3.1 si estende dal molo di sottoflusso del porto di Bari fino al nolo sopraflutto del porto di Monopoli, per complessivi 70,04 km, comprendendo al suo interno l'intero sviluppo costiero del Comune di Mola di Bari (pari a 16,04 km).

La costa di Mola di Bari, in analogia alla costa che va da Barletta fino a Cozze, coincide con l'orlatura della piattaforma calcarea pugliese, che si affaccia sul mare con una scarpata terminale pressoché continua, a seconda dei tratti degradante dolcemente o con pareti quasi verticali, in genere di altezza non superiore a 1,5 metri. La costa bassa rocciosa lungo il territorio comunale di Mola di Bari presenta ampiezza variabile, in genere non troppo profonda, ed è diffusamente puntellata da forme di corrosione carsica quali vaschette e marmitte; in più punti si rileva la presenza di piccole cave marine per l'estrazione dei blocchi di calcarenite. La costa è ritmata da calette e insenature, caratterizzate dalla presenza di piccole pocket beach, in particolare in corrispondenza dello sbocco a mare del sistema di lame che incidono la fascia costiera perpendicolarmente alla linea di costa. Lo stato della costa molese, ad eccezione di alcuni tratti, presenta diffusi fenomeni di degrado, connessi per lo più ad una fruizione non regolamentata ed eccessivamente "aggressiva" rispetto alla

risorsa mare, con percorsi carrabili, recinzioni ed edificazione posti immediatamente a ridosso della scogliera, spesso senza soluzione di continuità. Molto limitate le tracce del paesaggio costiero storico, quali il sistema di muri in pietra a secco, i filari di alberi a protezione degli orti costieri, le aree ancora coltivate a orto.

Il paesaggio costiero nel territorio di Mola di Bari è profondamente connotato, storicamente, dalla presenza di un sistema di orti costieri, che attualmente rimane almeno in parte leggibile in corrispondenza dei varchi esistenti tra le numerose aree edificate lungo la costa, nonostante il forte impatto dovuto alla realizzazione degli assi di scorrimento paralleli alla costa e alle dinamiche insediative turistiche degli ultimi decenni.

Il paesaggio agrario costiero storico, centrato sul centro urbano di Mola, è caratterizzato, inoltre, da una successione di strade perpendicolari alla costa, note come "***capodieci***", risalenti all'epoca angioina, che ancora oggi suddividono in modo regolare tutto l'agro molese.

Nell'ambito della redazione del Piano Regionale delle Coste (P.R.C.) della regione Puglia" è stato elaborato un rapporto (nov. 2007) relativo allo "Stato delle concessioni sull'area demaniale".

La situazione a Mola di Bari vede un valore molto più basso rispetto alla media regionale per quanto riguarda il primo indicatore (0,19 contro 1,11) e un valore non significativo, prossimo allo zero, per il secondo (0% contro il 9% della media regionale).

Complessivamente lungo la costa comunale risultano vigenti 28 concessioni demaniali marittime, di cui solo 11 per finalità turistico ricreative e comunque solo 7 per stabilimento balneare (tra le restanti: 5 sono destinate a diporto nautico, 4 per cantieristica navale e 3 per finalità produttive). Il Piano approfondisce le analisi distinguendo tre distinti ambiti di costa interessati dalla presenza di concessioni demaniali, ossia la costa nord, l'ambito portuale e la costa sud, comprendente anche il sub-ambito di Cozze.

La distribuzione delle concessioni demaniali non è uniforme: ben 15 concessioni si concentrano all'interno dell'ambito portuale, mentre le restanti 13 si distribuiscono 4 nella costa nord e 9 lungo la costa sud (di cui 4 lungo la costa di Cozze); le concessioni demaniali per finalità turistico ricreative (Stabilimenti Balneari) si concentrano per lo più lungo la costa sud (5 concessioni, 2 lungo la costa nord).

Il PRC definisce la criticità all'erosione dei litorali sabbiosi in funzione di tre indicatori, quali la tendenza evolutiva storica del litorale, la tendenza evolutiva recente e lo stato di conservazione dei sistemi dunali. La criticità all'erosione viene classificata in elevata, media e bassa.

La costa di Mola di Bari, per tutta la sua lunghezza, è classificata a bassa criticità.

L'art. 6.1 "Livelli di classificazione delle aree costiere" delle NTA del PRC individua i livelli di classificazione delle aree costiere, dal più elevato al più basso.

Il PCC classifica la costa di Mola di Bari in due dei nove livelli previsti incrociando le caratteristiche di criticità all'erosione del litorale e di sensibilità ambientale.

Partendo da nord, dal confine con Bari fino al tratto a sud del centro urbano, la costa è classificata come a bassa criticità erosiva e media sensibilità ambientale (C3.S2); nel tratto più a sud e lungo il litorale di Cozze fino al confine con Polignano a Mare, la criticità resta sempre bassa e la sensibilità diminuisce, passando da media a bassa (C3.S3). Livello C3.S2: non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale. Possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi le attrezzature previste devono essere comunque definite attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale. Livello C3.S3: non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale. Possono essere rilasciate concessioni demaniali, senza particolari prescrizioni rivenienti dalla classificazione dei diversi livelli di criticità e sensibilità ambientale.

Il PCC, alla luce della redazione del quadro sinottico delle tutele, ha operato la classificazione della costa di Mola di Bari al fine di individuare la "linea di costa utile". La "linea di costa complessiva comunale" è lunga 15.944 metri; la "linea di costa utile" (CU) ha una consistenza di 11.741 metri lineari, in quanto le porzioni di costa interessate da divieto assoluto di concessione corrispondono complessivamente a una porzione di costa di 4.203 metri lineari. La lunghezza della costa utile si divide poi tra 7.291 metri lineari concedibili e 4.450

metri allo stato non concedibili per profondità insufficiente della spiaggia (< 15 metri).
Una porzione maggioritaria della costa a nord del porto e del centro urbano, è caratterizzata quale costa non utile o come costa utile non concedibile in funzione del ridotto spessore della spiaggia e della stessa fascia demaniale; estremamente limitate le aree di costa utile concedibile.
Superato il lungo tratto di costa non balneabile per la presenza dell'ambito portuale, la costa sud mostra una netta prevalenza di tratti di costa utile concedibile; va però evidenziato come alcune soluzioni di continuità di tali tratti di costa utile si riscontrino proprio in corrispondenza delle calette allo sbocco delle lame, in corrispondenza di alcune delle aree più attrattive per i bagnanti, laddove già insistono alcuni stabilimenti balneari o sono state proposte nuove iniziative con finalità turistico ricreative.
Il Piano, in considerazione delle specificità della costa di Mola e della limitata presenza di concessioni demaniali, elabora un unico scenario relativo alla sua attuazione, ipotizzando la sostanziale coincidenza tra lo scenario di prima attuazione (quello relativo alla situazione immediatamente successiva all'approvazione del Piano e alla contestuale conferma delle concessioni esistenti laddove non in contrasto con le previsioni del PRC e della l.r. 17/2015) e lo scenario a regime (ossia lo scenario che fa riferimento alla situazione successiva alla scadenza delle concessioni con finalità turistico ricreative, scadenza attualmente fissata per la maggior parte delle tipologie concessorie al 31 dicembre 2033).
Nello scenario di progetto, quindi, oltre alla conferma degli Stabilimenti Balneari coerenti con la normativa di Piano, sarà possibile l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione di nuove aree concedibili da destinare a SB e a SLS o ad altri usi turistico ricreativi diversi da SB e SLS (con scadenza equiparata, a prescindere dalla data di rilascio, a quella delle concessioni turistico ricreative attualmente esistenti, oggi fissata al 31 dicembre 2033).

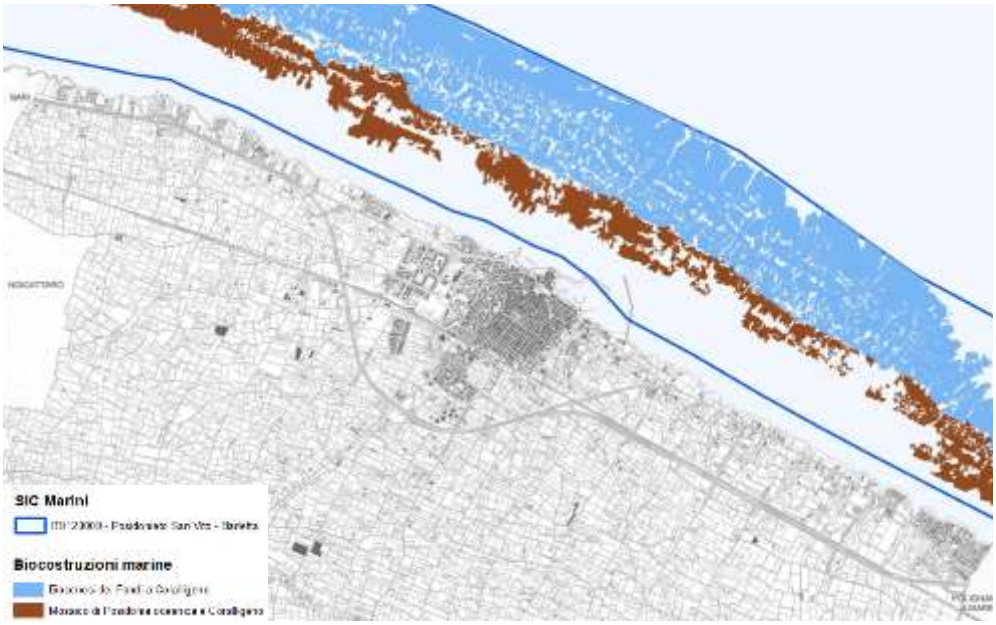
Il Piano definisce i moduli elementari di concedibilità lungo l'intera costa di Mola di Bari e li distingue tra quelli senza limitazioni, quelli con parziale limitazione alla concedibilità e quelli con significative limitazioni alla concedibilità; i primi saranno quindi concedibili per tutti gli usi turistico ricreativi ammessi, i secondi saranno destinati preferenzialmente a Spiagge Libere con Servizi e i terzi saranno destinati prioritariamente a spiaggia libera.
I parametri di concedibilità fissati dal PRC prevedono che massimo il 40% della costa utile (equivalente a circa 4.696 metri lineari) possa essere riservata a concessioni per Stabilimento Balneare (SB), mentre il restante 60% debba essere riservato a uso pubblico e alla libera balneazione, riservando al massimo il 40% di tale lunghezza (pari al 24% del totale della costa utile e a ulteriori 2.818 metri lineari circa) al rilascio di concessioni per Spiagge Libere con Servizi (SLS). In considerazione della lunghezza della Spiaggia Utile Concedibile, pari a 7.291 ml, inferiore pertanto ai parametri di concedibilità massimi fissati complessivamente dal PRC per SB e SLS, il Piano prevede di limitare il parametro di concedibilità per Spiagge Libere con Servizi SLS al 12% della Spiaggia Utile.
Il Piano non individua le aree destinate a concessioni con finalità turistico-ricreative identificabili come Stabilimenti Balneari e come Spiagge Libere con Servizi ma esclusivamente i moduli elementari concedibili, con Fronte Mare non inferiore a 25 metri e superficie variabile, aggregabili in una singola concessione fino ad un massimo di 4 moduli elementari, per un fronte mare non superiore a 100 metri (a meno dei casi in cui i moduli di testata abbiano fronte mare più lungo dei 25 metri).
Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari, al fine di valutare la sostenibilità delle scelte di Piano lungo la costa prevalentemente rocciosa che caratterizza il territorio comunale ha stimato i ***carichi turistici*** attualmente gravanti sulla zona costiera e verificato la loro compatibilità con la ***capacità teorica del sistema costiero*** di Mola di Bari.
Per capacità di carico si intende la quantità di utenti che può essere ospitata in un determinato tratto di spiaggia senza che si generino impatti negativi significativi a danno della risorsa ambientale.

Un ulteriore approfondimento ha riguardato la verifica, riferita a ciascun modulo elementare di concedibilità, delle criticità connesse alla necessità / opportunità di procedere ad interventi di recupero costiero.
Tra gli interventi di recupero costiero previsti dal piano rientrano:
- interventi di rinaturalizzazione, di tutela e ricostituzione della vegetazione costiera;
- interventi di recupero e rinaturalizzazione dello sbocco a mare delle lame;
- interventi di campionamento e analisi preliminari delle matrici ambientali suolo e acque marine costiere;
- interventi per la rimozione / riqualificazione delle opere di urbanizzazione esistenti;
- interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici del fronte mare;
- interventi di riordino delle opere di difesa costiera esistenti;
- interventi di possibile ripascimento dell'arenile per la ricostituzione della spiaggia.

Si prende atto che le N.T.A. del piano risultano coerenti con gli obiettivi di coerenza ambientale previsti anche per la Rete Natura 2000, anche se il territorio costiero di Mola di Bari non rientra in Rete Natura 2000.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, la costa del Comune di Bari, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, è interessata dalle seguenti componenti:
- Componenti geomorfologiche
  - UCP Lame e Gravine
  - UCP Grotte
- Componenti idrologiche
  - BP Territori costieri
  - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
  - UCP Sorgenti (25 m)
- Componenti botaniche-vegetazionali
  - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta)
- Componenti culturali e insediative
  - BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
  - BP Zone di interesse archeologico
  - UCP Siti storico Culturali
  - UCP Area di rispetto dei siti storico culturali
  - UCP Area di rispetto delle zone di interesse archeologico
  - UCP Città consolidata
- Componenti dei valori percettivi
  - UCP Strade a valenza paesaggistica
  - UCP Strade panoramiche

Il territorio costiero del comune di Mola di Bari ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 5 "La Puglia centrale", ed in particolare all'interno della Figura territoriale e paesaggistica 5.3 "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto".
Il territorio costiero del Comune di Mola di Bari è interessato, nell'area a mare prospiciente la costa, dalla ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".
La ZSC interessa le aree marine demaniali antistanti i Comuni di Monopoli, Polignano, Mola di Bari, Bari, Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie, Trani e Barletta, per un'estensione di 12.459 ettari e una lunghezza complessiva di circa 65 km.
La profondità del tratto di mare interessato dalla presenza del SIC varia tra i – 3 metri ai – 16 metri s.l.m.



RILEVATO CHE:
tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:

- Mola_PCC_Studio_Incidenza_screening;
- Mola_PCC_NTA;
- Mola_PCC_Relazione;
- Mola_PCC_Rapporto_Ambientale

VALUTATO CHE:
Secondo il formulario standard della ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*);
- 1170 Scogliere

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per il sito Rete Natura 2000 in argomento;

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e la diminuzione del carico trofico dell'area a mare (habitat 1120*, 1170);
- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario.

Considerato che, in base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», "*è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti*".

I tratti di litorale interessati dal Piano si collocano a circa 300 m di distanza dal Sito Natura 2000, e gli interventi previsti non incidono direttamente sugli habitat presenti nel sito, ma potenzialmente possono avere incidenza

diretta sulle specie presenti nel sito oltre che sulle specie di importanza comunitaria presenti sulla costa come ad es. il fratino (*Charadrius alexandrinus*), In tal caso si ritiene necessario che nel rilascio delle concessioni e laddove le previsioni di piano prevedano interventi di attrezzamento di tratti di costa utile vengano predisposti adeguati piani di monitoraggio al fine di salvaguardare le aree di nidificazione di questa specie e delle specie marine che frequentano la ZSC.

considerato che:
gli strumenti di regolamentazione e pianificazione previsti dal piano, garantiscono l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR 6/2016 e ss.mm.ii., e consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulla ZSC interessata.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprime parere favorevole.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, parere favorevole di valutazione di incidenza per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari, oggetto di VAS facendo salve tutte le prescrizioni rilasciate dagli altri SCMA che qui si intendono integralmente recepite;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e

presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (undici) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è trasmesso al Comune di Mola di Bari, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 46

ID VIA 770 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Revisione delle quantità di stoccaggio e realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto dell'impianto di produzione del CSS dalla FSC, ubicato in località Cavallino (LE), gestito dalla società Progetto Ambiente provincia di Lecce S.r.l. Proponente: Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli

incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, e successive, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

RICHIAMATI:

- l'art.6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 2. della L.241/1990 e s.m.i..

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- il Gestore Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l., con pec del 21.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_482 del 16.01.2023, su richiesta del Servizio AIA e RIR della Regione Puglia, quest'ultimo in qualità di Autorità competente AIA, presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle proposta di revisione delle quantità di stoccaggio del CSS, autorizzate in AIA, e realizzazione di una nuova tettoia coperta per lo stoccaggio del CSS, prodotto dall'impianto di trattamento della FCS derivante dalla raccolta dei RUI, ubicato in

località Cavallino (LE), e gestito dalla medesima Società. All'istanza, il Gestore allegava la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale del MASE 3 agosto 2017, n. 239.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

RILEVATO CHE:

- dalla lettura della "Lista di Controllo" e dall'elaborato "Relazione Tecnica Generale – ottobre 2022", i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, è emerso che […] *La società concessionaria "Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l." con sede in Massafra (TA), costituita dalla aggiudicataria dell'Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato di Puglia nel 2003 con decreto n. 310/2003, gestisce, dal marzo 2009, l'impianto di produzione del CSS dalla "frazione secca combustibile" rinveniente dal trattamento (biostabilizzazione e selezione) dei Rifiuti Urbani indifferenziati dell'intera Provincia di Lecce ubicato in Cavallino (LE), contrada "Masseria Guarini".* […] *l'impianto ha ottenuto il pronunciamento favorevole di Compatibilità Ambientale, ai sensi della LR n.11/2001, con D.D. n. 505 del 9 novembre 2006* e il titolo autorizzativo AIA *DD della regione Puglia n. 16/2015, al fine di consentire uno stoccaggio del CSS per un quantitativo complessivo pari a 2.950 ton, …,* […].
- […] *La proposta di realizzare una nuova area coperta per il deposito del CSS scaturisce dalle necessità di disporre di stoccaggi per superare eventuali fermate degli impianti di termovalorizzazione che utilizzano il CSS prodotto negli impianti pubblici presenti in Puglia, così come previsto dal PGRU, approvato di recente dal Consiglio Regionale di Puglia con delibera n. 68 del 14 dicembre 2021,…,* […] criticità già affrontata nel marzo 2022 con […] *Ordinanza n.71/2022 ex art. 191 del TUA, a firma del Presidente della GR di Puglia che ha consentito uno stoccaggio provvisorio di emergenza per il CSS (a causa della fermata di Appia Energy per un guasto imprevedibile).*
- Il Gestore rileva, altresì, che per la realizzazione della nuova area di stoccaggio del CSS, ha previsto […] *Nella parte laterale est dell'impianto, prospiciente alla zona di scarico del CSS (vedi Figura 3),…, la realizzazione di un area coperta* (di dimensioni 20,0 m x 66,0 m per 1.320,00 mq di superfice complessiva) *per lo stoccaggio delle balle di CSS prodotto, dotato di una copertura a prefabbricata in c.a. per la protezione del materiale lavorato dagli agenti atmosferici, …, (soprattutto pioggia) così come riportato al punto 1.1. Prestazione ambientale complessiva - BAT 1. - BAT 4. - BAT 5. - BAT 12. - BAT 13. ed in particolare alla BAT 19. della Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 ed al "Paragrafo D.l.l Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti" del D.M. Ambiente del 29 gennaio 2007. Tutta la pavimentazione dell'area ove sarà realizzato lo stoccaggio del CSS sarà impermeabilizzata con l'impiego di una geomembrana in HDPE (dello spessore di 2,0 mm) stesa su strato di base in cls (di 15,0 cm) e ricoperto da pavimentazione industriale dello spessore di 20,0 cm. Le acque piovane ricadenti sulla viabilità verranno captate dal sistema di griglie dell'impianto di fognatura pluviale già presente in tale zona, mentre i piazzali operativi sono dotati di un sistema di raccolta separato mediante n.3 gruppi di caditoie a griglia doppia collegate da tubazione in PVC del diametro 200 mm ad un pozzetto per la raccolta e stoccaggio.*

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 trasmessa dal Gestore PROGETTO Ambiente Provincia di Lecce con pec del del 21.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_482 del 16.01.2023,

allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.

RILEVATO che la proposta di revisione delle quantità di stoccaggio e realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto dell'impianto di produzione del CSS dalla FSC, ubicato in località Cavallino (LE), gestito dalla società Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. inerisce esclusivamente alla necessità evidenziata dal Gestore di proteggere il CSS prodotto dall'impianto dalla azione degli agenti atmosferici così come previsti al punto 1.1. Prestazione ambientale complessiva - BAT 1. - BAT 4. - BAT 5. - BAT 12. - BAT 13. ed in particolare alla BAT 19 della Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 ed al "Paragrafo D.l.l Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti" del D.M. Ambiente del 29 gennaio 2007, riducendo i potenziali rischi di inquinamento delle matrici ambientali derivanti dal deterioramento delle balle di CSS prodotte dall'impianto di chetrattasi;
RITENUTO che, la proposta del gestore Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. abbia quale finalità principale il miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali della impianto di che trattasi, in ottemperanza a quanto disposto dalle BAT Conclusion 2018 (Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018).

RILEVATO, altresì, che la proposta progettuale del gestore Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. non rientra tra le categorie di cui ai comma 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la proposta di revisione delle quantità di stoccaggio di CSS e la realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto dell'impianto di produzione del CSS dalla FSC, ubicato in località Cavallino (LE), gestito dalla società Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. migliorativa sotto il profilo del rendimento e delle condizioni ambientali dell'impianto di che trattasi;
- **di non assoggettare** la proposta progettuale di che trattasi del Gestore CISA S.p.a., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche

progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;

- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, ottobre 2022";
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. ;
    - Servizio AIA e RIR della Regione Puglia.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 82 pagine, per un totale di 90 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Modulo per la richiesta di valutazione preliminare
Art. 6, c.9 D.Lgs.152/2006

Prot. n. **267** del **13/10/2022** società**: Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl**

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 riguardante la nuova proposta per la "Revisione delle quantità di stoccaggio e realizzazione di una nuova Tettoia coperta per il CSS prodotto in conformità del verbale dell'incontro tenutosi in Regione Puglia il 16/03/2022, per la installazione Pubblica "Impianto di produzione di CSS dalla FSC derivante dal trattamento dei RUi di tutta la Provincia di Lecce (IPPC 5.3_b) in Cavallino", autorizzata con provvedimento AIA della Regione Puglia n. 016/2015. .

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.R.L.

1. Titolo del progetto

"**Revisione delle quantità autorizzate di Stoccaggio del CSS e realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto (STR12 – R13) della installazione Pubblica di Produzione di CSS dalla FSC rinveniente dal Trattamento dei RUi della Provincia di Lecce (IPPC 5.3_b) in Cavallino, "Masseria Guarini", autorizzata con provvedimenti AIA della Regione Puglia nn. 016/2015.**"

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☒ Allegato VIII, punto 5.3 b)	***Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacita' superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o piu' delle seguenti attivita' ed escluse le attivita' di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*** ***1) trattamento biologico;*** ***2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;*** *L'insediamento è stato già sottoposto a VIA ex LR n.11/2001 reso con DD_Regione Puglia n. 505/2006 in allegato* ***a)****.*

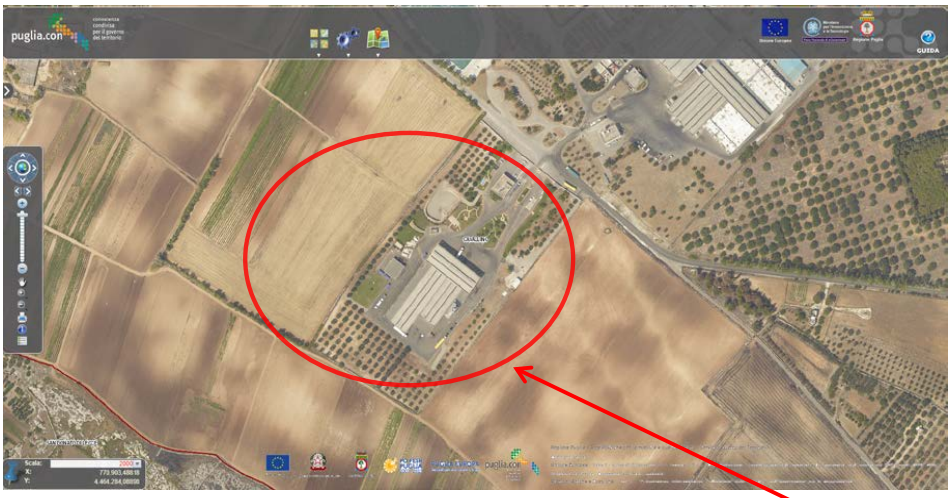


Fig.1: Ubicazione Insediamento di Produzione CSS_{rfiuto} (Ortofoto-2015).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'insediamento in questione (vedi fig.1) è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per Trattamento della FSC e Produzione di CSS dai RUi della Provincia di Lecce attività IPPC con codice 5.3_b. ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06.

Gestito dalla Società Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl ad esito di procedura di pubblica evidenza svoltasi nel 2003, dal marzo 2009 (contratto di Concessione del 28.04.2006).

*La presente istanza riguarda la "Revisione delle quantità autorizzate di Stoccaggio (STR2 e STR4a-R13) del CSS e realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto (STR12 – R13) della installazione Pubblica di Produzione di CSS (IPPC 5.3_b) in Cavallino", come rilevato nel verbale dell'incontro tenutosi in regione il 16/03/2022 (in allegato **e**) a seguito delle criticità che hanno portato il Presidente della Giunta Regionale ad adottare una Ordinanza ex art.191 per consentire uno stoccaggio provvisorio di emergenza (in allegato **d**) .Le autorizzazioni in possesso della installazione sono riportate nell'allegato **b)** e **C).***

4. Localizzazione del progetto

*L'insediamento (**attività IPPC 5.3b**) è ubicato nel territorio del comune di Cavallino, contrada "Mass. Guarini", ed è riportato in catasto al foglio di mappa n.21, **part.lla n.64,** estesa per **40.938 mq**.*

*L'impianto ricade nell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere Salentino"; nelle corografie in allegato 1 delle Tavole Grafiche (in scala 1:4000) sono riportate le tavole grafiche-stralcio del PPTR approvato con DGR. Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015, (con vincolistica vigente, cosi come evidenziata nella legenda) estratte dal sito ufficiale della Regione Puglia www.sit.puglia.it (in formato PDF) con il relativo aggiornamento alla DGR. Puglia n.650/2022. **Dalla consultazione delle mappe del PPTR, così come si evince dalla consultazione degli allegati** (Tavole Grafiche dal n.01 al n.05) **non vi sono vincoli diretti sull'area dell'insediamento**. L'unico vincolo presente nelle vicinanze (PPTR – 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionale) dista oltre 150 m dal perimetro della installazione*

5. Caratteristiche del progetto

L'insediamento in questione è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per la Produzione di CSS (Combustibile Solido secondario)– attività IPPC con codice 5.3_b ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06,.

DESCRIZIONE SOMMARIA dell'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO:

- *Superficie totale occupata dall'insediamento - IPPC.5.3 : **40.938** mq*
- *Capannoni e tettoie - IPPC.5.3: **4.9210** mq*
- *Piazzale - IPPC.5.3: **23.846** mq*
- *Capacità nominale di trattamento: **165.739 t/a di FSC** (codice EER 191212)*

Il materiale conferito all'impianto è la frazione di sopravaglio biostabilizzato derivata dalla separazione meccanica del rifiuto solido urbano, (definita FSC). Il sopravaglio che è prevalentemente la parte secca del rifiuto, è trasformato in CSS dopo le seguenti fasi di trattamento:

- triturazione primaria;
- defferrizzazione;
- separazione balistica;
- triturazione secondaria;
- compattazione e filmatura in balle;
- Messa in riserva (stoccaggio del CSS – STR 2 e STR4a in R13).

L'insediamento ha una capacità nominale di trattamento annuo pari a 165.739 t di FSC (codice EER 191212). L'impianto è autorizzato a produrre, in conformità con le norme UNI EN ISO 15359:2011 (ora 21640:2021) un CSS $_{rifiuto}$ di classe minima : PCI.3 – CL.3 – HG.3

L'attività dell'insediamento non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015. L'installazione, progettata ed approvata dal CD con decreto n.37/2007 ex D.lgs n.152/2006 è risultata in armonia con le indicazioni riportate, successivamente, alla lettera B) "Bioessiccazione in Biotunnel" del capitolo <<ESEMPI APPLICATIVI DEI PROCESSI DI PRODUZIONE DEL COMBUSTIBILE DA RIFIUTI>> dell'Allegato "D" del D.M. Ministero dell'Ambiente del 29 gennaio 2007 (G.U. del 07.06.2007 S.O. n.130, a pag. 409 e seguenti); ed altresì coerente con la legge regionale sui servizi pubblici locali (LR n.24/2012). Infatti con provvedimento AIA n.162/2019 l'A.C. ha definitivamente recepito la procedura di produzione del CSS nel Sistema Gestione di Qualità ISO 9001 : 2015 ed altresì coerente con la legge regionale sui servizi pubblici locali (LR n.24/2012). Infatti, al punto 3, lettera J del comma 3 dell'art.11, la legge regionale prescrive, per gli impianti pubblici della filiera di trattamento del rifiuto indifferenziato, "La valorizzazione delle frazioni secche non riciclabili, facendo ricorso prioritariamente a metodiche di recupero della materia" (come appunto la produzione di CSS $_{Combustile}$ che l'impianto è già in grado produrre previa autorizzazione di AGER Puglia e conseguente revisione del PMeC). L'attività dell'insediamento è stata recepita nel PGRU di recente approvato dal Consiglio Regionale di Puglia con delibera n.68 del 14 dicembre 2021 (pubblicato sul BURP n. 162 del 28-12-2021)

*La presente istanza riguarda la "Revisione delle quantità autorizzate di Stoccaggio del CSS e realizzazione di una nuova tettoia coperta per il CSS prodotto (STR12 – R13) della installazione Pubblica di Produzione di CSS (IPPC 5.3_b) in Cavallino" – come indicato nel verbale dell'incontro del 16/03/2022 presso la Regione Puglia Assessorato all'Ambiente. La nuova tettoia per il deposito del CSS (con una capacità di **3.100 ton**) unitamente alla revisione delle quantità autorizzate per lo stoccaggio nei depositi esistenti (STR2 e STR4a per complessive **1.150 ton**), **consente all'istallazione un capacità totale di stoccaggio di 4.250 ton** in totale sicurezza, in conformità del paragrafo 6.1 della Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 (che consente la detenzione del CSS stoccato fino a 12 mesi).*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	
☒ VIA	*DD della Regione Puglia n. 505/2006 - LR n.11/2001 (BURP n.17/2007) in allegato **a)***
☒ Autorizzazione all'esercizio	*- Decreto del Commissario Delegato n.37/2007* *- DD AIA_della Regione Puglia n. 016/2015 ed s.m.i in allegati **b** e **c)***
Altre autorizzazioni ☒ Comune Cavallino – **Agibilità n. 8419/10** ☒ Comando VV.F di Lecce – **Pratica n. 3871 Rinnovo 14/02/2022** ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☒ Autorizzazione alla modifica proposta	*Regione Puglia – oggetto della presente istanza*
Altre autorizzazioni ☒ ARPA Puglia - da acquisire	☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs.n.228/2001)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.n.152/2006)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. n.3267/1923)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	Non vi sono stati elementi ostativi relativi all'insediamento in relazione alle NTA del PAI
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n.3274/2003 e n.3519/2006)[3]	☐	☒	Zona sismica **4 :** Zona con pericolosità molto bassa. - DGR Puglia n. 153/2004.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate – PPTR

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento già indicato da Regione Puglia e costituisce miglioria*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *Utilizzo spazi laterali con spostamento degli alberi presenti*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *l'intervento si limita alla costruzione tettoia per stoccaggio CSS*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *l'intervento previsto non produrrà rifiuti di alcuna natura*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento già indicato a Regione Puglia e costituisce miglioria in quanto prevede depositi coperti di CSS*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *conseguenze escluse dalla tipologia dello intervento*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *conseguenze escluse da tipologia intervento*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	

8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *conseguenze escluse da tipologia intervento*		*Perché:* *non comporta modificazione di parametri ambientali in AIA*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *nel raggio di 150m vi sono aree sottoposte a tutela 6.2.1*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *//*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *Non vi sono emissioni liquide*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento comporta riduzioni delle quantità di CSS autorizzato in Stoccaggio.*		*Perché:* *non vi è un aumento delle quantità di rifiuto in ingresso*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché: //*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *l'intervento è interno all'installazione*		*Perché:* *non c'è utilizzo di aree agricole e/o destinate a verde*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *in adiacenza vi sono altri impianti di smaltimento*		*Perché: //*	

16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi corografia su PPTR. L'agglomerato urbano più vicino dista oltre 2,0 km*		*Perché: //*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:// *	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché: //*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *non vi è nulla di tutto questo nel raggio di 2,0 km (distanza prevista dalla Pianificazione vigente)*		*Perché: //*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ **Si**	☐ No	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *Zona sismica 4 : Zona con bassissima pericolosità sismica media dovepossono verificarsi forti terremoti - DGR Puglia n.153/2004.*		*Perché: //*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *la tipologia di intervento e soprattutto dell'attività non genera interferenze e/o effetti cumulativi con altri progetti*		*Perché: //*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *vedi ubicazione*		*Perché: //*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
01	All.01 – Ubicazione insediamento – PPTR Approvato – Ortofoto 2015.	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.00 – Ubicazione insediamento – PPTR Vigente – Ortof.2015_1-4000_def - (**riferimento Tab.8**)
02	All.02 – Stralcio PPTR Approvato – Ambito Paesaggistico	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.01 – Stralcio PPTR Approvato – Ambito Paesaggistico – Ortof.2015 – 1-4.000_def - (**riferimento Tab.8**)
03	All.03 – Stralcio PPTR Approvato – Vincolistica presente nell'area	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.02 – Stralcio PPTR Approvato – Vincolistica presente area – Ortof.2015 – 1-4.000_def - (**riferimento Tab.8**)
04	All.04 – Stralcio PPTR Approvato – 6.2.1 Componenti Geomorfologiche	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.03 – Stralcio PPTR Vigente – 6.2.1 Comp. Botan. Vegetazionale_distanza_Vinccolo_def - (**riferimento Tab.8**)
05	All.05 – Stralcio PPTR Approvato – tutti vincoli con esclusione 6.2.1	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.04 – Stralcio PPTR Vigente – con esclusione del Vincolo _6.2.1_def - (**riferimento Tab.8**)
06	Documentazione Amministrativa	Formato PDF a. DD_Regione Puglia n. 505/2006 - LR n. 11/2001 (BURP n.17 del 31.01.07). b. Decreto del CD n.37/2007 e. Regione Puglia DD AIA n.016/2005. d. Ordinanza del PGR di Puglia n.072/2022 e. Reg.Puglia Verbale incontro del 16/03/2022 presso Assessorato Ambiente f. Progetto dell'intervento per la costuzione della nuova tettoia per il CSS	

Il dichiarante
ing. Carmine Carella
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

seguono gli allegati grafici ed amministrativi

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

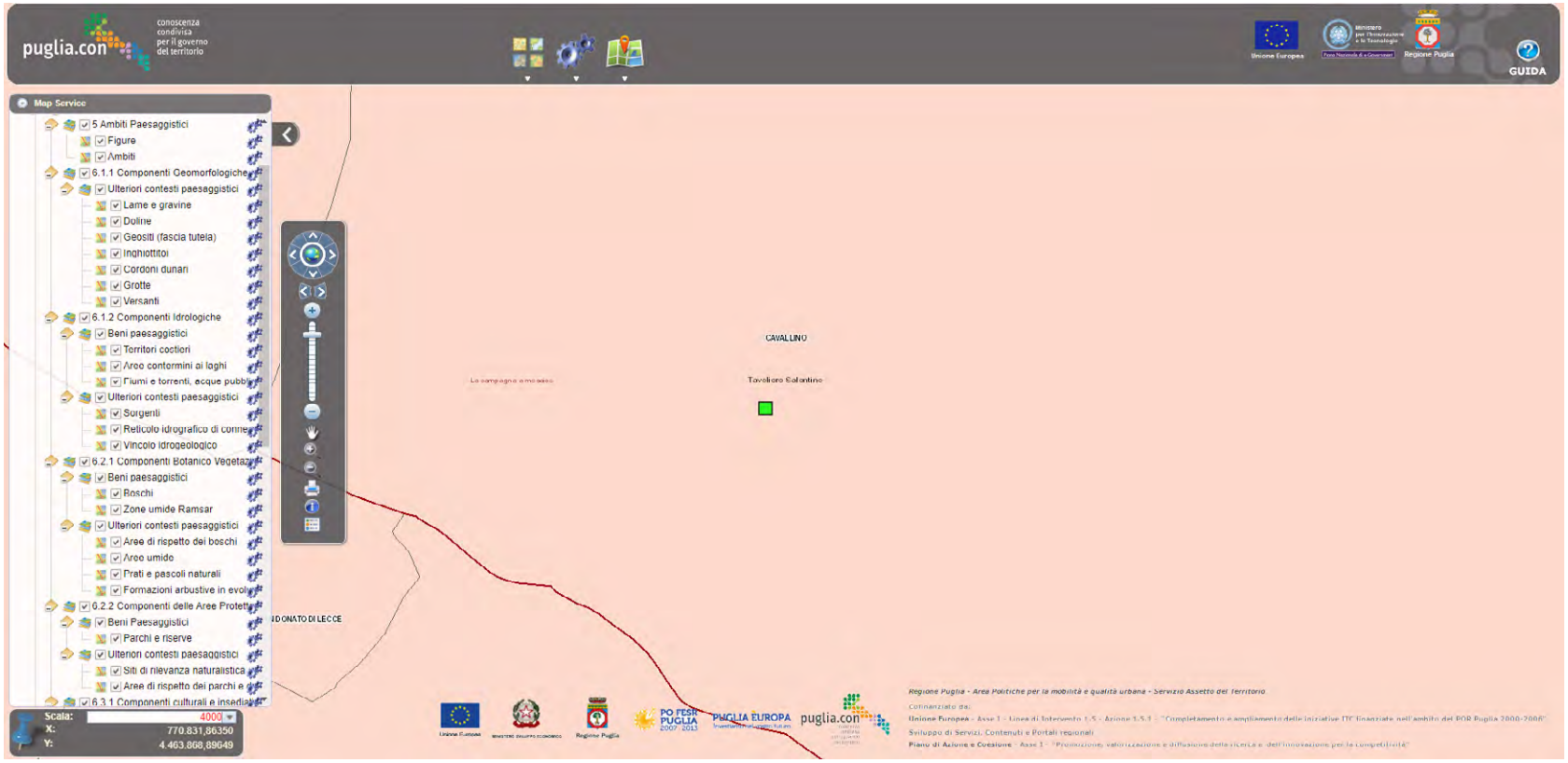
allegati grafici

Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl (IPPC 5.3_b) – Istanza Modifica Non Sostanziale : Prot. 267/2022 – Nuova Tettoia Stoccaggio CSS – Cavallino (LE)

Tav.00 – Ubicazione insediamento – PPTR Vigente – Ortofoto 2015 – 1:4.000_Fonte_Sit_Puglia

10/10/22, 18:32

All.01_Lista_Controllo – Installazione di Cavallino "Produzione di CSS da FSC" – Schede vincolistica del PPTR su Ortofoto 2015



Tav.01 – Stralcio PPTR Approvato – Ambito Paesaggistico – Ortofoto 2015 – 1:4.000_Fonte_Sit_Puglia

10/10/22, 18:37

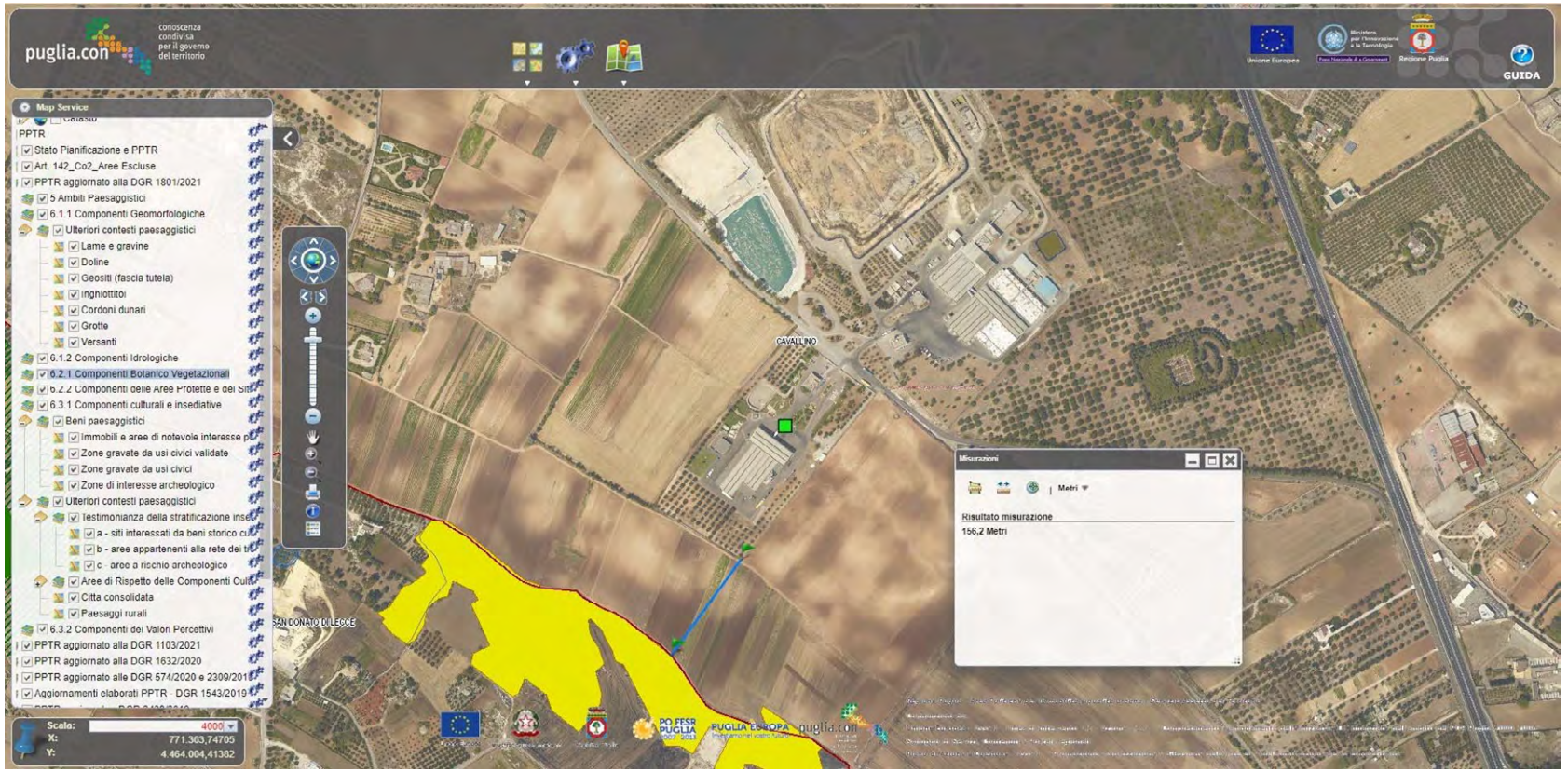
All.02_Lista_Controllo – Installazione di Cavallino "Produzione di CSS da FSC" – Schede vincolistica del PPTR su Ortofoto 2015

Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl (IPPC 5.3_b) – Istanza Modifica Non Sostanziale : Prot. 267/2022 – Nuova Tettoia Stoccaggio CSS – Cavallino (LE)

Tav.02 – Stralcio PPTR Approvato – Vincolistica presente sull'area – Ortofoto 2015 – 1:4.000_Fonte_Sit_Puglia

10/10/22, 18:39

All.03_Lista_Controllo– Installazione di Cavallino "Produzione di CSS da FSC" – Schede vincolistica del PPTR su Ortofoto 2015



Tav.03 – Stralcio PPTR Vigente – 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionale – Ortofoto 2015 – 1:4.000_Fonte_Sit_Puglia – Distanza del perimetro impianto dal “Vincolo”

10/10/22, 18:41

All.04_Lista_Controllo – Installazione di Cavallino “Produzione di CSS da FSC” – Schede vincolistica del PPTR su Ortofoto 2015

Tav.04 – Stralcio PPTR Vigente – con esclusione del Vincolo : "6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionale" – Ortofoto 2015 – 1:4.000_Fonte_Sit_Puglia

10/10/22, 18:32

All.05_Lista_Controllo – Installazione di Cavallino "Produzione di CSS da FSC" – Schede vincolistica del PPTR su Ortofoto 2015

a. DD_Regione Puglia n. 505/2006 - LR n. 11/2001 (BURP n.17 del 31.01.07).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 novembre 2006, n. 505

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di valutazione Impatto Ambientale - Realizzazione sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE/1, LE/2, LE/3 - Comune di Cavallino (Le) - Proponente: CO.GE.AM (Consorzio Stabile Gestioni Ambientali).
(**su BURP n.17 del 31.01.07**)

L'anno 2006 addì 9 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

• con nota acquisita al prot. n. 3453 del 17.03.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE/1, LE/2, LE/3, costituito da linea di produzione CDR, nel comune di Cavallino, proposto dalla CO.GE.AM. (Consorzio Stabile Gestioni Ambientali) - Via Libertini, 63 - Massafra (Ta) -;

• con successiva nota acquisita al prot. n. 3679 del 20.03.2005 il proponente trasmetteva copia del parere favorevole espresso dall'ARPA Puglia (nota prot. n. 17635/DG del 06.12.2005) e comunicava che si stava predisponendo un protocollo d'intesa per il monitoraggio delle emissioni sia prima che dopo l'avvio della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;

• con nota prot. n. 4333 del 04.04.2005 il Settore Ecologia invitava il Consorzio istante a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito e studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);

• con nota acquisita al prot. n. 4634 del 07.04.2005 l'ente proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate sul quotidiani "Puglia" ed "Il Giorno" del 23.03.2005 e sul BURP n. 45 del 24.03.2005;

• con nota acquisita al prot. n. 5712 del 03.05.2005 la CO.GE.AM. trasmetteva integrazioni documentali e comunicava di aver provveduto a depositare lo Studio di impatto Ambientale presso le istituzioni interessate;

• con nota prot. n. 7978 del 29.06.2006 il Settore Ecologia, a seguito delle decisioni prese dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 21.06.06, richiedeva integrazioni documentali ed invitava il Consorzio proponente a fornire chiarimenti in merito ad alcuni aspetti tecnici relativi al progetto in esame;

• con nota prot. n. 109/06 del 01.08.2006 il proponente, ad integrazione della documentazione di progetto trasmetteva quanto richiesto; il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 13.09.2006, analizzata la documentazione inviata che ritiene essere esauriente e corrispondente a quanto richiesto, esprime parere favorevole all'intervento proposto;

• Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

• Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

• Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
• Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 13.09.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE/1, LE/2, LE/3, costituito da linea di produzione CDR, nel comune di Cavallino, proposto dalla CO.GE.AM. (Consorzio Stabile Gestioni Ambientali) - Via Libertini, 63 - Massafra (Ta);

• Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge

• Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

• Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.R;

• Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

• Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

b. Decreto del CD n.37/2007.

COMMISSARIO DELEGATO
per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

DECRETO N. 37/CD DEL 31 GEN. 2007

Oggetto: Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani della Provincia di Lecce – Autorizzazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.P.C.M. del 1.6.2006, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/1/2007, lo stato di emergenza in materia di gestione rifiuti e bonifiche nel territorio della regione Puglia;
Vista la normativa di emergenza, con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri anche di deroga conferiti, ed in particolare:

- l'art.3.2 secondo capoverso dell'O.P.C.M. 3184/2002 in forza del quale "L'approvazione dei progetti da parte del Commissario delegato sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi.";
- e da ultimo l'art. 14 dell'O.P.C.M. 3552/2006 in forza del quale il Commissario delegato continua ad esercitare i compiti di cui all'O.P.C.M. 3184/2002 con riferimento anche al rilascio delle autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani previste dal D.lgs n.59/06 e, tra gli altri, dell'art. 208 e 210 del D.lgs n.152/2006, con le deroghe di cui all'O.P.C.M. 3184/2002 integrate dalle seguenti disposizioni: " legge 7 agosto 1990, n.241 art. 14, e successive modifiche ed integrazioni; decreto D.lgs 13 gennaio 2003, n.36 articoli 9, 12 e 17, commi 1, 2 e 6, lettera a), così come sostituito con la legge n. 248/2005, art.. 11-quaterdecies, comma 9; D.lgs 18 febbraio 2005. n. 59, art. 5; D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, articoli 191, 208, 209 e 210.";

Visto il decreto n. 187/CD del 28/2/2005 "Decreti commissariali 6/3/2001 n. 41 e 30/09/2002 n. 296 – Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento, completamento e modifica";
Visto il decreto commissariale n. 274/CD del 26/11/2004 con il quale è stato aggiudicato all'ATI con impresa mandataria CO.GE.AM. il pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani, a servizio dei bacini di utenza LE1, LE2 e LE3, costituenti l'intera provincia di Lecce, costituito da impianto di produzione di C.D.R. nel Comune di Cavallino loc. Masseria Guarini, ivi compresa la costruzione delle opere a tanto necessaria, per un investimento complessivo di €. 11.094.000,00 di cui €. 9.429.900,00 con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di €. 1.664.100,00 in attuazione del POR Puglia 2000/2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000/2006 misura 1.8;
Visto il contratto repertorio n. 8794 – raccolta 1315 del 28/04/2006 registrato a Bari il 12/05/2006, concernente l'affidamento del pubblico servizio di cui sopra sottoscritto dal Commissario delegato in forza dei poteri conferiti anche per i soggetti subentranti nelle rispettive funzioni, di cui alla nota commissariale prot. n. 2058/CD del 26/05/2006;
Vista la nota del 7/12/2006, acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 5188/CD del 11/12/2006 con la quale CO.GE.AM., ha chiesto ai sensi del D.lgs n.152/2006 l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani a servizio dei bacini di utenza LE1, LE2 e LE3, costituenti la provincia di Lecce, allegando la seguente documentazione amministrativa e tecnica:

- parere dell'ARPA Puglia del 6/12/2005 prot. n. 17635/dg;
- determinazione dirigenziale Settore Ecologia - Regione Puglia n. 505 del 9/11/2006 concernente il pronunciamento favorevole, con prescrizioni, nell'ambito del procedimento di VIA regionale;
- Aree interessate all'intervento (riferimenti catastali Comune di Cavallino – foglio 21 particelle nn. 66, 65, 64, 79, 80 e 81 nota CO.GE.AM. prot. n. 35/06 del 4/05/2006 concernente gli adempimenti obbligatori di cui agli artt. n.10 e 13 del contratto di affidamento del pubblico servizio in questione del 28/04/2006, con allegati estratto del BURP Puglia del 24/03/2005 e particellare di esproprio);
- Richiesta autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.lgs 152/06;

Elaborati tecnici:

- Plico "A" – contenente elaborati e relazioni di gara;
- Plico "B" – contenente documentazione elaborata in ottemperanza alle prescrizioni dell'ARPA e del pronunciamento di VIA e proposte migliorative;

Relazione di Monitoraggio Ambientale;
Grafici relativi al monitoraggio ambientale (Acqua, Aria, ecc.): emissioni diffuse, acqua;
Relazione riguardante le proposte migliorative;
Lay-out generale con interventi migliorativi;
Schema di processo;

Vista la nota della Regione Puglia Assessorato Ambiente – Settore Ecologia prot. n. 14952 del 14.12.2006, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 5306/CD, con la quale si trasmette il parere favorevole alle emissioni in atmosfera espresso dal CRIAP in data 27.11.2006 relativo al sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani a servizio della provincia di Lecce, con le seguenti prescrizioni: 1) che non vengano superati i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza; 2) rispetto del limite di emissione per le polveri di 10 mg/Nmc ai sensi del paragrafo 11.1 delle linee guida del CRIAP e del paragrafo 14 allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 5/2/1998, nonché dei limiti previsti dal predetto paragrafo 11.1 delle linee guida del CRIAP nelle eventuale presenza di altri inquinanti;

Vista la nota commissariale prot. n. 5492/CD del 22/12/2006 con la quale, in adempimento dell'art. 11 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327/2001 in tema di espropriazione di Pubblica utilità, si comunica l'avvio del procedimento finalizzato ad autorizzare la realizzazione e gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani a servizio della provincia di Lecce, si forniscono le informazioni di cui agli artt. nn.7 e 8 l. n.241/1990, e si convoca incontro per il giorno 8/01/2007 anche con i proprietari delle aree interessate e la nota dell'ufficio commissariale prot. n. 105/CD del 9/01/2007 di trasmissione del verbale del predetto incontro;

Visto che l'Organismo Tecnico a supporto dell'attività commissariale di cui ai decreti n. 118/CD/2005 e n. 160/CD/2006, sulla scorta dell'intera documentazione relativa al sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani, a servizio della provincia di Lecce, nella seduta del 15/01/2007 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto ed alla autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico costituito da linea di produzione di CDR, con le seguenti prescrizioni:

a) la piantumazione del verde ambientale e di decoro deve adoperare specie arboree ed arbustive non destinante a produzione di prodotti alimentari umani e zootecnici e non a foglie caduche;
b) per la rumorosità è necessario tener conto di quanto previsto nell'art. 17, comma 3 della L.R. n.3/2002, salvo deroga come prevista per legge;

COMMISSARIO DELEGATO
per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

c) prevedere il monitoraggio delle emissioni sonore in ambiente esterno ed anche negli insediamenti abitativi più vicini;
d) nel caso in cui il sistema funzioni al di fuori delle ore diurne è necessario provvedere alla verifica della rumorosità prodotta in ambiente esterno anche in periodo di riferimento notturno ed alla verifica del criterio differenziale in periodo diurno e notturno;
e) obbligo di provvedere all'utilizzo energetico del CDR prodotto con assoluto divieto di smaltimento dello stesso in discarica e di effettuare il deposito temporaneo prodotto presso l'impianto di produzione dello stesso per un periodo di tempo superiore a 30 giorni prima di avviarlo a recupero energetico, così come previsto dall'art. n. 2 ultimo capoverso del capitolato d'oneri di cui al decreto commissariale n. 310/2003 e n. 24/CD/2004;

Considerato che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;
- la realizzazione e l'entrata in esercizio del sistema impiantistico complesso in questione dota la provincia di Lecce del necessario sistema impiantistico per la corretta gestione dei rifiuti urbani a regime, in linea con la normativa di settore comunitaria e nazionale e con la pianificazione regionale, assicurando a tale ambito una idonea tutela ambientale;
- il reale definitivo superamento dell'emergenza si ottiene solo attraverso la concreta gestione a servizio della provincia di Lecce del sistema impiantistico complesso a regime;
- per quanto sopra sussiste l'interesse pubblico alla massima accelerazione dell'entrata in esercizio del sistema di cui trattasi;

Ritenuto pertanto nell'esercizio dei compiti e dei poteri anche di deroga conferiti, di procedere ad autorizzare il sistema impiantistico in questione,

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, è approvato il progetto, autorizzata la realizzazione e la gestione, previo esito positivo del collaudo, del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani costituito da linea di produzione di CDR a servizio dei bacini di utenza LE1, LE2 e LE3 costituenti la provincia di Lecce in territorio del Comune di Cavallino loc. Masseria Guarini, così come tecnicamente definito negli elaborati progettuali trasmessi da CO.GE.AM di Massafra con nota del 7/12/2006, di cui all'allegato elenco "A", con le prescrizioni trascritte in narrativa contraddistinte dalle lettere da a) a e), nonché di quelle formulate dal CRIAP e trascritte in narrativa con i punti 1) e 2) e nel rispetto del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 28/04/2006 registrato a Bari in data 12/05/2006;
3. ai sensi dell'art. 3.2 – secondo capoverso – dell'OPCM n. 3184/2002, l'approvazione del progetto di cui al punto sub2 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi;
4. i termini per l'ultimazione e i termini dei lavori sono quelli dell'art. 18 del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 28/04/2006 registrato a Bari in data 12/05/2006, da intendersi integralmente qui riportato;

COMMISSARIO DELEGATO
per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

5. in caso di indisponibilità dei suoli, si dispone che deve essere garantita, mediante la procedura di occupazione di urgenza, la immediata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento ai sensi e per gli effetti dei provvedimenti di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;
6. ai fini delle procedure ablatorie delle aree interessate da progetto in questione, si dispone che gli atti di esproprio devono avere inizio alla data del 30.9.2008 e debbano concludersi entro il 31.1.2012;
7. la tariffa per lo svolgimento del servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani di Cavallino è pari a €/t. 73,00, come da contratto del 28/04/2006.
8. In esecuzione dell'obbligo di cui all'art. 5 lettera b) del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 28/04/2006 registrato a Bari in data 12/05/2006, il Comune di Cavallino, sulle aree acquisite alla titolarità pubblica, è tenuto a costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 953 c.c, diritto di superficie a favore di CO.GE.AM, affidatario del servizio.

Il presente provvedimento è notificato, anche per l'esecuzione degli adempimenti di cui al contratto datato 28/04/2006, a CO.GE.AM di Massafra., al Comune di Cavallino, all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino LE1, LE2 e LE3, alla Regione Puglia – Assessorato Ecologia.
E' altresì trasmesso alla Provincia di Lecce, al Prefetto di Lecce, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile.

Il Commissario delegato
Nicola Vendola

COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza ambientale nella regione Puglia

ALLEGATO "A"

"AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE"

Provincia di Lecce

ELENCO ELABORATI

POSIZIONE (Plichi A)				*TITOLO DOCUMENTO*	RACCOGLITORE					
					1	2	3			
1.0				RELAZIONE GENERALE	X					
2.0				RELAZIONI SPECIALISTICHE						
	2.1			*Relazione geologica*	X					
		2.1.1/G 1		*Carta geologica generale*	X					
		2.1.2/G 2		*Carta geolitologica di dettaglio*	X					
		2.1.3/G 3		*Carta dell'acclivita' e dell'idrografia superficiale*	X					
		2.1.4/G 4		*Carta delle isofreatiche della falda A*	X					
		2.1.5/G 5		*Carta delle isofreatiche della falda B*	X					
		2.1.6/G 6		*Carta delle isopize delle falde C e D*	X					
		2.1.7/G 7		*Carta delle isoaline della falda D*	X					
		2.1.8/G 8		*Carta dei pozzi censiti*	X					
		2.1.9/G 9		*Sezioni idrogeologiche*						
	2.2			*Relazione geotecnica*	X					
	2.3			*Relazione idrologica*	X					
	2.4.			*Relazione idraulica - fogna bianca/nera*	X					
	2.5			*Relazione sismica*	X					
3.0				STUDIO IMPATTO AMBIENTALE						
	3.1			RELAZIONE	X					
		3.1.1		*Relazione agronomica*	X					
		3.1.2		*Relazione biologica ed ecologica*	X					
		3.1.3		*Valutazione di impatto acustico*	X					
		3.1.4		*Relazione tecnica per la valutazione della qualità dell'aria*	X					
		3.1.5		*Valutazione di impatto odorigeno*	X					
4.0				**ELABORATI TECNICI**						
	4.1			**SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO, COMPRESI I SISTEMI DI**						

COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza ambientale nella regione Puglia

				REGOLAZIONE, SUPERVISIONE E CONTROLLO SUO DIMENSIONAMENTO							
		4.1.1		*Impianto aria – schema aria*	X						
		4.1.2		*Layout di automazione e supervisione*	X						
		4.1.3		*Schema di processo*	X						
		4.1.4		*Schema di flusso*	X						
		4.1.5		*Schema a blocchi e bilancio di materia*	X						
	4.2			**PLANIMETRIE**							
		4.2.1		*Planimetria dell'area interessata con indicazione della fascia di rispetto*	X						
		4.2.2		*Planimetria quotata del sito oggetto dell'intervento*	X						
		4.2.3		*Planimetria dell'area impegnata dall'impianto*	X						
		4.2.4		*inquadramento territoriale e stralcio catastale*	X						
		4.2.5		*planimetria generale di progetto*	X						
		4.2.6		*planimetria generale di progetto viabilità e piazzali*	X						
		4.2.7		*planimetria generale di progetto rete fogna bianca e rete idrica industriale*	X						
		4.2.8		*planimetria generale di progetto rete fogna nera*	X						
		4.2.9		*Impianti elettrici – sistemazione generale*		X					
		4.2.10		*Impianti elettrici – capannone*		X					
		4.2.11		*Impianti elettrici – uffici e servizi*		X					
		4.2.12		*Impianti elettrici – cabina elettrica di trasformazione MT/MB*		X					
		4.2.13		*Impianto antincendio*		X					
	4.3			**DISEGNI DELL'IMPIANTO IN SCALA ALMENO 1:200**							
		4.3.1		OPERE ELETTROMECCANICHE							
		4.3.1.1		*Layout generale – pianta e sezioni (fg1/2)*		X					
		4.3.1.2		*Layout generale –pianta e sezioni (fg2/2)*		X					
		4.3.1.3		*Ballatoi e scale di servizio macchinari*		X					
		4.3.2		OPERE CIVILI E SERVIZI							
		4.3.2.1		*Architettonico uffici – Piante e sezioni in scala 1:100*		X					
		4.3.2.2		*Strutturale uffici – Fili fissi a quota 0.00 in scala 1:50*		X					
		4.3.2.3		*Strutturale uffici – Pianta a quota 4.00 e 7.60 in scala 1:50*		X					
		4.3.2.4		*Strutturale uffici – Pilastrate in scala 1:50*		X					
		4.3.2.5		*Strutturale uffici – Travate a quota 4.00 in scala 1:50*		X					
		4.3.2.6		*Strutturale uffici – Travate a quota 7.60 in scala 1:50*		X					
		4.3.2.7		*Impianti uffici – idrico, termico, fognante e di climatizzazione in scala 1:100*		X					
		4.3.2.8		*riserva idrica antincendio in scala 1:50*		X					
		4.3.2.9		*Strutturale officina – piante – prospetti e sezioni*		X					

	4.4			**DISEGNI ARCHITETTONICI E STRUTTURALI DEGLI EDIFICI DI CONTENIMENTO DEI MACCHINARI**							
		4.4.1		*Struttura prefabbricata contenimento macchinari – piante – prospetti e sezioni in scala 1:100*	X						
		4.4.2		*Struttura prefabbricata contenimento macchinari – Pilastri in scala 1:100*	X						
		4.4.3		*Struttura prefabbricata contenimento macchinari – Pianta coperture in scala 1:100*	X						
		4.4.4		*Struttura prefabbricata contenimento macchinari – Prospetti in scala 1:100*	X						
		4.4.5		*Struttura prefabbricata particolari costruttivi*	X						
	4.5			**DISEGNI IN PIANTA E SEZIONE DEI PARTICOLARI PIU' SIGNIFICATIVI**							
		4.5.1		*sezione trasversale terreno con DTM*	X						
		4.5.2		*viabilità profili longitudinali*	X						
		4.5.3		*viabilità sezioni di norma*	X						
		4.5.4		*viabilità sezioni trasversali*	X						
		4.5.5		*fogna bianca profili longitudinali*	X						
		4.5.6		*fogna bianca particolari costruttivi*	X						
		4.5.7.1		*vasca trattamento acqua di pioggia - Pianta e sezioni*	X						
		4.5.7.2		*vasca trattamento acqua di pioggia - Armatura*	X						
		4.5.8		*fogna riera profili longitudinali*	X						
		4.5.9		*fogna nera particolari scale varie*	X						
		4.5.10		*area containers particolari costruttivi in scala 1:100*	X						
		4.5.11		*lavaggio mezzi particolari costruttivi*	X						
		4.5.12		*posizionamento macchine e carichi gravanti – Piante scala 1:200*	X						
		4.5.13		*posizionamento macchine e carichi gravanti – Sezioni scala 1:200*	X						
	4.6			**DISEGNI DI INSTALLAZIONE MACCHINARI**							
		4.6.1		*Posizionamento piastre inghisate*		X					
		4.6.2		*Installazione trasportatore in fossa*		X					
		4.6.3		*Installazione trituratore primario*		X					
		4.6.4		*Installazione separatore balistico*		X					
		4.6.5		*Installazione trituratore secondario*		X					
		4.6.6		*Installazione separatore metalli*		X					
		4.6.7		*Installazione pressa e filmatrice*		X					
		4.6.8		*Installazione filtro a maniche*		X					
		4.6.9		*Piede regolabile nastri trasportatori*		X					
		4.6.10		*Piede appoggio strutture varie*		X					
		4.6.11		*Dettagli tipici impianto elettrico*		X					
	4.7			**SPECIFICHE DETTAGLIATE DEI MACCHINARI, DEI SISTEMI DI REGOLAZIONE, SUPERVISIONE E CONTROLLO PER L'OTTIMALE FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO**							
		4.7.1		*Specifiche macchinari*		X					
		4.7.2	(4.7.2.1-4.7.2.10)	*Specifiche schemi elettrici*		X					

COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza ambientale nella regione Puglia

5.0				**CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**							
		5.1		*Sistemazione area –volumi di sbancamento*		X					
		5.2		*Viabilità – calcolo aree e volumi*		X					
		5.3		*Relazione di calcolo fabbricato uffici*		X					
		5.4		*Relazione di calcolo fabbricato officina*		X					
		5.5		*Impianto di climatizzazione e calcolo del fabbisogno*		X					
		5.6.1		*Relazione di calcolo vasca antincendio*		X					
		5.6.2		*Relazione di calcolo vasca di trattamento acque piovane*		X					
		5.7		*Relazione di calcolo e armature strutture prefabbricate*		X					
		5.8		*Relazione impianti elettrici*		X					
		5.9		*Quadri elettrici elaborati di calcolo*		X					
		5.10		*Relazione impianto antincendio*		X					
6.0				**PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI**							
	6.1			**OPERE ELETTROMECCANICHE**							
		6.1.1		*Manuale di uso e manutenzione*		X					
	6.2			**OPERE CIVILI E SERVIZI**							
		6.2.1 *6.2.2*		*Manuale di uso e manutenzione*		X					
		6.2.3		*Programma di manutenzione*		X					
		6.2.4		*Fascicolo di manutenzione*		X					
7.0				**PIANI DI SICUREZZA**							
	7.1			PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		X					
	7.2			RAPPORTO DI VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AL RUMORE		X					
8.0				**COMPUTO METRICO**		X					
9.0				**ELENCO PREZZI UNITARI**		X					
10.0				**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**		X					
11.0				**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE**		X					
14.0				**SINTESI**		X					

POSIZIONE (Plico B)	***TITOLO DOCUMENTO***	

	11.1			relazione monitoraggio ambientale							
	11.2			planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio della emissioni diffuse							
	11.3			planimetria con indicazione dei pozzi di monitoraggio della falda acquifera							
	11.4			relazione proposte migliorative							
	11.5			layout con indicazione delle proposte migliorative							
	11.6			schema di processo con indicazione delle proposte migliorative							

c. DD AIA_Regione Puglia n. 016/2015.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 28 luglio 2015, n. 16

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE SRL - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di produzione CSS dalla FSC derivante dal trattamento dei RSU di tutta la Provincia di Lecce, codice IPPC 5.3 (b2) all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e smi.

L'anno **2015** addì **28** del mese di **Luglio** in Modugno (BA), presso l'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 3/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al Dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 152/06 e smi: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*";
- la Legge 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*";

- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "*Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali*;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato "*Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse*";
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*
- il Decreto Ministeriale 272/2014 "*Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152*";
- il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*".

Vista la relazione dell'Ufficio, espletata dal Funzionario Istruttore ing. Daniela BATTISTA così formulata:

Relazione dell'Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'installazione in esame si qualifica come installazione esistente "non già soggetta ad AIA", definizione quest'ultima riportata all'art. 5 co. 1 lettera *i-quinquies* del D.Lgs. 152/06 ed introdotta dal D.Lgs. 46/014 di recepimento della Direttiva IED. Per la suddetta tipologia di installazione, l'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 46/2014 stabilisce che "*l'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. Nelle more della conclusione dell'istruttoria delle istanze di cui al comma 2, e comunque non oltre il 7 luglio 2015, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti*."

Il successivo D.L. n. 92 del 4 luglio 2015 all'articolo 2 ha modificato il richiamato art. 29 disciplinando che *"L'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti, se del caso opportunamente aggiornate a cura delle autorità che le hanno rilasciate, a condizione di dare piena attuazione, secondo le tempistiche prospettate nelle istanze di cui al comma 2, agli adeguamenti proposti nelle predette istanze, in quanto necessari a garantire la conformità dell'esercizio dell'installazione con il Titolo III-bis, della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

Il procedimento amministrativo riguarda l'esercizio dell'installazione, realizzata per il conferimento del rifiuto codice CER 19 12 12 (FSC) prodotto a valle dei tre impianti di biostabilizzazione e selezioni dei rifiuti urbani indifferenziati a servizio del territorio della Provincia di Lecce, ed il successivo trattamento finalizzato alla produzione di CDR, oggi CSS ((lett. *cc*) co. 1 dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e smi).

L'installazione è stata autorizzata con Decreto del Commissario Delegato n° 37/CD del 31/01/2007 ed oggetto di provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale rilasciato con D.D. n. 505 del 09/11/2006 della Regione Puglia.

Nell'ambito del presente procedimento il Gestore ha inteso proporre le seguenti modifiche impiantistiche:

1. tettoia per la messa in riserva (operazione di recupero R13) del CSS-*rifiuto* e il deposito del CSS-*combustibile*

2. ampliamento dell'area di ricezione della FSC per la messa in riserva (operazione di recupero R13)

3. ampliamento con tettoia dell'area di carico dei bilici del CSS in uscita, con l'installazione di un sistema a due presse mobili per la compattazione

del CSS sfuso caricato nei walking - floor al fine di migliorare la capacità di carico dei mezzi

4. chiusura mediante la realizzazione di una tettoia della zona di carico degli scarti da avviare a discarica con struttura telonata in acciaio.

Il Gestore ha inoltre integrato l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con la richiesta di autorizzazione alla produzione di CSS-*Combustibile* di cui al DM n. 22 del 14 Febbraio 2013.

Con il presente provvedimento, difformemente da quanto proposto dal Gestore, ovvero di realizzare una tettoia per la messa in riserva (operazione di recupero R13) del CSS (**intervento al punto 1**), è stata formulata la seguente prescrizione riportata nell'allegato A al numero 70:

Il Gestore dovrà presentare, entro un anno dalla pubblicazione della L.R. 23 del 16 aprile 2015, istanza di aggiornamento dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e smi, per l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 3 della richiamata legge regionale, ovvero *"Tutti i processi di lavorazione che comportano emissioni odorigene (derivanti da vasche, serbatoi aperti, stoccaggi in cumuli, o altri processi che generino emissioni diffuse), devono essere svolti in ambiente confinato e dotato di adeguato sistema di captazione e convogliamento con successivo trattamento delle emissioni mediante sistema di abbattimento efficace".*

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate, pertanto, l'istanza di aggiornamento dovrà dimostrare la possibilità tecnica di realizzare un idoneo sistema di convogliamento delle emissioni odorigene derivanti dalla zona dedicata alla messa in riserva (operazioni di recupero R13) del CSS, in caso contrario si dovrà prevedere il monitoraggio delle emissioni diffuse di sostanze odorigene e il rispetto delle concentrazioni limite di cui alla L.R. 23/2015.

È utile rilevare che:

- la Delibera della Giunta Comunale della Città di Cavallino n. 148 del 05/06/2015 esprime "*parere negativo all'Autorizzazione Integrata ambientale al progetto presentato dalla Progetto Ambiente Lecce srl in data 11/09/2014 prot. 12038 inerente l'autorizzazione integrata ambientale con contestuale adeguamento dell'impianto IPPC ubicato in Cavallino contrada "Masseria Guarini" relativo alla produzione di CDR*";
- la Città di Cavallino con nota prot. n. 8608/2015 del 03/07/2015 dell'ufficio tecnico comunale, ha espresso parere negativo al rilascio della variante allo strumento urbanistico in quanto "*La società proponente non ha inteso individuare l'area parcheggi rinveniente dalla variante che si configurerebbe con il rilascio dell'AIA"…."il rilascio dell'Autorizzazione richiesta costituirebbe variante in quanto l'area oggetto dell'intervento è tipizzata nel vigente strumento urbanistico come zona agricola ed è stata oggetto già di una precedente variante realizzata dall'allora Commissario per l'emergenza con l'approvazione dell'impianto oggi esistente….la realizzazione del nuovo impianto di stoccaggio …concretizza necessariamente una ulteriore variante con il conseguente obbligo di individuare la aree a standard, che si vogliono aggiungere agli standard esistenti...configurando l'intervento la realizzazione di un vero e proprio impianto di stoccaggio definitivo, non può certamente lo stesso essere inteso come ampliamento di quello esistente…da ciò si trae la conclusione dell'applicabilità al caso di specie della previsione della legge Tognoli."*

In merito alla tettoia per la messa in riserva (operazione di recupero R13) del CSS-rifiuto e per il deposito del CSS-combustibile si evidenzia che oggi, come da autorizzazione Decreto n. 37/CD del 31/01/2007, il CSS è stoccato in parte sotto tettoia e in parte (900 tonn) nel capannone di confezionamento, per un quantitativo totale di 2.926 tonn, pari alla produzione di 418 tonn/die per 7 giorni.

Con riferimento alla produzione di CSS-combustibile classificabile ai sensi dell'art. 184-ter ovvero "rifiuto cessato", secondo le prescrizioni di cui al DM n. 14 del 22 Febbraio 2013 si evidenza che la realizzazione della tettoia (intervento n. 1) dove il Gestore ha inteso inquadrare l'area dedicata al deposito del CSS-combustibile, ad oggi non può essere oggetto di autorizzazione, atteso il parere negativo del Comune di Cavallino di cui alla nota prot. n. 8608/2015 del 03/07/2015 al rilascio alla variante allo strumento urbanistico, per le motivazioni sopra richiamate.

Pertanto il progetto presentato non risponde alle disposizioni dell'art. 10 del DM 22 Febbraio 2013 ovvero: "*In attesa del trasporto all'impianto di uti-*

lizzo, il CSS-Combustibile è depositato e movimentato esclusivamente nell'impianto in cui è stato prodotto e nelle aree pertinenziali dello stesso. Il deposito e la movimentazione presso il produttore avvengono in modo tale da:

a) evitare spandimenti accidentali e contaminazione di aria, acqua, suolo;
b) evitare fenomeni di autocombustione o di formazione di miscele esplosive;
c) prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori".

Inoltre, l'autorizzazione alla produzione del CSS-combustibile è subordinata alla conclusione della necessaria istruttoria da parte dell'ATO Provincia di Lecce e dell'approvazione definitiva con le relative modifiche contrattuali (nota prot. n. 896 del 08/07/2015 dell'ATO Provincia Lecce).

Si precisa altresì che, con il presente provvedimento non viene autorizzata la realizzazione dell'ampliamento dell'area di ricezione della FSC per l'operazione di recupero R13 (**intervento al punto 2**), atteso che come riferito nel parere dell'Ufficio Gestione dei Rifiuti- Regione Puglia espresso con nota prot. n. 6250 del 25/06/2015, in coerenza con le previsioni del PRGRU approvato con DC n. 240/2013, a valle dell'adeguamento del ciclo di trattamento dei tre impianti TMB la produzione di CDR è destinata a diminuire fino 71.245 t/a.

Inoltre è verificato che la zona di ricezione è dimensionata per lo stoccaggio pari a 3-4 giorni di raccolta come previsto dalla BAT di settore.

Si ribadisce tuttavia che la Città di Cavallino con nota prot. n. 8608/2015 del 03/07/2015 dell'Ufficio tecnico comunale, ha espresso parere negativo al rilascio della variante allo strumento urbanistico per le motivazioni sopra riportate e come da parere reso con nota prot. n. 3348/2015 del 18/03/2015 dell'ufficio tecnico comunale della Città di Cavallino in cui esprime "*per le motivazioni precedentemente esposte, non sussistono i presupposti per accogliere l'istanza presentata dalla società Progetto Ambiente Lecce per la realizzazione dei volumi di ampliamento delle aree di stoccaggio della FSC".*

In merito alla realizzazione dell'ampliamento con tettoia dell'area di carico dei bilici del CSS in uscita (240 m^2), con l'installazione di un sistema a due presse mobili per la compattazione del CSS sfuso caricato nei walking - floor al fine di migliorare la capacità di carico dei mezzi **(intervento n. 3**) come da elaborati tecnici presentati dal Gestore atteso che:

- la Città di Cavallino con nota prot. n. 8608/2015 del 03/07/2015 dell'Ufficio tecnico comunale ha espresso parere negativo al rilascio della variante allo strumento urbanistico in quanto "*La società proponente non ha inteso individuare l'area parcheggi rinveniente dalla variante che si configurerebbe con il rilascio dell'AIA". …"il rilascio dell'Autorizzazione richiesta costituirebbe variante in quanto l'area oggetto dell'intervento è tipizzata nel vigente strumento urbanistico come zona agricola ed è stata oggetto già di una precedente variante realizzata dall'allora Commissario per l'emergenza con l'approvazione dell'impianto oggi esistente….la realizzazione del nuovo impianto di stoccaggio …concretizza necessariamente una ulteriore variante con il conseguente obbligo di individuare la aree a standard, che si vogliono aggiungere agli standard esistenti...configurando l'intervento la realizzazione di un vero e proprio impianto di stoccaggio definitivo, non può certamente lo stesso essere inteso come ampliamento di quello esistente…da ciò si trae la conclusione dell'applicabilità al caso di specie della previsione della legge Tognoli."*

non risulta possibile rilasciare autorizzare nuove volumetrie.

Il Gestore ha presentato documentazione in merito all'adeguamento alla L.R. n. 23/2014 ovvero il monitoraggio delle emissioni odorigene al punto di emissione E1 e ai punti di emissione diffuse ED1 e ED2 e adeguamento alla DGRP n. 1497 dell'11 ottobre 2002 ovvero il monitoraggio delle emissioni derivanti dall'operazione di saldatura (punto di emissione E2).

È stato inoltre previsto il recupero delle acque meteoriche in accordo con quanto disciplinato dal RR n. 26 del 9 Dicembre 2013.

È prescritta inoltre la presentazione, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e smi, di un progetto riguardante la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di percolazione della zona di conferimento/trattamento della FSC e successivo convogliamento ad idoneo bacino di contenimento a norma di legge, in coerenza con la BAT di settore.

Procedimento Amministrativo:

1. Con nota prot. n. 96/14 del 03/09/2014 il Gestore Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Allegata all'istanza è stata acquisita copia del bonifico attestante la quietanza dell'avvenuto pagamento relativo all'acconto della tariffa complessiva (Ti - tariffa istruttoria), pari a 7.800,00 €;

2. Con nota prot. n. 3812 del 02/10/2014 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, riportando le informazioni previste dall'articolo 8 della Legge 241/90 e smi;

3. Sul portale ambientale della Regione Puglia in data 02/10/2014 è stato pubblicato l'avvio del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale conformemente a quanto disposto dall'articolo 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi e confermato al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014;

4. Preso atto degli esiti del sopralluogo del giorno 18 Dicembre 2014 in occasione del quale si è proceduto ad un esame del processo produttivo rilevando alcune criticità legate alla fase di caricamento del CSS sui mezzi mobili e alla fase di caricamento del residuo della produzione di CSS nei cassoni (rifiuti da avviare in discarica);

5. Con nota prot. n. 09/15 del 02/02/2015 acquisita al prot. n. 1373 del 13/04/2015 dall'Ufficio, il Gestore ha trasmesso polizza fideiussoria definitiva-copertura periodo 31/12/2014-31/12/2015 all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia;

6. Preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04 Maggio 2015 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici, sono state acquisite le seguenti note:

- parere reso con nota prot. n. 3348/2015 del 18/03/2015 dell'ufficio tecnico comunale della Città di Cavallino in cui esprime "*per le motivazioni precedentemente esposte, non sussistono i presupposti per accogliere l'istanza presentata dalla società Progetto Ambiente Lecce per la realizzazione dei volumi di ampliamento delle aree di stoccaggio della FSC";*
- nota prot. n. 37/15 del 29 Aprile 2015 del Gestore "*Progetto Ambiente Lecce srl*" in riscontro alla nota del Comune di Cavallino prot. n. 3348/2015 del 18/03/2015.

Sono state oggetto di approfondimento le modifiche progettuali proposte dal Gestore ovvero:

- piazzale con tettoia per l'operazione R13 del CSS-rifiuto e il deposito del CSS-combustibile
- ampliamento dell'area di ricezione della FSC per l'operazione R13
- ampliamento con tettoia dell'area di carico dei bilici del CSS in uscita
- chiusura della zona di carico degli scarti da avviare a discarica con struttura telonata in acciaio.

Inoltre il Gestore ha chiesto autorizzazione alla produzione di CSS-combustibile (DM n. 22 del 14/02/2013).

Nel merito si sono esaminati il ciclo produttivo, la gestione e la potenzialità di trattamento dei rifiuti, le emissioni in atmosfera alla luce della L.R. 23/2015 e le emissioni derivanti dall'attività di saldatura, gli scarichi idrici e gli obblighi derivanti dal RR n. 26/2013.

Arpa Puglia ha espresso parere favorevole al PMeC presentato dal Gestore.

7. Preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 08 Giugno 2015 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici, sono state acquisite le seguenti note:

- Delibera della Giunta Comunale della Città di Cavallino n. 148 del 05/06/2015 in cui si "esprime parere negativo all'Autorizzazione Integrata ambientale al progetto presentato dalla Progetto Ambiente Lecce srl in data 11/09/2014 prot. 12038 inerente l'autorizzazione integrata ambientale con contestuale adeguamento dell'impianto IPPC ubicato in Cavallino contrada "Masseria Guarini" relativo alla produzione di CDR";
- Parere del Sindaco del Comune di Cavallino acquisita agli atti della Conferenza;
- Nota prot.n. 35620 del 05/06/2015 della Provincia di Lecce con la quale comunica la non partecipazione ai lavori della Conferenza;
- Nota prot. n. 0007886 del 08/06/2015 del Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce con la quale comunica la non partecipazione ai lavori della Conferenza e la necessità di acquisire il parere ai

sensi dell'art. 6 del DPR n. 151 del 1 Agosto 2011 in caso di modifiche che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio;
- Nota prot.n. 2015/0086151 del 08/06/2015 della ASL Lecce con la quale comunica la non partecipazione ai lavori della Conferenza;
- Nota prot. n. 0031664-157 del 4/06/2015 di Arpa Puglia-DAP di Lecce con la quale ha trasmesso il *parere tecnico preventivo favorevole* di cui alla nota prot. n. 0031664-157 del 04/06/2015 in merito alla realizzazione delle aree dedicate alla gestione dei rifiuti radioattivi di cui alla DGRP n. 1096/2012.

In occasione della Conferenza il Sindaco del Comune di Cavallino ha fatto presente che "*il proprietario delle aree dove sorge installazione è di proprietà del Comune stesso*", riservandosi di verificare gli standard urbanistici ed edilizi della proposta progettuale.

"*Il Comune di Cavallino ha eccepito l'irricevibilità e l'improponibilità dell'istanza con la quale è stato promosso il procedimento, in quanto tendente alla realizzazione di un nuovo impianto (deposito CSS) su di un'area di proprietà del Comune stesso, ragion per cui il procedimento sarebbe dovuto essere promosso anche dal proprietario dell'area, o preventivamente da questo autorizzato.*

Il Comune di Cavallino si è riservato nei termini assegnateli di sollevare ed evidenziare ulteriori ragioni per le quali non ritiene opportuno ne legittimo esprimere parere favorevole alle modifiche progettuali proposte, mentre ha espresso parere favorevole con esclusivo riferimento all'intervento cosi come all'epoca approvato dal commissario delegato, ed oggetto di evidenza pubblica per l'affidamento di realizzazione e concessione.".. "l'approvazione dell'intervento di ampliamento dell'impianto, e di realizzazione della nuova area di stoccaggio definitivo di CSS, non possa essere legittimamente autorizzata dalla conferenza in mancanza dell'avviso favorevole dell'autorità comunale, e tanto essenzialmente per due ordini di ragioni: l'attuale destinazione urbanistica e capacità edificatoria dell'area e la proprietà della stessa".

La conferenza ha formulato una richiesta di integrazioni progettuali.

8. Con nota del 9 Giugno 2015 il Gestore Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl ha presentato documentazione integrativa, ovvero copia del Certificato di destinazione urbanistica n. 10658 del 26/08/2013 e PMeC_rev.Maggio 2015.

9. Con nota prot. n. 38253 del 17/06/2015 la Provincia di Lecce ha trasmesso il proprio parere evidenziando che le modifiche impiantistiche non necessitano di preventivo assoggettamento a verifica di assoggettabilità a VIA… evidenziando che *"resta inteso che l'effettiva necessità delle modifiche progettate dal Gestore andrà verificata, in termini di motivazioni, dai soggetti competenti (OGA ATO Provincia di Lecce, Autorità competente AIA), alla luce dei flussi di input odierni."*

10. Con nota prot. n. 771/2015 del 18/06/2015 dell'Ufficio tecnico comunale della Città di Cavallino ha trasmesso "*il proprio dissenso al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'intervento oggetto del progetto proposto dalla soc. Progetto Ambiente Lecce srl …*".

Il dissenso è motivato secondo quanto di seguito riassunto:
- ragioni contrattuali a cui si rimanda la competenza alla conferenza dei sindaci dell'OGA della Provincia di Lecce,
- proprietà dell'area dell'impianto, ovvero l'area su cui insiste l'impianto è di proprietà del Comune di Cavallino avendo l'obbligo il Gestore di trasferirla tanto in virtù della normativa vigente e del rapporto contrattuale. A tal proposito è stata allegata la Deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Cavallino n. 34 del 10/11/2008 in cui viene deliberato "*di provvedere all'acquisizione gratuita definitiva senza quindi restituzione degli immobili al Commissario delegato a conclusione della gestione del pubblico servizio di cui in premessa affidato alla Progetto Ambiente Lecce srl, dei terreni in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati, in favore di questo Comune*",
- profilo urbanistico dell'intervento proposto, in quanto è stata evidenziata carenza documentale nonché incompletezza degli elaborati progettuali.

"*Per tali ragioni e per le altre esposte nel corso della Conferenza, che qui si intendono espressamente, questo Comune torna ad esprimere il proprio motivato dissenso al rilascio dell'AIA*".

11. Con nota prot. n. 2509 del 19/06/2015 l'Ufficio AIA preso atto dei contenuti della nota prot. n. 771/2015 del 18/06/2015 della Città di Cavallino ha

trasmesso comunicazione ai sensi dell'art. 10-*bis* della Legge 241/90 e smi.

Il Gestore è stato invitato a presentare le proprie osservazioni ovvero a ripresentare eventualmente tutti gli elaborati progettuali aggiornati alla luce della nota prot. n. 771/2015 del 18/06/2015 della Città di Cavallino.

12. Con nota prot. n. 6250 del 25/06/2015 è stato trasmesso il parere dell'Ufficio Gestione dei Rifiuti regionale in cui si evidenzia che "*la situazione impiantistica per la raffinazione del CSS primario della Provincia di Lecce non presenta criticità: l'impianto di produzione di CDR/CSS ubicato nel Comune di Cavallino ha una potenzialità idonea a trattare il CSS primario derivante dai tre impianti TMB della Provincia di Lecce a condizione che essi si adeguino al ciclo di trattamento previsto nel Piano"…"l'impianto in oggetto risulta strategico per il territorio della Provincia di Lecce e consente la chiusura del ciclo di trattamento dei RSU".*

13. Con nota prot. n. 54/15 del 26/06/2015 il Gestore ha trasmesso le proprie osservazioni alla nota prot. n. 2509 del 19/06/2015 dell'Ufficio AIA, ovvero elaborati progettuali in riscontro a quanto evidenziato dal Comune nella nota prot. n. 771/2015 del 18/06/2015. Il Gestore ritiene inconsistenti i rilievi del Comune in ordine alla titolarità dell'area in quanto: "*la proprietà non è mai transitata in capo all'Ente (Comune di Cavallino) nonostante gli inviti in tal senso da parte del Gestore", … "pretestuose le contestazioni sotto il profilo urbanistico in quanto inconferente il richiamo alla legge Tognoli"…. "che le modifiche presentate costituiscono l'adempimento ad un obbligo imposto dalla sopravvenienza delle nuove BAT in materia di produzione di CDR".*

14. Con nota prot. n. 2714 del 30/06/2015 l'Ufficio AIA, alla luce delle integrazioni sopra richiamate, ha chiesto a tutti gli Enti di trasmettere il parere definitivo di propria competenza nell'ambito del procedimento di rilascio dell'AIA, specificando che "*ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e smi, si considererà acquisito l'assenso dell'amministrazione, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*".

15. Con nota prot. n. 42342 del 02/07/2015 la Provincia di Lecce ha riconfermato il parere espresso con precedente nota n. 38253 del 17/06/2015.

16. Con nota prot. n. 0009288 del 02/07/2015 il Comando dei Vigili del Fuoco Lecce ha comunicato che "*fine di ottenere un parere definitivo è necessario produrre a questo Ufficio apposita istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 1 Agosto 2011 n. 151*."

17. Con nota del 3 Luglio 2015 il Gestore Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl ha trasmesso il proprio riscontro al parere sopra citata, evidenziando che il progetto in esame nel presente procedimento "*ha già ottenuto il parere favorevole con nota del Comando Provinciale dei VV.F. di Lecce prot. n. 9972/30871 del 20/05/2011…;*

18. Con nota prot. n. 0009433 del 06/07/2015 il Comando dei Vigili del Fuoco Lecce, preso atto delle precisazioni del Gestore sopra richiamate, ha specificato che "*al termine dei lavori il Gestore dovrà trasmettere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Lecce una Segnalazione Certificata d'Inizio Attività di cui all'art. 4 del DPR 151/2011 corredata dalla documentazione citata nella richiamata nota".*

19. Con nota prot. n. 0037451 del 02/07/2015 Arpa Puglia-DAP Lecce ha confermato la valutazione tecnica positiva per quanto di competenza.

20. Con nota prot. n. 8608/2015 del 03/07/2015 dell'Ufficio tecnico del Comune di Cavallino è stato trasmesso **il motivato e definitivo dissenso al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** per le seguenti motivazioni:

- profilo urbanistico: "*La società proponente non ha inteso individuare l'area parcheggi rinveniente dalla variante che si configurerebbe con il rilascio dell'AIA". …"il rilascio dell'Autorizzazione richiesta costituirebbe variante in quanto l'area oggetto dell'intervento è tipizzata nel vigente strumento urbanistico come zona agricola ed è stata oggetto già di una precedente variante realizzata dall'allora Commissario per l'emergenza con l'approvazione dell'impianto oggi esistente….la realizzazione del nuovo impianto di stoccaggio …concretizza necessariamente una ulteriore variante con il conseguente obbligo di individuare la aree a standard, che si vogliono aggiungere agli standard esistenti...configurando l'intervento la realizzazione di un vero e proprio impianto di stoccaggio definitivo, non può certamente lo stesso essere inteso come ampliamento di quello esi-*

stente…da ciò si trae la conclusione dell'applicabilità al caso di specie della previsione della legge Tognoli."

- profilo contrattuale: *"la realizzazione dell'intervento violerebbe anche il vincolo di destinazione dell'area la cui gestione oggi è affidata alla società limitatamente all'impianto esistente e senza alcuna possibilità di deroga. Questa conferenza di servizi non ha certo i poteri di sostituirsi all'assemblea dell'ATO nell'adottare scelte si riserberebbero su ben 97 comuni, prescindendo dalla volontà e dall'avviso degli stessi."*
- per quanto attiene il richiamo agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265*: "Obbligo della lavorazione in ambienti chiusi e depressurizza in moda da evitare le esalazioni odorigene, di realizzare sistemi di aspirazione e aerazione idonea alla tutale dei lavoratori, che l'impianto sia dotato di sistemi automatici antincendio e che siano rispettate tutte le prescrizioni che ASL, ARPA e Vigili del Fuoco impartiranno e che venga deputato il controllo sulla gestione dell'impianto all'ASL e all'ARPA, con apposito piano di monitoraggio che preveda l'obbligo del gestore di pagamento degli oneri all'ARPA".*

21. Con nota prot. n. 2015/0102919 del 08/07/2015 ASL Lecce ha trasmesso il parere favorevole al rilascio dell'AIA, evidenziando l'obbligo di adeguamento al RR n. 26/2011 dei reflui civili.

22. Con nota prot. n. 896 del 08/07/2015 l'ATO Provincia Lecce ha riferito "*che la documentazione è pervenuta in tempo non utile a predisporre la necessaria istruttoria e la conseguente convocazione ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO trattandosi di variazioni che determinano una modifica del sinallagma contrattuale. Si rileva infine che risulta fondamentale che il Comune di Cavallino si esprima preliminarmente sulle questioni di carattere urbanistico legate alle modifiche di impianto prodotte in quanto propedeutiche a qualsiasi consequenziale atto".*

23. Con nota prot. n. 2945 del 13/07/2015 l'ufficio AIA ha convocato un tavolo tecnico invitando il Comune di Cavallino e l'ATO Provincia di Lecce al fine di approfondire i contenuti tecnici di cui alle note prot.n. 8608/2015 del 03/07/2015 e n. 896 del 08/07/2015.

24. Con nota prot. n. 964 del 17/07/2015 l'ATO Provincia di Lecce ha comunicato che "non parteciperà ai lavori del Tavolo Tecnico".

25. Il Tavolo Tecnico convocato per il giorno 20/07/2015 è risultato deserto per l'assenza degli Enti convocati.

Il Comune di Cavallino non ha trasmesso alcun riscontro alla convocazione del tavolo tecnico.

26. Con nota del 27.07.2015 il Gestore ha trasmesso copia del bonifico relativo al pagamento degli oneri istruttori AIA pari a 5.060,00 €.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Daniela Battista

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, unitamente all'allegato A per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE,

Lette e fatte proprie la relazione che precede e l'allegato A che qui si intendono approvati ed integralmente richiamati e trascritti;

In considerazione della natura dei pareri resi da:

1. **Parere favorevole al PMeC** espresso da ARPA Puglia- DAP Lecce con nota prot. n. 0037451 del 02/07/2015;

2. **Parere di esclusione dall'ambito VIA** della Provincia di Lecce di cui alle note prot.n. 38253 del 17/06/2015 e n. 42342 del 02/07/2015;

3. **Parere dell'Ufficio Gestione rifiuti-Regione Puglia** espresso con nota prot. n. 6250 del 25/06/2015;

4. **Parere favorevole della ASL Lecce** espresso con nota prot. n. 2015/0102919 del 08/07/2015, con obbligo di adeguamento al RR n. 26/2011 per la gestione dei reflui civili;

5. **Parere** del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Lecce espresso con nota prot. n. 0009433 del 06/07/2015;

6. **Parere** del Sindaco del Comune di Cavallino espresso in occasione della Conferenza di Servizi del giorno 08 Giugno 2015 ovvero "*si dichiara disponibile di esprimere parere favorevole con esclusivo riferimento all'intervento cosi come all'epoca approvato dal commissario delegato, ed oggetto di evi-*

denza pubblica per l'affidamento di realizzazione e concessione".

Preso atto dei seguenti pareri:

- Delibera della Giunta Comunale della Città di Cavallino n. 148 del 05/06/2015 in cui si esprime "parere negativo all'Autorizzazione Integrata ambientale al progetto presentato dalla Progetto Ambiente Lecce srl in data 11/09/2014 prot. 12038 inerente l'autorizzazione integrata ambientale con contestuale adeguamento dell'impianto IPPC ubicato in Cavallino contrada "Masseria Guarini" relativo alla produzione di CDR";
- I pareri negativi del Comune di Cavallino riportati nelle premesse, nonché ultima nota prot. n. 8608/2015 del 03/07/2015 dell'Ufficio Tecnico con la quale il Comune di Cavallino ha trasmesso il **proprio motivato e definitivo dissenso al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** anche per la seguente motivazione:
  - profilo urbanistico: "*La società proponente non ha inteso individuare l'area parcheggi rinveniente dalla variante che si configurerebbe con il rilascio dell'AIA". …"il rilascio dell'Autorizzazione richiesta costituirebbe variante in quanto l'area oggetto dell'intervento è tipizzata nel vigente strumento urbanistico come zona agricola ed è stata oggetto già di una precedente variante realizzata dall'allora Commissario per l'emergenza con l'approvazione dell'impianto oggi esistente….la realizzazione del nuovo impianto di stoccaggio…concretizza necessariamente una ulteriore variante con il conseguente obbligo di individuare la aree a standard, che si vogliono aggiungere agli standard esistenti.*
    ..configurando l'intervento la realizzazione di un vero e proprio impianto di stoccaggio definitivo, non può certamente lo stesso essere inteso come ampliamento di quello esistente… da ciò si trae la conclusione dell'applicabilità al caso di specie della previsione della legge Tognoli.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del diniego espresso dal Sindaco in merito al rilascio della variante allo strumento urbanistico, non sono stati avviati gli atti propedeutici a variare la tipizzazione dell'area sulla quale è prevista, da progetto presentato dal Gestore, la realizzazione degli interventi n. 1, n. 2, n. 3 di cui in premessa, e che dal Certificato di destinazione urbanistica prot. n. 10658 del 26/08/2013 della Città di Cavallino risulta "*Zona E1: Agricole produttive normali con vincolo di rispetto dalla discarica RSU e parte in zona E1-Agricole produttive normali".*

- Nota prot. n. 896 del 08/07/2015 con cui l'ATO Provincia Lecce ha riferito "*che la documentazione è pervenuta in tempo non utile a predisporre la necessaria istruttoria e la conseguente convocazione ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO trattandosi di variazioni che determinano una modifica del sinallagma contrattuale. Si rileva infine che risulta fondamentale che il Comune di Cavallino si esprima preliminarmente sulle questioni di carattere urbanistico legate alle modifiche di impianto prodotte in quanto propedeutiche a qualsiasi consequenziale atto".*

Pertanto l'autorizzazione alla produzione di CSS-*combustibile* è subordinata alle risultanze dell'istruttoria dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO e della eventuale conseguente variazione contrattuale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- **di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gestore "PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE SRL" per l'installazione di produzione di CSSdalla FSC derivante dal trattamento dei RSU di tutta la Provincia di Lecce,**

codice IPPC 5.3 (b2) all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e smi,nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate nonché delle condizioni di cui all'allegato A facente parte integrante stabilendo che:

1. viene autorizzato l'esercizio delle attività di gestione rifiuti non pericolosi e la realizzazione degli interventi progettuali presentati con nota prot n. 15-0370U/rif del 30/05/2015 di cui al capitolo 4 dell'allegato A, limitatamente a:
   - chiusura mediante la realizzazione di una tettoia della zona di carico degli scarti da avviare a discarica con struttura telonata in acciaio (superficie pari a 274 m^2 e altezza pari a 6 m);
   - alle aree per la gestione degli allarmi radiometrici in ottemperanza alla DGRP n. 1096 del 05/06/2012 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU. Circolare esplicativa. Presa d'atto*";
2. non viene autorizzata la realizzazione degli interventi n. 1, n. 2, n. 3 riportati in premessa, in considerazione del diniego espresso dal Sindaco in merito al rilascio della variante allo strumento urbanistico;
3. non si autorizza la produzione di CSS-*combustibile* in quanto subordinata alle risultanze dell'istruttoria dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO e della eventuale conseguente variazione contrattuale;
4. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato A "Documento Tecnico";
5. il presente provvedimento di rilascio dell'AIA stabilisce, nei vari capitoli dell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, le prescrizioni e condizioni cui attenersi nell'esercizio delle attività autorizzate;
6. il presente provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
7. prima di dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06 e smi;
8. di riesaminare il presente atto qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e smi;
9. il termine di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e smi, della presente autorizzazione integrata ambientale viene fissato in dodici anni a condizione che sia garantito il mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 per tutta la durata dell'AIA;
10. il gestore è tenuto ad estendere, entro 60 giorni, la validità temporale delle garanzie finanziarie già prestate in favore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, adeguandole alla validità della presente AIA - 12 anni, riportando come soggetto beneficiario la REGIONE PUGLIA. La stessa validità dovrà essere estesa per ulteriori due anni, in accordo con lo schema di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.n 0020553/TRI del 25/07/2014 del MATTM. L'importo dovrà essere successivamente adeguato alla disciplina nazionale definita dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
11. il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - Allegato C "Parere Arpa Puglia - Dap Lecce" ed Allegato D "Relazione applicazione MTD" è parte integrante del presente provvedimento;
12. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali".

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici.

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011.

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore alla Società "**PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE SRL**" con sede legale presso il comune di Massafra (TA) CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO.

- **di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Cavallino.

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Lecce, al Comune di Cavallino, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia- DAP Lecce, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche; al Comando dei vigili del Fuoco della Provincia di Lecce.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 25 facciate e dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati "Allegato A di n. 29 (ventotto) facciate, Allegato B "Piano di monitoraggio e controllo" rev. Maggio 2015 di n. 57 (cinquantasette) facciate, Allegato C "Parere Arpa Puglia - DAP di Lecce" con nota prot. n. 0037451 del 02/07/2015 di n. 2 (due) facciate, Allegato D "Relazione applicazione MTD" n. 9 (nove) facciate, per un totale di 122 (centoventidue) pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:

- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente (ad interim) dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

d. Ordinanza del PGR di Puglia n.072/2022

REGIONE PUGLIA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

N. 71 del Registro

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente per fronteggiare le criticità nella gestione dei rifiuti urbani.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- l'art. 177 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., che al comma 2 dispone *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"* nonché il c. 4 ai sensi del quale *"I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:*

  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente";

- l'art. 178, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., che dispone *"La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed*

economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali";

- l'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità nella gestione dei rifiuti - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento,* quale la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale e per flussi specifici, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;

- l'art. 183 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che al comma 1 definisce:

  - alla lettera n) la gestione dei rifiuti: "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario";

  - alla lettera aa) lo "stoccaggio": le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonche' le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

  - alla lettera cc) il "combustibile solido secondario (CSS)": il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter, il combustibile solido secondario, e' classificato come rifiuto speciale;

- l'art. 184, del D.lgs. 152/06 recante la classificazione dei rifiuti;

- gli artt. 208, 214 e 216 del D.lgs. 152/06 nonché il Titolo III-bis della Parte II del medesimo Decreto che disciplinano i regimi autorizzatori relativi a impianti di gestione dei rifiuti.

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e in particolare l'art. 32 che dispone che*"il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal Presidente della giunta regionale e dal Sindaco ordinanze di carattere*

contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale".

VISTO l'art. 191 del D. Lgs. n.152/2006, il quale consente, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, al Presidente della Giunta regionale, per quanto di competenza, di emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

VISTI inoltre:

- la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali.";*
- il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione *del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate*"- approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68 del 14/12/2021 (BURP n. 162 del 28/12/2021.

CONSIDERATO che la Regione Puglia nell'ambito delle competenze attribuite dall'art. 196 del d.lgs. n. 152/06 e smi, secondo le previsioni dell'art. 6 della deliberazione n. 363/2021 di ARERA, nella sua attività di programmazione e attuazione della pianificazione di settore, sulla base della ricognizione dei dati e dei flussi trasmessi da AGER Puglia - soggetto deputato normativamente alla disciplina dei flussi dei rifiuti prodotti dagli impianti secondo la l.r. n. 24/2012 e smi – con DGR n. 2251 del 29.12.2021, ha individuato gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" (per l'intera capacità autorizzata gli impianti di trattamento della FORSU e gli impianti di termovalorizzazione, e per capacità parziale rispetto alla capacità volumetrica complessivamente autorizzata per le discariche) e "intermedi" (impianti di trattamento meccanico biologico e gli impianti di produzione di CSS) sussistendo tutti i presupposti prescritti dalla predetta deliberazione n. 363/2021 ARERA e dall'allegato MTR-2. Gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" così come individuati mantengono tale qualificazione per un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 ed una programmazione economico - finanziaria di pari durata con un aggiornamento a cadenza biennale (anno 2023). Tra questi risultano individuati quali impianti funzionali alla chiusura del ciclo:

- l'impianto complesso PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE surl costituito da linea di biostabilizzazione, linea di produzione di CSS e CMRD, sito nel Comune di Conversano;
- l'impianto PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE surl di produzione di CSS, sito nel Comune di Cavallino.

PRESO ATTO CHE

- l'impianto complesso PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE surl costituito da linea di biostabilizzazione, linea di produzione di CSS e CMRD, sito nel Comune di Conversano, è autorizzato con Determinazione

Dirigenziale n. 203 del 05 Dicembre 2016 della Regione Puglia e successivi aggiornamenti per modifica non sostanziale (D.D. n. 126 del 06/09/2017, D.D. n. 162 del 02/07/2019 e D.D 236 09.06.2021), alla messa in riserva (operazione di recupero R13) di "CSS-rifiuto" prodotto per 4.970 tonnellate;

- l'impianto PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE surl di produzione di CSS, sito nel Comune di Cavallino, è autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 28 Luglio 2015 e successiva D.D. n. 134 del 5 giugno 2019, alla messa in riserva (operazione di recupero R13) di "CSS-rifiuto" per 2.926 tonnellate.

PRESO ATTO

- che AGER ha dato attuazione alla citata DGR n. 2251 del 29.12.2021 (i cui contenuti si abbiano per integralmente richiamati) disciplinando i flussi verso gli impianti "minimi" individuati, e supportando i gestori degli impianti per la risoluzione di questioni tecniche e contrattuali;

- che il Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana della Regione Puglia ha convocato numerose riunioni al fine di supportare AGER ed i gestori degli impianti di compostaggio, delle discariche e degli impianti di recupero energetico per la risoluzione delle criticità tecniche e gestionali rilevate, come emerge dai relativi verbali del 3.01.2021, 17.01.2022, 26.01.2022 e 31.01.2022.

VISTE, con riferimento all'impianto Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque surl,

- la nota prot. n. 112 del 28.02.2022, con la quale la società Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque surl comunicava che, a causa di una avaria alla centrale di Appia Energy (impianto espressamente previsto dal contratto di concessione per conferire il CSS prodotto), erano in fase di saturazione le aree di stoccaggio del CSS prodotto nell'impianto.

- La nota prot. n. 2497 del 01.03.2022 con la quale AGER comunicava al gestore che *"l'individuazione di altro impianto di valorizzazione energetica in sostituzione dell'impianto gestito dalla società Appia Energy è di Vostra competenza previa autorizzazione da parte dell'AGER così come prescritto dal contratto stipulato inter partes"* e diffidava la società Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque surl, quale gestore di servizio pubblico essenziale, a non interrompere il normale ciclo di trattamento dei rifiuti, eventualmente attuando quanto previsto dall'art. 8 del contratto di concessione (*"in caso di forza maggiore e/o circostanze speciali e/o cause imputabili al soggetto gestore che impediscono in via temporanea il trattamento dei rifiuti, il soggetto gestore è tenuto a comunicare ai Comuni ed ad ogni altro ente conferente le modalità ed i luoghi alternativi di smaltimento").*

- La nota di risposta prot. n. 115 del 01.03.2022 con la quale la società Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque surl dichiarava che "*l'ultima biocella è in fase di completamento e che nella mattinata di domani non ci sarà più spazio disponibile per ricevere i Rui in ingresso*"e che il fermo impianto di Appia Energy - la cui entrata a regime era programmata entro

la serata del 7 marzo 2022 con ripresa dei conferimenti a far data dall'8 marzo 2022 - non era imputabile al medesimo gestore, e pertanto chiedeva l'individuazione di impianti di recupero del CSS alternativi.

- La ulteriore nota prot. n. 2605 del 02.03.2022 con la quale AGER ribadiva di non avere alcuna competenza nella individuazione di impianti di destino alternativi, per il conferimento del CSS prodotto presso l'impianto gestito dalla Progetto Gestione Bacino Bari cinque surl, così come previsto nel contratto di concessione, e diffidava il gestore all'immediata ripresa dell'accettazione dei rifiuti presso l'impianto, trattandosi di servizio pubblico essenziale, con espresso avvertimento che in caso contrario avrebbe proceduto alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

- La nota della Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque surl prot. n. 149 del 03.03.2022 con cui il gestore dichiarava la parziale e rallentata accettazione dei carichi in ingresso nella settimana in corso, a causa della mancanza di impianti di destino del CSS prodotto, e l'esaurimento delle aree di stoccaggio del CSS.

- La nota prot. n. 2610 del 02/03/2022,indirizzata al NOE di Bari e alla Prefettura di Bari, con la quale AGER segnalava l'interruzione dei conferimenti presso l'impianto di TMB di Conversano per impossibilità del gestore di individuare impianti alternativi per conferire il CSS prodotto.

- La nota prot. n. 2684 del 03/03/2022 con la quale AGER chiedeva alla Regione Puglia l'adozione di un provvedimento *extra ordinem* indicando, quale ipotesi per fronteggiare l'emergenza causata dall'interruzione dei conferimenti dei Comuni presso l'impianto complesso di Conversano, l'incremento - per il tempo strettamente necessario - della capacità di stoccaggio autorizzata di CSS.

VISTE, con riferimento all'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl,

- La nota prot. n. 145 del 28.02.2022 con la quale la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due surl comunicava che "a *seguito del mancato conferimento della FSC presso l'impianto della società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl, provocato inizialmente dallo sciopero degli autotrasportatori e successivamente, come comunicato per le vie brevi dall'impianto, per l'assenza di sblocchi di quest'ultimo, abbiamo esaurito gli spazi autorizzati per il deposito della stessa FSC e tutte le biocelle sono colme. La società versa in uno stato di emergenza conseguenziale che non potrà cessare ove non venga ripristinato lo stato di emergenza dell'impianto a cui sono destinati i conferimenti di FSC"*.

- La nota prot. n. 81 del 28.02.2022 con la quale la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl comunicava criticità con riguardo ai conferimenti di FSC presso l'impianto di Cavallino gestito dalla progetto Ambiente Provincia di Lecce surl, rappresentando inoltre che "*Tali circostanze ci vedono costretti a comunicare che già dal 02/03/2022 il TMB di Ugento si troverà nell'impossibilità di gestire i rifiuti in ingresso dai Comuni per saturazione delle aree di ricezione e impossibilità a conferire i rifiuti lavorati*".

- La nota prot. n. 2498 del 01.03.2022 con la quale AGER rappresentava alle società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre, che "*il soggetto gestore si impegna a trasferire a propria cura e spese il CDR prodotto ad impianti di produzione di energia già esistenti o da realizzare, attenendosi puntualmente all'impegno di non smaltire in discarica il CDR prodotto e a non effettuare il deposito temporaneo del CDR presso l'impianto di produzione dello stesso per un periodo superiore a trenta giorni (salvo eventuali deroghe disposte dall'Autorità competente) prima di avviarlo al recupero energetico." Ne deriva che AGER non può sostituirsi al gestore dell'impianto nella individuazione degli impianti di conferimento del CSS o nella preventiva approvazione delle tariffe."*; diffidando la ditta Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl a non sospendere le attività di ricezione della frazione secca ed non interrompere il normale ciclo di trattamento dei rifiuti o comunque, in alternativa, a dare attuazione a quanto prescritto dal citato art. 9 del contratto di concessione sottoscritto.

- La nota prot. n. 67 del 01.03.2022 con la quale la società Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl rappresentava che gli impianti di destino del CSS avevano ridotto le accettazioni, spalmando le quantità contrattualizzate nell'arco del 202 e che, pertanto, "*la riduzione dei viaggi negli impianti di recupero energetico attivi/funzionanti unita all'impossibilità a conferire il CSS presso altri impianti contrattualizzati come Appia Energy ed Ecowatt stanno generando inevitabilmente una situazione emergenziale non dipendente certamente dal gestore, ma da una concreta e reale impossibilità a inviare a recupero il CSS prodotto quotidianamente*".

- La nota prot. n. 2640 del 02.03.2022 con la quale AGER ribadiva di non avere competenza nella individuazione di impianti di destino per il conferimento del CSS prodotto presso l'impianto gestito dalla Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl, e diffidava all'immediata ripresa dell'accettazione dei rifiuti presso il proprio impianto, trattandosi servizio pubblico essenziale, con espresso avvertimento che in caso contrario avrebbe proceduto alla risoluzione del contratto per grave inadempimento. AGER diffidava, contestualmente, il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Bacino Lecce Due surl a non sospendere l'accettazione dei rifiuti conferiti dai Comuni.

- La nota prot. n. 2683 del 03/03/2022, con la quale AGER chiedeva alla Regione Puglia l'adozione di un provvedimento *extra ordinem* indicando, quale soluzione per fronteggiare l'emergenza causata dall'interruzione dei conferimenti dei Comuni presso gli impianti TMB di Poggiardo e Cavallino, l'incremento - per il tempo strettamente necessario - della capacità di stoccaggio di CSS autorizzata presso l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl.

CONSIDERATA l'istruttoria condotta dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

RILEVATO in particolare che:

- Il Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana in data 03.03.2022 (rif. nota prot. n. 1850/2022), convocava un incontro urgente con la Sezione Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia, ARPA Puglia, AGER Puglia, ASL BA, ASL LE e i rappresentanti delle Società Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl e Progetto Gestione Bacino Bari Cinque surl, al fine di risolvere le criticità relative al blocco dell'accettazione dei rifiuti presso gli impianti di Conversano e Cavallino ed alla gestione del CSS in uscita dagli stessi impianti e verificare la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un provvedimento *extra ordinem* (rif. verbale di cui al prot. n. 1963 del 04.03.2022);

- Nel corso dell'incontro, si disponevano con urgenza ispezioni da ARPA Puglia presso i due impianti di Conversano e Cavallino al fine di verificare l'effettiva saturazione delle aree di stoccaggio autorizzate, in ragione della differenza emersa dei valori dichiarati dal responsabile tecnico degli stabilimenti rispetto a quelli autorizzati;

- Nelle more della conclusione delle ispezioni disposte, ove fosse stata accertata da ARPA l'effettiva saturazione delle aree di stoccaggio autorizzate, i presenti ipotizzavano le seguenti modalità straordinarie di gestione del CSS stoccato:

    1. Relativamente all'impianto di TMB/CSS Progetto Ambiente Gestione Bacino Bari surl di Conversano il responsabile tecnico dello stabilimento forniva una planimetria indicando la disponibilità di un'area pavimentata di dimensioni pari a 15m*15m avente una capacità di stoccaggio massima pari a 1.134 tonnellate, in grado quindi di garantire lo stoccaggio di 810 tonnellate di CSS prodotte mediamente in una settimana dall'impianto.

    2. Relativamente all'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce di Cavallino surl il responsabile tecnico dello stabilimento forniva una planimetria indicando la disponibilità di due aree pavimentate di dimensioni pari a circa 38m*4.4m aventi una capacità di stoccaggio massima pari a circa 850 tonnellate ciascuna, in grado quindi di garantire lo stoccaggio 1.700 tonnellate di CSS prodotte mediamente in una settimana dall'impianto.

- Infine, lo stoccaggio del CSS (rifiuto con codice EER 191210) nei quantitativi e nelle aree supplementari sopra individuate sarebbe avvenuto in un arco temporale limitato a 3 settimane, quale tempo strettamente necessario per garantire il riavvio immediato dell'accettazione dei rifiuti in ingresso presso gli impianti di Conversano e Cavallino e l'allontanamento del CSS. I gestori si dichiaravano disponibili a posizionare teli in HDPE sulle superfici pavimentate. ARPA Puglia chiedeva che le balle di CSS (codice EER 191210) fossero opportunamente rivestite con film plastico, stoccate nelle aree individuate, al di sopra di un telo in HDPE, possibilmente su apposite pedane in legno e coperte con teli in HDPE; di predisporre ulteriori ed idonei presidi antincendio; di effettuare presso le aree medesime ispezioni di autocontrollo, verbalizzate e registrate, per ogni turno di lavoro, compresi i giorni festivi; di predisporre un apposito

registro giornaliero nel quale siano registrati tutti i quantitativi depositati in ingresso, la giacenza a fine giornata, i quantitativi in uscita.

CONSIDERATO che, all'esito delle ispezioni disposte dal Dipartimento Ambiente nel corso della riunione del 3 marzo 2022, con nota prot. n. 0015643 del 04/03/2022, ARPA Puglia ha trasmesso i verbali di sopralluogo, corredati da allegati, e le valutazioni dei DAP BA e DAP LE, che hanno eseguito il controllo presso gli impianti di produzione di CSS di Conversano e di Cavallino.

RILEVATO, con riferimento all'impianto di Conversano, che:

- con nota prot. n. 0015617 del 04/03/2022, il DAP BA, ha accertato che *"la valutazione visiva svolta dallo scrivente DAP, all'atto del sopralluogo, consente di ritenere, per quanto di competenza, che risulterebbe disponibile una limitata riserva per l'allocazione di ulteriori volumetrie, presso le aree destinate allo stoccaggio del CSS. Un confronto fra i quantitativi di balle di CSS in giacenza, per quanto è stato possibile effettuare sui registri forniti dal Gestore all'atto del sopralluogo, tra il giorno 06/01/2022 ed il giorno 03/03/2022, consente di quantificare una differenza in difetto, all'atto del sopralluogo, di ca. 935 ton rispetto al 06/01/2022. […omissis…] Tuttavia, nel corso del sopralluogo, si è rilevato che alcune volumetrie residue presso le aree deputate allo stoccaggio di tale rifiuto sfuso, apparentemente, potrebbero risultare disponibili. Si riferisce, inoltre, nel corso della visita ispettiva di AIA condotta in data 09/09/2020 sul medesimo impianto (RIA trasmesso alla Regione Puglia con prot. ARPA n. 8071 del 18/01/2020) era rilevata una disposizione delle balle in stoccaggio tale da consentire maggiori volumetrie rispetto a quelle ieri rilevate (balle disposte su 4 ordini, in altezza, invece che 3). Tanto si riferisce con tutte le precauzione del caso, in considerazione dei limitatissimi tempo avuto a disposizione. Si ritengono infatti necessari ulteriori accertamenti al fine di consentire una più ampia ricognizione sulla questione"*.
- con nota prot. n. 1912 del 04.03.2022 il Direttore del Dipartimento, all'esito degli accertamenti effettuati da ARPA Puglia, ha comunicato ad AGER Puglia che non appaiono i presupposti per ordinare forme speciali di gestione dei rifiuti in deroga ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. consistenti nell'incremento dei quantitativi autorizzati di messa in riserva.
- con successiva nota prot. n 2735 del 04.03.2022, AGER ha diffidato la società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque surl a "*ripristinare immediatamente i conferimenti presso l'impianto da parte dei Comuni conferitori ed in mancanza si chiede l'intervento del Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Bari, riservato ogni ed ulteriore provvedimento"*.
- con nota pervenuta a mezzo pec in data 04.03.2022, ore 22.20, AGER ha rappresentato il mancato riscontro da parte del gestore dell'impianto Progetto Gestione Bacino Bari Cinque surl alla diffida notificata in data odierna ed ha chiesto di valutare l'adozione di un provvedimento *extra ordinem,* al fine di scongiurare l'insorgenza sui territori di emergenze igienico-sanitarie.

RILEVATO quindi, allo stato degli atti, che l'ingiustificato protrarsi della sospensione e il mancato riavvio dell'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico e produzione di CSS di Conversano comportano l'interruzione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni conferitori, causando gravi danni all'igiene e sanità pubblica.

RAVVISATA la necessità di ordinare al Gestore **Progetto Gestione Bacino Bari Cinque surl** dell'impianto ubicato in Conversano l'immediato ripristino dei conferimenti e quindi il riavvio dell'esercizio con la regolare accettazione dei rifiuti da parte dei Comuni conferitori.

RILEVATO, inoltre, con riferimento all'impianto di Cavallino, **che**:

con nota prot. n. 0015628 del 04/03/2022, il DAP LE ha accertato che *"al momento del sopralluogo [sopra menzionato] hanno verificato, per quanto accertabile a vista con gli elementi e le tempistiche disponibili nella circostanza emergenziale, che tali aree apparivano occupate dalla presenza di:*

- *n. 305 balle sotto tettoia esterna;*
- *n. 409 balle nell'area interna.*

Sulla base dell'estratto del software di gestione dei rifiuti acquisito in allegato al verbale di sopralluogo risultavano in giacenza alla data del 02/03/2022 circa 736 tonnellate di CSS in balle a cui si aggiungeva il quantitativo prodotto nella giornata del 03/03/2022 dichiarato dal responsabile di impianto in ulteriori 240 tonnellate circa. Facendo salvi ulteriori opportuni approfondimenti da eseguire con le tempistiche di un controllo non emergenziale, lo stato dei luoghi sopra descritto evidenziava l'assenza di ulteriori adeguati spazi, nell'ambito delle due aree autorizzate, da destinare allo stoccaggio di maggiori quantitativi di CSS senza derogare alle necessarie misure di sicurezza, sia con riferimento all'altezza massima degli stoccaggi sia alla movimentazione dei mezzi meccanici utilizzati."

CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza improcrastinabile e urgente di intervenire con un provvedimento straordinario al fine di prevenire gravi criticità del sistema impiantistico regionale, che rischiano di determinare l'interruzione del servizio pubblico essenziale, e assicurare la corretta gestione dei rifiuti (dal servizio di raccolta al trattamento e smaltimento finale) adottando misure straordinarie per garantire elevati livelli di sicurezza, nonché della tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

RAVVISATA la necessità di garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti nel territorio regionale autorizzando in via eccezionale l'incremento della capacità di stoccaggio del CSS prodotto da Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl sito in Cavallino (attesa l'inadempienza contrattuale del Gestore in ordine alla mancata individuazione di impianti di recupero energetico di CSS) per il tempo strettamente necessario – come da dichiarazioni rese dal gestore nella riunione del 03.03.2022 - a consentire al gestore l'immediata ripresa dell'accettazione dei rifiuti in ingresso e l'allontanamento del CSS.

VISTI i pareri positivi con prescrizione espressi da Arpa Puglia, ASL BA e ASL LE, ai sensi dell'art. 191, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.., nel corso

dell'incontro tenutosi in data 03.03.2022 (rif. verbale trasmesso con nota prot. n. 1963 del 04.03.2022).

Sulla base dell'istruttoria condotta dal competente Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti e garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 L.833/1978 e dell' art. 191 Dlgs 152/2006,

ORDINA

1. Al Gestore **Progetto Gestione Bacino Bari Cinque surl** dell'impianto ubicato a Conversano, l'immediato ripristino dei conferimenti e quindi il riavvio dell'esercizio con la regolare accettazione dei rifiuti da parte dei Comuni conferitori.

2. Al Gestore **Progetto Ambiente Provincia di Lecce surl** dell'impianto ubicato a Cavallino:

    a. Di consentire l'incremento della capacità di stoccaggio del CSS prodotto - attesa l'inadempienza contrattuale del Gestore in ordine al mancato allontanamento del CSS ad impianti di destino finale- per un arco temporale limitato a 3 settimane, necessario a garantire il riavvio immediato dell'accettazione e trattamento dei rifiuti in ingresso e l'allontanamento del CSS prodotto.
    Vengono allo scopo individuate due aree pavimentate, così come indicate nell'allegato 1 alla presente, di dimensioni pari a circa 38m*4.4m, aventi una capacità di stoccaggio massima pari a circa 850 tonnellate, in grado quindi -in considerazione dei dati e calcoli forniti dal direttore tecnico dell'impianto- di garantire lo stoccaggio 1.700 tonnellate di CSS prodotte mediamente in una settimana.

    b. Di provvedere a garantire il mantenimento dell'integrità delle aree impermeabilizzate individuate per lo stoccaggio nell'allegato 1 alla presente e che venga utilizzato un telo in HDPE sulla pavimentazione, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche.

    c. Di effettuare lo stoccaggio le balle di CSS (codice EER 191210), opportunamente filmate, collocandole nelle aree individuate nell'allegato 1 alla presente, al di sopra di un telo in HDPE, possibilmente su apposite pedane.

    d. Di garantire il controllo ed il monitoraggio delle sorgenti di innesco e delle fonti di calore.

    e. Di provvedere ad identificare, con apposita segnaletica e cartellonistica, le aree destinate allo stoccaggio di CSS (rifiuto con codice EER 191210) di cui all'allegato 1 alla presente.

f. In relazione alle misure di protezione attiva, di provvedere al posizionamento di estintori carrellati.

g. Di effettuare presso le aree di cui all'allegato 1 alla presente, ispezioni di autocontrollo, verbalizzate e registrate, per ogni turno di lavoro, compresi i giorni festivi.

h. Di predisporre un apposito registro giornaliero nel quale siano registrati tutti i quantitativi depositati, la giacenza a fine giornata, i quantitativi in uscita dalle aree di stoccaggio supplementari di cui all'allegato 1 alla presente.

La presente Ordinanza, per ragioni di urgenza dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale.

Si notifica il presente provvedimento a cura del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana della Regione Puglia a: Dipartimento Promozione della Salute della regione Puglia, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia; Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia; Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia; Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti; Comuni conferitori interessati per il tramite di AGER; Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Bari, NOE di Bari, NOE di Lecce, Gestore dell'impianto Progetto Gestione Bacino Bari Cinque surl, Gestore dell'impianto Progetto ambiente provincia di Lecce srl; Comune di Cavallino; Comune di Conversano; Città Metropolitana di Bari; Provincia di Lecce; ARPA Puglia – Direzione scientifica; ARPA Puglia – DAP LE; ARPA Puglia – DAP BA; ASL LE; ASL BA; Prefetto di Bari; Prefetto di Lecce; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero della Transizione Energetica; Ministero della Salute.

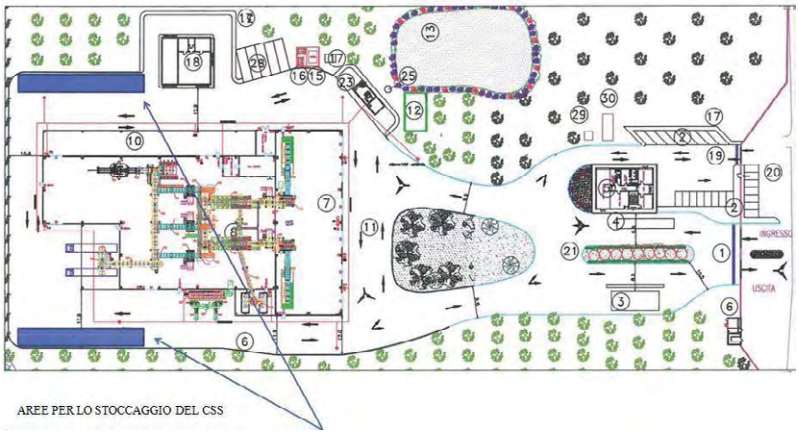
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P..

Bari, addì 5 marzo 2022

Il Presidente

Michele EMILIANO

ALLEGATO 1



Planimetria relativa all'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce sito in Cavallino.

e. Reg.Puglia Verbale incontro del 16/03/2022 presso Assessorato Ambiente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

RESOCONTO DI RIUNIONE DEL 16.03.2022

OGGETTO: Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani DCR 68/2021. Attuazione DGR 2251/2021 impianti minimi.

Il giorno 16 marzo 2022 alle ore 10.20, presso la sede della Regione Puglia, a seguito di convocazione urgente dell'Assessora all'ambiente della Regione Puglia, prot. 735 del 15.03.2022, si è svolta una riunione alla presenza dei rappresentati della Regione Puglia, di Ager e delle Società Cogeam e Cisa Spa come da foglio firme allegato al presente.

Introduce il tema dell'odierna riunione **la Presidente di AGER Avv. F. Pascazio** auspicando l'individuazione di punti di incontro che consentano il superamento delle criticità che hanno portato nel recente passato al blocco dei conferimenti dei rifiuti prodotti di alcuni Comuni presso gli impianti di trattamento ubicati nei territori di Bari e Lecce.
La presidente evidenzia che occorre rimuovere gli elementi ostativi alla gestione ordinaria degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti indifferenziati che hanno necessitato di un provvedimento extraordinem e quindi all'emanazione dell'Ordinanza ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii n. 71 del 05.03.2022.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana Ing. Garofoli rappresenta ampia disponibilità al dialogo al fine di porre fine al quotidiano scambio di corrispondenza relativo a paventate chiusure di impianti e conseguenti blocchi dei conferimenti che ha luogo da Gennaio u.s.
Si concorda con quanto esposto dalla Presidente di AGER evidenziando altresì che vi è la necessità di garantire una collaborazione costruttiva tra il concessionario e i Comuni, rappresentati dall'AGER.

Interviene l'Amministratore Delegato delle società concessionarie Rag. Antonio Albanese per chiarire che ogni fermo impianto rappresenta un costo per le aziende concessionarie e che, a seguito dell'emanazione della suddetta ordinanza *extra ordinem*, presso l'impianto di TMB di Conversano è stato necessario derogare alle norme minime di sicurezza sui luoghi di lavoro per consentire un incremento degli stoccaggi del CSS e la ripresa dei conferimenti, a conferma della piena disponibilità sempre offerta alla Regione Puglia in qualità di gestori di un servizio pubblico essenziale. Ribadisce, come rappresentato in numerose comunicazioni, che le difficoltà gestionali sono direttamente correlabili alla carenza di impianti di destino del CSS prodotto sia sul territorio regionale che nazionale ed estero, indipendentemente dai costi di trasporto e valorizzazione energetica.

Il Direttore Garofoli precisa che la riattivazione dell'impianto di Conversano in data 5.03.2022, in seguito alla sospensione dell'esercizio dell'impianto citato, non ha richiesto alcuna deroga all'autorizzazione ambientale, a differenza dell'impianto di produzione di CSS di Cavallino, ma esclusivamente misure gestionali ordinarie, come tra l'altro confermato dalle autorità di controllo.
Tuttavia, al fine di evitare criticità operative nei prossimi mesi, si invita il gestore dell'impianto di TMB di Conversano a presentare ai competenti uffici regionali istanza di modifica del titolo autorizzativo per incrementare gli stoccaggi del CSS.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio gestione dei rifiuti
Via Gentile, 52 70126 Bari - Tel: 080-5403928
e-mail: g.addati@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

L'Avv. Grandaliano, Direttore Generale dell'AGER, rappresenta che un'accurata programmazione dei conferimenti del CSS presso gli impianti di termovalorizzazione e/o di destino disponibili consentirebbe di scongiurare possibili interruzioni del servizio, atteso che da contratto il conferimento del CSS presso tali impianti risulta un onere a carico del Concessionario.

L'Avv. Luigi Quinto, evidenziando l'impossibilità oggettiva di adempiere al contratto alla luce della mancata disponibilità di impianti di destino del CSS, chiede se la Regione possa attivarsi per stipulare degli accordi con altre Regioni ex art. 182 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

I rappresentanti degli uffici regionali chiariscono, a tal proposito, che gli accordi previsti dal comma 5 dell'art. 182 del TUA attengono ai rifiuti urbani non pericolosi mentre il CSS risulta essere un rifiuto speciale avente EER 191210, pertanto il citato articolo non trova applicazione al caso in esame.

Con riferimento al tema degli stoccaggi del CSS i presenti concordano che un loro incremento nei rispettivi titoli autorizzativi consentirebbe di limitare problemi gestionali e rappresenterebbe un "polmone" da utilizzare in caso di riduzione temporanea delle disponibilità degli impianti di termovalorizzazione finale del CSS legata a fermi impianti o riduzioni dei quantitativi programmati nei conferimenti.

I rappresentanti degli uffici regionali chiedono di conoscere i dati di produzione del CSS presso gli impianti gestiti dalle Società presenti al tavolo.

L'Ing. Ferrero riferisce i seguenti dati di produzione del CSS registrati nell'ultima settimana lavorativa:

Progetto Ambiente Bacino Bari 5	7.250 t/settimana
Progetto Ambiente Provincia di Lecce	
Progetto Ambiente Provincia di Foggia	
Cisa Massafra	

che teoricamente determineranno in proiezione una produzione annuale di circa **377.000 t/anno**.

Il Direttore Ing. Garofoli rileva l'incompatibilità dei dati citati di produzione di CSS alla luce dell'attuale produzione di rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni pugliesi e degli indici di raccolta differenziata attualmente monitorati.
Pertanto si chiede di conoscere i dati del CSS effettivamente prodotto nell'ultima annualità (2021) al fine di effettuare una comparazione realistica che non tenga conto di eventuali quantitativi sovrastimati nelle ultime settimane caratterizzate, come noto, .da continue interruzioni e/o rallentamenti dei processi di lavorazione.

L'Ing. Ferrero riferisce i seguenti dati annuali di produzione:

Progetto Ambiente Bacino Bari 5	48.168 t di EER 191210 di cui 6.721 t conferite in discarica in quanto non conformi
Progetto Ambiente Provincia di Lecce	88.310 t di EER 191210 di cui 2.807 t di EER 191212 non avviate a produzione di CSS e smaltite in discarica
Progetto Ambiente Provincia di Foggia	97.267 t di cui 2.668 t conferite in discarica in quanto non conformi e a cui dovrebbero aggiungersi 1.812 t di EER

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

	191212 non avviate a produzione di CSS e smaltite in discarica
Cisa Massafra	24.000 t di EER 191210

che teoricamente corrispondono ad una produzione annuale di CSS pari a circa **255.000 t/anno** (inclusiva teoricamente della produzione di CSS dalla FSC che è stata invece avviata eccezionalmente a discarica).

Il Direttore generale di AGER Avv. Grandaliano riferisce invece che dai dati in suo possesso la produzione di CSS presso i suddetti impianti si è attestata nel 2021 a circa **240.000 t/anno**; tale dato è riscontrabile nel riepilogo effettuato sottraendo dal quantitativo complessivo di 255.000 t/a i quantitativi avviati in discarica.
Tale dato, si evidenzia, dovrebbe tra l'altro essere rielaborato al ribasso per il 2022, alla luce della costante crescita della raccolta differenziata da parte dei Comuni che determina una riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e quindi anche di produzione di CSS.

L'ing. Carella, responsabile tecnico delle società concessionarie, rappresenta che da PRGRU recentemente approvato la capacità impiantistica di termovalorizzazione del CSS pugliese sarebbe pari a 247.000 t/anno così suddivisa:

Appia Energy	100.000 t/anno
ETA	147.000 t/anno
Tot.	247.000 t/anno

Lo stesso afferma che tale dato non restituirebbe tuttavia una fotografia fedele della realtà in quanto, nell'ultima annualità, a causa di fermo impianti e del più elevato potere calorifero del CSS, sono state valorizzate le seguenti quantità di CSS:

Appia Energy	70.000 t/anno
ETA	115.000 t/anno
Tot.	185.000 t/anno

Tali ultimi dati, se confrontati ai tassi di produzione, evidenziano la necessità di collocare fuori regione nel transitorio **263.000 – 185.000 = 78.000 t/anno** di CSS considerando i dati teorici di produzione del 2021 comprensivi dei quantitativi ammalorati avviati in discarica, e di **240.000 – 185.000 = 55.000 t/anno** considerando i dati di produzione del CSS avviato a termovalorizzazione.

Alle ore 11,30 interviene **l'Assessora all'Ambiente Avv. Maraschio** ribadendo quanto già rappresentato in altri incontri, ovvero della necessità di una leale collaborazione tra Enti e gestori dei servizi pubblici essenziali. Si ribadisce altresì che questo incontro è testimonianza di disponibilità all'ascolto e volontà di individuare soluzioni concrete affinché non si ripresentino le condizioni che hanno determinato la necessità di emanare provvedimenti *extra ordinem*.
L'Assessora chiede inoltre di comprendere le ragioni per cui da gennaio u.s. si stanno presentando difficoltà a garantire continuità nel servizio di gestione dei rifiuti, in virtù dell'assenza di problemi operativi nel 2021 in condizioni di produzione di rifiuti indifferenziati sostanzialmente analoghe.

Il Direttore generale di AGER Avv. Grandaliano rappresenta che dal 2017 ad oggi lo scenario nazionale relativo agli impianti di termovalorizzazione non ha subito modifiche sostanziali, quindi

non si comprendono le difficoltà rappresentate dai concessionari, atteso che le raccolte differenziate risultano in crescita costante.

L'Avvocato Luigi Quinto ribadisce quanto rappresentato in apertura in ordine alla difficoltà di allocare il CSS in uscita dagli impianti di TMB e di produzione del CSS poiché alcuni impianti operanti sul territorio nazionale con cui erano stati stipulati contratti hanno comunicato fermo impianti per manutenzioni straordinarie e riduzioni delle disponibilità in accettazione (rif. impianti Ecowatt di Castiraga Vidardo, Lomellina di Parona, HERAmbiente di Pozzilli).

L'Assessora Maraschio chiede che siano trasmesse le comunicazioni di fermo impianto a cui si è fatto riferimento al fine di consentire le opportune valutazioni agli uffici regionali, fermo restando le competenze di AGER in qualità di stazione appaltante e titolare dei contratti di concessione.

L'ing. Carella, responsabile tecnico delle società concessionarie, rappresenta che alle difficoltà suddette devono aggiungersi difficoltà logistiche legate alla mancanza di mezzi navali per il trasporto all'estero e alla indisponibilità del porto di Odessa.

L'Avvocato Quinto ribadisce la richiesta di supporto per l'individuazione dei siti di destino stimando un deficit impiantistico per l'annualità in corso pari a circa 2.000 t/settimana ovvero circa 100.000 t/anno, anche in considerazione del necessario fermo impianto per manutenzione straordinaria da effettuarsi presso l'impianto Appia Energy.
Considerando le 40.000 t/anno di CSS per le quali risultano stipulati dai soggetti gestori alcuni contratti per il conferimento in impianti collocati sul territorio nazionale e circa 180.000 t/anno che, cautelativamente, trovano collazione negli impianti del territorio pugliese, ne deriva la **necessità di allocare 20.000-30.000 t/anno di CSS**.

Il Direttore generale di AGER Avv. Grandaliano evidenzia che i concessionari presenti al tavolo dovranno necessariamente trasmettere specifica comunicazione all'AGER di impossibilità ad ottemperare alla disposizione contrattuale che prevede l'onere a carico del concessionario di individuare gli impianti di conferimento.

I rappresentanti dell'Ager e l'Assessora all'Ambiente si riservano, nelle more della trasmissione della comunicazione richiesta, di avviare interlocuzioni istituzionali con altre Regioni per individuare disponibilità impiantistiche per 20.000-30.000 t/anno chiedendo altresì ai Gestori di assicurare il regolare svolgimento del servizio.

Con riferimento alle capacità di stoccaggio autorizzate, fermo restando gli obblighi contrattuali in capo al gestore, la Regione si dichiara disponibile a valutare, con gli enti e soggetti competenti e partecipanti nei procedimenti amministrativi per il rilascio dei titoli autorizzativi ambientali, soluzioni tecniche, operative e gestionali in relazione alle difficoltà manifestate.

I Concessionari presenti si impegnano a garantire il regolare svolgimento del servizio ed a trasmettere agli enti competenti istanze di modifica delle autorizzazioni ambientali, e in particolare:

- il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Bacino Bari 5 si impegna a presentare istanza di modifica per aumentare la capacità di stoccaggio del CSS prodotto;
- il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Foggia si impegna a presentare istanza di modifica per rimuovere il limite temporale di 30 gg di stoccaggio massimi del CSS prodotto presente in autorizzazione e nel contratto di concessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

- il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce si impegna a presentare istanza di modifica per aumentare la capacità di stoccaggio del CSS prodotto e rimuovere il limite temporale di 30 gg di stoccaggio massimi presente in autorizzazione e nel contratto di concessione.

I Gestori sottopongono ai presenti ulteriori problemi e criticità che necessitano di un confronto più approfondito nonchè soluzioni condivise. Si concorda di proseguire la discussione a riguardo in data da definirsi, verosimilmente nell'ultima settimana di marzo.

La riunione termina alle ore 13.00.

Il verbalizzante
Dott.ssa G. Addati

f. Progetto dell'intervento per la costuzione della nuova tettoia per il CSS.

Installazione	APPROVAZIONE	TITOLO	Adeguato BAT
LE.PR	AIA - D.D. n.016/2015	Relazione Tecnica Generale	Decisione UE 018/1147

D.Lgs n.152/2006

REGIONE PUGLIA

Provincia di Lecce

Comune di Cavallino

SISTEMA IMPIANTISTICO per il RECUPERO ENERGETICO dei RIFIUTI URBANI COSTITUITO da LINEA di PRODUZIONE CSS

A.I.A. Reg.Puglia D.D. n.016/2015

Impresa concessionaria

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.R.L.

MODIFICA NON SOSTANZIALE a SEGUITO DISPOSIZIONE della CONFERENZA di SERVIZI del 16/03/2022 – NUOVA PROPOSTA AMPLIAMENTO AREE di STOCCAGGIO CSS

Titolo elaborato

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Numero elaborato

01

Scala

/

Gruppo di progettazione:

Coordinatore e Direttore Lavori: ***ing. Carmine CARELLA***

Opere civili : ***ing. Francesco PIRTI***

Impianti elettrici e antincendio: ***ing. Fernando TRAMONTE***

Coordinatore per la sicurezza: ***ing. Fernando TRAMONTE***

Rev.3	ottobre 2022	ing.C.Carella	ing.C.Carella	ing.C.Carella
Revisione	**Data**	**Compilato**	**Verificato**	**Approvato**

Installazione	APPROVAZIONE	TITOLO	Adeguato BAT
LE.PR	AIA - D.D. n.016/2015	Relazione Tecnica Generale	Decisione UE 018/1147

INDICE

1 PREMESSA 3

2 Generalità 4

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO 8

3.2 Verifica e dimensionamento delle capacità di trattamento 10

4 DESCRIZIONE DEI LAVORI 12

4.1 Presenza di interferenze 12
4.2 Caratteristiche degli elementi prefabbricati utilizzati 12
4.3 Opere di prevenzione inquinamento terreno 12
4.4 Area stoccaggio CSS prodotto 13
4.5 Opere per la precauzione antincendio 15
4.6 Importo dell'intervento 15
4.7 Elaborati grafici facenti parte del progetto 16

Allegati: **- Tavole grafiche da n.1 a n.5 ;**
- All.10B AIA – Planimetria Aree Stoccaggio Rifiuti – ediz.ott.2022 – rev.3;
- Parere dei Vigili del Fuoco del Comando di Taranto n.16658 del 12/10/2022.

PREMESSA

La presente istanza riguarda la revisione dei quantitativi di CSS in stoccaggio negli spazi già autorizzati (come da DD AIA n.16/2015) con utilizzo delle aree disponibili sotto la pensilina Ovest e la predisposizione di un nuovo stoccaggio sulle aree laterali a confine Est che permetterà di portare la capacità complessiva a circa **4.250 t**.

La proposta di realizzare una nuova area coperta per il deposito del CSS scaturisce dalle necessità di disporre di stoccaggi per superare eventuali fermate degli impianti di termovalorizzazione che utilizzano il CSS prodotto negli impianti pubblici presenti in Puglia, così come previsto dal PGRU, approvato di recente dal Consiglio Regionale di Puglia con delibera n. 68 del 14 dicembre 2021 (pubblicato sul BURP n. 162 del 28-12-2021), e riportato nel Verbale dell'incontro del 16/03/2022 (avente oggetto : "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani DCR 68/2021. **Attuazione DGR Puglia n.2251/2021** "**impianti minimi**") convocato (prot.n 735 del 15/03/2022) dall'avv. Anna Grazia Maraschio (Assessore Regionale all'Ambiente) e dall'ing. Paolo Garofoli (Direttore del Dipartimento).

Come è noto si sono verificate criticità nell'impiego energetico del CSS, tanto che nel marzo scorso è intervenuta la Ordinanza n.71/2022 ex art. 191 del TUA, a firma del Presidente della GR di Puglia che ha consentito uno stoccaggio provvisorio di emergenza per il CSS (a causa della fermata di Appia Energy per un guato imprevedibile).

Infatti, necessità di utilizzare stoccaggi coperti deriva dalla condizione di dover garantire il mantenimento delle caratteristiche qualitative del CSS fino all'impiego energetico: in particolare il PCI che è particolarmente sensibile all'umidita, e quindi alle condizioni meteo (qualora lo stoccaggio avvenga all'aperto nonostante il confezionamento in balle).

All'uopo si ricorda che le "***Linee Guida di cui al paragrafo D.1.1, lettera "D) TECNOLOGIE di STOCCAGGIO e di DECONTAMINAZIONE***" del punto *"5 - Gestione dei rifiuti (Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio)"* di cui al D.M. Ministero dell'Ambiente del 29 gennaio 2007 (G.U. del 07.06.2007 S.O. n.130) rimangono in vigore in quanto non sono state sostituite dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che "Stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti" [notificata con il numero

C(2018) 5070] e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17.08.2018 n. L 208/38.

Infatti il paragrafo D1.1.1 "Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuto" (riportato a pagina n.33 dello stesso Supplemento Ordinario n.130 alla G.U. del 07/06/2007) riporta testualmente":

"" …….. *omissis* ……..

Modalità di stoccaggio dei rifiuti appropriate e realizzate in condizioni di sicurezza contribuiscono a ridurre la generazione di emissioni indesiderate ed i rischi di sversamenti. Uno stoccaggio separato per tipologie di rifiuti omogenee è necessario per evitare incidenti dovuti alla reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali.
Lo stoccaggio dei rifiuti, all'interno dell'impianto di trattamento, pertanto, deve essere effettuato nel rispetto di alcuni principi di carattere generale quali:

a. devono essere definite adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi;
b. le aree di stoccaggio devono essere ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento;
c. tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura;
d. le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne;
e. deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;

…….. *omissis* …….. ""

1 Generalità

La società concessionaria "Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l." con sede in Massafra (TA), costituita dalla aggiudicataria dell'Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato di Puglia nel 2003 con decreto n. 310/2003 (come da contratto sottoscritto il 28 aprile 2006 numero di rep. 8794, registrato a Bari in data 12 maggio 2006) gestisce, dal marzo 2009, l'impianto di produzione del CSS dalla "frazione secca combustibile" rinveniente dal trattamento (biostabilizzazione e selezione) dei Rifiuti Urbani indifferenziati dell'intera Provincia di Lecce ubicato in Cavallino (LE), contrada "Masseria Guarini". L'impianto di trattamento, finalizzato alla produzione di un combustibile alternativo (oggi definito Combustibile Solido Secondario ex d.lgs n.205/2010) destinato al recupero energetico, è costituito dalle seguente seguenti fasi:

- aprisacco;

- deferrizzazione;
- triturazione primaria;
- biostabilizzazione;
- vagliatura;
- separazione balistica;
- triturazione secondaria;
- compattazione in balle;
- filmatura.

L'intervento ha ottenuto il pronunciamento favorevole di Compatibilità Ambientale, ai sensi della LR n.11/2001, con D.D. n. 505 del 9 novembre 2006 (in BURP n.17 del 31/01/2007). Il progetto dell'impianto è stato approvato originariamente con Decreto del C.D. n. 37 del 31 gennaio 2007 (Progetto Definitivo ed autorizzazione impianto) e n. 169/CD/R del 8 agosto 2007 (Progetto Esecutivo), su conforme parere del 06/12/2005 di ARPA Puglia prot.n.17635, e del CRIAP con nota del Settore Ecologia della Regione Puglia – Assessorato Ambiente del 14/12/2006 prot.n.14952.

L'intervento, ultimato nel novembre 2008, è entrato in regime ordinario di esercizio con l'approvazione del Collaudo Tecnico Amministrativo (depositato il 30 settembre 2010), avvenuto, da parte del Commissario Delegato, con decreto n.110/CD del 14/ottobre 2010.

Nel 2014, con l'entrata in vigore del D.lgs n.46/2014 fu avviata la procedura ordinaria per la revisione dell'AIA, che intervenne con la DD della regione Puglia n. 16/2015, ove vene prescritta la utilizzazione delle aree coperte riportate nell'Allegato 10 – AIA – Rev.2016 al fine di consentire uno stoccaggio del CSS per un quantitativo complessivo pari a **2.950 ton** così ripartito (il peso specifico del combustibile alternativo era molto più pesante di oggi):

- (STR2-aree interne) con capacità **900** ton circa di CSS in balle;
- (STR2-aree esterne) con capacità **2.050** ton circa di CSS in balle o sfuso ;

Con la revisione dell'AIA venne altresì disposto:

1. la realizzazione dell'area di confinamento dei mezzi positivi al controllo radiometrico dotata di tettoia di copertura;

2. la chiusura laterale della tettoia dello scarico degli scarti su cassoni;

3. l'ampliamento e la chiusura della tettoia della postazione di carico del CSS sfuso.

In relazione alla esigua quantità di stoccaggio (rispetto alla produzione), sono apparse subito "criticità nella gestione" a seguito di fermi imprevisti (ed imprevedibili) negli impianti ove avviene l'impego energetico del CSS prodotto, tanto che, come già riferito il 5 marzo scorso fu emessa la Ordinanza ex art.191 del TUA per realizzare uno stoccaggio provvisorio di emergenza per superare una "crisi" determinata dalla fermata improvvisa ed imprevedibile di Appia Energy.

Questa indicazione è stata riaffermata nel Verbale dell'incontro del 16/03/2022 tenutosi in regione, ove si legge testualmente:

<<…….Con riferimento al tema degli stoccaggi del CSS i presenti concordano che un loro incremento nei rispettivi titoli autorizzativi consentirebbe di limitare problemi gestionali e rappresenterebbe un "polmone" da utilizzare in caso di riduzione temporanea delle disponibilità degli impianti di termovalorizzazione finale del CSS legata a fermi impianti o riduzioni dei quantitativi programmati nei conferimenti.

…… I Concessionari presenti si impegnano a garantire il regolare svolgimento del servizio ed a trasmettere agli enti competenti istanze di modifica delle autorizzazioni ambientali, e in particolare:

- *il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Bacino Bari 5 si impegna a presentare istanza di modifica per aumentare la capacità di stoccaggio del CSS prodotto;*

- *il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Foggia si impegna a presentare istanza di modifica per rimuovere il limite temporale di 30 gg di stoccaggio massimi del CSS prodotto presente in autorizzazione e nel contratto di concessione;*

- *il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce si impegna a presentare istanza di modifica per aumentare la capacità di stoccaggio del CSS prodotto e rimuovere il limite temporale di 30 gg di stoccaggio massimi presente in autorizzazione e nel contratto di concessione.>>*

La presente proposta riprende in pieno le indicazioni emerse nell'incontro del 16/03/2022 che rappresentano, altresì, una palese miglioria nella gestione dell'impianto. Inoltre, in relazione agli imprevisti che hanno caratterizzato l'impiego energetico presso gli impianti di

termovalorizzazione presenti sull'intero territorio nazionale, la disponibilità di uno stoccaggio coperto più capiente rende possibile il conferimento ad impianti in nazioni estere mediante spedizioni transfrontaliere ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i.

Infatti per poter effettuare spedizioni transfrontaliere per l'impiego energetico del CSS (vedi notifica n° **IT 009726** per l'impianto di Aalborg Portland A/S and Reno Nord in Danimarca) la disponibilità di stoccaggi per quantitativi maggiori di 3.500 t è una *conditio sine qua non* . Il periodo temporale ordinariamente accordato per l'attracco in banchina delle navi per lo stivaggio del carico (max 4/5 giorni per il Porto di Brindisi – vedi comunicazione PEC del 08/09/2022 di GEMINOR Gmbh in qualità di operatore specializzato - **in Allegato 1_f**. all'istanza di revisione AIA prot.267/22 del Gestore) non è compatibile con gli attuali livelli di produzione del CSS che deve essere confezionato con otto strati di pellicola avvolgente (circostanza che riduce il quantitativo di CSS giornalmente prodotto a 200 t, rispetto alle 400 t con il normale avvolgimento) .

Lo stoccaggio del CSS prodotto, in questo modo avviene in conformità del paragrafo 6.1, della Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", che, con riferimento alle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti, precisa che i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13), vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto e che per gli impianti in AIA, l'Autorità Competente per essi può applicare un termine maggiore che non potrà superare il termine massimo di dodici mesi dalla data di produzione (vedi nota par.3.5).

In base alle verifiche condotte dal RSPP della Società di Gestione dell'impianto tenendo conto del peso specifico compattato e imballato (misurato a giu.2022 pari a γ = **0,64 t**/mc*), lo stoccaggio del CSS, quando l'abbancamento avviene nella tipologia prodotta e quindi confezionato in balle, è stato determinato a "tre livelli + 1 falsato"; con questa modalità la capacità di deposito (comprensivo delle ulteriori aree disponibili sotto la pensilina Ovest) si riduce a **1.150 ton** così articolata:

- area interna (STR-2) con capacità 570 ton circa di CSS in balle;
- area esterna (STR-4a sotto pensilina) con capacità 580 ton circa di CSS in balle;

* ***da non confondere con il peso specifico alla produzione del CSS pari a 0,42 t/mc***

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

La necessità di avere stoccaggi sotto tettoia comporta che il CSS prodotto sia protetto dagli agenti atmosferici (soprattutto pioggia) così come riportato al punto **1.1. Prestazione ambientale complessiva - BAT 1. - BAT 4. - BAT 5. - BAT 12. - BAT 13. ed in particolare alla BAT 19.** della Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 ed al *"**Paragrafo D.l.l** Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo **stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti**"* del D.M. Ambiente del 29 gennaio 2007.

L'intervento *de quo* (**area STR-12**) aumenta la capacità di stoccaggio dell'impianto di ulteriori **3.100 ton** circa per una capacità complessiva pari a **4.250 ton**, in totale sicurezza, tanto da poter rimuovere il vincolo dell'impiego nei trenta giorni previsto dalla precedente AIA, data la configurazione di deposito più sicura adottata, in conformità del paragrafo 6.1 della Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", che precisa, per i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13), che vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di produzione/accettazione degli stessi nell'impianto e che per gli impianti in AIA.

L'Autorità Competente per essi può applicare un termine maggiore che non può mai superare il termine massimo di dodici mesi dalla data di produzione. L'intervento proposto nella presente istanza non modifica ne altera le prestazioni dell'impianto, costituendo, di fatto, ottemperanza della tecnologia di trattamento alle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018.

Il gestore precisa che il CSS confezionato in balle si è evoluto, nel senso che il peso di un balla (di identiche dimensioni: 1,1m x 1,6 m x 1,2 m = mc 2,11) si è ridotto da **2,150 t** (2013) a **1,379 t** (2022).

figura 1 – movimentazione del CSS in balle

Il Gestore comunica che la relativa movimentazione è complicata dal fatto che bisogna sempre tutelare la integrità della confezione di imballaggio del CSS non sempre agevole per il tipo di manipolazione che avviene con pinze meccaniche anche telescopiche – vedi Figura 1).

Le quantità di CSS in balle e sfuso che risulterebbero immagazzinabili nelle aree STR2 e STR4a e tenendo conto delle indicazioni di sicurezza (D.lgs n.81/2008) con disposizione su 4 livelli di abbancamento (3 + 1 falsato; vedi Figura 2) sono riportate nella tabella n.1 sottostante:

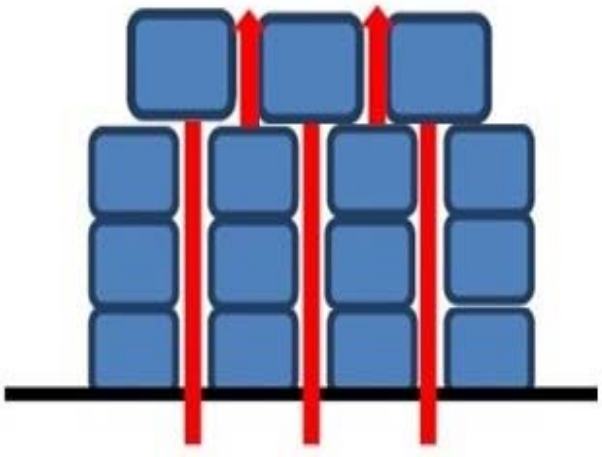


figura 2 – disposizione del 4° livello di CSS in balle con h max = 4,5 m

Postaz. n.	Lunghezza	Larghezza	area	area utile	balle	livelli	balle totali	peso balla CSS	CSS	limite	
	m	m	mq	mq	num.	num.	num.	t	t	t	mc
STR2*	23,00	9,00	207,00	190,00	108	3	324	1,379	467,40	**570,00**	865
						4	86		565,40		
STR4a**	34,00	7,00	238,00	198,00	113	3	339	1,379	467,4	**580,00**	889
						4	82		580,10		
STR12 (nuova tettoia)	20,00	66,00	1.320,00	1.024,00		sfuso			1.530,00***	**3.100,00**	4.780
				1.024,00	582	3	1.745	1,379	2.406,98		
						4	520		3.124,06		

** Area interna all'edificio produzione comprensiva dell'area di manovra*
*** Area sotto pensilina (distribuita su tre campate separate da un pilastro) con esclusione dell'area di manovra*
**** Quantitativo max di CSS sfuso stoccabile (nei cassoni) in alternativa al confezionamento in balle*
3.096 = num. max di colli di CSS confezionato in balle - 6.534 m³ = volume massimo di stoccaggio del CSS

Tabella 1 – Capacità di stoccaggio del CSS nella configurazione ottobre 2022

Inoltre, il gestore precisa, che il dato circa la superfice d'ingombro (pari a 2,1 mq) è stimato in termini cautelativi perché tiene conto dell'effetto "schiacciamento" del "CSS in balle" per il peso dei livelli successivi che, spesso, assorbe la distanza originaria della disposizione delle balle: purtroppo la organizzazione degli stoccaggi è più complicata di quanto appaia per poter garantire la integrità dell'involucro plastico delle confezioni da parte dei mezzi utilizzati, che richiede perizia e molta cautela (non si tratta di "mattoncini Lego").

In relazione allo stoccaggio del CSS sfuso sotto la tettoia STR 12, previsto come modalità alternativa, la tabella di cui sopra riporta la relative modalità "cassoni sfuso e/o in balle" che confermano la scarsa "possibilità di emissioni diffuse".

3.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

Nella parte laterale est dell'impianto, prospiciente alla zona di scarico del CSS (vedi Figura 3), è prevista la realizzazione di un area coperta per lo stoccaggio delle balle di CSS prodotto, dotato di una copertura a prefabbricata in c.a. per la protezione del materiale lavorato dagli agenti atmosferici di dimensioni 20,0 m x 66,0 m per 1.320,00 mq di superfice complessiva.

La presente soluzione utilizza, a livello urbanistico, lo stesso allineamento approvato dal comune per la tettoia di sosta dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico autorizzata con DD AIA n.16/2015; questa soluzione comporta lo spostamento di 18 alberi nell'area ad Ovest dell'insediamento.

Tutti gli interventi saranno organizzati in modo da evitare, o quantomeno ridurre, le interferenze con le ordinarie attività di trattamento dei rifiuti così da apportare il "minor disturbo possibile" (riducendo al minimo le giornate di fermo), evitando quindi nocumenti al sistema di raccolta dei rifiuti da parte dei Comuni conferitori.

3.2 VERIFICA E DIMENSIONAMENTO DELLE CAPACITÀ DI TRATTAMENTO

L'intervento proposto non prevede nessuna modifica sul lay-out dell'impianto, pertanto la capacità di trattamento resta invariata. Si auspica che la capacità complessiva dello stoccaggio del CSS venga identificato con il volume utile (invariabile) pari a 6.534 m^3 e non in tonnellate.

Installazione	APPROVAZIONE	TITOLO	Adeguato BAT
LE.PR	AIA - D.D. n.016/2015	Relazione Tecnica Generale	Decisione UE 018/1147

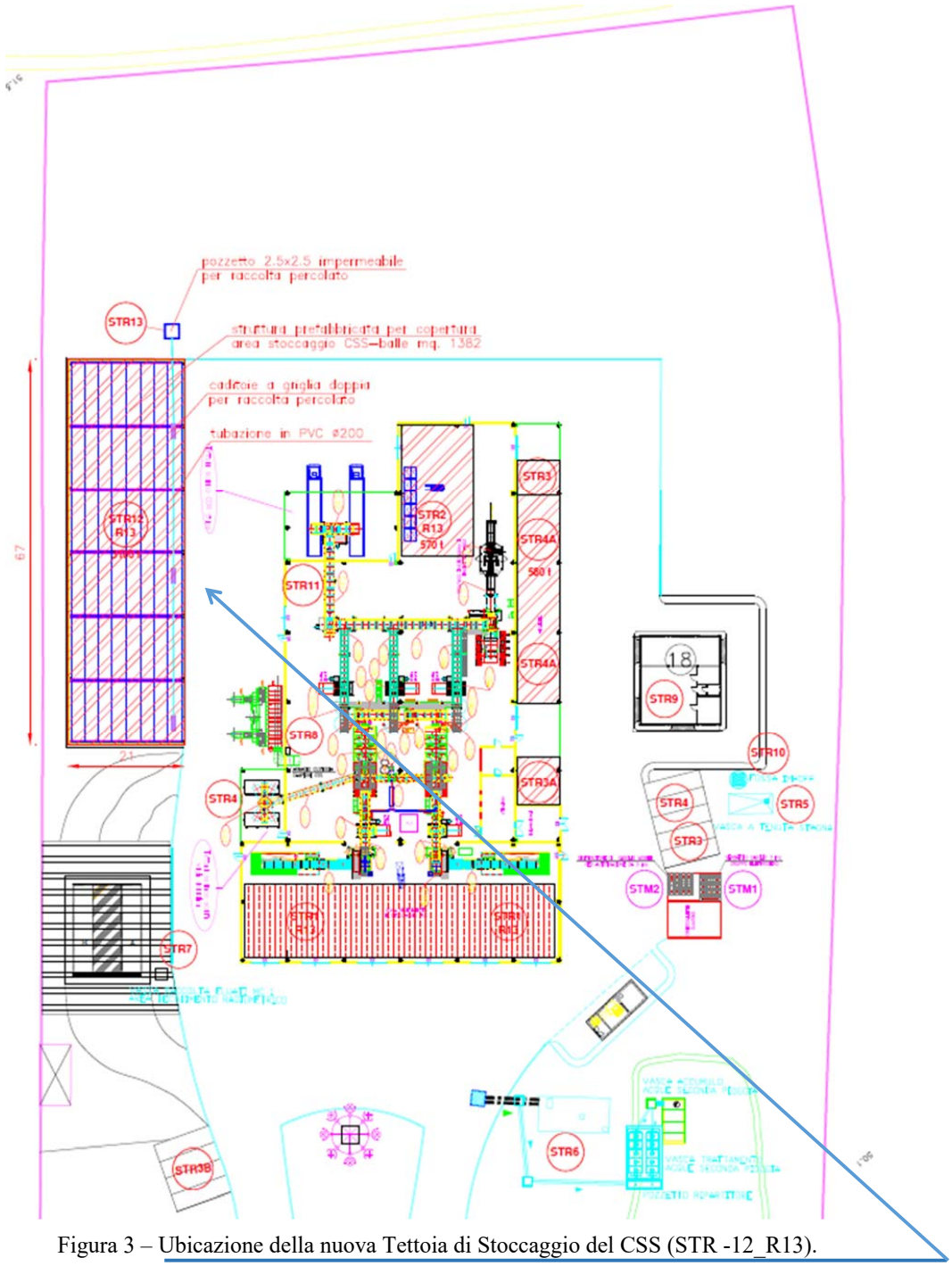


Figura 3 – Ubicazione della nuova Tettoia di Stoccaggio del CSS (STR -12_R13).

Rev.3	ottobre 2022	ing.C.Carella	ing.C.Carella	ing.C.Carella
Revisione	**Data**	**Compilato**	**Verificato**	**Approvato**

3 DESCRIZIONE DEI LAVORI

3.1 PRESENZA DI INTERFERENZE

Le aree interessate ai lavori di costruzione della area coperta di stoccaggio del CSS prodotto non determina interferenza dei lavori di scavo delle fondazioni con le linee dei sottoservizi presenti (linea Elettrica in BT e rete Antincendio).

3.2 CARATTERISTICHE DEGLI ELEMENTI PREFABBRICATI UTILIZZATI

Il progetto della struttura di copertura da realizzare prevede l'utilizzo degli elementi con le caratteristiche di seguito descritte (vedi elaborati grafici: Tavole nn. 1 ; 2 in rev.3 luglio 22):

- Plinti a bicchiere prefabbricato in C.A.V. per l'alloggiamento dei pilastri.
- Pilastri prefabbricati realizzati in C.A.V. con resistenza caratteristica R_{ck} pari a 4,50 KN/cmq, armature in acciaio tipo B450C, completi di pluviali diametro 125 in PVC incorporati, muniti in testa di tirafondi in acciaio per l'appoggio e il fissaggio delle travi di copertura; travi prefabbricate per coperture a aventi sezione rettangolare, R_{ck} pari a 5,50 KN/cmq, complete di idonei profili per l'aggancio di eventuali pannelli e/o gronde; travi di bordo prefabbricate aventi sezione rettangolare idonea alla luce del capannone.
- Tegoli prefabbricati per copertura piana aventi sezione tipo TT, con soletta superiore di spessore 10 cm e nervature di altezza e spessore variabili, comunque non minore ad 8 cm; per larghezza comprese fra 1,5 m e 2,5 m, per un sovraccarico permanente ed accidentale di 250 kg/mq.; con h=40 cm; realizzate in C.A.P. con resistenza caratteristica R_{ck} pari a 5,0 KN/cmq, armatura lenta in acciaio tipo B450C, armature pretese di precompressione in trefoli di acciaio armonico con tensione caratteristica di rottura f_{pkt} 1900 N/mmq.

Le strutture prefabbricate avranno resistenza al fuoco superiore a 120 minuti primi. Tutta la struttura è stata progettata in modo da assicurare un'ottima resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche de un'ottima resistenza alle vibrazioni.

3.3 OPERE DI PREVENZIONE INQUINAMENTO TERRENO

Tutta la pavimentazione dell'area ove sarà realizzato lo stoccaggio del CSS sarà impermeabilizzata con l'impiego di una geomembrana in HDPE (dello spessore di 2,0 mm) stesa su strato di base in cls (di 15,0 cm) e ricoperto da pavimentazione industriale dello spessore di 20,0 cm.

Installazione	APPROVAZIONE	TITOLO	Adeguato BAT
LE.PR	AIA - D.D. n.016/2015	Relazione Tecnica Generale	Decisione UE 018/1147

3.4 AREA STOCCAGGIO CSS PRODOTTO

Nella parte laterale dell'impianto (sul confine Sud Est vedi Figura 4), è prevista la realizzazione di un area coperta per lo stoccaggio delle balle di CSS prodotto, dotato di una copertura a prefabbricata in c.a. per la protezione del materiale lavorato dagli agenti atmosferici.

Quest'area verrà impermeabilizzata con pavimentazione industrale "*sandwic*" dotata di geomembrana in HDPE dello spessore 2 mm (come descritta al paragrafo precedente).

La copertura sarà realizzata con tettoia) di dimensioni in pianta circa **20,0 x 66,0 m = 1.320,00 mq** ed altezza netta sottotrave pari a 6,5 m. (per **8.580,00 mc**). Questo intervento garantirà la protezione del CSS prodotto (su cassoni sfuso e/o in balle) dagli agenti atmosferici (pioggia, umidità e vento).

La struttura portante sarà realizzata con pilastri e travi in c.a.p. e copertura con tegoli o solaio alveolato prefabbricato. La copertura sarà impermeabilizzata per garantire la protezione dell'area sottostante.

La struttura avrà caratteristiche di resistenza al fuoco R120. Il CSS in balle sarà posto su 3+1 livelli di abbancamento (con il 4° livello falsato, così come riportato nello schema qui di seguito in Figura 3), poiché il peso specifico del CSS compattato in balle è 0,65 t/mc (infatti la stessa confezione di CSS compattato, che ora pesa 1,379 t nel 2013 pesava oltre 2,150 t).

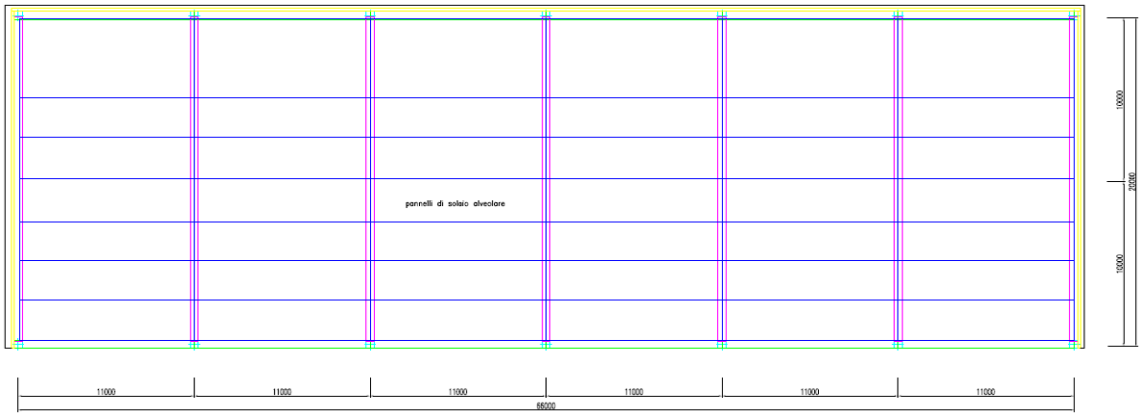


Figura 4 – Pianta della nuova Tettoia di Stoccaggio del CSS (**STR-12**)

Rev.3	ottobre 2022	ing.C.Carella	ing.C.Carella	ing.C.Carella
Revisione	**Data**	**Compilato**	**Verificato**	**Approvato**

Installazione	APPROVAZIONE	TITOLO	Adeguato BAT
LE.PR	AIA - D.D. n.016/2015	Relazione Tecnica Generale	Decisione UE 018/1147

Il CSS confezionato in balle verrà abbancato con lo schema della Figura 5; infatti il peso ridotto della balla non consentirebbe la stabilità su tre livelli (vedi Figura 6), che viene garantito dal quarto livello (che lo stabilizza con il posizionamento previsto).

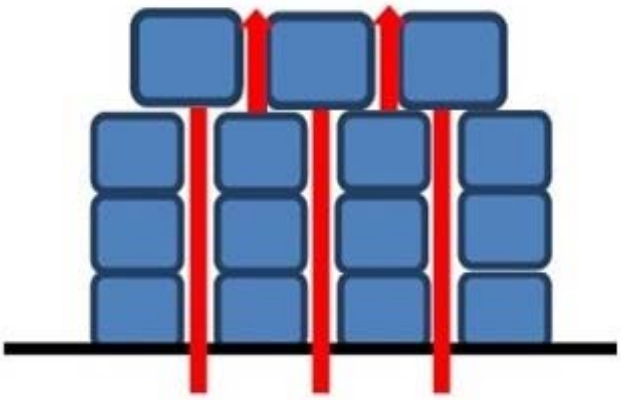


Figura 5 – disposizione del 4° livello di CSS in balle con **h max** = **4,5** m

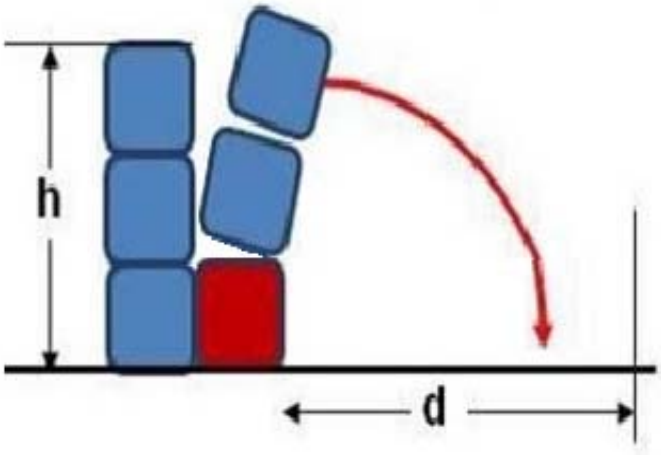


Figura 6 – disposizione del CSS in balle su tre livelli con **h** = **3,6** m.

La **capacità** max di stoccaggio del CSS$_{rifiuto}$ nella nuova Tettoia (**STR12**-R13) unitamente alle postazioni STR2 ed STR4a (sul lato Ovest), come riportato nella tabella sopra riportata ammonta a **4.250 ton** (confezionato in"**balle**" e disposto su 4 livelli di abbancamento). Il bordo del piazzale verrà delimitato da cordonatura in elementi di calcestruzzo vibrato. Le acque

Rev.3	ottobre 2022	ing.C.Carella	ing.C.Carella	ing.C.Carella
Revisione	**Data**	**Compilato**	**Verificato**	**Approvato**

piovane ricadenti sulla viabilità verranno captate dal sistema di griglie dell'impianto di fognatura pluviale già presente in tale zona, mentre i piazzali operativi sono dotati di un sistema di raccolta separato mediante n.3 gruppi di caditoie a griglia doppia collegate da tubazione in PVC del diametro 200 mm ad un pozzetto per la raccolta e stoccaggio (Tavola 5 – LEPR – Planimetria Rete acque meteoriche)

3.5 OPERE PER LA PRECAUZIONE ANTINCENDIO

Tutti gli interventi saranno realizzati con struttura aventi identiche caratteristiche di resistenza al fuoco (REI 120) del capannone esistente.

Nella parte retrostante piazzale posteriore, davanti alla tettoia per le balle di CSS, sono previsti altri 3 idranti tipo UNI 70 sottosuolo che coprono, con il loro raggio d'azione, tutta la nuova struttura. Sono state verificate e confermate le uscite di sicurezza, le vie di fuga ed i loro percorsi, le superfici di aerazione e di emergenza. Per tale attività sarà richiesta ai sensi delle vigenti normative l'esame progetto al locale Comando Provinciale dei VV.F. Per i particolari si rimanda alla Relazione Tecnica Impianto Antincendio, all'uopo si specifica che l'orientamento espresso di recente dai VV.F. (come da **parere prot. n.16658 del 12/10/2022 del Comando di Taranto** per impianti analoghi (IPPC 5.3) riporta testualmente "*Il certificato di Prevenzione Incendi rilasciato da questo Comando ha la validità sino al 30/09/2027 e si riferisce alla verifica delle condizioni di sicurezza attuali del deposito. Pertanto l eventuale prolungamento dei tempi di stoccaggio non inficia la validità del Certificato di Prevenzione Incendi così come riportato nella relazione tecnica a firma dell'ing. Putignano Luigi acquisita al protocollo n. 16468 del 10/10/2022.*" (vedi allegato 7)

3.6 IMPORTO DELL'INTERVENTO

L'Importo complessivo dell'Intervento è di €. **2.369.614,73** ed è così articolato:

a)	- importo dei lavori* per area coperta stoccaggio $CSS_{rifiuto}$	€. 1.716.000,00
	- importo per gli oneri della sicurezza	€. 58.886,12
	Sommano lavori	**€. 1.774.886,12**
	IVA al 10% sui lavori	**€. 177.488,61**
b)	- importo per spese tecniche quali:	
	- progettazione, direzione lavori, analisi prove e collaudi, collaudo statico, permessi, autorizzazioni, imprevisti, varie ed eventuali	€. 287.000,00

Sommano lavori	**€. 287.000,00**
IVA al 22% su b)	**€. 63.140,00**
c) - Imprevisti	€. **55.000,00**
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	**€. 2.369.614,73**

Di cui **€ 2. 116.886,12** per lavori, spese tecniche e imprevisti ed **€ 252.728,61** per IVA.

* *comprensivo degli impianti: elettrico, antincendio; sistemazione della viabilità e quanto altro per consentire la piena l'agibilità del deposito.*

3.7 ELABORATI GRAFICI FACENTI PARTE DEL PROGETTO

Il progetto si compone, altre che della presente relazione anche dei seguenti elaborati grafici:

- Tavola n.1 – Planimetria Generale Impianto con inserimento nuova Tettoia CSS – Rev.ott.2022;
- Tavola n.2 – New Tettoia di Copertura Area di Stoccaggio CSS – Pianta/Sezioni – Ver.ott.2022;
- Tavola n.3 – New Tettoia con disp.CSS – Ver. Ottobre 2022;
- Tavola n.4 – LEPR – Planimetria verifica indici New Tettoia – Ver. Ottobre 2022;
- Tavola n.5 – LEPR – Planimetria rete acque meteoriche – Ver. Ottobre 2022;
- IED_10B – Planimetria aree stoccaggio prog.new.Tettoia_rev.ott.2022.

I seguenti documenti (che fanno parte del Progetto della nuova Tettoia di Stoccaggio del CSS prodotto) sono allegato all'Istanza di Modifica Non Sostanziale ex art.29nonies del D.lgs n.152/2006 s.m.i.:

- Istanza – Valutazione Preliminare art.6, com.9 del TUA_rev.ott.2022;
- Modulo Lista di Controllo – Valutazione Preliminare art.6, com.9 del TUA_ rev. ott.2022;

Con l'approvazione da parte della A.C. sarà predisposto il relativo progetto esecutivo così composto:

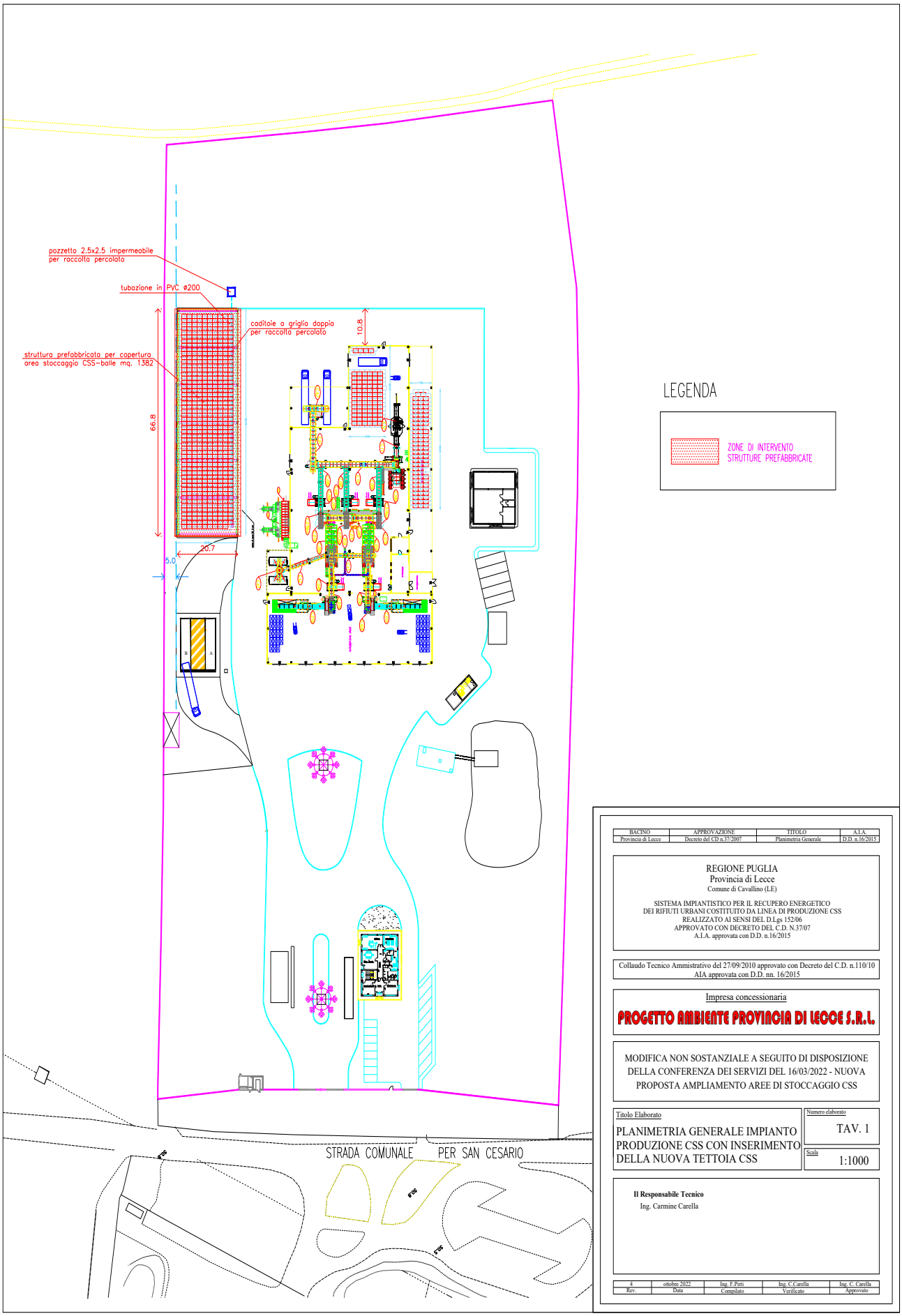
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI DETTAGLIO;
- ELENCO PREZZI UNITARI;
- SCIA IMPIANTO ANTINCENDIO;

- CRONOPROGRAMMA LAVORI;
- RELAZIONE GEOLOGICA / RELAZIONE GEOTECNICA;
- FASCICOLO TECNICO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
- COMPUTO DETTAGLIATO ONERI DELLA SICUREZZA

Bari, ottobre 2022

Ing. Carmine CARELLA

N.B. gli allegati sono presenti nel progetto di Modifica AIA



BACINO	APPROVAZIONE	TITOLO	A.I.A.
Provincia di Lecce	Decreto del CD n.37/2007	Planimetria Generale	D.D. n.16/2015

REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Comune di Cavallino (LE)

SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO
DEI RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CSS
REALIZZATO AI SENSI DEL D.Lgs 152/06
APPROVATO CON DECRETO DEL C.D. N.37/07
A.I.A. approvata con D.D. n.16/2015

Collaudo Tecnico Ammistrativo del 27/09/2010 approvato con Decreto del C.D. n.110/10
AIA approvata con D.D. nn. 16/2015

Impresa concessionaria
PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.R.L.

MODIFICA NON SOSTANZIALE A SEGUITO DI DISPOSIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16/03/2022 - NUOVA PROPOSTA AMPLIAMENTO AREE DI STOCCAGGIO CSS

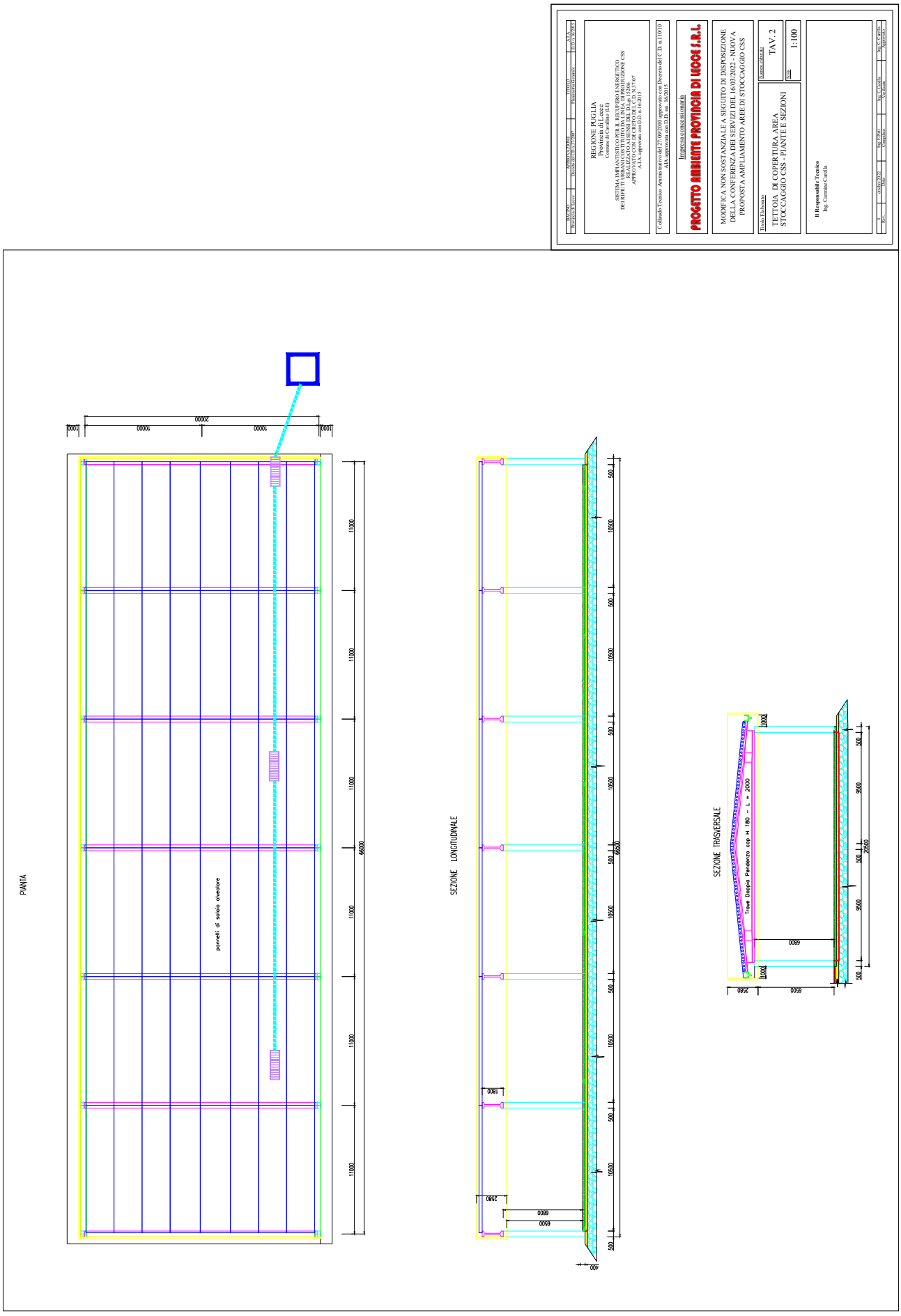
Titolo Elaborato
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO PRODUZIONE CSS CON INSERIMENTO DELLA NUOVA TETTOIA CSS

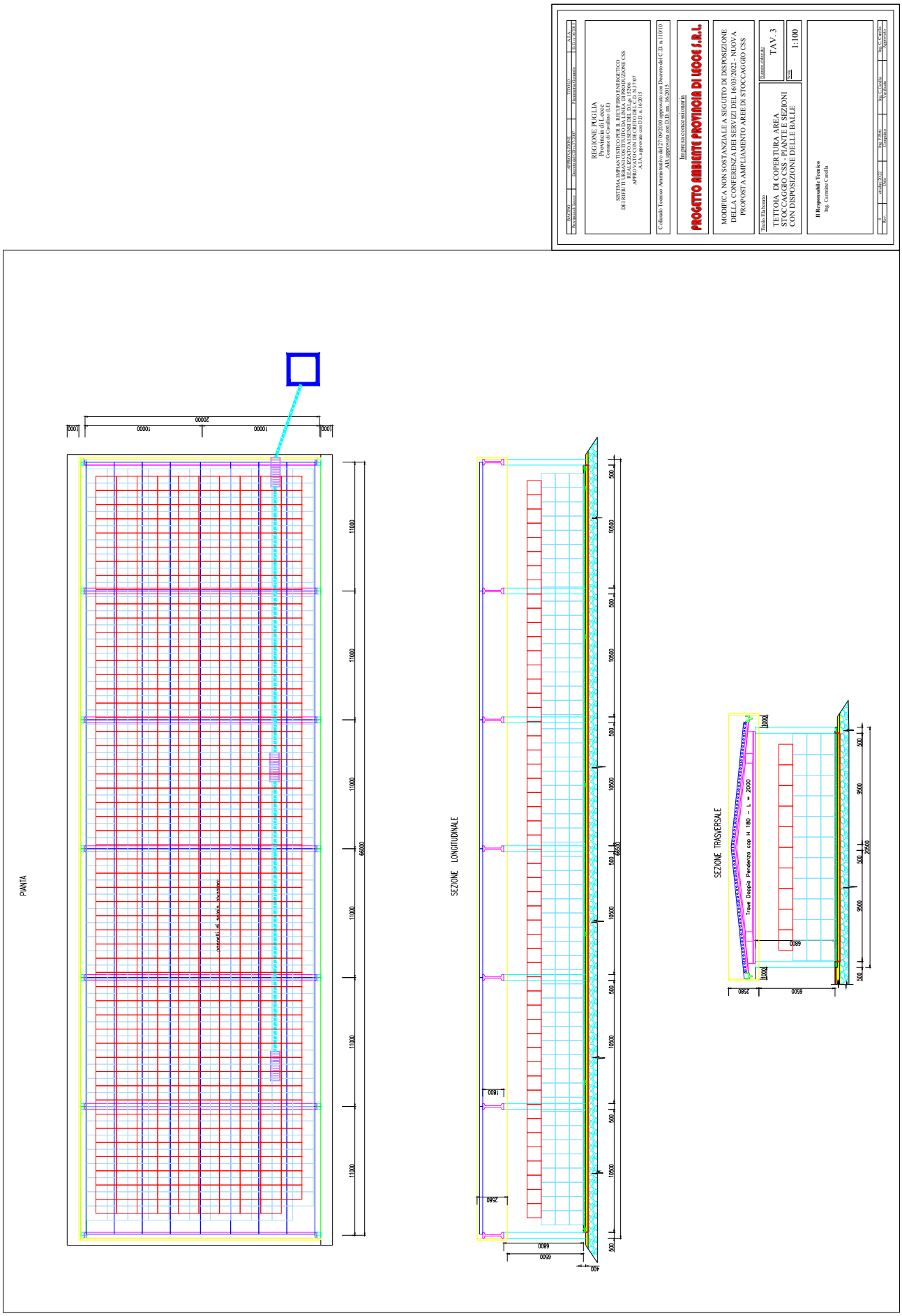
Numero elaborato
TAV. 1

Scala
1:1000

Il Responsabile Tecnico
Ing. Carmine Carella

Rev.	Data	Compilato	Verificato	Approvato
4	ottobre 2022	Ing. F.Pirti	Ing. C.Carella	Ing. C. Carella


REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Comune di Ugento
SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CSS E RELATIVO SISTEMA DI STOCCAGGIO
APPROVATO CON DECRETO DEL C.D. N.37/07
A.I.A. rilasciata con D.D. n. 16/2015
Collaudo Tecnico Amministrativo del 27/09/2010 approvato con Decreto del C.D. n.110/10
AIA rinnovata con D.D. del 15/2021
Impresa concessionaria
PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI UGOO S.R.L.
MODIFICA NON SOSTANZIALE A SEGUITO DI DISPOSIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16/03/2022 - NUOVA PROPOSTA AMPLIAMENTO AREE DI STOCCAGGIO CSS
Titolo Elaborato
TETTOIA DI COPERTURA AREA STOCCAGGIO CSS - PIANTE E SEZIONI
Numero elaborato
TAV. 2
Scala
1:100
Il Responsabile Tecnico
Ing. Carmine Caiola
PIANTA
pannelli di solaio alveolare
SEZIONE LONGITUDINALE
SEZIONE TRASVERSALE
Trave Doppia Pendenza cap H 180 - L = 2000


REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Comune di Carmiano (LE)
SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CSS REALIZZATO AI SENSI DEL D.Lgs 152/06 APPROVATO CON DECRETO DEL C.D. N.37/07 A.I.A. approvata con D.D. n.16/2015
Collaudo Tecnico Amministrativo del 27/09/2010 approvato con Decreto del C.D. n.110/10 AIA approvata con D.D. nn. 16/2015
Impresa concessionaria
PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.R.L.
MODIFICA NON SOSTANZIALE A SEGUITO DI DISPOSIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16/03/2022 - NUOVA PROPOSTA AMPLIAMENTO AREE DI STOCCAGGIO CSS
Titolo Elaborato
TETTOIA DI COPERTURA AREA STOCCAGGIO CSS - PIANTE E SEZIONI CON DISPOSIZIONE DELLE BALLE
Numero elaborato
TAV. 3
Scala
1:100
Il Responsabile Tecnico
Ing. Carmine Carella
PIANTA
SEZIONE LONGITUDINALE
SEZIONE TRASVERSALE
Trave Doppia Pendenza cap H 180 - L = 2000

Modello VF TA1

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE
Pianificazione e Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

C.I.S.A. S.p.A.
antonio.albanese@pec.cisaonline.it
eleonora.palmieri@pec.cisaonline.it

OGGETTO: **C.I.S.A. SpA** - Loc. Forcellara San Sergio, Massafra (TA) - Impianto di produzione css ed annesso stoccaggio, installazione cod. ippc 5.3 (b2) - procedimento di riesame con valenza di rinnovo per adeguamento bat dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) n. 74 del 07/07/2015 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 29-octies, co. 3 del d. lgs. 152/2006 s.m.i., disposto con d.d. n. 1023 del 31/08/2021 della Provincia di Taranto.
Verbale di Conferenza di Servizi

Con riferimento al Verbale della Conferenza di Servizi del 20 settembre 2022, nella parte in cui codesta Amministrazione chiede se la prevista durata dello stoccaggio dei rifiuti non inficia le precauzioni richieste necessarie a garantire la normativa antincendio, si precisa quanto segue.

Il certificato di Prevenzione Incendi rilasciato da questo Comando ha la validità sino al 30/09/2027 e si riferisce alla verifica delle condizioni di sicurezza attuali del deposito. Pertanto l' eventuale prolungamento dei tempi di stoccaggio non inficia la validità del Certificato di Prevenzione Incendi così come riportato nella relazione tecnica a firma dell' Ing. Putignano Luigi acquisita al protocollo N. 16468 del 10/10/2022.

IL COMANDANTE
Ing. Alberto MAIOLO
firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005 n° 82

NG/mg

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 50

ID_6358. - PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU Progetto di "RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE COMUNALE PALAZZETTO DELLO SPORT SITO IN VIA ALESSANDRIELLO"
Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA) -
Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18

luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*."

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto di " recupero funzionale dell'immobile comunale palazzetto dello sport sito in via Alessandriello "del Comune di Santeramo in Colle è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Rigenerazione Urbana - finanziato dall'Unione Europea next generation eu - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. con nota Prot. n. 1935 del 23/01/2023 il Comune proponente presentava Domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di progetti ed interventi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, allegando elaborati progettuali unitamente al format proponente e al "sentito" dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia;
3. con nota prot. n. 1012 del 02.02.2023 lo stesso Comune trasmetteva ricevuta del pagamento degli oneri istruttori;
4. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli immobili oggetto di intervento sono catastalmente identificati ai Fogli di Mappa FG. 57 P.LLA 113 del Comune di Santeramo in Colle (BA), e l'area oggetto d'intervento è classificata come Zona F – Area Ad Uso Pubblico.

L'intervento consisterà nella riqualificazione del palazzetto dello sport di Santeramo in Colle, attualmente in stato di abbandono.
Il progetto prevede di realizzare un impianto sportivo agonistico in ossequio alle Norme CONI per l'Impiantistica sportiva, con la costruzione di campi per attività multidisciplinari nell'area esterna. La conseguente necessità di osservare tutte le indicazioni previste dalla norma CONI, ha imposto di ampliare il corpo servizi già esistente sotto la gradinata sul prospetto sud disegnando un nuovo volume su due livelli, uno al piano terra che amplia la zona spogliatoi e l'altro al primo piano che ospita il foyer, la biglietteria, la sala stampa e la zona ristoro in maniera tale da predisporre la struttura con spazi adeguati per poter avere la possibilità di predisporre gli ambienti per le omologazioni CONI.
Si prevede inoltre di cambiare la copertura in legno ammalorata e non recuperabile ai fini di un nuovo collaudo statico mantenendo sostanzialmente le inclinazioni delle due falde principali raccordandosi in punta con un arco di cerchio che consente anche di ridurre di circa 4.200 m^3 l'attuale volume complessivo, e abbassando di circa tre metri l'altezza massima dell'intera struttura, riprendendo la linea di prospetto ad arco fin sul terreno ad est perimetrando l'area esterna attrezzata con campi da gioco. Inoltre si rende necessario ripensare completamente il sistema di accesso con la distribuzione orizzontale e verticale nei piani (percorsi distributivi del pubblico, vano scala, tribune, servizi etc…), i servizi igienici necessari e l'inserimento di percorsi dedicati all'accessibilità creando lateralmente ad ovest e a est tra i piloni di sostegno alle travi e il muro dello spazio da gioco, dei nuovi percorsi coperti per l'accesso alla tribuna nord. Per la realizzazione di tali interventi si prevede l'esecuzione di opere di demolizione controllata di parti in c.a., rimozione dell'intera copertura fatta di travi in legno e stoccaggio di queste a piè d'opera per un successivo riutilizzo, come anche la demolizione di fori interni murati nel tempo e creazione di nuovi fori interni, come da necessità di progetto. Per il passaggio impiantistico, sarà necessario lo scavo controllato a sezione ristretta e successivi reinterri necessari da progetto per il passaggio di cavedi impiantistici ed allacciamenti ad impianti esistenti (cisterna acqua per approvvigionamento VVFF, ecc.). Sono poi necessarie opere di restauro e consolidamento delle murature in laterizio e cemento armato, che consistono in opere di pulizia, integrazione e consolidamento delle murature, interventi localizzati di cuci/scuci e rifacimento di corsi di malta su murature in laterizio, interventi di ripristino sulle strutture in CA esistenti (ballatoi esterni) con malte cementizie bicomponente a basso modulo, applicazioni di barriere protettive dei ferri d'armatura e rasature finali. Per la copertura lignea, si prevede la completa sostituzione con nuova sezione curva e pacchetto coibente. Le finiture pavimentali e le grandi scale esterne per l'accesso alle gradinate saranno rivestite con pavimentazione in pietra al piano terra, mentre si prevede la realizzazione di "parquet" sull'area di gioco e di pavimentazione in gres nel blocco servizi/spogliatoi. Per le sistemazioni esterne, si prevede la realizzazione di una pavimentazione esterna in betonella autobloccante, inclusa la preparazione del sottofondo di posa, come anche la realizzazione di opere a verde, piantumazione di alberi, realizzazione di sedute. Infine sarà necessaria la creazione di un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

_____

VALUTAZIONE
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP – Strade a valenza paesaggistica

L'area oggetto degli interventi ricade nell'abitato di Santeramo in Colle ed è censito al catasto terreno fog. 57

p.lla 113 dello stesso Comune. L'intervento ricade all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", ma non nel perimetro del Parco Nazionale.
Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non interessata da habitat della Direttiva omonima: una piccola area contraddistinta da habitat prioritario codice 6220*- Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea – si trova a più di ottocento metri dall'edificio oggetto degli interventi.
Considerata la tipologia di area, fortemente antropizzata, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus).*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi che, come detto, sono tesi al recupero funzionale della struttura adibita a palazzetto dello sport, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni.* Sia il Cimune proponente che l'Ente gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, nel suo "sentito", hanno comunque suggerito numerose forme di mitigazione, che dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Si riporta di seguito quanto evidenziato dal Parco:
In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto, oltre che delle misure di mitigazione indicate in relazione, del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.
In particolare:
1. Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;
2. È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
3. Siano in ogni caso osservate le misure di conservazione, relative agli interventi di manutenzione e ricostruzione degli edifici, per le specie legate agli ambienti steppici;
4. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
5. È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;
6. È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del
paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive. Inoltre:
1.In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;
2. l'impianto fotovoltaici da porre in opera su parte della copertura sia del tipo integrato ed i moduli dello stesso siano del tipo non riflettenti;
3. sulla porzione di copertura, non interessata dall'impianto fotovoltaico, siano posti dei nidi artificiali, uno ogni 30 mq circa di superficie ;
4. il pavimento delle aree esterne, a realizzarsi, sia del tipo drenante e/o a giunto aperto;
5. per la sistemazione delle aree a verde si utilizzino specie arboree, arbustive ed essenze autoctone.

TUTTO CIÒ PREMESSO

DATO ATTO che l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Murgia Alta".

RILEVATO che il progetto proposto insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato alla messa in sicurezza di un edificio scolastico.

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Santeramo in Colle che dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Santeramo in Colle nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Rigenerazione Urbana - Finanziato Dall'unione Europea Next Generation Eu - di "Recupero Funzionale dell'immobile comunale Palazzetto dello Sport sito In Via Alessandriello", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Santeramo in Colle;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia);

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.8 (otto) pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Dott. Vincenzo Moretti)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 51

ID_6360. - PNRR M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÁ - Progetto I3.3 LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MONTESSORI EX MONTEFREDDO - Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA) -
Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione

relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*."

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto "lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico Montessori ex Montefreddo" del Comune di Santeramo in Colle è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle universitá - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. con nota Prot. n. 1932 del 23/01/2023 il Comune proponente presentava Domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di progetti ed interventi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, allegando elaborati progettuali unitamente al format proponente e al "sentito" dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia;
3. con nota prot. n. 1012 del 02.02.2023 lo stesso Comune trasmetteva ricevuta del pagamento degli oneri istruttori;
4. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede interventi per l'adeguamento sismico di un immobile destinato ad edificio scolastico.
Il plesso scolastico è stato già oggetto di un intervento di riqualificazione che ha migliorato ed efficientato l'immobile in oggetto, ma che non permette di verificare lo stato attuale di conservazione delle strutture. La progettazione esecutiva, modifica alcuni degli interventi progettati nel livello definitivo per ridurne l'invasività (incamiciatura di tutti i pilastri interni ed esterni, realizzazione di nuovi pilastri, etc) essendo il plesso scolastico in buono stato di conservazione (a seguito delle lavorazioni realizzate nel 2018). Il progetto interesserà

la realizzazione di interventi strettamente strutturali, anche sulle pareti esterne del plesso scolastico, che garantiranno delle lavorazioni meno massive all'interno del plesso stesso e nello specifico:

- setti di contraffore in c.a. della dimensione di 25x100 cm realizzati all'esterno della struttura, collegati tra loro tramite trave di fondazione di coronamento esterno della dimensione 50x70 cm;
- travi di fondazione interne sotto pareti in c.a. della dimensione di 50x50 cm;
- pareti a taglio in c.a. dello spessore 25 cm, previa rimozione delle tramezzature, pavimentazioni, sottofondo, massetti ed impianti;
- rinforzo a flessione delle travi con fasce d'acciaio;
- incamiciatura di alcuni pilastri

_____

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi ricade nell'abitato di Santeramo in Colle ed è riportato in Catasto Fabbricati (N.C.E.U.) del Comune di Santeramo in Colle al Fog. 41 ptc. 1463 sub. 1.

L'intervento ricade all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", ma non nel perimetro del Parco Nazionale.

Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non interessata da habitat della Direttiva omonima: una piccola area contraddistinta da habitat prioritario codice 6220*- Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea – si trova a più di trecento metri dall'edificio oggetto degli interventi.

Considerata la tipologia di area, fortemente antropizzata, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus).*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi a mettere in sicurezza un edificio scolastico, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni.* Sia il Comune proponente che l'Ente gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, nel suo "sentito", hanno comunque suggerito numerose forme di mitigazione, che dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Si riporta di seguito quanto evidenziato dal Parco:

In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto, oltre che delle misure di mitigazione indicate in relazione, del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.

In particolare:

1. Non siano abbattuti, se presenti nel sito, alberi sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione;

2. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;

3. siano in ogni caso osservate le misure di conservazione, relative agli interventi di manutenzione e ricostruzione degli edifici, per le specie legate agli ambienti steppici.

TUTTO CIÒ PREMESSO

DATO ATTO che l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Murgia Alta".

RILEVATO che il progetto proposto insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato alla messa in sicurezza di un edificio scolastico.

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Santeramo in Colle e dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Santeramo in Colle nell'ambito del PNRR" M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle universitá - "lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico Montessori ex Montefreddo", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Santeramo in colle e dall'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

– **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Santeramo in Colle;

– **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia);

– **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

– **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.7 (sette) pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Dott. Vincenzo Moretti)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 53

ID VIA 735 - D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale per il "Progetto definitivo P1196- ID VIA 282-Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (Ta). FSC 2014-2020-Patto per la Puglia". Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, giudizio di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale positivo per il progetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a e inerente l'istanza di "*Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale per il Progetto definitivo P1196-Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (Ta). FSC 2014-2020-Patto per la Puglia"* identificato dall'ID VIA 282*,* subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- con nota prot. n. 13645 del 02.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2598 del 02.03.2022, AqP ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006 al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019;
- con nota protocollo n. AOO_089/4773 del 11.04.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.- ad Arpa Puglia e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia-di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.04.2022;
- con parere espresso nella seduta del 21.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5328 del 21.04.2022 cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019;
- con nota protocollo n. 28506 del 21.04.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5937 del 04.05.2022, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio, pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10.05.2022, chiedendo ad AqP di integrare la documentazione agli atti secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia;
- con nota protocollo n. AOO_089/6187 del 10.05.2022, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha chiesto al Proponente di riscontrare le richieste formulate da Arpa Puglia-Dap Taranto con propria nota prot. n. 28506 del 21.04.2022 ai fini della definizione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota protocollo n. 33273 del 25.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6957 del 25.05.2022, Acquedotto Pugliese ha inoltrato documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.05.2022, in riscontro al parere di Arpa Puglia prot. n. 28506 del 21.04.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/6990 del 26.05.2022 e successiva nota protocollo n. AOO_089/11577 del 16.09.2022, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ad Arpa Puglia –Dap Taranto di fornire il proprio contributo

istruttorio in relazione alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.05.2022;

- con pec del 20.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13240 del 24.10.2022, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio chiedendo ad AqP la revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso con propria nota protocollo n. 33273 del 25.05.2022 secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia;
- con nota protocollo n. AOO_089/13678 del 03.11.2022, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha chiesto al Proponente di riscontrare le richieste formulate da Arpa Puglia-Dap Taranto con propria pec del 20.09.2022 ai fini della definizione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota protocollo n. 71023 del 24.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/463 del 13.01.2023, Acquedotto Pugliese ha inoltrato la revisione del PMA, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2023, in riscontro al parere di Arpa Puglia rilasciato con pec del 20.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13240 del 24.10.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/524 del 17.01.2023 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ad Arpa Puglia –Dap Taranto di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2023;
- con pec del 09.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2040 del 09.02.2023, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio-Allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante- approvando l'elaborato "*ID VIA 735_RE.PMA.01_novembre 2022*" pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2023;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;
- gli elaborati esaminati inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 30 del 12.02.2019, sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;

DATO ATTO che:

- la documentazione inviata dal proponente, i contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia-Dap Taranto, il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta 21.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5328 del 21.04.2022, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019 così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto** *(prot. n. 14820 del 25/07/2017)* *Per tutta la durata dei lavori:* *a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno o comunque scavi al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in progetto;* *b) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine;* *c) - l'esecuzione delle indagini archeologiche di approfondimento, da eseguirsi a mano, dovrà eventualmente essere affidata per la manodopera, in relazione all'entità del rinvenimento valutata di concerto con questo Ufficio, a ditta in possesso di qualificazione OS25 secondo quanto prevista dalla normativa vigente;* *d) tutte le attività legate al controllo e agli scavi archeologici, da svolgersi sotto la direzione di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente;* *e) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, dovranno redigere e consegnare, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno successivamente fornite da questo Ufficio.* *f) La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un crono programma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e di indicare le modalità di controllo adeguate.* *g) Si ribadisce infine che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni del progetto.*	☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☐Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 735_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
B	**Autorità di Bacino della Puglia** *(prot. n. 10437 del 26/07/2017)* Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione: a) adottare un sistema di pre-allertamento a 30 anni; b) utilizzare ogni altra tecnologia atta ad evitare interferenze con il possibile allagamento.	☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☐Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 735_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
C	**ARPA Puglia Dap Taranto** *(prot. n. 96666 del 15/02/2018)* Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto: a) allineare le attuali incoerenze con le norme tecniche pertinenti alle emissioni odorigene (convogliate e non) e produrre le integrazioni documentali relative allo studio modellistico, alle terre e rocce da scavo e al PMA**.**	☐Ottemperato ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☒ **Altro Ente**	**Autorizzazione da conseguire presso l'Autorità Competente al rilascio.**

D	**Autorità Idrica Pugliese** *(nota prot. n. 754 del 14/02/2018)* Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto: *a) l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;* *b) gli interventi previsti nel progetto integrino gli eventuali interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;* *c) a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."* *d) RUP è tenuto altresì a garantire che la documentazione progettuale aggiornata secondo le indicazioni del progetto definitivo revisionato sia trasmessa alla Provincia di Taranto nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera*	☐Ottemperato ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☒ **Altro Ente**	**Autorizzazione da conseguire presso l'Autorità Competente al rilascio**
E	**Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche** *(nota prot. n. 1555 del 13/02/2018)* Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto: *a) individuare ed includere alla successiva fase di progettazione (progetto esecutivo), una soluzione impiantistica adeguata (nel rispetto delle norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti nei casi in cui siano stati elaborati livelli progettuali pari allo "studio di fattibilità tecnica c/o progetto definitivo), finalizzata a garantire per l'effluente dell'impianto in oggetto, il rispetto dei limiti di tutti i parametri della Tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Dlgs.152106.* *b) la coerenza tra la documentazione progettuale già trasmessa da AQP Spa alla Provincia di Taranto, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il progetto revisionato durante la procedura di valutazione di impatto ambientale, trasmettendo eventualmente alla Provincia la versione più aggiornata del progetto;*	☐Ottemperato ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☒ **Altro Ente**	***Autorizzazione da conseguire presso l'Autorità Competente al rilascio.***
F	**Regione Puglia - Comitato Regionale Via** *(prot. AOO_089-10548 del 07/11/2017)* Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio: a) Ai fini del monitoraggio degli aspetti specifici di rilevante impatti ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il preponente dovrà rispettare ed applicare le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio, validate e approvate da A.R.P.A., da recepirsi nel prevedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso. Il Piano di Monitoraggio dovrà indicare le finalità e determinare i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare: gli impatti attesi e già osservati originati dall' impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo;	☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☐Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 735_Parere CT VIA*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia prot. n. AOO_089/2040 del 09.02.2023)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Taranto acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "*ID VIA 735_Parere Arpa-Dap Ta*" della presente Determinazione.

b) gli impatti indotti e associati alle smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
c) i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazioni dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio,
d) l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.
e) Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

Condizioni temporanee di emergenza - fase di esercizio
f) Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Le "Condizioni temporanee di emergenza" si presentano nell'anno solare in casi limitati.

Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione - fase di esercizio
g) Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terrene destinato ad uso agricolo come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quante previste dalla normativa di settore e della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione e oggetto del Piano di Monitoraggio.

Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene – fase di progettazione:
h) Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operate ai sensi della normativa vigente. Al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e dei cattivi odori si provveda al necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unita operative, cosi come da progetto allegato alle SIA. Per rafforzare le misure di mitigazione dell'impatto odorigene e acustiche, si prescrive che sia realizzata/mantenuta una barriera a verde intorno all'impianto mediante l'impianto di essenze autoctone ad alto fusto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

Opere di smaltimento degli effluenti trattati – fase di esercizio
i) Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto

Servizio di trattamento dei bottini– fase di esercizio
j) Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quante prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione
k) Allo scopo di massimizzare il recuperare dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate alle stoccaggio temporanee dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovra essere predisposto, prima dell'inizio dei lavOri, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

	- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori l) Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel recapito finale 9 nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti delle scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). - Fase di cantiere m) Vista la sensibilità del sito ove ricade l'impianto, durante le attività di cantiere dovrà porsi particolare attenzione alle attività arrecanti maggiore disturbo ponendo in atto tutte le misure di mitigazione previste nelle SIA e nella VINCA, alle scope di preservare le specie faunistiche maggiormente sensibili.		

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 735 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5328 del 21.04.2022;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia con pec del 09.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2040 del 09.02.2023 ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta dei contributi di Arpa Puglia e del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare,** sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia, **ottemperate** le prescrizioni di cui ai blocchi A/B/F e **di competenza di Altro Ente** le prescrizioni di cui ai blocchi C/D/E di cui al presente *"Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019";*
- **di precisare che,** per le condizioni ambientali di cui ai blocchi C/D/E di cui al presente *"Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019"* che si riferiscono ad atti/ autorizzazioni ex lege dovute, si rimanda all'emissione dei provvedimenti di competenza delle Autorità Competenti;
- **di confermare**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 30 del 12.02.2019, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  Allegato 1: "*ID VIA 735_ Parere CT VIA*"- prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022;

  Allegato 2: "*ID VIA 735_Parere Arpa-Dap Taranto"* – prot. n. AOO_089/2040 del 09.02.2023;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Acquedotto Pugliese S.p.a mat.taranto@pec.aqp.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Taranto
  - Comune di Castellaneta
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Puglia
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio BR/LE/TA
  - Arpa Puglia-Dap Taranto
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Regione Puglia-Sezione Risorse idriche
  -

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 11 pagine, l'Allegato 2 composto da 1 pagina, per un totale di 22 (ventidue) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
10.02.2023
12:53:10
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/04/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 "Monitoraggio" del D. Lgs. 152/2006

Procedimento:	**ID VIA 735:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. Ottemperanza prescrizioni e condizioni ambientali di cui alla D.D. n. 30 del 12/02/2019 VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**"**Progetto P1196 – ID VIA 282 – Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di **Castellaneta Marina (TA)"**.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- P Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am).
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cognetti, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

Premessa

Nell'ambito del procedimento ex ID VIA 282, finalizzato alla Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 per il "progetto del potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano", la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base dei pareri/contributi istruttori resi da parte degli Enti individuati come compenti in materia ambientale, quali:

a. Provincia di Taranto prot. n. 19411 del 15/06/2017
b. Comune di Castellaneta
c. Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto prot. 133991 del 12/07/2017
d. Autorità di Bacino prot. 10437 del 26/07/2017
e. ARPA Puglia Dap TA prot. n. 96666 del 15/02/2017
f. Autorità Idrica Pugliese prot. 754 del 14/02/2018 servizi del 05.02.2018
g. ASL Taranto
h. Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica prot. AOO_145_5849 del 17/07/2017
i. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche prot. AOO_075_1555 del 13/02/2018
j. Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici

REGIONE PUGLIA

k. del parere definitivo del Comitato Regionale VIA – Regione Puglia espresso nella seduta del 07/11/2017 ed acquisito al prot. n. AOO_089_10548 del 07/11/2017

l. e dell'esito della CDS – 3ª Riunione tenutasi in data 15/02/2018 ritualmente trasmessa ai medesimi Enti coinvolti nel procedimento unitamente ai contributi istruttori e ai pareri pervenuti

con Atto Dirigenziale n. 30 del 12/02/2019*, DETERMINA di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Mariba TA) per tutte le motivazioni espresse a condizione che si rispettino le prescrizioni riportate nel seguente "Quadro prescrittivo" delle condizioni ambientali, quale Allegato 1,* che il proponente è tenuto a ottemperare (comma 1. art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto** prot. n. 14820 del 25/07/2017 *Per tutta la durata dei lavori:* *a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno o comunque scavi al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in progetto;* *b) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine;* *c) - l'esecuzione delle indagini archeologiche di approfondimento, da eseguirsi a mano, dovrà eventualmente essere affidata per la manodopera, in relazione all'entità del rinvenimento valutata di concerto con questo Ufficio, a ditta in possesso di qualificazione OS25 secondo quanto prevista dalla normativa vigente;* *d) tutte le attività legate al controllo e agli scavi archeologici, da svolgersi sotto la direzione di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente;* *e) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, dovranno redigere e consegnare, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno successivamente fornite da questo Ufficio.* *f) La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un crono programma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e di indicare le modalità di controllo adeguate.* *g) Si ribadisce infine che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni del progetto.*	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto

REGIONE PUGLIA

B	Autorità di Bacino della Puglia nota prot. n. 10437 del 26.07.2017 Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione: *a) adottare un sistema di preallertamento a 30 anni.* *b) utilizzare ogni altra tecnologia atta ad evitare interferenze con il possibile allagamento*	Autorità di Bacino della Puglia
C	**ARPA Puglia Dap LE** con nota prot. n. 96666 del 15/02/2018 Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto: a) *allineare le attuali incoerenze con le norme tecniche pertinenti alle emissioni odorigene (convogliate e non) e produrre le integrazioni documentali relative allo studio modellistico, alle terre e rocce da scavo e al PMA*	ARPA Puglia Dap LE
D	***Autorità Idrica Pugliese*** *espressa con nota prot. n. 754 del 14/02/2018* Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto: *a) l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;* *b) gli interventi previsti nel progetto integrino gli eventuali interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;* *c) a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."* *d) RUP è tenuto altresì a garantire che la documentazione progettuale aggiornata secondo le indicazioni del progetto definitivo revisionato sia trasmessa alla Provincia di Taranto nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera*	Autorità Idrica Pugliese
E	***Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche*** nota prot. n. 1555 del 13/02/2018 Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto: *a) individuare ed includere alla successiva fase di progettazione (progetto esecutivo), una soluzione impiantistica adeguata (nel rispetto delle norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti nei casi in cui siano stati elaborati livelli progettuali pari allo "studio di fattibilità tecnico e/o progetto definitivo), finalizzato a garantire per l'effluente dell'impianto in oggetto, il rispetto dei limiti di tutti i parametri della Tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del' Dlgs.152/06.* *b) la coerenza tra la documentazione progettuale già trasmessa da AQP Spa alla Provincia di Taranto, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il progetto revisionato*	Regione Puglia - Selezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

REGIONE PUGLIA

	durante la procedura di valutazione di impatto ambientale, trasmettendo eventualmente alla Provincia la versione più aggiornata del progetto;	
F	***Regione Puglia - Comitato Regionale Via*** prot. AOO_089-10548 del 07/11/2017 Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio: a) Ai fini del monitoraggio degli aspetti specifici di rilevante impatti ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il preponente dovrà rispettare ed applicare le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio, validate e approvate da A.R.P.A., da recepirsi nel prevedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso. Il Piano di Monitoraggio dovrà indicare le finalità e determinare i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare: gli impatti attesi e già osservati originati dall' impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo; b) gli impatti indotti e associati alle smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico; c) i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazioni dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio; d) l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose. e) Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti. Condizioni temporanee di emergenza - fase di esercizio f) Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Le "Condizioni temporanee di emergenza" si presentano nell'anno solare in casi limitati. Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione - fase di esercizio g) Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terrene destinato ad uso agricolo come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non	**Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali E ARPA Puglia**

REGIONE PUGLIA

	sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quante previste dalla normativa di settore e della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione e oggetto del Piano di Monitoraggio. Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene – fase di progettazione: h) Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operate ai sensi della normativa vigente. Al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e dei cattivi odori si provveda ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unita operative, cosi come da progetto allegato alle SIA. Per rafforzare le misure di mitigazione dell'impatto odorigene e acustiche, si prescrive che sia realizzata/mantenuta una barriera a verde intorno all'impianto mediante l'impianto di essenze autoctone ad alto fusto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito. Opere di smaltimento degli effluenti trattati – fase di esercizio i) Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto Servizio di trattamento dei bottini– fase di esercizio j) Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quante prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3. - Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione k) Allo scopo di massimizzare il recuperare dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e fa separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate alle stoccaggio temporanee dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovra essere predisposto, prima dell'inizio dei lavOri, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08. - Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori l) Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel recapito finale 9 nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti delle scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). - Fase di cantiere m) Vista la sensibilità del sito ove ricade l'impianto, durante le attività di cantiere dovrà porsi particolare attenzione alle attività arrecanti maggiore disturbo ponendo in atto tutte le misure di mitigazione previste nelle SIA e nella VINCA, alle scope di preservare le specie faunistiche maggiormente sensibili.	

REGIONE PUGLIA

Successivamente alla determina di VIA si sono perfezionati i procedimenti di:

- *Compatibilità urbanistica*, giusta nota del **Comune di Castellaneta (TA**) del 10.04.2019 Autorizzazione Paesaggistica, giuste note:
  - *MIBAC – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto – Lecce (SABAP)*: Nota prot. n. 1043 del 11.07.2019, in cui è espresso il parere favorevole di competenza ai sensi dell'ar. 146 DLgs 42/2004, con la prescrizione di formazione di *Cortina Vegetazionale lungo il lato Nord-Est lungo il percorso del tratturello Pineto e il prolungamento di via Tereskova, con piantumazione di alberi di tipo autoctono.*
  - *Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*: atto dirigenziale nr. 137 del 22.07.2019, con cui, *si ritiene di poter rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*
    a. *Sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
    b. *Come indicato nella G.13 Barriera Arborea, al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre il tratturello Pineto e il prolungamento di via Tereskova, sia realizzata una cortina di verde lungo il lato nord-est del perimetro dell'impianto lungo il lato più prossimo a via Tereskova, attraverso piantumazione di specie arboree autoctone… Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone…*

Con riguardo a quanto sopra, il Proponente Acquedotto Pugliese SpA con nota prot. **n. 13645 del 02/03/2022** ha trasmesso i seguenti **elaborati progettuali esecutivi - DIC. 2021** dell'intervento previsto, *ai fini della ottemperanza alle prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nell'Allegato 1 alla stessa D.D. n. 30 del 12/02/2019, ai sensi dell'art. 28 - comma 1. del D.Lgs. 152/2006:*

Elaborati descrittivi generali
EE Elenco elaborati
RE.G.01 Relazione generale
RE.PMA.01 Piano di monitoraggio ambientale
RE.PA.01 Elaborato sui pareri acquisiti
Relazioni tecniche specialistiche
RE.G.02 Relazione geologica
RE.G.03 Relazione geotecnica generale e delle fondazioni
RE.G.04.1 Relazione tecnica di calcolo delle strutture
RE.G.04.2 Tabulati di calcolo
RE.G.04.3 Relazione sui materiali
RE.G.05 Relazione sulla gestione delle materie
RE.G.06 Relazione sulle interferenze
RE.E.01 Relazione tecnica impianto elettrico
RE.D.01 Relazione tecnica di processo
RE.D.02 Relazione tecnica sistema di deodorizzazione
RE.D.03 Relazione tecnica idraulica - Acque meteoriche
SP.01 Specifiche tecniche impianto elettrico
SP.02.01 Specifiche tecniche elementi tecnici
SP.02.01 Vendor list
Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

PMO.01.01 Piano di manutenzione: Manuale d'uso
PMO.01.02 Piano di manutenzione: Manuale di manutenzione
PMO.01.03 Piano di manutenzione: Programma di manutenzione
PMO.02 Piano di manutenzione opere strutturali
Elaborati economici
EC.QE.01 Quadro economico
EC.EP.01 Elenco prezzi unitari
EC.CME.01 Computo metrico estimativo
EC.CSA.01 Capitolato speciale d'appalto
Piano di sicurezza e coordinamento
PSC.01 Piano di sicurezza e coordinamento: relazione PSC
PSC.02 Piano di sicurezza e coordinamento: analisi dei rischi
PSC.03 Piano di sicurezza e coordinamento: costi della sicurezza
PSC.04 Piano di sicurezza e coordinamento: cronoprogramma
PSC.05 Piano di sicurezza e coordinamento: Layout di cantiere
ALL.1 CSP Disposizioni sulla ricerca degli ordigni bellici
ALL.2 Istanza BST - 3.2 Planimetria generale
Elaborati grafici generali
TAV.G.01 Corografia
TAV.G.02 Inquadramento su ortofoto e CTR
TAV.G.03 Rilievo topografico su CTR
TAV.G.04 Rilievo topografico su ortofoto
TAV.G.05 Planimetria stato di fatto
TAV.G.06 Schema a blocchi stato di fatto
TAV.G.07 Profilo idrauilico stato di fatto
TAV.G.08 Planimetria generale degli interventi
TAV.G.09 Planimetria stato di progetto
TAV.G.10 Schema a blocchi stato di progetto
TAV.G.11 Profilo idrauilico stato di progetto
TAV.G.12 Planimetria collegamenti idrauilici stato di progetto
TAV.G.13 Collegamenti idrauilici e sezioni di posa
Elaborati grafici Impianto di depurazione
TAV.D.01 Grigliatura fine - pianta e sezioni
TAV.D.02 Realizzazione di sistemi di misurazione della portata
TAV.D.03 Trattamento terziario - filtrazione pianta e sezioni
TAV.D.04 Trattamento terziario - disinfezione pianta, sezione e particolari
TAV.D.05 Post Ispessitore - pianta e sezioni
TAV.D.06 Linea fanghi piping e schema di funzionamento - stato di progett
TAV.D.07 Comparto disidratazione fanghi - pianta e sezioni
TAV.D.08 Copertura PRFV - Equalizzazione - Pianta, sezioni e particolari
TAV.D.09 Copertura PRFV - Post ispessimento - Pianta, sezioni e particolar
TAV.D.10 Copertura PRFV - Stabilizzazione aerobica - Pianta, sezioni e particolari
TAV.D.11 Confinamento comparto grigliatura fine – sollevamento iniziale
TAV.D.12 Sistema abbattimento emissioni equalizzazione-stabilizzazione aerobica – post ispessitore
TAV.D.13 Sistema abbattimento emissioni comparto disidratazione
TAV.D.14 Sistema abbattimento emissioni comparto grigliatura – sollevamento iniziale
TAV.D.15 Sistemi di trattamento acque meteoriche - piante, sezioni e particolari
TAV.D.16 Carpenterie - Dettagli costruttivi
TAV.D.17 Basamento filtri a disco - carpenteria e armatur
TAV.D.18.1 Basamento filtro disidratazione - carpenteria e armature

REGIONE PUGLIA

TAV.D.18.2 Basamento filtro grigliatura - carpenteria e armature
TAV.D.18.3 Basamento biotrickling - carpenteria e armature
TAV.D.19 Sistemazioni esterne - barriera arborea
Elaborati grafici impianto elettrico
TAV.E.01 Planimetria Generale - Distribuzione Principale Cavidotti Impianto Elettrico
TAV.E.02 Planimetria Generale - Cavi principali Impianto Elettrico
TAV.E.03 Schemi Quadro Generale TR1
TAV.E.04 Schemi Quadro Generale TR2
TAV.E.05 Schemi Quadro Soffianti Stabilizzazione Aerobica (esistente).

tra cui il richiesto elaborato:

RE.PMA.01 Piano di Monitoraggio Ambientale (DIC. 2021)

quale revisione del PMA, predisposta in riscontro ai contenuti della nota ARPA Puglia DAP TA prot. 96666 del 15.02.2018.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, procede con la verifica delle condizioni ambientali, ai sensi del comma 2. art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza, indicati nel citato Quadro prescrittivo.

Con riguardo agli elaborati di cui al progetto esecutivo trasmessi con la nota n. 13645 del 02/03/2022, nello specifico, circa la prescrizione:

A) della **Soprintendenza Archeologia belle arti e Paesaggio** per le province di Brindisi Lecce e Taranto – nota prot. n. 14820 del 25/07/2017

il Proponente prevede:

a. *che per la Sorveglianza archeologica durante la fase degli scavi sarà conferito incarico ad Archeologo professionista, il cui compenso è stato ed inserito nel Quadro Economico di progetto tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante;*

b. *che nel quadro economico è previsto un importo destinato agli imprevisti, ai quali si potrà attingere per far fronte ad eventuali variazioni in corso d'opera, anche in caso di rinvenimento di resti antichi.*

Circa la prescrizione:

B) Autorità di Bacino nota prot. n. 10437 del 26/07/2017

il Proponente richiama la successiva nota prot. n. 11737 del 05.09.2017 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia *prende atto degli esisti dello studio ... con l'impegno da parte del proponente di adottare un sistema di preallertamento a 30 anni..*

Infatti, il Proponente in esito ad ulteriori verifiche idrauliche circa l'officiosità del manufatto di accesso all'impianto di depurazione – è stata proposta una soluzione di preallertamento basata su un sensore di livello (lettura del tirante idrico con possibilità di regolazione dell'allarme in funzione della luce libera tra tirante e intradosso della soletta).

Circa la prescrizione:

C) di **ARPA Puglia Dap LE** - nota prot. n. 96666 del 15/02/2018

il Proponente evidenzia *come gli argomenti inerenti le emissioni odorigene (scenari di progetto, studio modellistico, monitoraggio) sono stati integralmente e coerentemente rielaborati nella documentazione a corredo della istanza di Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ex art. 269 del*

REGIONE PUGLIA

DLgs 152/2006 e smi, alla luce delle indicazioni contenute nella richiamata nota dell'Arpa Puglia del 15.02.2018 precisando che:

- *le stazioni non incluse negli scenari emissivi sono stazioni non funzionanti ancorché fisicamente presenti (ad es. l'ispessitore nello scenario attuale, o la vasca di accumulo A35 sia in quello attuale che di progetto);*
- *si è provveduto a progettare differenti linee di convogliamento per emissioni linea acque e linea fanghi.*

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato oggetto di attenta revisione alla luce delle considerazioni contenute nel provvedimento 96666/2018, con riguardo alle componenti:

- ARIA: monitoraggio delle polveri diffuse;
- ACQUA: identificazione punti monitoraggio;
- RIFIUTI: chiarimenti circa criteri gestionali deposito temporaneo e rendicontazione quantità fanghi prodotti.
- RUMORE

Per le Terre e Rocce da Scavo si ribadisce, nella Relazione sulla gestione dei materiali da scavo, il mancato riutilizzo del materiale escavato e pertanto il non luogo alla redazione del Piano di Utilizzo.

Circa la prescrizione

F) Regione Puglia - Comitato Regionale Via prot. n. 3135 del 27.03.2018

il Proponente dichiara che:

è stato predisposto un piano di controllo e monitoraggio ambientale, richiesto anche dell'ARPA PUGLIA, come sopra riportato.

Dall'esame dell'elaborato relativo al ***Piano di Monitoraggio Ambientale (Elaborato RE.PMA.01 – DIC. 2021),*** si osserva come preliminarmente il Proponente nel definire gli *Indirizzi Metodologici Specifici,* definisce le componenti ambientali da monitorare, quindi, con la valutazione delle conseguenti azioni di progetto anch'esse da monitorare nelle tre fasi: *ante operam (AO), in corso d'opera (CO) e post operam (PO)*.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali consente, sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, la conseguente valutazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006.

Pertanto, sulla scorta del Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12/02/2019, le prescrizioni si considerano **ottemperate** fatte salve le determinazioni dell'ARPA PUGLIA con riguardo all'approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Valutazione della Verifica di ottemperanza

(ex art. 28 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall' art. 17, comma 1, D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104)

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per l'intervento ivi proposto, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del TUA, il Comitato ritiene che il Proponente ha adempiuto all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e cioè nella D.D. n. 30 del 12/02/2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **-**	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **-**	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Annamaria Basile**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale **Ing. Salvatore Adamo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.
CO.GE.= OTT_001 Proc.=V3

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: ID_VIA 735. Procedimento ex 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il progetto di "P1196 - ID VIA 282- "*Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (TA)*. FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia", di cui alla D.D. n.30 del 12.02.2019.
Contributo istruttorio
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.
RIF. Nota Regione prot. n. 524 del 17/01/2023 (acquisita a prot. ARPA n. 2715 del 17/01/2023)

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alle osservazioni trasmesse dall'Agenzia con la nota prot. n. 63746 del 20/09/2022, si riporta nel seguito la valutazione di quanto riscontrato dal proponente con nota AQP prot. n. 71023 del 24/11/2022, acquisita al protocollo della sezione Autorizzazioni ambientali n. A00_089/463 del 13/01/2023, con la quale Acquedotto Pugliese ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio, in particolare l'elaborato RE.PMA.01 datato Novembre 2022.
Dall'analisi del suddetto elaborato si evince che le osservazioni prodotte dalla scrivente Agenzia sono state recepite nell'ultima versione del PMA che, come suggerito, risulta essere comprensivo di tutte le matrici interessate, in recepimento delle osservazioni precedentemente esposte. 1

Alla luce di quanto sopra espresso, è possibile pertanto approvare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato, demandando per la componente "emissioni odorigene" al procedimento di autorizzazione ex art.269 del D. Lgs. 152/06 in corso presso la Provincia di Taranto[1] Si richiama infine l'obbligo indicato nella D.D. 30/2019 di comunicare agli Enti la data di avvio dei lavori.
Tanto si comunica per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore f.f. del DAP
(dott. *Vittorio Esposito*)
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)

Il GdL
Dott.ssa A. Dell'Erba
Dott. L. Mazzotta
Dott. G. Guarnieri

[1] Cfr. parere ARPA prot. n. 9666 del 15/02/2018

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI SAN SEVERO
Estratto decreto 24 gennaio 2023, prot. n. 2821
Esproprio.

STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV DI SAN SEVERO – VARIANTE TRACCIATO TUBAZIONE DI SCARICO APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 23 SETTEMBRE 2021
IL DIRIGENTE DELL'AREA V
OMISSIS ……..

DATO ATTO che le aree individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegato in questione, sono censite all'attualità al catasto Terreni a seguito di frazionamento del 20/12/2022 prot. n. 2022/FG0221740 come segue

- Foglio 126 p.lla 558 Sup. are 35 ca 70
- Foglio 126 p.lla 560 Sup. are 18 ca 00

DETERMINA

l'indennità provvisoria di espropriazione nella misura di **€ 16.110,00 (Euro sedicimilacentodieci/00)**.
L'indennità è stata determinata valutato il prezzo di mercato delle aree espropriande, ai sensi degli artt. 32, 37 e 40 del DPR 327/2001, nonché della sentenza Corte Costituzionale n. 181/2011.

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione in favore della società "TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma al Viale Egidio Galbani n. 70 - C.F. – P.IVA 05779661007, delle aree individuate al catasto terreni come segue

- **Foglio 126 p.lla 558, Sup. are 35 ca 70**
- **Foglio 126 p.lla 560, Sup. are 18 ca 00**

di proprietà della ditta risultante dai registri catastali come da elenco fornito dalla società proponente l'esproprio tramite "Allegato A" allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.
La Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. in forza del presente decreto ed in osservanza dei precetti ivi indicati:
-notificherà il presente provvedimento, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari espropriati così come risultanti dai registri catastali, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del più volte menzionato Testo Unico sulle Espropriazioni;
-provvederà a proprie cure e spese a registrare, trascrivere, pubblicare il presente provvedimento in termini di urgenza nelle forme di legge;
-trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, con le volture catastali per la conservazione agli atti d'ufficio.
Un estratto del presente decreto è trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla emanazione, per la formalità di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente decreto è esente dall'imposta di bollo e dai diritti catastali ai sensi dell'articolo 1 della L 21.11.1967 n. 1149.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. competente, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta (60) e centoventi (120) giorni dalla notifica.

San Severo lì 24.01.2023

Il Dirigente dell'Area V
(Arch. Fabio MUCILLI)

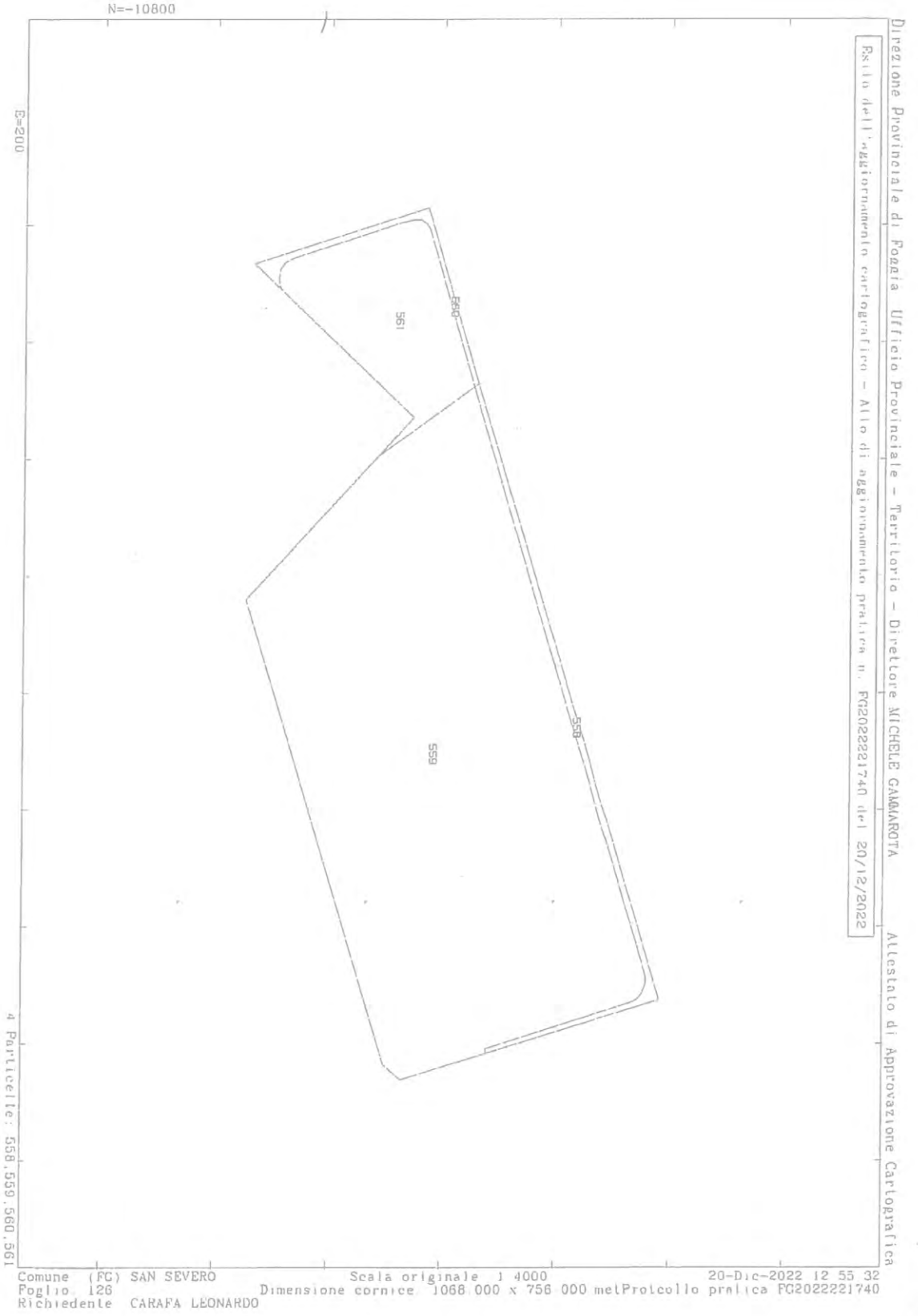
ELENCO DITTE

Opera: **STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV DI SAN SEVERO – VARIANTE TRACCIATO TUBAZIONE DI SCARICO APPROVATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN SEVERO N. 46 DEL 23 SETTEMBRE 2021.**

Comune: **SAN SEVERO (FG)**

Ditta Catastale: **AGRICOLA DEL SUD DI PANZANO ALFONSO & C. – SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE** c.f. 01941690719 prop. 1/1.

DATI CATASTALI						SUPERFICIE ESPROPRIO MQ	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE D.P.R. 327/2001 €
Foglio	Mappale	Ha	Are	Ca	Qualità catastale		
126	560	00	18	00	SEMIN. IRRIGUO	1.800	5.400,00
126	558	00	35	70	SEMIN. IRRIGUO	3.570	10.710,00
TOTALE INDENNITA' €							**16.110,00**


N=-10800
E=200
561
560
558
559
Direzione Provinciale di Foggia Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore MICHELE CAMMAROTA
Esito dell'aggiornamento cartografico – Allo di aggiornamento pratica n. FG2022221740 del 20/12/2022
Attestato di Approvazione Cartografica
4 Particelle: 558,559,560,561
Comune (FG) SAN SEVERO
Foglio 126
Richiedente CARAFA LEONARDO
Scala originale 1 4000
Dimensione cornice 1068 000 x 756 000 metri
20-Dic-2022 12 55 32
Protocollo pratica FG2022221740

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARI

Estratto avviso procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di due concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di 10 anni, relative a due locali, siti nel comune di Bari, località San Girolamo al Lungomare IX Maggio, ubicati presso la struttura del Waterfront, da adibire allo svolgimento di attività sportive nautiche CD23002.

COMUNE DI BARI

ESTRATTO AVVISO PROCEDURA APERTA CD23002

È indetta procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di due concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di 10 anni, relative a due locali, siti nel comune di Bari, località San Girolamo al Lungomare IX Maggio, ubicati presso la struttura del Waterfront, da adibire allo svolgimento di attività sportive nautiche.

Il criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Il canone di concessione a base di gara è pari ad € 6.755,00.

Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 09:30 del 20.03.2023.

L'avviso integrale e la documentazione della procedura è sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Pierina NARDULLI

Concorsi

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 124 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Piazza Cinquecentenario" Piazza del Cinquecentenario, Cerignola (FG).

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 212 del 25/08/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Cerginola ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/04/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 125 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Fornari locale ubicato al I piano" Piazzale San Rocco 32, Cerignola (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 125 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Palazzo Fornari locale ubicato al I piano"

Piazzale San Rocco 32, Cerignola (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 212 del 25/08/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Cerginola ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/04/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 126 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Fornari piano terra" Piazzale San Rocco n 32, Cerignola (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 126 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Palazzo Fornari piano terra"

Piazzale San Rocco n 32, Cerignola (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 212 del 25/08/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Cerginola ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/04/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 127 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiesa della Madonna di Costantinopoli, anche detta Chiesa dei Diavoli" Strada provinciale via vecchia Tricase Porto, Tricase (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 127 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Chiesa della Madonna di Costantinopoli, anche detta Chiesa dei Diavoli"

Strada provinciale via vecchia Tricase Porto, Tricase (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 241 del 25/11/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Tricase ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/04/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 128 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali ex casa custode scuola via De Gasperi" via Alcide De Gasperi n. 5, Guagnano (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 128 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Locali ex casa custode scuola via De Gasperi"

via Alcide De Gasperi n. 5, Guagnano (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 171 del 28/11/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Guagnano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 13/04/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

SOCIETA' PUGLIASVILUPPO

Aggiornamento avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero del credito.

Premesso che:

- Puglia Sviluppo, società in house della Regione Puglia, ha per oggetto sociale la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia quali ad esempio:
  - la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
  - lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa;
  - la progettualità dello sviluppo;
- dare attuazione alle iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale;
- la Società gestisce, in qualità di Organismo Finanziario, una serie di Strumenti Finanziari costituiti con risorse pubbliche nazionali e comunitarie;
- Puglia Sviluppo esegue i compiti e le funzioni di Gestore dei Fondi, conformemente a specifiche procedure operative approvate dalla Regione Puglia in virtù di specifici Accordi di Finanziamento;
- Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, a seguito dei pagamenti effettuati dai Fondi, Puglia Sviluppo acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate;
- al fine di esperire le attività di cui sopra e di recuperare i fondi erogati ad imprese inadempienti, Puglia Sviluppo S.p.A. si avvarrà di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero del credito e delle procedure concorsuali.

Viste le Linee Guida n. 12 "affidamento dei servizi legali" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 907 del 24/10/2018.

Considerato che la Società intende aggiornare l'Elenco di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, a cui poter attingere nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, nonché tenuto conto dell'esperienza maturata e delle professionalità più idonee per l'esecuzione delle attività citate in premessa.

Tanto premesso, visto e considerato, il Direttore Generale rende noto che l'Avviso pubblicato sul BURP n. 142 del 09/10/2014 e sul sito web di Puglia Sviluppo S.p.A. è aggiornato come segue:

Art. 1— FINALITA' DELL'AVVISO

E' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso Puglia Sviluppo S.p.A. di un Elenco di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero del credito, finalizzato all'eventuale conferimento di mandati individuali di rappresentanza legale in giudizio e della connessa consulenza legale, relativi a procedure giudiziali di recupero crediti e a procedure concorsuali, di importo definito ai sensi dei parametri minimi per la liquidazione di cui al Decreto del Ministero della Giustizia n. 55 del 10 marzo 2014 e s.m.i.

Tali importi si intendono al netto delle spese da rimborsare secondo qualsiasi modalità, compresa quella concordata in modo forfetario, e degli oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo, che si intendono a carico del committente.

I costi degli ausiliari incaricati dal professionista sono ricompresi tra le spese dello stesso.

Art. 2 — SOGGETTI AMMISSIBILI

Requisiti professionali:

- Avvocati singoli o associati nelle forme di legge;
- Iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno tre anni;
- Possesso di comprovata esperienza nel campo del recupero del credito e delle procedure concorsuali di durata almeno biennale.

Requisiti di carattere generale:

- Assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni;

- Inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazioni della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati che incidono sulla moralità professionale;
- Possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016.

Art 3 — TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHIESTO

Le attività di interesse riguardano il recupero delle somme erogate ad imprese rivelatesi inadempienti con riferimento agli Strumenti Finanziari gestiti da Puglia Sviluppo S.p.A.

L'esperto legale deve esperire tutte le procedure previste dalla legge, necessarie per il recupero del credito come di seguito, a mero titolo esemplificativo, elencate:

- Atto di costituzione in mora del debitore;
- Ricorso al procedimento ordinario;
- Ricorso al procedimento di ingiunzione;
- Ricorso al procedimento di esecuzione;
- Ricorso a procedure concorsuali.

L'esperto legale deve redigere relazioni complete e dettagliate sulle attività di recupero svolte, secondo quanto previsto dai singoli accordi convenzionali e dalle procedure adottate dalla Società.

Art. 4 — INVIO DELLE CANDIDATURE AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO

Il presente avviso è stato adottato al fine di aggiornare l'elenco già approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo; pertanto, i legali che sono già presenti in detto elenco avendo presentato domanda in virtù del precedente avviso, non devono presentare una nuova candidatura.

I candidati dovranno compilare il modulo di domanda (Allegato 1) conforme al facsimile pubblicato sul sito della Società: www.pugliasviluppo.eu ;

Al modulo di cui innanzi, debitamente compilato e sottoscritto, dovranno essere allegati:

- Curriculum Vitae, compilato secondo il modello europeo, dal quale dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate e le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al presente avviso. Nel Curriculum Vitae occorrerà anche dettagliare le principali prestazioni rese, indicandone il periodo, la durata, e il committente. Il Curriculum dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.
- Nel caso di associazione professionale dovrà essere fornito il Curriculum professionale di tutti i soggetti costituenti l'associazione. Posto che i requisiti professionali richiesti potranno essere posseduti da almeno un associato, i requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti l'associazione. La perdita del requisito professionale porterà alla cancellazione dell'associazione dall'Elenco, salvo documentata dimostrazione della permanenza del requisito stesso in capo ad altri professionisti subentrati nell'associazione.
- Copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.

Art. 5 — PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione e i rispettivi allegati dovranno pervenire mediante posta elettonica certificata al seguente indirizzo:

pugliasviluppo@legalmail.it

riportando il seguente oggetto: CANDIDATURA ELENCO ESPERTI LEGALI

Art. 6 — ESAME DELLE CANDIDATURE

Una Commissione interna a Puglia Sviluppo svolge il compito di esaminare le domande di partecipazione che costituiranno integrazione dell'Elenco già esistente.

Detta Commissione valuta i requisiti professionali dichiarati dai candidati e ammette i soggetti in possesso dei requisiti professionali previsti nel presente Avviso.

L'Elenco aggiornato è approvato con determina del Direttore Generale.

Entro trenta giorni dall'approvazione del Direttore Generale, Puglia Sviluppo provvederà a pubblicare nella specifica sezione del portale www.pugliasviluppo.eu l'elenco aggiornato degli esperti legali.

I concorrenti esclusi potranno formulare le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco.

La Commissione di valutazione esaminerà le osservazioni dei candidati esclusi, provvedendo a confermare l'esclusione ovvero ad ammettere il candidato proponendo a Puglia Sviluppo di integrare l'Elenco.

Art. 7 – DURATA E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO

L'Elenco degli esperti legali avrà una durata connessa allo svolgimento delle attività di gestione degli Strumenti Finanziari.

Ulteriori domande di ammissione, inoltrate successivamente alla pubblicazione dell'Elenco, saranno valutate dalla Commissione di cui al precedente articolo al fine di aggiornare l'Elenco stesso.

La Commissione si riunirà, di norma, due volte l'anno.

In qualsiasi momento i soggetti iscritti potranno chiedere in forma scritta la cancellazione dall'Elenco, che sarà perfezionata da Puglia Sviluppo entro i quindici giorni successivi al ricevimento della richiesta.

Art. 8 — AFFIDAMENTO INCARICHI

Gli eventuali incarichi saranno conferiti mediante sorteggio, nel rispetto dei principi di rotazione e parità di trattamento.

Nel rispetto dei principi di rotazione e parità di trattamento, a ciascun professionistà potranno essere affidate fino ad un massimo di 20 procedure di recupero crediti. Pertanto i legali a cui è stato già conferito incarico per 20 procedure di recupero crediti saranno esclusi dai sorteggi fino all'utilizzo dell'intero elenco.

L'affidamento degli incarichi professionali sarà formalizzato per iscritto, con apposita convenzione.

Si rende noto che:

- con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e/o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito;
- gli incarichi conferiti saranno pubblicati sul sito internet di Puglia Sviluppo ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
- Puglia Sviluppo non è in alcun modo vincolata a procedere agli affidamenti degli incarichi di cui sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione le domande presentate a seguito del presente Avviso;
- l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità dell'istante al conferimento di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni di cui al presente Avviso;
- i professionisti inseriti nell'Elenco, nell'esecuzione degli incarichi, dovranno conformarsi al Codice Etico di Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società;
- tutti i dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR" e del D.Lgs. 196/2003, per le finalità di gestione della procedura e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Prima dell'affidamento dell'incarico si procederà alla verifica dei requisiti di carattere generale.

Art. 9 — RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il dott. Andrea Antonio Vernaleone, vice Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A.

Art. 10 - INFORMAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato sul BURP, sul sito internet della Regione Puglia e su quello di Puglia Sviluppo S.p.A. www.pugliasviluppo.eu con informazione agli Ordini Professionali della Regione Puglia.

Eventuali chiarimenti portanno essere richiesti ai seguenti recapiti:

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie s.n.c.
70026 Modugno (BA)
Dott.ssa Maddalena Bucci
mbucci@pugliasviluppo.regione.puglia.it
tel. 080/5498811

Antonio De Vito
Direttore Generale

Allegato 1

Spett.le
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Via delle Dalie snc
Zona Industriale
70026 MODUGNO (BA)
pugliasviluppo@legalmail.it

Oggetto: *Avviso pubblico per l'aggiornamento di un Elenco di esperti legali con esperienza nel campo del recupero credito.*

Professionista singolo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ (____)

via _____ n. _____

telefono n. _____ pec _____

indirizzo di posta elettronica: _____

Codice fiscale _____ P.IVA _____

Associazione professionale

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, in qualità di _____ della

_____ con sede in _____

Via _____

telefono n. _____ pec _____

indirizzo di posta elettronica: _____

Codice fiscale/P.IVA_____

C H I E D E

l'iscrizione come professionista singolo/associato[1] nell'elenco in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni e altresì consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere cittadino italiano ovvero di altro stato dell'Unione Europea (indicare quale): _____;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di accettarne tutte le condizioni;
- di essere in possesso della laurea in giurisprudenza e dell'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;
- di essere iscritto all'Albo degli Avvocati di _____ al n° _____ dal_____
- di essere in possesso di esperienza nel campo del recupero del credito e delle procedure concorsuali di durata almeno biennale;

Dichiara inoltre

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea, che incidono sulla moralità professionale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, in relazione al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il professionista è stabilito;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla scrivente, nonché di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver subito provvedimenti disciplinari né di averne in corso;
- di non essere in condizioni di impossibilità a contrattare con la Pubblica Amministrazione secondo le norme di legge, di non essere in condizioni di incompatibilità e/o conflitto d'interesse con Puglia Sviluppo S.p.A.;
- di non avere contenzioso o incarico legale in essere contro Puglia Sviluppo S.p.A., sia in proprio, sia in nome e per conto di propri clienti, e di impegnarsi a non assumere per tutta

[1] Cancellare la voce che non interessa.

- di non avere contenzioso o incarico legale in essere contro Puglia Sviluppo S.p.A., sia in proprio, sia in nome e per conto di propri clienti, e di impegnarsi a non assumere per tutta la durata dell'iscrizione nell'elenco incarichi di patrocinio e/o domiciliazione conto Puglia Sviluppo S.p.A.;
- di non aver riportato condanne penali ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (se Associazione Professionale);
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c del d.lgs. 231/2001 (se Associazione Professionale);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR" e del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini delle procedure di cui al presente avviso.

Il sottoscritto allega:
- *curriculum vitae*[1] in formato europeo, come richiesto nell'avviso[2];
- copia di un documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative all'avviso in oggetto siano inviate presso i recapiti postali o telefonici sopra indicati.

_____ li _____

Firma

_____

[1] Dal *Curriculum Vitae*, compilato secondo il modello europeo, dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate e le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al presente avviso. Nel *Curriculum Vitae* occorrerà anche dettagliare le principali prestazioni rese, indicandone il periodo, la durata, e il committente. Il *Curriculum* dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.

[2] Nel caso di associazione professionale dovrà essere fornito il *Curriculum* professionale di tutti i soggetti costituenti l'associazione.

ASL BA

Avviso di sorteggio commissione esaminatrice dei concorsi pubblici discipline varie.

AVVISO DI SORTEGGIO COMMISSIONE CONSORSO

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della Commissione Esaminatrice dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, di seguito riportati saranno effettuati in **modalità streaming** sulla piattaforma messa a disposizione dalla ASL BA, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 in data **23.03.2023 alle ore 10:00,** presso gli Uffici della U.O.S Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari:

4. Bando di Concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina - "Medicina Interna";
5. Bando di Concorso per n. 15 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione;
6. Bando di Concorso per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina "Neuropsichiatria Infantile";

Indetti rispettivamente dalla ASL BA con deliberazioni n. 1930/19 integrata con D.D.G. n. 1801/22 e, n. 1911del 10.10.2022.

Il funzionario istruttore
Francesco Chiapperino

Il Dirigente
UOS Assunzioni e Concorsi
Lorenzo FRUSCIO

La Direttrice
Area Gestione Risorse Umane
Rachele POPOLIZIO

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DISCIPLINA "CHIRURGIA GENERALE" DELLA OMONIMA UOC DEL PO DI BARLETTA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 293 del 13/02/2023

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Medico della UOC di Chirurgia Generale del PO di Barletta**
- **ruolo: Sanitario,**
- **profilo professionale: Medico,**
- **disciplina: Chirurgia Generale,**
- **rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno ruolo: Sanitario,**

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

Tenuto conto dell'art. 35, coma 5bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.*", il candidato incaricato dovrà permanere nella sede di assegnazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 30/05/2022 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 82109 del18/11/2022.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Contesto aziendale:

La ASL BT comprende i comuni della Provincia Bat oltre che i comuni di San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita di Savoia (della Provincia FG) per una popolazione di circa 450.000 abitanti.

La rete Ospedaliera si è articolata in sette presidi:

- L'Ospedale di Andria, sede del CTZ, di primo livello, articolato, nell'area chirurgica, nelle UU.OO. CC. di Chirurgia, Urologia, Neurochirurgia, Ortopedia, Ginecologia, dalle UU.OO.SVD di Endoscopia Digestiva e Radiologia interventistica oltre cha la UOS. Di Chirurgia Plastica.

  In area medica Medicina, Cardiologia con UTIC e Emodinamica, Neurologia con Stroke Unit, Pediatria oltre che la UOS di Nefrologia e dialisi. I servizi comprendono Radiologia, Laboratorio Analisi, Centro Trasfusionale, Anestesia e Rianimazione, oltre che la UOSVD Anatomia Patologica
- L'Ospedale di Barletta, ospedale di primo livello articolato, nell'area chirurgia nelle UU.OO.CC. di Chirurgia, Ortopedia ORL, Oculistica e Ginecologia. In area medica le UU.OO.CC. di Medicina, Gastroenterologia, Neurologia, Cardiologia, Oncologia, Ematologia, Nefrologia e Dialisi, Medicina Nucleare, Banca del Sangue, Radioterapia Oncologica ed inoltre la UOSVD di Chirurgia Senologica

  I servizi comprendono la UOC di Radiologia, U.O.C. Laboratorio Analisi, Anestesia e Rianimazione, Endoscopia digestiva e UOS di Anatomia patologica.
- L'Ospedale di Bisceglie, ospedale di base con le UOSVD di area chirurgica di Chirurgia, Ginecologia, Ortopedia.
- Il PPA di Canosa, sede di Day service dotato di sei posti letto
- Il PTA di trani sede di Day service dotato di otto posti letto
- L'Hospice di Minervino
- La REMS di Spinazzola

Profilo oggettivo

La U.O.C di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Barletta fa parte del Dipartimento Chirurgico-Traumatologico ed è indirizzata oltre che alla chirurgia in urgenza, in relazione al bacino di utenza di oltre 150.000 abitanti della Città di Barletta ma anche dei viciniori San Ferdinando, Margherita, Trinitapoli oltre che Canosa, forniti solo di Punti di Primo Soccorso ,alla chirurgia derivante dalle necessità dei reparti medici di Area Oncologica che richiedono una particolare capacità specifica.
Inoltre, nel piano di sviluppo della chirurgia bariatrica programmato da Tavolo Regionale è stato previsto che ogni ASL identifichi un Ospedale sede di un Centro di primo Livello. La UOC di Chirurgia di Barletta potrebbe assolvere a tale impegno, in relazione alla particola fortunata logistica che la contraddistingue (vicinanza del reparto operatorio con la rianimazione, dotazione di montacarichi adeguati ed ampia accessibilità alle aree di degenza).

Le aree di maggiore impegno sono quindi, con tecniche sia laparoscopiche che open:

- Chirurgia in elezione ed urgenza, oncologica e non oncologica dell'apparato digerente,
- Chirurgia in elezione ed urgenza epatobiliopancreatica
- Chirurgia metabolica
- Chirurgia Endocrina
- Chirurgia di Parete

Contribuisce inoltre all'attività formativa e di ricerca e alla produzione scientifica dell'Azienda.

Profilo Soggettivo

L'incarico di Direzione della Strutture Complessa Chirurgia Generale del presidio di Barletta richiede specificatamente le caratteristiche di seguito indicate a cui sarà data prioritaria e particolare attenzione:

- Conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da una casistica quali-quantitativa descritta nei diversi ambiti della chirurgia generale ed in particolare, ad integrazione e completamento delle professionalità che connotano la Struttura, padronanza dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali della patologie esofago-gastriche e colo-rettale, epatobiliopancreatiche, endocrino-chirurgiche e metaboliche e buona capacità tecnica della patologia chirurgica d'urgenza, con conoscenza e sviluppo delle più recenti metodiche e tecniche in ambito di chirurgia mininvasiva e/o robotica,
- Documentata attività di ricerca scientifica, possibilmente ad alto "impact factor" negli ambiti della disciplina sviluppati nella struttura come di sopra declinati,
- Capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto alla organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza.

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato ricercato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare, e di gestione:

- Conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;
- Capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di Health Tecnology Assessment
- Documentata capacità di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori, promovendone l'autonomia tecnico-professionale coerente con gli indirizzi e le linee guida accreditate;
- Documentata capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio ed aziendali, partecipando e promuovendo le partecipazioni dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (Organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione);
- Documentata capacità di gestione e di integrazione/coinvolgimento con team multidisciplinari;

Esperienza nell'ambito dei sistemi per il miglioramento continuo della qualità e la sicurezza del paziente chirurgico.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina ad avviso o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina; L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche Universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.;
4. curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali—organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, lettera b), del predetto D.P.R., consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata;
5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "Requisiti generali e specifici di ammissione" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online.
Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione e, pertanto, soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii. in materia di decadenza dai

benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.** Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza (escluso festivi).
Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle

domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente"** e "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati**". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito

l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 51 Avviso Direttore Medico – disciplina "Chirurgia Generale" – P.O. Barletta

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
  Dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;
- ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il candidato dovrà, altresì, autocertificare, nei modi di legge, nella domanda online:

1) le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92 es.m. e i.;
2) le tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
3) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

ART. 7 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione di esperti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.e i., verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria **alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 8 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.
L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 e s.m.e i., sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la

commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una graduatoria di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche dell'attività svolte prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore Sanitario Aziendale **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 10 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i..
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riservala facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Letto:

- **l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*";**
- **la nota prot. n. AOO183/0001529 del 31/01/2020, acquisita in data 03/02/2020 al n. 7260 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nelle more della rimodulazione della disciplina da parte della Giunta Regionale, ha confermato i criteri riportati della L.R. n. 24/2013 "per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario-sanitaria nelle Aziende/Enti del SSR" e, precisamente, quelli riportati nell'art. 10, dell'opzione del regime di esclusività nel contratto di conferimento dell'incarico di struttura complessa;**
- **la nota prot. n. AOO183/0015683 del 20/10/2020, acquisita in pari data al n. 0064071 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nel comunicare il principio della possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività prevista dall'art. 44 della LR n. 52/2009, nonché della previsione della predisposizione degli atti amministrativi che adeguino il vigente RR n. 24/2013, dà mandato alle Aziende ed Enti del SSR la possibilità di provvedere nei contratti di conferimento dell'incarico la duplice opzione.**

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**, in applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;

11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato", con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di

tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 15 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

ET/EH/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE VETERINARIO DELL'AREA DISCIPLINARE SANITA' ANIMALE (AREA A).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 298 del 13/02/2023

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Veterinario per l'Area disciplinare "SANITA' ANIMALE"i (Area A):**

  ruolo: Sanitario,
  profilo professionale: Veterinario,
  disciplina: Area disciplinare SANITA' ANIMALE (Area A),
  rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno.

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

Tenuto conto dell'art. 35, coma 5bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.*", il candidato incaricato dovrà permanere nella sede di assegnazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per

l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 30/05/2022 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 82109 del18/11/2022.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT, oltre ai 3 Presidi: P.O. di Andria con annesso Plesso di Canosa, P.O. di Barletta ed il P.O. di Bisceglie, si articola su le seguenti strutture territoriali: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Distretti Socio Sanitari, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche, Struttura Sovradistrettuale della Riabilitazione.

Profilo oggettivo

L'Area disciplinare Sanità Animale (Area A) ha valenza provinciale ed è inserita nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, così come disciplinato dal combinato disposto di cui al R.R. 13/2009 e al R.R. 18/2020.

Nello specifico l'Area di Sanità Animale si occupa di:

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- Profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- Prevenzione e controllo delle zoonosi;
- Controllo delle popolazioni sinantropi e selvatiche ai fini della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- Interventi di Polizia Veterinaria;
- Gestione delle anagrafi animali e zootecniche per la parte di competenza;
- Sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;
- Sorveglianza e controllo sui concentramenti e spostamenti di animali, compresa l'importazione e l'esportazione, ferme restando le competenze degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.) e dei Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.);
- Sorveglianza e controllo sui trattamenti immunizzanti;
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
- Controllo episodi di morsicature da cani;
- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;
- Attività di verifica dell'idoneità progettuale, strutturale e funzionale di strutture destinate alle attività oggetto di sorveglianza o controllo del S.VET. A;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati.

Profilo soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa Area Sanità animale sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1) consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa delle attività e problematiche di Sanità animale: profilassi delle malattie infettive (relativamente a quanto previsto dal Regolamento di Polizia veterinaria e da altri Regolamenti di emanazione Comunitaria); movimentazione degli animali e

Anagrafi zootecniche nazionali; sistemi informatici che presiedono alle certificazioni e controlli negli scambi di animali intra ed extra comunitari (TRACES);

2) capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate (per l'erogazione dei servizi sul territorio);
3) capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
4) capacità di gestione delle risorse umane in termini di efficiente utilizzo delle stesse, di percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale mediante piani di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e gli obiettivi aziendali;
5) capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e attività di equipe ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo;
6) capacità di *problem solving* e attitudini relazionali che favoriscano la positiva soluzione dei conflitti e la proficua collaborazione fra diverse professionalità;
7) capacità di favorire un clima di fiducia e di collaborazione reciproca in grado di far individuare, riconoscere e segnalare le possibili criticità e individuare percorsi di miglioramento continuo;
8) saper assumere un modello di *leadership* orientato alla valorizzazione, nei collaboratori, delle rispettive motivazioni e delle diverse professionalità e alla promozione di un'ottica multi professionale e interdisciplinare;
9) capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella rete regionale di prevenzione: Regione, Comuni, Prefettura, Azienda Ospedaliera, ARPA, altri Organismi di Controllo quali Carabinieri del NAS, Carabinieri del Corpo forestale, ecc.;
10) aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione

nella disciplina ad avviso o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina; L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. È, altresì, valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali;

4. curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali—organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, lettera b), del predetto D.P.R., consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata;
5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii.. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "Requisiti generali e specifici di ammissione" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online.
Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione e, pertanto, soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.** Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza (escluso festivi).

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative**

presso PA come dipendente" e "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati**". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 50 Avviso Direttore Veterinario **Area A**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione

dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;**
- ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il candidato dovrà, altresì, autocertificare, nei modi di legge, nella domanda online:

1) le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92 es.m. e i.;
2) le tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
3) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

ART. 7 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione di esperti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.e i., verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria **alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 8 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.
L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992es.m.e i., sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una graduatoria di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche dell'attività svolte prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore Sanitario Aziendale **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 10 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati

dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i..
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riservala facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Letto:

- **l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*";**
- **la nota prot. n. AOO183/0001529 del 31/01/2020, acquisita in data 03/02/2020 al n. 7260 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nelle more della rimodulazione della disciplina da parte della Giunta Regionale, ha confermato i criteri riportati della L.R. n. 24/2013 "per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario-sanitaria nelle Aziende/Enti del SSR" e, precisamente, quelli riportati nell'art. 10, dell'opzione del regime di esclusività nel contratto di conferimento dell'incarico di struttura complessa;**

- **la nota prot. n. AOO183/0015683 del 20/10/2020, acquisita in pari data al n. 0064071 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nel comunicare il principio della possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività prevista dall'art. 44 della LR n. 52/2009, nonché della previsione della predisposizione degli atti amministrativi che adeguino il vigente RR n. 24/2013, dà mandato alle Aziende ed Enti del SSR la possibilità di provvedere nei contratti di conferimento dell'incarico la duplice opzione.**

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**, in applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;

- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato", con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 15 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

ET/EH/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
(D.ssa Tiziana DIMATTEO)

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE VETERINARIO DELL'AREA DISCIPLINARE IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA B).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 306 del 14/02/2023

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Veterinario per l'Area disciplinare Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (Area B):**

  ruolo: Sanitario,
  profilo professionale: Veterinario,
  disciplina: Area disciplinare Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (Area B),
  rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno.

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

Tenuto conto dell'art. 35, coma 5bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.*", il candidato incaricato dovrà permanere nella sede di assegnazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario – sanitaria nelle aziende /enti*

del servizio sanitario regionale", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 30/05/2022 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 82109 del18/11/2022.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT, oltre ai 3 Presidi: P.O. di Andria con annesso Plesso di Canosa, P.O. di Barletta ed il P.O. di Bisceglie, si articola su le seguenti strutture territoriali: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Distretti Socio Sanitari, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche, Struttura Sovradistrettuale della Riabilitazione.

Profilo oggettivo

L'Area disciplinare Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (Area B) ha valenza provinciale ed è inserita nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, così come disciplinato dal combinato disposto di cui al R.R. 13/2009 e al R.R. 18/2020.

Nello specifico l'Area di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati si occupa di:

- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita di alimenti di origine animale e/o loro derivati di esclusiva competenza del S.VET.B;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare), su imprese o industrie alimentari di non esclusiva competenza S.VET.B, che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti, organizzata in modo congiunto e coordinato con il SIAN Competente per gli alimenti di origine non animale;
- Sorveglianza e controllo sul latte e sui suoi prodotti derivati nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e vendita;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul miele dalla fase di confezionamento a quella di trasformazione e/o consumo;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sulle uova destinate al consumo umano dopo la fase di raccolta a quella di trasformazione e/o consumo;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sugli stabilimenti di depurazione, di stabulazione e sulle zone di produzione e di allevamento di molluschi bivalvi;
- Sorveglianza e controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti di origine animale;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva per gli alimenti di origine animale e loro derivati;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su alimenti di origine animale e loro derivati provenienti da altri Stati membri dell'Unione Europea, fermi restando i compiti e le attività svolti dagli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) e dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF) per ciò che concerne gli alimenti di origine animale e loro derivati provenienti da Paesi terzi;
- Gestione degli stati d'allerta per gli alimenti di origine animale;

- Registrazione delle imprese del settore alimentare, di esclusiva competenza del S.VET.B, in cui gli alimenti di origine animale e loro derivati sono ottenuti, manipolati, depositati, trasportati e commercializzati;
- Registrazione degli operatori del settore alimentare, di non esclusiva competenza del S.VET.B, in cui gli alimenti in genere sono ottenuti, manipolati, depositati, trasportati, commercializzati, somministrati operata in modo congiunto con il SIAN;
- Attività relative al riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE 853/04;
- Sorveglianza e controllo sul corretto smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e del materiale specifico a rischio presso imprese o industrie alimentari;
- Prestazioni o attività per macellazioni d'urgenza al di fuori degli stabilimenti;
- Prestazioni o attività per macellazioni ad uso privato;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale finalizzati alla prevenzione della propagazione di malattie trasmissibili agli animali e delle zoonosi;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati (qualora previsto dalla normativa vigente);
- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;
- Indagini per infezioni, intossicazioni e tossinfezioni su matrici alimentari di competenza.

Profilo soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa Area Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1) consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa delle attività e problematiche relative alla produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
2) capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate (per l'erogazione dei servizi sul territorio);
3) capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
4) capacità di gestione delle risorse umane in termini di efficiente utilizzo delle stesse, di percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale mediante piani di sviluppo formativo coerenti con le attitudini individuali e gli obiettivi aziendali;
5) capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e attività di équipe ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo;
6) capacità di *problem solving* e attitudini relazionali che favoriscano la positiva soluzione dei conflitti e la proficua collaborazione fra diverse professionalità;
7) capacità di favorire un clima di fiducia e di collaborazione reciproca in grado di far individuare, riconoscere e segnalare le possibili criticità e individuare percorsi di miglioramento continuo;
8) saper assumere un modello di *leadership* orientato alla valorizzazione, nei collaboratori, delle rispettive motivazioni e delle diverse professionalità e alla promozione di un'ottica multi professionale e interdisciplinare;
9) capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella

rete regionale di prevenzione: Regione, Comuni, Prefettura, Azienda Ospedaliera, ARPA, altri Organismi di Controllo quali Carabinieri del NAS, Carabinieri del Corpo forestale, ecc.;

10) aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   – l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina ad avviso o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina; L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. È, altresì, valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali;
4. curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali—organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, lettera b), del predetto D.P.R., consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata;
5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii.. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine

stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "Requisiti generali e specifici di ammissione" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online.
Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione e, pertanto, soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno

successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.** Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza (escluso festivi).

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o

servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente"** e "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati**". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni

soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;

- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 49 Avviso Direttore Veterinario **Area B**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo

all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;**

- ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il candidato dovrà, altresì, autocertificare, nei modi di legge, nella domanda online:

1) le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92 es.m. e i.;
2) le tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
3) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

ART. 7 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione di esperti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.e i., verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria **alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 8 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo

le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.
L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992es.m.e i., sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una graduatoria di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche dell'attività svolte prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore Sanitario Aziendale **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 10 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior

punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i..
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riservala facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Letto:

- **l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*";**
- **la nota prot. n. AOO183/0001529 del 31/01/2020, acquisita in data 03/02/2020 al n. 7260 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nelle more della rimodulazione della disciplina da parte della Giunta Regionale, ha confermato i criteri riportati della L.R. n. 24/2013 "per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario-sanitaria nelle Aziende/Enti del SSR" e, precisamente, quelli riportati nell'art. 10, dell'opzione del regime di esclusività nel contratto di conferimento dell'incarico di struttura complessa;**
- **la nota prot. n. AOO183/0015683 del 20/10/2020, acquisita in pari data al n. 0064071 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nel comunicare il principio della possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività prevista dall'art. 44 della LR n. 52/2009, nonché della previsione della predisposizione degli atti amministrativi che adeguino il vigente RR n. 24/2013, dà mandato alle Aziende ed Enti del SSR la possibilità di provvedere nei contratti di conferimento dell'incarico la duplice opzione.**

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**, in applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;

5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato", con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 15 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

VM/ET/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Collaboratore tecnico professionale - data entry (Area dei professionisti della salute) per le attività di assistenza e supporto del team di medici impegnati negli studi specifici di settore, di coordinamento delle visite, di cura della parte amministrativa, di inserimento e di gestione dei dati da assegnare alla struttura complessa di Ematologia dello S.O. Moscati - Taranto.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 398 del 17/02/2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Collaboratore tecnico professionale – data entry (Area dei professionisti della salute) per le attività di assistenza e supporto del team di medici impegnati negli studi specifici di settore, di coordinamento delle visite, di cura della parte amministrativa, di inserimento e di gestione dei dati da assegnare alla struttura complessa di Ematologia dello S.O. Moscati – Taranto.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Comparto del SSN.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 25 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- diploma di laurea magistrale in biologia (LM-06) o lauree equipollenti ai sensi di legge;
- Esperienza biennale specifica maturata come data entry e attività di ricerca clinica nel settore delle malattie ematologiche presso strutture pubbliche;
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- attestazione dell'esperienza biennale specifica maturata come data entry e attività di ricerca clinica nel settore delle malattie ematologiche presso strutture pubbliche, resa ai sensi del Dpr445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " *Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore Tecnico Professionale - data entry (Area dei professionisti della salute)".*

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea magistrale in biologia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il possesso dell'esperienza biennale specifica maturata come data entry e attività di ricerca clinica nel settore delle malattie ematologiche presso strutture pubbliche;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica certificata personale.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello *schema di domanda* allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste

dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale esame finale e gli eventuali crediti attributi, indicando come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/ anno) e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, anche per l'omissione di un solo elemento, le stesse saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- attestazione dell'esperienza biennale specifica maturata come data entry e attività di ricerca clinica nel settore delle malattie ematologiche presso strutture pubbliche, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici richiesti di cui all'art. 1 sarà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Invece l'accertamento dei requisiti generali, dell'inoltro tardivo dell'istanza di partecipazione nei termini e dell'inoltro della stessa tramite pec secondo le modalità di cui all'art. 2, verrà effettuata dall'U.O. Concorsi.

Successivamente l'ammissione e l'esclusione dei candidati, verrà adottata con deliberazione del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale ovvero sarà visionabile nella sezione Trasparenza, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Invece l'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Valutazione Titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220, da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale e sarà composta come di seguito:

- Presidente: Direttore Medico S.C. Ematologia;
- Componente: Direttore Medico Direzione Medica di Presidio Ospedaliero;
- Componente: Dirigente Medico Ematologia Responsabile sezione Trapianti;
- Segretario: un dipendente ruolo amministrativo incardinato nell'Area non inferiore a quella degli Assistenti:

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione 30 punti così ripartiti:

- 3 punti per i titoli di carriera
- 12 punti per titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 12 punti per curriculum formativo e professionale;

La Commissione Esaminatrice, all'interno delle quanttro categorie sopra indicate, si riserva di attribuire un punteggio specifico maggiore per i titoli e per il servizio effettuato nel settore bio-sanitario. Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Esame colloquio

L'esame colloquio verterà sulla verifica delle conoscenze e della preparazione dei candidati in relazione ad argomenti inerenti al settore di riferimento, nonché sui compiti connessi al profilo messo a selezione.

Per la valutazione dell'esame colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione **20** punti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il diario dell'esame colloquio sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data del colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Art. 8) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

9) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito che sarà determinata sommando il voto attribuito in sede di valutazione dei titoli e al voto conseguito nella prova colloquiare ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale ovvero sarà visionabile nella sezione Trasparenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in

parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

Schema domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Collaboratore professionale tecnico – **data entry** per le attività di assistenza e supporto del team di medici impegnati negli studi specifici di settore, di coordinamento delle visite, di cura della parte amministrativa, di inserimento e di gestione da assegnare alla struttura complessa di ematologia dello S.O. Moscati – Taranto, indetto con deliberazione D.G. n. 398 del 17/02/2023.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza) - (il candidato è altresì invitato a segnare la dicitura di interesse, cancellando l'altra);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso dell'esperienza biennale specifica maturata come data entry e attività di ricerca clinica nel settore delle malattie ematologiche

presso strutture pubbliche, come indicato nell'attestazione allegata alla presente domanda;

- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; - (il candidato è altresì invitato a segnare la dicitura di interesse, cancellando l'altra);
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; (il candidato è altresì invitato a segnare la dicitura di interesse, cancellando l'altra);
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- attestazione dell'esperienza biennale specifica maturata come data entry e attività di ricerca clinica nel settore delle malattie ematologiche presso strutture pubbliche, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000.

ALLEGATO B

SCHEMA DEL CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO COME COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – DATA ENTRY.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

PROFILO_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

PROFILO_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.

(ore settimanali _____)

dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente
TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

AVVISO SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione dell'Area per le Politiche del Personale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, alle ore 09.00 avverranno le operazioni di sorteggio previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dei Componenti effettivi e supplenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di UROLOGIA indetto con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 636 del 07/12/2022.

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Massimo Scarlato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, di cui n. 2 per le esigenze dell'U.O.S.D. "Centro Ustioni".

In esecuzione della deliberazione n. 135 del 18/02/2023 è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/97, Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 7** posti di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, di cui n. 2 per le esigenze dell'U.O.S.D. "Centro Ustioni" di questa Azienda.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la

partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

È fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 547 e 548 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, così come modificato dall'art. 5 bis del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.8 del 28/02/2020, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i dirigenti medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei o utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/ E INDICARE L'INDIRIZZO PEC A CUI INVIARE OGNI COMUNICAZIONE INERENTE LA PRESENTE PROCEDURA. L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il **trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del reclutamento InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica,** di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. N. 165/2001.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul Portale Unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, dopo aver ricevuto l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERICI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Per la compilazione di ogni scheda selezionare la voce "***Compila"***, situata in alto o in basso nella schermata di riferimento e alla fine di ogni modifica procedere con "***Salva***". Le schede da compilare sono elencate nella sezione a sinistra del sito e, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere modificate/cancellate in più momenti, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

1. La prima scheda **ANAGRAFICA** deve essere compilata in tutte le sue parti ed è obbligatorio allegare il documento di identità fronte-retro in corso di validità nel formato indicato e di dimensione massima 1 mb. In particolare, il candidato deve fornire:
    - Cognome, nome, codice fiscale, sesso, data e luogo di nascita;
    - Figli a carico;
    - Estremi documento di identità (tipo documento, numero, ente che lo ha emesso, data di rilascio e scadenza);
    - Indirizzo di residenza, CAP, luogo e provincia;
    - Eventuale recapito diverso dalla residenza;
    - Informazioni di contatto: telefono, cellulare, e-mail e PEC.

Ogni comunicazione sarà inviata solo ed esclusivamente tramite PEC. Pertanto, l'Azienda non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della PEC fornita da parte del concorrente.

2. Nella seconda scheda **REQUISITI GENERICI** il candidato deve indicare:
    - il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Se si tratta di un cittadino straniero è necessario allegare in apposito spazio il Permesso di soggiorno (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg);
    - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
    - le eventuali condanne penali riportate;
    - gli eventuali procedimenti penali in corso;
    - la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
    - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
    - eventuale necessità di ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando il file comprovante tale dichiarazione (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg). Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

3. Nella terza scheda **REQUISITI SPECIFICI** il candidato deve indicare:
    - diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento. Se conseguito all'estero, allegare il provvedimento di equiparazione alla laurea (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg);
    - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale, numero e data di iscrizione;

- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 (ossia entro il 31.10.2006) ovvero del D.Lgs. n. 368/99 (ossia a partire dal 01.11.2006) e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento.
  Se la specializzazione è conseguita all'estero, allegare il provvedimento di equiparazione alla specializzazione (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg).

  Gli specializzandi, non avendo concluso il ciclo di studi, devono indicare il numero degli anni conclusi, a quale anno del corso di formazione specialistica sono iscritti, la data di iscrizione al predetto anno e la sede presso cui si sta svolgendo il corso di specializzazione. **In mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi in sede di valutazione dei titoli.**

4. Nella quarta scheda **PREFERENZE** il candidato deve indicare se è in possesso di un titolo di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

5. Nella quinta scheda **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO** il candidato deve indicare titoli accademici e di studio come ad esempio ulteriore laurea, ulteriore specializzazione (che non sia quella fatta valere come requisito di ammissione), dottorato di ricerca conseguito, master, ecc. **Il medico che ha conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs 257/91(conseguita entro il 31.10.2006), valida come requisito di ammissione, è tenuto ad inserire il titolo anche in questa sezione. Il mancato inserimento comporterà la non valutazione della specializzazione.**

6. Nella sesta sezione **SERVIZI PRESSO ASL/PA COME DIPENDENTE** il candidato deve specificare i servizi prestati presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere pubbliche ed equiparate, altri Enti/Istituzioni equiparati con S.S.N. e Pubbliche Amministrazioni come dipendente. Se all'interno del servizio caricato ci sono dei periodi di ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI, specificarli in fondo alla pagina nell'apposita sezione. Per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia, fare l'upload a sistema del decreto di equiparazione.

7. Nella settima sezione **ALTRE ESPERIENZE PRESSO ASL/PA** il candidato deve specificare le esperienze come libero professionista, co.co.co., co.co.pro, convenzionato, borse di studio, attività di ricerca, ecc. In tale sezione va inserito anche il servizio militare e il servizio civile.

8. Nell'ottava sezione **SERVIZI PRESSO PRIVATI, CONVENZIONATI, ACCREDITATI, COOPERATIVE O INTERINALI** il candidato deve indicare, per esempio, i servizi presso Privati, Case di cura private convenzionate/ accreditate con il S.S.N. o Cooperative con qualsiasi tipo di rapporto e/o servizi quale interinale svolto anche presso Pubbliche Amministrazioni.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

9. Nella nona sezione **ARTICOLI E PUBBLICAZIONI** il candidato deve inserire le pubblicazioni edite a stampa allegando il file di riferimento per la valutazione.

10. Nella decima sezione **DOCENTE/RELATORE A CORSI, CONVEGNI** il candidato deve indicare l'attività di docenza conferita da Enti Pubblici o Enti di formazione professionali con specifica dell'impegno orario nonché la partecipazione a corsi di aggiornamento/convegni/congressi in qualità di relatore/docente.

11. Nell'undicesima sezione **PARTECIPANTE A CORSI DI AGGIORNAMENTO/ CONVEGNI/CONGRESSI**: il candidato deve indicare la partecipazione a corsi di aggiornamento con indicazione degli ECM rilasciati, a corsi di formazione teorico-pratica, a corsi di perfezionamento, a seminari, a workshop, a meeting, come partecipante/uditore. **Vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione.**
12. Nella dodicesima sezione **ALTRO** il candidato può inserire ogni altra eventuale dichiarazione non riconducibile alle voci precedenti (es. soggiorno all'estero per formazione nella disciplina/ stage con l'indicazione della durata, corsi di perfezionamento universitari, cultore della materia; premi scientifici; partecipazione a trials clinici presso Enti del S.S.N.).

Si sottolinea che tutte le informazioni delle sezioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1 lettera A, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
c. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla

dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Le dichiarazioni resa dal candidato – in quanto sostitutive a tutti gli effetti della certificazione – devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporterà la non valutazione del titolo autocertificato.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere al download della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione dal candidato sul format on-line è resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù

"RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ART. 3 : AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art.2 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato.

L'Amministrazione dell'A.O.U. Policlinico potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autocertificazione. Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, il predetto provvedimento di esclusione verrà notificato entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

ART. 4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.
Si autorizza l'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

ART. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai fini dell'art. 6 c. 3 del D.P.R. n. 483/97, si rende noto fin d'ora che le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice relativa al concorso in parola, avranno luogo in seduta pubblica presso la sede dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari – Area Gestione del Personale, piazza Giulio Cesare, 11, con inizio alle ore 11:00 del terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande. Qualora detto giorno coincida con il sabato ovvero con un giorno festivo, il sorteggio è spostato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 6 PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

Titoli di carriera	**10 punti**
Titoli accademici e di studio	**3 punti**

Pubblicazioni e titoli scientifici	**3 punti**
Curriculum formativo e professionale	**4 punti**

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 483/97, la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri eseguita nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, l'ora e la sede di svolgimento delle stesse, sarà reso noto ai candidati mediante apposito Avviso pubblicato sul sito **web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/ Albo Pretorio/ Concorsi)** non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà reso noto ai candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla tramite pubblicazione sul sito **web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/ Albo Pretorio/ Concorsi).**

Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove d'esame.

Alle prove i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due distinte graduatorie di merito dei candidati che hanno superato tutte le prove, una dei medici specialisti e l'altra dei medici in formazione specialistica.

È escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Si ribadisce che, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 547 e 548 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo saranno formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e dai titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del DPR n. 487/1994 e ss.mm.ii..

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, nelle more del completamento della procedura concorsuale de qua, saranno formulate 2 distinte graduatorie riferite ai candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione alla presente procedura, una dei medici specialisti e l'altra dei medici in formazione specialistica, utilizzabili per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato.

La graduatoria dei candidati specialisti sarà formulata sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e del voto di specializzazione. In caso di ex aequo tra più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria dei candidati in formazione specialistica sarà formulata sulla base del voto di laurea e del numero di anni di specializzazione conclusi. In caso di ex aequo tra più candidati saranno preferiti i candidati di età più giovane.

ART. 7 ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area Sanità, previo esercizio del diritto di opzione circa l'Unità Operativa di assegnazione, nel rispetto dell'ordine della posizione in graduatoria.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D. Lgs. n. 165/2001, nonché al vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità Triennio 2016-2019.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5597213-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, visitando il sito web **aziendale www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ Concorsi).

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria di Dirigenti Medici Specialisti di Chirurgia Generale da utilizzare nei casi previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D.P.R. 483/97.

In esecuzione della delibera n. 146 del 21/02/2023 è indetto Indizione di Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria di Dirigenti Medici Specialisti di Chirurgia Generale da utilizzare nei casi previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D.P.R. 483/97

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Chirurgia Generale.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE
DEL CANDIDATO DALL'AVVISO PUBBLICO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/, come sopra indicato. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso Pubblico i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Avvisi Pubblici", per accedere alla schermata degli Avvisi Pubblici disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload**

direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1 lettera A, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
c. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

a. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

   ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere al **download** della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

b. Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai

sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso Pubblico.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso Pubblico.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE DI ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

ART. 3: CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente bando;

- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente avviso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancato superamento della prova prevista dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato.

ART. 4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

ART. 5 SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n.483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per il colloquio;
- 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

TITOLI DI CARRIERA	MASSIMO 10 PUNTI
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	MASSIMO 3 PUNTI
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	MASSIMO 3 PUNTI
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	MASSIMO 4 PUNTI

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento, ovvero in base alle disposizioni contenute nel D.P.R. n.483/97.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati

almeno 20 giorni prima dell'espletamento dello stesso, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.salute.puglia.it - Portale Salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/ Albo Pretorio/Concorsi): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

Alla prova i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il suddetto colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza

ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio. A tal fine dovrà produrre i documenti e/o le certificazioni sostitutive dello stesso entro i termini indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal D.L. n. 165/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel.080–5593730 – 5592507 – 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con relativa scadenza, visitando il sito web

www.sanita.puglia.it – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dr.ssa ***Maria Domenica Lippolis***

Il Direttore Generale
Dott. ***Giovanni Migliore***

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Chirurgia Generale. Risultanze finali.

AVVISO

Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Chirurgia Generale _Risultanze finali

Si comunica che con deliberazione n. 33 del 9/2/23, sono state approvate le graduatorie come di seguito riportato:

Graduatoria Specialisti:

n.	Cognome	Totale Titoli /20	Prova Scritta/30	Prova Pratica/30	Prova Orale/20	Totale Generale
1	TEDESCHI MICHELE	11,88	23	27	20	**81,88**
2	DELVECCHIO ANTONELLA	10,4	21	28	17	**76,4**
3	CHETTA NICOLA	9,84	25	22	17	**73,84**
4	CONTICCHIO MARIA	8,33	21	25	19	**73,33**
5	IADAROLA ROBERTA	8,31	25	25	14	**72,31**
6	MUSA NICOLA	8,63	21	22	16	**67,63**
7	CASELLA ANNACHIARA	8,32	21	21	15	**65,32**

Graduatoria Specializzandi ai sensi all'art. 1, comma 547 e 548 della legge 145/2018 e s.m.i.:

n.	Cognome	Totale Titoli /20	Prova Scritta /30	Prova Pratica/30	Prova Orale /20	Totale Generale
1	FILIPPO ROSALINDA	0,59	24	21	17	**62,59**
2	DIBRA RIGERS	0,29	23	21	17	**61,29**
3	DEL COCO FEDERICA	0,17	23	21	17	**61,17**

L'AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO INDETTO CON DELIBERA N. 377/2022.RETTIFICA BANDO E RIAPERTURA TERMINI.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione n. 40 del 15/02/2023, l'art. 2 – Requisiti specifici lettera c) – e l'allegato "A" del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con delibera n. 377 del 29/12/2022, ai sensi del D.Lgs 502/1992, del d.P.R. 483/1997, del D.Lgs. n° 165/2001 e ss.mm.ii. e del vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del 19/12/2019, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico Veterinario, pubblicato integralmente sul B.U.R. Puglia n. 2 del 05/01/2023 ed in estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 8 del 31/01/2023 e sul B.U.R. Basilicata n. 1 del 01/01/2023, è rettificato nei termini che seguono:

ART. 2

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono produrre istanza di partecipazione al presente concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) idoneità fisica all'impiego:
l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'IZSPB, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi dichiarare i seguenti requisiti:

1. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
2. essere in possesso della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. avere adeguata conoscenza della lingua italiana;)

d) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI:

a) laurea in Medicina Veterinaria;
b) specializzazione in Area A ovvero Area B o in Area C e/o in discipline equipollenti e/o affini di cui ai DD.MM. 30 e 31gennaio 1998 e s.m. e i..
   Sono ammessi alla partecipazione al presente concorso, anche se sprovvisti della specializzazione in una delle aree sopra previste i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 presso le Aziende UU.SS.LL.e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di dirigente veterinario in una delle aree per le quali è indetto il concorso (art. 56 c. 2 del d.P.R. 483/97).
   Sono ammessi, ai sensi dell'art 1 cc. 547e 548 della legge 145/2018 e s.m.i., i medici veterinari regolarmente iscritti a partire dal terzo anno di corso di formazione specialistica, con la precisazione che, all'esito positivo della procedura, verranno collocati in una graduatoria separata e che potranno essere assunti subordinatamente all'esaurimento della graduatoria del presente bando dei medici veterinari già in possesso di specializzazione alla data di scadenza, nonché al conseguimento del titolo di specializzazione come per legge;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei veterinari, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il possesso di tutti i requisiti generali e specifici può essere attestato con dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando l'allegato "A".
I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equipollenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente concorso.
Il candidato dovrà individuare il relativo provvedimento di equipollenza nei termini di cui all'art 3, pena l'esclusione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; la carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.
Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso bandito da questo Istituto.

RIAPERTURA TERMINI PARTECIPAZIONE

Si dispone, conseguentemente, la riapertura dei termini di scadenza per la partecipazione per 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso di rettifica del bando di concorso sulla G.U.R.I. – IV Serie – Speciale Concorsi.
E' confermata la validità delle domande pervenute prima della pubblicazione della presente rettifica, fermo restando il rispetto del requisito di cui all'art. 2 - Requisito specifico - lettera c) cosi riformulato.

***

Il presente avviso di rettifica viene pubblicato altresì sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi", e sui BB.UU.RR. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Varracchio – Dirigente Amministrativo S.S. Personale – tel. 0881 786333 (ore 12.00 – 13.00).

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 – 71121 FOGGIA ai seguenti numeri: 0881 786380 (dott. Antonio Maio e-mail antonio.maio@izspb.it) - 0881 786200 (dott. Giuseppe Querques - e-mail giuseppe.querques@izspb.it) - fax 0881/786362.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DR. ANTONIO FASANELLA

Allegato A

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Puglia e della Basilicata
Via Manfredonia, 20
71121 - FOGGIA

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 Dirigenti Veterinari. Dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ Prov. _____ il _____ e residente in _____ CAP _____ Prov. _____ Via _____ n. _____ , ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n°445/2000, al fine della partecipazione al concorso in oggetto

D I C H I A R A:

a) di essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 2 del bando di concorso;
b) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____ conseguito il _____ presso _____;
c) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari al n._____ della provincia di_____;

d) ☐ di essere in possesso del diploma di specializzazione equipollente o affine ai sensi del d.m. 3 30/01/1998 e del d.m 31/01/1998 e s.m.i, in una delle seguenti aree:
   - Area della Sanità animale;
   - Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
   - Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Ovvero

☐ di non essere in possesso di specializzazione ma di trovarsi nella seguente condizione:

☐ dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 presso le Aziende UU.SS.LL.e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di dirigente veterinario in una delle aree per le quali è indetto il concorso (art. 56 c. 2 del d.P.R. 483/97)

☐ essere regolarmente iscritto a partire dal terzo anno di corso di formazione specialistica.

Luogo e data _____

Firma_____

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 15 del 20 febbraio 2023

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Alto Salento 2020 - 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.34 del 11/10/19 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica", pubblicato sul BURP n.134 del 21/11/19, con successiva proroga dei termini di scadenza con Determina Dir. n.10 del 02/04/2020 (BURP n.49 del 09/04/2020).

VISTA la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico, avvenuta con Determina Dir. n. 60 del 26/07/22, pubblicata sul BURP n.87 del 07/08/2022 con scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 15/09/22 sul portale SIAN e al 19/09/2022 per la presentazione della documentazione cartacea al GAL;

VISTA la successiva riapertura dei termini dell'Avviso pubblico, avvenuta con Determina Dir. n. 97 del 08/11/22, pubblicata sul BURP n. 123 del 10/11/2022, con scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/12/2022 sul portale SIAN e al 23/12/2022 per la presentazione della documentazione cartacea al GAL e la proroga dei termini avvenuta con Determina Dir. n. 114, del 19/12/2022, pubblicata sul BURP n.137 del 22/12/2022, che stabiliva il termine di operatività del portale SIAN il 10/01/2023, fissando come seconda scadenza il 12/01/2023 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo.

VISTA la Determina Dir. n.80 del 20/09/2022 con il quale è stata confermata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/01/2022 a valere sul predetto bando, sono pervenute al GAL Alto Salento 2020, n. 2 DdS.

N.	DdS	CUAA	Denominazione
1	34250000568	00205780745	COMUNE DI VILLA CASTELLI
2	24250134038	81000180745	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 10 del 26/01/23 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale la DdS presentata dal Comune di Brindisi è stata dichiarata ricevibile.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia;

per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento;
- **di approvare** la Graduatoria delle Domande ammissibili e non ammissibili di finanziamento, riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali

Ministero delle Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALTO SALENTO 2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 1 Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere
Intervento 1.1 Intervento di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 15 del 20/02/2023

"Graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento"

Beneficiario	Domanda di sostegno	CUAA	Punteggio	Investimento dichiarato	Spesa ammissibile	Contributo pubblico ammissibile
COMUNE DI VILLA CASTELLI	34250000568	00205780745	80	€ 85.000,00	€ 84.593,53	€ 84.593,53
COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	24250134038	8100018745	30	€ 40.552,80	€ 40.552,80	€ 40.552,80

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 16 del 20 febbraio 2023

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

AZIONE 2 "RECUPERO DI ELEMENTI DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE A SERVIZIO DEL TURISMO LENTO"

INTERVENTO 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.34 del 11/10/19 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico- culturali e naturalistiche", pubblicato sul BURP n.148 del 19/12/19 e prorogato nei termini di scadenza con Determina del Direttore n.11 del 18/04/2020 pubblicata su BURP n.58 del 23/04/2020.

VISTA la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico, avvenuta con Determina Dir. n. 62 del 26/07/22, pubblicata sul BURP n.87 del 07/08/2022 con scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 15/09/2022 sul portale SIAN e al 19/09/2022 per la presentazione della documentazione cartacea al GAL;

VISTA la successiva riapertura dei termini dell'Avviso pubblico, avvenuta con Determina Dir. n. 99 del 08/11/22, pubblicata sul BURP n. 123 del 10/11/2022, con scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/12/2022 sul portale SIAN e al 23/12/2022 per la presentazione della documentazione cartacea al GAL e la proroga dei termini avvenuta con Determina Dir. n. 113, del 19/12/2022, pubblicata sul BURP n.137 del 22/12/2022, che stabiliva il termine di operatività del portale SIAN il 10/01/2023, fissando come seconda scadenza il 12/01/2023 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo.

VISTA la Determina Dir. n.80 del 20/09/2022 con il quale è stata confermata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/01/2023 a valere sul predetto bando sono pervenute al GAL Alto Salento 2020, N. 2 DdS

N.	DdS	CUAA	Denominazione
1	24250134020	81000180745	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA
2	34250000576	00205780745	COMUNE DI VILLA CASTELLI

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 11 del 26/01/23 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale la DdS presentata dal Comune di Brindisi è stata dichiarata ricevibile.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento;
- di approvare la Graduatoria delle Domande ammissibili di finanziamento, riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 2 "Recupero di elementi del patrimonio storico e culturale a servizio del turismo lento"
Intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche"

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 16 del 20/02/2023

"Graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento"

Beneficiario	Domanda di sostegno	CUAA	Punteggio	Investimento dichiarato	Spesa ammissibile	Contributo pubblico ammissibile
COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	24250134020	81000180745	60	€ 50.000,00	€46.722,40	€46.722,40
COMUNE DI VILLA CASTELLI	34250000576	00205780745	50	€ 50.000,00	€49.540,83	€49.540,83

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020- Misura 19- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine":
Bando pubblico Int. 5.1 "Agricoltura sociale".
DETERMINA DEL RUP PROT. N. 239/23 del 15 FEBBRAIO 2023 DI PROROGA DELLA SCADENZA FINALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A VALERE SUL BANDO PUBBLICO INT. 5.1.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni e integrate nelle sedute del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 07/11/2022 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 5.1 "*Agricoltura sociale***"** pubblicato sul BURP n. 131 del 01/12/2022 con scadenza finale dei termini per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 30/01/2023;

VISTO il verbale del CdA del 30/01/2023 con il quale è stato prorogato il Bando pubblico relativo all'Intervento 5.1 "*Agricoltura sociale***"** pubblicato sul BURP n. 131 del 01/12/2022 con scadenza finale dei termini per la presentazione delle domande di sostegno prorogata al 15/02/2023;

CONSIDERATO che sono pervenute richieste formali ed informali di proroga del termine finale per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando pubblico int. 5.1 motivate da problematiche tecniche connesse con la piattaforma SIAN;

CONSIDERATA la necessità di garantire la più ampia partecipazione ai bandi da parte degli attori locali particolarmente in quanto l'attuale fascia di apertura dei bandi potrebbe essere l'ultima in vista dell'avvicinarsi della chiusura della programmazione corrente;

tutto quanto premesso, e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di **prorogare al 02 marzo 2023** la scadenza finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno a valere sul bando pubblico:
    - Int. 5.1 "Agricoltura sociale",

  e, pertanto, il nuovo termine finale per l'invio dei modelli 1 - 2 da parte del tecnico incaricato per richiedere l'autorizzazione di accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno è fissato al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- di pubblicare il presente provvedimento di proroga sul BURP e nel sito ufficiale del GAL www.galcapodileuca.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del GAL CAPO DI LEUCA SCARL all'indirizzo www.galcapodileuca.it assume valore di notifica agli interessati

Tricase, 15/02/2023

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 2 del 20 febbraio 2023

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". RIAPERTURA TERMINI SETTIMA SCADENZA PERIODICA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12.09.2019 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";

CONSIDERATO che:

- con nota di questo GAL prot. n. 60 del 27.01.2023 è stato richiesto all'ADG del PSR Puglia 2014/2022, previa conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 05 del 27.01.2023, di procedere ad una rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate a questo GAL attraverso le economie derivanti dagli interventi contemplati nella SSL, al fine di incrementare la dotazione finanziaria dell'intervento 3.2;
- con determinazione dell'ADG PSR Puglia 2014/2022 n. 28 del 09.02.2023, acquisita al protocollo di questo GAL in data 13.02.2023 al n. 128, veniva autorizzata la proposta di variante del GAL Gargano;
- è altresì intervenuta *medio tempore* una rinuncia al sostegno concesso a valere sulla precedente scadenza periodica ed è stata conseguita un'economia a seguito della presentazione di una variante in riduzione relativamente all'intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole" determinando contestualmente il rientro di somme nelle disponibilità della SSL di questo GAL;

ACCERTATO che la somma a disposizione dell'Intervento 3.2, derivante dall'approvazione della variante, dalla rinuncia di un beneficiario e dall'economia conseguita per variante in riduzione è pari ad € 93.004,60;

RAVVISATA la necessità di poter procedere alla riapertura dell'Avviso Pubblico con contestuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 20.02.2023;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire l'Avviso Pubblico ed i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";

- di stabilire i seguenti termini:

  - inizio operatività portale SIAN per rilascio DDS: 6 marzo 2023;
  - termine per inoltro dei modelli 1 e 2: 28 Marzo 2023,
  - fine operatività del portale SIAN per rilascio DDS: **31 marzo 2023 (ore 23:59**);
  - presentazione della documentazione cartacea presso il GAL: **04 aprile 2023 (ore 14:00);**
  - di modificare il paragrafo 13 dell'avviso pubblico con le nuove fasce;
  - di stabilire che il paragrafo 6 del bando viene così modificato "Le risorse finanziarie attribuite

al presente Avviso Pubblico sono pari ad euro **93.004,60** (euro novantatremilaquattro/60).

- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 1 del 21 febbraio 2023

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.DETERMINAZIONE N. 3 DEL 11 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019.

VISTA la Determinazione n. 203 del 13/04/2021 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale sono state approvate le modifiche agli interventi della SSL proposte dal GAL NUOVO FIORDOLIVI, giusta nota prot. n. 36 del 15/03/2021., acquisita agli atti con prot. 3814 del 31/03/2021.

VISTO il verbale del CdA del 08/04/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 3 del 11/04/2022 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 6 del 21/06/2022 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 70 del 23/06/2022 con la quale a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022:

- è stato ulteriormente prorogato al 22/07/2022 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata alle ore 12:00 del 29/07/2022 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2022 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di verifica di ricevibilità dell'istruttore arch. Antonio Tempesta, con i quali sono state dichiarate ricevibili le seguenti DdS:

Nr.	DdS nr.	CUAA	Denominazione
1	24250067394	OMISSIS	OMISSIS
2	24250068582	OMISSIS	OMISSIS
3	24250068079	OMISSIS	OMISSIS
4	24250069077	OMISSIS	OMISSIS
5	24250068566	OMISSIS	OMISSIS
6	24250068608	OMISSIS	OMISSIS
7	24250069010	OMISSIS	OMISSIS
8	24250068806	OMISSIS	OMISSIS
9	24250069085	OMISSIS	OMISSIS

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati l'elenco delle DdS ammissibili con i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 1.3, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 1.1 e il contributo concedibile e di cui di seguito:

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E RELATIVI PUNTEGGI																	
DDS	CUAA	BENEFICIARIO	int. 1.1	int. 1.3	TOTALE PUNTEGGI	Età del soggetto richiedente	Presenza femminile	Qualità progettuale del Piano aziendale	Coerenza profilo degli studi e curriculum vitae	Innovazione dell'idea progettuale	Classificazione del bene	presenza di certificazioni di qualità	Partenariati	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.1 ammissibile	Aiuto int.1.1 concedibile	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.3 ammissibile	Aiuto int.1.3 concedibile
24250068608	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**90**	20	20	10	10	10	0	10	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
24250069010	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**80**	20	20	10	10	10	0	0	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.996,00	€ 24.998,00
24250068566	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**80**	20	20	10	10	10	0	0	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
24250068079	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**70**	20	20	10	0	10	0	0	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.284,54	€ 24.642,27
24250069085	OMISSIS	OMISSIS		x	**60**	0	20	10	10	10	0	0	10			€ 49.949,50	€ 24.974,75
24250068582	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**50**	20	0	10	0	10	0	0	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 23.421,35	€ 11.710,68
24250068806	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**50**	0	0	10	10	10	0	10	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.280,00	€ 24.640,00
24250069077	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**50**	0	20	10	0	10	0	0	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
24250067394	OMISSIS	OMISSIS	x	x	**50**	0	20	10	0	10	0	0	10	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00

VISTA la comunicazione pervenuta a mezzo pec del richiedente OMISSIS di ritiro della DdS n. 24250068079 giusto prot. in arrivo n. 30/2023 del 16/02/2023.

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura dei termini del presente Avviso pubblico pari ad **euro 229.036,21** così ripartite tra i due interventi: intervento 1.1 - **euro 75.000,00**; intervento 1.3 - **euro 154.036,21**.

VISTA la Determinazione n. 29 del 09/02/2023 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale è stata autorizzata la variazione ad incremento della dotazione finanziaria inziale che risulta essere rideterminata in **euro 329.036,21** così ripartite tra i due interventi: intervento 1.1 - **euro 120.000,00**; intervento 1.3 - **euro 209.036,21**.

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico in oggetto consente di finanziarie interamente tutte le DdS collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

DETERMINA

1. APPROVARE la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento e di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

2. CONFERMARE quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 02/07/2019 e relativa riapertura dei termini, pubblicati rispettivamente sul BURP n. 90 del 08/08/2019 e sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.

3. STABILIRE che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.Puglia) e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it;

4. STABILIRE che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.Puglia assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 “CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE” INTERVENTO 1.3 “SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO”. DETERMINAZIONE N. 3 DEL 11 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL’AVVISO PUBBLICO.

Allegato A alla Determina n. 1 del 21/02/2023 “approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento”

DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.1 ammessa	Contributo concesso int.1.1	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.3 ammessa	Contributo concesso int.1.3	Totale contributo concesso int. 1.1 e int. 1.3
24250068608	OMISSIS	OMISSIS	**90**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
24250069010	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.996,00	€ 24.998,00	€ 39.998,00
24250068566	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
24250069085	OMISSIS	OMISSIS	**60**			€ 49.949,50	€ 24.974,75	€ 24.974,75
24250068582	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 23.421,35	€ 11.710,68	€ 26.710,68
24250068806	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 49.280,00	€ 24.640,00	€ 39.640,00
24250069077	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
24250067394	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo
Firmato Digitalmente

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico - Azione 3 - Intervento 3.1 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO
3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 178 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 04/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 16/02/2023 con cui si è provveduto a deliberare la riapertura dell'Avviso di cui al punto precedente;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione di infrastrutture pubbliche e, in particolare, di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3 "Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
Intervento 3.1	*€ 60.631,93*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 60.631,93.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'**aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il **termine ultimo** di invio delle domande di sostegno è fissato al **15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati e liquidati, improrogabilmente, entro e non oltre, la data del 31/12/2023. La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott. agr. Gaetano Pellegrino, raggiungibile al seguente recapito: g.pellegrino@regione.puglia.it.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 18
3. Linee guida per la selezione 19
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 21
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 21
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 21
7. Documentazione da presentare 22
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 25
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 25
8.2 Valutazione 26
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 26
9. Modalità di pagamento 27
9.1 Richiesta di anticipo 28
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 28
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 32
11. Tempi di esecuzione e proroghe 33
12. Controlli sulle operazioni 34
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 35
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 36
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
16. Ricorsi amministrativi 38
17. Rinvio 39
18. Entrata in vigore 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 178 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;

- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 04/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 16/02/2023 con cui si è provveduto a deliberare la riapertura dell'Avviso di cui al punto precedente;

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.
- Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di

soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 - Intervento 3.1 - Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata. L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.1 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;

2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.1 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);

h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio

attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati e liquidati, improrogabilmente, entro e non oltre, la data del 31/12/2023.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti

amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al pescheccio agevolato dalle misure del FEAMP.

b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018 e ss.mm.ii.;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Amministrazioni Comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede **investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile**.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;
- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 **(tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura;
  c) piano economico-finanziario.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1,0 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 178 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.1**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.1	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.1 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3B – DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____
_____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento _____ della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.1	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.1

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico - Azione 3 - Intervento 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA".

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative*

generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 16/02/2023 con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione – da parte delle Amministrazioni Pubbliche dell'area costiera del GAL – di interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.2* *"Mercati locali di prodotti della pesca"*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Intervento 3.2	*€ 50.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **€ 50.000,00.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati e liquidati, improrogabilmente, entro e non oltre la data del 31/12/2023. La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott. agr. Gaetano Pellegrino, raggiungibile al seguente recapito: g.pellegrino@regione.puglia.it.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 17
3. Linee guida per la selezione 18
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 20
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 20
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
7. Documentazione da presentare 21
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 24
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 24
8.2 Valutazione 25
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 25
9. Modalità di pagamento 26
9.1 Richiesta di anticipo 27
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 27
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 31
11. Tempi di esecuzione e proroghe 32
12. Controlli sulle operazioni 33
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 34
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 36
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 36
16. Ricorsi amministrativi 37
17. Rinvio 38
18. Entrata in vigore 38

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;

- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;

- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;

- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 16/02/2023, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso.

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 – Intervento 3.2 – Mercati locali di prodotti della pesca

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non

può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati e liquidati, improrogabilmente, entro e non oltre la data del 31/12/2023.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti,

assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 3
1.3 Criteri di ammissibilità 3
1.4 Interventi ammissibili 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 8

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63, par. 1, lett. a)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"
FINALITÀ	Promozione attività di vendita diretta
BENEFICIARI	Amministrazioni comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" prevede **investimenti volti a realizzare aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

L'Intervento sostiene investimenti in grado di migliorare le infrastrutture a servizio della filiera corta nel settore ittico.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di**

esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
- spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
- spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
  c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
  d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;

e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	No=0 Si=1	30	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[1]	No=0 Si=1	30	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[2]=1 Buono[3]=0,5 Sufficiente[4]=0,2 Insufficiente[5]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[2] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[3] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 176 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.2**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.2 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.2 della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

UBICAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8 DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __ / __ / ____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.2

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

ASL BA

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO AZIENDALE DELLA ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI ONCOLOGICI ED ONCOEMATOLOGICI IN FASE AVANZATA ED AVANZATISSIMA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL BARI

Premesso che

La Legge quadro n. 328/2000 fornisce alle Regioni indicazioni per il raggiungimento della piena integrazione tra interventi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali soprattutto nell'ambito delle cure e dell'assistenza domiciliare

Il Piano della Salute della Regione Puglia, anni 2008/2010, esplicitava l'articolazione flessibile della rete di cure palliative, prevedendo l'integrazione con le organizzazioni no profit e con le associazioni di volontariato

Le cure palliative domiciliari sono un servizio previsto dai Livelli Essenziali di assistenza (LEA) pensato per i bisogni di salute, anche complessi delle persone fragili.

Tali cure vengono erogate dalle Unità di Cure Palliative (UCP) domiciliari che garantiscono, in funzione della complessità dei bisogni e delle differenti intensità assistenziali, sia degli interventi di base coordinati dal Medico di Medicina Generale sia interventi di equipe specialistiche multidisciplinari.

Lo scopo dell'assistenza domiciliare è quello di fornire al malato tutte le terapie che si rendano necessarie al mutare del quadro clinico, garantendo nello stesso tempo la miglior qualità della vita possibile.

Le prestazioni erogate, definite in base a protocolli formalizzati, coprono un ampio spettro e coinvolgono diverse figure professionali. A titolo esemplificativo possiamo elencare:

- prestazioni di tipo medico
- prestazioni infermieristiche
- supporto psicologico
- riabilitazione
- accertamenti diagnostici
- assistenza tutelare professionale
- fornitura di farmaci e dispositivi medici
- fornitura di preparati per nutrizione artificiale.

La programmazione sanitaria nazionale ha individuato nelle cure domiciliari il setting privilegiato per l'assistenza territoriale ed ha esteso l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie, anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari.

In tal modo si riconosce che le cure domiciliari richiedono una peculiare e complessa organizzazione, un "lavoro di rete" che coordina ed integra le varie figure professionali (medici, infermieri, professionisti della riabilitazione, operatori sociali e altre), organizzando anche le attività di supporto e di accesso alla specialistica ambulatoriale, acquisendo farmaci, dispositivi, presìdi e gli ausili necessari per l'assistenza al domicilio, secondo le necessità rilevate

Il comma 406 dell'art. 1 della Legge n. 178 del 30.12.2020 ha esteso la disciplina autorizzatoria per l'accreditamento di cui al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. anche alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate all'erogazione di cure domiciliari

Nelle more del perfezionamento da parte degli organi regionali preposti del processo di accreditamento, la Asl Bari intende procedere con l'interpello, per il tramite della presente manifestazione di interesse, delle Organizzazioni che sul territorio provinciale della Asl siano in possesso dei requisiti organizzativi, strutturali e di dotazione organica richiesti dal presente avviso per l'espletamento del servizio di assistenza domiciliare in

favore di pazienti oncologici ed oncoematologici in fase avanzata/terminale residenti nel territorio della Asl Bari.

Il Direttore Generale

Vista la D.G.R. n. 1582 del 28/10/2004

Vista la D.G.R. n. 1061 del 12/07/2006

Vista la D.G.R. n. 917 del 06/05/2015

Visto il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 è stato approvato il "Codice del Terzo Settore", in seguito CTS, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b, della Legge 6 giugno 2016 n. 106

Visto lo schema di convenzione predisposto dalla Direzione Strategica, di concerto con i Direttori di DSS giusta nota prot. 8525/1 del 15.01.2016;

Indice

il presente bando al fine di procedere all'aggiornamento dell'Albo Aziendale, valido per tutto il territorio della ASL BA, delle Associazioni di Volontariato, delle Onlus e degli Enti no profit con cui stipulare apposite convenzioni secondo lo schema allegato, nell'intento di migliorare l'assistenza domiciliare nei confronti dei pazienti oncologici ed oncoematologici in fase avanzata ed avanzatissima che, al momento di indizione del presente avviso, sono circa 830 (ottocentotrenta), sull'intero territorio provinciale.

Le Associazioni e gli Enti in parola nonché le Onlus iscritte all'Anagrafe delle ONLUS, dovranno avere sede operativa nel territorio della Asl Bari, già operanti sul territorio regionale e/o nazionale nel campo specifico dell'assistenza di cui trattasi, essere iscritti nel RUNTS (Registro unico nazionale del terzo settore) o nel registro regionale delle Associazioni di Volontariato (ex Legge 266/91 e D. Lgs. n. 460/97) da almeno sei mesi e, per le Onlus, essere nell'elenco pubblicato dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020.

A tal fine, i componenti delle associazioni e degli enti no profit partecipanti devono vantare nel campo dell'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici ed oncoematologici una consolidata esperienza operativa e/o professionale sul territorio regionale ed essere in possesso dei requisiti specifici indicati nello schema di convenzione allegata.

Le Associazioni e gli Enti in parola nonché le Onlus iscritte all'Anagrafe delle ONLUS in possesso dei suindicati requisiti ed interessate sono invitate a presentare formale istanza di richiesta di iscrizione all'albo aziendale della Asl Bari, sottoscritta dal proprio rappresentante legale, utilizzando l'apposito modello allegato al bando.

Nell'istanza le Associazioni, le Onlus e gli Enti no profit dovranno espressamente dichiarare di aver preso visione dello schema di convenzione sia per quanto attiene il possesso dei requisiti che per le prestazioni che saranno oggetto del rapporto, ivi compreso l'importo del corrispettivo contrattuale, e di approvarlo in tutte le sue parti.

Destinatari delle prestazioni domiciliari di Cure Palliative sono i pazienti oncologici e oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima – "Indice di Karnofsky < 50", secondo i principi delle Cure Palliative, residenti e domiciliati nell'ambito territoriale della A.S.L. di Bari

I pazienti, che individueranno uno dei prestatori di servizi accreditati, sulla base del criterio della libera scelta, saranno affidati, su indicazione dei competenti Distretti socio sanitari, alle associazioni, che avranno superato positivamente il vaglio dell'iscrizione all'Albo, sempreché la singola associazione abbia dimostrato il possesso di capacità organizzative e assistenziali adeguate al numero di pazienti da assegnar, in ossequio a quanto previsto nella "Tabella 1 – profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari", inserita nello schema di convenzione, anche con riferimento ai Comuni ove insisterà l'attività proposta.

I pazienti ai quali la singola associazione non sia in grado di assicurare adeguata assistenza saranno, proporzionalmente, affidati alle restanti le Associazioni e gli Enti no profit, le Onlus iscritte all'Anagrafe delle ONLUS iscritte nell'Albo accreditate, avendo riguardo alle rispettive strutture organizzative, disponibilità di basi operative sul territorio, capacità tecnico – organizzativa, alla capacità recettiva, nonché all'esperienza professionale degli operatori (anni di anzianità di servizio, esperienze maturate, ecc..)

Sarà, in ogni caso, garantita nei limiti suesposti, il rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento e non discriminazione, nei limiti della capacità organizzativa dimostrata, anche nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dell'attività, la associazione dovesse dimostrare di aver aumentato o diminuito la propria capacità operativa

È necessario allegare all'istanza: lo statuto e l'atto costitutivo dell'Associazione/Ente no profit/Onlus, il relativo curriculum con l'indicazione delle attività svolte nell'ultimo triennio nonché l'indicazione del nome del Presidente, dei componenti, della sede e delle finalità principali dell'dell'Associazione/Ente no profit/Onlus. Dovranno essere, altresì essere allegati i curricula del personale, con particolare riferimento al personale laureato.

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DOVRANNO PERVENIRE, ORDINARIAMENTE, ENTRO IL VENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo.

Si precisa che anche le Associazioni attualmente accreditate presso l'ASL Ba dovranno produrre domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti presso l'Area Gestione Patrimonio, a mezzo pec al seguente indirizzo: patrimonio.asl.bari@legalmail.it

Il fac-simile dell'istanza di partecipazione, l'avviso pubblico, e lo schema di convenzione potranno essere scaricati dal sito aziendale www.asl.bari.it – sezione bandi di gara.

BARI, lì 23.02.2023

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Sanguedolce

AL DIRETTORE
AREA GESTIONE PATRIMONIO
UFFICIO PROTOCOLLO
Azienda Sanitaria Locale
della Provincia di Bari
Lungomare Starita, 6 –
70123 – BARI

Oggetto: Richiesta di accreditamento dell'Associazione di Volontariato, Onlus ed Enti no profit per l'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici.ed oncoematologici in fase avanzata ed avanzatissima.

Il sottoscritto …… nato il …… residente a…….in via……., codice fiscale……... in qualità di ……. dell'associazione …….. con sede legale in ……, codice fiscale n… …… con partita IVA n …….. con la presente:

DICHIARA

che intende partecipare all'avviso pubblico in oggetto:

Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ALTRESÌ

Che l'associazione è così esattamente denominata: _____, ha forma giuridica di _____; ha sede legale a _____c.a.p._____via _____n-_____, sede operativa a _____c.a.p._____via_____ ___n. _____, codice fiscale_____, partita IVA_____;

- Che gli amministratori delegati a rappresentare e impegnare legalmente l'Associazione sono i seguenti:

-sig. _____nato a_____il_____residente a_____prov_____c.f._____, in qualità di _____;

-sig. _____nato a_____il_____residente a_____prov_____c.f._____, in qualità di _____;

sig. _____nato a_____il_____residente a_____prov_____c.f._____, in qualità di _____;

- che nei confronti sia dell'Associazione che del legale rappresentante non sussiste alcuna delle cause di esclusione per l'affidamento di pubblici servizi con riferimento a quanto previsto dall'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e, a tal proposito, dichiara che l'Associazione e/o il legale rappresentante (cancellare l'opzione nella quale non si rientra):

- o non ha riportato condanne penali
- o ha riportato le seguenti condanne penali (incluse quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

(N.B. il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

- di aver preso esatta cognizione della natura della convenzione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di selezione e in tutte le norme della convenzione

-che l'associazione/onlus/ente non profit è in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL, di competenza per i lavoratori impiegati e che le posizioni previdenziali ed assicurative sono le seguenti

INPS sede di _____ matricola azienda _____;

INAIL sede di _____ codice ditta _____;

-che l'associazione/onlus/ente non profit ha n. _____ dipendenti e che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente: _____ (dati richiesti ai fini dell'acquisizione del DURC);

-che il referente che seguirà tutte le procedure di selezione è il sig._____, TEL_____Fax_____mail_____pec

- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la selezione in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, l'associazione/onlus/ente non profit _____elegge domicilio in via _____, _____città_____prov_____tel_____fax_____email_____ _____pec_____c/o_____;

- di essere consapevole che l'amministrazione contraente potrà utilizzare i dati contenuti nella documentazione di selezione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione, nonché per adempiere alle forme di pubblicità (d.lgs. n. 163/06);

- di possedere, unitamente ai propri soci, associati e dipendenti, i requisiti morali e professionali per l'esecuzione dell'affidamento pubblico;

-di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Associazione verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultasse affidataria, decadrà dall'affidamento medesimo che verrà annullato e/o revocato; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula della convenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Asl, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

-di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e di essere consapevole che il mancato rispetto di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da parte della stazione Appaltante.

Dichiara, altresì, quanto segue:

Data di costituzione associazione/onlus/ente no profit

_____

_____

Scopi e fini dell'Associazione/onlus/ente no profit (in sintesi):

_____
_____
_____
_____
_____

Destinatari dell'intervento:

_____
_____
_____

Iscrizione nel Registro regionale del volontariato:

SI Delibera regionale N. _____ del /_____/_____/_____/

NO indicare se l'iscrizione è stata richiesta o se è in corso:

_____
_____

Iscrizione nell'elenco pubblicato dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020:

_____

Organi statutari:

_____
_____

Organo che elegge la Rappresentanza sociale:

_____
_____

Metodo di elezione (allegare il verbale dell'ultima Assemblea nella quale sono stati eletti gli Organi in carica):

_____

_____

_____

Data di scadenza degli organi della Rappresentanza sociale: /_____/_____/_____/

Elenco nominativo dei componenti gli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale e-mail):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

N° di soci aventi diritto al voto: _____

N° di soci volontari operanti, alla data di presentazione della domanda, che saranno utilizzati nella gestione della commessa (fare riferimento alle figure professionali richieste a pag. 2, tabella 1 – "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" e all'art. 8 lett b) e c) della convenzione)

_____

N. di unità di altro personale (non volontario) utilizzato nella gestione della commessa (infermieri, medici, psicologi) avente, alla data di presentazione della domanda, un rapporto contrattuale con l'Associazione, precisando per ogni unità il numero di ore previsto nel rapporto contrattuale instaurato

_____

_____

_____

Modalità di intervento (la ditta dovrà riportare, sulla base delle indicazioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" della convenzione), il numero di prestazioni che la associazione sarà in grado di garantire, nell'ambito territoriale prescelto

_____

_____

Strutture e mezzi:

_____

_____

_____

_____

Precedenti esperienze e convenzioni:

_____

_____

_____

_____

_____

Esperienza professionale degli operatori (allegare curricula, con particolare riferimento al personale laureato)

_____

_____

_____

_____

Fonti di finanziamento:

_____

_____

_____

_____

numero di pazienti assistiti negli anni 2021_____ e 2022_____

Numero di pazienti che l'Associazione è attualmente in grado di assistere, alla data di presentazione dell'istanza, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari", pag. 2 della convenzione

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA:

che ha preso visione dello schema di convenzione allegato al presente bando, e che lo approva in tutte le sue parti;

che l'associazione rappresentata è in possesso dei requisiti richiesti dalla convenzione;

che è in grado di erogare le prestazioni indicate dalla convenzione;

che accetta l'importo forfettario ivi indicato;

che si impegna a stipulare apposita convenzione secondo lo schema allegato.

Note:

_____

_____

_____

Documenti allegati:

Atto costitutivo dell'Associazione;

Statuto vigente (ed iniziale, se diversi);

Curricula degli operatori professionali, con particolare riferimento al personale laureato

Copia fotostatica documento di identità del dichiarante in corso di validità;

Altro_____

_____

In fede.

Data /_____/_____/_____/

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(timbro dell'associazione)

ASL Bari
PugliaSalute

Servizio di assistenza domiciliare oncologica e oncoematologica in favore di pazienti in fase avanzata e avanzatissima.	**CONVENZIONE**

Sommario

ARTICOLO 1 – VALORE DELLE PREMESSE 4
ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI 4
ARTICOLO 3 – NORME REGOLATRICI E DISCIPLINA APPLICABILE 4
ARTICOLO 4 – OGGETTO 5
ARTICOLO 5 – DESTINATARIO DEL SERVIZIO 5
ARTICOLO 6 – FINALITÀ ED OBIETTIVI 6
ARTICOLO 7 – DURATA, PROROGA ED OPZIONI 6
ARTICOLO 8 – CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO E LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ 6
ARTICOLO 9 – OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL PRESTATORE DI SERVIZI 7
ARTICOLO 10 – REQUISITI E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI 9
ARTICOLO 11 – PERSONALE 9
ARTICOLO 12 – TETTO MASSIMO EROGATIVO E POTENZIALITÀ MASSIMA EROGATIVA. 9
ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO 9
ARTICOLO 14 – STRUMENTI OPERATIVI E MODALITÀ DI ACCESSO 10
ARTICOLO 15 – CORRISPETTIVI E CONDIZIONI MIGLIORATIVE 12
ARTICOLO 16 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI 12
ARTICOLO 17 – PENALI 13
ARTICOLO 18 – RISERVATEZZA 14
ARTICOLO 19 – RISOLUZIONE 15
ARTICOLO 20 – RECESSO 15
ARTICOLO 21 – DANNI, RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA 16
ARTICOLO 22 – DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE 16
ARTICOLO 23 – RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO 16
ARTICOLO 24 – FORO COMPETENTE 16
ARTICOLO 25 – TRATTAMENTO DEI DATI, CONSENSO AL TRATTAMENTO 17
ARTICOLO 26 – SPESE CONTRATTUALI 18
ARTICOLO 27 – CLAUSOLA FINALE 18

CONVENZIONE

relativa all'affidamento di prestazioni per le Cure Domiciliari Palliative in favore di Pazienti Terminali Oncologici e Oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima – "Indice di Karnofsky < 50" - residenti nell'ambito territoriale della A.S.L. BARI, in età adulta e pediatrica

TRA

La ASL della Provincia di Bari, nel seguito per brevità anche "ASL", con sede al Lungomare Starita n. 6, in persona del Direttore dell'Area Gestione Patrimonio, Dott.ssa Pia Paciello, delegato alla sottoscrizione del presente atto ai sensi di quanto previsto nella Deliberazione n. 1064 del 18.06.2019 a firma del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore Dr. Antonio Sanguedolce,

E

……. con sede legale in …… alla Via ……., Partita Iva ……. Codice Fiscale n. …….. in persona del Dott. ……. (C.F. ……..) nato a …… (…) il ……., autorizzato a stipulare il presente contratto nella sua qualità di legale rappresentante

PREMESSO

a) che il Piano Regionale di Salute (L.R. n. 23/2008) prevede che le Cure Palliative a domicilio siano erogate alle persone residenti in Puglia, poiché rappresentano un Livello Essenziale di Assistenza;
b) le Linee Guida regionali per lo sviluppo delle cure palliative in Puglia sono state emanate con D.G.R. n. 917 del 06/05/2015 in attuazione dell'intesa Stato/Regioni
c) che, pertanto, tale Livello Essenziale di Assistenza deve essere garantito agli Assistiti residenti nel territorio della ASL BA;
d) che il presente servizio è finanziato con risorse di bilancio, sul conto 70611200020 "Convenzioni per ass. domiciliare integrata (ADI) da privato";
e) che il soggetto sottoscrittore della presente convenzione è stato individuato, con Deliberazione del Direttore Generale n. …… del ……, quale soggetto esecutore delle prestazioni oggetto della presente convenzione ed ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a prestare tale servizio alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti;
f) che il soggetto sottoscrittore dichiara che quanto risulta dalla presente convenzione definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da erogare ed ha valutato complessivamente congruo il corrispettivo previsto, quale rimborso per l'erogazione del servizio in parola;
g) che il soggetto sottoscrittore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente convenzione che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

h) che il soggetto sottoscrittore ha stipulato, ai sensi di quanto previsto al successivo art.21, una polizza assicurativa che copre la responsabilità civile relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento e che tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato;
i) che il soggetto sottoscrittore ha maturato comprovata esperienza operativa sul territorio regionale, come da documentazione in possesso dell'Area Gestione Patrimonio;
j) che il RUP della presente procedura, il Dott. Vincenzo Napoliello (vincenzo.napoliello@asl.bari.it) - Dirigente Responsabile dell'UOS Acquisizione Servizi, per la fase di esecuzione contrattuale sarà affiancato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il Dott……

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2 – Definizioni

Nell'ambito della convenzione si intende per:
Amministrazione contraente: l'Azienda Sanitaria Locale che stipula la Convenzione con il prestatore di servizi;
Convenzione: il presente atto;
Sottoscrittore/Prestatore di servizi: l'Associazione/Onlus/Ente no profit ……., incaricata di svolgere le prestazioni oggetto della presente convenzione

ARTICOLO 3 – Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione dei servizi, oggetto della presente convenzione, è regolata in via graduata:
   a) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato;
   b) Codice del Terzo Settore D. Lgs. n.117/2017
   c) Legge n.178/2020
   d) Delibera Giunta Regionale n.1061/2006
   e) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per l'Amministrazione contraente;
   f) dalle clausole del presente atto e dai suoi allegati che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Prestatore di servizi relativamente alle attività e prestazioni.
2. Le clausole della Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente. Le condizioni economiche contrattuali potranno essere modificate ove intervengano modificazioni autorizzative delle tariffe anche migliorative per il Prestatore di servizi.

ASL Bari
PugliaSalute

ARTICOLO 4 – Oggetto

1. Il presente atto definisce le modalità di erogazione delle prestazioni domiciliari di Cure Palliative in favore di pazienti oncologici e oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima – "Indice di Karnofsky < 50", secondo i principi delle Cure Palliative, residenti e domiciliati nell'ambito territoriale della A.S.L. di Bari
2. Con la Convenzione il Prestatore di servizi si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione contraente, ad erogare le prestazioni indicate nella Convenzione secondo le modalità ivi descritte;
3. Le attività di cui alla presente Convenzione non sono affidate al Prestatore di servizi in esclusiva e, pertanto, l'Amministrazione contraente, nel rispetto della normativa vigente, potrà affidare, in tutto o in parte, le stesse attività anche a soggetti terzi diversi dal medesimo Prestatore di servizi.
4. in caso di inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto, la Convenzione deve intendersi risolta.

Tab. 1 – Profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari

Profilo di cura	*Natura del bisogno*	*Intensità CIA = GEA/GDC**	*Attivazione UVM*	*Durata media*	*Complessità*	
					*Mix delle figure professionali / impegno assistenziale***	*Operatività del servizio**** *(fascia oraria 8-20)*
Cure palliative malati terminali (già OD CP)	Clinico funzionale e sociale	Superiore a 0,60	In relazione al bisogno espresso	60 giorni	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore sociosanitario (min.60-max.90')	7 giorni su 7 10 ore die da lunedì a venerdì 6 ore il sabato e Festivi. Pronta disponibilità medica h 24

ARTICOLO 5 – Destinatario del servizio

Destinatari delle attività oggetto del servizio sono i pazienti terminali oncologici e oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima – "Indice di Karnofsky < 50", non più soggetti a terapie volte alla guarigione e residenti e domiciliati nei Comuni della A.S.L. BA.

Per definire un malato terminale è necessario che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti tre criteri:

- **Terapeutico**: assenze, esaurimento o inopportunità di trattamenti specifici volti alla guarigione o al rallentamento della malattia.
- **Sintomatico:** presenza di sintomi invalidanti con una riduzione della performance status inferiore a 50, secondo la scala di Karnofsky.
- **Temporale:** previsione di sopravvivenza non superiore a sei mesi, come previsto dalla D.G.R. Puglia n. 917 del 06.05.2015;

ASL Bari
PugliaSalute

ARTICOLO 6 – Finalità ed obiettivi

La finalità del servizio è quella di fornire assistenza, garantire ai pazienti, che lo richiedano e ove sussistano i requisiti minimi (requisiti indispensabili per l'attivazione delle cure domiciliari), cure presso il proprio domicilio, assicurando la continuità delle stesse fino al decesso, attraverso un sostegno multidisciplinare e multi professionale che garantisca interventi di supporto globale a beneficio del paziente e della sua famiglia. In particolare, l'assistenza viene erogata tramite interventi coordinati di cure mediche, infermieristiche, psicologiche, dai professionisti indicati in tabella 1 del precedente art. 4, qualificate e adeguate alle necessità della specifica situazione di bisogno, nel rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità e delle convinzioni religiose. L'obiettivo è quello di evitare ricoveri ospedalieri impropri e garantire la continuità assistenziale e terapeutica tra le cure ospedaliere, le strutture sanitarie territoriali dedicate (hospice) e le cure palliative domiciliari.

ARTICOLO 7 – Durata, proroga ed opzioni

La presente Convenzione ha la durata di dodici mesi a decorrere dal 01.05.2023, fatta salva anticipata interruzione per intervenute differenti disposizioni regionali.
La Asl Bari si riserva la facoltà di prorogare l'affidamento di cui trattasi per la durata di una ulteriore annualità nelle more del perfezionamento del processo di accreditamento, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., delle attività delle cure domiciliari previsto dall'art. 1, comma 406 della Legge n. 178 del 30.12.2020.
Nel caso in cui il servizio reso non fosse valutato positivamente, la presente Convenzione si intenderà risolta di fatto, senza bisogno di ulteriori formalità.
Il Prestatore di servizi si impegna, inoltre, a garantire l'assistenza al paziente fino alla scadenza del relativo PAI, anche nel caso di cessazione della validità o mancato rinnovo espresso della Convenzione.

ARTICOLO 8 – Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Prestatore di servizi, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alle attività oggetto della Convenzione, nonché ogni altra attività che si rendesse necessaria/opportuna per la corretta e completa erogazione delle prestazioni previste, ivi compresi gli oneri relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni in parola. In particolare, nel rimborso pattuito che verrà corrisposto in favore del Prestatore di servizi, si intendono incluse anche le spese necessarie ad assicurare:

a) l'attività di coordinamento per la gestione complessiva delle prestazioni oggetto di Convenzione;
b) la reperibilità di 12 ore del medico palliativista, per tutti i giorni della settimana; quest'ultimo potrà avvalersi dell'opera di altri operatori dell'équipe.

Qualora l'operatore in regime di reperibilità sia unico e considerate le distanze che intercorrono tra i vari Comuni della ASL BA, questi, previa valutazione dell'urgenza all'accesso, è tenuto a raggiungere il domicilio del paziente entro 60/90 minuti dalla chiamata, tracciata dalla relativa registrazione sul cellulare.

Per motivi urgenti, il paziente può anche rivolgersi alle strutture sanitarie territoriali (118 – Continuità assistenziale), che possono e devono attuare le prestazioni di primo intervento.

c) la disponibilità di operatori formati e qualificati per l'assistenza specialistica domiciliare (medici esperti in cure palliative – infermieri, OSS), per il supporto al paziente, alla famiglia e all'equipe. (vedi D.M. Salute 28/3/2013 G.U. n. 94 del 22/4/2013 D.M. del 4/6/2015 G.U. n. 150 dell'1/7/2015 per requisiti richiesti ai medici Palliativisti).
   Anche le altre figure professionali (infermieri, psicologi, OSS), dovranno essere formati ed avere comprovata e certificata esperienza nelle cure palliative, a garanzia della qualità dell'intervento.
   Il Prestatore di servizi, garantisce l'esecuzione delle attività in parola nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione della stessa di diritto.

2. Il Prestatore di servizi si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero intervenire successivamente alla stipula della Convenzione, con carattere di obbligatorietà.
3. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, qualora emanate antecedentemente alla data di stipula della presente Convenzione, anche nel caso in cui dovessero produrre effetti obbligatori successivamente alla stipula della Convenzione, resteranno ad esclusivo carico del Prestatore di servizi, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre. Il Prestatore di servizi non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione contraente.
4. Il Prestatore di servizi si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
   L'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di procedere, con proprio personale idoneo, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, a verificare, di concerto con il Responsabile del Servizio, in merito alla piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione.
   Il Prestatore di servizi deve assicurare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In particolare, tali verifiche, riguarderanno la corretta esecuzione delle prestazioni erogate previste dalla presente Convenzione oltre che dal PAI operativo.

ARTICOLO 9 – Obbligazioni specifiche del Prestatore di servizi

1. Il Prestatore di servizi si obbliga, oltre a quanto previsto negli altri articoli della presente Convenzione, a:
   a) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
   b) ad erogare, nei confronti dei soggetti ammessi alla fruizione del servizio, con proprie risorse e con le modalità operative di seguito descritte nella presente Convenzione e prevista da un PAI

- prestazioni di assistenza medica palliativa integrata con il MMG/PLS;
- prestazioni di assistenza infermieristica;
- supporto psicologico al paziente e familiari, ove ritenuto necessario e previsto dal PAI e/o espressamente richiesto dal paziente o dai familiari;
- prestazioni di OSS come assistenza tutelare;

c) garantire il coordinamento operativo di cui al precedente art. 8, comma 1, lett. a) in grado di assicurare:
- pianificazione degli interventi;
- adeguato supporto informativo e registrazione in Edotto degli accessi degli operatori

d) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate all'Amministrazione contraente, purché ciò non incida sugli aspetti economici del rapporto contrattuale;

e) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili. In particolare, le trasformazioni societarie diverse da quelle su indicate, le eventuali successive variazioni della ragione sociale, nonché le variazioni dei legali rappresentanti e dei componenti degli organi societari soggetti agli accertamenti di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., devono essere comunicate immediatamente ai competenti Uffici dell'Area Gestione Patrimonio, trasmettendo la relativa documentazione, nonché le certificazioni previste dalla vigente normativa antimafia.

f) garantire la continuità dei servizi prestati, assicurando la regolare presenza degli operatori; le sostituzioni del personale assente devono essere garantite con tempestività e con personale ugualmente in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare.

g) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie atti a garantire adeguati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza delle cure prestate e dei lavoratori, nonché la riservatezza, che l'Amministrazione contraente potrà monitorare in qualunque momento

h) partecipare al percorso di valutazione sanitaria o sociosanitaria (UVM) dei bisogni del paziente, collaborare alla stesura del PAI e sottoscriverlo per accettazione, con contestuale definizione della data di avvio dell'assistenza.

i) inviare alla Direzione del Distretto Socio Sanitario interessato comunicazione di eventuali variazioni dei bisogni assistenziali, di ricovero ospedaliero ovvero del decesso o proposta di cambio di setting assistenziale: ricovero in Hospice);

j) registrare nel sistema informativo regionale EDOTTO, i dati relativi agli accessi dei medici palliativisti, degli infermieri, degli psicologi e degli OSS, così come previsti dal PAI;

k) consegnare, con cadenza uni mensile, nella sede distrettuale di residenza del paziente le cartelle cliniche dei pazienti deceduti e per i quali sono state interrotte le cure palliative di cui trattasi.

ASL Bari
PugliaSalute

ARTICOLO 10 – Requisiti e qualità delle prestazioni

Il Sottoscrittore della presente Convenzione garantirà l'erogazione, in favore di ogni singolo paziente, delle prestazioni mediche palliative, infermieristiche, di OSS e psicologiche definite nel PAI, nell'ambito del compenso forfettario pattuito. Non si darà corso ad alcun compenso ove, dalla data di inizio del servizio di assistenza, non siano stati effettuati almeno un accesso del medico palliativista ed un accesso dell'infermiere, dopo la presa in carico. Verrà, altresì, garantita l'erogazione in favore di ogni paziente di un numero minimo di accessi settimanali pari a uno per il medico e uno per l'infermiere.

ARTICOLO 11 – Personale

Il personale incaricato dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, dovrà essere quello indicato in precedenza, ed in particolare detto personale dovrà incaricarsi di svolgere le seguenti prestazioni mediche, infermieristiche, psicologiche e di assistenza tutelare previste dai profili professionali di detto personale e dalle norme, regolamenti, linee guida nazionali e regionali in materia di assistenza domiciliare e cure palliative.

Per ogni gruppo operativo o Equipe Cure Domiciliari palliative, dovrà essere prevista la figura di un Medico, che assuma un ruolo di coordinamento degli operatori impegnati e di referente nei confronti del Distretto. Saranno forniti alla ASL il recapito telefonico e la mail del Responsabile dell'Equipe Cure Domiciliari palliative che, a sua volta, disporrà dei recapiti di un referente del Distretto addetto alla verifica dei requisiti e monitoraggio degli stessi per la durata della presente Convenzione.

Il Prestatore di servizi garantisce la compatibilità, il possesso dei titoli professionali, la formazione specifica dei propri operatori.

Il Prestatore dovrà, altresì, impegnarsi a sostituire quel personale che, in base a valutazione motivata da parte del personale dell'Amministrazione contraente, addetto al controllo e dotata di adeguata qualificazione, abbia dato luogo ripetutamente alla inosservanza delle norme contenute nel presente atto e/o non abbia dato sufficiente garanzia di professionalità.

Al fine di creare percorsi agevolati per i pazienti in cure palliative, il Prestatore di servizi potrà accedere ai laboratori di analisi, ai servizi ambulatoriali e radiologici presso le strutture della ASL senza prenotazione e senza attesa, previo accordo tra i rispettivi responsabili.

ARTICOLO 12 – Tetto massimo erogativo e Potenzialità massima erogativa.

In relazione alla dotazione di personale, il potenziale erogativo massimo del prestatore di Servizi sarà pari a n. …….. pazienti, da assistere contemporaneamente.

Pertanto, il tetto massimo annuale attribuibile coincide con i predetti n. ….. pazienti; non sarà dovuto alcun compenso per i pazienti assistiti in numero eccedente rispetto al tetto massimo, eventualmente, attribuito.

ARTICOLO 13 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Prestatore di servizi si obbliga verso i propri collaboratori ad ottemperare a tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle

in tema di igiene e sicurezza, nonché alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
In particolare, il Prestatore di servizi si impegna a rispettare, ai sensi della presente Convenzione, le disposizioni di cui alla D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

1. il Prestatore di servizi si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo, anche, agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione;
2. il Prestatore di servizi si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione;
3. gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro, di cui ai commi precedenti, vincolano il Prestatore di servizi anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione;
4. il Prestatore di servizi si obbliga, altresì, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti eventualmente occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, applicabili alla data di stipula della presente Convenzione, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
5. il Prestatore di servizi è, in ogni caso, tenuto a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12/06/1990, n.146;
6. il Prestatore di servizi, dichiara che l'attività non volontaristica di assistenza sanitaria medica, infermieristica, psicologica o sanitaria in genere, è prestata esclusivamente da professionisti che collaborano con il Prestatore di servizi in forza di contratto d'opera/libero professionale, i cui corrispettivi sono liberamente determinati tra le parti.

ARTICOLO 14 – Strumenti operativi e modalità di accesso

Percorso assistenziale:

- sono ammessi al servizio i residenti e domiciliati nella Provincia di Bari, oncologici e oncoematologici in fase avanzata o avanzatissima.
  La tipologia dei pazienti eleggibili: malati in cattive condizioni generali ("Indice di Karnofsky < 50" ovvero ECOG maggiore di 2;
- la richiesta di Assistenza Domiciliare Oncologica ed Oncoematologica per cure palliative, viene presentata al Distretto Socio Sanitario dal paziente o dai familiari, dall'amministratore di sostegno, dal curatore o dal tutore, anche per posta elettronica; in detta richiesta, il paziente può indicare se intende avvalersi delle prestazioni di uno dei Prestatori di servizi, scegliendolo liberamente, nei limiti del tetto massimo di erogazione. La suddetta richiesta deve essere corredata dalla proposta di Assistenza Domiciliare del MMG/PLS, responsabile clinico dell'assistenza, indispensabile per attivare tale servizio. In mancanza di detta proposta, il percorso assistenziale non viene attivato.
- l'accesso alle cure avverrà previa valutazione sanitaria ovvero sociosanitaria da parte dell'UVM, qualora siano rilevati anche bisogni sociali, da effettuarsi

ASL Bari
PugliaSalute

rigorosamente entro 72 ore lavorative dalla segnalazione. L'autorizzazione del DSS decorrerà dalla data della valutazione sanitaria o dell'UVM;

- il Medico Responsabile dell'Assistenza del Prestatore di servizi prescelto dal paziente partecipa alla valutazione sanitaria o sociosanitaria dell'Unità di Valutazione distrettuale, al fine di definire il Piano Assistenziale Individuale così come previsto dalla D.G.R. n. 2814 del 12/12/2011 (B.U.R.P. 28/12/2011);
- ogni figura professionale coinvolta nel Piano Assistenziale, svolgerà quanto di competenza secondo le indicazioni del citato Piano, garantendo al paziente tutti gli accessi programmati. Ogni operatore, nel corso di ciascun accesso a casa del paziente, compresi quelli effettuati in reperibilità, riporterà nella Scheda Clinica Domiciliare gli interventi effettuati, apponendo la propria firma, l'orario e la data;
- qualora il medico palliativista del Prestatore di servizi rilevi la necessità di modificare il Piano Assistenziale, a seguito dell'evoluzione delle condizioni cliniche, ne darà comunicazione al MMG/PLS e annoterà la variazione nella Scheda Clinica Domiciliare. Se il Medico o l'Infermiere del Prestatore di servizi dovessero rilevare la necessità di integrare il materiale di medicazione, i farmaci, i presidi sanitari, ecc. previsti dal PAI, ne daranno comunicazione al MMG/PLS e, successivamente, al Distretto Socio Sanitario per la relativa convalida e tempestivo inoltro della richiesta alla Farmacia Territoriale. Tutto l'iter deve essere espletato tassativamente entro 3 (tre) giorni lavorativi;
- il Distretto, assicurerà tutto il supporto necessario per la fornitura di farmaci, di presidi sanitari, di ausili sanitari assistenziali, di diagnostica clinica strumentale e di laboratorio, attraverso le strutture Aziendali. I predetti materiali saranno quelli che la vigente normativa prevede a carico delle AA.SS.LL. per l'assistenza farmaceutica e protesica.
- la fornitura dei farmaci e del materiale richiesto avverrà da parte della Farmacia Territoriale entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'arrivo della richiesta al Distretto. Il trasporto a domicilio del paziente, dei farmaci o altro materiale, avverrà a cura del Prestatore di Servizi o dei familiari del paziente;
- la dimissione del paziente potrà avvenire su richiesta dello stesso Prestatore, per conclusione del PAI o per decesso o per proposta motivata da parte dell'equipe curante di cui è parte fondamentale il MMG/PLS;
- al termine dell'assistenza, la Scheda Clinica Domiciliare sarà consegnata al Distretto per l'archiviazione. Il Distretto S.S. all'atto della consegna, su formale richiesta del Prestatore dei servizi, provvederà a fornire la copia della scheda clinica ad uso dello stesso Prestatore di servizi, secondo le norme vigenti relative al rispetto della privacy;
- tutte le fasi dell'intervento, dalla presa in carico alle dimissioni (decesso o passaggio ad altro setting assistenziale), dovranno essere comunicate mediante posta elettronica al Distretto S.S. di competenza e all'Unità Operativa Cure palliative, per il monitoraggio costante della Rete;
- i Prestatore concorderà con l'U.O. Cure Palliative uno schema condiviso per il monitoraggio della qualità erogata e percepita. In tale schema, inoltre, saranno presenti gli item utilizzati per il monitoraggio nazionale della Rete.

Percorso amministrativo:

- ai fini del pagamento del corrispettivo di cui al seguente art.15 della Convenzione, l'Associazione/Onlus/Ente no profit emetterà con cadenza mensile

la fattura elettronica; sarà trasmessa in originale all'Area Gestione Risorse Finanziarie per la relativa registrazione e, in copia, alla Direzione del Distretto Socio Sanitario interessato. Le fatture predette, quindi, saranno distinte per singolo Distretto Socio Sanitario interessato e saranno riferite a tutti i pazienti per i quali è stata autorizzata l'assistenza;

- ogni Distretto Socio Sanitario curerà l'istruttoria, la verifica dei processi, la predisposizione e adozione delle Determinazioni di liquidazione. L'Azienda provvederà entro 60 giorni dalla data della fattura, alla liquidazione degli importi.

ARTICOLO 15 – Corrispettivi e condizioni migliorative

1. il corrispettivo contrattuale dovuto al Prestatore di servizi dall'Amministrazione contraente, per ogni singolo paziente assistito, ammonta ad € 1.200,00 (milleduecento/00), forfettario ed omnicomprensivo, tranne che per le circostanze di decesso del paziente entro i primi 7 giorni dalla presa in carico, per i quali verrà corrisposto l'importo decurtato del 30%. Nel caso in cui l'assistenza dovesse protrarsi oltre la previsione temporale di 6 mesi di cui al precedente art. 5 occorrerà effettuare una rivalutazione sanitaria, i cui esiti determineranno gli adempimenti del caso, rispettivamente, a carico delle parti, fermo restando il rispetto di eventuali prescrizioni nazionali o regionali intervenute medio tempore. Rimane vincolante che siano stati effettuati almeno un accesso del medico palliativista e un accesso dell'infermiere.
2. il corrispettivo contrattuale di cui al punto 1. è da intendersi, oltre che omnicomprensivo, anche fisso ed invariabile per tutta la durata della Convenzione, ivi inclusa eventuali periodi di proroga;
3. il corrispettivo di cui al punto 1. si riferisce al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni previste dalla Convenzione; gli stessi sono dovuti unicamente al Prestatore di servizi e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione contraente.
4. il Prestatore di servizi, nell'ambito del limite invalicabile di spesa di cui al punto presente articolo, si impegna a soddisfare, con la stessa completezza e qualità, ulteriori necessità assistenziali nei limiti delle proprie capacità operative oltre il limite programmato.
5. il corrispettivo contrattuale è da intendersi a copertura del periodo assistenziale che inizia dal momento della presa in carico del paziente e termina con la sua dimissione ovvero per la durata di mesi dodici o 365 giorni. Detto periodo non coincide con la conclusione dell'anno solare.

ARTICOLO 16 – Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato dall'Amministrazione contraente per il tramite dell'Area Gestione risorse finanziarie. L'Amministrazione contraente potrà, a mezzo dei soggetti che riterrà di individuare e che verranno comunicati al Prestatore del servizio, effettuare opportuni controlli al fine di verificare la congruità delle fatture emesse;
2. L'emissione delle fatture dovrà essere preceduta dall'invio, da parte delle competenti Strutture aziendali, degli ordini informatici attraverso il sistema NSO (Nodo smistamento ordini), di cui alla Legge di Bilancio dell'anno 2018 e ai

successivi Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dopo aver ricevuto l'ordinativo informatico, le fatture potranno essere emesse e dovranno essere inviate, per la registrazione contabile ai fini fiscali, in formato elettronico, come previsto dalla Legge 244/2007 modificata da Decreto Legge 66/2014.

3. la fatturazione dovrà essere ripartita per competenza territoriale dei singoli Distretti e sulla base del numero dei pazienti assistiti, in ciascun mese;
4. ciascuna fattura emessa, unitamente all'allegato report riguardante i pazienti entrati e usciti nel periodo di competenza (mese), dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere intestata all'Amministrazione contraente ed inviata all'Area Gestione Risorse Finanziarie, nonché in copia alla Direzione del Distretto Socio Sanitario di competenza;
5. la liquidazione e pagamento delle fatture, secondo la normativa vigente in materia, verranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse;
6. il Prestatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito; in mancanza di tale comunicazione, il Prestatore di servizi non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati.

Il pagamento del corrispettivo stabilito è effettuato su base mensile.

Il Prestatore di servizi invierà la relativa fattura mensile, distinta per Distretto Socio Sanitario all'Area Gestione Risorse Finanziarie e in copia alla Direzione del Distretto Socio Sanitario di competenza la quale, previa verifica, autorizza il pagamento della stessa;

La ASL BA, tramite e a cura delle Direzioni dei DD.SS.SS. interessati, provvede, entro 60 giorni dalla data delle fatture, alla istruttoria degli atti di liquidazione delle competenze maturate.

Unitamente alla fattura, il Prestatore di servizi, invierà una modulistica riguardante i pazienti entrati e usciti nel periodo di competenza;

7. in nessun caso, ivi compresa la circostanza del ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti, il Prestatore potrà sospendere l'erogazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nella presente Convenzione, a pena di risoluzione;
8. in caso di ritardato pagamento oltre i suddetti termini (60 gg.), si applicheranno gli interessi di mora nella percentuale pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della BCE, applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione (Tasso di riferimento) maggiorato di 7 punti percentuali (margine).

ARTICOLO 17 – Penali

1. l'Amministrazione contraente ha la facoltà di applicare le penali, di seguito riportate, nell'ipotesi in cui venisse verificata la non conformità delle prestazioni oggetto della Convenzione:
   da un minimo di € 250,00 (duecentocinquanta) ad un massimo di € 2.000,00 (duemila), secondo la gravità della inadempienza contestata ed accertata, in relazione agli standard normativi a cui rinvia la presente Convenzione
2. le penali saranno applicabili per ciascun inadempimento, previo rispetto della procedura di seguito rappresentata:

- accertamento della violazione in contraddittorio tra le parti alla presenza di un responsabile dell'Amministrazione contraente e del Referente del Prestatore di servizi e, qualora ritenuto necessario, alla presenza di due testimoni
- formazione di un verbale sottoscritto dalle parti, in cui si individui e circostanzi l'avvenuto inadempimento;
- formale contestazione dell'Amministrazione contraente al Prestatore di servizi
- eventuale riscontro del Prestatore di servizi, da far pervenire nei 15 (quindici) giorni successivi alla ricezione della contestazione, contenente istanza motivata di disapplicazione totale o parziale della penale; qualora non pervenga tale ultima istanza nei termini previsti, saranno applicate al Prestatore di servizi le penali, senza ulteriori adempimenti
- pronuncia dell'Amministrazione sull'eventuale istanza di disapplicazione della penale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della stessa. L'Amministrazione sarà tenuta a disapplicare totalmente o parzialmente la penale, qualora ricorra una delle circostanze di seguito indicate:
  a) l'inadempimento nell'esecuzione della Convenzione sia determinato da circostanze obiettive in nessun modo imputabili al Prestatore di servizi;
  b) la misura della penale sia manifestatamente sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione al corretto adempimento contrattuale;

3. l'Amministrazione contraente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, con quanto dovuto al Prestatore di servizi a qualsiasi titolo;
4. la richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso il Prestatore di servizi dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente
5. il Prestatore di servizi prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo, non preclude il diritto da parte dell'Amministrazione contraente di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ARTICOLO 18 – Riservatezza

1. Il Prestatore di Servizi ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione delle attività previste da capitolato, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività richieste.
2. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di dati personali e appartenenti a categorie particolari di cui è titolare l'Amministrazione, costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.
3. Il Prestatore di Servizi è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.
4. Il Prestatore di Servizi è obbligato al rispetto della disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali e dei relativi regolamenti di attuazione

(Regolamento UE 2016/679 – D. Lgs. 196/03 e s.m.i.), a pena risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni che ne dovessero derivare.

ARTICOLO 19 – Risoluzione

1. a prescindere dalle cause generali di risoluzione del contratto, l'Amministrazione contraente potrà risolvere ai sensi dell'art.1456 cod.civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Prestatore di servizi con pec o raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prestazioni contenute nella Convenzione
2. in caso di reiterati ed aggravati inadempimenti di cui al comma 1. e, in particolare, in caso di reiterati ritardi ed inadempienze relative alla qualità del servizio svolto, da parte del Prestatore di servizi, l'Amministrazione contraente ha facoltà di risolvere la Convenzione. In ogni caso, l'Amministrazione contraente si riserva il diritto, senza onere alcuno per sé, di risolvere anticipatamente la Convenzione, in qualunque momento, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, nonché nei seguenti casi:
   a) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza della Convenzione;
   b) violazione del divieto di cessione della Convenzione;
   c) in tutti i casi di risoluzione di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione contraente ha diritto ad applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Prestatore di servizi per il risarcimento del danno.

L'Asl Bari si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 21 comma 5 della L.R. 37 del 01.08.2014, previa formale comunicazione al Prestatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui all'esito di apposita istruttoria tecnica, risulti conveniente far luogo all'acquisizione della parte residua del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi quadro stipulati dal Soggetto Aggregatore individuato dall'art. 20 della medesima legge, qualora il Prestatore non acconsenta alla richiesta di rinegoziazione.

ARTICOLO 20 – Recesso

L'Amministrazione contraente ha diritto di recedere unilateralmente dalla Convenzione, in qualsiasi momento con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Prestatore di servizi con pec o lettera raccomandata a/r, esclusivamente nel caso di giusta causa.

Le parti convengono che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro il Prestatore di servizi un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Prestatore di servizi;

b) qualora il Prestatore di servizi perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento del servizio;
c) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o responsabile tecnico del Prestatore di servizi siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
d) ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante alla presente Convenzione;
Dalla data di efficacia del recesso, il Prestatore di servizi dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione contraente.
In caso di recesso da parte dell'Amministrazione contraente, il Prestatore di servizi ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 cod.civ.

ARTICOLO 21 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. il Prestatore di servizi assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danno eventualmente subiti da parte di persone, siano esse dipendenti o pazienti e/o terzi, causati nel corso dell'esecuzione della Convenzione, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi;
2. il Prestatore di servizi, inoltre, ha stipulato polizza assicurativa, agli atti dell'Area Gestione Patrimonio, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Prestatore di servizi in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione. In particolare, detta polizza tiene indenne l'Amministrazione contraente, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori, nonché i terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 22 – Divieto di cessione della Convenzione

È fatto assoluto divieto al Prestatore di servizi di cedere, a qualsiasi titolo, le attività oggetto della presente Convenzione.

ARTICOLO 23 – Responsabilità del servizio

1. il Prestatore di servizi dovrà, inoltre, comunicare il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica del proprio Referente al DEC ed ai Distretti SS.SS.

ARTICOLO 24 – Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Prestatore di servizi e l'Amministrazione contraente, rimarrà competente il Foro di Bari.

ASL Bari
PugliaSalute

ARTICOLO 25 – Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. A sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione della presente convenzione circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del contratto stesso.
2. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
3. L'Amministrazione contraente esegue il trattamento dei dati necessari alla esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio delle attività oggetto del presente contratto
4. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto dei principi generali applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679
5. Il Prestatore di Servizi ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Il Prestatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione contraente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la convenzione, fermo restando che il Prestatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare. Il Prestatore potrà menzionare i termini essenziali della convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dello stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Amministrazione contraente delle modalità e dei contenuti di detta menzione. Il Prestatore si impegna, altresì, a conformare i trattamenti di dati personali di cui è titolare l'Amministrazione contraente al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali ed al Codice in materia di protezione dei dati personali.
6. Il Prestatore, ove richiesto dall'Amministrazione, si impegna a sottoscrivere l'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il quale integrerà il presente contratto.
7. L'Amministrazione rende le seguenti informazioni, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 679/2016:

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Sanitaria locale della Provincia di Bari, con sede legale al Lungomare Starita, 6 – Bari – pec protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
- Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Elisabetta Fortunato, Dirigente U.O.S. Privacy, mail: dpo@asl.bari.it;

ad entrambi è possibile rivolgersi per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati.

8. I dati forniti dal Prestatore rientrano tra i dati classificabili come personali ed appartenenti anche a categorie particolari di dati, ai sensi degli artt. 6-10 del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "giudiziari").

9. Il trattamento dei dati sarà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure informatiche e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui sopra e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.
10. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Asl di Bari per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni ai sensi della vigente normativa.
11. I rapporti tra la Asl di Bari e l'Associazione/Onlus/Ente no profit sono regolati ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e, pertanto, quest'ultima riveste il ruolo di Responsabile del trattamento, come da nomina che verrà perfezionata con la sottoscrizione del modello allegato alla presente convenzione da parte del Direttore Generale della Asl Bari e del Prestatore di Servizi.

ARTICOLO 26 – Spese contrattuali

1. Sono a carico del Prestatore di servizi tutti gli oneri e le spese di regolarizzazione in bollo della presente Convenzione, nonché le eventuali tasse di registrazione, in caso d'uso; ad eccezione degli oneri a carico dell'Amministrazione contraente, per legge.

ARTICOLO 27 – Clausola finale

Il presente atto costituisce la manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificatamente e singolarmente, nonché nel loro insieme; qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto, inoltre, l'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole della Convenzione non comporta l'invalidità o l'inefficacia dell'atto nel suo complesso.
Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione da parte dell'Amministrazione contraente, non costituisce in nessun caso rinuncia al diritto spettante alla medesima Amministrazione, che si riserva, comunque, di far valere nei limiti della prescrizione. Con il presente atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza, esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi/integrativi e continuerà con essi a regolare la materia tra le parti. In caso di contrasti, le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

_____	_____
Per l'Amministrazione Contraente	Per il Prestatore di Servizi
Dott.ssa Pia Paciello	……

Il sottoscritto Vincenzo Pomo, quale legale rappresentante del Prestatore di Servizi, dichiara di aver particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati: ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.1341 e 1342 cod.civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate:
Articolo 8 (Condizioni per l'erogazione del Servizio e limitazioni di responsabilità), Articolo 19 (Risoluzione), Articolo 20 (Recesso), Articolo 22 (Divieto di cessione della Convenzione), Articolo 24 (Foro competente), Articolo 26 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 27 (Clausola finale).

Il Prestatore di Servizi
……

ASL BA

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO AZIENDALE DELLA ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE SPECIALISTICHE DOMICILIARI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL BARI.

Premesso che

Le Cure Palliative Pediatriche (CPP) vengono definite come "l'attiva presa in carico globale di corpo, mente e spirito del bambino che comprende il supporto attivo alla famiglia. Hanno come obiettivo la qualità della vita del paziente e della famiglia, non precludono la terapia curativa concomitante" (World Health Organization, 1998).

Le Cure Palliative Pediatriche non sono riservate solamente a bambini con patologia oncologica in fase progressiva (30%), ma anche e soprattutto a bambini con altre patologie gravi (genetico - malformative, degenerative, neurologiche, metaboliche severe, disabilità per sequele di danni cerebrali e/o midollari, paralisi cerebrale severa) che rappresentano quelle con maggiore incidenza (70%).

La Regione Puglia, con Legge n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2022", all'art. 20 ha stabilito quanto segue:
"Nelle more della istituzione della rete pediatrica "Cure palliative" e della realizzazione dell'Hospice pediatrico, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 30/CSR del 25 marzo 2021, al fine di garantire il miglioramento della vita del paziente ed un supporto attivo alla famiglia, alle associazioni formalmente riconosciute a livello regionale ed operanti nel settore è assegnato un contributo straordinario. Per le predette finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 05, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione. 2. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il regolamento di determinazione del modello organizzativo, nonché sono definite le modalità di assegnazione dei contributi alle associazioni di volontariato di settore"
La Asl Bari ha ricevuto finanziamento complessivo di € 314.628,00 di cui il 70% pari ad € 220.240,00 reso a titolo di anticipazione finanziaria, fermo restando che a consuntivo, sulla base della rendicontazione presentata, si terrà conto della spesa effettivamente sostenuta, e che sarà possibile determinare, in fase successiva, una redistribuzione del finanziamento ottenuto oppure di altre modalità di finanziamento, sulla base anche delle liste d'attesa di ciascuna Asl regionale.

Il Direttore Generale

Visto il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 è stato approvato il "Codice del Terzo Settore", in seguito CTS, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b, della Legge 6 giugno 2016 n. 106

Vista La Legge Regione Puglia n. 51 del 30.12.2021

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1254 del 12.09.2022

Indice

il presente bando al fine di procedere alla costituzione di un Albo Aziendale, valido per tutto il territorio della ASL BA, delle Associazioni di Volontariato, delle Onlus e degli Enti no profit con cui stipulare apposite convenzioni in linea con l'Allegato criteri di eleggibilità e con le indicazioni della Delibera di Giunta Regionale pugliese n. 1254 del 12.09.2022, nell'intento di offrire servizi di cure palliative pediatriche specialistiche domiciliari, sull'intero territorio provinciale.

Le Associazioni e gli Enti in parola nonché le Onlus iscritte all'Anagrafe delle ONLUS, dovranno avere sede

operativa nel territorio della Asl Bari, già operanti sul territorio regionale e/o nazionale nel campo specifico dell'assistenza di cui trattasi, essere iscritti nel RUNTS (Registro unico nazionale del terzo settore) o nel registro regionale delle Associazioni di Volontariato (ex Legge 266/91 e D. Lgs. n. 460/97) da almeno sei mesi e, per le Onlus, essere nell'elenco pubblicato dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020.

A tal fine, i componenti delle Associazioni, delle Onlus e degli enti no profit partecipanti devono vantare una consolidata esperienza operativa e/o professionale sul territorio regionale ed essere in possesso dei requisiti specifici indicati nel presente Avviso e documentazione allegata.

Le Associazioni, le Onlus e gli Enti no profit in possesso dei su indicati requisiti ed interessate, sono invitate a presentare formale istanza di richiesta di iscrizione all'albo aziendale della Asl di Bari, sottoscritta dal proprio rappresentante legale, utilizzando l'apposito modello allegato al bando.

Nell'istanza, Le Associazioni, le Onlus e gli Enti no profit dovranno espressamente dichiarare di aver preso visione dello schema di Convenzione sia per quanto attiene il possesso dei requisiti che per le prestazioni che saranno oggetto del rapporto, ivi compreso l'importo del corrispettivo contrattuale, e di approvarlo in tutte le sue parti.

Destinatari delle prestazioni domiciliari di Cure Palliative sono i pazienti con:

• Età compresa fra 0 e 17 anni

• Diagnosi di inguaribilità

• Presenza di bisogni complessi dell'unità bambino-famiglia

• Attivazione ADI di III livello per bambini con patologia non oncologica

• Attivazione ADO per bambini con patologia oncologia

• Necessità della rete ospedale-territorio e di percorsi ospedalieri specifici

I pazienti, che individueranno uno dei prestatori di servizi accreditati, sulla base del criterio della libera scelta, saranno affidati, su indicazione dei competenti Distretti socio sanitari e previa valutazione concordata con il Direttore della Unità Operativa complessa di Cure Palliative, alle Associazioni che avranno superato positivamente il vaglio dell'iscrizione all'Albo, sempreché la singola associazione abbia dimostrato il possesso di capacità organizzative e assistenziali adeguate al numero di pazienti da trattare, in ossequio a quanto previsto nell'Allegato criteri di eleggibilità nonché nella Delibera di Giunta Regionale pugliese n. 1254/2022, anche con riferimento ai Comuni ove insisterà l'attività proposta.

I pazienti, ai quali la singola associazione non sia in grado di assicurare adeguata assistenza, saranno, proporzionalmente, affidati alle restanti Associazioni e/o Enti no profit iscritte nell'Albo accreditate, avendo riguardo alle rispettive strutture organizzative, disponibilità di basi operative sul territorio, capacità tecnico – organizzativa, capacità ricettiva, nonché all'esperienza professionale degli operatori (anni di anzianità di servizio, esperienze maturate, ecc..)

Sarà, in ogni caso, garantita nei limiti su esposti il rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento e non discriminazione, nei limiti della capacità organizzativa dimostrata, anche nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dell'attività, la associazione dovesse dimostrare di aver aumentato o diminuito la propria capacità operativa

È necessario allegare all'istanza: lo statuto e l'atto costitutivo dell'Associazione/Onlus/Ente no profit, il relativo curriculum con l'indicazione delle attività svolte nell'ultimo triennio nonché l'indicazione del nome del Presidente, dei componenti, della sede e delle finalità principali dell'Associazione/Onlus/Ente no profit.

Dovranno essere, altresì, allegati i curricula del personale, con particolare riferimento al personale laureato.

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL DECIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti presso l'Area Gestione Patrimonio, a mezzo pec al seguente indirizzo: patrimonio.asl.bari@legalmail.it

Il fac-simile dell'istanza di partecipazione, l'avviso pubblico, e lo schema di convenzione potranno essere scaricati dal sito aziendale www.asl.bari.it – sezione bandi di gara.

BARI, lì 23.02.2023

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Sanguedolce

Manifestazione d'interesse Cure Palliative Pediatriche Specialistiche Domiciliari per la presa in carico dell'unità bambino-famiglia

Premessa

Le Cure Palliative Pediatriche (CPP) vengono definite come "l'attiva presa in carico globale di corpo, mente e spirito del bambino che comprende il supporto attivo alla famiglia. Hanno come obiettivo la qualità della vita del paziente e della famiglia, non precludono la terapia curativa concomitante" (World Health Organization, 1998).

Le Cure Palliative Pediatriche non sono riservate solamente a bambini con patologia oncologica in fase progressiva (30%), ma anche e soprattutto a bambini con altre patologie gravi (genetico - malformative, degenerative, neurologiche, metaboliche severe, disabilità per sequele di danni cerebrali e/o midollari, paralisi cerebrale severa) che rappresentano quelle con maggiore incidenza (70%).

Con i criteri di eleggibilità qui descritti si intende fornire delle linee di indirizzo per:

- Garantire agli assistiti l'equo accesso alle CPPSD;
- Favorire il collegamento e l'integrazione delle CPPSD con altre reti (ospedale e/o gruppi specialistici) al fine di lavorar in sinergia su specifici temi comuni;
- Riconoscere che l'obiettivo delle CPPSD è principalmente basato sui bisogni espressi dall'unità
- bambino-famiglia e sul fornire risposte specialistiche agli stessi;
- Aumentare la sensibilità verso un approccio precoce di CPP;
- Assicurare sempre e comunque la continuità delle cure lavorando in maniera integrata;
- Mettere a sistema le informazioni disponibili sulla casistica al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Criteri di eleggibilità alle CPPSD

- Età compresa fra 0 e 17 anni
- Diagnosi di inguaribilità
- Presenza di bisogni complessi dell'unità bambino-famiglia
- Attivazione ADI di III livello per bambini con patologia non oncologica
- Attivazione ADO per bambini con patologia oncologia
- Necessità della rete ospedale-territorio e di percorsi ospedalieri specifici

Diagnosi di inguaribilità

La letteratura riporta quattro categorie di bambini con patologie inguaribili eleggibili alle CPP:

1. Condizioni a rischio per le quali i trattamenti curativi possono essere possibili ma potrebbero fallire (neoplasie, insufficienza d'organo irreversibile).
2. Condizioni in cui la morte precoce è inevitabile, ma cure appropriate possono prolungare ed assicurare una buona qualità di vita (fibrosi cistica, anomalie cardiovascolari).
3. Bambini con malattie degenerative neurologiche, metaboliche rare, patologie cromosomiche e geniche, in cui l'approccio fin dalla diagnosi è esclusivamente palliativo (trisomia cromosoma 13, 18, atrofia muscolare spinale).
4. Bambini con gravi patologie irreversibili, che causano disabilità severa, e morte prematura (paralisi cerebrale severa, disabilità per sequele di danni cerebrali e/o midollari)

Aspetto molto importante da sottolineare è la necessità di distinguere le cure palliative pediatriche dalle cure terminali o di fine vita (end-life). Le cure terminali non sono le cure palliative, ma le cure palliative comprendono la terminalità o l'end-life.

Tutte le condizioni cliniche rientranti nelle categorie sopra indicate possono essere caratterizzate da diversi livelli di complessità nella gestione assistenziale e della disabilità che non necessariamente riflettono la gravità della patologia.

Presenza di bisogni complessi nell'unità bambino famiglia

L'eleggibilità alle CPPSD si considera alla presenza di più bisogni complessi afferenti alla sfera clinica, psicologica, sociale e organizzativa, bioetica, spirituale e di crescita. La complessità assistenziale è la risultante della sommatoria di tutte queste dimensioni che devono essere valutate singolarmente da professionisti con competenza ed esperienza specifiche.

I bisogni clinici vengono misurati/valutati attraverso la scheda ACCAPED. I bambini con punteggi ≥50 necessitano dell'attivazione di servizi Specialistici di Cure Palliative Pediatriche Domiciliari.

Per la valutazione dei bisogni afferenti alle altre dimensioni sarà necessario effettuare colloqui specifici tra l'équipe di CPPDS e il PLS, il Distretto ASL di afferenza, il Cooordinatore UOC Cure Palliative Aziendale, l'ADI di III livello e l'unità bambino-famiglia.

La partecipazione dell'equipe di CPPSD alla prima riunione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) nella quale verrà esposta la valutazione multidimensionale effettuata e la proposta di PAI integrativo per le C PPSD e le relative necessità in termini di dispositivi, presidi, prescrizioni farmacologiche e ulteriori bisogni che potranno emergere durante la presa in carico.

Nel caso in cui la presa in carico del bambino da parte dell'ASL sia già in corso, l'equipe multidisciplinare di CPPSD effettuerà le proprie valutazioni e comunicherà all'ASL la propria relazione circa gli interventi programmati che verranno effettuati e le necessità in termini di dispositivi, presidi e prescrizioni farmacologiche.

Attivazione di ADI di III livello per bambini con patologia non oncologica

Il criterio di eleggibilità si intende già presente al momento della presa in carico per bambini assistiti dai servizi territoriali, oppure, per i nuovi casi, attraverso l'attivazione della stessa presso il Distretto ASL di afferenza al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera. L'eleggibilità alle CPPSD prescinde dalla numerosità delle risorse messe in campo dai servizi territoriali ma risponde alla complessità dei bisogni presenti che richiedono un intervento integrato di cure palliative pediatriche specialistiche per il raggiungimento di obiettivi sulla qualità di vita dell'unità bambino-famiglia.

Attivazione ADO per bambini con patologia oncologica

Il criterio di eleggibilità si intende esclusivo per bambini per i quali non è stato ancora assegnato nessun palliativista pediatrico. Il bambino non rientra nell'eleggibilità nel momento in cui il Pediatra di Libera Scelta ritiene sufficiente i servizi forniti dall'ADO. Tuttavia, si ritiene eleggibile alle CPPSD il bambino per il quale il servizio ADO richiede consulenza specialistica, ovvero la presa in carico venga richiesta direttamente dai medici oncologi pediatri dell'Ospedale di provenienza.

Requisiti tecnici - operativi

L'equipe multi specialistica e multiprofessionale specificamente dedicata che, ai sensi dell'intesa 25 luglio 2012, deve composta da: Medico inquadrato nella disciplina "Cure palliative" con specifica formazione ed esperienza in pediatre, cure palliative pediatria e terapia del dolore. Le figure indicate, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 87/CSR, sono Pediatri e Anestesisti esperti in cure palliative e/o terapia del dolore pediatriche; b. Infermiere con esperienza e formazione in TD e CP pediatriche; c. Psicologo con esperienza e formazione in TD e CP pediatriche.

Deve essere assicurata la presa in carico del bambino e della famiglia con garanzia della continuità assistenziale e reperibilità telefonica h24, sette giorni su sette, per l'assistenza medica, infermieristica e psicologica.

L' ASL, nella persona del coordinatore della rete aziendale delle cure palliative e l'equipe multidisciplinare, dovrà condividere le procedure, i percorsi e la gestione dell'emergenza dei bambini con patologia cronica complessa o in fase terminale.

AL DIRETTORE

AREA GESTIONE PATRIMONIO

UFFICIO PROTOCOLLO

Azienda Sanitaria Locale

della Provincia di Bari

Lungomare Starita, 6 –

70123 – BARI

OGGETTO: ISTANZA PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO AZIENDALE DELLA ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE SPECIALISTICHE DOMICILIARI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL BARI

Il sottoscritto …… nato il …… residente a…….in via……., codice fiscale……... in qualità di ……. dell'associazione …….. con sede legale in ……, codice fiscale n… …… con partita IVA n …….. con la presente:

DICHIARA

che intende partecipare all'avviso pubblico in oggetto:

Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ALTRESÌ

Che l'associazione è così esattamente denominata: _____,

ha forma giuridica di _____;

ha sede legale a _____c.a.p._____

via_____n _____,

sede operativa in _____c.a.p._____

via_____n. _____,

codice fiscale_____, partita IVA_____;

- Che gli amministratori delegati a rappresentare e impegnare legalmente l'Associazione sono i seguenti:

-sig. _____nato a_____il_____residente a_____prov_____c.f._____, in qualità di _____;

-sig. _____nato a_____il_____residente a_____prov_____c.f._____, in qualità di _____;

sig. _____nato a_____il_____residente a_____prov_____c.f._____, in qualità di _____;

- che nei confronti sia dell'Associazione che del legale rappresentante non sussiste alcuna delle cause di esclusione per l'affidamento di pubblici servizi con riferimento a quanto previsto

dall'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e, a tal proposito, dichiara che l'Associazione e/o il legale rappresentante (cancellare l'opzione nella quale non si rientra):

- o non ha riportato condanne penali
- o ha riportato le seguenti condanne penali (incluse quelle per le quali ha beneficiato della non menzione):

_____

(N.B. il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

- di aver preso esatta cognizione della natura della convenzione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di selezione e in tutte le norme della convenzione

- che l'associazione è in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL, di competenza per i lavoratori impiegati e che le posizioni previdenziali ed assicurative sono le seguenti

INPS sede di _____ matricola azienda _____;

INAIL sede di _____ codice ditta _____;

- che l'Associazione ha n. _____ dipendenti e che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente: _____ (dati richiesti ai fini dell'acquisizione del DURC);

-che il referente che seguirà tutte le procedure di selezione è il sig._____,

Tel_____mail_____pec_____

- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la selezione in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, l'associazione elegge domicilio in via _____n.____,

Città_____prov_____tel_____

email_____pec_____;

- di essere consapevole che l'amministrazione contraente potrà utilizzare i dati contenuti nella documentazione di selezione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione, nonché per adempiere alle forme di pubblicità (d.lgs. n. 163/06);

- di possedere, unitamente ai propri soci, associati e dipendenti, i requisiti morali e professionali per l'esecuzione dell'affidamento pubblico;

- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Associazione verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultasse affidataria, decadrà dall'affidamento medesimo che verrà annullato e/o revocato; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula della convenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Asl, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e di essere consapevole che il mancato rispetto di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da parte della Asl Bari.

Dichiara, altresì, quanto segue:

Data di costituzione associazione

_____

_____

Scopi e fini dell'Associazione (in sintesi):

_____

_____

_____

Destinatari dell'intervento:

_____

_____

_____

Iscrizione nel Registro regionale del volontariato:

SI Delibera regionale N. _____ del /_____/_____/_____/

NO indicare se l'iscrizione è stata richiesta o se è in corso:

_____

_____

N. di unità di altro personale (non volontario) utilizzato nella gestione della commessa (infermieri, medici, psicologi) avente, alla data di presentazione della domanda, un rapporto contrattuale con l'Associazione, precisando per ogni unità il numero di ore previsto nel rapporto contrattuale instaurato

_____

_____

_____

Modalità di intervento (l'Associazione dovrà riportare, sulla base delle indicazioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" della convenzione), il numero di prestazioni che la associazione sarà in grado di garantire, nell'ambito territoriale prescelto

_____

_____

Precedenti esperienze e convenzioni:

_____

_____

_____

_____

_____

Esperienza professionale degli operatori (allegare curricula, con particolare riferimento al personale laureato)

_____

_____

_____

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA:

che ha preso visione dello schema di convenzione allegato al presente bando, e che lo approva in tutte le sue parti;

che l'associazione rappresentata è in possesso dei requisiti richiesti dalla convenzione;

che è in grado di erogare le prestazioni indicate dalla convenzione;

che accetta l'importo forfettario ivi indicato;

che si impegna a stipulare apposita convenzione secondo lo schema allegato.

Note:

_____

_____

_____

Documenti allegati:

Atto costitutivo dell'Associazione;

Curricula degli operatori professionali, con particolare riferimento al personale laureato

Copia fotostatica documento di identità del dichiarante in corso di validità;

Altro_____

_____

Data /_____/_____/_____/

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

CONSORZIO ASI FOGGIA

Estratto decreto 15 febbraio 2023, n. 2

Decreto definitivo di Esproprio degli immobili siti nel Piano di Insediamenti Produttivi (PIP) necessari per la realizzazione del pendolo di interconnessione tra il nuovo casello A14 e la S.S. 16 Adriatica, con area di scambio attrezzata per la sosta in area dell'agglomerato industriale ASI Incoronata FG.

AVVISO

Si rende noto che il Responsabile del Servizio – Ufficio per le Espropriazioni del **Consorzio ASI di Foggia**, con proprio **decreto n. 2** emesso in data **15/02/2023**, ha pronunciato l'espropriazione per causa di pubblica utilità, ed ha autorizzato l'occupazione permanente a favore del **Consorzio ASI di Foggia (c.f.: 80002670711),** degli immobili siti in agro del **Comune di Foggia**, così come di seguito indicati:

Intestati: FINSUD S.R.L. con sede in Apricena Codice Fiscale **********

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Indirizzo	Zona Censuaria	Categoria	Indennità pagata (€.)
Terreni	174	766	503	-	-	-	*********
Fabbricati	174	764	31.836	Borgo Incoronata n. SNC Piano T	002	D08	

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il sottoscritto Ing. Luigi Genzano.

Il Responsabile del Servizio
Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Luigi GENZANO

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

Estratto del provvedimento n. 2573 del 06/02/2023

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO CON DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELLE RELATIVE INDENNITÁ

"**Completamento ed adeguamento funzionale del Distretto 11 Comprensorio Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo"**. **Adduttore, Settori 26-31- 32-33-52-53-60 e canali.**
Regione Puglia D.G.R. n. 545 dell'11/04/2017 e n.1871 del 17/11/2017.
Approvazione progetto e dichiarazione di p.u. Deliberazione C.d.A Consorzio n. 1760 del 29/06/2021.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

...omissis...

Ai sensi degli artt. 22 bis c. 1, 40 e 44 Tues e dell'art. 15 c. 2 lett. c) L.R. 3/05

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si richiama per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento, dei beni indicati nei rispettivi Piani particellari e planimetrie di progetto, siti nell'agro del Comune di San Severo, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea, nella misura indicata nel prospetto allegato, recante anche l'individuazione grafica delle aree interessate dai lavori.

Ai sensi degli artt. 22 bis, c. 4 e 24 Tues, si darà esecuzione al presente Provvedimento entro il periodo perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso, mediante l'immissione in possesso nei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica.

La durata prevista per l'occupazione è pari a 36 mesi dalla data di immissione nel possesso. E' comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto temine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati.

L'esecuzione del presente provvedimento sarà effettuata previa notifica, nelle forme previste dall'art. 14 L.R. 3/05 ai proprietari dei terreni interessati dall'opera secondo i registri catastali, dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora in e del luogo in cui sarà eseguita l'immissione in possesso e la redazione dello stato di consistenza in contraddittorio con il proprietario o, in caso di sua assenza, rifiuto od opposizione, alla presenza di almeno due testimoni non dipendenti del beneficiario dell'asservimento/espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni da occupare; si considererà eseguita l'immissione in possesso anche se, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuerà ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità, fermo restando il carattere precario di tale utilizzazione fino all'imminenza dei lavori.

...omissis...

INVITA

i proprietari, nei 30 (trenta) giorni successivi alla data dell'immissione in possesso, a comunicare a questo Ufficio, a mezzo di dichiarazione irrevocabile (mediante il modulo allegato), se condividono la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione o di asservimento, rendendola definitiva. A tal fine si informa che:

- la dichiarazione di accettazione dell'indennità è irrevocabile. Non saranno accettate comunicazioni di condivisione dell'indennità parziali e/o condizionate. In caso di comproprietari di beni indivisi sono ammesse accettazioni pro-quota;

- il proprietario che abbia comunicato nei termini di legge l'accettazione dell'indennità può richiedere

la corresponsione dell'acconto dell'80% della stessa, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dell'immobile interessato. In presenza di diritti di terzi non sarà possibile effettuare il materiale pagamento ma le somme saranno depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) - Servizio Depositi Definitivi di Bari, tranne che nelle circostanze previste dall'art. 26 Tues;

- per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di emanazione del decreto di espropriazione/asservimento è dovuta al proprietario, ai sensi dell'art. 50 Tues, un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area (valore agricolo effettivo) e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua;

- solo nel caso di espropriazione, ai sensi degli artt. 40 c. 4 e 42 Tues, spetta una indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, in favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ovvero in favore di eventuale fittavolo, mezzadro e compartecipante che sia costretto ad abbandonare il fondo direttamente coltivato da almeno un anno prima della data della dichiarazione di pubblica utilità (29.06.2021).

La documentazione comprovante il possesso delle suddette qualità deve essere trasmessa a questa Autorità Espropriante nel termine di 30 gg. di cui innanzi.

In caso di mancata accettazione dell'indennità provvisoria offerta, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso:

- questa si intenderà rifiutata e il relativo importo sarà depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) - Servizio Depositi Definitivi di Bari. Effettuato il deposito l'Autorità espropriante può emettere il decreto di espropriazione/asservimento;
- sarà richiesta una nuova determinazione dell'indennità, ai sensi dell'art. 21 Tues, alla Commissione Provinciale Espropri, senza oneri per il proprietario, oppure su richiesta di quest'ultimo, al Collegio Tecnico, ai sensi dei commi 2 e segg. dello stesso articolo 21 Tues.
  Le spese del Collegio Tecnico saranno poste a carico del proprietario se la stima sarà inferiore alla somma determinata con il presente provvedimento; divise per metà tra il beneficiario dell'opera e il proprietario se la differenza non supererà in aumento il decimo e, negli altri casi, poste a carico del beneficiario dell'opera.
- avverso la determinazione delle indennità stimate dalla Commissione Provinciale Espropri o dal nominato Collegio Tecnico, può proporsi, a pena di decadenza, impugnazione nel termine di 30 gg. decorrenti dalla notifica del decreto di asservimento o dalla notifica della stima peritale, se quest'ultima è successiva al decreto, a mezzo atto di citazione, dinanzi alla Corte d'Appello nel cui distretto trovasi il bene interessato dall'opera.

Qualora gli intestatari catastali non siano più effettivi proprietari, sono tenuti ai sensi dell'art. 3.3 Tues, a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o fornendo comunque la documentazione utile a ricostruire la vicenda degli immobili interessati.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio, asservimento e di occupazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(dott. Luca Viola)

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
1	LA MONACA Antonio	Proprieta` per 1/4	39	42	02.32.42	Seminativo	1.963	2.474	2,00	0,50	3.926,00	1.237,00
	LA MONACA Francesca	Proprieta` per 1/4										
	LA MONACA Giuliana	Proprieta` per 1/4										
	LA MONACA Simonetta	Proprieta` per 1/4										
2	MASCIA Loredana	Proprieta` per 1/1	39	233	03.56.94	Seminativo	6.202	6.469	2,00	0,50	12.404,00	3.234,50
			39	44	00.68.12	Seminativo	81	183	2,00	0,50	162,00	91,50
			39	49	00.11.53	Seminativo	650	821	2,00	0,50	1.300,00	410,50
			39	331	00.13.85	Seminativo	985	1.219	2,00	0,50	1.970,00	609,50
			39	48	00.17.07	Seminativo	1.136	1.316	2,00	0,50	2.272,00	658,00
			39	283	00.08.40	Semin. Irriguo	840	840	3,00	0,75	2.520,00	630,00
			39	46	00.35.64	Semin. Arbor.	2.342	2.942	2,00	0,50	4.684,00	1.471,00
			39	53	00.03.80	Seminativo	380	380	2,00	0,50	760,00	190,00
			39	54	00.07.72	Seminativo	703	703	2,00	0,50	1.406,00	351,50
			39	55	00.02.50	Seminativo	101	101	2,00	0,50	202,00	50,50
			39	332	00.25.39	Seminativo	1.591	2.176	2,00	0,50	3.182,00	1.088,00
			36	66	31.15.31	Seminativo	2.086	2.506	2,00	0,50	4.172,00	1.253,00
			38	28	00.17.12	Seminativo	614	839	2,00	0,50	1.228,00	419,50
3	CATALANO Gabriella Felicia	Proprieta` per ½	39	83	05.56.85	Semin./Pasc.Arb.	3.120	3.819	2,00	0,50	6.240,00	1.909,50
	CATALANO Giuseppe Pasquale Ro	Proprieta` per ½	39	250	27.75.47	Semin. Irriguo	10.940	13.523	3,00	0,75	32.820,00	10.142,25
			39	305	00.35.80	Semin. Irriguo	1.182	1.404	3,00	0,75	3.546,00	1.053,00
			38	15	04.22.24	Seminativo	11.126	14.780	2,00	0,50	22.252,00	7.390,00
			36	5	42.30.27	Seminativo	50	50	2,00	0,50	100,00	25,00
4	MASCIA Concetta	Comproprietario	39	251	00.04.47	Pascolo	121	171	0,30	0,08	36,30	12,83
	MASCIA Giuseppina	Usufr. Parziale										
	MASCIA Silverio	Comproprietario										
	MASCIA Simone	Comproprietario										

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione delle acque reflue
del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIAZIONE

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
5	MASCIA Antonella	Proprieta` per 1/1	39	47	00.59.20	Seminativo	4.054	4.174	2,00	0,50	8.108,00	2.087,00
			38	7	41.21.50	Seminativo	1.251	2.311	2,00	0,50	2.502,00	1.155,50
6	FACCHINO Nazario	Comproprietario	39	58	00.02.54	Pascolo	254	254	0,30	0,08	0,02	19,05
	TORELLI Filomena	Comproprietario	39	59	00.02.41	Pascolo	241	241	0,30	0,08	0,02	18,08
			39	60	00.02.28	Pascolo	228	228	0,30	0,08	0,02	17,10
7	CAPPELLI Anna Carolina	Pr. Per 1/1 com.b.	39	67	00.01.43	Pascolo	143	143	0,30	0,08	42,90	10,73
	RUGGIERI Angelo	Pr. Per 1/1 com.b.	43	83	00.30.72	Semin. Irriguo	40	70	3,00	0,75	120,00	52,50
			43	102	00.30.55	Semin. Irriguo	31	65	3,00	0,75	93,00	48,75
			43	82	00.30.60	Semin. Irriguo	35	70	3,00	0,75	105,00	52,50
			43	19	00.32.05	Semin. Irriguo	32	66	3,00	0,75	96,00	49,50
			43	33	00.26.22	Semin. Irriguo	73	121	3,00	0,75	219,00	90,75
			43	34	00.12.00	Semin. Irriguo	31	70	3,00	0,75	93,00	52,50
8	MASCIA Silverio	Pr. x 1000/1000	39	69	00.03.95	Seminativo	395	395	2,00	0,50	790,00	197,50
9	RUGGIERI Angelo	Pr. x 1000/1000	39	71	00.01.82	Semin./Pascolo	182	182	2,00	0,50	364,00	91,00
			39	72	00.01.67	Semin./Pascolo	167	167	2,00	0,50	334,00	83,50
		Propr. X 1000/1000	43	28	00.46.78	Semin. Irriguo	174	240	3,00	0,75	522,00	180,00
			43	120	00.49.69	Seminativo	775	868	2,00	0,50	1.550,00	434,00
		Propr. Per 1/1	43	35	00.31.30	Sem.irr./Semin.	784	910	3,00	0,75	2.352,00	682,50
		Propr. X 1000/1000	43	96	00.22.15	Semin. Irriguo	57	102	3,00	0,75	171,00	76,50
			43	176	00.27.55	Semin. Irriguo	67	117	3,00	0,75	201,00	87,75
			43	26	00.29.55	Semin. Irriguo	42	72	3,00	0,75	126,00	54,00
			43	25	00.61.01	Semin. Irriguo	78	132	3,00	0,75	234,00	99,00
			43	24	00.30.21	Semin. Irriguo	44	74	3,00	0,75	132,00	55,50
			43	98	00.31.88	Semin. Irriguo	46	80	3,00	0,75	138,00	60,00
			43	21	00.31.87	Semin. Irriguo	43	74	3,00	0,75	129,00	55,50
			43	175	00.14.83	Sem.irr./Semin.	86	137	3,00	0,75	258,00	102,75

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
10	STELLA Vincenzo	Comproprietario	39	73	00.01.72	Pascolo	172	172	0,30	0,08	51,60	12,90
	D`ADDARIO Amalia;MAR STELLA	Comproprietario										
11	DE STEFANO Filomena	Pr. x 1000/1000	36	2	00.47.45	Sem.irr./Semin.	587	743	3,00	0,75	1.761,00	557,25
			36	149	04.21.63	Sem.irr./Semin.	3.576	5.196	3,00	0,75	10.728,00	3.897,00
12	SACCO Ottavio	Proprieta` per 1/1	36	40	06.99.55	Seminativo	6.273	8.601	2,00	0,50	12.546,00	4.300,50
			36	148	06.37.25	Semin. Irriguo	3.982	5.644	3,00	0,75	11.946,00	4.233,00
			36	150	01.00.00	Semin. Irriguo	267	417	3,00	0,75	801,00	312,75
			36	77	00.30.62	Semin./Orto irr.	266	401	3,50	0,88	931,00	350,88
			44	98	00.59.40	Semin. Irriguo	750	1.005	3,00	0,75	2.250,00	753,75
			44	99	00.41.10	Semin. Irriguo	250	340	3,00	0,75	750,00	255,00
			44	100	00.82.16	Semin. Irriguo	470	650	3,00	0,75	1.410,00	487,50
			44	103	00.62.34	Seminativo	408	568	2,00	0,50	816,00	284,00
			44	80	00.61.90	Seminativo	457	622	2,00	0,50	914,00	311,00
			44	133	00.61.80	Semin./Uliveto	403	571	2,50	0,63	1.007,50	356,88
			44	104	00.62.20	Sem.Irr./Uliveto	470	588	3,00	0,75	1.410,00	441,00
			44	18	00.21.67	Seminativo	485	650	2,00	0,50	970,00	325,00
			44	138	00.17.60	Seminativo	460	646	2,00	0,50	920,00	323,00
13	SACCO Corrado	Pr. Per 1/1 sep.b.	36	3	13.19.40	Semin. Irriguo	2.800	4.024	3,00	0,75	8.400,00	3.018,00
			36	29	00.16.96	Semin. Irriguo	278	377	3,00	0,75	834,00	282,75
			36	68	01.02.62	Seminativo	1.052	1.338	2,00	0,50	2.104,00	669,00
			36	71	00.12.55	Seminativo	184	262	2,00	0,50	368,00	131,00
			36	193	03.18.24	Semin. Irriguo	187	232	3,00	0,75	561,00	174,00
			38	59	03.89.10	Semin. Irriguo	1.607	2.291	3,00	0,75	4.821,00	1.718,25
		Proprieta` per 1/1	44	97	00.61.50	Semin. Irriguo	370	495	3,00	0,75	1.110,00	371,25
		Pr. Per 1/1 sep.b.	44	102	01.23.60	Semin. Irriguo	790	1.090	3,00	0,75	2.370,00	817,50
			43	15	01.14.60	Semin. Irriguo	100	178	3,00	0,75	300,00	133,50

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione delle acque reflue
del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIAZIONE

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
14	MASCIA Concetta	Comproprietario	36	62	00.83.80	Seminativo	276	444	2,00	0,50	552,00	222,00
	MASCIA Alfonso	Comproprietario										
	MASCIA Carla	Comproprietario										
	MASCIA Mariannina	Comproprietario										
15	SACCO Corrado	Proprieta` per 9/18	36	39	06.28.19	Semin. Irriguo	2.276	3.146	3,00	0,75	6.828,00	2.359,50
	SACCO Ottavio	Proprieta` per 9/18	36	170	06.66.16	Sem.irr./Semin.	2.156	3.194	3,00	0,75	6.468,00	2.395,50
			36	171	02.96.33	Semin. Irriguo	466	826	3,00	0,75	1.398,00	619,50
16	CASTELLI Michele	Pr. per 1000/1000	38	24	00.02.06	Seminativo	50	50	2,00	0,50	100,00	25,00
17	PRATTICHIZZO Timoteo Placido	Pr. per 1000/1000	38	4	06.55.82	Sem.irr./Semin.	2.200	3.046	3,00	0,75	6.600,00	2.284,50
			38	29	06.76.63	Sem.irr./Semin.	2.100	2.773	3,00	0,75	6.300,00	2.079,75
			38	33	06.67.55	Sem.irr./Semin.	2.165	3.008	3,00	0,75	6.495,00	2.256,00
		Pr. Per 1/1 sep.b.	43	110	00.63.03	Seminativo	445	562	2,00	0,50	890,00	281,00
		Pr. per 1000/1000	44	101	01.23.40	Seminativo	730	1.012	2,00	0,50	1.460,00	506,00
			43	88	00.30.21	Seminativo	34	60	2,00	0,50	68,00	30,00
18	PALUMBO Martino	Pr. Per 1/1 sep.b.	38	16	08.80.41	Seminativo	0	756	2,00	0,50	-	378,00
			38	25	00.59.37	Sem.irr./Semin.	1.800	1.830	3,00	0,75	5.400,00	1.372,50
			38	43	03.91.43	Seminativo	2.100	2.886	2,00	0,50	4.200,00	1.443,00
19	PALUMBO Marianna Lucia	Pr. Per 1/1 sep.b.	38	18	09.02.50	Semin. Irriguo	2.200	3.043	3,00	0,75	6.600,00	2.282,25
20	SOCCIO Renato	Nuda propr. per 1/1	43	109	00.63.05	Semin. Irriguo	450	567	3,00	0,75	1.350,00	425,25
	FRALLICCIARDI Maria Bianca	Usufr. X 1000/1000	43	111	00.63.05	Sem.irr./Semin.	355	448	3,00	0,75	1.065,00	336,00
			43	108	00.62.86	Semin. Irriguo	370	469	3,00	0,75	1.110,00	351,75
			43	112	01.26.20	Semin. Irriguo	1.791	2.471	3,00	0,75	5.373,00	1.853,25
			44	1	00.58.83	Semin. Irriguo	215	335	3,00	0,75	645,00	251,25

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
21	RUGGIERI Matteo	Proprieta` per 1/2	43	106	01.25.86	Semin. Irriguo	740	990	3,00	0,75	2.220,00	742,50
	DI CIANNO Maria Giuseppa	Proprieta` per ½	43	107	00.62.84	Semin. Irriguo	360	450	3,00	0,75	1.080,00	337,50
22	RUGGIERI Luigi	Pr. per ½ com.b.	43	12	00.63.76	Semin. Irriguo	763	958	3,00	0,75	2.289,00	718,50
	MONACO Michelina	Pr. per ½ com.b.	43	103	00.63.57	Semin. Irriguo	590	761	3,00	0,75	1.770,00	570,75
			43	105	01.26.04	Semin. Irriguo	790	1.024	3,00	0,75	2.370,00	768,00
			43	142	00.00.65	Pascolo	65	65	0,30	0,08	19,50	4,88
			43	143	00.14.90	Sem.irr./Semin.	185	249	3,00	0,75	555,00	186,75
			43	125	00.63.58	Semin. Irriguo	840	1.074	3,00	0,75	2.520,00	805,50
23	RUGGIERI Luigi	Propr. X 1000/1000	43	13	00.30.80	Semin. Irriguo	65	120	3,00	0,75	195,00	90,00
			43	14	00.66.80	Semin. Irriguo	78	129	3,00	0,75	234,00	96,75
			43	32	00.30.50	Semin. Irriguo	51	90	3,00	0,75	153,00	67,50
			43	31	00.31.45	Semin. Irriguo	62	100	3,00	0,75	186,00	75,00
			43	30	00.34.44	Semin. Irriguo	62	100	3,00	0,75	186,00	75,00
			43	29	00.36.21	Semin. Irriguo	56	94	3,00	0,75	168,00	70,50
			39	297	00.00.63	Pascolo	63	63	0,30	0,08	18,90	4,73
24	RUGGIERI Veneranda	Propr. X 1000/1000	43	104	01.00.80	Semin. Irriguo	730	959	3,00	0,75	2.190,00	719,25
			43	215	00.25.79	Semin. Irriguo	216	312	3,00	0,75	648,00	234,00
			43	11	00.64.98	Semin. Irriguo	3.177	4.002	3,00	0,75	9.531,00	3.001,50
25	FICHICELLA Oliveta	Comproprietario	43	138	00.03.70	Uliveto Vigneto	370	370	2,50	0,63	925,00	231,25
	ROMANO Raffaele	Comproprietario										
26	SPINELLI Maria	Pr. per 1000/1000	43	140	00.03.05	Uliveto Vigneto	305	305	2,50	0,63	762,50	190,63

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione delle acque reflue
del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIAZIONE

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
27	MINISCHETTI Amedeo Ciro	Proprieta` per ½	43	79	00.00.23	Seminativo	23	23	2,00	0,50	46,00	11,50
	MINISCHETTI Elena	Compr. per 1/2										
	MINISCHETTI Emilio	Compr. per 1/2										
28	BONFITTO Giuseppe	Pr. per 1000/1000	43	16	00.38.67	Seminativo	38	68	2,00	0,50	76,00	34,00
			43	17	00.14.95	Seminativo	78	138	2,00	0,50	156,00	69,00
			43	177	00.77.35	Seminativo	17	30	2,00	0,50	34,00	15,00
			43	178	00.23.73	Seminativo	25	40	2,00	0,50	50,00	20,00
29	D`ADDARIO Antonio	Propr. per 1/1 b.p.	43	126	00.62.27	Semin. Irriguo	823	1.081	3,00	0,75	2.469,00	810,75
			43	127	00.61.93	Semin. Irriguo	744	1.099	3,00	0,75	2.232,00	824,25
30	CONTESSA Nicola	Proprieta` per 1/1	46	160	05.50.05	Semin. Irriguo	583	794	3,00	0,75	1.749,00	595,50
31	FERRO Anna Maria	Pr. Per 1/1 sep.b.	46	95	06.00.00	Sem.irr./Semin.	662	842	3,00	0,75	1.986,00	631,50
		Proprieta` per 1/1	46	350	07.00.00	Seminativo	795	1.006	2,00	0,50	1.590,00	503,00
32	SCHIENA Maria	Proprieta` per 1/1	46	348	07.00.00	Semin. Irriguo	790	1.000	3,00	0,75	2.370,00	750,00
33	SCHIENA Maria	Nuda Propr. per 1/1	46	349	07.00.00	Semin. Irriguo	790	1.021	3,00	0,75	2.370,00	765,75
	VILLANI Michelina	Usufr. Per 1/1	46	120	03.93.05	Semin. Irriguo	700	970	3,00	0,75	2.100,00	727,50
34	SCHIENA Luigi	Proprieta` per 1/1	46	351	11.13.78	Seminativo	1.300	1.639	2,00	0,50	2.600,00	819,50

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
35	SCHIENA Luigi	Proprietà per ½	46	353	03.00.00	Seminativo	345	435	2,00	0,50	690,00	217,50
	NAPOLITANO Giuseppina	Proprietà per ½	46	354	03.00.00	Seminativo	290	371	2,00	0,50	580,00	185,50
36	SCHIENA Massimo	Pr. Per 1/1 sep.b.	46	3	03.77.05	Seminativo	700	904	2,00	0,50	1.400,00	452,00
			46	352	00.47.22	Seminativo	64	80	2,00	0,50	128,00	40,00
			46	119	02.81.38	Seminativo	510	679	2,00	0,50	1.020,00	339,50
37	ENTE per lo SVIL. dell'IRRIGAZIONE e TRASFORMAZIONE	Pr. per 1000/1000	46	161	00.00.70	Seminativo	70	70	2,00	0,50	140,00	35,00
							123.304,00	**160.611,00**			**308.651,26**	**101.246,40**
-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO*	*Pr. per 1000/1000*	*39*	*304*	*00.04.10*	*Pascolo*	*67*	*67*	-	-	-	-
	RAMO BONIFICA con sede in Lucera		*39*	*303*	*00.00.32*	*Pascolo*	*32*	*32*	-	-	-	-
	Via Amendola 164 – 71126 BARI		*39*	*294*	*00.00.76*	*Pascolo*	*76*	*76*	-	-	-	-
			39	*295*	*00.00.74*	*Pascolo*	*74*	*74*	-	-	-	-
			39	*296*	*00.00.72*	*Pascolo*	*72*	*72*	-	-	-	-
			39	*287*	*00.00.36*	*Vigneto*	*360*	*360*	-	-	-	-
-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO*	*Proprieta` per 1/1*	*39*	*281*	*00.09.00*	*Pascolo*	*900*	*900*	-	-	-	-
	RAMO BONIFICHE con sede in Roma		*39*	*280*	*00.02.57*	*Pascolo*	*257*	*257*	-	-	-	-
	Via Amendola 164 – 71126 BARI		*39*	*284*	*00.02.80*	*Sem.irr./Semin.*	*280*	*280*	-	-	-	-
			39	*286*	*00.00.40*	*Seminativo*	*40*	*40*	-	-	-	-
			39	*293*	*00.09.46*	*Pascolo*	*945*	*945*	-	-	-	-
-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO R B*	*Pr. per 1000/1000*	*39*	*282*	*00.04.05*	*Pascolo*	*45*	*45*	-	-	-	-
			39	*61*	*00.02.32*	*Pascolo*	*232*	*232*	-	-	-	-
	Via Amendola 164 – 71126 BARI		*39*	*278*	*00.20.40*	*Pascolo*	*50*	*50*	-	-	-	-

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione delle acque reflue
del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIAZIONE

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO per*	*Pr. per 1000/1000*	*39*	*128*	*00.00.20*	*Pascolo*	*20*	*20*	-	-	-	-
	le OPERE di BONIFICA con sede in Foggia		*39*	*110*	*00.00.50*	*Pascolo*	*50*	*50*	-	-	-	-
	Via Amendola 164 – 71126 BARI		*39*	*111*	*00.00.55*	*Pascolo*	*55*	*55*	-	-	-	-
			39	*109*	*00.00.30*	*Pascolo*	*30*	*30*	-	-	-	-
			39	*130*	*00.00.38*	*Pascolo*	*38*	*38*	-	-	-	-
			39	*108*	*00.00.38*	*Pascolo*	*38*	*38*	-	-	-	-
			39	*131*	*00.00.38*	*Pascolo*	*38*	*38*	-	-	-	-
			39	*127*	*00.00.67*	*Pascolo*	*67*	*67*	-	-	-	-
			39	*129*	*00.00.35*	*Pascolo*	*35*	*35*	-	-	-	-
			43	*200*	*00.03.80*	*Uliveto Vigneto*	*50*	*50*	-	-	-	-
			43	*199*	*00.00.15*	*Pascolo*	*15*	*15*	-	-	-	-
			43	*230*	*00.00.80*	*Uliveto Vigneto*	*80*	*80*	-	-	-	-
			43	*198*	*00.00.80*	*Uliveto Vigneto*	*80*	*80*	-	-	-	-
			43	*197*	*00.00.50*	*Uliveto Vigneto*	*50*	*50*	-	-	-	-
			43	*196*	*00.00.50*	*Uliveto Vigneto*	*50*	*50*	-	-	-	-
			43	*229*	*00.00.10*	*Pascolo*	*10*	*10*	-	-	-	-
-	*DEMANIO PUBBLICO della REGIONE*	*Pr. per 1000/1000*	*39*	*298*	*00.00.81*	*Pascolo*	*81*	*81*	-	-	-	-
	PUGLIA RAMO TRATTURI		*39*	*62*	*00.02.19*	*Pascolo*	*219*	*219*	-	-	-	-
	Via Nazario Sauro, 31 – 70126 Bari		*39*	*63*	*00.02.27*	*Pascolo*	*227*	*227*	-	-	-	-
			39	*64*	*00.04.40*	*Pascolo*	*440*	*440*	-	-	-	-
			39	*65*	*00.06.20*	*Pascolo*	*620*	*620*	-	-	-	-
			39	*66*	*00.03.69*	*Pascolo*	*369*	*369*	-	-	-	-
			39	*68*	*00.01.24*	*Pascolo*	*124*	*124*	-	-	-	-
			39	*299*	*00.00.63*	*Pascolo*	*63*	*63*	-	-	-	-
			39	*300*	*00.01.35*	*Pascolo*	*135*	*135*	-	-	-	-
			39	*301*	*00.01.80*	*Pascolo*	*180*	*180*	-	-	-	-
			39	*302*	*00.01.60*	*Pascolo*	*160*	*160*	-	-	-	-
			39	*312*	*00.00.34*	*Pascolo*	*34*	*34*	-	-	-	-

n° ordine	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie presunta da espropriare m²	Superficie da occup. Tempor. (largh.m.3) m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 3/12 Valore Agricolo €/m²	Indennità provvisoria di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €
			39	70	00.04.10	Pascolo	410	410	-	-	-	-
			39	74	00.01.90	Pascolo	190	190	-	-	-	-
			39	75	00.06.60	Pascolo	660	660	-	-	-	-
			39	76	00.06.80	Pascolo	680	680	-	-	-	-
			39	77	00.00.10	Pascolo	10	10	-	-	-	-
			39	313	00.00.70	Pascolo	70	70	-	-	-	-
			39	314	00.00.50	Pascolo	50	50	-	-	-	-
			39	315	00.01.25	Pascolo	125	125	-	-	-	-
			39	316	00.01.26	Pascolo	126	126	-	-	-	-
			39	317	00.01.00	Pascolo	100	100	-	-	-	-
			39	318	00.00.32	Pascolo	32	32	-	-	-	-
			39	52	00.01.04	Pascolo	52	52	-	-	-	-
			39	312	00.00.34	Pascolo	34	34	-	-	-	-
			39	309	00.10.15	Pascolo	100	100	-	-	-	-
			39	285	00.00.36	Pascolo	36	36	-	-	-	-
			43	137	00.00.35	Pascolo	35	35	-	-	-	-
			43	141	00.03.60	Uliveto/Vign	360	360	-	-	-	-
			43	136	00.09.27	Pascolo	345	345	-	-	-	-

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione dell'utilizzo delle
acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. COND.ADD.	DITTA INTESTATA CONDOTTA ADDUTTRICE	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
1	2	. ROMANI Mario Alfredo Giovan	Proprietà 2/3	67	371	75 36	Seminativo	500	2,50	25	62,50	62,50	100,00	1,50	0,50	93,75	81,25	
		. MANCINO Raffaele	Propr. 1/3 s.b.	67	354	00 11	Seminativo	500	2,50	11	27,50	27,50	44,00	1,50	0,50	41,25	35,75	
				67	90	28 69	Seminativo	500	2,50	40	100,00	100,00	160,00	1,50	0,50	150,00	130,00	
											190,00	**190,00**	**304,00**			**285,00**	**247,00**	**532,00**
2	3	CICERALE Luigi	Proprietà 1/1	67	343	1 40 48	Vigneto irriguo	500	2,50	100	**250,00**	**250,00**	**400,00**	3,12	0,80	**780,00**	**520,00**	**1.300,00**
3	4	. MINISCHETTI Vincenzo	Propr. ½ c.b.	67	165	58 91	Seminativo	500	2,50	10	**25,00**	**25,00**	**40,00**	1,50	0,50	**37,50**	**32,50**	**70,00**
		. PETRUZZELLIS Anna Carmela Rita	Propr. ½ c.b.															
4	5	ANTONINO Salvatore;DI VINCENZO	Pr. 1000/1000	67	172	02 46	Seminativo	500	2,50	2	**5,00**	**5,00**	**8,00**	1,50	0,50	**7,50**	**6,50**	**14,00**
5	6	ALZATE RAMIREZ Dora Patricia	Propr. 1/1 s.b.	67	56	58 48	semin. Irrig.	500	2,50	50	125,00	125,00	200,00	2,25	0,75	281,25	243,75	
				67	164	72 59	semin. Irrig.	500	2,50	45	112,50	112,50	180,00	2,25	0,75	253,13	219,38	
											237,50	**237,50**	**380,00**			**534,38**	**463,13**	**997,50**
6	7	. PISTILLO Franco	Propr. ½ c.b.	67	405	62 58	Seminativo	500	2,50	25	**62,50**	**62,50**	**100,00**	1,50	0,50	**93,75**	**81,25**	**175,00**
		. SARDELLI Rosa	Propr. ½ c.b.															
7	8	MENNUTI Antonio	Pr. 1000/1000	67	50	62 69	Vigneto	500	2,50	25	**62,50**	**62,50**	**100,00**	3,12	0,80	**195,00**	**130,00**	**325,00**
8	9	DE CESARE Leonardo	Proprietà 1/1	67	62	58 92	Uliveto	500	2,50	60	150,00	150,00	240,00	2,44	0,63	365,63	243,75	
				67	39	69 31	Seminativo	500	2,50	62	155,00	155,00	248,00	1,50	0,50	232,50	201,50	
				67	210	33 46	Seminativo	500	2,50	20	50,00	50,00	80,00	1,50	0,50	75,00	65,00	
				67	253	16 73	Seminativo	500	2,50	10	25,00	25,00	40,00	1,50	0,50	37,50	32,50	
											380,00	**380,00**	**608,00**			**710,63**	**542,75**	**1.253,38**
9	10	. DE CESARE Leonardo	Nuda pr. 1/1	67	209	16 73	Seminativo	500	2,50	10	25,00	25,00	40,00	1,50	0,50	37,50	32,50	
		. DE CESARE Leonardo	Usufrutto ½	67	208	33 46	semin. Irrig.	500	2,50	25	62,50	62,50	100,00	2,25	0,75	140,63	121,88	
		. SACCO Teresa	Usufrutto ½								**87,50**	**87,50**	**140,00**			**178,13**	**154,38**	**332,50**

n° ord. Gener.	*n° ord. COND.ADD.*	DITTA INTESTATA CONDOTTA ADDUTTRICE	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
10	*11*	MASTRONE Pasquale	Propr. 1/1 s.b.	67	450	1 85 27	semin. Irrig.	500	2,50	145	**362,50**	**362,50**	**580,00**	2,25	0,75	**815,63**	**706,88**	**1.522,50**
11	*12*	. CAGNETTA Lucia	Proprietà ½	67	245	49 60	Uliveto	500	2,50	45	**112,50**	**112,50**	**180,00**	2,44	0,63	**274,22**	**182,81**	**457,03**
		. MONTECALVO Nicola	Proprietà ½															
12	*13*	. NARDELLA Michele	Compr. c.b.	67	244	49 60	Uliveto	500	2,50	55	137,50	137,50	220,00	2,44	0,63	335,16	223,44	
		. SARACINO Rachele	Compr. c.b.					500	1,25	80	100,00	100,00	-	2,44	0,63	243,75	62,50	
											237,50	**237,50**	**220,00**			**578,91**	**285,94**	**864,84**
13	*14*	PENNACCHIA Ciro;DI ANTONIO	Pr. 1000/1000	67	143	13 50	Seminativo	500	1,25	100	**125,00**	**125,00**	**400,00**	1,50	0,50	**187,50**	**262,50**	**450,00**
14	*15*	DELLI CALICI Felicia Pina	Proprietà 1/1	67	13	63 70	Uliv./Sem.irr.	500	1,25	130	**162,50**	**162,50**	-	2,44	0,63	**396,09**	**101,56**	**497,66**
15	*16*	IMMOBILIARE DINISI S.R.L.	Proprietà 1/1	67	75	1 20 51	Seminativo	500	1,25	110	**137,50**	**137,50**	**440,00**	1,50	0,50	**206,25**	**288,75**	**495,00**
16	*17*	VIVAI PALUMBIERI C. di Palumbieri & Tenace S.R.L. - Soc. Agr.	Proprietà 1/1	64	234	66 44	Vigneto/Uliveto	500	2,50	50	**125,00**	**125,00**	**200,00**	3,12	0,80	**390,00**	**260,00**	**650,00**
17	*18*	FLORIO Giuseppe Matteo	Propr. 1/1s.b.	64	135	09 33	semin. Irr./Vign.	500	2,50	18	45,00	45,00	72,00	2,25	0,75	101,25	87,75	
				64	303	42 07	semin. Irr./Vign.	500	2,50	38	95,00	95,00	152,00	2,25	0,75	213,75	185,25	
				64	134	27 53	Seminativo	500	2,50	32	80,00	80,00	128,00	1,50	0,50	120,00	104,00	
				64	186	23 86	semin. Irr./Vign.	500	2,50	26	65,00	65,00	104,00	2,25	0,75	146,25	126,75	
											285,00	**285,00**	**456,00**			**581,25**	**503,75**	**1.085,00**
18	*19*	. CAVALLO Anna Rita	Proprietà 1/5	64	124	66 13	Seminativo	500	2,50	170	**425,00**	**425,00**	**680,00**	1,50	0,50	**637,50**	**552,50**	**1.190,00**
		. CAVALLO Antonio	Proprietà 1/5															
		. CAVALLO Assunta	Proprietà 1/5															
		. CAVALLO Matteo	Proprietà 1/5															
		. CAVALLO Michele	Proprietà 1/5															

n° ord. Gener.	*n° ord. COND.ADD.*	DITTA INTESTATA CONDOTTA ADDUTTRICE	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
19	*20*	MENNELLA Roberto	Propr. 1/1 s.b.	64	400	14 67	Seminativo	500	2,50	30	75,00	75,00	120,00	1,50	0,50	112,50	97,50	
				64	401	02 15	Seminativo	500	2,50	10	25,00	25,00	40,00	1,50	0,50	37,50	32,50	
											100,00	**100,00**	**160,00**			**150,00**	**130,00**	**280,00**
20	*21*	GUALANO Angelo	Proprietà 1/1	64	364	3 82 24	semin. Irr./Uliv.	500	2,50	146	**365,00**	**365,00**	**584,00**	2,25	0,75	**821,25**	**711,75**	**1.533,00**
21	*22*	MENNELLA Antonio	Propr. 1/1 c.b.	64	329	45 91	semin. Irrig.	500	2,50	16	40,00	40,00	64,00	2,25	0,75	90,00	78,00	
				64	328	48 09	Sem./Sem.arb.	500	2,50	14	35,00	35,00	56,00	1,50	0,50	52,50	45,50	
											75,00	**75,00**	**120,00**			**142,50**	**123,50**	**266,00**
22	*23*	ANTONINO Vincenzo	Propr.1/1 c.b.	64	55	22 35	Uliveto	500	2,50	16	**40,00**	**40,00**	**64,00**	2,44	0,63	**97,50**	**65,00**	**162,50**
23	*24*	VAINELLA Andrea	Proprietà 1/1	64	204	25 90	Uliveto	500	2,50	10	25,00	25,00	40,00	2,44	0,63	60,94	40,63	
				64	43	16 50	Uliveto/Vigneto	500	2,50	6	15,00	15,00	24,00	2,44	0,63	36,56	24,38	
											40,00	**40,00**	**64,00**			**97,50**	**65,00**	**162,50**
24	*25*	. RUGGIERO Pasquale	Compr. c.b.	64	209	76 30	Semin./Uliveto	500	2,50	85	212,50	212,50	340,00	2,44	0,63	517,97	345,31	
		. LOMBARDI Soccorsa	Compr. c.b.	64	202	16 70	Uliveto	500	2,50	46	115,00	115,00	184,00	2,44	0,63	280,31	186,88	
											327,50	**327,50**	**524,00**			**798,28**	**532,19**	**1.330,47**
25	*26*	. SCHIAVONE Fernando	Propr. ½ com. b.	64	380	32 14	Uliveto	500	2,50	34	**85,00**	**85,00**	**136,00**	2,44	0,63	**207,19**	**138,13**	**345,31**
		. MATERA Anna	Propr. ½ com. b.															
26	*27*	RUGGIERO Pasquale	Pr. 1000/1000	64	196	2 05 00	semin. Irr./Uliv.	500	2,50	64	160,00	160,00	256,00	2,25	0,75	360,00	312,00	
				64	51	02 84	Uliv./Sem./Vign.	500	2,50	58	145,00	145,00	232,00	2,44	0,63	353,44	235,63	
											305,00	**305,00**	**488,00**			**713,44**	**547,63**	**1.261,06**
27	*28*	DELLI CALICI Alessandro	Propr. 1/1 c.b.	64	201	00 22	semin. Arb.	500	2,50	8	**20,00**	**20,00**	**32,00**	1,50	0,50	**30,00**	**26,00**	**56,00**
							TOTALE ADDUTTORE				**4.630,00**	**4.630,00**	**7.408,00**			**9.946,88**	**7.661,38**	**17.608,25**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
28	*1*	. DI MONTE Vincenza	Proprietà 8/12	103	472	01 04	Uliveto-Vign.	400	2,50	4	10,00	10,00	16,00	2,44	0,63	24,38	16,25	
		. FIORE Ciro	Proprietà 1/12	103	139	69 53	Uliv./Uliv.-Vign.	400	2,50	154	385,00	385,00	616,00	2,44	0,63	938,44	625,63	
		. FIORE Isabella	Proprietà 1/12	"	"	"	"	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
		. FIORE Lorenzo	Proprietà 1/12								**464,00**	**464,00**	**816,00**			**1.131,00**	**800,00**	**1.931,00**
		. FIORE Michele	Proprietà 1/12															
29	*2*	. CONENNO Felice	Enfiteusi 2/12	103	137	59 78	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	60	**90,00**	**90,00**	**240,00**	2,44	0,63	**219,38**	**206,25**	**425,63**
		. CONENNO Maria	Enfiteusi 2/12															
		. CONENNO Nadia Maria	Enfiteusi 2/12															
		. CONENNO Patrizia	Enfiteusi 2/12															
		. PAONE Palma	Enfiteusi 4/12															
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Diritto conc. 1/1															
30	*3*	ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Pr. 1000/1000	103	138	61 16	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	54	81,00	81,00	216,00	3,12	0,80	252,72	237,60	
				103	94	13 94	Uliveto	125	1,50	10	15,00	15,00	40,00	2,44	0,63	36,56	34,38	
				103	121	49 56	Uliveto	125	1,50	36	54,00	54,00	144,00	2,44	0,63	131,63	123,75	
				103	125	63 50	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	167	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	171	63 00	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	174	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	175	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	178	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	183	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	187	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	228	70 34	Uliveto-Vign.	400	2,50	130	325,00	325,00	520,00	2,44	0,63	792,19	528,13	
				"	"	"	"	125	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,44	0,63	146,25	137,50	
				103	217	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
				103	234	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	256	70 36	Vign./Uliv.-Vign.	315	2,50	140	350,00	350,00	560,00	3,12	0,80	1.092,00	728,00	
				103	280	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
		segue--->		103	279	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 26	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		<---segue (IST. AGR. Michele Di Sangro)		103	276	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	290	63 50	Uliv.-Vign./Sem.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	296	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
				103	377	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	379	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	385	68 00	Uliveto/Semin.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				"	"	"	"	125	0,75	64	48,00	48,00	256,00	2,44	0,63	117,00	190,00	
				103	418	70 36	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	42	63,00	63,00	168,00	3,12	0,80	196,56	184,80	
				"	"	"	"	225	1,50	140	210,00	210,00	560,00	3,12	0,80	655,20	616,00	
				103	416	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
				103	413	61 00	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	412	44 10	Uliveto-Vign.	125	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,44	0,63	146,25	137,50	
				104	472	22 30	Uliveto-Vign.	125	1,50	10	15,00	15,00	40,00	2,44	0,63	36,56	34,38	
				104	468	68 66	Semin. Irriguo	125	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,73	128,25	151,53	
				103	426	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	430	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	432	54 70	Uliveto	110	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
				103	435	70 36	Uliveto-Vign.	125	1,50	52	78,00	78,00	208,00	2,44	0,63	190,13	178,75	
				103	436	63 50	Vign.irr./Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
				103	451	63 50	Uliveto	125	0,75	136	102,00	102,00	-	2,44	0,63	248,63	63,75	
				103	460	63 50	Uliveto-Vign.	110	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	463	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	110	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
											3.225,00	**3.225,00**	**7.736,00**			**8.512,96**	**7.429,25**	**15.942,21**
31	*4*	DI LUCERA Renato	Propr. 1/1 s.b.	103	99	90 00	Seminativo	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	1,50	0,50	**99,00**	**121,00**	**220,00**
32	*5*	TEMPESTA Massimo	Propr. 1/1 s.b.	103	369	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
33	*6*	TEMPESTA Rosa	Propr. 1/1 c.b.	103	367	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	366	63 50	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
											135,00	**135,00**	**360,00**			**329,06**	**309,38**	**638,44**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 26	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
34	*7*	. S.A.F. S.R.L. SOCIETA` AGRICOLA	Enfiteusi 1/1	103	136	58 83	Uliveto-Vign.	125	1,50	74	**111,00**	**111,00**	**296,00**	2,44	0,63	**270,56**	**254,38**	**524,94**
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Diritto conc. 1/1															
35	*8*	S.A.F. S.R.L. SOCIETA` AGRICOLA	Proprietà 1/1	103	135	58 81	Uliv.-Vign./Vign.	125	1,50	106	**159,00**	**159,00**	**424,00**	2,44	0,63	**387,56**	**364,38**	**751,94**
36	*9*	PINTO Maria Rosaria	Proprietà 1/1	103	3	46 78	Uliveto/Semin.	125	1,50	170	255,00	255,00	680,00	2,44	0,63	621,56	584,38	
				103	482	09 10	Seminativo	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
											258,00	**258,00**	**688,00**			**626,06**	**589,88**	**1.215,94**
37	*10*	LA PIETRA Angela	Propr. 1/1 s.b.	103	522	1 05 97	Uliveto	125	1,50	80	120,00	120,00	320,00	2,44	0,63	292,50	275,00	
				103	173	63 30	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											189,00	**189,00**	**504,00**			**460,69**	**433,13**	**893,81**
38	*11*	. CACUCCI Anna	Propr. ½ c.b.	103	491	33 88	Uliveto/Semin.	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
		. CARTANESE Luigi	Propr. ½ c.b.	103	91	12 12	Uliveto/Semin.	125	1,50	6	9,00	9,00	24,00	2,44	0,63	21,94	20,63	
				103	492	21 74	Uliveto	125	1,50	12	18,00	18,00	48,00	2,44	0,63	43,88	41,25	
											60,00	**60,00**	**160,00**			**146,25**	**137,50**	**283,75**
39	*12*	SARACINO Lucia	Propr. 1/1 b.p.	103	102	1 19 00	Uliveto/Sem.irr.	125	1,50	120	**180,00**	**180,00**	**480,00**	2,44	0,63	**438,75**	**412,50**	**851,25**
40	*13*	. MORETTI Rita Anna	Propr. 10/15	103	110	33 86	Uliveto	125	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
		. GIARRUSSO Beatrice	Propr. 1/15															
		. GIARRUSSO Claudio	Propr. 1/15															
		. GIARRUSSO Lucia	Propr. 1/15															
		. GIARRUSSO Pasqualina	Propr. 1/15															
		. GIARRUSSO Carlo	Propr. 1/15															

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 26	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
41	*14*	Antichi Sapori Società Cooperat. Agric.	Proprietà 1/1	103	2	1 05 51	Uliveto/Sem.irr.	125	1,50	66	99,00	99,00	264,00	2,44	0,63	241,31	226,88	
				103	166	63 50	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	165	63 50	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	188	45 00	Uliveto	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
											234,00	**234,00**	**624,00**			**570,38**	**536,25**	**1.106,63**
42	*15*	IRMICI Ciro Felice	Proprietà 1/1	103	98	96 50	Uliveto/Semin.	125	1,50	42	**63,00**	**63,00**	**168,00**	2,44	0,63	**153,56**	**144,38**	**297,94**
43	*16*	Ente Morale Michele Di Sangro	Proprietà 1/1	103	100	90 00	Uliveto/Semin.	125	1,50	56	84,00	84,00	224,00	2,44	0,63	204,75	192,50	
		Principe di San Severo		103	164	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
											150,00	**150,00**	**400,00**			**365,63**	**343,75**	**709,38**
44	*17*	Azienda Agricola Michele Prattichizzo	Proprietà 1/1	103	101	1 01 00	Uliveto/Semin.	125	1,50	130	195,00	195,00	520,00	2,44	0,63	475,31	446,88	
		S.R.L. - Soc.Agr.		103	232	63 50	Semin./ul.-vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	1,50	0,50	103,50	126,50	
				104	483	70 36	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
				104	491	01 20	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	380	63 50	Uliv.-Vign./Sem.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				104	467	68 66	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	3,12	0,80	9,36	8,80	
				103	439	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	459	52 00	Uliveto-Vign.	110	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
				103	462	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	0,75	136	102,00	102,00	544,00	3,12	0,80	318,24	516,80	
				"	"	"	"	110	1,50	40	60,00	60,00	160,00	3,12	0,80	187,20	176,00	
				103	440	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	382	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											774,00	**774,00**	**2.336,00**			**1.766,36**	**1.907,48**	**3.673,84**
45	*18*	DI LUCERA Ida	Propr. 1/1 c.b.	103	536	70 12	Uliveto-Vign.	400	2,50	134	**335,00**	**335,00**	**536,00**	2,44	0,63	**816,56**	**544,38**	**1.360,94**
46	*19*	CASSINESE Vincenzo	Proprietà 1/1	103	92	67 86	Uliveto/Semin.	125	1,50	52	**78,00**	**78,00**	**208,00**	2,44	0,63	**190,13**	**178,75**	**368,88**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
47	*20*	. BRESCIA Mario	Propr. ½ c.b.	103	506	31 75	Uliveto	125	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,44	0,63	95,06	89,38	
		. D`ADDARIO Silvia Caterina	Propr. ½ c.b.	103	507	31 75	Uliveto/Semin.	125	1,50	18	27,00	27,00	72,00	2,44	0,63	65,81	61,88	
											66,00	**66,00**	**176,00**			**160,88**	**151,25**	**312,13**
48	*21*	CRISTALLI Nazario	Propr. 1/1 s.b.	103	122	31 75	Uliveto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
			Propr. 1/1 s.b.	103	498	31 75	Uliveto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
			Pr. 1000/1000	103	524	63 35	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											135,00	**135,00**	**360,00**			**329,06**	**309,38**	**638,44**
49	*22*	. CICALA Mario	Proprietà 2/4	103	127	63 50	Uliveto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. CICALA Massimo	Proprietà 1/4															
		. CICALA Michele Pompeo	Proprietà 1/4															
50	*23*	. TESORIELLO Giuseppe	Propr. ½ c.b.	103	528	63 10	Uliveto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. TOMASONE Liliana	Propr. ½ c.b.															
51	*24*	. MORFEO Corrado	Enfiteusi 1/1	103	584	62 84	Uliveto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro di San Severo	Diritto conc. 1/1															
52	*25*	. BARLETTA Antonia	Proprietà 1/5	103	131	63 00	Uliveto/Semin.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. BARLETTA Giuseppina	Proprietà 1/5															
		. BARLETTA Liliana	Proprietà 1/5															
		. BARLETTA Michele	Proprietà 1/5															
		. BARLETTA Rosanna	Proprietà 1/5															
53	*26*	. REALE Nicola	Livell. ½ c.b.	103	130	63 30	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. LA PIETRA Giuseppina	Livell. ½ c.b.															
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro di San Severo	Diritto del conc.															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 26	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
54	*27*	. IANNO Pietro	Propr. ½ s.b.	103	132	31 30	Uliveto	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
		. RICCI Anna	Propr. ½ s.b.	103	500	31 30	Uliveto	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
											72,00	**72,00**	**192,00**			**175,50**	**165,00**	**340,50**
55	*28*	D`ETTORRES Roberto	Propr. 1/1 s.b.	103	133	62 30	Semin./Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	1,50	0,50	**103,50**	**126,50**	**230,00**
56	*29*	SALVATORE Caterina	Propr.1/1 s.b.	103	134	88 14	Uliveto/Semin.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
57	*30*	PRATTICHIZZO Roberto	Propr. 1/1 s.b.	103	168	70 36	Uliveto-Vign.	400	2,50	140	350,00	350,00	560,00	2,44	0,63	853,13	568,75	
				"	"	"	"	125	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,44	0,63	146,25	137,50	
				103	221	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	235	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
				103	238	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
			Propr. 1/1	103	239	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	3,12	0,80	224,64	211,20	
				103	277	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
				103	275	63 50	Uliv.-Vign./Sem.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	274	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
			Propr. 1/1 s.b.	103	273	40 00	Uliveto	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
			Propr. 1/1 s.b.	104	484	23 50	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
			Propr. 1/1 s.b.	103	312	70 36	Semin./Uliveto	315	2,50	140	350,00	350,00	560,00	1,50	0,50	525,00	455,00	
			Proprietà 1/1	103	371	70 36	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	42	63,00	63,00	168,00	3,12	0,80	196,56	184,80	
				"	"	"	"	315	2,50	136	340,00	340,00	544,00	3,12	0,80	1.060,80	707,20	
			Propr. 1/1 s.b.	103	370	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
			Proprietà 1/1	103	361	23 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	36	54,00	54,00	144,00	2,44	0,63	131,63	123,75	
				104	492	01 00	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	12	18,00	18,00	48,00	3,12	0,80	56,16	52,80	
				104	490	01 20	Uliveto-Vign.	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
				103	374	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
				103	375	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
			Propr. 1/1 s.b.	103	384	63 50	Uliv.-Vign./Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
		segue--->	Proprietà 1/1	103	397	70 36	Vign./Uliv.-Vign.	315	2,50	140	350,00	350,00	560,00	3,12	0,80	1.092,00	728,00	

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 26	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		<---segue (PRATTICHIZZO Roberto)	Propr. 1/1 s.b.	104	470	66 00	Uliveto-Vign.	125	1,50	42	63,00	63,00	168,00	2,44	0,63	153,56	144,38	
			Proprietà 1/1	104	469	63 06	Uliv.-Vign./Sem.	125	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,44	0,63	109,69	103,13	
				103	424	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	425	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
			Propr. 1/1 s.b.	103	429	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
			Proprietà 1/1	103	433	63 50	Uliveto-Vign.	110	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
			Propr. 1/1 s.b.	103	437	63 50	Uliveto/Sem.irr.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	441	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
											2.914,00	**2.914,00**	**6.288,00**			**7.489,33**	**6.180,53**	**13.669,85**
58	*31*	PONTONIO Tommaso	Pr. 1000/1000	103	163	63 50	Uliv.-Vign./Uliv.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
			Proprietà 1/1	103	227	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
											138,00	**138,00**	**368,00**			**381,42**	**358,60**	**740,02**
59	*32*	DE FINIS Maria Chiara	Proprietà 1/1	103	162	63 50	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
60	*33*	CATALUDDI Nicoletta	Pr. 1000/1000	103	161	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	3,12	0,80	**215,28**	**202,40**	**417,68**
61	*34*	. BOCOLA Antonio	Livellario	103	160	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. ISTITUTO AGRARIO M Di Sangro PRINCIPE di S.Severo	Diritto conc. 1/1															
62	*35*	. AQUILONE Pasquale	Enfit. ½ c.b.	103	159	63 50	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. AQUILONE Teodorico	Enfit. ½ c.b.															
63	*36*	. BELLISARIO Francesco	Pr. 10/18 c.b.	103	158	63 50	Uliv.-Vign./Sem.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. CIPRIANI Olimpia	Propr. 8/18 c.b.															
64	*37*	. SOIMERO Leonardo	Proprietà ½	103	156	69 66	Uliveto-Vign.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
		. SOIMERO Maria Assunta	Proprietà ½															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 26	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
65	*38*	. GALANTE Michele	Propr. ½ s.b.	103	169	69 06	Uliveto-Vign.	125	1,50	52	**78,00**	**78,00**	**208,00**	2,44	0,63	**190,13**	**178,75**	**368,88**
		. GALANTE Pasquale	Propr.½ s.b.															
66	*39*	VILLANI Tommaso Andrea	Proprietà 1/1	103	170	62 40	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
67	*40*	. CANESTRALE Gianluca	Propr. ½ s.b.	103	172	63 00	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. PISTILLO Serena	Propr. ½ s.b.															
68	*41*	CODIRENZI Lucia	Propr.1/1 s.b.	103	176	63 30	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	242	68 00	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											138,00	**138,00**	**368,00**			**336,38**	**316,25**	**652,63**
69	*42*	. TARTAGLIA Maria	Proprietà 1/3	103	180	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. TARTAGLIA Franco Salvatore	Proprietà 1/3															
		. TARTAGLIA Antonio Luca	Proprietà 1/3															
		. PICCIRILLI Lorella	Proprietà 1/18															
70	*43*	DE CAROLIS Luigia	Proprietà 1/1	103	185	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
71	*44*	. SELVAGGIO Aldo	Livell. com. b.	103	201	70 36	Uliveto-Vign.	400	2,50	140	**350,00**	**350,00**	**560,00**	2,44	0,63	**853,13**	**568,75**	**1.421,88**
		. D`ERRICO Carmela Maria Grazia	Livell. com. b.															
		. IST. AGRARIO Michele Di Sangro PRINCIPE di S.Severo	Diritto conc. 1/1															
72	*45*	. ADESSO Giuseppe	Proprietà 1/12	103	226	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. ADESSO Mario	Proprietà 1/12															
		. ADESSO Michele	Proprietà 1/12															
		. ADESSO Renato	Proprietà 1/12															
		. CATANEO Grazia	Proprietà 8/12															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
73	*46*	. MARCHESE Anna Maria	Proprietà ½	103	225	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. DI FAZIO Giuseppe	Propr. 27/108															
		. DI FAZIO Maria Soccorsa	Propr. 27/108															
74	*47*	CAMARDELLA Carla	Proprietà 1/1	103	224	63 50	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
75	*48*	CAPUTO Maria Gabriella	Propr. 1/1 c.b.	103	223	63 50	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
76	*49*	. CURCI Severino	Nuda pr.42/1000	103	222	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. CURCI Severino	Nuda pr.1/12 c.b.															
		. NIRO Maria	Nuda pr.47/375															
		. CURCI Francesco	Nuda pr.1/12 c.b.															
		. CURCI Francesco	Nuda pr.42/1000															
		. CURCI Maria Soccorsa	Nuda pr.125/1000															
		. GERVASIO Lucia	Propr. 500/1000															
		. GERVASIO Lucia	Usufr. 500/1000															
77	*50*	DELLA MALVA Silvio	Pr. 1000/1000	103	532	63 30	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	219	63 50	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
											132,00	**132,00**	**352,00**			**321,75**	**302,50**	**624,25**
78	*51*	RAUZINO Anna Filomena Donata	Propr. 1/1 s.b.	103	218	63 50	Seminativo	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	1,50	0,50	**99,00**	**121,00**	**220,00**
79	*52*	. PRIORE Raffaele	Propr. ½ c.b.	103	216	22 58	Uliveto-Vign.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
		. RECCHIA Elena	Propr. ½ c.b.															
80	*53*	MANFREDI Matteo	Dir. conc. 1/1 s.b.	103	230	54 56	Uliveto	125	1,50	70	105,00	105,00	280,00	2,44	0,63	255,94	240,63	
				103	231	64 30	Semin./Uliveto	125	1,50	70	105,00	105,00	280,00	1,50	0,50	157,50	192,50	
											210,00	**210,00**	**560,00**			**413,44**	**433,13**	**846,56**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
81	*54*	. BORTONE Silvia	Enfit. 1/1 s.b.	103	233	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro Principe	Diritto conc. 1/1															
82	*55*	. PILATO Filomena Maria Gabriella	Nuda pr. 2/12	103	236	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. PILATO Filomena Maria Gabriella	Propr. 4/12															
		. PILATO Maria Luigia Angela Antonia	Nuda pr. 2/12															
		. PILATO Maria Luigia Angela Antonia	Propr. 4/12															
		. FALCONE Giuseppina	Usufrutto 4/12															
83	*56*	. MONTANARO Grazia	Proprietà ½	103	237	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. MONTANARO Ida	Proprietà ½															
84	*57*	. SIMONE Francesco	Propr. ½ c.b.	103	240	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
		. ZACCARIA Silvana Felicia	Propr. ½ c.b.															
85	*58*	SIMONE Giuseppe	Proprietà 1/1	103	241	63 50	Uliveto	125	1,50	42	63,00	63,00	168,00	2,44	0,63	153,56	144,38	
				103	300	63 80	Uliveto	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
											138,00	**138,00**	**368,00**			**336,38**	**316,25**	**652,63**
86	*59*	. DI NUNZIO Aldo	Proprietà 24/72	103	243	76 00	Vigneto/Uliveto	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	3,12	0,80	**9,36**	**8,80**	**18,16**
		. DI NUNZIO Angela	Proprietà 10/72															
		. DI NUNZIO Antonietta	Proprietà 10/72															
		. DI NUNZIO Antonio	Proprietà 27/72															
		. DI NUNZIO Carmela	Proprietà 10/72															
		. DI NUNZIO Luciano	Proprietà 24/72															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
87	*60*	DI LUCERA Renato	Proprietà1/1	103	284	70 36	Vign./Uliv.-Vign.	315	2,50	140	350,00	350,00	560,00	3,12	0,80	1.092,00	728,00	
				"	"	"	"	125	1,50	42	63,00	63,00	168,00	3,12	0,80	196,56	184,80	
				103	283	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
				103	282	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
			Propr. 1/1 s.b.	103	281	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											620,00	**620,00**	**1.280,00**			**1.887,31**	**1.475,73**	**3.363,03**
88	*61*	. PICCINO Nicola	Livellario	103	278	63 50	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro PRINCIPE	Diritto conc. 1/1															
89	*62*	TEMPESTA Antonietta	Proprietà 1/1	103	285	70 36	Uliveto	125	1,50	54	81,00	81,00	216,00	2,44	0,63	197,44	185,63	
				103	286	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	287	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
											216,00	**216,00**	**576,00**			**571,55**	**537,35**	**1.108,90**
90	*63*	DI LUCERA Daniele	Propr. 1/1 s.b.	103	288	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
				103	373	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
											138,00	**138,00**	**368,00**			**430,56**	**404,80**	**835,36**
91	*64*	Istituto Tecnico Agrario Statale Michele Di Sangro	Proprietà 1/1	103	289	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
92	*65*	. GAGGIANO Sebastiano	Propr. ½ c.b.	103	291	63 50	Uliveto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
		. ARDITO Carmela	Propr. ½ c.b.	103	292	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				103	294	31 66	Uliveto-Vign.	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
											174,00	**174,00**	**464,00**			**424,13**	**398,75**	**822,88**
93	*66*	. DE SALVIO Fenisia Ida	Livellario	103	293	63 50	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. ISTITUTO AGRARIO M Di Sangro PRINCIPE	Diritto conc.															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
94	*67*	. GAGGIANO Sebastiano	Enfit. ½ c.b.	103	494	31 66	Uliveto-Vign.	125	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
		. ARDITO Carmela	Enfit. ½ c.b.															
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Diritto conc. 1/1															
95	*68*	TENACE Lucia	Propr. 1/1 s.b.	103	549	63 27	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
96	*69*	. EQUESTRE Vincenzo	Propr. ½ c.b.	103	297	63 50	Uliveto	125	1,50	40	**60,00**	**60,00**	**160,00**	2,44	0,63	**146,25**	**137,50**	**283,75**
		. DE CARLO Angela	Propr. ½ c.b.															
97	*70*	ZACCARIA Silvana	Pr. 1000/1000	103	587	67 77	Vigneto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
				"	"	"	"	125	0,75	74	55,50	55,50	-	3,12	0,80	173,16	44,40	
			Propr. 1/1 b.p.	103	299	69 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	0,75	74	55,50	55,50	296,00	3,12	0,80	173,16	281,20	
				"	"	"	"	125	1,50	94	141,00	141,00	376,00	3,12	0,80	439,92	413,60	
											321,00	**321,00**	**856,00**			**1001,52**	**941,60**	**1.943,12**
98	*71*	. CIAVARELLA Michele	Enfit. 1/1 com.leg.	103	272	64 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
		. ENTE MORALE Michele Di Sangro PRINCIPE di S. Severo	Diritto conc. 1/1															
99	*72*	. PASQUALE Antonio	Proprietà ½	103	343	70 36	Uliveto	315	2,50	144	**360,00**	**360,00**	**576,00**	2,44	0,63	**877,50**	**585,00**	**1.462,50**
		. GRAVINA Antonietta	Proprietà ½															
100	*73*	TEMPESTA Massimo	Proprietà 1/1	103	368	63 50	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
101	*74*	. BONAVENTURA Vincenzo	Propr. ½ c.b.	103	534	61 76	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. SALTARELLI Patrizia	Propr. ½ c.b.															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
102	*75*	ANTONACCI Marcello	Proprietà 1/1	103	364	63 50	Seminativo	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	1,50	0,50	103,50	126,50	
				103	363	63 50	Uliveto/Semin.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	362	56 50	Uliveto/Semin.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				103	443	63 50	Seminativo	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	1,50	0,50	103,50	126,50	
											270,00	**270,00**	**720,00**			**528,75**	**555,50**	**1.084,25**
103	*76*	. Azienda Agricola Michele Prattichizzo S.R.L. - Soc.Agr.	Enfiteusi 1/1	103	372	70 36	Uliv-Vign/Semin.	125	1,50	54	**81,00**	**81,00**	**216,00**	2,44	0,63	**197,44**	**185,63**	**383,06**
		. ENTE MORALE Michele Di Sangro Principe di San Severo	Dir. Conc. 1/1															
104	*77*	. AVELLINO Raffaele	Livellario	103	376	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	3,12	0,80	**205,92**	**193,60**	**399,52**
		. ISTITUTO AGRARIO M.DI SANGRO	Diritto conced.															
105	*78*	PAPPADOPOLA Mariano	Pr. 1/1 com.leg.	103	378	63 50	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
106	*79*	. PALOMBINO Eva	Proprietà 12/16	103	381	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. MIALE Anna Maria	Proprietà 1/16															
		. MIALE Antonio	Proprietà 1/16															
		. MIALE Isabella	Proprietà 1/16															
		. MIALE Paola	Proprietà 1/16															
107	*80*	DI LELLA Matteo	Proprietà 1/1	103	383	63 50	Uliveto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
108	*82*	COTA Maria Antonietta	Propr. 1/1 b.p.	103	386	74 40	Uliveto-Vign.	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
				"	"	"	"	125	0,75	64	48,00	48,00	256,00	2,44	0,63	117,00	190,00	
											123,00	**123,00**	**456,00**			**299,81**	**361,88**	**661,69**
109	*83*	DE FINIS Antonio	Pr. 1000/1000	103	387	74 00	Uliveto	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
110	*84*	BICCARI Rocco	Pr. 1000/1000	103	417	63 50	Vign./Uliv.-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	3,12	0,80	**205,92**	**193,60**	**399,52**
111	*85*	. SPADONE Michele	Proprietà c.b.	103	489	43 94	Uliveto	125	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
		. NAPOLITANO Lucia	Proprietà c.b.															
112	*86*	. NAPOLITANO Raffaele	Proprietà 1/3	103	415	47 06	Uliveto-Vign.	125	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
		. NAPOLITANO Maria	Proprietà 1/3															
		. SPARVIERO Filomena	Proprietà 1/3															
113	*87*	SIENA Giuseppe	Pr. 1/1 com.leg.	103	414	70 00	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
114	*88*	. ROMANO Luigi	Proprietà 1/4	104	471	62 56	Uliv./Uliv.-Vign.	125	1,50	50	**75,00**	**75,00**	**200,00**	2,44	0,63	**182,81**	**171,88**	**354,69**
		. ROMANO Luigi	Propr. ¾ b.p.															
115	*89*	DI NUNZIO Aldo	Propr. 1/1 s.b.	103	419	70 36	Uliveto/Semin.	125	1,50	54	**81,00**	**81,00**	**216,00**	2,44	0,63	**197,44**	**185,63**	**383,06**
116	*90*	. CURCI Severino	Proprietà 1/24	103	420	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. NIRO Maria	Proprietà 1/24															
		. CURCI Francesco	Proprietà 1/24															
		. CURCI Maria Soccorsa	Proprietà 1/24															
		. GERVASIO Lucia	Proprietà 20/24															
117	*91*	. CAVALLI Armando	Propr. ½ c.b.	103	421	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. BELLOTTI Angela	Propr. ½ c.b.															
118	*92*	. CIPRIANI Antonio	Enfiteusi 1/3	103	422	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. CIPRIANI Tiziana	Enfiteusi 1/3															
		. PRINCIGALLO Filomena	Enfiteusi 1/3															
		. ISTITUTO M. DI SANGRO	Diritto conc. 1/1															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
119	*93*	. LEGGIERO Teresa	Enfiteusi 1/1	103	423	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. Istituto Agrario M.Di Sangro Principe di S. Severo	Diritto conc. 1/1															
120	*94*	PALUMBIERI Carmine	Pr. 1/1 b.pers.	103	427	63 50	Vigneto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
			Pr. 1000/1000 c.b.	103	428	31 75	Semin./Vigneto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	1,50	0,50	49,50	60,50	
			Pr. 1000/1000 c.b.	103	502	31 75	Semin./Vigneto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	1,50	0,50	49,50	60,50	
											132,00	**132,00**	**352,00**			**304,92**	**314,60**	**619,52**
121	*95*	BELLISARIO Michele	Pr. 1000/1000	103	431	59 00	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
122	*96*	. LANZONE Giovanni	Propr. ½ c.b.	103	434	70 36	Uliveto-Vign.	225	1,50	140	210,00	210,00	560,00	2,44	0,63	511,88	481,25	
		. CURSIO Carmela Antonietta	Propr. ½ c.b.					110	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
											276,00	**276,00**	**736,00**			**672,75**	**632,50**	**1.305,25**
123	*97*	. GIARDINELLI Giuseppe	Proprietà 3/9	103	438	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. GIARDINELLI Chiara	Proprietà 2/9															
		. GIARDINELLI Marianna	Proprietà 2/9															
		. GIARDINELLI Stella	Proprietà 2/9															
124	*98*	. CORLETO Ernesto	Livellario ½	103	442	63 50	Sem.irr./Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,25	0,75	**155,25**	**189,75**	**345,00**
		. INFANTO Angelica	Livellario ½															
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro Principe di S. Severo	Diritto conced.															
125	*99*	DI PIERNO Angela	Pr. 1000/1000	103	444	63 50	Seminativo	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	1,50	0,50	**103,50**	**126,50**	**230,00**
126	*100*	. FLORIO Michele	Livellario	103	445	83 00	Seminativo	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	1,50	0,50	**4,50**	**5,50**	**10,00**
		. ISTITUTO AGRARIO M.DI SANGRO	Diritto conced.															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 26*	DITTA INTESTATA SETTORE 26	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
127	*101*	. DAMIANI Fabio Antonio Francesco	Proprietà 2/18	103	452	63 50	Uliveto-Vign.	125	0,75	136	**102,00**	**102,00**	**544,00**	2,44	0,63	**248,63**	**403,75**	**652,38**
		. DAMIANI Maria Ida Patrizia	Proprietà 2/18															
		. DAMIANI Massimo Luigi Salvatore	Pr. 2/18 s.b.															
		. TESTA Anna Maria	Proprietà 6/18															
		. TESTA Grazia Rita	Proprietà 6/18															
128	*102*	. VINCITORIO Nicola	Proprietà 1/3	103	461	63 50	Uliveto	125	0,75	136	102,00	102,00	-	2,44	0,63	248,63	63,75	
		. VINCITORIO Assunta Altomare	Proprietà 1/3					110	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
		. VINCITORIO Felicia	Proprietà 1/6								**171,00**	**171,00**	**184,00**			**416,81**	**221,88**	**638,69**
		. VINCITORIO Soccorsa	Proprietà 1/6															
129	*103*	FRANCAZIO Lucia	Propr. 1/1 b.p.	103	464	63 50	Uliveto-Vign.	110	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
130	*104*	. DI CESARE Giovanni	Propr. 9/24 c.b.	103	465	78 00	Uliveto-Vign.	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
		. D`ERRICO Maria Dante	Propr. 9/24 c.b.															
		. DI CESARE Giovanni	Proprietà 1/4															
							TOTALE SETTORE 26				**17.505,00**	**17.505,00**	**42.824,00**			**43.988,96**	**39.281,45**	**83.270,41**
											a riporto	4.630,00	4.630,00	7.408,00		9.946,88	7.661,38	17.608,25
							TOTALE PROGRESSIVO				**22.135,00**	**22.135,00**	**50.232,00**			**53.935,84**	**46.942,83**	**100.878,66**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 31	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
131	*1*	COSTANTINO Antonio	Pr. 1000/1000	104	641	03 65	Vigneto	315	2,50	6	15,00	15,00	24,00	3,12	0,80	46,80	31,20	
				104	96	61 10	Uliveto	315	2,50	118	295,00	295,00	472,00	2,44	0,63	719,06	479,38	
					"	"	"	140	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											379,00	**379,00**	**680,00**			**934,05**	**668,70**	**1.602,75**
132	*2*	. COSTANTINO Antonio	Propr. ½ c.b.	104	43	53 02	Uliveto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
		. COTA Lucia	Propr. ½ c.b.															
133	*3*	Azienda Agricola Michele Prattichizzo S.R.L. - Soc. Agric.	Proprietà 1/1	104	42	44 72	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				104	384	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				104	331	19 00	Uliveto-Vign.	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
				104	393	44 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				104	73	64 29	Uliveto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
											270,00	**270,00**	**720,00**			**658,13**	**618,75**	**1.276,88**
134	*4*	CELESTE Fernando	Pr. 1000/1000	104	41	90 29	Uliveto-Vign.	125	1,50	94	**141,00**	**141,00**	**376,00**	2,44	0,63	**343,69**	**323,13**	**666,81**
135	*5*	. DI LELLA Errico	Proprietà ½	104	40	68 89	Uliveto	125	1,50	94	**141,00**	**141,00**	**376,00**	2,44	0,63	**343,69**	**323,13**	**666,81**
		. DI LELLA Michele	Proprietà ½															
136	*6*	ROMANO Giuseppe	Propr. 5/6 s.b.	104	39	86 91	Uliv./Sem. Irrig.	125	1,50	170	**255,00**	**255,00**	**680,00**	2,44	0,63	**621,56**	**584,38**	**1.205,94**
		ROMANO Giuseppe	Proprietà 1/6															
137	*7*	. AZIENDA AGRICOLA Michele Prattichizzo S.R.L. - Soc. Agric.	Enfiteusi 1/1	104	734	61 20	Uliveto-Vign.	140	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro PRINCIPE di S.Severo	Dir. Conc. 1/1															
138	*8*	TANDOI Francesco	Proprietà 1/1	104	311	63 40	Uliveto	140	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
139	*9*	. CICCHETTI Francesco	Propr. ½ c.b.	104	312	63 50	Uliveto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
		. BOCOLA Assunta	Propr. ½ c.b.															
140	*10*	. CICCHETTI Giuseppe	Propr. ½ c.b.	104	677	63 34	Uliveto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 31	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		. PEPE Angela	Propr. ½ c.b.															
141	*11*	. SOCCIO Eva	Enfiteusi 1/1	104	314	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,10	0,54	**144,64**	**135,99**	**280,63**
		. ISTITUTO AGRARIO PRINCIPE di S.Severo Michele Di Sangro	Dir. Conc. 1/1															
142	*12*	ZACCARIA Armando Damiano	Propr. 1/1 b.p.	104	315	63 50	Uliv./Uliv-Vign	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
143	*13*	. MATARANTE Arturo Ferdinando	Compr. c.b.	104	316	63 50	Uliv./Uliv-Vign	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
		. MAGGIANO Maria Teresa	Compr. c.b.															
144	*14*	PRATTICHIZZO Roberto	Propr. 1/1 s.b.	104	317	55 40	Uliveto-Vign.	125	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,44	0,63	109,69	103,13	
			Propr. 1/1 s.b.	104	381	08 10	Uliveto-Vign.	125	1,50	18	27,00	27,00	72,00	2,44	0,63	65,81	61,88	
			Propr. 1/1 s.b.	104	386	60 56	Uliveto	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,44	0,63	7,31	6,88	
			Proprietà 1/1	104	101	63 14	Vign.irrig./Uliv.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
			Proprietà 1/1	104	325	63 50	Vign.irrig./Uliv.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	3,12	0,80	215,28	202,40	
			Propr. 1/1 s.b.	104	326	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
			Proprietà 1/1	104	394	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
			Proprietà 1/1	104	106	62 20	Vigneto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	3,12	0,80	205,92	193,60	
			Proprietà 1/1	104	107	31 80	Vigneto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	3,12	0,80	102,96	96,80	
			Proprietà 1/1	104	179	31 80	Vigneto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	3,12	0,80	102,96	96,80	
			Proprietà 1/1	104	338	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
			Propr. 1/1 s.b.	104	411	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
											627,00	**627,00**	**1.672,00**			**1.710,54**	**1.608,20**	**3.318,74**
145	*15*	. CURCI Severino	Nuda pr. 42/1000	104	382	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
		. CURCI Severino	Nuda pr. 1/12 c.b.															
		. NIRO Maria	Nuda pr. 47/375															
		. CURCI Francesco	Nuda pr. 1/12 c.b.															
		. CURCI Francesco	Nuda pr. 42/1000															
		. CURCI Maria Soccorsa	Nuda pr. 125/1000															
		. GERVASIO Lucia	Propr. 500/1000															
		. GERVASIO Lucia	Usufr. 500/1000															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 31*	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
146	*16*	. VIGNALI Ilde	Propr. ½ c.b.	104	383	63 50	Uliv./Uliv-Vign	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. VIGNALI Ilde	Proprietà 1/6															
		. MASTRONE Antonio	Proprietà 2/36															
		. MASTRONE Cira	Proprietà 2/36															
		. MASTRONE Francesco	Proprietà 2/36															
		. MASTRONE Giuseppe	Proprietà 2/36															
		. MASTRONE Michele	Proprietà 2/36															
		. MASTRONE Silvio	Proprietà 2/36															
147	*17*	ACACIO Nicoletta	Proprietà 1/1	104	385	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
148	*18*	DE ANGELIS Eugenia	Proprietà 1/1	104	98	36 72	Uliveto	315	2,50	134	**335,00**	**335,00**	**536,00**	2,44	0,63	**816,56**	**544,38**	**1.360,94**
149	*19*	TENACE Angela	Pr. 1000/1000	104	100	69 10	Vigneto	315	2,50	138	**345,00**	**345,00**	**552,00**	3,12	0,80	**1.076,40**	**717,60**	**1.794,00**
150	*20*	. PONTONIO Tommaso	Nuda propr. 1/1	104	57	59 22	Seminativo	125	1,50	92	**138,00**	**138,00**	**368,00**	1,50	0,50	**207,00**	**253,00**	**460,00**
		. PONTONIO Nazario	Usufr. 1/1 c.b.															
151	*21*	CIRCOLONE Michele	Proprietà 1/1	104	175	32 67	Uliveto	125	1,50	24	**36,00**	**36,00**	**96,00**	2,44	0,63	**87,75**	**82,50**	**170,25**
152	*22*	VASCIARELLI Costanzo	Propr. 1/1 s.b.	104	56	32 67	Vigneto	125	1,50	24	**36,00**	**36,00**	**96,00**	3,12	0,80	**112,32**	**105,60**	**217,92**
153	*23*	. BATTISTA Caterina	Livellario	104	55	64 02	Vigneto/uliveto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	3,12	0,80	**205,92**	**193,60**	**399,52**
		. BATTISTA Caterina	Diritto conc 1/1															
154	*24*	DE PASQUALE Luigi	Pr. 1000/1000	104	201	63 58	Vigneto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	3,12	0,80	**224,64**	**211,20**	**435,84**
155	*25*	. MONTANARO Delio	Compropriet.	104	54	63 57	Semin. Irrig.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,25	0,75	**155,25**	**189,75**	**345,00**
		. FASANO Giovina Luisa	Compropriet.															
156	*26*	. COPPOLELLA Ciro	Proprietà 1/3	104	53	1 26 19	Seminativo	125	1,50	92	**138,00**	**138,00**	**368,00**	1,50	0,50	**207,00**	**253,00**	**460,00**
		. COPPOLELLA Francesco	Proprietà 2/9															
		. COPPOLELLA Mariangela	Proprietà 2/9															
		. COPPOLELLA Pasquale	Proprietà 2/9															

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 31	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
157	*27*	VIGLIONE Alfonso	Pr. 1/1 com.leg.	104	178	55 30	Uliveto/Vign.	125	1,50	40	**60,00**	**60,00**	**160,00**	2,44	0,63	**146,25**	**137,50**	**283,75**
158	*28*	ABBADESSA Giovanni	Pr. 1000/1000	104	177	35 38	Uliveto/Vign.	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
				104	52	35 38	Uliveto	125	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,44	0,63	95,06	89,38	
											75,00	**75,00**	**200,00**			**182,81**	**171,88**	**354,69**
159	*29*	. PERTOSA Maria Antonietta	Proprietà 1/4	104	51	60 66	Uliveto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. RUSSO Luigi	Proprietà 1/4															
		. RUSSO Primiano	Proprietà 1/4															
		. SCARLATO Maria Grazia	Proprietà 1/4															
160	*30*	PALLOZZI Giovanni	Pr. 1000/1000	104	327	63 50	Uliveto	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
				104	328	63 50	Uliveto	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
				104	329	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
											216,00	**216,00**	**576,00**			**526,50**	**495,00**	**1.021,50**
161	*31*	TESORIELLO Giovanni	Propr.1/1 s.b.	104	330	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
162	*32*	PASSALACQUA Valentina	Proprietà 1/1	104	395	63 50	Uliveto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
163	*33*	ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Pr. 1000/1000	104	396	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				104	397	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				104	341	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
				104	342	45 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
				104	407	18 00	Uliveto-Vign.	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
											270,00	**270,00**	**720,00**			**658,13**	**618,75**	**1.276,88**
164	*34*	RAUZINO Anna Filomena Donata	Propr. 1/1 s.b.	104	398	70 36	Uliveto	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
165	*35*	. RUSSI Giuseppe	Proprietà 6/7	104	102	68 60	Vigneto	140	1,50	136	**204,00**	**204,00**	**544,00**	3,12	0,80	**636,48**	**598,40**	**1.234,88**
		. NICOLELLA Umberto	Proprietà 1/7															

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 31	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
166	*36*	BEATRICE Francesco	Proprietà 1/1	104	105	35 45	Uliveto	140	1,50	138	207,00	207,00	552,00	2,44	0,63	504,56	474,38	
				"	"	"	Uliveto	125	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,44	0,63	95,06	89,38	
				104	150	35 45	Uliveto	125	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,44	0,63	95,06	89,38	
											285,00	**285,00**	**760,00**			**694,69**	**653,13**	**1.347,81**
167	*37*	. FRANCHELLI Vincenzo	Propr. ½ c.b.	104	78	67 78	Vigneto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	3,12	0,80	**224,64**	**211,20**	**435,84**
		. PIGNATELLI Aurelia	Propr. ½ c.b.															
168	*38*	FRANCHELLI Vincenzo	Proprietà 1/1	104	77	64 05	Vigneto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	3,12	0,80	**205,92**	**193,60**	**399,52**
169	*39*	. CARDILLO Giovanni Antonio	Proprietà ½ c.b.	104	76	62 76	Uliveto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
		. IANNACCONE Carolina	Proprietà ½ c.b.															
170	*40*	SANTARELLI Sandra	Proprietà 1/1	104	75	61 96	Uliveto	125	1,50	42	**63,00**	**63,00**	**168,00**	2,44	0,63	**153,56**	**144,38**	**297,94**
171	*41*	. COSTA Vincenzo	Proprietà ½ c.b.	104	203	31 90	Uliveto	125	1,50	26	**39,00**	**39,00**	**104,00**	2,44	0,63	**95,06**	**89,38**	**184,44**
		. GIARDINELLI Raffaela	Proprietà ½ c.b.															
172	*42*	SOCIETA` AGRIC. SANT`ELENA A R. L.	Proprietà 1/1	104	74	31 90	Uliv./Sem.Irr.	125	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
173	*43*	. PISTILLO Antonio	Comproprietario	104	72	61 64	Vigneto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	3,12	0,80	**215,28**	**202,40**	**417,68**
		. PISTILLO Aurora	Comproprietario															
		. PISTILLO Giuseppe;FU MATTEO	Comproprietario															
		. PISTILLO Teresa	Comproprietario															
		. CALIFORNIA Filomena;VED PISTILLO	Usufr. parziale															
174	*44*	. GUIDOTTI Michele Donato	Proprietà ½	104	200	31 60	Uliveto	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
		. LOMBARDI Cira Teresa	Proprietà ½	104	71	31 60	Uliveto	125	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
											69,00	**69,00**	**184,00**			**168,19**	**158,13**	**326,31**
175	*45*	. TROZZOLA Michele	Proprietà c.b.	104	167	30 82	Uliveto	125	1,50	24	**36,00**	**36,00**	**96,00**	2,44	0,63	**87,75**	**82,50**	**170,25**
		. SANTORO Felicia	Proprietà c.b.															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 31*	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
176	*46*	. SANTORO Leonardo . SANTORO Leonardo	Propr. 4/5 c.b. Propr. 1/5 b.p.	104	70	30 81	Uliveto	125	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
177	*47*	. MACCHIA Concetta . PALUMBO Maria Rita	Enfiteusi 1/54 Enfiteusi 1/54	104	69	63 70	Uliv./Sem.Irr.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
178	*48*	ANTICHI SAPORI SOCIETA' – Soc. Agr.	Proprietà 1/1	104	68	62 37	Uliveto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
179	*49*	CALVANO Luciana Elena	Pr. 1000/1000	104	67	63 87	Uliv./Sem.arb.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
180	*50*	. RODELLI Luigi . GUARNIERI Maria Giuseppa . RODELLI Giuseppe	Proprietà Usufrutto ½ Usufrutto ½	104	339	63 50	Uliveto	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
181	*51*	. PETRUZZELLIS Michele . PETRUZZELLIS Giovanni . PETRUZZELLIS Roberto . PETRUZZELLIS Stefania	Proprietà 9/18 Propriet. 5/18 Propriet. 2/18 Propriet. 2/18	104	340	63 50	Vigneto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	3,12	0,80	**215,28**	**202,40**	**417,68**
182	*52*	. CIPRIANI Giuseppe . BELCARO Elena	Propr. ½ c.b. Propr. ½ c.b.	104	408	63 50	Uliveto/Vign.	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
183	*53*	. SALCONE Michele . DI PIERNO Anna	Proprietà c.b. Proprietà c.b.	104	409	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	48	**72,00**	**72,00**	**192,00**	2,44	0,63	**175,50**	**165,00**	**340,50**
184	*54*	CAPUTO Maria Gabriella	Propr. 1/1 b.p.	104	410	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
185	*55*	PONTONIO Tommaso	Propr. 1/1 s.b.	104	412	63 50	Uliveto-Vign.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
							TOTALE SETTORE 31				**6.174,00**	**6.174,00**	**15.408,00**			**15.628,17**	**14.126,51**	**29.754,69**
							a riporto				22.135,00	22.135,00	50.232,00			53.935,84	46.942,83	100.878,66
							TOTALE PROGRESSIVO				**28.309,00**	**28.309,00**	**65.640,00**			**69.564,02**	**61.069,34**	**130.633,35**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 31*	DITTA INTESTATA SETTORE 31	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		**** Particella interessata dagli interventi ma non dalla procedura di asservimento.***																
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO*	*Pr. 1000/1000*	*104*	*640**	*02 35*	*Vigneto*	315	2,50	6	-	-	-	-	-	-	-	
		RAMO BONIFICHE		*"*	*"*	*"*	*"*	140	1,50	50	-	-	-	-	-	-	-	
				104	*638**	*02 16*	*Uliveto-Vign.*	140	1,50	46	-	-	-	-	-	-	-	
				104	*636**	*09 50*	*Uliveto-Vign.*	140	1,50	212	-	-	-	-	-	-	-	
				104	*628**	*02 90*	*Uliveto-Vign.*	125	1,50	62	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO -*	*Proprietà 1/1*	*104*	*650**	*00 10*	*Uliveto-Vign.*	140	1,50	4	-	-	-	-	-	-	-	
		RAMO BONIFICA		*104*	*634**	*04 75*	*Uliveto-Vign.*	125	1,50	104	-	-	-	-	-	-	-	
				104	*632**	*01 00*	*Uliveto-Vign.*	125	1,50	22	-	-	-	-	-	-	-	
				104	*630**	*02 25*	*Uliveto-Vign.*	125	1,50	50	-	-	-	-	-	-	-	
				104	*626**	*02 90*	*Uliveto-Vign.*	125	1,50	2	-	-	-	-	-	-	-	

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 32	DITTA INTESTATA SETTORE 32 (e parte 33)	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
186	*1*	ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Pr. 1000/1000	104	302	14 07	Incolto ster.	500	2,50	140	350,00	350,00	560,00	0,19	0,06	65,63	56,88	
				104	497	56 50	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	2	5,00	5,00	8,00	2,44	0,63	12,19	8,13	
				104	353	07 00	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	46	115,00	115,00	184,00	2,44	0,63	280,31	186,88	
				104	354	25 50	Uliveto	225/315	2,50	44	110,00	110,00	176,00	2,44	0,63	268,13	178,75	
				104	355	44 00	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	46	115,00	115,00	184,00	2,44	0,63	280,31	186,88	
				104	360	63 50	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	46	115,00	115,00	184,00	2,44	0,63	280,31	186,88	
				104	365	63 50	Uliv.-Vign./Sem.	225/315	2,50	44	110,00	110,00	176,00	2,44	0,63	268,13	178,75	
				104	370	53 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				104	612	00 60	Incolto ster.	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	0,19	0,06	1,69	2,06	
				104	304	11 78	Incolto ster.	225	1,50	110	165,00	165,00	440,00	0,19	0,06	30,94	37,81	
				104	503	14 00	Uliveto	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,44	0,63	73,13	68,75	
				104	550	75 40	Uliveto/Semin.	110	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,44	0,63	138,94	130,63	
				104	543	35 60	Uliveto/Semin.	225	0,75	44	33,00	33,00	-	2,44	0,63	80,44	20,63	
				"	"	"	"	140	0,75	128	96,00	96,00	-	2,44	0,63	234,00	60,00	
				104	545	1 15 55	Uliveto/Semin.	140	0,75	50	37,50	37,50	-	2,44	0,63	91,41	23,44	
				"	"	"	"	110	0,75	90	67,50	67,50	-	2,44	0,63	164,53	42,19	
				104	505	06 70	Uliveto	140	0,75	40	30,00	30,00	-	2,44	0,63	73,13	18,75	
				104	568	01 00	Uliveto	140	0,75	40	30,00	30,00	-	2,44	0,63	73,13	18,75	
											1.541,00	**1.541,00**	**2.344,00**			**2.577,19**	**1.557,38**	**4.134,56**
187	*2*	Istituto Tecnico Agrario Statale Michele Di Sangro di San Severo	Pr. 1000/1000	104	616	04 50	Seminativo	225	0,75	44	**33,00**	**33,00**	**176,00**	1,50	0,50	**49,50**	**104,50**	**154,00**
188	*3*	. CARDILLO Gerardo	Propr. 1/12 c.b.	104	303	04 40	Incolto ster.	500	2,50	40	**100,00**	**100,00**	**160,00**	0,19	0,06	**18,75**	**16,25**	**35,00**
		. CARDILLO Gerardo Salvatore	Proprietà 2/6															
		. CARDILLO Gerardo Salvatore	Propr. 3/12 c.b.															
		. CIPRIANI Angela	Propr. 1/12 c.b.															
		. CIPRIANI Angela Concetta	Propr. 3/12 c.b.															
189	*4*	VILLANI Michele	Proprietà 1/1	104	238	56 20	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	42	105,00	105,00	168,00	2,44	0,63	255,94	170,63	
				104	611	07 30	Incolto ster.	225	1,50	75	112,50	112,50	300,00	0,19	0,06	21,09	25,78	
											217,50	**217,50**	**468,00**			**277,03**	**196,41**	**473,44**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 32	DITTA INTESTATA SETTORE 32 (e parte 33)	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
190	5	ROVETO Luigi	Pr. 1000/1000	104	356	60 00	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	48	**120,00**	**120,00**	**192,00**	2,44	0,63	**292,50**	**195,00**	**487,50**
191	6	. CARAFA Antonio	Livellario	104	357	63 50	Uliv./Uliv. Vign.	225/315	2,50	44	**110,00**	**110,00**	**176,00**	2,44	0,63	**268,13**	**178,75**	**446,88**
		. ISTITUTO AGRARIO M DI SANGRO PRINCIPE di San Severo	Diritto del conc.															
192	7	CENTUORI Maria	Pr. 1000/1000	104	358	63 50	Uliv. Vigneto	225/315	2,50	46	**115,00**	**115,00**	**184,00**	2,44	0,63	**280,31**	**186,88**	**467,19**
193	8	RICCI Leonardo	Pr. 1000/1000	104	359	63 50	Uliveto	225/315	2,50	48	**120,00**	**120,00**	**192,00**	2,44	0,63	**292,50**	**195,00**	**487,50**
194	9	. GUIDOTTI Michele Donato	Proprietà ½	104	361	63 50	Uliv. Vigneto	140/315	2,50	46	**115,00**	**115,00**	**184,00**	2,44	0,63	**280,31**	**186,88**	**467,19**
		. LOMBARDI Cira Teresa	Proprietà ½															
195	10	. CAMILLO Giovanni	Proprietà c.b.	104	362	63 50	Uliv./Uliv. Vign.	140/315	2,50	46	**115,00**	**115,00**	**184,00**	2,44	0,63	**280,31**	**186,88**	**467,19**
		. MARINELLI Rosa	Proprietà c.b.															
196	11	. DI SCIOSCIO Francesco	Proprietà ½	104	363	63 50	Uliv. Vigneto	140/315	2,50	46	**115,00**	**115,00**	**184,00**	2,44	0,63	**280,31**	**186,88**	**467,19**
		. RINALDI Teresa	Proprietà ½															
197	12	CIPRIANI Giuseppe	Pr. 1000/1000	104	364	63 50	Uliv. Vigneto	140/315	2,50	52	**130,00**	**130,00**	**208,00**	2,44	0,63	**316,88**	**211,25**	**528,13**
198	13	. PALUMBO Michele	Proprietà 4/6	104	675	31 53	Uliveto	140/315	2,50	22	55,00	55,00	88,00	2,44	0,63	134,06	89,38	
		. PALUMBO Giuseppe	Proprietà 1/6	104	659	31 75	Uliv./Uliv. Vign.	140/315	2,50	24	60,00	60,00	96,00	2,44	0,63	146,25	97,50	
		. PALUMBO Massimo	Proprietà 1/6								**115,00**	**115,00**	**184,00**			**280,31**	**186,88**	**467,19**
199	14	. VINCITORIO Nicola	Proprietà 1/3	104	367	70 36	Uliveto	140/315	2,50	42	105,00	105,00	168,00	2,44	0,63	255,94	170,63	
		. VINCITORIO Assunta Altomare	Proprietà 1/3	"	"	"	"	315	1,25	140	175,00	175,00	-	2,44	0,63	426,56	109,38	
		. VINCITORIO Felicia	Proprietà 1/6								**280,00**	**280,00**	**168,00**			**682,50**	**280,00**	**962,50**
		. VINCITORIO Soccorsa	Proprietà 1/6															
200	15	. BONABITACOLA Raimondo	Livellario	104	368	70 36	Uliv. Vigneto	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
		. ISTITUTO AGRARIO M. DI SANGRO	Diritto del conc.					315	1,25	140	175,00	175,00	560,00	2,44	0,63	426,56	459,38	
											250,00	**250,00**	**760,00**			**609,38**	**631,25**	**1.240,63**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 32	DITTA INTESTATA SETTORE 32 (e parte 33)	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
201	*16*	. TANGA Laura Carmela	Enfit. 1/1 s.b.	104	369	31 75	Uliv. Vigneto	125	1,50	24	**36,00**	**36,00**	**96,00**	2,44	0,63	**87,75**	**82,50**	**170,25**
		. ISTITUTO AGRARIO M DI SANGRO PRINCIPE di San Severo	Diritto del conc.															
202	*17*	. FRANCO Grazia	Enfit. 3/9 Liv.	104	657	31 75	Uliv. Vigneto	125	1,50	24	**36,00**	**36,00**	**96,00**	2,44	0,63	**87,75**	**82,50**	**170,25**
		. MONGELLA Angelo	Enfit. 2/9 Liv.															
		. MONGELLA Antonio	Enfit. 2/9 Liv.															
		. MONGELLA Maurizio	Enfit. 2/9 Liv.															
		. ISTITUTO AGRARIO M DI SANGRO PRINCIPE di San Severo	Dir.conc. 100/100															
203	*18*	ANTICHI SAPORI SOCIETA` COOPERATIVA AGRICOLA	Proprietà 1/1	104	431	63 50	Uliveto	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
				104	432	63 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	46	69,00	69,00	184,00	2,44	0,63	168,19	158,13	
											144,00	**144,00**	**384,00**			**351,00**	**330,00**	**681,00**
204	*19*	CLEMENTE Maria Fioretta	Pr. 1000/1000	104	433	63 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	50	**75,00**	**75,00**	**200,00**	2,44	0,63	**182,81**	**171,88**	**354,69**
205	*20*	CIAVARELLA Michele	Proprietà 1/1	104	680	63 19	Uliv. Vigneto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
206	*21*	GENTILE Antonio	Pr. 1000/1000	104	435	63 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	46	**69,00**	**69,00**	**184,00**	2,44	0,63	**168,19**	**158,13**	**326,31**
207	*22*	TENACE Lucia	Propr. 1/1 s.b.	104	436	63 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
208	*23*	RUSSI Pierluigi	Proprietà 1/1	104	437	70 36	Uliv. Vigneto	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
209	*24*	RUSSI Giuseppe	Proprietà 1/1	104	610	07 30	Incolto ster.	225	1,50	75	**112,50**	**112,50**	**300,00**	0,19	0,06	**21,09**	**25,78**	**46,88**
210	*25*	PALMIERI Maria	On.Benef.dom.dir.	104	305	12 00	Seminativo	225	1,50	134	**201,00**	**201,00**	**536,00**	1,50	0,50	**301,50**	**368,50**	**670,00**
211	*26*	PALMIERI Maria	Dir. conc 1000/1000 c.b.	104	502	11 50	Seminativo	225	1,50	140	**210,00**	**210,00**	**560,00**	1,50	0,50	**315,00**	**385,00**	**700,00**
212	*27*	. NOTARANGELO Germano	Proprietà 1/6	104	551	1 25 00	Seminativo	225	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	1,50	0,50	**4,50**	**5,50**	**10,00**
		. NOTARANGELO Annarita	Proprietà 1/6															
		. VAIRA Eugenia	Proprietà 4/6															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 32*	DITTA INTESTATA SETTORE 32 (e parte 33)	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
213	*28*	. CONTE Antonio	Proprietà 3/27	104	542	1 15 80	Seminativo	140	0,75	128	96,00	96,00	512,00	1,50	0,50	144,00	304,00	
		. CONTE Daniele	Proprietà 1/27	"	"	"	"	110	0,75	90	67,50	67,50	360,00	1,50	0,50	101,25	213,75	
		. CONTE Maria	Proprietà 3/27								**163,50**	**163,50**	**872,00**			**245,25**	**517,75**	**763,00**
		. CONTE Michele Massimiliano	Proprietà 1/27															
		. CONTE Nicola	Proprietà 3/27															
		. CONTE Soccorsa	Proprietà 3/27															
		. CONTE Umberto	Proprietà 3/27															
		. LALLO Lucia	Proprietà 1/27															
		. CAMMERINO Maria Carolina	Proprietà 9/27															
214	*29*	. CONTE Pasquale	Enfiteusi 1/6	104	546	08 40	Seminativo	140	0,75	50	37,50	37,50	200,00	1,43	0,48	53,44	112,81	
		. CONTE Pasquale	Dir. conc. 1/6 b.p.	104	504	08 50	Incolto ster.	140	0,75	40	30,00	30,00	160,00	0,19	0,06	5,63	11,88	
		. CONTE Stefano	Proprietà 1/6	104	554	1 08 10	Semin. Irrig.	140	0,75	40	30,00	30,00	160,00	2,25	0,75	67,50	142,50	
		. MORELLI Maria Assunta	Proprietà 4/6	"	"	"	"	125	0,75	84	63,00	63,00	-	2,25	0,75	141,75	47,25	
											160,50	**160,50**	**520,00**			**268,31**	**314,44**	**582,75**
215	*30*	. VISTOLA Giovanni	Enfiteusi 1/3	104	541	1 20 60	Vigneto	110	0,75	94	**70,50**	**70,50**	**376,00**	3,12	0,80	**219,96**	**357,20**	**577,16**
		. VISTOLA Luigi	Enfiteusi 1/3															
		. SCARAMOZZINO Loredana	Enfiteusi 1/6															
		. VISTOLA Noemi	Enfiteusi 1/6															
		. ENTE MORALE MICHELE DI SANGRO Principe di S. Severo	Dir. conc. 1/1															
216	*31*	D`ANGELO Lorenzo Benedetto	Propr. 1/1 s.b.	104	291	92 60	Uliveto	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
217	*32*	DELL`AQUILA Caterina	Propr. 1/1 b.p.	104	544	97 21	Seminativo	110	0,75	94	**70,50**	**70,50**	**-**	1,50	0,50	**105,75**	**35,25**	**141,00**
218	*33*	AZIENDA AGRICOLA Michele Prattichizzo S.R.L. - Soc. Agr.	Proprietà 1/1	104	555	1 25 00	Uliveto	125	0,75	90	**67,50**	**67,50**	**-**	2,44	0,63	**164,53**	**42,19**	**206,72**
219	*34*	CARELLA Daniela	Propr. 1/1 s.b.	104	556	1 25 00	Uliveto/Semin.	125	0,75	90	67,50	67,50	-	2,44	0,63	164,53	42,19	
				104	557	1 30 00	Seminativo	125	0,75	90	67,50	67,50	-	1,50	0,50	101,25	33,75	
				"	"	"	"	110	0,75	112	84,00	84,00	448,00	1,50	0,50	126,00	266,00	
											219,00	**219,00**	**448,00**			**391,78**	**341,94**	**733,72**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 32*	DITTA INTESTATA SETTORE 32 (e parte 33)	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
220	*35*	ABBADESSA Raffaele	Propr. 1/1 c.b.	104	564	1 51 60	Semin. Irrig.	125	0,75	248	**186,00**	**186,00**	**992,00**	2,18	0,73	**404,55**	**854,05**	**1.258,60**
221	*36*	URBANO Maria Giovanna	Proprietà 1/1	104	565	1 30 00	Seminativo	125	0,75	110	82,50	82,50	440,00	1,50	0,50	123,75	261,25	
				"	"	"	"	110	0,75	101	75,75	75,75	404,00	1,50	0,50	113,63	239,88	
				104	558	1 01 00	Seminativo	110	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
				104	562	58 70	Seminativo	110	0,75	74	55,50	55,50	296,00	1,50	0,50	83,25	175,75	
				104	579	06 46	Sem./Inc.ster.	110	0,75	6	4,50	4,50	24,00	1,50	0,50	6,75	14,25	
				104	572	42 50	Seminativo	110	0,75	54	40,50	40,50	216,00	1,50	0,50	60,75	128,25	
											261,75	**261,75**	**1.388,00**			**392,63**	**824,88**	**1.217,50**
222	*37*	MINISCHETTI Daniele	Proprietà 1/1	104	559	55 25	Seminativo	110	0,75	66	**49,50**	**49,50**	**-**	1,50	0,50	**74,25**	**24,75**	**99,00**
223	*38*	MONTAGANO Luca	Proprietà 1/1	104	560	45 00	Uliveto	110	0,75	70	52,50	52,50	-	2,44	0,63	127,97	32,81	
				104	561	53 20	Uliveto	110	0,75	154	115,50	115,50	-	2,44	0,63	281,53	72,19	
				104	578	04 90	Uliveto	110	0,75	6	4,50	4,50	-	2,44	0,63	10,97	2,81	
				104	571	45 50	Uliveto	110	0,75	54	40,50	40,50	-	2,44	0,63	98,72	25,31	
											213,00	**213,00**	**-**			**519,19**	**133,13**	**652,31**
224	*39*	MINISCHETTI Gianluca	Proprietà 1/1	104	575	1 11 50	Seminativo	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	1,50	0,50	**4,50**	**5,50**	**10,00**
							TOTALE SETTORE 32				**5.968,75**	**5.968,75**	**13.108,00**			**11.439,89**	**9.884,13**	**21.324,01**
							a riporto				28.309,00	28.309,00	65.640,00			69.564,02	61.069,34	130.633,35
							TOTALE PROGRESSIVO				**34.277,75**	**34.277,75**	**78.748,00**			**81.003,90**	**70.953,47**	**151.957,36**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 33*	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
225	*1*	ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Pr. 1000/1000	104	371	1 48 48	Semin. Irrig.	315	1,25	140	175,00	175,00	-	2,25	0,75	393,75	131,25	
				104	443	63 50	Uliveto	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
				104	447	63 50	Uliv./Uliv. Vign.	125	1,50	48	72,00	72,00	192,00	2,44	0,63	175,50	165,00	
				104	528	70 36	Uliv. Vigneto	315	2,50	52	130,00	130,00	208,00	2,44	0,63	316,88	211,25	
				104	529	63 50	Uliveto	315	2,50	50	125,00	125,00	200,00	2,44	0,63	304,69	203,13	
											577,00	**577,00**	**800,00**			**1.373,63**	**882,50**	**2.256,13**
226	*2*	Ente Morale Michele di Sangro Principe di San Severo	Proprietà 1/1	104	754	3 01 19	Orto irriguo	315	1,25	220	**275,00**	**275,00**	-	2,63	0,88	**721,88**	**240,63**	**962,50**
227	*3*	PRATTICHIZZO Roberto	Propr. 1/1 s.b.	104	372	70 36	Uliv./Uliv. Vign.	315	1,25	140	175,00	175,00	560,00	2,44	0,63	426,56	459,38	
				"	"	"	"	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
				104	373	63 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	50	75,00	75,00	200,00	2,44	0,63	182,81	171,88	
											325,00	**325,00**	**960,00**			**792,19**	**803,13**	**1.595,31**
228	*4*	. DE SANTIS Antonio	Livellario ½	104	374	32 00	Uliv. Vigneto	125	1,50	12	18,00	18,00	48,00	2,44	0,63	43,88	41,25	
		. DE SANTIS Luigi	Livellario ½	104	442	31 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	32	48,00	48,00	128,00	2,44	0,63	117,00	110,00	
		. ISTITUTO AGRARIO M.DI SANGRO	Diritto del conc.								**66,00**	**66,00**	**176,00**			**160,88**	**151,25**	**312,13**
229	*5*	MARRONE Massimiliano	Proprietà 1/1	104	444	63 50	Uliv. Vigneto	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
230	*6*	. CIVITAVECCHIA Leonardo	Livell. in parte	104	445	63 50	Vign.irr./Ul.Vig.	125	1,50	50	**75,00**	**75,00**	**200,00**	3,12	0,80	**234,00**	**220,00**	**454,00**
		. RINALDI Giuseppina	Livell. in parte															
		. ISTITUTO AGRARIO M DI SANGRO Principe di SAN SEVERO	Diritto del conc.															
231	*7*	Azienda Agricola Michele Prattichizzo S.R.L. - SOC. AGR.	Proprietà 1/1	104	736	62 92	Uliv. Vigneto	125	1,50	44	66,00	66,00	176,00	2,44	0,63	160,88	151,25	
				104	530	63 50	Uliv.Vign./Vign.	315	2,50	42	105,00	105,00	168,00	2,44	0,63	255,94	170,63	
				103	30	1 26 19	Uliveto	315	1,25	110	137,50	137,50	440,00	2,44	0,63	335,16	360,94	
											308,50	**308,50**	**784,00**			**751,97**	**682,81**	**1.434,78**
232	*8*	. MAROTTA Alberto	Proprietà c.b.	104	448	63 50	Uliv./Uliv. Vign.	125	1,50	44	**66,00**	**66,00**	**176,00**	2,44	0,63	**160,88**	**151,25**	**312,13**
		. ZICOLELLA Concetta	Proprietà c.b.															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 33*	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
233	*9*	MONACO Mariagiovanna	Propr. 1/1 s.b.	104	449	70 36	Uliv./Uliv. Vign.	125	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
234	*10*	RUSSI Giuseppe	Propr. 1/1 s.b.	104	375	23 50	Uliv. Vigneto	315	1,25	50	62,50	62,50	200,00	2,44	0,63	152,34	164,06	
				104	35	46 86	Uliv. Vigneto	315	1,25	90	112,50	112,50	360,00	2,44	0,63	274,22	295,31	
											175,00	**175,00**	**560,00**			**426,56**	**459,38**	**885,94**
235	*11*	. CONTE Vincenzo	Dir. Conc.1000/1000	104	517	70 36	Uliv.Vign./Vign.	315	1,25	120	**150,00**	**150,00**	**480,00**	2,44	0,63	**365,63**	**393,75**	**759,38**
		. CONTE Vincenzo	Livellario															
236	*12*	DE DOMINICIS Ciro	Pr. 1000/1000	104	531	63 50	Uliveto	315	2,50	54	**135,00**	**135,00**	**216,00**	2,44	0,63	**329,06**	**219,38**	**548,44**
237	*13*	. DE FELICE Luigia Gisella	Propr. ½ s.b.	104	532	63 90	Sem./Uliv.Vign.	315	2,50	32	**80,00**	**80,00**	**128,00**	1,50	0,50	**120,00**	**104,00**	**224,00**
		. DE FELICE Maria Antonietta	Propr. ½ s.b.															
238	*14*	D`ANDREA Massimiliano	Pr. 1000/1000	104	533	64 20	Uliv. Vigneto	315	2,50	40	**100,00**	**100,00**	**160,00**	2,44	0,63	**243,75**	**162,50**	**406,25**
239	*15*	Antichi Sapori Società Cooperativa Agr.	Proprietà 1/1	104	534	65 20	Uliv. Vigneto	315	2,50	60	150,00	150,00	240,00	2,44	0,63	365,63	243,75	
				103	17	30 86	Uliveto	225	0,75	16	12,00	12,00	-	2,44	0,63	29,25	7,50	
				103	24	30 87	Uliveto	225	0,75	16	12,00	12,00	-	2,44	0,63	29,25	7,50	
				103	9	32 85	Uliveto/Ul.Vig.	125	0,75	2	1,50	1,50	-	2,44	0,63	3,66	0,94	
											175,50	**175,50**	**240,00**			**427,78**	**259,69**	**687,47**
240	*16*	. SCANZANO Vincenza	Enfit. 1/1 c.b.	104	535	65 50	Uliveto	315	2,50	140	**350,00**	**350,00**	**560,00**	2,44	0,63	**853,13**	**568,75**	**1.421,88**
		. Istituto Agrario M.Di Sangro Principe di San Severo	Diritto del conc.															
241	*17*	. D`ARIES Domenico Antonio	Proprietà ½	103	11	4 64 39	Semin./Uliveto	315	2,50	80	**200,00**	**200,00**	**320,00**	1,50	0,50	**300,00**	**260,00**	**560,00**
		. CEDOLA Lucia	Proprietà ½															
242	*18*	CARRAFA Giovanni	Proprietà 1/1	103	497	2 97 11	Sem.Irrig./Uliv.	315	2,50	170	425,00	425,00	680,00	2,25	0,75	956,25	828,75	
				"	"	"	"	315	1,25	280	350,00	350,00	1.120,00	2,25	0,75	787,50	1.102,50	
				103	493	2 91 40	Uliveto/Semin.	315	1,25	66	82,50	82,50	264,00	2,44	0,63	201,09	216,56	
				103	36	38 00	Uliveto	225	0,75	108	81,00	81,00	-	2,44	0,63	197,44	50,63	
											938,50	**938,50**	**2.064,00**			**2.142,28**	**2.198,44**	**4.340,72**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 33	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
243	*19*	. CIPRIANI Luigi	Propr. ½ c.b.	103	588	61 51	Uliveto	225	0,75	16	**12,00**	**12,00**	**-**	2,44	0,63	**29,25**	**7,50**	**36,75**
		. BREDICE Ida	Propr. ½ c.b.															
244	*20*	. COTA Michele Vincenzo Luigi	Proprietà 1/3	103	6	92 22	Semin./Uliveto	225	0,75	14	10,50	10,50	56,00	1,50	0,50	15,75	33,25	
		. COTA Roberto Pompeo	Proprietà 1/3	"	"	"	"	315	1,25	160	200,00	200,00	-	1,50	0,50	300,00	100,00	
		. COTA Vittorio Donato Leonardo	Proprietà 1/3	"	"	"	"	125	1,50	36	54,00	54,00	144,00	1,50	0,50	81,00	99,00	
				103	35	2 69 00	Uliveto/Semin.	315	1,25	120	150,00	150,00	-	2,44	0,63	365,63	93,75	
				"	"	"	"	125	1,50	110	165,00	165,00	440,00	2,44	0,63	402,19	378,13	
				103	34	77 66	Uliveto	315	1,25	32	40,00	40,00	-	2,44	0,63	97,50	25,00	
				"	"	"	"	125	1,50	32	48,00	48,00	128,00	2,44	0,63	117,00	110,00	
				103	33	87 61	Uliveto	315	1,25	276	345,00	345,00	-	2,44	0,63	840,94	215,63	
				"	"	"	"	125	1,50	36	54,00	54,00	144,00	2,44	0,63	131,63	123,75	
											1.066,50	**1.066,50**	**912,00**			**2.351,63**	**1.178,50**	**3.530,13**
245	*21*	. SOLIMANDO Raffaele	Proprietà 6/9	103	20	61 72	Uliveto	225	0,75	14	**10,50**	**10,50**	**-**	2,44	0,63	**25,59**	**6,56**	**32,16**
		. SOLIMANDO Antonietta	Proprietà 1/9															
		. SOLIMANDO Michela	Proprietà 1/9															
		. SOLIMANDO Patrizia	Proprietà 1/9															
246	*22*	. URBANO Maria Giovanna	Proprietà 1/1	103	22	30 86	Uliveto	225	0,75	8	6,00	6,00	-	2,44	0,63	14,63	3,75	
				103	23	51 35	Uliveto/Vigneto	225	0,75	2	1,50	1,50	-	2,44	0,63	3,66	0,94	
				103	13	1 26 40	Semin./Uliveto	225	0,75	28	21,00	21,00	-	1,50	0,50	31,50	10,50	
				103	16	32 85	Uliveto	225	0,75	14	10,50	10,50	-	2,44	0,63	25,59	6,56	
				103	69	28 88	Uliveto	225	0,75	12	9,00	9,00	-	2,44	0,63	21,94	5,63	
											48,00	**48,00**				**97,31**	**27,38**	**124,69**
247	*23*	. PRIMAVERA Giuseppe	Proprietà 1/5	103	25	65 34	Uliveto/Vigneto	225	0,75	26	**19,50**	**19,50**	**104,00**	2,44	0,63	**47,53**	**77,19**	**124,72**
		. PRIMAVERA Antonio	Proprietà 1/5															
		. PRIMAVERA Agata	Proprietà 1/5															
		. PRIMAVERA Maria Teresa	Proprietà 1/5															
		. PRIMAVERA Massimiliano	Proprietà 1/5															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 33*	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
248	*24*	MORELLI Michela	Proprietà 1/1	103	26	65 72	Uliveto	225	0,75	26	**19,50**	**19,50**	**104,00**	2,44	0,63	**47,53**	**77,19**	**124,72**
249	*25*	SOLIMANDO Raffaele	Proprietà 1/1	103	55	66 50	Uliv. Vigneto	225	0,75	36	27,00	27,00	144,00	2,44	0,63	65,81	106,88	
				103	56	96 70	Uliv. Vigneto	225	0,75	156	117,00	117,00	624,00	2,44	0,63	285,19	463,13	
				"	"	"	"	140	0,75	56	42,00	42,00	-	2,44	0,63	102,38	26,25	
											186,00	**186,00**	**768,00**			**453,38**	**596,25**	**1.049,63**
250	*26*	APULIA AGRICOLA S.A.S. Di	Proprietà 1/1	108	7	12 65 02	Semin. Irrig.	140	1,50	220	330,00	330,00	880,00	2,25	0,75	742,50	907,50	
		Montagano Vincenzo & C.		"	"	"	"	110	0,75	224	168,00	168,00	-	2,25	0,75	378,00	126,00	
											498,00	**498,00**	**880,00**			**1.120,50**	**1.033,50**	**2.154,00**
251	*27*	DE CATA Nazario	Proprietà 1/1	103	518	6 94 70	Vigneto irr./Ul.	225	0,75	90	67,50	67,50	-	3,12	0,80	210,60	54,00	
				"	"	"	"	140	0,75	68	51,00	51,00	-	3,12	0,80	159,12	40,80	
				"	"	"	"	125	0,75	14	10,50	10,50	-	3,12	0,80	32,76	8,40	
			Propr. 1/1 s.b.	103	57	43 90	Semin. Irrig.	125	0,75	142	106,50	106,50	568,00	2,25	0,75	239,63	505,88	
				103	592	1 38 85	Seminativo	125	0,75	6	4,50	4,50	-	1,50	0,50	6,75	2,25	
											240,00	**240,00**	**568,00**			**648,86**	**611,33**	**1.260,18**
252	*28*	DE CATA Matteo	Proprietà 1/1	103	519	6 94 60	Semin. Irrig.	125	0,75	56	**42,00**	**42,00**	**-**	2,25	0,75	**94,50**	**31,50**	**126,00**
253	*29*	DE CATA Antonio	Proprietà 1/1	103	520	6 94 32	Semin. Irrig.	125	0,75	100	75,00	75,00	-	2,25	0,75	168,75	56,25	
				103	546	5 52 55	Semin. Irr./Pas.	125	0,75	2	1,50	1,50	-	2,25	0,75	3,38	1,13	
											76,50	**76,50**				**172,13**	**57,38**	**229,50**
254	*30*	GRASSO Pierluigi	Proprietà 1/1	103	15	5 92 50	Semin. Irrig.	125	0,75	274	205,50	205,50	1.096,00	2,25	0,75	462,38	976,13	
				"	"	"	"	140	0,75	110	82,50	82,50	440,00	2,25	0,75	185,63	391,88	
				"	"	"	"	140	1,50	100	150,00	150,00	400,00	2,25	0,75	337,50	412,50	
											438,00	**438,00**	**1.936,00**			**985,50**	**1.780,50**	**2.766,00**
255	*31*	COTA Michele Vincenzo Luigi	Propr. 1/1 c.b.	103	12	1 17 70	Uliveto	315	1,25	106	**132,50**	**132,50**	**424,00**	2,44	0,63	**322,97**	**347,81**	**670,78**
256	*33*	SOCIETA` AGRICOLA OLIVETO BELMONTE S.R.L.	Proprietà 1/1	103	31	36 92	Uliveto	315	1,25	30	**37,50**	**37,50**	**120,00**	2,44	0,63	**91,41**	**98,44**	**189,84**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 33*	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
257	*34*	PIANCONE Sabrina Paola	Propr. 1/1 s.b.	103	573	65 79	Uliveto	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
				103	575	65 26	Uliveto	125	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,44	0,63	87,75	82,50	
											72,00	**72,00**	**192,00**			**175,50**	**165,00**	**340,50**
258	*35*	. PIANCONE Sabrina Paola	Nuda pr.1/1 s.b.	103	58	38 60	Uliveto	125	0,75	34	**25,50**	**25,50**	**-**	2,44	0,63	**62,16**	**15,94**	**78,09**
		. DEL MASTRO Antonietta;FU RAFFAEL	Usufrutto															
259	*36*	. PIANCONE Sabrina Paola	Nuda pr.1/1 s.b.	103	59	34 00	Uliv. Vigneto	125	0,75	30	22,50	22,50	-	2,44	0,63	54,84	14,06	
		. CARTANESE Anna Maria	Usufr. 1/1 c.b.	103	60	40 40	Uliveto/Ul.Vig.	125	0,75	38	28,50	28,50	-	2,44	0,63	69,47	17,81	
											51,00	**51,00**	**-**			**124,31**	**31,88**	**156,19**
260	*37*	. SOLIMANDO Raffaele	Proprietà 7/10	103	43	14 17	Uliv. Vigneto	125	0,75	46	**34,50**	**34,50**	**-**	2,44	0,63	**84,09**	**21,56**	**105,66**
		. SOLIMANDO Emanuela	Proprietà 72/360															
		. DE CATA Nazario	Propr. 1/10 s.b.															
261	*38*	RUSSI Pierluigi	Proprietà 1/1	103	32	1 26 66	Semin. Irrig.	225	0,75	104	**78,00**	**78,00**	**416,00**	2,25	0,75	**175,50**	**370,50**	**546,00**
262	*39*	MARUCCI Arturo	Pr. 1000/1000	108	1	8 47 05	Seminativo	225	1,50	120	**180,00**	**180,00**	**480,00**	1,50	0,50	**270,00**	**330,00**	**600,00**
263	*40*	MARUCCI Luigi	Pr. 1000/1000	108	672	8 55 40	Seminativo	225	1,50	200	300,00	300,00	800,00	1,50	0,50	450,00	550,00	
								140	1,50	352	528,00	528,00	1.408,00	1,50	0,50	792,00	968,00	
											828,00	**828,00**	**2.208,00**			**1.242,00**	**1.518,00**	**2.760,00**
264	*41*	COPPOLA Americo	Pr. 1000/1000	108	6	1 23 00	vigneto	140	1,50	34	**51,00**	**51,00**	**136,00**	3,12	0,80	**159,12**	**149,60**	**308,72**
265	*42*	BRESCIA Francesco	Propr. 1/1 s.b.	108	15	1 23 00	Semin. Irrig.	140	1,50	34	51,00	51,00	136,00	2,44	0,63	124,31	116,88	
				108	16	61 50	Semin. Irrig.	140	1,50	16	24,00	24,00	64,00	2,44	0,63	58,50	55,00	
				108	17	61 50	Semin. Irrig.	140	1,50	18	27,00	27,00	72,00	2,44	0,63	65,81	61,88	
											102,00	**102,00**	**272,00**			**248,63**	**233,75**	**482,38**
266	*43*	. ALTILIA Costanzo	Proprietà 4/6	108	18	61 50	vigneto	140	1,50	16	24,00	24,00	64,00	3,12	0,80	74,88	70,40	
		. ALTILIA Daniela Immacolata	Proprietà 1/6	108	19	70 20	vigneto	140	1,50	20	30,00	30,00	80,00	3,12	0,80	93,60	88,00	
		. ALTILIA Stefano Antonio	Proprietà 1/6								**54,00**	**54,00**	**144,00**			**168,48**	**158,40**	**326,88**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 33*	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
267	*44*	. ALTILIA Costanzo	Proprietà 10/12	108	20	1 32 00	Vig./Uliv.Vign.	140	1,50	38	**57,00**	**57,00**	**152,00**	3,12	0,80	**177,84**	**167,20**	**345,04**
		. ALTILIA Daniela Immacolata	Proprietà 1/12															
		. ALTILIA Stefano Antonio	Proprietà 1/12															
268	*45*	. VAIRA Eugenia	Proprietà 4/6	108	21	1 23 30	Sem./Vigneto	140	1,50	34	51,00	51,00	136,00	1,50	0,50	76,50	93,50	
		. NOTARANGELO Germano	Proprietà 1/6	108	22	30 87	Seminativo	140	1,50	8	12,00	12,00	32,00	1,50	0,50	18,00	22,00	
		. NOTARANGELO Annarita	Proprietà 1/6	108	58	30 88	Sem./Uliv./Vign.	140	1,50	10	15,00	15,00	40,00	1,50	0,50	22,50	27,50	
											78,00	**78,00**	**208,00**			**117,00**	**143,00**	**260,00**
269	*46*	. RACANO Salvatore Ciro	Proprietà 1/1	108	23	30 90	Uliveto	140	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
270	*47*	FORTE Vincenzo	Propr. 1/1 s.b.	108	28	1 25 20	Seminativo	140	1,50	70	105,00	105,00	280,00	1,50	0,50	157,50	192,50	
				108	29	1 24 80	Vigneto/Uliveto	140	1,50	50	75,00	75,00	200,00	3,12	0,80	234,00	220,00	
				108	30	41 55	Vign./Uliv.Vign.	140	1,50	16	24,00	24,00	64,00	3,12	0,80	74,88	70,40	
				108	31	20 77	Vign./Uliv.Vign.	140	1,50	8	12,00	12,00	32,00	3,12	0,80	37,44	35,20	
				108	32	41 50	Vign./Uliv.Vign.	140	1,50	8	12,00	12,00	32,00	3,12	0,80	37,44	35,20	
				108	111	20 73	Vign./Uliv.Vign.	140	1,50	12	18,00	18,00	48,00	3,12	0,80	56,16	52,80	
				108	33	41 50	Uliveto/Vigneto	140	1,50	14	21,00	21,00	56,00	2,44	0,63	51,19	48,13	
											267,00	**267,00**	**712,00**			**648,61**	**654,23**	**1.302,83**
271	*48*	MARUCCI Concetta	Pr. 1000/1000	108	34	1 24 50	Uliveto/Semin.	140	1,50	40	**60,00**	**60,00**	**160,00**	2,44	0,63	**146,25**	**137,50**	**283,75**
272	*49*	IATESTA Caterina	Proprietà 1/1	108	195	36 90	Semin. Irrig.	110	0,75	60	45,00	45,00	240,00	2,25	0,75	101,25	213,75	
			"	108	8	29 75	Semin. Irrig.	110	0,75	178	133,50	133,50	712,00	2,25	0,75	300,38	634,13	
			"	108	190	19 64	Semin.Irr./Sem.	110	0,75	12	9,00	9,00	48,00	2,25	0,75	20,25	42,75	
			Propr. 1/1 s.b.	108	203	15 88	Semin. Irrig.	110	0,75	10	7,50	7,50	40,00	2,25	0,75	16,88	35,63	
			"	108	191	32 25	Semin. Irrig.	110	0,75	20	15,00	15,00	80,00	2,25	0,75	33,75	71,25	
											210,00	**210,00**	**1.120,00**			**472,50**	**997,50**	**1.470,00**
273	*50*	SCANZANO Vincenza	Propr. 1/1 b.p.	108	60	26 80	vigneto	110	0,75	14	10,50	10,50	-	3,12	0,80	32,76	8,40	
				108	61	28 14	vigneto	110	0,75	16	12,00	12,00	-	3,12	0,80	37,44	9,60	
											22,50	**22,50**	**-**			**70,20**	**18,00**	**88,20**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 33*	DITTA INTESTATA SETTORE 33	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
274	*51*	. SCANZANO Vincenza	Propr. ½ s.b.	108	62	30 45	Uliveto	110	0,75	16	12,00	12,00	-	2,44	0,63	29,25	7,50	
		. SCANZANO Vincenza	Propr. ½ c.b.	108	63	31 34	Uliveto/Vigneto	110	0,75	16	12,00	12,00	-	2,44	0,63	29,25	7,50	
											24,00	**24,00**	**-**			**58,50**	**15,00**	**73,50**
275	*52*	AMMOLLO Domenico	Propr. 1/1 s.b.	108	639	32 74	vigneto	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	3,12	0,80	**9,36**	**8,80**	**18,16**
							TOTALE SETTORE 33				**9.092,50**	**9.092,50**	**20.040,00**			**20.477,21**	**18.989,30**	**39.466,51**
							a riporto				34.277,75	34.277,75	78.748,00			81.003,90	70.953,47	151.957,36
							TOTALE PROGRESSIVO				**43.370,25**	**43.370,25**	**98.788,00**			**101.481,11**	**89.942,77**	**191.423,87**
		**** Particelle interessate dagli interventi ma non dalla procedura di asservimento.***																
-	-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO*	*Pr. 1000/1000*	*103*	*63**	*01 24*	*vigneto*	225	0,75	4	-	-	-	-	-	-	-	
		per le OPERE di BONIFICA		*103*	*64**	*00 30*	*vigneto*	225	0,75	4	-	-	-	-	-	-	-	
				108	*113**	*11 85*	*Seminativo*	225	1,50	2	-	-	-	-	-	-	-	

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
276	*1*	MASCIA Loredana	Proprietà 1/1	36	66	31 15 31	Seminativo	400	2,50	270	675,00	675,00	1.080,00	1,50	0,50	1.012,50	877,50	
					"	"	"	140	0,75	250	187,50	187,50	1.000,00	1,50	0,50	281,25	593,75	
					"	"	"	140	1,50	170	255,00	255,00	680,00	1,50	0,50	382,50	467,50	
				39	44	68 12	Seminativo	400	2,50	20	50,00	50,00	80,00	1,50	0,50	75,00	65,00	
				39	233	3 56 94	Seminativo	315	2,50	140	350,00	350,00	560,00	1,50	0,50	525,00	455,00	
					"	"	"	315	1,25	60	75,00	75,00	240,00	1,50	0,50	112,50	157,50	
				39	231	4 36 00	Seminativo	315	1,25	168	210,00	210,00	672,00	1,50	0,50	315,00	441,00	
				39	336	45 15	Seminativo	315	1,25	18	22,50	22,50	72,00	1,50	0,50	33,75	47,25	
				39	232	1 51 10	Semin./Uliveto	315	1,25	264	330,00	330,00	1.056,00	1,50	0,50	495,00	693,00	
				39	84	2 70 20	Uliveto	125	0,75	118	88,50	88,50	-	2,44	0,63	215,72	55,31	
											2.243,50	**2.243,50**	**5.440,00**			**3.448,22**	**3.852,81**	**7.301,03**
277	*2*	. CATALANO Giuseppe Pasquale Ro	Proprietà ½	36	5	42 30 27	Sem.Irr./Sem.	140	0,75	250	187,50	187,50	-	2,25	0,75	421,88	140,63	
		. CATALANO Gabriella Felicia	Proprietà ½		"	"	"	400	1,25	480	600,00	600,00	1.920,00	2,25	0,75	1.350,00	1.890,00	
				38	50	18 03 35	Sem.Irr./Sem.	225	0,75	300	225,00	225,00	1.200,00	2,25	0,75	506,25	1.068,75	
					"	"	"	140	0,75	390	292,50	292,50	1.560,00	2,25	0,75	658,13	1.389,38	
					"	"	"	315	2,50	230	575,00	575,00	920,00	2,25	0,75	1.293,75	1.121,25	
				39	257	2 43 30	Uliveto	125	0,75	2	1,50	1,50	-	2,44	0,63	3,66	0,94	
				39	250	27 75 47	Semin. Irrig.	140	0,75	220	165,00	165,00	-	2,25	0,75	371,25	123,75	
								125	0,75	320	240,00	240,00	-	2,25	0,75	540,00	180,00	
											2.286,50	**2.286,50**	**5.600,00**			**5.144,91**	**5.914,69**	**11.059,59**
278	*3*	VALENTINO Patrizia Antonietta	Proprietà 1/1	36	102	2 88 70	Seminativo	400	1,25	74	92,50	92,50	-	1,50	0,50	138,75	46,25	
				36	103	19 40	Seminativo	110	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
				36	106	15 40	Seminativo	140	1,25	4	5,00	5,00	-	1,50	0,50	7,50	2,50	
											100,50	**100,50**	**8,00**			**150,75**	**54,25**	**205,00**
279	*4*	MASCIA Angelica	Pr. 100/100 b.p.	36	82	35 27	Seminativo	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	1,50	0,50	**4,50**	**5,50**	**10,00**
280	*5*	. MASCIA Alfonso	Comproprietario	36	69	45 70	Incolto ster.	400	1,25	210	262,50	262,50	80,00	0,19	0,06	49,22	21,41	
		. MASCIA Carla	Comproprietario	36	78	03 12	Seminativo	400	1,25	8	10,00	10,00	32,00	1,50	0,50	15,00	21,00	
		. MASCIA Concetta	Comproprietario								**272,50**	**272,50**	**112,00**			**64,22**	**42,41**	**106,63**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
281	*6*	. IANNONE Lidia	Comproprietario	37	114	31 26	Vigneto	400	1,25	55	68,75	68,75	-	3,12	0,80	214,50	55,00	
		. IANNONE Maria;FU GIOVANNI	Comproprietario		"	"	"	315	2,50	60	150,00	150,00	240,00	3,12	0,80	468,00	312,00	
		. IANNONE Maria;FU GIOVANNI	Comproprietario								**218,75**	**218,75**	**240,00**			**682,50**	**367,00**	**1.049,50**
		. IANNONE Orlando	Comproprietario															
		. IANNONE Ottavio;FU GIOVANNI	Comproprietario															
		. IANNONE Antonia;FU GIOVANNI	Comproprietario															
		. IANNONE Assunta	Comproprietario															
		. DI ROCCO Adelina; FU GIUSEPPE VED IANNONE	Usufrutto 1/3															
282	*7*	SACCO Ottavio	Proprietà 1/1	37	68	30 62	Semin. Irrig.	315	2,50	30	75,00	75,00	120,00	2,25	0,75	168,75	146,25	
				37	67	31 33	Semin. Irrig.	315	2,50	30	75,00	75,00	120,00	2,25	0,75	168,75	146,25	
				37	66	61 35	Vigneto irrig.	315	2,50	64	160,00	160,00	256,00	3,12	0,80	499,20	332,80	
				37	105	19 67	Vigneto irrig.	315	2,50	22	55,00	55,00	88,00	3,12	0,80	171,60	114,40	
				36	77	30 62	Semin./Orto irr.	400	2,50	90	225,00	225,00	360,00	1,50	0,50	337,50	292,50	
				36	148	6 37 25	Semin. Irrig.	400	2,50	130	325,00	325,00	520,00	2,25	0,75	731,25	633,75	
				38	63	4 95 28	Semin. Irrig.	140	0,75	200	150,00	150,00	800,00	2,25	0,75	337,50	712,50	
				39	197	06 00	Semin. Irrig.	140	0,75	84	63,00	63,00	336,00	2,25	0,75	141,75	299,25	
				37	41	29 37	Semin. Irrig.	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	2,25	0,75	20,25	24,75	
				37	40	58 63	Semin. Irrig.	225	1,50	12	18,00	18,00	48,00	2,25	0,75	40,50	49,50	
				37	39	58 93	Semin. Irrig.	225	1,50	12	18,00	18,00	48,00	2,25	0,75	40,50	49,50	
				37	211	58 93	Seminativo	225	1,50	14	21,00	21,00	56,00	1,50	0,50	31,50	38,50	
				37	176	42 16	Semin. Irrig.	225	1,50	32	48,00	48,00	128,00	2,25	0,75	108,00	132,00	
				37	34	51 50	Semin. Irrig.	225	1,50	8	12,00	12,00	32,00	2,25	0,75	27,00	33,00	
				37	33	21 58	Semin. Irrig.	225	1,50	12	18,00	18,00	48,00	2,25	0,75	40,50	49,50	
				37	32	69 29	Semin. Irrig.	225	1,50	15	22,50	22,50	60,00	2,25	0,75	50,63	61,88	
				37	97	42 65	Semin. Irrig.	125	1,50	15	22,50	22,50	60,00	2,25	0,75	50,63	61,88	
											1.317,00	**1.317,00**	**3.104,00**			**2.965,80**	**3.178,20**	**6.144,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 52*	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
283	*8*	SACCO Corrado	Propr. 1/1 s.b.	37	79	62 90	Uliveto	400	1,25	210	262,50	262,50	-	2,44	0,63	639,84	164,06	
			"	37	70	60 29	Semin. Irrig.	315	2,50	55	137,50	137,50	220,00	2,25	0,75	309,38	268,13	
			"	37	69	61 79	Semin. Irrig.	315	2,50	60	150,00	150,00	240,00	2,25	0,75	337,50	292,50	
			"	37	65	25 72	Semin./Uliveto	315	2,50	32	80,00	80,00	128,00	1,50	0,50	120,00	104,00	
			"	37	64	59 82	Seminativo	315	2,50	78	195,00	195,00	312,00	1,50	0,50	292,50	253,50	
			"	"	"	"	"	225	1,50	75	112,50	112,50	300,00	1,50	0,50	168,75	206,25	
			"	37	115	26 93	Semin. Irrig.	110	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,25	0,75	87,75	107,25	
			"	37	83	00 34	Semin. Irrig.	110	1,50	5	7,50	7,50	20,00	2,25	0,75	16,88	20,63	
			"	37	202	30 98	Seminativo	400	1,25	62	77,50	77,50	-	1,50	0,50	116,25	38,75	
			"	37	152	15 91	Sem.Irr./Sem.	400	1,25	68	85,00	85,00	-	2,25	0,75	191,25	63,75	
			"	37	151	15 91	Semin. Irrig.	400	1,25	50	62,50	62,50	-	2,25	0,75	140,63	46,88	
			"	36	195	14 56	Semin. Irrig.	400	1,25	38	47,50	47,50	152,00	2,25	0,75	106,88	149,63	
			"	36	196	10 46	Semin. Irrig.	400	1,25	42	52,50	52,50	168,00	2,25	0,75	118,13	165,38	
			"	36	76	1 48 54	Semin. Irrig.	400	2,50	180	450,00	450,00	720,00	2,25	0,75	1.012,50	877,50	
			"	38	59	3 89 10	Semin. Irrig.	140	0,75	2	1,50	1,50	8,00	2,25	0,75	3,38	7,13	
			"	37	46	14 27	Semin. Irrig.	225	1,50	14	21,00	21,00	56,00	2,25	0,75	47,25	57,75	
			"	37	103	17 04	Uliveto/Vigneto	315	2,50	19	47,50	47,50	76,00	2,44	0,63	115,78	77,19	
			"	39	196	05 00	Uliveto	140	0,75	60	45,00	45,00	-	2,44	0,63	109,69	28,13	
			Proprietà 1/1	39	198	07 30	Uliveto	140	0,75	60	45,00	45,00	-	2,44	0,63	109,69	28,13	
			Propr. 1/1 s.b.	39	201	36 90	Vign./Uliveto	140	0,75	56	42,00	42,00	-	3,12	0,80	131,04	33,60	
			"	39	204	12 20	Uliveto	140	0,75	12	9,00	9,00	-	2,44	0,63	21,94	5,63	
			"	39	184	02 20	Vigneto	140	0,75	40	30,00	30,00	-	3,12	0,80	93,60	24,00	
											2.000,00	**2.000,00**	**2.504,00**			**4.290,58**	**3.019,73**	**7.310,30**
284	*9*	VILLANI Ciro Francesco	Proprietà 1/1	37	139	06 56	Uliveto/Vigneto	315	2,50	3	7,50	7,50	12,00	2,44	0,63	18,28	12,19	
				37	204	26 13	Uliveto	315	2,50	32	80,00	80,00	128,00	2,44	0,63	195,00	130,00	
				37	102	27 70	Uliveto	315	2,50	32	80,00	80,00	128,00	2,44	0,63	195,00	130,00	
											167,50	**167,50**	**268,00**			**408,28**	**272,19**	**680,47**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
285	*10*	. SACCO Corrado	Nuda pr. 1/1 s.b.	37	144	1 23 45	Semin. Irrig.	225	1,50	67	100,50	100,50	268,00	2,25	0,75	226,13	276,38	
		. SACCO Ottavio	Usufrutto 1/1	37	63	99 70	Semin. Irrig.	225	1,50	56	84,00	84,00	224,00	2,25	0,75	189,00	231,00	
				39	39	32 10	Uliveto	225	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,44	0,63	109,69	103,13	
				"	"	"	"	140	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,44	0,63	73,13	68,75	
				"	"	"	"	140	0,75	46	34,50	34,50	-	2,44	0,63	84,09	21,56	
				39	179	67 10	Uliv./Sem.arb.	140	0,75	60	45,00	45,00	-	2,44	0,63	109,69	28,13	
				39	177	31 60	Uliveto/Vign.	140	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,44	0,63	109,69	103,13	
											384,00	**384,00**	**812,00**			**901,41**	**832,06**	**1.733,47**
286	*11*	. CATALANO Gabriella Felicia	Proprietà 1/1	37	53	1 63 50	Uliv.-Vign./Sem.	225	1,50	130	**195,00**	**195,00**	**520,00**	2,44	0,63	**475,31**	**446,88**	**922,19**
287	*12*	. TESTA Rosa;di FRANCESCO MINORE	Proprietà	37	43	33 90	Seminativo	225	1,50	6	**9,00**	**9,00**	**24,00**	1,50	0,50	**13,50**	**16,50**	**30,00**
		. TESTA Francesco	Da verificare tutore															
288	*13*	. VILLANI Alessandro	Proprietà 7/180	37	42	1 74 00	Semin. Irrig.	225	1,50	39	**58,50**	**58,50**	**156,00**	2,25	0,75	**131,63**	**160,88**	**292,50**
		. VILLANI Alessandro	Nuda pr. 83/180 s.b.															
		. VILLANI Luigi	Proprietà 7/180															
		. VILLANI Luigi	Nuda pr. 83/180 s.b.															
		. VILLANI Luigi	Usuf. 83/180 s.b.															
289	*14*	CURSIO Serafina	Propr. 1/1 s.b.	36	200	2 59 36	Vigneto	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	3,12	0,80	**9,36**	**8,80**	**18,16**
290	*15*	. MASCIA Alfonso	Livell. in parte	37	121	29 38	Vigneto/Semin.	225	1,50	6	**9,00**	**9,00**	**24,00**	3,12	0,80	**28,08**	**26,40**	**54,48**
		. MASCIA Carla	Livell. in parte															
		. MASCIA Concetta	Livell. in parte															
		. MASCIA Mariannina	Livell. in parte															
		. Amministrazione del Fondo per il Culto	Diritto conced.															
291	*16*	CAMPANOZZI Celestina	Pr. 1000/1000	36	6	3 35 00	Semin. Irrig.	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,25	0,75	**6,75**	**8,25**	**15,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
292	*17*	. RICCI Pietro	Enfit. 19/54 Liv.	37	30	41 20	Uliveto	125	1,50	15	**22,50**	**22,50**	**60,00**	2,44	0,63	**54,84**	**51,56**	**106,41**
		. RICCI Roberto	Enfit. 1/18 Liv.															
		. RICCI Soccorsa Giovanna	Enf. 24/324 Liv.															
		. RICCI Soccorsa Giovanna	Enfit. 1/18 Liv.															
		. RICCI Carmela	Enfit. 7/54 Liv.															
		. RICCI Elena	Enfit. 7/54 Liv.															
		. RICCI Maria Rosa	Enfit. 7/54 Liv.															
		. RICCI Roberto	Enf. 24/324 Liv.															
		. ISTITUTO DIOCESANO per il SOSTENTAMENTO DEL CLERO	Diritto conc. 1/1															
293	*18*	. RICCI Pietro	Proprietà 19/54	37	120	62 30	Uliveto-Vigneto	125	1,50	14	**21,00**	**21,00**	**56,00**	2,44	0,63	**51,19**	**48,13**	**99,31**
		. RICCI Roberto	Proprietà 1/18															
		. RICCI Roberto	Propr. 24/324															
		. RICCI Soccorsa	Proprietà 1/18															
		. RICCI Soccorsa Giovanna	Propr. 24/324															
		. RICCI Carmela	Proprietà 7/54															
		. RICCI Elena	Proprietà 7/54															
		. RICCI Maria Rosa	Proprietà 7/54															
294	*19*	. RICCI Pietro	Propr. ½ c.b.	37	29	62 30	Seminativo	125	1,50	14	**21,00**	**21,00**	**56,00**	1,50	0,50	**31,50**	**38,50**	**70,00**
		. MICUCCI Concetta	Proprietà c.b.															
295	*20*	. CATALUDDI Luigi	Propr. ½ c.b.	37	25	31 12	Vigneto	125	1,50	22	**33,00**	**33,00**	**88,00**	3,12	0,80	**102,96**	**96,80**	**199,76**
		. D`ADDARIO Nicolina	Propr. ½ c.b.															
296	*21*	. CATALUDDI Luigi	Propr. 1000/1000	37	195	28 66	Vigneto	125	1,50	22	**33,00**	**33,00**	**88,00**	3,12	0,80	**102,96**	**96,80**	**199,76**
297	*22*	CAVALLI Anna	Proprietà 1/1	37	91	32 05	Vigneto irrig.	125	1,50	30	45,00	45,00	120,00	3,12	0,80	140,40	132,00	
			Propr. 1/1 b.p.	37	92	31 32	Vigneto irrig.	125	1,50	32	48,00	48,00	128,00	3,12	0,80	149,76	140,80	
											93,00	**93,00**	**248,00**			**290,16**	**272,80**	**562,96**
298	*23*	. MANZARO Giuseppe	Proprietà c.b.	37	197	43 11	Ente Urbano	125	1,50	30	**45,00**	**45,00**	**120,00**	3,12	0,80	**140,40**	**132,00**	**272,40**
		. CAVALLI Anna	Proprietà c.b.															

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 52*	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
299	*24*	FALCONE Eugenio	Pr. 1000/1000	37	193	1 06 10	Seminativo	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
				37	17	11 09 44	Seminativo	125	1,50	140	210,00	210,00	560,00	1,50	0,50	315,00	385,00	
											213,00	**213,00**	**568,00**			**319,50**	**390,50**	**710,00**
300	*25*	MASULLO Leonardo	Pr. 1000/1000	36	194	12 08	Semin. Irrig.	400	1,25	28	**35,00**	**35,00**	**112,00**	2,25	0,75	**78,75**	**110,25**	**189,00**
301	*26*	. SACCO Corrado	Pr. 9/18 entrambi	36	79	06 65	Semin. Irrig.	400	1,25	50	62,50	62,50	200,00	2,25	0,75	140,63	196,88	
		. SACCO Ottavio	"	36	61	1 38 37	Semin. Irrig.	400	2,50	10	25,00	25,00	40,00	2,25	0,75	56,25	48,75	
			"	36	168	1 05 37	Semin. Irrig.	400	2,50	70	175,00	175,00	280,00	2,25	0,75	393,75	341,25	
			"	36	169	73 98	Sem.Irr./Sem.	400	2,50	56	140,00	140,00	224,00	2,25	0,75	315,00	273,00	
			Propr. ½ entrambi	37	45	60 17	Semin. Irrig.	225	1,50	16	24,00	24,00	64,00	2,25	0,75	54,00	66,00	
			"	37	101	29 99	Semin. Irrig.	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	2,25	0,75	20,25	24,75	
			"	37	44	10 00	Semin. Irrig.	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	2,25	0,75	20,25	24,75	
			"	37	99	13 40	Semin. Irrig.	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	2,25	0,75	20,25	24,75	
											453,50	**453,50**	**880,00**			**1.020,38**	**1.000,13**	**2.020,50**
302	*27*	PRATTICHIZZO Timoteo Placido	Propr. 1/1 s.b.	38	49	3 51 03	Sem.Irr./Sem.	140	0,75	20	15,00	15,00	80,00	2,25	0,75	33,75	71,25	
				38	46	3 27 28	Sem.Irr./Sem.	140	0,75	268	201,00	201,00	1.072,00	2,25	0,75	452,25	954,75	
				38	53	05 19	Semin. Irrig.	140	0,75	80	60,00	60,00	320,00	2,25	0,75	135,00	285,00	
											276,00	**276,00**	**1.472,00**			**621,00**	**1.311,00**	**1.932,00**
303	*28*	MASCIA Antonella	Proprietà 1/1	38	7	41 21 50	Seminativo	140	1,50	930	1.395,00	1.395,00	3.720,00	1,50	0,50	2.092,50	2.557,50	
				"	"	"	"	140	0,75	74	55,50	55,50	-	1,50	0,50	83,25	27,75	
				38	35	15 75 81	Seminativo	225	0,75	120	90,00	90,00	-	1,50	0,50	135,00	45,00	
				"	"	"	"	140	0,75	480	360,00	360,00	-	1,50	0,50	540,00	180,00	
				38	48	15 36	Semin. Irrig.	140	0,75	100	75,00	75,00	-	2,25	0,73	168,75	54,38	
				38	47	03 97	Seminativo	140	0,75	50	37,50	37,50	-	1,50	0,50	56,25	18,75	
				39	21	3 07 96	Uliveto/Semin.	315	1,25	260	325,00	325,00	-	2,44	0,63	792,19	203,13	
				"	"	"	"	125	0,75	120	90,00	90,00	-	2,44	0,63	219,38	56,25	
			segue --->	39	28	23 34	Seminativo	315	1,25	2	2,50	2,50	-	1,50	0,50	3,75	1,25	

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		<---segue da Mascia Antonella		39	40	41 20	Seminativo	315	1,25	166	207,50	207,50	664,00	1,50	0,50	311,25	435,75	
				39	335	29 75	Seminativo	315	1,25	26	32,50	32,50	104,00	1,50	0,50	48,75	68,25	
				39	236	34 50	Seminativo	315	1,25	26	32,50	32,50	104,00	1,50	0,50	48,75	68,25	
				39	333	4 90 05	Seminativo	315	1,25	270	337,50	337,50	1.080,00	1,50	0,50	506,25	708,75	
				39	247	40 43	Seminativo	315	2,50	10	25,00	25,00	40,00	1,50	0,50	37,50	32,50	
											3.065,50	**3.065,50**	**5.712,00**			**5.043,56**	**4.457,50**	**9.501,06**
304	*29*	MASCIA Luigi Francesco Luciano	Pr. 100/100 b.p.	38	52	20 10 97	Seminativo	315	2,50	220	550,00	550,00	880,00	1,50	0,50	825,00	715,00	
				38	2	1 52 70	Seminativo	315	2,50	80	200,00	200,00	320,00	1,50	0,50	300,00	260,00	
				39	240	14 28 80	Semin./Uliveto	125	0,75	380	285,00	285,00	1.520,00	1,50	0,50	427,50	902,50	
				"	"	"	"	315	1,25	100	125,00	125,00	-	2,44	0,63	304,69	78,13	
				39	18	2 51 70	Uliveto	125	0,75	140	105,00	105,00	-	2,44	0,63	255,94	65,63	
				39	235	1 84 30	Seminativo	315	1,25	52	65,00	65,00	-	1,50	0,50	97,50	32,50	
				39	239	1 63 41	Seminativo	315	1,25	270	337,50	337,50	-	1,50	0,50	506,25	168,75	
											1.667,50	**1.667,50**	**2.720,00**			**2.716,88**	**2.222,50**	**4.939,38**
305	*30*	. CASTELLI Carla	Nuda propr. 1/6	38	65	10 81 42	Semin. Irrig.	315	2,50	230	575,00	575,00	920,00	2,25	0,75	1.293,75	1.121,25	
		. CASTELLI Carla	Proprietà 2/6	"	"	"	"	140	0,75	470	352,50	352,50	1.880,00	2,25	0,75	793,13	1.674,38	
		. CASTELLI Michele	Nuda propr. 1/6	38	64	5 06 40	Semin. Irrig.	140	0,75	248	186,00	186,00	992,00	2,25	0,75	418,50	883,50	
		. CASTELLI Michele	Proprietà 2/6								**1.113,50**	**1.113,50**	**3.792,00**			**2.505,38**	**3.679,13**	**6.184,50**
		. CASTRACANE Anna	Usufrutto 1/3															
306	*31*	CASTELLI Michele	Pr. 1000/1000	38	22	14 35 64	Seminativo	140	1,50	264	396,00	396,00	1.056,00	1,50	0,50	594,00	726,00	
				"	"	"	"	140	0,75	546	409,50	409,50	-	1,50	0,50	614,25	204,75	
				"	"	"	"	100	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
											808,50	**808,50**	**1.064,00**			**1.212,75**	**936,25**	**2.149,00**
307	*32*	PALUMBO Martino	Propr. 1/1 s.b.	38	27	4 40 39	Semin./Uliveto	140	0,75	160	120,00	120,00	-	1,50	0,50	180,00	60,00	
				"	"	"	"	100	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
				38	16	8 80 41	Seminativo	140	0,75	210	157,50	157,50	-	1,50	0,50	236,25	78,75	
				"	"	"	"	100	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
											283,50	**283,50**	**16,00**			**425,25**	**149,75**	**575,00**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 52*	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
308	*33*	. PALUMBO Anna Maria	Proprietà 1/3	38	3	18 99 56	Semin. Irrig.	140	1,50	264	396,00	396,00	1.056,00	2,25	0,75	891,00	1.089,00	
		. PALUMBO Antonio	Proprietà 1/3	38	55	15 28 34	Semin. Irrig.	140	1,50	240	360,00	360,00	960,00	2,25	0,75	810,00	990,00	
		. TENACE Filomena	Proprietà 1/3	"	"	"	"	125	1,50	284	426,00	426,00	1.136,00	2,25	0,75	958,50	1.171,50	
											1.182,00	**1.182,00**	**3.152,00**			**2.659,50**	**3.250,50**	**5.910,00**
309	*34*	PALUMBO Marianna Lucia	Propr. 1/1 s.b.	38	56	7 45 84	Semin. Irrig.	125	0,75	2	**1,50**	**1,50**	**8,00**	2,25	0,75	**3,38**	**7,13**	**10,50**
310	*35*	. ANGELICOLA Domenico Pio	Proprietà 1/3	39	5	1 37 60	Uliveto	225	0,75	110	82,50	82,50	-	2,44	0,63	201,09	51,56	
		. ANGELICOLA Luigi	Proprietà 1/3	39	6	9 94 48	Uliveto	225	0,75	224	168,00	168,00	-	2,44	0,63	409,50	105,00	
		. ANGELICOLA Mose`	Proprietà 1/3	"	"	"	"	140	1,50	420	630,00	630,00	1.680,00	2,44	0,63	1.535,63	1.443,75	
											880,50	**880,50**	**1.680,00**			**2.146,22**	**1.600,31**	**3.746,53**
311	*36*	. LA MONACA Antonio	Proprietà 1/4	39	42	2 32 72	Seminativo	315	1,25	60	75,00	75,00	-	1,50	0,50	112,50	37,50	
		. LA MONACA Francesca	Proprietà 1/4	39	2	1 31 00	Seminativo	315	1,25	168	210,00	210,00	-	1,50	0,50	315,00	105,00	
		. LA MONACA Giuliana	Proprietà 1/4	39	23	46 50	Seminativo	315	1,25	18	22,50	22,50	-	1,50	0,50	33,75	11,25	
		. LA MONACA Simonetta	Proprietà 1/4	39	25	1 10 00	Seminativo	315	1,25	74	92,50	92,50	-	1,50	0,50	138,75	46,25	
				"	"	"	"	225	0,75	110	82,50	82,50	440,00	1,50	0,50	123,75	261,25	
				39	1	4 95 01	Seminativo	225	0,75	224	168,00	168,00	896,00	1,50	0,50	252,00	532,00	
				39	242	9 25 77	Seminativo	140	1,50	220	330,00	330,00	880,00	1,50	0,50	495,00	605,00	
				"	"	"	"	140	0,75	220	165,00	165,00	880,00	1,50	0,50	247,50	522,50	
				"	"	"	"	125	0,75	110	82,50	82,50	440,00	1,50	0,50	123,75	261,25	
				39	252	80 00	Seminativo	125	0,75	20	15,00	15,00	80,00	1,50	0,50	22,50	47,50	
				39	254	7 57 00	Seminativo	125	0,75	160	120,00	120,00	640,00	1,50	0,50	180,00	380,00	
				39	253	1 05 40	Seminativo	125	0,75	20	15,00	15,00	80,00	1,50	0,50	22,50	47,50	
				39	243	5 24 00	Seminativo	125	0,75	10	7,50	7,50	40,00	1,50	0,50	11,25	23,75	
											1.385,50	**1.385,50**	**4.376,00**			**2.078,25**	**2.880,75**	**4.959,00**
312	*37*	. FALCONE Maria Teresa Soccorsa	Proprietà 1/6	39	337	1 94 87	Uliveto	140	1,50	90	135,00	135,00	360,00	2,44	0,63	329,06	309,38	
		. MASCIA Antonio	Proprietà 1/12	39	338	1 94 75	Uliveto	140	1,50	80	120,00	120,00	320,00	2,44	0,63	292,50	275,00	
		. MASCIA Fabrizio	Proprietà 1/12								**255,00**	**255,00**	**680,00**			**621,56**	**584,38**	**1.205,94**
		. MASCIA Chiara	Proprietà 1/12															
		. MASCIA Roberta	Proprietà 1/12															
		. MASCIA Luigi;DI ANTONIO	Comproprietario															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
313	*38*	MASCIA Luigi Giuseppe Rosario	Propr. 1/1 s.b.	39	89	1 56 48	Uliveto	140	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	2,44	0,63	**7,31**	**6,88**	**14,19**
314	*39*	. MASCIA Luigi Giuseppe Rosario	Propr. 1/8 s.b.	39	86	07 70	Uliveto	140	1,50	6	**9,00**	**9,00**	**24,00**	2,44	0,63	**21,94**	**20,63**	**42,56**
		. MASCIA Carla	Proprietà 1/8															
		. MASCIA Concetta;MAR CATALANO	Proprietà 2/8															
		. MASCIA Concetta;ANNA MARIA	Proprietà 1/8															
		. MASCIA Mariannina;ANTONIETTA	Proprietà 1/8															
		. MOSICA Simona	Proprietà 2/8															
315	*40*	. MERCALDI Mario	Propr. ½ c.b.	39	189	06 80	Uliveto/Vign.	225	1,50	10	15,00	15,00	40,00	2,44	0,63	36,56	34,38	
		. RACANO Elvira	Propr. ½ c.b.	"	"	"	"	140	0,75	46	34,50	34,50	184,00	2,44	0,63	84,09	136,56	
				39	36	49 30	Uliveto/Vign.	225	1,50	140	210,00	210,00	560,00	2,44	0,63	511,88	481,25	
				39	16	09 80	Uliveto/Vign.	225	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,44	0,63	80,44	75,63	
											292,50	**292,50**	**872,00**			**712,97**	**727,81**	**1.440,78**
316	*41*	CRISTALLI Ennio	Pr. 1000/1000	39	191	06 20	Vigneto	140	0,75	40	30,00	30,00	160,00	3,12	0,80	93,60	152,00	
				39	194	04 60	Vigneto	140	0,75	44	33,00	33,00	176,00	3,12	0,80	102,96	167,20	
											63,00	**63,00**	**336,00**			**196,56**	**319,20**	**515,76**
317	*42*	. NARDELLA Angela Maria	Propr. 1/1 b.p.	39	200	01 40	Uliv./Sem.arb.	140	0,75	25	18,75	18,75	100,00	2,44	0,63	45,70	74,22	
				39	167	24 20	Uliveto/Vign.	140	0,75	15	11,25	11,25	60,00	2,44	0,58	27,42	40,97	
											30,00	**30,00**	**160,00**			**73,13**	**115,19**	**188,31**
318	*43*	. LA RICCIA Antonio	Propr. ½ c.b.	39	202	00 15	Uliveto	140	0,75	20	15,00	15,00	-	2,44	0,63	36,56	9,38	
		. LOMBARDI Lucia	Propr. ½ c.b.	39	168	09 70	Uliveto	140	0,75	20	15,00	15,00	80,00	2,44	0,63	36,56	59,38	
											30,00	**30,00**	**80,00**			**73,13**	**68,75**	**141,88**
319	*44*	. CIAVARELLA Paolo	Propr. ½ c.b.	39	203	21 10	Seminativo	140	0,75	20	15,00	15,00	80,00	1,50	0,50	22,50	47,50	
		. FLAMMIA Filomena Rosaria	Propr. ½ c.b.	39	138	27 50	Seminativo	140	0,75	56	42,00	42,00	224,00	1,50	0,50	63,00	133,00	
											57,00	**57,00**	**304,00**			**85,50**	**180,50**	**266,00**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 52*	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
320	*45*	NAPOLITANO Matteo	Propr. 1/1 s.b.	39	185	38 50	Vigneto	140	0,75	42	31,50	31,50	168,00	3,12	0,80	98,28	159,60	
				39	187	11 24	Uliveto	140	0,75	30	22,50	22,50	120,00	2,44	0,63	54,84	89,06	
				39	139	22 90	Uliveto	140	0,75	20	15,00	15,00	80,00	2,44	0,63	36,56	59,38	
											69,00	**69,00**	**368,00**			**189,69**	**308,04**	**497,72**
321	*46*	SACCO Adamo	Proprietà 1/1	39	186	06 50	Vigneto	140	0,75	60	**45,00**	**45,00**	**-**	3,12	0,80	**140,40**	**36,00**	**176,40**
322	*47*	. PIGNATELLI Luigi Nazario	Proprietà 1/12	39	37	06 90	Uliveto/Semin.	140	0,75	30	22,50	22,50	-	2,44	0,63	54,84	14,06	
		. PIGNATELLI Luigi Nazario	Pr. 11/12 c.b.	39	140	14 70	Uliv./Inc.ster.	140	0,75	20	15,00	15,00	-	2,44	0,63	36,56	9,38	
				39	97	63 90	Uliveto/Semin.	225	1,50	66	99,00	99,00	264,00	2,44	0,63	241,31	226,88	
				"	"	"	"	140	0,75	100	75,00	75,00	400,00	2,44	0,63	182,81	296,88	
											211,50	**211,50**	**664,00**			**515,53**	**547,19**	**1.062,72**
323	*48*	. NARDELLA Angelo	Propr. ½ c.b.	39	210	19 00	Incolto ster.	140	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	0,19	0,06	**0,56**	**0,69**	**1,25**
		. D`ANTINO Soccorsa	Propr. ½ c.b.															
324	*49*	. SARACINO Giuseppe Vincenzo	Proprieta' 2/30	39	98	62 20	Uliveto/Vigneto	225	1,50	64	**96,00**	**96,00**	**256,00**	2,44	0,63	**234,00**	**220,00**	**454,00**
		. SARACINO Maria Antonietta	Proprieta' 2/30															
		. SARACINO Anna	Proprieta' 2/30															
		. SARACINO Michele	Proprieta' 2/30															
		. SARACINO Carolina	Proprieta' 2/30															
		. CAMPANELLA Lucia Luigia	Proprieta' 5/30															
		. CAMPANELLA Lucia Luigia	compr. c.b.															
325	*50*	. PIGNATELLI Luigi Nazario	Proprietà 2/12	39	133	61 70	Uliveto/Semin.	225	1,50	60	**90,00**	**90,00**	**240,00**	2,44	0,63	**219,38**	**206,25**	**425,63**
		. PIGNATELLI Luigi Nazario	Pr. 10/12 c.b.															
326	*51*	PIGNATELLI Luigi Nazario	Propr. 1/1 c.b.	39	104	01 10	Uliveto	140	0,75	24	18,00	18,00	96,00	2,44	0,63	43,88	71,25	
				39	270	03 30	Uliveto	140	0,75	26	19,50	19,50	104,00	2,44	0,63	47,53	77,19	
				39	271	04 89	Uliveto	140	0,75	24	18,00	18,00	96,00	2,44	0,63	43,88	71,25	
				39	117	82 40	Uliveto	140	0,75	60	45,00	45,00	240,00	2,44	0,63	109,69	178,13	
											100,50	**100,50**	**536,00**			**244,97**	**397,81**	**642,78**
327	*52*	ANTONINO Iolanda	Propr. 1/1 b.p.	39	330	33 54	Uliveto	140	0,75	140	105,00	105,00	-	2,44	0,63	255,94	65,63	

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
								110	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,44	0,63	95,06	89,38	
											144,00	**144,00**	**104,00**			**351,00**	**155,00**	**506,00**
328	*53*	DAMIANI Raffaele Felice	Propr. 1/1 s.b.	39	103	01 25	Uliveto/Vign.	140	0,75	14	10,50	10,50	-	2,44	0,63	47,53	77,19	
				39	145	00 45	Uliveto	140	0,75	22	16,50	16,50	-	2,44	0,63	40,22	10,31	
				39	144	30 63	Uliveto	140	0,75	14	10,50	10,50	-	2,44	0,63	25,59	6,56	
											37,50	**37,50**	**-**			**113,34**	**94,06**	**207,41**
329	*54*	. GIULIANI Maria;GIUSEPPINA . ANTONINO Rosa	Proprietà Usufrutt. parz.	39	121	01 10	Uliveto	140	0,75	26	**19,50**	**19,50**	**104,00**	2,44	0,63	**47,53**	**77,19**	**124,72**
330	*55*	RAVALLESE Luigi Roberto	Propr. 1/1 c.b.	39	274	03 90	Uliveto	140	0,75	26	**19,50**	**19,50**	**104,00**	2,44	0,63	**47,53**	**77,19**	**124,72**
331	*56*	PARENTE Michele	Pr. 1000/1000	39	230	95 50	Semin.irr./Uliv.	140	0,75	54	**40,50**	**40,50**	**-**	2,25	0,75	**91,13**	**30,38**	**121,50**
332	*57*	. RAVALLESE Luigi Roberto . INFANTE Antonietta	Propr. ½ c.b. Propr. ½ c.b.	39	122	39 00	Uliveto/Vign.	140	0,75	70	**52,50**	**52,50**	**280,00**	2,44	0,63	**127,97**	**207,81**	**335,78**
333	*58*	. RACANO Salvatore Ciro . RACANO Maria . RACANO Rosa	Proprietà 5/9 Proprietà 2/9 Proprietà 2/9	39	123	46 90	Uliv.-vign./Vign.	140	0,75	32	**24,00**	**24,00**	**128,00**	2,44	0,63	**58,50**	**95,00**	**153,50**
334	*59*	PARENTE Angelo	Pr. 1000/1000	39	120	95 50	Uliveto	140	0,75	90	**67,50**	**67,50**	**-**	2,44	0,63	**164,53**	**42,19**	**206,72**
335	*60*	ANTONINO Antonietta	Propr. 1/1 b.p.	39	329	31 03	Uliveto	110	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
336	*61*	ANTONINO Vincenzo	Propr. 1/1 b.p.	39	328	31 03	Uliveto	110	1,50	20	**30,00**	**30,00**	**80,00**	2,44	0,63	**73,13**	**68,75**	**141,88**
337	*62*	TAFANELLI Fulgenzio	Propr.100/100	39	116	41 20	Vign./Uliveto	110	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	3,12	0,80	**9,36**	**8,80**	**18,16**
							TOTALE SETTORE 52				**22.727,25**	**22.727,25**	**50.528,00**			**44.824,34**	**45.603,22**	**90.427,55**
							a riporto				43.370,00	43.370,00	98.788,00			101.481,11	89.942,77	191.423,87
							TOTALE PROGRESSIVO				**66.097,25**	**66.097,25**	**149.316,00**			**146.305,45**	**135.545,99**	**281.851,42**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 52	DITTA INTESTATA SETTORE 52	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		**** Particelle interessate dagli interventi ma non dalla procedura di asservimento***																
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO BONIFICHE*	*Proprietà 1/1*	*39*	*280**	*02 57*	*Pascolo*	400	1,25	4	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO R*	*Pr. 1000/1000*	*39*	*278**	*20 40*	*Pascolo*	400	1,25	4	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLA REG.*	*Pr. 1000/1000*	*39*	*17**	*90 30*	*Pascolo*	400	2,50	6	-	-	-	-	-	-	-	
		PUGLIA RAMO TRATTURI		*39*	*311**	*85 04*	*Pascolo*	400	2,50	2	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO BONIFICHE*	*Pr. 1000/1000*	*39*	*125**	*76 05*	*Pascolo*	400	2,50	10	-	-	-	-	-	-	-	

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 53	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
338	*1*	. RUGGIERI Luigi	Propr. ½ c.b.	43	125	63 58	Sem. Irrig.	110	0,75	2	1,50	1,50	8,00	2,25	0,75	3,38	7,13	
		. MONACO Michelina	Propr. ½ c.b.	43	143	14 90	Sem.Irr./Sem.	400	1,25	20	25,00	25,00	80,00	2,25	0,75	56,25	78,75	
				43	12	63 76	Sem. Irrig.	400	1,25	74	92,50	92,50	296,00	2,25	0,75	208,13	291,38	
				43	103	63 57	Sem. Irrig.	400	1,25	60	75,00	75,00	240,00	2,25	0,75	168,75	236,25	
				43	105	1 26 04	Sem. Irrig.	400	1,25	82	102,50	102,50	328,00	2,25	0,75	230,63	322,88	
											296,50	**296,50**	**952,00**			**667,13**	**936,38**	**1.603,50**
339	*2*	D`ADDARIO Antonio	Propr. 1/1 b.p.	43	126	62 27	Sem. Irrig.	400	2,50	72	180,00	180,00	288,00	2,25	0,75	405,00	351,00	
				"	"	"	"	110	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,25	0,75	101,25	123,75	
				42	2	52 09	Sem. Irrig.	400	1,25	94	117,50	117,50	376,00	2,25	0,75	264,38	370,13	
				42	222	69 80	uliveto	400	1,25	94	117,50	117,50	-	2,44	0,63	286,41	73,44	
				42	220	11 50	Seminativo	225	0,75	20	15,00	15,00	80,00	1,50	0,50	22,50	47,50	
				42	4	59 12	Sem. Irrig.	225	0,75	60	45,00	45,00	240,00	2,25	0,75	101,25	213,75	
				"	"	"	"	140	1,50	25	37,50	37,50	100,00	2,25	0,75	84,38	103,13	
				42	12	1 25 86	uliveto	225	0,75	80	60,00	60,00	-	2,44	0,63	146,25	37,50	
				42	14	36 53	Vign./Uliv./Vign.	140	1,50	75	112,50	112,50	300,00	3,12	0,80	351,00	330,00	
				42	205	28 80	Sem. Irrig.	140	1,50	10	15,00	15,00	40,00	2,25	0,75	33,75	41,25	
											745,00	**745,00**	**1.544,00**			**1.796,16**	**1.691,44**	**3.487,59**
340	*3*	RUGGIERI Veneranda	Pr. 1000/1000	43	215	25 79	Sem. Irrig.	400	1,25	22	27,50	27,50	88,00	2,25	0,75	61,88	86,63	
				43	104	1 00 80	Sem. Irrig.	400	1,25	75	93,75	93,75	300,00	2,25	0,75	210,94	295,31	
				43	11	64 98	Sem. Irrig.	140	0,75	20	15,00	15,00	-	2,25	0,75	33,75	11,25	
											136,25	**136,25**	**388,00**			**306,56**	**393,19**	**699,75**
341	*4*	. RUGGIERI Matteo	Proprietà ½	43	106	1 25 86	Sem. Irrig.	400	1,25	96	120,00	120,00	280,00	2,25	0,75	270,00	300,00	
		. DI CIANNO Maria Giuseppa	Proprietà ½	43	107	62 84	Sem. Irrig.	140	0,75	230	172,50	172,50	140,00	2,25	0,75	388,13	234,38	
											292,50	**292,50**	**420,00**			**658,13**	**534,38**	**1.192,50**
342	*5*	RUGGIERI Angelo	Proprietà 1/1	43	10	30 52	Sem. Irrig.	140	0,75	18	13,50	13,50	-	2,25	0,75	30,38	10,13	
			Pr. 1000/1000	43	122	07 50	Sem.Irr./Sem.	140	0,75	18	13,50	13,50	-	2,25	0,75	30,38	10,13	
				43	121	22 63	Sem. Irrig.	140	0,75	18	13,50	13,50	-	2,25	0,75	30,38	10,13	
		Segue --->		43	27	43 55	Sem. Irrig.	140	0,75	26	19,50	19,50	-	2,25	0,75	43,88	14,63	

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 53	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		<--- segue ditta Ruggeri Angelo		43	26	29 55	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
				43	25	61 01	Sem. Irrig.	140	0,75	16	12,00	12,00	-	2,25	0,75	27,00	9,00	
				43	24	30 21	Sem. Irrig.	140	0,75	9	6,75	6,75	-	2,25	0,75	15,19	5,06	
				43	98	31 88	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
				43	21	31 87	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
				43	20	48 35	Sem. Irrig.	140	0,75	15	11,25	11,25	-	2,25	0,75	25,31	8,44	
											108,00	**108,00**	**-**			**243,00**	**81,00**	**324,00**
343	*6*	PRATTICHIZZO Timoteo Placido	Pr. 1000/1000	43	88	30 21	Seminativo	140	0,75	7	5,25	5,25	-	1,50	0,50	7,88	2,63	
				44	101	1 23 40	Seminativo	140	0,75	93	69,75	69,75	-	1,50	0,50	104,63	34,88	
				38	33	6 67 55	Sem.Irr./Sem.	140	0,75	300	225,00	225,00	1.200,00	2,25	0,75	506,25	1.068,75	
											300,00	**300,00**	**1.200,00**			**618,75**	**1.106,25**	**1.725,00**
344	*7*	. RUGGIERI Angelo	Propr. 1/1 c.b.	43	83	30 72	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
		. CAPPELLI Anna Carolina	Propr. 1/1 c.b.	43	102	30 55	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
				43	82	30 60	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
				43	19	32 05	Sem. Irrig.	140	0,75	8	6,00	6,00	-	2,25	0,75	13,50	4,50	
				43	9	10 88	Sem.Irr./Sem.	140	0,75	7	5,25	5,25	-	2,25	0,75	11,81	3,94	
				43	8	21 16	Seminativo	140	0,75	15	11,25	11,25	-	2,25	0,75	25,31	8,44	
											40,50	**40,50**	**-**			**91,13**	**30,38**	**121,50**
345	*8*	BONFITTO Giuseppe	Pr. 1000/1000	43	17	14 95	Seminativo	140	0,75	18	13,50	13,50	-	1,50	0,50	20,25	6,75	
				43	177	77 35	Seminativo	140	0,75	3	2,25	2,25	-	1,50	0,50	3,38	1,13	
				43	178	23 73	Seminativo	140	0,75	6	4,50	4,50	-	1,50	0,50	6,75	2,25	
				43	16	38 67	Seminativo	140	0,75	9	6,75	6,75	-	1,50	0,50	10,13	3,38	
											27,00	**27,00**	**-**			**40,50**	**13,50**	**54,00**
346	*9*	SACCO Corrado	Propr. 1/1 s.b.	43	15	1 14 60	Sem. Irrig.	140	0,75	26	19,50	19,50	-	2,25	0,75	43,88	14,63	
				44	102	1 23 60	Sem. Irrig.	140	0,75	100	75,00	75,00	-	2,25	0,75	168,75	56,25	
				44	97	61 50	Sem. Irrig.	125	0,75	40	30,00	30,00	-	2,25	0,75	67,50	22,50	
											124,50	**124,50**	**-**			**280,13**	**93,38**	**373,50**
347	*10*	RUGGIERI Luigi	Prop. 1000/1000	43	14	66 80	Sem. Irrig.	140	0,75	2	**1,50**	**1,50**	**-**	2,25	0,75	**3,38**	**1,13**	**4,50**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 53*	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
348	*11*	. SOCCIO Renato	Nuda pr. 1/1	43	108	62 86	Sem. Irrig.	140	0,75	198	148,50	148,50	792,00	2,25	0,75	334,13	705,38	
		. FRALLICCIARDI Maria Bianca	Us. 1000/1000	43	174	31 08	Sem.Irr./Sem.	400	1,25	252	315,00	315,00	1.008,00	2,25	0,75	708,75	992,25	
				"	"	"	"	315	1,25	12	15,00	15,00	-	2,25	0,75	33,75	11,25	
				43	1	60 94	Sem. Irrig.	315	1,25	24	30,00	30,00	-	2,25	0,75	67,50	22,50	
				43	114	28 89	Sem. Irrig.	315	1,25	32	40,00	40,00	-	2,25	0,75	90,00	30,00	
				43	113	1 26 28	Sem. Irrig.	315	1,25	70	87,50	87,50	-	2,25	0,75	196,88	65,63	
				44	125	86 66	Sem. Irrig.	315	1,25	30	37,50	37,50	120,00	2,25	0,75	84,38	118,13	
				"	"	"	"	140	0,75	40	30,00	30,00	160,00	2,25	0,75	67,50	142,50	
				"	"	"	"	110	1,50	117	175,50	175,50	468,00	2,25	0,75	394,88	482,63	
				44	52	79 20	Sem. Irrig.	110	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
				44	157	39 83	Sem. Irrig.	110	0,75	2	1,50	1,50	-	2,25	0,75	3,38	1,13	
				44	20	43 03	Sem. Irrig.	110	0,75	2	1,50	1,50	-	2,25	0,75	3,38	1,13	
				44	124	76 70	Sem. Irr./Frut.	140	0,75	72	54,00	54,00	288,00	2,25	0,75	121,50	256,50	
				44	126	27 73	Sem. Irrig.	140	0,75	40	30,00	30,00	160,00	2,25	0,75	67,50	142,50	
				44	123	19 12	Sem. Irrig.	140	0,75	26	19,50	19,50	104,00	2,25	0,75	43,88	92,63	
				44	60	33 58	Sem. Irrig.	140	0,75	42	31,50	31,50	168,00	2,25	0,75	70,88	149,63	
				44	114	51 27	Sem. Irrig.	140	0,75	20	15,00	15,00	80,00	2,25	0,75	33,75	71,25	
				44	89	20 76	Sem. Irrig.	140	0,75	15	11,25	11,25	60,00	2,25	0,75	25,31	53,44	
				44	113	56 72	Sem. Irrig.	140	0,75	40	30,00	30,00	160,00	2,25	0,75	67,50	142,50	
				44	112	34 15	Sem. Irrig.	140	0,75	53	39,75	39,75	212,00	2,25	0,75	89,44	188,81	
				44	111	35 90	Sem. Irrig.	140	0,75	12	9,00	9,00	48,00	2,25	0,75	20,25	42,75	
				"	"	"	"	125	0,75	42	31,50	31,50	168,00	2,25	0,75	70,88	149,63	
				44	2	33 80	Sem. Irrig.	125	0,75	116	87,00	87,00	160,00	2,25	0,75	195,75	185,25	
				44	1	58 83	Sem. Irrig.	125	0,75	42	31,50	31,50	-	2,25	0,75	70,88	23,63	
				44	128	42 01	Sem. Irrig.	125	0,75	80	60,00	60,00	-	2,25	0,75	135,00	45,00	
											1.392,00	**1.392,00**	**4.316,00**			**3.132,00**	**4.281,00**	**7.413,00**
349	*12*	. CIAVARELLA Michele	Pr. 1000/1000	43	3	85 00	Seminativo	400	1,25	183	228,75	228,75	-	1,50	0,50	343,13	114,38	
				43	97	48 50	Seminativo	400	1,25	72	90,00	90,00	-	1,50	0,50	135,00	45,00	
				"	"	"	"	315	1,25	70	87,50	87,50	-	1,50	0,50	131,25	43,75	
			Propr. 1/1 s.b.	43	167	30 60	Seminativo	140	0,75	56	42,00	42,00	224,00	1,50	0,50	63,00	133,00	
				43	168	31 56	Seminativo	140	0,75	4	3,00	3,00	16,00	1,50	0,50	4,50	9,50	
				43	100	4 30 85	Vigneto	140	0,75	52	39,00	39,00	208,00	3,12	0,80	121,68	197,60	
		Segue --->		"	"	"	"	110	0,75	66	49,50	49,50	264,00	3,12	0,80	154,44	250,80	

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 53	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		<--- segue ditta Ciavarella Michele		43	51	1 60 44	Vigneto	110	0,75	26	19,50	19,50	-	3,12	0,80	60,84	15,60	
			Propr. 1/1 s.b.	44	53	79 87	Sem. Irrig.	125	0,75	2	1,50	1,50	-	2,25	0,75	3,38	1,13	
			Propr. 1/1 s.b.	44	64	59 60	Seminativo	315	1,25	28	35,00	35,00	112,00	1,50	0,50	52,50	73,50	
			Propr. 1/1 s.b.	44	42	82 17	Seminativo	315	1,25	30	37,50	37,50	120,00	1,50	0,50	56,25	78,75	
			Propr. 1/1 s.b.	44	21	1 66 49	Seminativo	315	1,25	30	37,50	37,50	120,00	1,50	0,50	56,25	78,75	
			Propr. 1/1 s.b.	44	27	58 66	Sem. Irrig.	315	1,25	27	33,75	33,75	108,00	2,25	0,75	75,94	106,31	
				44	84	82 53	Seminativo	315	2,50	15	37,50	37,50	60,00	1,50	0,50	56,25	48,75	
				44	10	96 08	Seminativo	315	2,50	15	37,50	37,50	60,00	1,50	0,50	56,25	48,75	
				44	83	1 61 60	Seminativo	315	2,50	32	80,00	80,00	128,00	1,50	0,50	120,00	104,00	
				44	87	41 65	Seminativo	315	2,50	16	40,00	40,00	64,00	1,50	0,50	60,00	52,00	
											899,50	**899,50**	**1.244,00**			**1.550,65**	**1.401,56**	**2.952,21**
350	*13*	. SOCCIO Renato	Nuda pr. 1/1 liv.	43	2	31 07	Sem. Irrig.	315	1,25	13	**16,25**	**16,25**	**-**	2,25	0,75	**36,56**	**12,19**	**48,75**
		. FRALLICCIARDI Maria Bianca	Usufr. 1/1 enfit.															
		. AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER	conced. 1/1															
351	*14*	Apulia Agricola S.A.S. Di Montagano Vinc	Proprietà 1/1	43	22	6 36 65	Seminativo	315	1,25	194	242,50	242,50	-	1,50	0,50	363,75	121,25	
								140	1,50	124	186,00	186,00	496,00	1,50	0,50	279,00	341,00	
											428,50	**428,50**	**496,00**			**642,75**	**462,25**	**1.105,00**
352	*15*	DI MAIO Domenico	Pr. 1000/1000	43	224	1 84 03	Vigneto	315	1,25	10	12,50	12,50	-	3,12	0,80	39,00	10,00	
				43	222	2 02 90	Vigneto	140	0,75	110	82,50	82,50	204,00	3,12	0,80	257,40	229,20	
				43	221	2 08 9	Vigneto	140	0,75	104	78,00	78,00	-	3,12	0,80	243,36	62,40	
											173,00	**173,00**	**204,00**			**539,76**	**301,60**	**841,36**
353	*16*	RUGGIERI Matteo	Pr. 1000/1000	43	37	82 60	Sem. Irrig.	140	1,50	34	51,00	51,00	136,00	2,25	0,75	114,75	140,25	
				43	49	1 64 14	Sem.Irr./Sem.	110	0,75	42	31,50	31,50	-	2,25	0,75	70,88	23,63	
											82,50	**82,50**	**136,00**			**185,63**	**163,88**	**349,50**
354	*17*	DE CESARE Raffaele	Pr. 1000/1000	43	227	96 84	Sem. Irrig.	110	0,75	2	**1,50**	**1,50**	**-**	2,25	0,75	**3,38**	**1,13**	**4,50**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione dell'utilizzo delle
acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 53*	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
355	*18*	SACCO Ottavio	Proprietà 1/1	44	142	21 00	Seminativo	315	1,25	63	78,75	78,75	-	1,50	0,50	118,13	39,38	
				44	19	19 10	Seminativo	315	1,25	60	75,00	75,00	-	1,50	0,50	112,50	37,50	
				44	104	62 20	Sem.irr./Uliv.	315	1,25	58	72,50	72,50	-	2,25	0,75	163,13	54,38	
				44	133	61 80	Sem./Uliv.	315	1,25	56	70,00	70,00	-	1,50	0,50	105,00	35,00	
				44	80	61 90	Seminativo	315	1,25	52	65,00	65,00	-	1,50	0,50	97,50	32,50	
				44	103	62 34	Seminativo	315	1,25	52	65,00	65,00	-	1,50	0,50	97,50	32,50	
				44	100	82 16	Sem. Irrig.	140	0,75	60	45,00	45,00	-	2,25	0,75	101,25	33,75	
				44	99	41 10	Sem. Irrig.	140	0,75	30	22,50	22,50	-	2,25	0,75	50,63	16,88	
				44	105	63 70	Sem. Irrig.	140	0,75	85	63,75	63,75	-	2,25	0,75	143,44	47,81	
											557,50	**557,50**				**989,06**	**329,69**	**1.318,75**
356	*19*	TRICARICO Lucia	Propr. 1/1 b.p.	44	81	1 63 28	Sem. Irrig.	315	1,25	260	325,00	325,00	1.040,00	2,25	0,75	731,25	1.023,75	
				44	161	51 10	Sem. Irrig.	315	1,25	50	62,50	62,50	200,00	2,25	0,75	140,63	196,88	
											387,50	**387,50**	**1.240,00**			**871,88**	**1.220,63**	**2.092,50**
357	*20*	TRICARICO Aldo	Propr. 1/1 s.b.	44	8	1 66 00	Sem. Irrig.	125	0,75	54	40,50	40,50	-	2,25	0,75	91,13	30,38	
			Proprietà 1/1	44	6	81 60	Sem. Irrig.	125	0,75	50	37,50	37,50	-	2,25	0,75	84,38	28,13	
											78,00	**78,00**	**-**			**175,50**	**58,50**	**234,00**
358	*21*	TRICARICO Giannino	Proprietà 1/1	44	160	1 00 00	Sem. Irrig.	315	1,25	90	**112,50**	**112,50**	**360,00**	2,25	0,75	**253,13**	**354,38**	**607,50**
359	*22*	. TOTARO Pasquale Candido	Livellario ½	44	136	00 30	Seminativo	110	1,50	2	3,00	3,00	-	1,50	0,50	4,50	1,50	
		. TOTARO Aldo	Livellario ½	44	137	01 70	Sem. Irrig.	315	1,25	2	2,50	2,50	-	2,25	0,75	5,63	1,88	
		. AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER PER IL CULTO	Diritto conced.								**5,50**	**5,50**	**-**			**10,13**	**3,38**	**13,50**
360	*23*	CURSIO Serafina	Propr. 1/1 s.b.	44	58	74 10	Seminativo	315	1,25	30	37,50	37,50	120,00	1,50	0,50	56,25	78,75	
				44	110	98 70	Seminativo	315	2,50	20	50,00	50,00	80,00	1,50	0,50	75,00	65,00	
											87,50	**87,50**	**200,00**			**131,25**	**143,75**	**275,00**
361	*24*	. CIAVARELLA Michele	Propr. ½ s.b.	44	79	52 60	Seminativo	315	2,50	37	**92,50**	**92,50**	**148,00**	1,50	0,50	**138,75**	**120,25**	**259,00**
		. CIAVARELLA Michele	Proprietà ½															

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 53	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
362	*25*	. PIRRO Maria;MICHELA FU SEVERINO	Compropriet.	44	76	01 02	Vigneto	315	2,50	35	**87,50**	**87,50**	**14,50**	3,12	0,80	**273,00**	**81,60**	**354,60**
		. COLIO Costantino;FU FELICE	Compropriet.															
		. COLIO Giorgio;FU FELICE	Compropriet.															
		. COLIO Ida	Compropriet.															
		. COLIO Pasquale;FU FELICE	Compropriet.															
		. BRIMO Carmine;FU PIETRO	Compropriet.															
		. NARDELLA Alessandro;DI FRANCESC	Compropriet.															
		. FALCONE Grazia;FU MICHELE	Compropriet.															
363	*26*	. MARTINO Nicola	Propr. ½ c.b.	44	154	58 37	Vigneto	315	2,50	24	60,00	60,00	96,00	3,12	0,80	187,20	124,80	
		. SACCO Palma Mattia	Propr. ½ c.b.	44	24	1 21 79	Vigneto/Sem.	315	2,50	24	60,00	60,00	96,00	3,12	0,80	187,20	124,80	
				"	"	"	"	315	1,25	465	581,25	581,25	-	3,12	0,80	1.813,50	465,00	
											701,25	**701,25**	**192,00**			**2.187,90**	**714,60**	**2.902,50**
364	*27*	CARRAFA Giovanni	Proprietà 1/1	44	14	13 65 99	Sem. Irrig.	315	1,25	860	1.075,00	1.075,00	3.440,00	2,25	0,75	2.418,75	3.386,25	
				"	"	"	"	110	0,75	150	112,50	112,50	600,00	2,25	0,75	253,13	534,38	
				44	88	61 35	Sem. Irrig.	315	1,25	95	118,75	118,75	380,00	2,25	0,75	267,19	374,06	
											1.306,25	**1.306,25**	**4.420,00**			**2.939,06**	**4.294,69**	**7.233,75**
365	*28*	SOCIETA` AGRICOLA VALENTINO S.R.	Proprietà 1/1	44	63	1 25 50	Seminativo	315	1,25	585	**731,25**	**731,25**	**-**	1,50	0,50	**1.096,88**	**365,63**	**1.462,50**
366	*29*	MONTAGANO Luca	Proprietà 1/1	44	108	2 44 80	Sem. Irrig.	110	0,75	70	**52,50**	**52,50**	**280,00**	2,25	0,75	**118,13**	**249,38**	**367,50**
367	*30*	COLIO Giuseppe	Pr. 1000/1000	44	109	2 74 58	vigneto irrig.	110	0,75	2	**1,50**	**1,50**	**8,00**	3,12	0,80	**4,68**	**7,60**	**12,28**
368	*31*	. SCHIENA Maria	Nuda propr. 1/1	46	120	3 93 05	Sem. Irrig.	125	0,75	300	225,00	225,00	1.200,00	2,25	0,75	506,25	1.068,75	
		. VILLANI Michelina	Usufrutto 1/1	"	"	"	"	125	1,50	80	120,00	120,00	320,00	2,25	0,75	270,00	330,00	
				46	121	3 40 75	Sem. Irrig.	225	1,50	64	96,00	96,00	256,00	2,25	0,75	216,00	264,00	
				46	349	7 00 00	Sem. Irrig.	225	1,50	60	90,00	90,00	240,00	2,25	0,75	202,50	247,50	
											531,00	**531,00**	**2.016,00**			**1.194,75**	**1.910,25**	**3.105,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione dell'utilizzo delle
acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 53*	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
369	*32*	SCHIENA Massimo	Propr. 1/1 s.b.	46	119	2 81 38	Seminativo	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
				46	99	4 43 70	Seminativo	110	0,75	30	22,50	22,50	-	1,50	0,50	33,75	11,25	
				46	130	26 70	Seminativo	110	0,75	20	15,00	15,00	-	1,50	0,50	22,50	7,50	
				46	124	4 50 42	Seminativo	110	0,75	86	64,50	64,50	-	1,50	0,50	96,75	32,25	
				"	"	"	"	225	1,50	84	126,00	126,00	336,00	1,50	0,50	189,00	231,00	
				46	123	3 54 45	Seminativo	225	1,50	64	96,00	96,00	256,00	1,50	0,50	144,00	176,00	
				46	352	47 22	Seminativo	225	1,50	3	4,50	4,50	12,00	1,50	0,50	6,75	8,25	
				46	216	3 09 40	Seminativo	125	0,75	40	30,00	30,00	160,00	1,50	0,50	45,00	95,00	
								110	1,50	120	180,00	180,00	480,00	1,50	0,50	270,00	330,00	
											541,50	**541,50**	**1.252,00**			**812,25**	**896,75**	**1.709,00**
370	*33*	. FERRO Anna Maria	Propr. 1/1 s.b.	46	133	1 30 18	Sem. Irrig.	110	0,75	45	33,75	33,75	-	2,25	0,75	75,94	25,31	
			Proprietà 1/1	46	132	1 74 50	Seminativo	110	0,75	25	18,75	18,75	-	1,50	0,50	28,13	9,38	
			"	46	350	7 00 00	Seminativo	225	1,50	60	90,00	90,00	240,00	1,50	0,50	135,00	165,00	
			Propr. 1/1 s.b.	46	95	6 00 00	Sem.Irr./Sem.	225	1,50	45	67,50	67,50	-	2,25	0,75	151,88	50,63	
			"	46	127	86 44	Sem.Irr./Sem.	125	0,75	62	46,50	46,50	-	2,25	0,75	104,63	34,88	
			"	46	139	2 78 49	Sem. Irrig.	110	0,75	40	30,00	30,00	-	2,25	0,75	67,50	22,50	
			"	46	138	2 04 00	Sem. Irrig.	110	0,75	70	52,50	52,50	-	2,25	0,75	118,13	39,38	
			"	46	376	1 70 00	Sem. Irrig.	110	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
			"	46	97	3 20 40	Sem.Irr./Sem.	110	1,50	70	105,00	105,00	280,00	2,25	0,75	236,25	288,75	
											504,00	**504,00**	**680,00**			**1.052,44**	**800,81**	**1.853,25**
371	*34*	. FERRO Anna Maria	Propr. 36/252	46	122	22 90	Seminativo	225	1,50	3	**4,50**	**4,50**	**12,00**	1,50	0,50	**6,75**	**8,25**	**15,00**
		. FERRO Anna Maria	Pr. 36/252 s.b.															
		. NAPOLITANO Domenico	Propr. 18/252															
		. NAPOLITANO Giuseppina	Propr. 18/252															
		. SCHIENA Giuseppe	Propr. 36/252															
		. SCHIENA Maria	Propr. 36/252															
		. SCHIENA Maria	Propr. 36/252															
		. SCHIENA Massimo	Propr. 4/7 s.b.															
372	*35*	. SCHIENA Luigi	Proprietà ½	46	354	3 00 00	Seminativo	225	1,50	22	33,00	33,00	88,00	1,50	0,50	49,50	60,50	
		. NAPOLITANO Giuseppina	Proprietà ½	46	353	3 00 00	Seminativo	225	1,50	22	33,00	33,00	88,00	1,50	0,50	49,50	60,50	
											66,00	**66,00**	**176,00**			**99,00**	**121,00**	**220,00**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 53	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
373	*36*	SCHIENA Luigi	Proprietà 1/1	46	351	11 13 78	Seminativo	225	1,50	100	**150,00**	**150,00**	**400,00**	1,50	0,50	**225,00**	**275,00**	**500,00**
374	*37*	SCHIENA Maria	Proprietà 1/1	46	348	7 00 00	Sem. Irrig.	225	1,50	60	90,00	90,00	-	2,25	0,75	202,50	67,50	
				46	137	2 01 76	Sem. Irrig.	125	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
				"	"	"	"	125	0,75	110	82,50	82,50	440,00	2,25	0,75	185,63	391,88	
				"	"	"	"	110	0,75	120	90,00	90,00	480,00	2,25	0,75	202,50	427,50	
											322,50	**322,50**	**1.080,00**			**725,63**	**1.051,88**	**1.777,50**
375	*38*	Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e Trasformazione	Pr. 1000/1000	46	165	45 70	Seminativo	225	1,50	3	**4,50**	**4,50**	**12,00**	1,50	0,50	**6,75**	**8,25**	**15,00**
376	*39*	MOBILIO Michelina	Pr. 1000/1000	46	96	6 10 44	Sem. Irrig.	140	1,50	100	150,00	150,00	400,00	2,25	0,75	337,50	412,50	
				46	488	12 00	Ente Urbano	140	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,25	0,75	101,25	123,75	
				46	282	1 15 96	Sem. Irrig.	140	1,50	220	330,00	330,00	880,00	2,25	0,75	742,50	907,50	
											525,00	**525,00**	**1.400,00**			**1.181,25**	**1.443,75**	**2.625,00**
377	*40*	. GIULIANI Antonio	opr. X ½ in sep.	46	287	1 22 50	Sem.Irr./Sem.	110	1,50	4	**6,00**	**6,00**	**16,00**	2,25	0,75	**13,50**	**16,50**	**30,00**
		. GIULIANI Raffaella	Propr. X ½ in b. p.															
378	*41*	. CIAVARELLA Carmela	Proprietà 1/9	46	166	4 78 37	Sem. Irrig.	140	1,50	145	217,50	217,50	580,00	2,25	0,75	489,38	598,13	
		. CIAVARELLA Antonio	Proprietà 1/9	46	443	12 42	Sem. Irrig.	140	1,50	26	39,00	39,00	104,00	2,25	0,75	87,75	107,25	
		. CIAVARELLA Armando	Proprietà 1/9	46	284	2 64 00	Sem. Irrig.	140	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
		. CIAVARELLA Carmela	Pr. 232/540 s.b.	"	"	"	"	125	1,50	110	165,00	165,00	440,00	2,25	0,75	371,25	453,75	
		. CIAVARELLA Paolo	Proprietà 2/135								**451,50**	**451,50**	**1.204,00**			**1.015,88**	**1.241,63**	**2.257,50**
		. D'ANTUONI Giorgia Pia	Proprietà 1/9															
		. CIAVARELLA Valentina	Proprietà 2/108															
		. CIAVARELLA Anna Antonietta	Proprietà 2/108															
		. CIAVARELLA Paolo	Proprietà 2/108															
		. CIAVARELLA Maria Teresa	Proprietà 2/108															
		. FATONE Lucia	Proprietà 1/27															

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 53*	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
379	*42*	UNGER Carola Johanna	Proprietà 1/1	42	32	30 30	Seminativo	140	0,75	150	**112,50**	**112,50**	**600,00**	1,50	0,50	**168,75**	**356,25**	**525,00**
380	*43*	COLIO Filomena	Propr. 1/1 b.p.	42	13	61 51	Seminativo	140	0,75	36	27,00	27,00	-	1,50	0,50	40,50	13,50	
				42	5	00 70	Seminativo	140	0,75	7	5,25	5,25	-	1,50	0,50	7,88	2,63	
											32,25	**32,25**	**-**			**48,38**	**16,13**	**64,50**
381	*44*	GIULIANI Rachele	Proprietà 1/1	42	24	21 61	uliveto	140	0,75	21	**15,75**	**15,75**	**-**	2,44	0,63	**38,39**	**9,84**	**48,23**
382	*45*	NARDELLA Grazia	Propr. 1/1 b.p.	42	196	35 33	Uliveto/Semin.	140	0,75	24	18,00	18,00	-	2,44	0,63	43,88	11,25	
				42	23	35 33	uliveto	140	0,75	21	15,75	15,75	-	2,44	0,63	38,39	9,84	
											33,75	**33,75**				**82,27**	**21,09**	**103,36**
383	*45a*	NARDELLA Angelo	Propr. 1/1 b.p.	42	28	19 10	uliveto	140	0,75	10	**7,50**	**7,50**	-	2,44	0,63	**18,28**	**4,69**	**22,97**
384	*46*	. DALFINO Carmine	Propr. 6/8 c.b.	42	30	10 04	uliveto	140	0,75	10	7,50	7,50	-	2,44	0,63	18,28	4,69	
		. DALFINO Carmine	Propr. 2/8 b.p.	42	29	10 16	uliveto	140	0,75	5	3,75	3,75	-	2,44	0,63	9,14	2,34	
				42	175	21 73	uliveto	140	0,75	14	10,50	10,50	-	2,44	0,63	25,59	6,56	
											21,75	**21,75**	**-**			**53,02**	**13,59**	**66,61**
385	*47*	CATALANO Giuseppe Pasquale Roberto	Proprietà 1/1	42	210	42 23	uliveto	110	0,75	2	**1,50**	**1,50**	**8,00**	2,44	0,63	**3,66**	**5,94**	**9,59**
386	*48*	MASSARI Giacomo	Proprietà 1/1	42	27	75 10	Vigneto	110	0,75	38	**28,50**	**28,50**	**152,00**	3,12	0,80	**88,92**	**144,40**	**233,32**
387	*49*	VILLANI Angelo	Propr. 1/1 c.b.	42	31	1 21 77	uliveto	110	0,75	56	**42,00**	**42,00**	**224,00**	2,44	0,63	**102,38**	**166,25**	**268,63**
388	*50*	. VASCIARELLI Ciro	Compropriet.	42	38	59 17	uliveto	110	0,75	50	**37,50**	**37,50**	**200,00**	2,44	0,63	**91,41**	**148,44**	**239,84**
		. CHIARAPPA Margherita Maria	Compropriet.															
389	*51*	DEL CIELLO Raffaele Giovanni	Proprietà 1/1	42	44	84 10	Vigneto	110	0,75	30	22,50	22,50	120,00	3,12	0,80	70,20	114,00	
				42	45	1 68 41	Vigneto	110	0,75	60	45,00	45,00	240,00	3,12	0,80	140,40	228,00	
											67,50	**67,50**	**360,00**			**210,60**	**342,00**	**552,60**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 53*	DITTA INTESTATA SETTORE 53	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
390	*52*	CAIOZZI Lorena Viviana	Proprietà 1/1	42	54	1 25 12	Vigneto	110	0,75	40	**30,00**	**30,00**	**160,00**	3,12	0,80	**93,60**	**152,00**	**245,60**
391	*53*	DE CAROLIS Luigia	Propr. 1/1 s.b.	42	56	18 80	Vigneto	110	0,75	2	**1,50**	**1,50**	**8,00**	3,12	0,80	**4,68**	**7,60**	**12,28**
							TOTALE SETTORE 53				**12.804,75**	**12.804,75**	**27.722,50**			**27.322,40**	**28.610,93**	**55.933,33**
		**** Particelle interessate dagli interventi ma non dalla procedura di asservimento.***									a riporto	66.097,25	66.097,25	149.316,00			146.305,45	135.545,99	281.851,42
							TOTALE PROGRESSIVO				**78.902,00**	**78.902,00**	**177.038,50**			**173.627,85**	**164.156,92**	**337.784,75**
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE*	*Pr. 1000/1000*	*43*	*81**	*1 20 00*	*Pascolo*	*110*	*0,75*	*32*	-	-	-	-	-	-	-	
								400	*2,50*	*14*	-	-	-	-	-	-	-	
				43	*144**	*00 60*	*Pascolo*	*400*	*1,25*	*20*	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO per l*	*Pr. 1000/1000*	*43*	*186**	*02 60*	*Vigneto*	*400*	*2,50*	*3*	-	-	-	-	-	-	-	
				43	*200**	*03 80*	*Uliv.-Vigneto*	*400*	*1,25*	*5*	-	-	-	-	-	-	-	
				43	*231**	*00 15*	*Pascolo*	*400*	*1,25*	*5*	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO R*	*Pr. 1000/1000*	*42*	*219**	*03 10*	*Vigneto*	*225*	*0,75*	*5*	-	-	-	-	-	-	-	
				42	*221**	*03 14*	*sem.arbor.*	*225*	*0,75*	*5*	-	-	-	-	-	-	-	

**** Particelle interessate dagli interventi ma non dalla procedura di asservimento.***

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
392	*1*	PERTA Anna	Pr. 1000/1000	46	261	37 44	Sem.Irr./Semin.	550	2,50	4	10,00	10,00	16,00	2,25	0,75	22,50	19,50	
				49	3	12 65	Sem.Irr./Semin.	500	2,50	2	5,00	5,00	8,00	2,25	0,75	11,25	9,75	
				49	329	13 10	Seminativo	500	2,50	2	5,00	5,00	8,00	1,50	0,50	7,50	6,50	
				49	330	11 10	Seminativo	500	2,50	18	45,00	45,00	72,00	1,50	0,50	67,50	58,50	
				49	189	35 45	Sem. Irrig.	500	2,50	26	65,00	65,00	104,00	2,25	0,75	146,25	126,75	
				49	190	74 20	Sem. Irrig.	500	2,50	26	65,00	65,00	104,00	2,25	0,75	146,25	126,75	
				49	191	75 60	Sem. Irrig.	500	2,50	26	65,00	65,00	104,00	2,25	0,75	146,25	126,75	
											260,00	**260,00**	**416,00**			**547,50**	**474,50**	**1.022,00**
393	*2*	VIGILANTE Pietro	Propr. 1/1 s.b.	49	482	57 29	Sem. Irrig.	500	2,50	54	135,00	135,00	216,00	2,25	0,75	303,75	263,25	
				49	484	15 56	Sem. Irrig.	500	2,50	16	40,00	40,00	64,00	2,25	0,75	90,00	78,00	
				49	486	15 14	Sem. Irrig./Uliv.	500	2,50	12	30,00	30,00	48,00	2,25	0,75	67,50	58,50	
				49	488	29 38	Uliveto/Semin.	500	2,50	26	65,00	65,00	104,00	2,44	0,63	158,44	105,63	
				49	490	29 92	Sem. Irrig.	500	2,50	28	70,00	70,00	112,00	2,25	0,75	157,50	136,50	
											340,00	**340,00**	**544,00**			**777,19**	**641,88**	**1.419,06**
394	*3*	. MIMMO Anna . SCARANO Giovanna	Proprietà ½ Proprietà ½	49	21	1 17 30	Sem. Irrig.	500	2,50	52	**130,00**	**130,00**	**208,00**	2,25	0,75	**292,50**	**253,50**	**546,00**
395	*4*	. MIMMO Anna . SCARANO Emanuela	Proprietà ½ Proprietà ½	49	22	1 20 45	Sem. Irrig.	500	2,50	60	**150,00**	**150,00**	**240,00**	2,25	0,75	**337,50**	**292,50**	**630,00**
396	*5*	. MIMMO Anna . SCARANO Maria Rita	Proprietà ½ Proprietà ½	49	223	1 27 60	Sem.Irr./Semin.	500	2,50	56	**140,00**	**140,00**	**224,00**	2,25	0,75	**315,00**	**273,00**	**588,00**
397	*6*	BONCRISTIANO Antonio	Propr. 1/1 s.b.	49	23	39 80	Seminativo	500	2,50	18	**45,00**	**45,00**	**72,00**	1,50	0,50	**67,50**	**58,50**	**126,00**
398	*7*	BONCRISTIANO Rosanna Maria	Propr. 1/1 b.p.	49	24	41 80	Seminativo	500	2,50	18	**45,00**	**45,00**	**72,00**	1,50	0,50	**67,50**	**58,50**	**126,00**

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 60*	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
399	*8*	COCO Pasquale	Pr. 100/100 b.p.	49	25	41 80	Seminativo	500	2,50	18	45,00	45,00	72,00	1,50	0,50	67,50	58,50	
				49	26	1 15 60	Seminativo	500	2,50	80	200,00	200,00	320,00	1,50	0,50	300,00	260,00	
				47	56	49 60	Seminativo	500	2,50	210	525,00	525,00	840,00	1,50	0,50	787,50	682,50	
				47	203	45 20	Seminativo	225	1,50	28	42,00	42,00	112,00	1,50	0,50	63,00	77,00	
				"	"	"	"	400	1,25	166	207,50	207,50	664,00	1,50	0,50	311,25	435,75	
											1.019,50	**1.019,50**	**2.008,00**			**1.529,25**	**1.513,75**	**3.043,00**
400	*9*	. VIGILANTE Pietro . FOTOWARE 2 S.R.L.	Pr. per l`area Superf. per 1/1	47	622	46 32	Ente Urbano	500	2,50	88	**220,00**	**220,00**	**352,00**	2,25	0,75	**495,00**	**429,00**	**924,00**
401	*10*	VIGILANTE Rosa	Proprietà 1/1	47	621	3 95 73	Ente Urbano	500	1,25	88	**110,00**	**110,00**	**-**	2,25	0,75	**247,50**	**82,50**	**330,00**
402	*11*	TARDIO Nicola	Propr. 1/1 s.b.	47	127	62 20	Vigneto irr.	500	1,25	38	47,50	47,50	152,00	3,12	0,80	148,20	159,60	
				47	78	63 80	Vigneto irr.	500	1,25	38	47,50	47,50	152,00	3,12	0,80	148,20	159,60	
				"	"	"	"	400	1,25	166	207,50	207,50	-	3,12	0,80	647,40	166,00	
											302,50	**302,50**	**304,00**			**943,80**	**485,20**	**1.429,00**
403	*12*	. TARDIO Pasquale . MOSSUTO Angela	Propr. ½ c.b. Propr. ½ c.b.	47	48	63 80	Sem. Irrig.	125	0,75	6	**4,50**	**4,50**	**-**	2,25	0,75	**10,13**	**3,38**	**13,50**
404	*13*	. SCARANO Ciro	Propr. ½ c.b.	47	392	1 25 70	Sem. Irrig.	400	1,25	164	205,00	205,00	656,00	2,25	0,75	461,25	645,75	
		. MILANESE Anna Maria	Propr. ½ c.b.	47	95	1 24 40	Sem. Irrig.	400	1,25	164	205,00	205,00	-	2,25	0,75	461,25	153,75	
				47	306	02 66	Seminativo	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
											413,00	**413,00**	**664,00**			**927,00**	**805,00**	**1.732,00**
405	*14*	FAVORITE Michele;DI MATTEO FAVORITE Matteo	Proprietà Usufrutto	47	202	15 60	Vigneto	225	1,50	10	**15,00**	**15,00**	**40,00**	3,12	0,80	**46,80**	**44,00**	**90,80**
406	*15*	FAVORITE Matteo	Pr. 1000/1000	47	77	63 80	Seminativo	225	1,50	38	**57,00**	**57,00**	**152,00**	1,50	0,50	**85,50**	**104,50**	**190,00**
407	*16*	APULIA AGRICOLA S.A.S. di MONTAGANO Vincenzo & C.	Proprietà 1/1	47	126	1 10 62	Sem. Irrig.	125	0,75	120	**90,00**	**90,00**	**480,00**	2,25	0,75	**202,50**	**427,50**	**630,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 60*	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
408	*17*	TANTARO Leonardo	Propr. 1/1 b.p.	47	176	63 80	Sem. Irrig.	225	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
				47	76	63 00	Sem. Irrig.	225	1,50	36	54,00	54,00	144,00	2,25	0,75	121,50	148,50	
				47	236	31 10	Sem.Irr./Semin.	225	1,50	18	27,00	27,00	72,00	2,25	0,75	60,75	74,25	
				47	235	31 10	Sem.Irr./Semin.	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
				47	619	27 73	Sem. Irrig.	225	1,50	16	24,00	24,00	64,00	2,25	0,75	54,00	66,00	
				47	617	30 90	Sem. Irrig.	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
				47	74	63 80	Sem. Irrig.	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,75	128,25	156,75	
				47	52	62 40	Sem.Irr./Semin.	125	0,75	46	34,50	34,50	-	2,25	0,75	77,63	25,88	
				47	70	63 30	Sem. Irrig.	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,75	128,25	156,75	
				47	69	32 10	Sem. Irrig.	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
				47	68	63 20	Sem. Irrig.	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,75	128,25	156,75	
				47	67	64 90	Sem. Irrig.	225	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
											520,50	**520,50**	**1.296,00**			**1.171,13**	**1.362,38**	**2.533,50**
409	*18*	SOLIMANDO Michelina	Pr. 1000/1000	47	576	02 24	Ente Urbano	225	1,50	4	**6,00**	**6,00**	**16,00**	2,25	0,75	**13,50**	**16,50**	**30,00**
410	*19*	TANTARO Maria	Proprietà 1/1	47	53	62 20	Sem.Irr./Uli./Sem.	125	0,75	164	**123,00**	**123,00**	**-**	2,25	0,75	**276,75**	**92,25**	**369,00**
411	*20*	PISTILLO Anna	Propr. 1/1 s.b.	47	17	2 47 70	Seminativo	125	0,75	24	**18,00**	**18,00**	**96,00**	1,50	0,50	**27,00**	**57,00**	**84,00**
412	*21*	MACCHIAROLA Domenico	Pr.1000/1000 c.b	47	135	2 25 30	Sem. Irrig.	125	0,75	86	**64,50**	**64,50**	**344,00**	2,25	0,75	**145,13**	**306,38**	**451,50**
413	*22*	. TARDIO Nicola	Nuda pr. 1/1 s.b.	47	73	63 00	Sem. Irrig.	125	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
		. TARDIO Pasquale	Usufr. 1000/1000	47	668	57 33	Uliveto/Semin.	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,44	0,63	138,94	130,63	
											117,00	**117,00**	**312,00**			**273,94**	**295,63**	**569,56**
414	*23*	TARDIO Pasquale	Pr. 1000/1000	47	50	31 25	Sem.Irrig./Semin.	125	0,75	22	16,50	16,50	-	2,25	0,75	37,13	12,38	
				47	49	66 90	Sem. Irrig.	125	0,75	40	30,00	30,00	-	2,25	0,75	67,50	22,50	
											46,50	**46,50**	**-**			**104,63**	**34,88**	**139,50**
415	*24*	. TRICARICO Antonio	Nuda pr. ½	47	51	22 72	Uliveto/Semin.	125	0,75	16	12,00	12,00	-	2,44	0,63	29,25	7,50	
		. TRICARICO Carmine	Nuda pr. ½	47	425	39 68	Seminativo	125	0,75	28	21,00	21,00	-	1,50	0,50	31,50	10,50	
		. TRICARICO Maria Raffaela	Usufrutto 1/1	47	231	31 25	Seminativo	125	0,75	20	15,00	15,00	-	1,50	0,50	22,50	7,50	
											48,00	**48,00**	**-**			**83,25**	**25,50**	**108,75**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
416	*25*	. TENACE Filomena	Usufrutto 2/4	47	213	1 00 00	Sem. Irrig.	125	0,75	44	33,00	33,00	176,00	2,25	0,75	74,25	156,75	
		. TRICARICO Antonio	Nuda Pr. 2/4	47	134	2 63 50	Seminativo	125	0,75	86	64,50	64,50	344,00	1,50	0,50	96,75	204,25	
		. TRICARICO Carmine	Nuda Pr. 2/4								**97,50**	**97,50**	**520,00**			**171,00**	**361,00**	**532,00**
		. TRICARICO Maria Raffaela	Usufrutto 2/4															
417	*26*	PALUMBO Martino	Propr. 1/1 s.b.	47	66	32 00	Uliveto	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,44	0,63	73,13	68,75	
				47	65	41 90	Vigneto/Uliveto	225	1,50	24	36,00	36,00	96,00	3,12	0,80	112,32	105,60	
				47	61	1 92 30	Uliveto/Semin.	225	1,50	14	21,00	21,00	56,00	2,44	0,63	51,19	48,13	
				"	"	"	"	140	1,50	104	156,00	156,00	416,00	2,44	0,63	380,25	357,50	
				47	60	64 90	Sem. Irrig.	140	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
											303,00	**303,00**	**808,00**			**751,88**	**744,98**	**1.496,86**
418	*27*	. VILLANI Michele	Comp. 3/10 c.b.	47	71	63 80	Vigneto	225	1,50	38	**57,00**	**57,00**	**152,00**	2,93	0,75	**166,73**	**156,75**	**323,48**
		. VILLANI Michele	Propr. 2/10															
		. VILLANI Pietro	Comp. 3/10 c.b.															
		. VILLANI Pietro	Propr. 2/10															
		. BONFITTO Anna Chiara	Comp. 3/10 c.b.															
		. NARDELLA Veronica	Comp. 3/10 c.b.															
419	*28*	NARGISO Guglielmo	Proprietà 1/1	47	64	64 90	Seminativo	225	1,50	40	60,00	60,00	160,00	1,50	0,50	90,00	110,00	
				47	63	64 10	Seminativo	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	1,50	0,50	85,50	104,50	
				47	62	64 10	Seminativo	225	1,50	40	60,00	60,00	160,00	1,50	0,50	90,00	110,00	
				47	175	63 90	Seminativo	140	1,50	38	57,00	57,00	152,00	1,50	0,50	85,50	104,50	
				47	59	63 90	Seminativo	140	1,50	38	57,00	57,00	152,00	1,50	0,50	85,50	104,50	
				47	58	63 90	Seminativo	140	1,50	38	57,00	57,00	152,00	1,50	0,50	85,50	104,50	
				47	57	27 80	Seminativo	140	1,50	20	30,00	30,00	80,00	1,50	0,50	45,00	55,00	
				47	100	25 80	Sem. Irrig.	140	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,25	0,75	74,25	90,75	
				47	99	32 80	Sem.Irrig./Semin.	140	1,50	42	63,00	63,00	168,00	2,25	0,75	141,75	173,25	
				47	152	63 30	Sem. Irrig.	140	1,50	40	60,00	60,00	160,00	2,25	0,75	135,00	165,00	
				47	151	32 90	Sem. Irrig.	140	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
				47	150	32 90	Seminativo	140	1,50	16	24,00	24,00	398,00	1,50	0,50	36,00	211,00	
				47	216	65 60	Sem. Irrig.	125	0,75	64	48,00	48,00	256,00	2,25	0,75	108,00	228,00	
											636,00	**636,00**	**2.158,00**			**1.129,50**	**1.643,50**	**2.773,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
420	*29*	CAMEZ S.A.S. DI PIZZICOLI PASQUALE	Proprietà 1/1	47	36	1 32 20	Seminativo	140	1,50	82	123,00	123,00	328,00	1,50	0,50	184,50	225,50	
				47	209	36 40	Seminativo	140	1,50	22	33,00	33,00	88,00	1,50	0,50	49,50	60,50	
											156,00	**156,00**	**416,00**			**234,00**	**286,00**	**520,00**
421	*30*	SCARANO Nicola	Pr. 1000/1000	47	35	36 40	Sem. Irrig.	140	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,25	0,75	74,25	90,75	
				47	34	36 40	Sem. Irrig.	140	1,50	22	33,00	33,00	88,00	2,25	0,75	74,25	90,75	
											66,00	**66,00**	**176,00**			**148,50**	**181,50**	**330,00**
422	*31*	. MIMMO Pietro	Proprietà ½	47	208	36 40	Sem. Irrig.	140	1,50	22	**33,00**	**33,00**	**88,00**	2,25	0,75	**74,25**	**90,75**	**165,00**
		. MIMMO Maria Carolina	Proprietà ½															
423	*32*	. SCARANO Nicola	Proprietà ½	47	254	67 34	Sem. Irrig.	140	1,50	42	63,00	63,00	168,00	2,25	0,75	141,75	173,25	
		. GIULIANI Lucia	Proprietà ½	47	3	62 26	Sem. Irrig.	140	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,75	128,25	156,75	
											120,00	**120,00**	**320,00**			**270,00**	**330,00**	**600,00**
424	*33*	. GIULIANI Antonio	Propr. ½ s.b.	47	204	1 29 50	Sem. Irrig.	140	1,50	78	117,00	117,00	312,00	2,25	0,75	263,25	321,75	
		. GIULIANI Raffaella	Propr. ½ b.p.	47	142	44 40	Sem. Irrig.	140	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,25	0,75	101,25	123,75	
											162,00	**162,00**	**432,00**			**364,50**	**445,50**	**810,00**
425	*34*	. GIULIANI Antonio	Proprietà ½ b.p.	47	145	7 03 60	Seminativo	140	1,50	30	45,00	45,00	120,00	1,50	0,50	67,50	82,50	
		. GIULIANI Antonio	Usufr. 1/1 b.p.	47	1	43 00	Seminativo	140	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
		. GIULIANI Michele	Proprietà ½								**48,00**	**48,00**	**128,00**			**72,00**	**88,00**	**160,00**
426	*35*	. DANIELE Matteo	Proprietà ½	47	636	7 53 04	Sem. Irrig.	125	1,50	384	576,00	576,00	1.536,00	2,25	0,75	1.296,00	1.584,00	
		. BATTISTA Lucia	Proprietà ½	"	"	"	"	225	1,50	80	120,00	120,00	320,00	2,25	0,75	270,00	330,00	
				"	"	"	"	400	2,50	166	415,00	415,00	664,00	2,25	0,75	933,75	809,25	
											1.111,00	**1.111,00**	**2.520,00**			**2.499,75**	**2.723,25**	**5.223,00**
427	*36*	DANIELE Matteo	Pr. 1000/1000	47	119	7 51 44	Sem. Irrig.	400	2,50	164	**410,00**	**410,00**	**656,00**	2,25	0,75	**922,50**	**799,50**	**1.722,00**
428	*37*	CIAVARELLA Maria	Proprietà 1/1	47	190	1 26 10	Sem. Irrig.	225	1,50	78	117,00	117,00	312,00	2,25	0,75	263,25	321,75	
				47	115	1 26 10	Sem. Irrig.	225	1,50	78	117,00	117,00	312,00	2,25	0,75	263,25	321,75	
											234,00	**234,00**	**624,00**			**526,50**	**643,50**	**1.170,00**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
429	*38*	. NARDELLA Leonardo	Proprietà 3/9	47	113	1 26 50	Seminativo	225	1,50	78	**117,00**	**117,00**	**312,00**	1,50	0,50	**175,50**	**214,50**	**390,00**
		. NARDELLA Antonietta	Proprietà 2/9															
		. NARDELLA Michele	Proprietà 2/9															
		. NARDELLA Raffaela	Proprietà 2/9															
430	*39*	. SCARANO Nicola	Propr. 84/168	47	111	1 28 20	Sem. Irrig.	225	1,50	78	**117,00**	**117,00**	**312,00**	2,25	0,75	**263,25**	**321,75**	**585,00**
		. SCARANO Nicola	Pr. 81/336 c.b.															
		. GIULIANI Lucia	Propr. 3/168															
		. GIULIANI Lucia	Pr. 81/336 c.b.															
431	*40*	SCARANO Raffaele	Proprietà 1/1	47	110	64 10	Sem. Irrig.	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,75	128,25	156,75	
				47	109	31 20	Sem. Irrig.	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
				47	444	1 24 18	Sem. Irrig.	225	1,50	78	117,00	117,00	312,00	2,25	0,75	263,25	321,75	
				47	299	60 89	Sem. Irrig.	225	1,50	38	57,00	57,00	152,00	2,25	0,75	128,25	156,75	
				47	153	1 19 70	Sem. Irrig.	140	0,75	34	25,50	25,50	-	2,25	0,75	57,38	19,13	
				47	580	55 30	Sem. Irrig./sem.	140	1,50	30	45,00	45,00	120,00	2,25	0,75	101,25	123,75	
											331,50	**331,50**	**816,00**			**745,88**	**860,63**	**1.606,50**
432	*41*	CAROPRESE Donato	Propr. 1/1 s.b.	47	108	32 00	Seminativo	225	1,50	18	27,00	27,00	72,00	1,50	0,50	40,50	49,50	
				47	612	93 36	Vigneto	225	1,50	58	87,00	87,00	232,00	3,12	0,80	271,44	255,20	
											114,00	**114,00**	**304,00**			**311,94**	**304,70**	**616,64**
433	*42*	. NARDELLA Mario Antonio	Nuda Pr.1/1 b.p.	47	105	1 28 14	Seminativo	140	1,50	80	120,00	120,00	320,00	1,50	0,50	180,00	220,00	
		. NARDELLA Giuseppe	Usufrutto 1/1	47	185	62 40	Seminativo	140	1,50	38	57,00	57,00	152,00	1,50	0,50	85,50	104,50	
				47	104	64 90	Seminativo	140	1,50	40	60,00	60,00	160,00	1,50	0,50	90,00	110,00	
											237,00	**237,00**	**632,00**			**355,50**	**434,50**	**790,00**
434	*43*	LA SALA Grazia	Proprietà 1/1	47	182	1 30 60	Sem. Irrig.	140	1,50	78	117,00	117,00	312,00	2,25	0,75	263,25	321,75	
				47	101	2 49 00	Sem. Irrig.	140	1,50	152	228,00	228,00	608,00	2,25	0,75	513,00	627,00	
				47	219	36 60	Sem. Irrig.	140	1,50	24	36,00	36,00	96,00	2,25	0,75	81,00	99,00	
				47	218	31 60	Sem. Irrig.	140	1,50	20	30,00	30,00	80,00	2,25	0,75	67,50	82,50	
											411,00	**411,00**	**1.096,00**			**924,75**	**1.130,25**	**2.055,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 60*	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
435	*44*	. LA CROCE Fernanda	Proprietà 1/3	47	146	1 26 30	Sem. Irrig.	125	1,50	14	21,00	21,00	-	2,25	0,75	47,25	15,75	
		. PERRONE Danilo	Proprietà 1/3	47	166	63 80	Sem. Irrig.	125	0,75	150	112,50	112,50	80,00	2,25	0,75	253,13	144,38	
		. PERRONE Nicola Raffaele	Proprietà 1/3	47	167	63 01	Sem. Irrig.	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,25	0,75	6,75	8,25	
											136,50	**136,50**	**88,00**			**307,13**	**168,38**	**475,50**
436	*45*	GIULIANI Severino	Proprietà 1/1	47	205	6 48 10	Sem. Irrig.	125	1,50	2	3,00	3,00	8,00	2,25	0,75	6,75	8,25	
				47	161	2 52 10	Seminativo	140	1,50	140	210,00	210,00	560,00	1,50	0,50	315,00	385,00	
											213,00	**213,00**	**568,00**			**321,75**	**393,25**	**715,00**
437	*46*	. NARDELLA Giovanni	Propr. ½ c.b.	47	653	12 54 81	Sem. Irrig.	125	1,50	384	576,00	576,00	1.536,00	2,25	0,75	1.296,00	1.584,00	
		. DANIELE Grazia	Propr. ½ c.b.	"	"	"	"	400	1,25	328	410,00	410,00	-	2,25	0,75	922,50	307,50	
				"	"	"	"	315	2,50	386	965,00	965,00	1.544,00	2,25	0,75	2.171,25	1.881,75	
											1.951,00	**1.951,00**	**3.080,00**			**4.389,75**	**3.773,25**	**8.163,00**
438	*47*	. CIAVARELLA Pasquale	Propr. 3/6 c.b.	47	237	3 70 35	Sem. Irrig.	225	1,50	114	171,00	171,00	456,00	2,25	0,75	384,75	470,25	
		. NAPOLITANO Grazia	Propr. 3/6 c.b.	"	"	"	"	400	1,25	328	410,00	410,00	1.312,00	2,25	0,75	922,50	1.291,50	
				"	"	"	"	315	2,50	70	175,00	175,00	280,00	2,25	0,75	393,75	341,25	
											756,00	**756,00**	**2.048,00**			**1.701,00**	**2.103,00**	**3.804,00**
439	*48*	. LA RICCIA Gina	Proprietà 2/6	47	450	1 24 18	Seminativo	225	1,50	90	**135,00**	**135,00**	**360,00**	1,50	0,50	**202,50**	**247,50**	**450,00**
		. TENACE Angela Cristina	Proprietà 1/6															
		. TENACE Luigi	Proprietà 1/6															
		. TENACE Maria	Proprietà 1/6															
		. TENACE Pietro	Proprietà 1/6															
440	*49*	. LA RICCIA Gina	Proprietà 2/36	47	456	13 05	Seminativo	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	1,50	0,50	13,50	16,50	
		. TENACE Angela	Proprietà 6/36	"	"	"	"	315	2,50	6	15,00	15,00	24,00	1,50	0,50	22,50	19,50	
		. TENACE Angela Cristina	Proprietà 1/36	47	455	07 19	Seminativo	140	1,50	6	9,00	9,00	24,00	1,50	0,50	13,50	16,50	
		. TENACE Carolina Anna Rita	Proprietà 6/36	47	548	31 28	Seminativo	225	0,75	132	99,00	99,00	-	1,50	0,50	148,50	49,50	
		. TENACE Celeste	Proprietà 6/36								**132,00**	**132,00**	**72,00**			**198,00**	**102,00**	**300,00**
		. TENACE Luigi	Proprietà 1/36															
		. TENACE Maria	Proprietà 1/36															
		. TENACE Matteo	Proprietà 6/36															

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
		. TENACE Michele	Proprietà 6/36															
		. TENACE Pietro	Proprietà 1/36															
441	*50*	. LA RICCIA Gina	Proprietà 2/6	47	449	6 0 89	Seminativo	225	1,50	58	**87,00**	**87,00**	**232,00**	1,50	0,50	**130,50**	**159,50**	**290,00**
		. TENACE Angela Cristina	Proprietà 1/6															
		. TENACE Luigi	Proprietà 1/6															
		. TENACE Maria	Proprietà 1/6															
		. TENACE Pietro	Proprietà 1/6															
		. TENACE Pietro	Usufrutto 1/1															
442	*51*	TENACE Celeste	Pr. 1000/1000	47	448	1 24 18	Sem. Irrig.	225	1,50	74	111,00	111,00	296,00	2,25	0,75	249,75	305,25	
				47	447	60 89	Seminativo	225	1,50	40	60,00	60,00	160,00	1,50	0,50	90,00	110,00	
											171,00	**171,00**	**456,00**			**339,75**	**415,25**	**755,00**
443	*52*	TENACE Carolina Anna Rita	Pr. 1000/1000	47	446	1 24 18	Seminativo	225	1,50	78	117,00	117,00	312,00	1,50	0,50	175,50	214,50	
				47	445	60 89	Seminativo	225	1,50	36	54,00	54,00	144,00	1,50	0,50	81,00	99,00	
				47	558	3 25 14	Seminativo	110	1,50	54	81,00	81,00	216,00	1,50	0,50	121,50	148,50	
											252,00	**252,00**	**672,00**			**378,00**	**462,00**	**840,00**
444	*53*	TENACE Pietro;FU EMANUELE	Pr. 1000/1000	47	421	21 80	Seminativo	140	1,50	12	**18,00**	**18,00**	**48,00**	1,50	0,50	**27,00**	**33,00**	**60,00**
445	*54*	LUCIANI Maria	Pr. 1000/1000	47	120	2 74 80	Sem. Irrig.	140	0,75	42	31,50	31,50	168,00	2,25	0,75	70,88	149,63	
				"	"	"	"	140	1,50	330	495,00	495,00	1.320,00	2,25	0,75	1.113,75	1.361,25	
											526,50	**526,50**	**1.488,00**			**1.184,63**	**1.510,88**	**2.695,50**
446	*55*	LUCIANI Lucia	Pr. 1000/1000	47	457	2 74 80	Sem. Irrig.	140	0,75	80	**60,00**	**60,00**	**320,00**	2,25	0,75	**135,00**	**285,00**	**420,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	*n° ord. SETTORE 60*	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
447	*56*	GIULIANI Antonio	Proprietà 1/1 b.p.	47	154	4 06 90	Seminativo	140	0,75	126	94,50	94,50	-	1,50	0,50	141,75	47,25	
				47	165	80 50	Seminativo	140	1,50	50	75,00	75,00	200,00	1,50	0,50	112,50	137,50	
				47	164	88 70	Seminativo	140	1,50	54	81,00	81,00	216,00	1,50	0,50	121,50	148,50	
				47	397	3 59 74	Seminativo	140	1,50	80	120,00	120,00	320,00	1,50	0,50	180,00	220,00	
				47	156	6 16 00	Seminativo	140	1,50	110	165,00	165,00	440,00	1,50	0,50	247,50	302,50	
				47	139	1 41 00	Sem. Irrig.	225	1,50	260	390,00	390,00	1.040,00	2,25	0,75	877,50	1.072,50	
				"	"	"	"	225	0,75	50	37,50	37,50	200,00	2,25	0,75	84,38	178,13	
				47	348	66 75	Sem.Irrig./Semin.	225	0,75	50	37,50	37,50	200,00	2,25	0,75	84,38	178,13	
				47	201	79 85	Sem. Irrig.	225	0,75	50	37,50	37,50	200,00	2,25	0,75	84,38	178,13	
				47	137	1 48 00	Seminativo	225	0,75	100	75,00	75,00	-	1,50	0,50	112,50	37,50	
				"	"	"	"	125	0,75	100	75,00	75,00	400,00	1,50	0,50	112,50	237,50	
				47	689	1 34 60	Seminativo	140	1,50	80	120,00	120,00	320,00	1,50	0,50	180,00	220,00	
											1.308,00	**1.308,00**	**3.536,00**			**2.338,88**	**2.957,63**	**5.296,50**
448	*57*	TENACE Matteo	Pr. 1000/1000	47	554	2 87 05	Seminativo	110	2,50	2	5,00	5,00	8,00	1,50	0,50	7,50	6,50	
				47	452	1 24 18	Seminativo	140	1,50	60	90,00	90,00	240,00	1,50	0,50	135,00	165,00	
											95,00	**95,00**	**248,00**			**142,50**	**171,50**	**314,00**
449	*58*	. CIAVARELLA Pasquale . NAPOLITANO Grazia	Proprietà ½ b.p. Proprietà ½ b.p.	47	577	1 00 37	Sem.Irrig./Semin.	110	1,50	64	**96,00**	**96,00**	**256,00**	2,25	0,75	**216,00**	**264,00**	**480,00**
450	*59*	TENACE SOCIETA` AGRICOLA S.R.L.	Proprietà 1/1	47	603	6 32 00	Sem. Irrig.	315	2,50	30	75,00	75,00	120,00	2,25	0,75	168,75	146,25	
				47	9	2 21 11	Orto irriguo	225	0,75	76	57,00	57,00	304,00	2,63	0,88	149,63	315,88	
				48	229	36 50	Vig./se.Irr./Sem.	225	1,50	164	246,00	246,00	656,00	3,12	0,80	767,52	721,60	
				47	520	22 91	Seminativo	225	0,75	14	10,50	10,50	56,00	1,50	0,50	15,75	33,25	
				47	519	33 09	Seminativo	225	0,75	24	18,00	18,00	96,00	1,50	0,50	27,00	57,00	
				"	"	"	"	140	0,75	12	9,00	9,00	48,00	1,50	0,50	13,50	28,50	
				47	515	5 32 50	Seminativo	140	0,75	30	22,50	22,50	120,00	1,50	0,50	33,75	71,25	
				48	334	03 60	Seminativo	225	1,50	20	30,00	30,00	80,00	1,50	0,50	45,00	55,00	
				48	230	11 70	Seminativo	225	1,50	64	96,00	96,00	256,00	1,50	0,50	144,00	176,00	
				48	88	04 95	Seminativo/Pas.	225	1,50	6	9,00	9,00	24,00	1,50	0,50	13,50	16,50	
				48	220	16 80	Seminativo	225	1,50	88	132,00	132,00	352,00	1,50	0,50	198,00	242,00	
											705,00	**705,00**	**2.112,00**			**1.576,40**	**1.863,23**	**3.439,62**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
451	*60*	TENACE Angela	Pr. 1000/1000	47	454	1 24 17	Seminativo	315	2,50	60	150,00	150,00	240,00	1,50	0,50	225,00	195,00	
				"	"	"	"	140	1,50	28	42,00	42,00	112,00	1,50	0,50	63,00	77,00	
				47	546	3 26 00	Seminativo	225	0,75	460	345,00	345,00	1.400,00	1,50	0,50	517,50	872,50	
											537,00	**537,00**	**1.752,00**			**805,50**	**1.144,50**	**1.950,00**
452	*61*	. SCARANO Natalino	Propr. ½ c.b.	47	198	91 00	Sem. Irrig.	225	1,50	80	**120,00**	**120,00**	**320,00**	2,25	0,75	**270,00**	**330,00**	**600,00**
		. BONFITTO Maria	Propr. ½ c.b.															
453	*62*	. TENACE Matteo	Proprieta`	47	451	60 89	Seminativo	140	1,50	40	**60,00**	**60,00**	**160,00**	1,50	0,50	**90,00**	**110,00**	**200,00**
		. TENACE Pietro	Usufrutto															
454	*63*	SCARANO Natalino	Proprietà 1/1	47	579	2 06 90	Sem. Irrig.	140	1,50	114	171,00	171,00	456,00	2,25	0,75	384,75	470,25	
				47	607	1 48 42	Sem. Irrig.	225	0,75	100	75,00	75,00	400,00	2,25	0,75	168,75	356,25	
											246,00	**246,00**	**856,00**			**553,50**	**826,50**	**1.380,00**
455	*64*	. SCARANO Natalino	Proprietà ¼	47	581	03 40	Seminativo	140	1,50	16	**24,00**	**24,00**	**64,00**	1,50	0,50	**36,00**	**44,00**	**80,00**
		. SCARANO Natalino	Propr. ¼ b.p.															
		. SCARANO Raffaele	Pr. 500/1000															
456	*65*	GIULIANI Raffaela	Proprietà 1/1	47	688	1 34 60	Seminativo	140	1,50	80	**120,00**	**120,00**	**320,00**	1,50	0,50	**180,00**	**220,00**	**400,00**
457	*66*	ENTE per lo SVILUPPO dell'IRRIGAZION	Pr. 1000/1000	47	263	26 82	Seminativo	125	0,75	100	75,00	75,00	-	1,50	0,50	112,50	37,50	
		E TRASFORMAZIONE		47	262	06 25	Seminativo	225	0,75	68	51,00	51,00	-	1,50	0,50	76,50	25,50	
				47	275	23 50	Seminativo	225	0,75	260	195,00	195,00	-	1,50	0,50	292,50	97,50	
				47	284	39 68	Seminativo	225	0,75	40	30,00	30,00	-	1,50	0,50	45,00	15,00	
				"	"	"	"	140	0,75	400	300,00	300,00	-	1,50	0,50	450,00	150,00	
				"	"	"	"	140	1,50	40	60,00	60,00	160,00	1,50	0,50	90,00	110,00	
											711,00	**711,00**	**160,00**			**1.066,50**	**435,50**	**1.502,00**

Completamento funzionale Distretto 11 - Fortore
con ottimizzazione dell'utilizzo delle
acque reflue del Comune di San Severo

PIANO PARTICELLARE DI ASSERVIMENTO
Condotta adduttrice e Settori 26-31-32-33-52-53-60

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
D.G.R. n.1871 del 17/11/2017

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
458	*67*	. FLORIO Carlo	Proprietà 1/1	47	533	3 59 00	Sem.Irrig./Semin.	140	0,75	60	45,00	45,00	240,00	2,25	0,75	101,25	213,75	
				47	532	3 28 85	Sem.Irrig./Semin.	140	0,75	54	40,50	40,50	216,00	2,25	0,75	91,13	192,38	
				48	420	11 00	Sem. Irrig.	225	1,50	56	84,00	84,00	224,00	2,25	0,75	189,00	231,00	
				48	421	09 20	Sem. Irrig.	225	1,50	54	81,00	81,00	216,00	2,25	0,75	182,25	222,75	
											250,50	**250,50**	**896,00**			**563,63**	**859,88**	**1.423,50**
459	*68*	. FLORIO Carlo	Proprietà ½	47	534	16 65	Seminativo	140	0,75	6	**4,50**	**4,50**	**24,00**	1,50	0,50	**6,75**	**14,25**	**21,00**
		. FLORIO Fernando Antonio	Proprietà ½															
460	*69*	. FLORIO Anna Teresa	Proprietà 1/1	47	12	65 40	Sem. Irrig.	140	0,75	22	16,50	16,50	88,00	2,25	0,75	37,13	78,38	
				47	531	1 34 74	Sem. Irrig.	140	0,75	60	45,00	45,00	240,00	2,25	0,75	101,25	213,75	
				48	416	30 40	Sem. Irrig.	225	1,50	152	228,00	228,00	608,00	2,25	0,75	513,00	627,00	
											289,50	**289,50**	**936,00**			**651,38**	**919,13**	**1.570,50**
461	*70*	FLORIO Fernando Antonio	Proprietà 1/1	47	530	4 21 56	Seminativo	140	0,75	160	120,00	120,00	640,00	1,50	0,50	180,00	380,00	
			Pr. 1000/1000	48	419	33 40	vigneto/Semin.	140	1,50	244	366,00	366,00	976,00	3,12	0,80	1.141,92	1.073,60	
											486,00	**486,00**	**1.616,00**			**1.321,92**	**1.453,60**	**2.775,52**
462	*71*	. TENACE Matteo	Proprietà ½	47	168	1 87 00	Sem. Irrig.	140	1,50	80	**120,00**	**120,00**	**320,00**	2,25	0,75	**270,00**	**330,00**	**600,00**
		. ACCADIA Angela	Comproprietario															
463	*72*	. PETRUCCELLI Michele Biagio	Proprietà 1/2	47	242	9 32 24	Seminativo	140	1,50	34	**51,00**	**51,00**	**136,00**	1,50	0,50	**76,50**	**93,50**	**170,00**
		. DELLE VERGINI Maria Emanuela	Proprietà 1/2															
464	*73*	. PETRUCCELLI Michele Biagio	Propr. 4/8 b.p.	47	383	17 52	Seminativo	140	1,50	6	**9,00**	**9,00**	**24,00**	1,50	0,50	**13,50**	**16,50**	**30,00**
		. MIMMO Anna	Proprietà 3/8															
		. PETRUCCELLI Leonardo	Proprietà 1/8															
465	*74*	MIMMO Anna	Pr. 1000/1000	47	381	1 32 90	Seminativo	140	1,50	2	**3,00**	**3,00**	**8,00**	1,50	0,50	**4,50**	**5,50**	**10,00**

n° ord. Gener.	n° ord. SETTORE 60	DITTA INTESTATA SETTORE 60	Titolo di possesso	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Ø	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie da asservire m²	Superficie da occupare tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (m4 art. 49-dpr 327/01) m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occupaz. 3/12 Valore agricolo €/m²	Indennità provv. di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale €**
466	*75*	. FLORIO Carlo	Proprietà 1/3	48	417	00 80	Pascolo	225	1,50	6	**9,00**	**9,00**	**24,00**	0,23	0,08	**2,03**	**2,48**	**4,50**
		. FLORIO Fernando Antonio	Proprietà 1/3															
		. FLORIO Anna Teresa	Proprietà 1/3															
467	*76*	PETRUCCELLI Leonardo	Proprietà 1/1	48	213	16 30	Seminativo	140	1,50	66	99,00	99,00	264,00	1,50	0,50	148,50	181,50	
				48	236	13 80	Seminativo	140	1,50	66	99,00	99,00	264,00	1,50	0,50	148,50	181,50	
											198,00	**198,00**	**528,00**			**297,00**	**363,00**	**660,00**
468	*77*	PETRUCCELLI Michele Biagio	Propr. 1/1 b.p.	48	222	29 30	Seminativo	140	1,50	160	240,00	240,00	640,00	1,50	0,50	360,00	440,00	
				48	431	26 22	Seminativo	140	1,50	2	3,00	3,00	8,00	1,50	0,50	4,50	5,50	
											243,00	**243,00**	**648,00**			**364,50**	**445,50**	**810,00**
							TOTALE SETTORE 60				**19.169,50**	**19.169,50**	**44.686,00**			**39.257,36**	**42.421,43**	**81.678,79**
							a riporto				78.902,00	78.902,00	177.038,50			173.627,85	164.156,92	337.784,75
							TOTALE PROGRESSIVO				**98.071,50**	**98.071,50**	**221.724,50**			**212.885,21**	**206.578,35**	**419.463,54**

**** Particelle interessate dagli interventi ma non dalla procedura di asservimento.***

-	-	*DEMANIO PUBBLICO dello STATO per le OPERE di BONIFICA*	*Pr. 1000/1000*	46	266	00 80	Vigneto	500	2,50	4	-	-		-	-	-	-	
-	-	*DEMANIO PUBBLICO della REGIONE PUGLIA R.T.*	*Pr. 1000/1000*	*47*	*313**	*04 20*	*Pascolo*	*125*	*1,50*	*2*	-	-		-	-	-	-	
				47	*318**	*43 00*	*Pascolo*	*315*	*2,50*	*110*	-	-		-	-	-	-	
				"	"			*110*	*1,50*	*20*	-	-		-	-	-	-	
				"	"			*225*	*1,50*	*110*	-	-		-	-	-	-	
				48	*42**	*00 25*	*Pascolo*	*225*	*1,50*	*2*	-	-		-	-	-	-	
				48	*216**	*08 20*	*Pascolo*	*140*	*1,50*	*8*	-	-		-	-	-	-	

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione determinazione n. 80 del 10 febbraio 2023 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per Le Espropriazioni.

D.P.R. n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas s.p.a. Lavori di costruzione "Allacciamento Enterra S.P.A. Foggia DN 150 (6") - 75 bar", nei Comuni di Foggia e San Severo (Fg).

Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n.105 del 01.04.2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità di cui all'A.D. n. 396 del 21.06.2022.

Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento, di occupazione temporanea e danni da corrispondere in favore di una ditta non concordataria ai sensi degli artt. 22 bis e 26 del DPR 327/2001.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario titolare della PO "Procedure espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con Determinazione dirigenziale della Sezione Lavori pubblici n. 21 del 28.01.2021, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1446 del 08.07.2014 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione.

Con determinazione n. 105 del 01.04.2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata rilasciata alla società "Snam Rete Gas S.p.A." con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Enterra S.p.A. Foggia DN 150 (6")-75 Bar" nei Comuni di Foggia e San Severo (Fg).

Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilendo il termine per il compimento delle procedure espropriative in cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica, demandando la procedura ablativa alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale.

Con nota prot. n. Di-SOR/Lav/LOC/prot n. 684 del 07.06.2022, acquisita con prot. n. 10473 del 09.06.2022, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas S.p.A., al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza, con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea, degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere, trasmettendo per le ditte catastali interessate gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001 e gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas spa quale promotore e beneficiario dell'asservimento di che trattasi.

Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 396 del 21.06.2022 è stata disposta anticipatamente, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società SNAM Rete Gas S.p.A, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, l'occupazione anticipata preordinata all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori

relativi alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato “Allacciamento Enterra S.p.A. Foggia DN 150 (6”)-75 Bar” nei Comuni di Foggia e San Severo (Fg) autorizzata con A.D. n. 105 del 01.04.2022, così come meglio individuati nell’elenco allegato al medesimo provvedimento dirigenziale n. 396 del 21.06.2022 per farne parte integrante e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22-bis e 49 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento, di occupazione temporanea e danni da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Con nota DISOR/LAV/LOC/prot. n. 00031 del 10.01.2023, quivi introitata in data 12.01.2023 con prot. n. 392, la Società Snam Rete Gas S.p.A., con riferimento alla ditta catastale proprietaria degli immobili interessati dalla realizzazione dell’opera di che trattasi che non ha accettato l’indennità di asservimento e di occupazione temporanea offerta, ha chiesto l’emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al deposito delle indennità in suo favore, con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell’art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell’art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas S.p.A. quale promotore e beneficiario dell’asservimento di che trattasi.

Considerato che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m., al deposito delle indennità, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, per la ditta non concordataria Dell’Erba Paolo Soccorso proprietario effettivo dei suoli interessati dai lavori di che trattasi.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza della P.O. “Procedure espropriative” giusta determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha delegato alla P.O. “ Procedure Espropriative” la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l’adozione dell’atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all’adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato,

IL FUNZIONARIO DELEGATO TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.26;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 " Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha conferito al sottoscritto funzionario l'incarico di Posizione Organizzativa "Procedure espropriative ", incardinata nel Servizio Gestione OO.PP., ed ha delegato la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio;
Viste le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - La Società Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., deve provvedere al deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, dell'indennità di asservimento, occupazione e danni in favore della ditta non concordataria Dell'Erba Paolo Soccorso CF: omissis, nato a omissis il omissis, e residente omissis, proprietario degli immobili in agro del Comune di San Severo (FG) individuati catastalmente al fg. 146, p.lle 2 – 38 – 44 – 41- 40 , occorsi per la

realizzazione dell'intervento denominato "Allacciamento Enterra S.P.A. Foggia DN 150 (6") – 75 bar", di cui all' A.U. n. 105 del 01.04.2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.A., alla ditta catastale interessata ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 – Di dare atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 5 facciate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:
-alla "Società Snam Rete Gas S.p.A. – Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali- sede di Bari;
-alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
TITOLARE DELLA P.O. "PROCEDURE
ESPROPRIATIVE"
Geom. Giacomo Bruno

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
23.02.2023
15:35:44
GMT+01:00